9.0 SP3 Dicembre 2016 CI100

FreeFlow® Print Server

FreeFlow Print Server Help

© 1995-2016 Xerox Corporation. Tutti i diritti riservati. Xerox®, Xerox con marchio figurativo®, FreeFlow®, iGen®, CiPress® e Versant® sono marchi di Xerox Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Include Adobe® Normalizer e PostScript®.

Include Adobe® PDF Library.

Include Monotype Imaging® Intellifont.

Include Adobe® PDF Normalizer.

Include Adobe® PDFtoPS Library.

Include Adobe® CPSI (utilità di anteprima).

Include Adobe® PostScript 3017.102 OEM Source.

Include font PostScript Adobe®.

Include font di creazione immagine Monotype®.

Include font giapponesi Adobe®.

Include Pantone Matching System® e Pantone Matching System® Plus.

Microsoft, Windows, Windows 2000, Windows XP, Windows Vista e Windows 7 sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Macintosh è un marchio registrato di Apple Computer, Inc., negli Stati Uniti e in altri paesi.

Indice generale

1 Informazioni su FreeFlow Print Server....1-1
Interfaccia utente di FreeFlow Print Server....1-1
Schermata di default....1-1
Menu....1-2
Area di Stato....1-2
Campo dei messaggi della stampante....1-2
Icone indicatori di modalità....1-2
Pulsante Scarica impilatore....1-2
Pulsanti Pausa stampante e Riattiva stampante....1-3
Simulazione stampante....1-3
Indicatori di stampa e di avanzamento dell'elaborazione....1-3
Visualizzazione di informazioni e impostazioni aggiuntive....1-3
Informazioni sui pulsanti....1-3
Indicatore di utilizzo del disco....1-4
Pulisci disco....1-5
Accesso e tasti di scelta rapida da tastiera....1-5
Tasti di scelta rapida più comuni....1-5
Tasti di attivazione e spostamento....1-6
Tasti di attivazione e spostamento....1-13
Codici mnemonici....1-19

2 Servizio Stampa da file....2-1
Informazioni sulla finestra Stampa da file....2-1
Utilizzo della scheda File....2-2
La scheda Impostazioni di base....2-3
Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di un lavoro....2-4
Scheda Qualità immagine....2-5
Scheda Modifica immagine....2-5
Informazioni sulla scheda Pagine non standard....2-5
Stampa di un batch di file utilizzando il servizio Stampa da file....2-5
Come eseguire un lavoro di prova, trattenere un lavoro e utilizzare Stampa adesso....2-6
Stampa di prova di un lavoro....2-7
Utilizzo di Stampa adesso....2-7

3 Gestione dei lavori....3-1
Gestione lavori....3-1
Elenchi dei lavori....3-2

Gestione dell'elenco dei lavori....3-3
Utilizzo delle funzioni di verifica dei lavori....3-3
Esecuzione di controlli di verifica su un lavoro PDF....3-4
Visualizzazione di un rapporto errori di verifica....3-4
Approvazione di un lavoro PDF di verifica....3-5
Stampa di un rapporto di verifica....3-5
Esportazione di un rapporto di verifica....3-5
Impostazione della verifica lavoro....3-5
Menu di Gestione lavori....3-6
Finestra Proprietà lavoro....3-7
Disattivazione delle opzioni in conflitto....3-8
Visualizzazione di miniature....3-9
Creazione di anteprime dei lavori....3-9
Visualizzazione di miniature....3-9
Anteprima di un lavoro utilizzando Gestione lavori....3-9
Visualizzazione miniatura e proprietà Trattenuto in coda....3-10
Utilizzo di Intervallo anteprima....3-10
Visualizzazione di un rapporto lavoro....3-11
Esportazione di un'anteprima su PDF....3-11
Stampa di lavori....3-11
Rilascio di un lavoro per la stampa....3-11
Modifica delle proprietà dei lavori....3-12
Applicazione proprietà lavoro....3-12
Salvataggio proprietà lavoro....3-12
Gestione proprietà lavoro....3-12
Ridenominazione dei lavori....3-13
Utilizzo di DML (Document Media List)....3-13
Cancellazione di un lavoro....3-13
Annullamento di un lavoro....3-14
Spostamento di un lavoro....3-14
Copia di un lavoro su Gestione lavori....3-14
Inoltro di un lavoro....3-15
Impostazione di un nome per il sistema di stampa per inoltrare i lavori....3-16
Modifica di un sistema di stampa per inoltrare i lavori....3-17
Cancellazione di un nome di sistema di stampa per inoltrare i lavori....3-17
Limitazioni e commenti relativi alla funzione di inoltro dei lavori....3-17
Elaborare e trattenere un lavoro....3-18
Stampa adesso....3-18
Assegnazione della priorità a un lavoro....3-19

Stampa di prova di un lavoro....3-19
Stampa JDF....3-20
Stampa con programmazioni lavoro JDF....3-20
Limiti di stampa JDF....3-21
Gestione errori JDF....3-21
Scheda Salvato....3-22
Salvataggio dei lavori....3-22
Utilizzo di una visualizzazione della risoluzione immagine....3-23
Stampa di un lavoro salvato....3-23
Copia di un lavoro salvato....3-24
Salvataggio di un lavoro come modulo di sfondo....3-24
Modifica di un lavoro salvato....3-25
Scheda Impostazioni....3-25
Utilizzo della scheda Impostazioni per impostare le proprietà di un lavoro....3-26
Utilizzo di Pagine/Formato....3-27
Utilizzo di Destinazione per stampare e/o salvare un lavoro....3-27
Pagine amministrative....3-28
Impostazione delle opzioni della pagina intestazione....3-29
Impostazione delle opzioni della pagina errori....3-30
Impostazione delle opzioni del rapporto attributi....3-30
Informazioni su Impostazioni formato PostScript/PDF....3-31
Scelta dei font per un lavoro ASCII....3-31
Utilizzo dell'archiviazione di rete tramite SMB....3-31
Utilizzo dell'archiviazione di rete tramite FTP/SFTP....3-32
Scheda Supporti....3-32
Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà di un lavoro....3-32
Programmazione di supporti di lunghezza extra....3-33
Scheda Uscita....3-34
Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di un lavoro....3-34
Impostazione delle proprietà di base....3-35
Utilizzo del pulsante Pinzatura/Finitura....3-35
Abilitazione di Fogli divisori....3-38
Impostazione dei tipi di layout....3-39
Impostazioni avanzate per layout....3-40
Avvertenze per l'utilizzo della funzione Layout....3-42
Scheda Qualità immagine....3-43
Regolazione di Bilanciamento colore....3-43
TRC utente....3-45
Anteprima e modifica delle TRC....3-45

Importazione ed esportazione delle TRC utente....3-51
Informazioni sulla stampa in scala di grigi....3-53
Stampa in scala di grigi....3-53
Impostazione di Trapping....3-53
Miglioramento immagine automatico....3-54
Informazioni sulle Preferenze immagini personalizzate....3-55
Selezione di una risoluzione....3-55
Informazioni sui retini....3-55
Impostazione di un retino....3-56
Finestra Gestione colore....3-57
Informazioni sulla finestra Gestione colore....3-57
Modifica delle impostazioni di gestione colore....3-58
Scheda Modifica immagine....3-64
Impostazione delle proprietà di un lavoro tramite la scheda Modifica immagine....3-64
Informazioni sui moduli di sfondo....3-65
Utilizzo di moduli di sfondo....3-65
Informazioni sulla scheda Pagine non standard....3-66
Creazione di pagine speciali....3-67
Creazione di inserti....3-67
Creazione di copertine....3-68
Scheda Indicatori ora....3-68
Scheda Con errore....3-69
Eliminazione degli errori dai lavori....3-69
Scheda Incompatibile....3-69
Eliminazione di un lavoro incompatibile....3-70
Visualizzazione di lavori con errori....3-70

4 Gestione code....4-1
Code di default....4-1
Informazioni su Gestione code....4-2
Finestra principale di Gestione code....4-2
Proprietà coda....4-3
Menu Coda....4-3
Menu Visualizza....4-4
Creazione di nuove code....4-4
Introduzione all'opzione Ignora....4-5
Creazione e abilitazione di una coda....4-5
Creazione di una nuova coda....4-5
Copia di una coda....4-7
Utilizzo della scheda Impostazioni di Gestione code....4-8

Utilizzo del pulsante funzione Verifica....4-9
Utilizzo di Destinazione....4-10
Impostazione o modifica delle proprietà della coda....4-12
Menu del contenuto....4-12
Aggiunta di commenti e di un messaggio pagina intestazione a una coda....4-13
Scheda Impostazioni....4-13
Impostazioni dei moduli di sfondo....4-13
....4-14
Abilitazione della modalità RIP parallela....4-15
Pagine amministrative....4-15
Scheda Supporti....4-19
Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà della coda....4-19
Programmazione di supporti di lunghezza extra....4-20
Scheda Uscita....4-20
Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di una coda....4-21
Scheda Qualità immagine....4-21
Utilizzo del pulsante Campione....4-22
Scheda Qualità immagine....4-22
Regolazione di Bilanciamento colore....4-22
Informazioni sulla stampa in scala di grigi....4-31
Impostazione di Trapping....4-32
Miglioramento immagine automatico....4-32
Selezione di una risoluzione....4-34
Informazioni sui retini....4-34
Finestra Gestione colore....4-35
Impostazioni di Qualità immagine....4-42
Informazioni sulle opzioni di Qualità immagine....4-43
Miglioramento immagine automatico....4-44
Impostazione di Trapping....4-45
Modifica delle impostazioni colore avanzate....4-46
Selezione dello spazio colore di input....4-46
Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione colori campione....4-46
Selezione dello spazio colore di uscita....4-46
Impostazione del rendering dei lavori....4-47
Scheda Modifica immagine....4-48
Utilizzo della scheda Modifica immagine per impostare proprietà della coda....4-48
Utilizzo di Spostamento immagine....4-48
Utilizzo di Eliminazione bordo....4-50

Utilizzo di Allineamento immagine....4-51
Utilizzo di Rotazione....4-51
Utilizzo di moduli di sfondo....4-52
Scheda Impostazioni PDL....4-53
Utilizzo della scheda Impostazioni PDL per impostare le proprietà di una coda....4-54
Informazioni su Motore di stampa Adobe PDF (Adobe PDF Print Engine, APPE)....4-54
Selezione delle opzioni di elaborazione PDL del PDF originale....4-55
Utilizzo di PostScript....4-57
Impostazione di opzioni PCL avanzate....4-60
Impostazione opzioni scompositore TIFF....4-61
Impostazione delle opzioni PCL....4-61
L'opzione Vassoi carta PCL....4-63
Comandi del vassoio PCL....4-64
Utilizzo del pulsante funzione ASCII....4-65
Controllo del funzionamento delle code....4-66
Gestione dell'elenco delle code....4-66
Cancellazione di una coda....4-66
Abilitazione dell'accettazione dei lavori nella coda....4-66
Disabilitazione dell'accettazione dei lavori nelle code....4-67
Impostazione della coda per il rilascio dei lavori....4-67
Impostazione della coda per trattenere i lavori....4-67
Blocco o sblocco di una coda....4-67
Utilizzo dei controlli dell'elenco delle code....4-68
Impostazione della coda di default....4-68
Applicazione di Pagine amministrative alle code....4-69
Abilitazione e disabilitazione delle cartelle attive....4-70

5 Logon e sicurezza delle parole di accesso....5-1
Logon/Logoff....5-1
Logon....5-1
Logoff....5-2
Sicurezza delle parole di accesso....5-2
Scadenza delle parole di accesso....5-3
Modifica delle parole di accesso....5-3
Abilitazione di parole di accesso sicure....5-4

6 Menu Stampante....6-1
Sblocco di una stazione di finitura....6-1
Risparmio energia....6-1
Impostazione di Risparmio energia ed arresto automatico....6-2
Utilizzo immediato di Risparmio energia....6-3

Uscita da Risparmio energia....6-3
Livello toner....6-3
Impostazione delle proprietà delle pagine amministrative....6-3
Impostazione dei lati stampati....6-4
Impostazione dell'opzione Regolazione bordi....6-5
Opzione Scarica impilatore....6-5
Lavoro campione corrente....6-6
Utilizzo della funzione Campione lavoro attuale (Campione statico)....6-6
Riposiziona uscita....6-7
Utilizzo della funzione Riposiziona uscita....6-7
Finestra Libreria supporti....6-8
Per aggiungere supporti o modificare supporti esistenti nella libreria supporti dopo il ripristino della libreria supporti....6-8
Finestra Finitura....6-9
Campi della finestra Finitura....6-9
Menu della finestra Finitura....6-9
Impostazione delle stazioni di finitura esterne....6-10
Descrizione della procedura di impostazione di una stazione di finitura esterna....6-10
Finestra Impilatura....6-16
Controlli dell'impilatore....6-16
Menu della finestra Impilatura....6-16
Utilizzo della finestra Impilatura....6-16
Gestione dell'elenco dell'impilatore....6-17
Finestra Qualità immagine....6-17
Menu e campi della finestra Qualità immagine....6-17
Regolazione della qualità dell'immagine....6-18

7 Menu Sistema....7-1
Utilizzo del menu Sistema....7-1
Sospensione e ripresa della stampante....7-1
Sospensione e ripresa dell'elaborazione....7-1
Ripristino degli ID dei lavori....7-2
Ripristino degli ID dei lavori....7-2
Console registri....7-2
Visualizzazione dell'attività di registrazione e dell'utilizzo del sistema....7-3
Stato rete....7-4
Utilizzo di Stato rete....7-4
Stampa di un rapporto di configurazione....7-5
Stampa di una pagina di prova:....7-5
Servizi remoti....7-5

Utilizzo di Servizi remoti....7-5
Gestione aggiornamenti....7-6
Utilizzo di Gestione aggiornamenti....7-6
Esportazione aggiornamenti....7-7
Importazione aggiornamenti....7-7
Installa software....7-7
Utilizzo della funzione Installa software....7-7
Sovrascrittura dati....7-8
Impostazione di Sovrascrittura dati sul sistema....7-8
Diagnostica di servizio....7-9
Accensione/spegnimento e riavvio del sistema e della stampante....7-9
Accensione della stampante....7-9
Disattivazione della stampante....7-9
Esecuzione di un arresto differito e riavvio....7-9
Riavvio del software FreeFlow Print Server....7-10
Quando usare l'arresto di emergenza....7-10
Informazioni sul backup e il ripristino dei file di sistema....7-11
Backup dei file di sistema....7-11
Ripristino dei file del disco di sistema....7-12
Informazioni su backup e ripristino dei file di configurazione....7-12
Backup dei file di configurazione....7-13
Ripristino dei file di configurazione....7-13
Annullamento ripristino coda....7-15
Modo protetto....7-15
Attivazione di Modo protetto....7-15
Espulsione del supporto CD....7-15
Informazioni su Sovrascrittura dati....7-15
Esecuzione di una sovrascrittura dati....7-16

8 Menu Servizi....8-1
Stampa da file....8-1
Gestione IPDS....8-1

9 Menu Personalizza....9-1
Visualizzare e nascondere collegamenti....9-1
Abilitazione dell'opzione Miniatura automatica....9-1
Selezione dei collegamenti da visualizzare....9-2
Impostazione del layout Gestione lavori....9-2
Utilizzo della finestra Elenco lavori salvati - Seleziona percorsi....9-3
Impostazione della schermata iniziale....9-3
Impostazione del timeout schermata iniziale....9-4

Dimensione testo....9-4
Modifica della dimensione del testo dell'interfaccia utente....9-4

10 Menu Imposta....10-1
Accesso e visualizzazione della configurazione del sistema....10-1
Impostazione dell'unità CD....10-3
Stampa di informazioni sulla configurazione del sistema....10-4
licenze di funzione....10-4
Visualizzazione delle licenze....10-4
Accesso alle proprietà della licenza....10-5
Caricamento di un file di licenza....10-6
Connessione alla rete....10-6
Impostazione del Nome host e del Protocollo Internet....10-7
Ripristino dei valori predefiniti Xerox....10-8
Cancellazione di tutte le impostazioni di rete....10-8
Impostazione della scheda IPv4....10-9
Impostazione della scheda IPv6....10-10
Aggiunta o modifica di un indirizzo IP o gateway....10-10
Cancellazione di un indirizzo IP o Gateway....10-11
Inoltro alla porta IP singolo e IP doppio....10-12
Abilitazione e disabilitazione dell'inoltro alla porta per Stampa Raw/LPR in modalità IP singolo....10-13
Passaggio dalla modalità IP singolo alla modalità IP doppio....10-14
Passaggio dalla modalità IP doppio alla modalità IP singolo....10-14
Impostazione della scheda NIS/NIS+....10-15
Impostazione della scheda DNS....10-15
Impostazione della scheda Opzioni....10-16
Rilevamento automatico proxy....10-17
Requisiti per la configurazione di un IP singolo....10-17
Configurazione della configurazione proxy....10-17
Impostazione di LPD....10-18
Inserimento delle informazioni proxy in Servizi remoti....10-18
Abilitazione TCP/IP raw (Porta 9100)....10-18
Configurazione SNMP....10-19
Accesso alle impostazioni SNMP....10-19
Abilitazione SNMP....10-19
Configurazione o visualizzazione dei numeri di serie SNMP....10-20
Impostazione della internazionalizzazione SNMP....10-20
Configurazione delle impostazioni IPP e SNMP comuni....10-21

Impostazione o Modifica dei parametri trap SNMP.....10-21
IPP.....10-22
Abilitazione IPP.....10-22
NetWare (NDS e Bindery).....10-23
Impostazione del server NetWare.....10-23
Impostazione del Tipo di frame e del Numero rete Novell.....10-24
Accesso al Server code per configurare la stampante alle comunicazioni server.....10-24
Configurazione del Server code in modalità Ufficio.....10-25
Configurazione del Server code in modalità Produzione.....10-26
AppleTalk.....10-28
Abilitazione di AppleTalk tramite Gestione licenze.....10-28
Visualizzazione o modifica di Tipo fase e Nome zona.....10-28
Nomi utenti Microsoft ADS.....10-29
Configurazione del sistema per aggiungere il dominio.....10-29
Logon al sistema con i nomi utente ADS.....10-30
Codifica.....10-30
Impostazione della codifica.....10-30
Impostazione del gateway online.....10-30
Selezione e creazione dei profili di protezione.....10-32
Selezione del profilo corrente.....10-32
Selezione del profilo di default.....10-33
Selezione del profilo di default in profilo corrente.....10-33
Visualizzazione delle proprietà del profilo.....10-33
Copiatura dei profili e creazione di nuovi profili.....10-34
Scheda Generale.....10-34
Scheda Sistema.....10-36
scheda INIT.....10-36
Scheda INETD.....10-36
scheda RPC.....10-36
Aggiunta, modifica e cancellazione di indirizzi IP e di membri.....10-36
Aggiunta di indirizzi IP.....10-37
Aggiunta di indirizzi IP nell'elenco dei membri.....10-37
Modifica di indirizzi IP e di membri.....10-37
Cancellazione di indirizzi IP e di membri.....10-38
Preferenze sistema.....10-38
Impostazione di preferenze internazionali.....10-38
Impostazione della directory di salvataggio predefinita.....10-39
Impostazione di preferenze PPML.....10-41

Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro....10-41
Impostazione di Procedura lavori....10-46
Selezione di Modo stampa scala di grigi per ottimizzare le prestazioni....10-50
Impostazione di Procedura font del sito....10-50
Scheda Supporti e vassoi....10-50
Impostazione preferenze per Remote Print Server....10-50
Aggiunta di indirizzi IP per il server di stampa remoto....10-51
Modifica di indirizzi IP per il server di stampa remoto....10-51
Cancellazione di indirizzi IP per il server di stampa remoto....10-52
Specifiche e limitazioni di Remote Print Server:....10-52
Abilitazione di SSL/TLS....10-52
Gestione del certificato SSL/TLS....10-53
Impostazione di un certificato SSL/TLS autofirmato....10-53
Impostazione di un certificato firmato da un'autorità di certificazione....10-54
Installazione del certificato SSL/TLS....10-55
Rimozione di un certificato SSL/TLS....10-55
Filtro IP....10-55
FTP e Diagnostica remota....10-56
Utilizzo di FTP e Diagnostica remota....10-56
Informazioni su utenti e i gruppi....10-56
Aggiunta di un nuovo utente....10-57
Modifica di un account utente....10-57
Abilitazione o disabilitazione di un account....10-57
Cancellazione di un nuovo account....10-57
Impostazione delle autorizzazioni gruppo....10-58
Impostazioni predefinite utente di Gestione lavori....10-59
Visualizzazione delle informazioni del gruppo ADS....10-63

11 Amministrazione....11-1
Utilizzo del menu Amministrazione....11-1
Informazioni sulla gestione account....11-2
Visualizzazione del registro di gestione account....11-2
Impostazione delle opzioni di Registro di gestione account....11-2
Eliminazione del contenuto del registro di gestione account....11-3
Stampa del registro di gestione account....11-4
Esportazione del registro di gestione account....11-4
Informazioni sui font....11-7

Visualizzazione dei font sul server di stampa....11-7
Stampa di un elenco di font residenti PostScript e PCL....11-8
Caricamento di font aggiuntivi sul server di stampa....11-8

12 Menu Lingua....12-1
Lingue supportate....12-1
Selezione di una lingua....12-2
Limitazioni di selezione della lingua....12-2

13 Gestione colore....13-1
Informazioni su Gestione colore....13-1
Menu Colore....13-2
Finestra Associazioni....13-2
Introduzione alla finestra Associazioni....13-3
Impostazione delle proprietà di un gruppo di colori....13-4
Creazione di un nuovo gruppo di colori....13-5
Spostamento di un supporto in un gruppo di colori....13-5
Impostazione di un gruppo di colori come default....13-5
Cancellazione di un gruppo di colori....13-5
Esportazione di un gruppo di colori 13-6
Importazione di un gruppo di colori....13-6
Ripristino dei valori predefiniti di un gruppo di colori....13-6
Allineamento Tabella Larghezza Massima....13-7
Riallineamento valori Tabella Larghezza Massima....13-7
Calibratura della stampante....13-8
Utilizzo dello spettrofotometro X-Rite per calibrare la stampante....13-8
Calibratura TRC manuale con lo spettrofotometro X-Rite i1....13-9
Calibratura dello strumento X-Rite....13-9
Utilizzo di Tabella Larghezza massima per calibrare la stampante....13-10
Calibratura basata su timer....13-11
Finestra Profili colore....13-12
Introduzione alla finestra Profili colore....13-12
Utilizzo di Ottimizzazione profilo....13-13
Informazioni sui profili di destinazione....13-14
TRC utente....13-18
Cosa sono le TRC utente?....13-18
Anteprima e modifica delle TRC....13-19
Apertura della finestra TRC utente - Modifica....13-19
Importazione ed esportazione delle TRC utente....13-25

Esportazione delle TRC utente....13-25
Importazione delle TRC utente....13-25
Informazioni sui colori campione....13-26
Creazione di un nuovo colore campione....13-28
Modifica di un colore campione esistente....13-29
Stampa di una prova colore campione....13-30
Stampa di un campionario colori....13-31
Ripristino della formula originale di un colore PANTONE modificato....13-32
Cancellazione di un colore campione personalizzato....13-32
Informazioni sulla finestra Elenco colori campione....13-32
Informazioni sulla finestra Editor colori campione....13-33
Informazioni sulla finestra Stampa prova colore campione....13-34
Informazioni sulla finestra Stampa campionario colori....13-34
Informazioni sulla finestra Selezione colori campione....13-35
Ulteriori informazioni su Gestione colore a livello di lavoro e di coda....13-36
Conversioni di spazio colore....13-36
GCR (Gray Component Removal)....13-36
Utilizzo di GCR (Gray Component Removal)....13-36
Utilizzo di Modo stampa scala di grigi per ottimizzare le prestazioni....13-37
Selezione di una modalità di stampa....13-37
Utilizzo di OPI....13-38
Anteprima delle TRC utente....13-38
Finestra Gestione colore....13-39
Informazioni sulla finestra Gestione colore....13-39
Modifica delle impostazioni di gestione colore....13-40
Selezione dello spazio colore di input....13-40
Selezione dello spazio colore di uscita....13-43
Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione colori campione....13-44
Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione PDF/X....13-44
Impostazione del rendering dei lavori....13-45

14 Domande frequenti (FAQ) su FreeFlow Print Server....14-1
Opzioni richieste per la finitura e lo sfalsamento dei sottofascicoli....14-1
Attività generali di programmazione dei lavori....14-4
Come si aggiungono e programmano copertine?....14-4
Come si aggiungono e programmano gli inserti?....14-5
Come si aggiungono inserti in un lavoro libretto o 2 in 1?....14-6
Come si aggiungono fogli divisori?....14-6
Come si modificano le proprietà dei lavori?....14-6

Come si modificano gli attributi del vassoio carta?....14-7
Come si modifica la posizione dei punti metallici?....14-7
Come si modifica la programmazione dei supporti (modifica del supporto nei vassoi carta)?....14-7
Come si converte un lavoro a libretto in un lavoro standard e viceversa?....14-8
Come si copia una coda?....14-8
Come si crea una coda?....14-9
Come si cancella un lavoro?....14-10
Com'è possibile stabilire l'opzione RIP parallela ottimale?....14-11
Come si programma un particolare vassoio per i lavori?....14-14
Come si esporta/salva il registro di gestione account?....14-15
Come si trattiene un lavoro?....14-17
Come si inserisce un intervallo di pagine prima di una pagina specifica?....14-17
Come si interrompe un lavoro per stamparne un altro?....14-17
Come si inverte una pagina durante la copia di un lavoro?....14-17
Come si caricano i font sul server di stampa?....14-18
Come si regola la qualità dell'immagine?....14-19
Come si sospende e riprende una stampa?....14-21
Come si esegue un ritaglio multipagina?....14-21
Come si stampa un formato 140 x 216 mm in fronte/retro?....14-21
Come si stampa un lavoro 2 in 1 testa a piede?....14-22
Come si stampa un lavoro testa a piede?....14-22
Come si stampa un lavoro in ordine inverso?....14-22
Come si stampa un formato Letter su un supporto più grande?....14-23
Come si stampa il registro di gestione account?....14-23
Come si assegna la priorità/fa avanzare un lavoro?....14-24
Come si programma un lavoro a libretto?....14-24
Come si programma la finitura del lavoro?....14-25
Come si esegue una stampa di prova del lavoro?....14-25
Come si risolvono i conflitti di programmazione supporti (carta richiesta non caricata?)....14-25
Come si utilizza l'opzione Configura come pronto per l'uso?....14-26
Come si seleziona l'impilatura sfalsata?....14-27
Come si imposta la stampa FIFO (First In First Out)?....14-28
Come si disattivano le pagine di intestazione, errore e attributi?....14-29
Come si utilizza l'interruttore larghezza fusore per ottimizzare la qualità immagine?....14-29
Come si usa la funzione Risparmio energia?....14-30
Layout e finitura dei lavori....14-31
Manipolazione dei lavori nella finestra principale di Gestione lavori....14-31

Argomenti relativi alla gestione delle code.....14-31
Come si controlla quale profilo di destinazione viene utilizzato?.....14-31
Programmazione supporti/Utilizzo vassoi.....14-32
Quali sono le descrizioni di supporto e vassoio per il menu Supporto caricato?.....14-32
Quali sono le descrizioni di supporto e vassoio per il menu Nome?.....14-32
Cosa si intende per comportamento di salvataggio di Conferma vassoio?.....14-33

15 Glossario.....15-1

1

Informazioni su FreeFlow Print Server

Il software di FreeFlow Print Server fornisce un'interfaccia utente per le seguenti funzioni del sistema di stampa Xerox:

- Gestione stampante
- Gestione dei lavori
- Amministrazione del sistema
- Gestione code
- Regolazione della qualità delle immagini a colori

Interfaccia utente di FreeFlow Print Server

Il software di FreeFlow Print Server comprende un'interfaccia utente per controllare tutte le funzioni del sistema di stampa Xerox.

L'interfaccia utente è costituita da finestre, schede e finestre di dialogo accessibili tramite pulsanti e menu. Inoltre, sull'interfaccia utente vengono visualizzati i messaggi di stato e di errore che offrono un feedback sull'elaborazione dei lavori.

È possibile accedere alle informazioni della **Guida in linea** selezionando gli **argomenti della Guida** o il pulsante **Guida** nelle diverse finestre di dialogo. Ulteriori informazioni sono disponibili nella documentazione per i clienti fornita su CD-ROM insieme al sistema.

Schermata di default

Gestione lavori consente di eseguire attività correlate ai lavori. Gestione lavori consente di organizzare i lavori in base alle caratteristiche come attivi, trattenuti, in pausa, completati e salvati. Inoltre consente di eseguire operazioni e selezionare opzioni di singoli lavori o gruppi di lavori.

Altre caratteristiche della schermata di default sono:

- **Menu** - consentono di accedere ad altre funzioni di FreeFlow Print Server.
- **Area di Stato** - indica lo stato del server di stampa e della stampante.
- **Collegamenti** - forniscono accesso rapido ad alcune delle finestre dell'interfaccia utente di FreeFlow Print Server a cui è possibile accedere anche attraverso i menu.

Menu

I menu di **FreeFlow Print Server** si trovano nella parte superiore dell'interfaccia e forniscono l'accesso a funzioni aggiuntive del sistema.

I menu disponibili sono:

- **Logon**: consente l'accesso a funzioni protette del server di stampa.
- **Sistema**: consente di accedere ai controlli di gestione del sistema tra cui installazione di software, ripristino degli ID lavori, diagnostica e avvio/arresto del sistema.
- **Servizi**: consente di accedere a servizi che offrono metodi di input aggiuntivi per il server di stampa.
- **Stampante**: consente di accedere a e gestire le funzioni di configurazione della stampante, compresa l'impostazione delle opzioni di risparmio energetico.
- **Colore**: questi strumenti sono utilizzati per facilitare la corrispondenza dei colori di stampa.
- **Coda**: le code possono essere utilizzate per automatizzare la gestione dei lavori e l'applicazione delle proprietà del lavoro.
- **Imposta**: consente la configurazione di periferiche, funzioni con licenza e impostazioni di rete.
- **Amministrazione**; consente all'amministratore di sistema di gestire risorse, font, account e fatturazione.
- **Guida**: fornisce l'accesso a questa guida, nonché a tutta la documentazione stampabile.

Area di Stato

L'area di stato dell'interfaccia utente, situata sotto la barra dei menu, visualizza informazioni sul server di stampa e contiene i pulsanti di alcune funzioni della stampante.

Campo dei messaggi della stampante

Il campo dei messaggi della stampante, che si trova nella parte superiore della finestra di FreeFlow Print Server, consente di visualizzare i messaggi di stato della stampante.

Icone indicatori di modalità

Le icone degli indicatori di modalità, comprese tra il campo dei messaggi della stampante e la barra dei menu, diventano attive quando è attivo uno dei modi speciali del server di stampa.

Pulsante Scarica impilatore

Il pulsante **Scarica impilatore** consente di svuotare l'impilatore della stampante in modo da rimuovere le stampe completate prima che l'impilatore sia troppo pieno.

Pulsanti Pausa stampante e Riattiva stampante

I pulsanti **Pausa stampante** e **Riattiva stampante** consentono di passare dallo stato di pausa a quello di riattivazione e viceversa.

Simulazione stampante

La simulazione della stampante è una rappresentazione grafica della stessa sull'interfaccia utente del server di stampa. La simulazione riporta le condizioni Occupato, Pronto, Errore e In pausa. Per eventuali informazioni aggiuntive, posizionare il cursore sopra un'area della rappresentazione grafica.

Indicatori di stampa e di avanzamento dell'elaborazione

Lo stato di avanzamento della stampa e dell'elaborazione è visualizzato nell'angolo superiore destro dell'interfaccia utente. Inoltre, sono visualizzate le informazioni relative a ID lavoro, nome lavoro e percentuale completata, nonché il numero di pagine, immagini o fascicoli completati.

Visualizzazione di informazioni e impostazioni aggiuntive

FreeFlow Print Server fornisce l'accesso a informazioni aggiuntive attraverso menu popup, pulsanti funzione e schede.

- I menu popup consentono di gestire funzionalità a livello di lavoro o di coda e sono accessibili facendo clic con il pulsante destro del mouse o facendo doppio clic su un lavoro oppure su un'altra voce di un elenco.
- I pulsanti funzione consentono di impostare le proprietà del lavoro. I pulsanti funzione si trovano all'interno di schede specifiche. Le proprietà selezionate vengono visualizzate sul pulsante funzione.
- Le schede forniscono l'accesso a varie informazioni, impostazioni e pulsanti funzione dalla stessa finestra.

Informazioni sui pulsanti

- **OK** consente di salvare tutte le modifiche apportate in una scheda o finestra di dialogo e di chiudere la finestra attiva.
- **Applica** consente di salvare tutte le modifiche apportate in una scheda o finestra di dialogo senza chiudere la finestra. Per salvare le modifiche, non è necessario selezionare **Applica** prima di selezionare **OK**.
- **Annulla** consente di chiudere una finestra senza salvare le modifiche apportate.
- **Chiudi** consente di uscire da una finestra; le modifiche apportate verranno salvate.
- **Ripristina** è disponibile su alcune schermate dell'interfaccia utente. **Ripristina** consente di ripristinare le impostazioni precedenti senza uscire dalla schermata dell'interfaccia, qualora le modifiche apportate non siano corrette.

Indicatore di utilizzo del disco

L'icona **Indicatore di utilizzo del disco** consente agli operatori e agli amministratori del sistema di monitorare ogni partizione del disco di sistema:

- Root (directory principale)
- Dati di sistema
- Dati utente

L'icona, che si trova nell'angolo in alto a destra dell'interfaccia utente, mostra tre stati dell'utilizzo del disco:

- Normale
- Avvertenza
- Errore

Se si sposta il cursore sopra l'icona **Indicatore di utilizzo del disco**, viene visualizzata la descrizione corrispondente con la percentuale di utilizzo per ogni partizione. Gli indicatori dei valori in percentuale cambiano in modo dinamico per mostrare la quantità di spazio utilizzato e di spazio libero.

Se si fa doppio clic sull'icona **Indicatore di utilizzo del disco** si apre una finestra che contiene informazioni su spazio utilizzato e spazio libero del disco, percentuale di utilizzo del disco, nome della partizione o del percorso e stato corrente di ogni partizione.

I valori di soglia dell'indicatore di utilizzo del disco sono definiti secondo quanto segue:

- Root (disco principale):
- - Intervallo Normale: 0-84 %
  - Intervallo Avvertenza: 85-89 %
  - Intervallo Errore: 90-100 %
- Dati di sistema e Dati utente:
- - Intervallo Normale: 0-69 %
  - Intervallo Avvertenza: 70-89 %
  - Intervallo Errore: 90-100 %

    NOTA

    I valori in percentuale variano da +/-5 % in base a sistema/unità/stampante oppure altre regolazioni eseguite durante il ciclo di sviluppo del software.

I messaggi di Avvertenza e Errore vengono visualizzati secondo quanto segue:

- **Avvertenza**: lo spazio libero sul disco principale è limitato. Un'icona verde indica un Intervallo Avvertenza.
- **Errore**: lo spazio libero sul disco principale è quasi esaurito. Un'icona rossa indica un Intervallo Errore.

Se una partizione disco raggiunge un intervallo di utilizzo disco a livello di Avvertenza o Errore, appare un messaggio di errore e viene anche visualizzato un messaggio di errore nell'area di Stato. Per risolvere problemi relativi alle partizioni disco, seguire le istruzioni.

- Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo dei messaggi di errore.

Pulisci disco

L'opzione **Pulisci disco** consente di rimuovere i file di scarto creati da arresti anomali del sistema. Un'icona Avvertenza indica quale partizione richiede un intervento.

Accesso e tasti di scelta rapida da tastiera

FreeFlow Print Server consente di accedere a e controllare le funzioni del sistema di stampa Xerox utilizzando la tastiera. È possibile spostarsi nel sistema, attivare i campi nelle varie schermate dell'interfaccia e selezionare proprietà di stampa.

Tasti di scelta rapida più comuni

I tasti di scelta rapida consentono di attivare le funzioni dell'interfaccia più comuni usando la tastiera.

Selezione da tastiera	Azione
Tabulazione	Consente di spostarsi sul componente successivo disponibile.
MAIUSC+Tabulazione	Consente di spostarsi sul componente disponibile precedente.
Ctrl+Tabulazione	Consente di spostarsi sul componente disponibile successivo anche se questo accetta il comando di tabulazione, ad esempio quando si esce da una tabella dopo che un elemento al suo interno è diventato disponibile.
MAIUSC+Ctrl+Tabulazione	Consente di spostarsi sul componente disponibile precedente anche se questo accetta il comando di tabulazione, ad esempio quando si esce da una tabella dopo che un elemento al suo interno è diventato disponibile.
Freccia sinistra	Consente di spostarsi di un carattere o componente verso sinistra.
Freccia destra	Consente di spostarsi di un carattere o componente verso destra.
Freccia su	Consente di spostarsi di una riga o di un componente verso l'alto.

Selezione da tastiera	Azione
Freccia giù	Consente di spostarsi di una riga o di un componente verso il basso.
PgSu	Consente di spostarsi di un riquadro di informazioni verso l'alto.
PgGiù	Consente di spostarsi di un riquadro di informazioni verso il basso.
Home	Consente di tornare all'inizio del campo dati. In una tabella, consente di andare all'inizio della riga.
Fine	Consente di andare alla fine del campo dati. In una tabella, consente di andare sull'ultima cella di una riga.
Ctrl+**Invio** o **Ctrl**+**Ritorno a capo**	Consente di attivare il pulsante di default.
Invio o **Ritorno a capo**	Attiva il comando attualmente selezionato.
Esc (Escape)	Consente di uscire da un menu o da una finestra senza applicare eventuali modifiche tranne quando si tratta di una cella di una tabella.
Barra spaziatrice	Consente di attivare il componente selezionato con la tastiera.

Tasti di attivazione e spostamento

Sequenze di tasti specifiche che consentono di interagire con i componenti e le funzioni del sistema di stampa.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Riquadro	**F6**	Consente di spostare la selezione tra i riquadri sul primo elemento disponibile nel riquadro.
	F8	Consente di selezionare la casella di selezione. I tasti direzionali, HOME e Fine possono essere utilizzati per spostare la barra. I tasti direzionali consentono spostamenti esatti. I tasti HOME e Fine consentono di nascondere un intero riquadro.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Indicatore di modalità	**Ctrl-D**	Consente di attivare il primo indicatore di modalità, dal quale è possibile visualizzare il suggerimento. Può includere una o più delle seguenti modalità: • Modo protetto • Lavoro con errori • Diagnostica • Remote Print Server • Registrazione
Pulsante/i **Pausa**	**Ctrl-P**	Consente di mettere in pausa la stampante.
Area di Stato	**Ctrl-N**	Nei sistemi di stampanti di produzione, consente di mettere in pausa lo scanner.
	Ctrl-U	Pulsante **Scarica**
Area contenuti	**Ctrl-S**	Pulsante **Avvia** (nei servizi Copia, Scansiona su file e Stampa) quando è aperto il percorso al pulsante **Avvia**.
Schede	Tasti direzionali	Consentono di spostarsi tra le schede.
	Ctrl-Freccia su	Consente di attivare la scheda selezionata.
	Ctrl-PgSu	Consente di andare alla scheda precedente e di accedere al primo componente disponibile.
	Ctrl - PgGiù	Consente di andare alla scheda successiva e di accedere al primo componente disponibile.
Pulsanti funzione	**Ctrl-MAIUSC-Freccia sinistra/Ctrl-MAIUSC-Freccia destra**	Consente di spostare la selezione da un pulsante funzione al primo elemento disponibile al suo interno.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Tabelle	**Tabulazione**	Consente di spostare la selezione di una cella a destra. Se le celle della tabella sono selezionate, il tasto consente di spostarsi da destra a sinistra, dall'alto al basso e poi di nuovo all'inizio dell'area selezionata.
	MAIUSC - **Tabulazione**	Consente di spostare la selezione di una cella a sinistra. Quando si selezionano celle, la combinazione MAIUSC-Tabulazione funziona come la sola tabulazione, ma in ordine inverso.
	/Invio	Consente di spostare la selezione di una cella e di una riga verso il basso. In fondo a una tabella, la selezione ritorna all'inizio di una colonna. Se vengono selezionate più celle, la selezione ritorna a ciascuna colonna selezionata in ordine e poi ricomincia dall'inizio.
	MAIUSC - **Invio** o **MAIUSC** - **Ritorno a capo**	Consente di spostare la selezione di una cella e di una riga verso l'alto. All'inizio di una tabella, la selezione ritorna in fondo a una colonna. Se vengono selezionate più celle, la selezione ritorna a ciascuna colonna selezionata in ordine e poi ricomincia dall'inizio.
	Freccia su/Freccia giù	Consente di deselezionare la selezione corrente, di spostarla di una cella verso l'alto/il basso e di ristabilire la selezione nella riga di celle selezionate.
	Freccia sinistra/Freccia destra	Consente di deselezionare la selezione corrente e di spostarla di una cella verso destra/sinistra.
	PgSu/PgGiù	Consente di deselezionare la selezione corrente. Se non viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, consente di spostare la selezione sulla prima/ultima riga di una tabella. La cella selezionata rimane nella stessa colonna in cui si trovava la selezione iniziale. Se viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile scorrere la tabella di una riga alla volta verso l'alto/il basso e ristabilire la riga selezionata come ultima/prima riga visibile della tabella. La selezione viene spostata dalla colonna corrente alla riga appena selezionata.
	Ctrl - **PgSu** / **Ctrl** - **PgGiù**	Consente di deselezionare la selezione corrente. Se non viene visualizzata la barra di scorrimento orizzontale, è possibile spostare la selezione alla prima/ultima cella della riga e ristabilire la selezione della riga dove si trova la cella selezionata. Se viene visualizzata una barra di scorrimento orizzontale, è possibile scorrere la tabella verso destra/sinistra per visualizzare la prima colonna incompleta visibile e selezionarla. Viene ristabilita la selezione della riga nella cella selezionata.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
	Home/Fine	Consente di deselezionare la selezione corrente. e di spostare la selezione alla prima/ultima cella di una riga, quindi di ristabilire la selezione della riga nella cella selezionata.
	Ctrl - **Home/Ctrl** - **Fine**	Consente di deselezionare la selezione corrente. Consente di spostare la selezione alla prima/ultima riga della tabella all'interno della stessa colonna dove si trovava inizialmente e di ristabilirvi la selezione della riga.
	Ctrl	Consente di selezionare tutte le righe di una tabella
Tabelle	**Shift** - **Freccia su/MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di estendere la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella tabella.
	MAIUSC - **PgSu/MAIUSC** - **PgGiù**	Consente di estendere verso l'alto/il basso la selezione di una pagina di tabella alla volta. Se non viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile spostare la selezione della riga alla prima/ultima riga di una tabella. La cella selezionata rimane nella stessa colonna in cui si trovava inizialmente. La selezione della riga viene stabilita dalla riga originale a quella si cui è stata spostata. Se viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile scorrere la tabella di una riga verso l'alto/il basso e di spostare la selezione dalla colonna corrente alla nuova riga visualizzata. La selezione della riga viene stabilita dalla riga originale a quella si cui è stata spostata.
	Ctrl - **MAIUSC** - **Home/Ctrl** - **MAIUSC** - **Fine**	Consente di estendere la selezione dalla riga attualmente selezionata all'inizio/alla fine della tabella. La selezione non viene spostata.
	Barra spaziatrice	Consente di visualizzare un menu popup, se presente.
	Ctrl - **Freccia sinistra/Ctrl** - **Freccia sinistra**	Consente di spostare la selezione da una colonna all'altra verso destra/sinistra nella tabella.
	Shift - **Freccia su/MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di estendere la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella tabella.
	Ctrl - **MAIUSC** - **Freccia su/Ctrl** - **MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di ordinare la colonna selezionata in ordine crescente/decrescente (ciò presuppone che l'opzione di ordinamento della tabella sia attivata).

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Elenchi	**Freccia su/Freccia giù**	Consente di deselezionare la selezione corrente e di spostarla di una voce verso l'alto/il basso, ristabilendo la selezione su di questa.
	PgSu/PgGiù	Consente di deselezionare la selezione corrente. Se non viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile spostare la selezione alla prima/ultima voce dell'elenco. Se la barra di scorrimento verticale è visualizzata, è possibile scorrere l'elenco di una riga verso l'alto/il basso e spostare la selezione all'ultima/alla prima voce dell'elenco.
	Home/Fine	Consente di spostare la selezione alla prima/ultima voce dell'elenco.
	Ctrl - **A**	Consente di selezionare tutte le voci dell'elenco.
	Shift - **Freccia su/MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di estendere la selezione di una voce dell'elenco alla volta verso l'alto/il basso.
	MAIUSC - **PgSu/MAIUSC** - **PgGiù**	Consente di estendere verso l'alto/il basso la selezione di una visualizzazione pagina alla volta. La selezione viene spostata alla fine/all'inizio della selezione.
	MAIUSC - **Home/MAIUSC** - **Fine**	Consente di estendere la selezione all'inizio/alla fine dell'elenco. La selezione viene spostata all'inizio/alla fine dell'elenco.
Barre di scorrimento	**Freccia su/Freccia giù**	Consente di scorrere la finestra di visualizzazione verso l'alto/il basso una riga per volta.
	PgSu/PgGiù	Consente di scorrere la finestra di visualizzazione verso l'alto/il basso una pagina per volta.
	Home/Fine	Consente di scorrere la finestra di visualizzazione in cima o in fondo del componente visualizzato (esempio: struttura, tabella o elenco).

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Menu popup	**Spazio/Invio**	Consente di selezionare la voce di menu evidenziata.
	Freccia su/Freccia giù	Consente di spostare la selezione sulla voce di menu precedente/successiva.
	Freccia destra	Consente di aprire un menu sovrapposto se ne viene selezionata una voce.
	Freccia sinistra	Consente di chiudere un menu sovrapposto se ne viene selezionata una voce.
	Esc	Consente di uscire dai menu popup.
Menu a discesa	**Spazio/Freccia giù**	Consente di attivare il menu.
	Suo/Freccia giù	Consente di spostare la selezione sulla voce di menu precedente/successiva.
	Esc	Consente di uscire dal menu a discesa.
Barra dei menu	**F10**	Consente di attivare il menu.
	Freccia su/Freccia giù	Consente di spostare la selezione sulla voce di menu precedente/successiva.
	Spazio/Invio	Consente di selezionare la voce di menu evidenziata.
	Esc	Consente di uscire dalla barra dei menu.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Struttura di directory	**Freccia su/Freccia giù**	Consente di spostare la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella struttura di directory.
	Freccia sinistra/Freccia destra	Consente di spostare la selezione di una colonna verso sinistra/destra nella struttura di directory. Se viene selezionata una cartella chiusa non vuota, la freccia destra consente di aprirla. Se la cartella è aperta e selezionata, la freccia sinistra consente di chiuderla.
	PgSu/Giù	Consente di spostare la visualizzazione di una pagina verso l'alto/il basso. Il primo componente disponibile nella visualizzazione viene evidenziato e selezionato.
	Home/Fine	Consente di spostarsi sul primo/sull'ultimo elemento della struttura.
	Ctrl - **Freccia sinistra/Ctrl** - **Freccia destra**	Consente di spostare la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella struttura di directory.
	Ctrl - **PgSu** / **Ctrl - PgGiù**	Consente di spostare la visualizzazione di una pagina verso l'alto/il basso. Il primo componente disponibile nella visualizzazione viene evidenziato e selezionato.
	Ctrl - Home/Ctrl - **Fine**	Consente di spostarsi sul primo/sull'ultimo elemento della struttura.
	Spazio	Consente di selezionare la voce nella struttura di directory dove è attivata la selezione.
Descrizione comandi	**Ctrl** - **F1**	Consente di inviare una descrizione comandi se questa è allegata al componente selezionato.
	Ctrl - **F1/Esc**	Consente di nascondere una descrizione comandi.

Tasti di attivazione e spostamento

Sequenze di tasti specifiche che consentono di interagire con i componenti e le funzioni del sistema di stampa.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Riquadro	**F6**	Consente di spostare la selezione tra i riquadri sul primo elemento disponibile nel riquadro.
	F8	Consente di selezionare la casella di selezione. I tasti direzionali, HOME e Fine possono essere utilizzati per spostare la barra. I tasti direzionali consentono spostamenti esatti. I tasti HOME e Fine consentono di nascondere un intero riquadro.
Indicatore di modalità	**Ctrl-D**	Consente di attivare il primo indicatore di modalità, dal quale è possibile visualizzare il suggerimento. Può includere una o più delle seguenti modalità: • MICR • Modo protetto • Lavoro con errori • Diagnostica • Remote Print Server • Registrazione
Pulsante/i **Pausa**	**Ctrl-P**	Consente di mettere in pausa la stampante.
Area di Stato	**Ctrl-N**	Nei sistemi di stampanti di produzione, consente di mettere in pausa lo scanner.
	Ctrl-U	Pulsante **Scarica**
Area contenuti	**Ctrl-S**	Pulsante **Avvia** (nei servizi Copia, Scansiona su file e Stampa) quando è aperto il percorso al pulsante **Avvia**.
Schede	Tasti direzionali	Consentono di spostarsi tra le schede.
	Ctrl-Freccia su	Consente di attivare la scheda selezionata.
	Ctrl-PgSu	Consente di andare alla scheda precedente e di accedere al primo componente disponibile.
	Ctrl - PgGiù	Consente di andare alla scheda successiva e di accedere al primo componente disponibile.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Pulsanti funzione	**Ctrl-MAIUSC-Freccia sinistra/Ctrl-MAIUSC-Freccia destra**	Consente di spostare la selezione da un pulsante funzione al primo elemento disponibile al suo interno.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Tabelle	**Tabulazione**	Consente di spostare la selezione di una cella a destra. Se le celle della tabella sono selezionate, il tasto consente di spostarsi da destra a sinistra, dall'alto al basso e poi di nuovo all'inizio dell'area selezionata.
	MAIUSC - **Tabulazione**	Consente di spostare la selezione di una cella a sinistra. Quando si selezionano celle, la combinazione MAIUSC-Tabulazione funziona come la sola tabulazione, ma in ordine inverso.
	/Invio	Consente di spostare la selezione di una cella e di una riga verso il basso. In fondo a una tabella, la selezione ritorna all'inizio di una colonna. Se vengono selezionate più celle, la selezione ritorna a ciascuna colonna selezionata in ordine e poi ricomincia dall'inizio.
	MAIUSC - **Invio** o **MAIUSC** - **Ritorno a capo**	Consente di spostare la selezione di una cella e di una riga verso l'alto. All'inizio di una tabella, la selezione ritorna in fondo a una colonna. Se vengono selezionate più celle, la selezione ritorna a ciascuna colonna selezionata in ordine e poi ricomincia dall'inizio.
	Freccia su/Freccia giù	Consente di deselezionare la selezione corrente, di spostarla di una cella verso l'alto/il basso e di ristabilire la selezione nella riga di celle selezionate.
	Freccia sinistra/Freccia destra	Consente di deselezionare la selezione corrente e di spostarla di una cella verso destra/sinistra.
	PgSu/PgGiù	Consente di deselezionare la selezione corrente. Se non viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, consente di spostare la selezione sulla prima/ultima riga di una tabella. La cella selezionata rimane nella stessa colonna in cui si trovava la selezione iniziale. Se viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile scorrere la tabella di una riga alla volta verso l'alto/il basso e ristabilire la riga selezionata come ultima/prima riga visibile della tabella. La selezione viene spostata dalla colonna corrente alla riga appena selezionata.
	Ctrl - **PgSu** / **Ctrl** - **PgGiù**	Consente di deselezionare la selezione corrente. Se non viene visualizzata la barra di scorrimento orizzontale, è possibile spostare la selezione alla prima/ultima cella della riga e ristabilire la selezione della riga dove si trova la cella selezionata. Se viene visualizzata una barra di scorrimento orizzontale, è possibile scorrere la tabella verso destra/sinistra per visualizzare la prima colonna incompleta visibile e selezionarla. Viene ristabilita la selezione della riga nella cella selezionata.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
	Home/Fine	Consente di deselezionare la selezione corrente. e di spostare la selezione alla prima/ultima cella di una riga, quindi di ristabilire la selezione della riga nella cella selezionata.
	Ctrl - **Home/Ctrl** - **Fine**	Consente di deselezionare la selezione corrente. Consente di spostare la selezione alla prima/ultima riga della tabella all'interno della stessa colonna dove si trovava inizialmente e di ristabilirvi la selezione della riga.
	Ctrl	Consente di selezionare tutte le righe di una tabella
Tabelle	**Shift** - **Freccia su/MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di estendere la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella tabella.
	MAIUSC - **PgSu/MAIUSC** - **PgGiù**	Consente di estendere verso l'alto/il basso la selezione di una pagina di tabella alla volta. Se non viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile spostare la selezione della riga alla prima/ultima riga di una tabella. La cella selezionata rimane nella stessa colonna in cui si trovava inizialmente. La selezione della riga viene stabilita dalla riga originale a quella si cui è stata spostata. Se viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile scorrere la tabella di una riga verso l'alto/il basso e di spostare la selezione dalla colonna corrente alla nuova riga visualizzata. La selezione della riga viene stabilita dalla riga originale a quella si cui è stata spostata.
	Ctrl - **MAIUSC** - **Home/Ctrl** - **MAIUSC** - **Fine**	Consente di estendere la selezione dalla riga attualmente selezionata all'inizio/alla fine della tabella. La selezione non viene spostata.
	Barra spaziatrice	Consente di visualizzare un menu popup, se presente.
	Ctrl - **Freccia sinistra/Ctrl** - **Freccia sinistra**	Consente di spostare la selezione da una colonna all'altra verso destra/sinistra nella tabella.
	Shift - **Freccia su/MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di estendere la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella tabella.
	Ctrl - **MAIUSC** - **Freccia su/Ctrl** - **MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di ordinare la colonna selezionata in ordine crescente/decrescente (ciò presuppone che l'opzione di ordinamento della tabella sia attivata).

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Elenchi	**Freccia su/Freccia giù**	Consente di deselezionare la selezione corrente e di spostarla di una voce verso l'alto/il basso, ristabilendo la selezione su di questa.
	PgSu/PgGiù	Consente di deselezionare la selezione corrente. Se non viene visualizzata una barra di scorrimento verticale, è possibile spostare la selezione alla prima/ultima voce dell'elenco. Se la barra di scorrimento verticale è visualizzata, è possibile scorrere l'elenco di una riga verso l'alto/il basso e spostare la selezione all'ultima/alla prima voce dell'elenco.
	Home/Fine	Consente di spostare la selezione alla prima/ultima voce dell'elenco.
	Ctrl - **A**	Consente di selezionare tutte le voci dell'elenco.
	Shift - **Freccia su/MAIUSC** - **Freccia giù**	Consente di estendere la selezione di una voce dell'elenco alla volta verso l'alto/il basso.
	MAIUSC - **PgSu/MAIUSC** - **PgGiù**	Consente di estendere verso l'alto/il basso la selezione di una visualizzazione pagina alla volta. La selezione viene spostata alla fine/all'inizio della selezione.
	MAIUSC - **Home/MAIUSC** - **Fine**	Consente di estendere la selezione all'inizio/alla fine dell'elenco. La selezione viene spostata all'inizio/alla fine dell'elenco.
Barre di scorrimento	**Freccia su/Freccia giù**	Consente di scorrere la finestra di visualizzazione verso l'alto/il basso una riga per volta.
	PgSu/PgGiù	Consente di scorrere la finestra di visualizzazione verso l'alto/il basso una pagina per volta.
	Home/Fine	Consente di scorrere la finestra di visualizzazione in cima o in fondo del componente visualizzato (esempio: struttura, tabella o elenco).

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Menu popup	**Spazio/Invio**	Consente di selezionare la voce di menu evidenziata.
	Freccia su/Freccia giù	Consente di spostare la selezione sulla voce di menu precedente/successiva.
	Freccia destra	Consente di aprire un menu sovrapposto se ne viene selezionata una voce.
	Freccia sinistra	Consente di chiudere un menu sovrapposto se ne viene selezionata una voce.
	Esc	Consente di uscire dai menu popup.
Menu a discesa	**Spazio/Freccia giù**	Consente di attivare il menu.
	Suo/Freccia giù	Consente di spostare la selezione sulla voce di menu precedente/successiva.
	Esc	Consente di uscire dal menu a discesa.
Barra dei menu	**F10**	Consente di attivare il menu.
	Freccia su/Freccia giù	Consente di spostare la selezione sulla voce di menu precedente/successiva.
	Spazio/Invio	Consente di selezionare la voce di menu evidenziata.
	Esc	Consente di uscire dalla barra dei menu.

Tipo di componente	Selezione da tastiera	Azione
Struttura di directory	**Freccia su/Freccia giù**	Consente di spostare la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella struttura di directory.
	Freccia sinistra/Freccia destra	Consente di spostare la selezione di una colonna verso sinistra/destra nella struttura di directory. Se viene selezionata una cartella chiusa non vuota, la freccia destra consente di aprirla. Se la cartella è aperta e selezionata, la freccia sinistra consente di chiuderla.
	PgSu/Giù	Consente di spostare la visualizzazione di una pagina verso l'alto/il basso. Il primo componente disponibile nella visualizzazione viene evidenziato e selezionato.
	Home/Fine	Consente di spostarsi sul primo/sull'ultimo elemento della struttura.
	Ctrl - **Freccia sinistra/Ctrl** - **Freccia destra**	Consente di spostare la selezione di una riga verso l'alto/il basso nella struttura di directory.
	Ctrl - **PgSu** / **Ctrl - PgGiù**	Consente di spostare la visualizzazione di una pagina verso l'alto/il basso. Il primo componente disponibile nella visualizzazione viene evidenziato e selezionato.
	Ctrl - Home/Ctrl - **Fine**	Consente di spostarsi sul primo/sull'ultimo elemento della struttura.
	Spazio	Consente di selezionare la voce nella struttura di directory dove è attivata la selezione.
Descrizione comandi	**Ctrl** - **F1**	Consente di inviare una descrizione comandi se questa è allegata al componente selezionato.
	Ctrl - **F1/Esc**	Consente di nascondere una descrizione comandi.

Codici mnemonici

I codici mnemonici sono tasti di scelta rapida dati dalla combinazione del tasto **Alt** e di una lettera. Questi consentono di accedere alle funzioni utilizzate più comunemente.

Le voci contrassegnate da un asterisco (*) sono comandi di secondo livello e sono disponibili solo dopo avere avuto accesso al primo livello. L'utilizzo del tasto **Alt** consente di chiudere un menu aperto, pertanto impedisce di utilizzare la combinazione del tasto **Alt** e di una lettera all'interno dei menu.

Alt + Lettera	Destinazione
Menu	(Per le voci contrassegnate con *, aprire prima il menu di primo livello, quindi utilizzare il tasto indicato per attivare l'opzione del menu di scelta rapida.)

Alt + Lettera	Destinazione
L	Livello superiore del menu **Logon**
*L	****Logon**.
*F	****Logoff**.
M	Livello superiore del menu **Sistema**
*C	****Console registri**.
*P	*Pausa elaborazione. **Ctrl-MAIUSC-P** è una combinazione di tasti di scelta che non richiede di aprire il menu **Sistema**.
*R	*Riprendi elaborazione **Ctrl-MAIUSC-R** è una combinazione di tasti di scelta che non richiede di aprire il menu **Sistema**.
*E	***Espelli CD**.
*J	**Ripristina ID lavoro**.
*D	***Diagnostica**
*S	*Arresta sistema **Ctrl-MAIUSC-S** è una combinazione di tasti di scelta che non richiede di aprire il menu Sistema.
*X	Esci. **Ctrl-Q** è una combinazione di tasti di scelta che non richiede di aprire il menu Sistema.
*T	**Tape Client**
*I	**IPS Job Manager.**
I	Livello superiore del menu **Stampante**
*P	**Vassoi**
*L	**Libreria supporti**
*F	**Finitura**
*S	**Impilatura**
*I	**Qualità immagine**
C	Livello superiore del menu **Colore**

Alt + Lettera	Destinazione
*A	**Associazioni**
*P	**Profili colore**
*T	**TRC utente**
*S	Elenco colori campione
Q	Livello superiore del menu **Coda**
*Q	Coda
*A	**Accetta lavori**
*B	**Non accettare lavori**
*E	**Rilascia lavori**
*D	**Non rilasciare lavori**
U	Livello superiore del menu **Personalizza**
O	Livello superiore del menu **Imposta**
A	Livello superiore del menu **Amministrazione**
H	Livello superiore del menu **Guida**
S	Livello superiore del menu **Servizi**
*C	**Copia**
*S	**Scansione su file**
*P	**Stampa da file**
*J	**Gestione lavori**
*O	**Gestione online**
Controlli dei servizi	
R	Pulsante **Ripristina** per i servizi **Copia**, **Scansione su file** e **Stampa da file**
B	Pulsante **Lavoro composto** per **Copia** e **Scansiona su file**
O	Pulsante **Continua lavoro composto**
N	Pulsante **Fine lavoro composto**

Alt + Lettera	Destinazione
Esc	**Annulla lavoro composto**
Comandi delle finestre secondarie	
O	Pulsante **OK**
R	Pulsante **Ripristina**
A	**Applica**, **Aggiungi inserto**, **Aggiungi pagina speciale** o **Aggiungi copertina**
C	**Annulla**
H	Accesso alla **Guida in linea**

2

Servizio Stampa da file

Il servizio Stampa da file consente di accedere ai lavori e di stamparli dall'interfaccia di FreeFlow Print Server. I lavori possono essere in un'unità locale o di rete.

NOTA

Il servizio Stampa da file è diverso dalla scheda Lavori salvati. La scheda Lavori salvati è la posizione in cui si inviano nuovamente lavori che sono stati già passati attraverso il sistema, stampati e salvati. Il servizio Stampa da file è concepito come punto di accesso per stampare i lavori che non sono ancora passati attraverso il sistema.

Informazioni sulla finestra Stampa da file

La finestra Stampa da file consente di eseguire attività come la stampa, la stampa di prova e la modifica delle proprietà di un lavoro.

Le opzioni seguenti sono disponibili indipendentemente dalla scheda selezionata nella finestra Stampa da file:

- **Quantità**: inserire il numero di fascicoli del lavoro da stampare.
- **Coda**: selezionare la coda che riceverà il lavoro inviato.
- **Tipo di lavoro**: consente di selezionare tra le seguenti opzioni.
  - **Normale**: questa impostazione predefinita viene utilizzata per la stampa di lavori standard.
  - **Esegui prova di n copie e trattieni**: consente di eseguire una stampa di prova prima di rilasciare l'intero fascicolo. Quando si esegue una stampa di prova, tutti i lavori in corso di stampa vengono interrotti.
  - **Stampa adesso**: consente di interrompere il lavoro di stampa corrente per stampare il lavoro selezionato.
- **Stampa**: consente di inviare un lavoro.
- **Ripristina**: consente di ripristinare le impostazioni del lavoro sull'ultimo stato salvato.
- **Chiudi**: chiude la finestra.

Utilizzo della scheda File

La scheda **File** consente di selezionare i file e le pagine da stampare, impostare la destinazione di un lavoro, selezionare il formato di un documento, immettere un messaggio di avvio e le note di un lavoro.

1. Selezionare **Sfoglia** e individuare il file (o i file) da stampare.

   I rimanenti campi della scheda **File** diventano attivi quando si seleziona un lavoro.

2. Dal menu **Cerca in**, selezionare il percorso in cui si trova il lavoro da stampare. È anche possibile digitare il percorso del lavoro salvato nel campo **Cerca in**.

   Per verificare che il percorso del lavoro sia quello corretto, rivolgersi all'amministratore di sistema. In alcuni casi vengono create directory aggiuntive per stampare lavori specifici in base all'utente, al reparto o ad altre categorie.

   La funzione SMB/FTP deve essere abilitata dall'amministratore di sistema prima che sia possibile accedervi per salvare i lavori.

3. Se necessario, selezionare la cartella in cui si trova il lavoro.
4. Per ordinare i lavori per formato, eseguire la selezione di tipo lavoro dal menu a discesa **Tipo**.
5. Selezionare un file, o più file, dall'elenco. Se si seleziona più di un file, tutti i file vengono inviati al server usando le impostazioni predefinite. È possibile selezionare più di un file eseguendo una delle seguenti operazioni.

   - Tenere premuto il tasto **Ctrl** e selezionare ciascun lavoro facendo clic con il pulsante sinistro del mouse.
   - Per selezionare più file consecutivi, tenere premuto il tasto **MAIUSC** e selezionare il primo e l'ultimo nome di file desiderati dall'elenco. In tal modo vengono evidenziati anche tutti i nomi di file compresi tra i due.

6. Opzionale: Per ottenere un'anteprima dei lavori nel menu File, fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Miniatura**.
7. Dopo avere selezionato i file, fare clic su **OK**.

   Se si è selezionato un solo file, la selezione appare nel campo **Nome lavoro**, dove è possibile modificarla, e gli altri campi della scheda **File** diventano attivi.

   - **Ricarica programmazione salvata**: se si seleziona un lavoro e si apportano modifiche alle proprietà, ma poi si decide di ripristinare le proprietà programmate originali, selezionare **Ricarica programmazione salvata**.
   - Se si desidera stampare le immagini e non utilizzare la programmazione lavoro, la selezione di Carica default coda cancella tutte le programmazioni del lavoro e utilizza la programmazione della coda selezionata.

   La selezione eseguita viene visualizzata nel campo di sola lettura **Nome file**.

8. Per stampare solo le pagine selezionate, deselezionare la casella di controllo **Stampa tutte le pagine** e immettere un intervallo di pagine nei campi **Da** e **A**.
9. Opzionale: Scegliere un formato dal menu a discesa **Formato documento**. Le opzioni disponibili variano in base alla configurazione della stampante.

È possibile modificare il formato di un documento dopo che questo è stato inviato al server di stampa. Ad esempio, potrebbe essere necessario modificare il formato PostScript in ASCII per stampare i comandi PostScript.

se sul sistema non è disponibile una licenza PostScript valida, è possibile vedere PostScript nell'elenco delle opzioni del formato ma la voce non è selezionabile.

Non cercare di passare da un linguaggio PDL (Page Description Language) all'altro, ad esempio da PostScript a PCL. Ciò può causare errori di stampa poiché lo scompositore PCL non è in grado di interpretare i comandi PostScript.

10. Impostare le opzioni PostScript, PDF o ASCII.

    Se nel sistema non è disponibile una licenza PostScript valida, non sarà possibile impostare le opzioni PostScript.

11. Opzionale: Cambiare il nome del lavoro modificando il testo nel campo **Nome lavoro**.
12. È possibile inserire un nome stampante nel campo **Stampante di destinazione** oppure accettare la selezione predefinita.
13. Selezionare una **destinazione** lavoro.
14. Opzionale: Selezionare **Note lavoro** per specificare informazioni, compreso un **Messaggio di avvio**, da inviare insieme al lavoro stampato. È anche possibile inserire un **Messaggio di avvio** nel campo della scheda **File**.
15. Opzionale: Selezionare **Stampa pagina intestazione** e/o **Stampa rapporto attributi**.

    - **Stampa pagina intestazione**: Una pagina intestazione contiene informazioni specifiche sul lavoro e viene stampata all'inizio di ciascun lavoro.
    - **Stampa rapporto attributi**: Il rapporto attributi è composto da una pagina di riepilogo delle impostazioni lavoro selezionate, in particolare quelle relative a identificazione del lavoro, supporto, uscita e qualità immagine, originate dalle impostazioni della coda e dalla programmazione del lavoro. Le impostazioni di Ignora di Proprietà coda hanno la precedenza su tutte le altre impostazioni di proprietà.

      No: non viene stampata alcuna pagina.

      Standard: consente di stampare una pagina generata dal sistema.

      Per pagine di intestazione, **Usa pagine iniziali**: consente di attivare l'opzione numero di pagine. Selezionare il numero di pagine desiderato dall'inizio del lavoro da utilizzare come pagine di intestazione.

16. Selezionare una **coda** a cui inviare i lavori da stampare.
17. Selezionare **Stampa** per inviare il lavoro al sistema.

La scheda Impostazioni di base

La scheda Impostazioni di base consente di selezionare le opzioni per il formato, i lati stampati, la pinzatura/finitura e la fascicolazione dei supporti.

1. Selezionare la scheda **Impostazioni di base**.
2. Selezionare una delle opzioni seguenti per il **Formato carta**:

a) Selezionare dall'elenco **Supporti caricati**. Questa opzione fa sì che il lavoro richieda un supporto disponibile.
b) Selezionare un supporto dal menu **Elenco supporti**.
c) Selezionare un **Supporto personalizzato**. Se l'opzione è selezionata, scegliere un valore per **Nome**, **Formato/Colore**, un **Tipo/Grammatura** e **Patinatura** (se disponibile).

   Selezionare il pulsante **Configura come pronto per l'uso** per impostare tutti gli attributi, tranne **Formato**, come pronti per l'uso. Il sistema riceve l'istruzione di utilizzare qualsiasi supporto disponibile del formato corretto. Se si utilizza questa opzione, è possibile selezionare un formato o lasciare che sia identificato dal file di dati. Se un lavoro contiene supporti di formato diverso, è importante non impostare un formato specifico.

3. Selezionare un'opzione per i **Lati stampati** dal menu a discesa.
4. Selezionare un'opzione per la **Pinzatura/Finitura**.
5. Selezionare il pulsante di opzione **Fascicolate** o **Non fascicolate** dal campo Fascicolazione.
   - **Fascicolate**: le pagine dei documenti vengono stampate in ordine sequenziale e raccolte in fascicoli separati. Ad esempio, se si stampano tre fascicoli di un documento di 3 pagine, le pagine verranno stampate nel seguente ordine: 1,2,3 1,2,3 1,2,3.
   - **Non fascicolate**: i documenti vengono stampati in fascicoli separati di ogni pagina. Se si stampano 3 copie di un documento di due pagine non fascicolate, verranno stampate prima tre copie di pagina 1, quindi tre copie di pagina 2.

Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di un lavoro

1. Fare doppio clic su un lavoro.
2. Selezionare la scheda **Uscita**.
3. Utilizzare **Impostazioni di base** per impostare i lati stampati e le opzioni di fascicolazione.
4. Scegliere **Pinzatura/Finitura** per impostare le opzioni di pinzatura, finitura, sfalsamento, ritaglio e destinazione. Vedere Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di un lavoro in Gestione lavori.
5. Selezionare **Fogli divisori**.
6. Selezionare **Annotazioni**.
7. Selezionare **Layout** per controllare il posizionamento, la rotazione, il ritaglio e l'adattamento in scala delle pagine del documento di origine sulla pagina stampata. Per una descrizione completa dei modelli di imposizione, vedere la sezione Tipi di layout.
8. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro.

Le selezioni vengono visualizzate sui singoli pulsanti.

Scheda Qualità immagine

La scheda **Qualità immagine** contiene i controlli per la regolazione della qualità dell'immagine.

Il segreto per registrare correttamente i controlli di qualità dell'immagine sta nell'apportare piccole modifiche alla volta. Modifiche di grande entità possono dar luogo a problemi di qualità dell'immagine.

Scheda Modifica immagine

Nella scheda Modifica immagine sono disponibili i pulsanti di accesso alle funzioni Spostamento immagine, Rotazione e Moduli di sfondo. All'interno di ciascun pulsante funzione sono presenti delle impostazioni aggiuntive.

- I pulsanti funzione di Spostamento immagine consentono di controllare la posizione dell'immagine sulla pagina stampata.
- Il pulsante opzione Rotazione consente di ruotare le immagini in un lavoro.
- Impostare le opzioni di Moduli di sfondo. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo dei moduli di sfondo.

Informazioni sulla scheda Pagine non standard

La scheda Pagine non standard consente di gestire pagine speciali, copertine e inserti.

- Le pagine speciali consentono di impostare caratteristiche particolari per pagine specifiche all'interno di un lavoro.
- Le copertine conferiscono un aspetto più rifinito ai lavori e in genere vengono utilizzate per lavori rilegati o pinzati.
- Le copertine hanno la priorità se sono presenti conflitti o programmazioni multiple sulle stesse pagine. Se per una pagina sono programmate più eccezioni, viene utilizzata una sola eccezione e i lavori vengono stampati senza un errore.
- L'inserto è un foglio di carta (o altro supporto) vuoto, o prestampato se la stampante lo supporta, da inserire tra le pagine stampate di un lavoro.

Stampa di un batch di file utilizzando il servizio Stampa da file

1. Aprire il servizio Stampa da file.
2. Selezionare la scheda **File**.

3. Nell'elenco **Coda**, scegliere la coda di stampa dei file.

   Solo le impostazioni predefinite della coda verranno applicate al lavoro. Non sarà possibile impostare le proprietà del lavoro per ciascun file singolo.
4. Selezionare **Sfoglia**.
5. Dal menu **Cerca in**, scegliere la posizione del file system UNIX, del supporto o di rete in cui si trova il lavoro da stampare.

   È anche possibile digitare il percorso del lavoro salvato nel campo **Selezione**.
6. Se si desidera stampare solo file di un certo tipo, aprire la finestra Sfoglia e selezionare il tipo prescelto dal menu **Tipo di file**.
7. Selezionare la cartella contenente i lavori da stampare. Se i lavori s trovano all'interno di sottodirectory, selezionare la cartella contenente le sottodirectory.
8. A seconda che i file si trovino in un'unica cartella o in sottodirectory, selezionare l'icona **File batch** o l'icona **File batch con sottodirectory**, situate vicino all'angolo superiore sinistro della finestra Sfoglia.
9. Se non si desidera stampare alcuni dei file in elenco, selezionarli e cancellarli dall'elenco usando il pulsante **Cancella**. È possibile selezionare più file eseguendo una delle seguenti operazioni.
   - Tenere premuto il tasto **Ctrl** e selezionare ciascun lavoro facendo clic con il pulsante sinistro del mouse.
   - Per selezionare più file consecutivi, tenere premuto il tasto **MAIUSC** e selezionare il primo e l'ultimo nome di file desiderati dall'elenco. In tal modo vengono evidenziati anche tutti i nomi di file compresi tra i due.
10. Per riordinare l'elenco, selezionare un file singolo e utilizzare i pulsanti freccia su e giù per modificare l'ordine di stampa.
11. Selezionare **OK**. I file sono elencati nell'ordine di stampa nel campo **Nome file**.
12. Selezionare **Stampa** per stampare i file utilizzando le impostazioni predefinite della coda.

Come eseguire un lavoro di prova, trattenere un lavoro e utilizzare Stampa adesso

Il servizio Stampa da file è concepito come punto di accesso per stampare i lavori che non sono ancora passati attraverso il sistema. I lavori possono essere in un'unità locale o, se disponibile, di rete.

Per modificare le proprietà di un lavoro o eseguire altre attività di gestione dopo che un lavoro è stato inviato in stampa utilizzando il servizio Stampa da file, è necessario accedere al lavoro utilizzando Gestione lavori.

Stampa di prova di un lavoro

Questa funzione consente di stampare una copia di prova di un lavoro evitando di dover inviare di nuovo l'intero lavoro dopo averne verificato il contenuto e il layout.

Ai lavori di prova vengono applicati tutti gli attributi del lavoro ad eccezione della quantità. Come impostazione predefinita, il numero di stampe di prova è 1 (uno). Questa impostazione può essere tuttavia modificata dall'amministratore nel menu **Imposta > Preferenze sistema**.

NOTA

Quando si esegue una stampa di prova, tutti i lavori in corso di stampa vengono interrotti.

1. Aprire il servizio Stampa da file.
2. Selezionare la scheda File e quindi andare al lavoro da stampare.
3. Per eseguire una stampa di prova prima di stampare l'intero fascicolo, selezionare **Esegui prova di 1 copia e trattieni** dal menu **Tipo di lavoro**.
4. Selezionare **Stampa**.
5. La finestra di Avanzamento prova si apre visualizzando l'avanzamento del lavoro di prova. Un messaggio informa che, per ottenere informazioni dettagliate sul lavoro di prova, è necessario selezionare il pulsante **Gestione lavori**. Durante il processo di prova, è possibile selezionare:
   - **Programma lavoro successivo**: chiude la finestra di Avanzamento prova e ritorna alla finestra di dialogo precedente.
   - **Annulla**: annulla il lavoro di prova.
6. Al termine del lavoro di prova, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui si chiede di confermare la qualità del lavoro. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Rilascia lavori**: stampa l'intero lavoro e chiude la finestra di dialogo.
   - **Annulla lavoro**: annulla il lavoro e chiude la finestra di dialogo.
   - **Chiudi**: per chiudere la finestra di dialogo. Il lavoro può essere modificato e/o rilasciato da Gestione lavori.

Utilizzo di Stampa adesso

La funzione Stampa adesso consente di interrompere un lavoro in corso di stampa per stampare altri lavori. Una volta completata la stampa di tutti i lavori di Stampa adesso, il server di stampa riprende la stampa del lavoro interrotto.

1. Aprire il **servizio Stampa da file**.
2. Selezionare la scheda **File** e quindi il lavoro da stampare.
3. Selezionare **Stampa adesso** dal menu **Tipo di lavoro**.
4. Selezionare **Stampa**.

   Il lavoro viene inviato a Gestione lavori dove è possibile modificarlo o rilasciarlo.

NOTA

Se un lavoro di Stampa adesso è già in fase di stampa, non è possibile interromperlo scegliendo Stampa adesso per un altro lavoro. Il lavoro di Stampa adesso più recente viene aggiunto alla fine dell'elenco dei lavori con interruzione attivi. I lavori di Stampa adesso che richiedono risorse non disponibili (quali supporti speciali) vengono considerati lavori incompatibili e non vengono programmati come lavori di Stampa adesso finché la risorsa non è disponibile.

3

Gestione dei lavori

Gestione dei lavori consente di eseguire le operazioni di gestione dei lavori, tra cui stampa, verifica, sospensione e invio dei lavori, nonché la modifica delle proprietà dei lavori.

Gestione lavori

Gestione lavori consente di eseguire varie operazioni a livello di lavoro. È possibile visualizzare tutti i lavori del sistema, compresi quelli attuali o completati, oppure le singole parti che compongono un lavoro. Gestione lavori consente inoltre di eseguire operazioni e selezionare opzioni su lavori singoli o di gruppo nel sistema.

Gestione lavori è la schermata predefinita dell'interfaccia utente di Print Server.

Gestione lavori

Gestione lavori (chiamata anche schermata iniziale) contiene vari elenchi e schede. Gli elenchi visualizzano i lavori (e le relative condizioni) presenti nel sistema. La scheda **Completato** consente di vedere lo stato dei lavori completati. La scheda **Salvato** consente di visualizzare i lavori salvati nel sistema.

È possibile configurare il layout di Gestione lavori per supportare il flusso di lavoro.

NOTA

Per modificare la disposizione dei dati dei lavori all'interno degli elenchi (quali ID lavoro e Tipo), selezionare l'intestazione di una colonna e trascinarla in un'altra posizione nella riga della colonna.

- **In pausa**: un lavoro che non viene stampato a causa di un errore o un guasto oppure perché trattenuto, viene automaticamente spostato nell'elenco **In pausa**. Il numero totale di lavori in pausa viene visualizzato a destra del titolo **In pausa**. Utilizzare la barra di scorrimento per visualizzare eventuali ulteriori lavori inattivi.

  NOTA

  Dopo il salvataggio, un lavoro non è più attivo.

- **Completato**: questo elenco visualizza i lavori completati. Se l'opzione **Mantieni file PDL** è abilitata, il file PDL viene conservato nel sistema e può essere ristampato dalla scheda **Completato**.
- **Salvato**: questo elenco consente di accedere a tutti i lavori che sono stati salvati nell'archivio di salvataggio, nonché ai lavori che sono stati precedentemente stampati e anche salvati. Prima di ristampare il lavoro, è possibile modificarne alcune proprietà.

  NOTA

  La scheda **Salvato** e il servizio Stampa da file si differenziano per i seguenti motivi: la scheda **Salvato** è concepita per servire da posizione da cui inviare nuovamente i lavori che sono già stati inviati al sistema, mentre il secondo svolge la funzione di punto di accesso per stampare lavori (da qualsiasi file system o supporto) che non sono già stati inviati al sistema.

- Il menu a discesa **Lavoro** consente di eseguire operazioni di gestione dei lavori, quali la creazione di anteprime, la cancellazione, il rilascio e il trattenimento dei lavori. Questo menu consente inoltre di impostare o modificare le proprietà dei lavori. Inoltre, tutte le selezioni incluse nel menu a discesa **Lavoro** sono disponibili facendo clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in Gestione lavori o selezionando un'icona dalla barra degli strumenti.
- Nel menu a discesa **Visualizza** sono incluse le seguenti opzioni:
  - **Colonne**: è possibile stabilire cosa visualizzare nell'elenco dei lavori selezionando o deselezionando i titoli dell'elenco dei lavori. Se deselezionata, la voce viene rimossa dalla riga dell'elenco dei lavori.
  - **Barra degli strumenti**: selezionando questa opzione viene visualizzato o nascosto un insieme di strumenti che corrispondono alle attività più comuni.
  - **Rivisualizza**: questa opzione consente di aggiornare l'indice dell'elenco dei lavori.
- Le icone della **barra degli strumenti** consentono di accedere alla funzioni utilizzate più frequentemente. Posizionare il cursore sopra ciascuna icona per visualizzare la descrizione corrispondente.
- Il menu a discesa **Coda** visualizza i lavori della coda selezionata. **Tutte le code** visualizza tutti i lavori di tutte le code.

Elenchi dei lavori

Le colonne degli elenchi dei lavori possono essere riordinate selezionando l'intestazione di una colonna e trascinandola in un'altra posizione nella riga della colonna.

Per cambiare la larghezza delle colonne, fare clic sul separatore, quindi, tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostare il separatore a destra o a sinistra. Se la larghezza di una colonna è troppo piccola, per visualizzare l'intero contenuto della colonna, passare il cursore sulla selezione.

È possibile gestire le colonne visualizzate dal menu a discesa **Visualizza**. L'elenco di Gestione lavori viene aggiornato in modo dinamico in base all'impostazione di aggiornamento.

Negli elenchi dei lavori vengono visualizzate le seguenti informazioni predefinite, in base all'elenco visualizzato:

- **ID lavoro**: il numero di identificazione che viene assegnato dal sistema a un lavoro non appena quest'ultimo viene ricevuto. L'ID lavoro viene sempre visualizzato.
- **Stato**: visualizza lo stato del lavoro, ad esempio se è in corso di ricezione, incompatibile o con errori.
- **Nome lavoro**: il nome del file del lavoro.
- **Coda**: il nome della coda a cui è stato inviato il lavoro.
- **Mittente**: il nome utente di logon della persona che ha inviato il lavoro dal client o dall'host. Lavoro inviato da una Cartella attiva è elencato come tale.
- **Inviato**: la data e l'ora in cui il server di stampa ha ricevuto il lavoro.
- **Stampato**: visualizza la data e l'ora in cui il lavoro è stato inviato alla stampa.
- **Completato**: appare nella scheda **Completato** e visualizza la data e ora di completamento della stampa o salvataggio.
- **Nome**: appare nella scheda **Salvato** e indica il nome del lavoro salvato. Il nome del lavoro salvato viene sempre visualizzato.
- **Tipo**: appare nella scheda **Salvato** e indica il tipo di file del lavoro.
- **Dimensioni**: appare nella scheda **Salvato** e indica le dimensioni del lavoro in kilobyte.
- **Data e ora di modifica**: appare nella scheda **Salvato** e indica la data e ora di modifica del file.
- **Percorso**: appare nella scheda **Salvato** e indica la posizione del lavoro nella **Directory principale** del lavoro.

Gestione dell'elenco dei lavori

È possibile stabilire cosa visualizzare nell'elenco dei lavori selezionando o deselezionando i titoli dell'elenco dei lavori. Se deselezionata, la voce viene rimossa dall'elenco dei lavori.

1. Dal menu Visualizza della schermata iniziale, selezionare **Colonne**.
2. Selezionare l'elenco lavori di cui si desidera modificare le colonne.
3. Selezionare i titoli di colonna da visualizzare nell'elenco dei lavori o deselezionare i titoli di colonna da rimuovere dall'elenco dei lavori.

   Il titolo di colonna ID lavoro è di sola lettura e non è possibile deselezionarlo.
4. Selezionare **OK**.

i cambiamenti hanno effetto immediato sull'elenco dei lavori.

Utilizzo delle funzioni di verifica dei lavori

L'opzione Verifica consente di controllare i lavori PDF per individuare font mancanti, colori campione, spazio colore RGB e immagini a bassa o alta risoluzione. Se necessario, è possibile generare un rapporto degli eventuali errori rilevati. È possibile scegliere se elaborare o trattenere i lavori che non superano la verifica. Se i lavori vengono elaborati da una coda, la funzione di Verifica può essere impostata come operazione automatica.

Le funzioni di verifica dei lavori PDF sono disponibili facendo clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro PDF nell'elenco **Lavori in pausa**, **Lavori trattenuti in coda** o **Lavori completati** e selezionando **Verifica** dal menu.

Le funzioni di verifica lavoro sono elencate di seguito.

- **Verifica e rilascia** - Per ulteriori informazioni, vedere Esecuzione di controlli di verifica su un lavoro PDF.
- **Visualizza rapporto** - Per ulteriori informazioni, vedere Visualizzazione di un rapporto errori di verifica.
- **Approva PDF** - Per ulteriori informazioni, vedere Approvazione di un lavoro PDF di verifica.
- **Stampa rapporto** - Per ulteriori informazioni, vedere Stampa di un rapporto di verifica.
- **Esporta rapporto** - Per ulteriori informazioni, vedere Esportazione di un rapporto di verifica.
- **Imposta** - Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione della verifica lavoro.

Esecuzione di controlli di verifica su un lavoro PDF

È possibile eseguire controlli di verifica su un lavoro PDF nell'elenco Lavori in pausa, Lavori trattenuti in coda o Lavori completati.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare:

- **Verifica > Verifica**.

  Il comando **Verifica** esegue il controllo di verifica senza modificare lo stato del lavoro. Il lavoro rimane nello stesso elenco lavori in cui si trovava prima che il comando fosse selezionato.

- **Verifica > Verifica e rilascia**.

  Il comando **Verifica e rilascia** esegue il controllo di verifica e rilascia il lavoro per l'elaborazione successiva se non si verificano errori di verifica. In caso di errori, il lavoro viene trattenuto o elaborato in base all'impostazione Procedura di verifica lavori con errori.

Visualizzazione di un rapporto errori di verifica

Un rapporto degli errori di verifica è disponibile per i lavori che contengono gli errori definiti selezionando **Segnala come errore**.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Verifica > Visualizza rapporto**. Viene visualizzata la finestra Rapporto verifica.

- Per ignorare gli errori e approvare il PDF per l'elaborazione successiva, selezionare **Approva PDF**.
- Per stampare il rapporto errori, selezionare **Stampa rapporto**.
- Per salvare il rapporto errori, selezionare **Esporta rapporto**.

Approvazione di un lavoro PDF di verifica

I lavori PDF contenenti errori di verifica vengono trattenuti automaticamente dal sistema se Procedura di verifica errori è impostata su **Trattieni lavoro**. I lavori PDF trattenuti a causa di errori di verifica possono comunque essere approvati manualmente e avviati a ulteriore elaborazione.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Verifica > Approva PDF**.

Stampa di un rapporto di verifica

Un rapporto degli errori di verifica è disponibile per i lavori che contengono gli errori definiti selezionando **Segnala come errore**.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Verifica > Stampa rapporto**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Stampa rapporto verifica.
2. Selezionare la coda, i lati stampati e la quantità, quindi scegliere **OK**.

Esportazione di un rapporto di verifica

Un rapporto errori di verifica è disponibile per i lavori che contengono gli errori definiti selezionando **Segnala come errore**.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Verifica > Esporta rapporto**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta rapporto verifica.
2. La directory predefinita per i rapporti esportati si trova nel percorso del file system locale /var/spool/XRXnps/preflightreportexportfiles/ in una cartella contrassegnata con l'ID lavoro. Per memorizzare il rapporto in un altro percorso, scegliere una directory.
3. Selezionare **Esporta** per salvare il rapporto. Il formato del rapporto viene impostato nel pulsante funzione Verifica per le code o nella finestra Impostazione della verifica per i lavori.
4. Un messaggio indica che il rapporto è stato esportato. Selezionare **OK**.
5. Selezionare **Chiudi**.

Impostazione della verifica lavoro

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro e selezionare **Verifica > Imposta**. Viene visualizzata la finestra Impostazione verifica.
2. In **Procedura di verifica lavori**, scegliere il modo in cui verranno gestiti i lavori contenenti errori di verifica:
   - **Consenti ulteriore elaborazione**: se il lavoro viene rilasciato dalla coda sarà possibile continuarne l'elaborazione.
   - **Trattieni lavoro**: se il lavoro viene rilasciato dalla coda, verrà trattenuto dal sistema.
3. Dall'elenco **Segnala formato di esportazione**, scegliere il formato file per i rapporti di errore esportati. Il formato rapporto di default è Testo. si consiglia di generare i rapporti di verifica nel formato testo per compensare la riduzione delle prestazioni RIP quando si generano rapporti di verifica.
   - **Testo**

- **XML**
- **PDF**

4. Scegliere i controlli di verifica da eseguire. È necessario eseguire almeno un controllo. Per ciascuno dei controlli seguenti è possibile scegliere **Segnala come errore** per generare un rapporto errori del lavoro quando si verifica un errore.
   - **Font mancanti**: consente di verificare se i font sono incorporati nel file PDF.
   - **Colori campione**: consente di verificare se i colori campione nel PDF sono definiti sul server di stampa.
   - **Spazio colore RGB**: consente di verificare se il PDF contiene RGB.
   - **Immagini a bassa risoluzione**: consente di verificare la presenza di immagini a bassa risoluzione. Se si seleziona questa opzione, scegliere la risoluzione nell'elenco **Meno di**. Se si incontrano immagini con una risoluzione inferiore a quella indicata viene generato un errore.
   - **Immagini superiori a 2400 DPI**: consente di verificare la presenza di immagini con risoluzione superiore a 2400 DPI.
5. Selezionare **OK**.

Menu di Gestione lavori

I menu di Gestione lavori consentono di eseguire operazioni di gestione dei lavori, quali l'invio, la cancellazione, il rilascio e il trattenimento dei lavori. Questi menu consentono inoltre di impostare o modificare le proprietà dei lavori.

Le opzioni seguite da puntini di sospensione (...) consentono di aprire finestre aggiuntive per l'esecuzione di operazioni di gestione dei lavori. Per accedere al menu Lavoro, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco dei lavori
- Selezionare il menu a discesa Lavoro
- Selezionare un'icona dalla barra degli strumenti

Le opzioni variano in base all'elenco Gestione dei lavori attivo, all'attivazione di **Salvataggio PDL abilitato** e alla configurazione della stampante. I menu Lavoro possono contenere le seguenti opzioni:

- **Proprietà**: consente di aprire una finestra contenente una serie di schede in cui sono visualizzate tutte le impostazioni correnti del lavoro. Molte operazioni di gestione dei lavori sono eseguite modificando le proprietà dei lavori.
- **Anteprima**: consente di visualizzare un'anteprima del lavoro. Questa funzione è disponibile per i formati PostScript, PDF e TIFF. Per accedere a questa funzione è necessaria una licenza PostScript.
- **Verifica**: verifica che un lavoro PDF sia esente da problemi che potrebbero causare errori di stampa o ridurre le prestazioni della macchina.
- **Rilascia**: consente di stampare il lavoro trattenuto selezionato. Il lavoro viene posizionato subito dopo i lavori in corso di stampa.

- **Trattieni**: se, dopo aver inviato un lavoro alla macchina, si desidera ritardarne la stampa, è sufficiente trattenere il lavoro. Il lavoro verrà spostato nell'elenco **In pausa**. Quando un lavoro viene trattenuto, prima di stamparlo è necessario eseguirne di nuovo l'elaborazione. Il lavoro viene stampato dall'inizio.
- **Stampa adesso**: consente di interrompere il lavoro di stampa corrente per stampare il lavoro selezionato.
- **Prova**: consente di stampare una copia del lavoro e trattenere lo stesso nel sistema per eseguire altre stampe in seguito. Quando si esegue una stampa di prova, tutti i lavori in corso di stampa vengono interrotti.
- **Priorità**: l'assegnazione della priorità a un lavoro consente di spostare il lavoro in attesa selezionato in cima a tutti gli altri lavori in attesa nella coda. Il lavoro promosso viene stampato subito dopo i lavori di stampa programmati in precedenza.
- **Inoltra**: consente di inoltrare un lavoro da un sistema FreeFlow Print Server a un altro.
- **Sposta**: consente di spostare un lavoro in un'altra coda.
- **Copia**: consente di stampare una copia del lavoro (o dei lavori) mantenendo il lavoro e la programmazione originali come sono stati inviati in origine.
- **Cancella**: consente di terminare la stampa del lavoro selezionato e di rimuoverlo dal sistema.
- **Annulla**: consente di terminare la stampa del lavoro selezionato e di rimuoverlo dal sistema.

  NOTA

  Se si seleziona **Annulla** nelle finestre di dialogo della funzione, non si rimuove il lavoro dal sistema.

- **Acquisizione e trasferimento**: consente di acquisire e trasferire dati lavori inattivi, informazioni della stampante e del server di stampa senza accedere direttamente a Servizi remoti.
- **Seleziona tutto**: disponibile nella scheda **Salvato**; se selezionata, l'opzione consente di evidenziare tutti i lavori attualmente attivi o inattivi.
- **Deseleziona tutto**: consente di deselezionare tutti i lavori evidenziati correntemente nell'elenco dei lavori.
- **Rivisualizza**: questa opzione consente di aggiornare l'indice dell'elenco dei lavori.

Finestra Proprietà lavoro

I pulsanti funzione si trovano all'interno delle schede e consentono di regolare le proprietà e di accelerare il processo di stampa.

Per accedere alle proprietà lavoro, fare doppio clic su un lavoro oppure eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro e selezionare **Proprietà**.
- Selezionare **Proprietà** dal menu a discesa **Lavoro**.
- Selezionare l'icona **Proprietà** dalla barra degli strumenti.

Nella finestra di dialogo Lavoro - Proprietà vengono visualizzate le seguenti schede:

- Scheda **Impostazioni**: consente di visualizzare le impostazioni relative a pagine da stampare, formato lavoro, destinazione di stampa e avanzamento lavoro, nonché le pagine amministrative.
- La scheda **Supporti** consente di selezionare le proprietà del supporto per il lavoro.
- La finestra **Qualità immagine** contiene controlli per la regolazione della qualità dell'immagine.
- Scheda **Modifica immagine**: contiene funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa. È possibile scegliere tra le opzioni Spostamento immagine, Rotazione e Moduli di sfondo.
- La scheda **Pagine non standard** contiene le funzioni che consentono di creare e modificare pagine speciali, copertine e inserti.
- La scheda **Indicatori ora** consente di visualizzare i dettagli di invio.
- La scheda **Errore** viene attivata se un lavoro genera un errore. Un lavoro genera errori quando contiene errori o si verifica un problema nell'elaborazione.
- Scheda **Incompatibile**: viene attivata quando un lavoro richiede una risorsa per eseguire la stampa come programmato. I lavori incompatibili non possono essere stampati in quanto il sistema non dispone di una risorsa necessaria per stampare.

Oltre alle schede e ai pulsanti funzione, nella finestra Lavoro - Proprietà è incluso un pannello del **contenuto** in cui sono presenti i campi e pulsanti indicati di seguito, disponibili indipendentemente dalla scheda selezionata:

- **Quantità**: consente di visualizzare la quantità di fascicoli da stampare.
- **Nome lavoro**: consente di visualizzare il nome del lavoro. Questo campo può essere modificato.
- **Stato**: indica se il lavoro è in corso di stampa, sospeso, ha generato errori, è stato completato o viene salvato. Questo campo è di sola lettura.
- **DML (Document Media List)**: **DML** è disponibile solo per i lavori che contengono commenti DSC % %Document Media.

Disattivazione delle opzioni in conflitto

Per evitare che vengano selezionate delle funzioni in conflitto nella stessa scheda, FreeFlow Print Server dispone di una funzionalità di disattivazione delle opzioni che potrebbero causare conflitti. Se, ad esempio, si seleziona **Pinzatura** come opzione di pinzatura/finitura, l'opzione **Destinazione** viene sostituita da una che supporta l'opzione di finitura selezionata. Il menu **Destinazione** viene disattivato fino a quando non si seleziona un'opzione di finitura supportata da più origini. Ciò evita che il lavoro generi errori e che l'utente debba risalire alle funzioni in conflitto.

Limitazione

A causa delle limitazioni di Java, questa funzione non è in grado di disattivare delle singole selezioni da un menu a discesa. I conflitti tra schede e all'interno di menu a discesa vengono rilevati utilizzando la finestra di dialogo Conflitti di programmazione. Se si verifica un conflitto, si apre la finestra di dialogo Conflitti di programmazione. Il conflitto viene descritto e vengono date istruzioni per risolverlo.

Visualizzazione di miniature

Le miniature rappresentano un modo rapido per individuare facilmente i lavori su FreeFlow Print Server.

1. Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Miniatura**. Si apre un visualizzatore di miniature.
2. Utilizzare i comandi in fondo alla finestra per spostarsi tra le pagine del lavoro e per ruotare la miniatura.
3. Per ridimensionare la miniatura è sufficiente ridimensionare la finestra.

Creazione di anteprime dei lavori

Prima di inviare i lavori in stampa, è possibile creare delle anteprime. È possibile visualizzare in anteprima l'intero lavoro o solo un intervallo selezionato di pagine. Ciò consente di prendere visione del lavoro e di apportare le necessarie modifiche prima di inviarlo per la stampa finale.

Le immagini dei lavori possono essere visualizzate su FreeFlow Print Server. Sono disponibili tre modalità di anteprima, che soddisfano esigenze diverse:

- Miniatura - è un'immagine di anteprima a bassissima risoluzione che consente di individuare un lavoro.
- Anteprima - crea un'immagine di anteprima a bassa risoluzione che permette di verificare la composizione e il layout del lavoro. L'elaborazione di un'anteprima richiede più tempo della generazione di miniature.
- Anteprima avanzata - crea un'immagine ad alta risoluzione che permette di valutare la qualità delle immagini prima di inviarle in stampa.

Visualizzazione di miniature

Le miniature rappresentano un modo rapido per individuare facilmente i lavori su FreeFlow Print Server.

1. Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Miniatura**. Si apre un visualizzatore di miniature.
2. Utilizzare i comandi in fondo alla finestra per spostarsi tra le pagine del lavoro e per ruotare la miniatura.
3. Per ridimensionare la miniatura è sufficiente ridimensionare la finestra.

Anteprima di un lavoro utilizzando Gestione lavori

Per accedere a questa funzione è necessaria una licenza PostScript.

1. Selezionare il lavoro da visualizzare in anteprima dall'elenco In pausa o Trattenuti in coda.
2. L'anteprima del lavoro può avere una risoluzione di 75 dpi o 600 dpi. Per visualizzare un'anteprima del lavoro a 75 dpi, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Anteprima > Anteprima**. Per visualizzare l'anteprima del lavoro a 1200 dpi, selezionare **Anteprima > Anteprima avanzata**.

3. È possibile visualizzare un'anteprima anche di un intervallo di pagine piuttosto che dell'intero lavoro.
4. Per interrompere la generazione delle pagine di anteprima, premere il pulsante **Annulla**.
5. Quando il processo è completato, il lavoro selezionato viene visualizzato nella finestra Anteprima.
   a) Utilizzare i comandi nella parte inferiore della finestra per spostarsi tra le pagine del lavoro e per ruotare l'anteprima.
   b) Per l'anteprima avanzata, utilizzare i comandi nella parte superiore della finestra per eseguire lo zoom avanti e indietro e la panoramica dell'immagine, nonché selezionare le separazioni da visualizzare. Utilizzare la funzione Preleva colore per determinare i valori CMYK di un pixel specifico. Se si utilizzano coloranti campione, è anche possibile visualizzare l'anteprima.
6. Se le modifiche apportate al lavoro ne alterano la composizione o il layout, fare clic sul pulsante **Aggiorna** per generare una nuova anteprima.

Visualizzazione miniatura e proprietà Trattenuto in coda

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro dall'elenco **Trattenuto in coda**.
2. Visualizzare il riquadro Anteprima lavoro. Viene visualizza la prima pagina del lavoro. Utilizzare la freccia per visualizzare la seconda pagina.
3. Vengono visualizzate le seguenti proprietà del lavoro:
   - ID lavoro
   - Quantità
   - Lati stampati
   - Nome supporto
   - Mittente

Utilizzo di Intervallo anteprima

La finestra Intervallo anteprima consente di limitare il numero di pagine per cui viene generata un'anteprima e di scegliere tra bassa e alta risoluzione.

1. Selezionare il lavoro da visualizzare in anteprima dall'elenco In pausa o Trattenuti in coda.
2. Selezionare **Anteprima > Intervallo anteprima**.
3. Scegliere se l'anteprima deve comprendere tutte le pagine facendo clic su **Tutto** oppure se deve comprendere solo alcune pagine facendo clic su **Intervallo anteprima** e specificando i numeri della prima e dell'ultima pagina.
4. Scegliere se l'anteprima generata deve essere a 75 dpi facendo clic su **Anteprima** o se deve essere a 600 facendo clic su **Anteprima avanzata**.
5. Selezionare **OK** per generare l'anteprima.
6. Per interrompere la generazione delle pagine di anteprima, premere il pulsante **Annulla**.
7. Quando il processo è completato, il lavoro selezionato viene visualizzato nella finestra Anteprima.

Visualizzazione di un rapporto lavoro

Una volta generate le anteprime del lavoro, diventa disponibile un rapporto degli errori.

1. Dalla finestra anteprima, selezionare **Visualizza errori** in Anteprima o **Rapporto** in Anteprima avanzata. Appare un elenco delle sostituzioni di font e degli altri errori generati.
2. Selezionare **Stampa rapporto** per stampare un rapporto.

Esportazione di un'anteprima su PDF

Le immagini di anteprima create possono essere esportate su PDF.

1. Fare clic con il pulsante destro sul lavoro visualizzato in anteprima, quindi selezionare **Anteprima > Esporta**.
2. Scegliere dove memorizzare il PDF. Usare il pulsante **Mostra** per vedere tutti i file PDF già memorizzati nella posizione selezionata.
3. Scegliere la risoluzione e l'intervallo delle immagini da esportare, quindi fare clic su **Esporta**.

Stampa di lavori

Gestione lavori è stata ideata per consentire un accesso facile ai lavori di stampa e alla gestione delle loro proprietà.

Per certe operazioni è possibile selezionare più di un lavoro effettuando una delle seguenti procedure:

- Tenere premuto il tasto <CTRL> e selezionare ciascun lavoro facendo clic con il pulsante sinistro del mouse.
- Per selezionare più file consecutivi, tenere premuto il tasto <MAIUSC> e selezionare il primo e l'ultimo nome di file desiderati dall'elenco. In tal modo vengono evidenziati anche tutti i nomi di file compresi tra i due.

Rilascio di un lavoro per la stampa

È possibile rilasciare un lavoro per la stampa dall'elenco In pausa o Trattenuti in coda oppure, se l'opzione Mantieni file PDL è abilitata, è possibile rilasciare lavori dalla scheda Lavori completati.

Selezionare il lavoro da rilasciare nell'elenco **Attivo**, **Trattenuto in coda** o **In pausa** ed eseguire una delle seguenti operazioni.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi scegliere **Rilascia** dal menu.
- Dal menu a discesa, scegliere **Rilascia**.
- Selezionare l'icona **Rilascia** sulla barra degli strumenti.
- Trascinare e rilasciare il lavoro nell'elenco **Attivo**.

Modifica delle proprietà dei lavori

Per modificare le proprietà dei lavori inoltrati a FreeFlow Print Server, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic su un particolare lavoro per aprire la finestra Lavoro - Proprietà.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro e selezionare **Proprietà...**.
- Selezionare un lavoro, quindi scegliere **Proprietà...** dal menu a discesa **Lavoro**.
- Selezionare un lavoro, quindi fare clic sull'icona **Proprietà...** dalla barra degli strumenti.

Applicazione proprietà lavoro

Gli utenti possono applicare proprietà lavoro esistenti a un altro lavoro nell'area Trattenuto in coda.

1. Selezionare un lavoro **Trattenuto in coda**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Applica proprietà salvate**.

   Tutti i nomi lavoro salvati vengono visualizzati.
3. Selezionare un lavoro salvato con proprietà che si desidera applicare al lavoro selezionato.

Salvataggio proprietà lavoro

Gli utenti FreeFlow Print Server sono in grado di creare e salvare programmazioni lavoro per utilizzo futuro, consentendo una configurazione del lavoro più rapida.

1. Selezionare **Lavoro > Nuove proprietà lavoro salvate**.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco a discesa Proprietà lavoro salvate:
   - **Impostazione manuale** - Nessuna modifica nelle impostazioni manuali. Utilizzata per applicare proprietà lavoro in base alle impostazioni della coda.
   - **Ripristina originale** - Consente di ripristinare le impostazioni originali.
   - **Nome** - Visualizza un elenco di tutti i nomi lavoro disponibili.
3. Selezionare le impostazioni lavoro che si desidera salvare, quindi fare clic su **Salva**.

Gestione proprietà lavoro

1. Selezionare **Lavoro > Nuove proprietà lavoro salvate**.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco a discesa **Proprietà lavoro salvate**:
   - **Impostazione manuale** - Nessuna modifica nelle impostazioni manuali. Utilizzata per applicare proprietà lavoro in base alle impostazioni della coda.
   - **Ripristina originale** - Consente di ripristinare le impostazioni originali.
   - **Nome** - Visualizza un elenco di tutti i nomi lavoro disponibili.
3. Selezionare il lavoro che si desidera gestire, quindi fare clic su **Gestisci**.

   Viene visualizzata la finestra di gestione delle proprietà lavoro salvate.
4. Effettuare le selezioni per gestire le proprietà lavoro salvate. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Proprietà lavoro salvate - Visualizza tutti i nomi lavoro salvati disponibili.
- Proprietà - Visualizza le proprietà del lavoro selezionato.
- Rinomina
- Cancella

5. Selezionare **Chiudi**.

Ridenominazione dei lavori

È possibile ridenominare i lavori di qualsiasi elenco ad eccezione dell'elenco dei lavori completati, dove il nome del lavoro può essere cambiato solo se in Preferenze sistema è selezionato Mantieni file PDL.

1. Selezionare il lavoro.
2. Evidenziare o selezionare il nome attuale nel campo Nome lavoro.
3. Digitare un nuovo nome per il lavoro.
4. Selezionare **OK**.

Utilizzo di DML (Document Media List)

DML è sempre disponibile per essere utilizzato in Proprietà - Lavoro, ma ignorato per scopi di pianificazione a meno che l'amministratore del sistema abbia abilitato Usa DML (Document Media List) nel menu **Imposta > Preferenze sistema > Elaborazione lavoro**. Per ulteriori informazioni su DML, vedere Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro.

DML è disponibile solo per i lavori che contengono commenti DSC %%Document Media. Ogni supporto e i relativi attributi definiti in %%Document Media sono rappresentati nella finestra DML.

Come impostazione predefinita, ogni supporto viene impostato come abilitato per consentirne la riconciliazione con le altre fonti di supporto e RBS (Resource Based Scheduling, Pianificazione basata su risorse). Qualsiasi supporto nell'elenco può essere disabilitato in modo che venga escluso da RBS (Pianificazione basata su risorse). Se un lavoro diventa incompatibile per la stampa a causa di un supporto DML non caricato nella stampante, è possibile caricare il supporto per stampare il lavoro.

e il supporto caricato non è corretto e si utilizza la sostituzione automatica del supporto, verrà riportato un errore e sarà necessario caricare il supporto richiesto.

1. Fare doppio clic su un lavoro per visualizzare le proprietà.
2. Selezionare **DML (Document Media List)...**. Viene visualizzata la finestra DML (Document Media List).
3. Per abilitare o disabilitare un supporto specifico, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Abilita** o **Disabilita**.
4. Selezionare **OK** per chiudere la finestra di dialogo DML.

Cancellazione di un lavoro

Un lavoro cancellato viene rimosso dal sistema.

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Cancella**.
- Selezionare un lavoro e scegliere **Cancella** dal menu Lavoro.
- Selezionare l'icona **Cancella** sulla barra degli strumenti.

2. Nella schermata iniziale, selezionare il lavoro da cancellare.
3. Selezionare **Sì** per cancellare il lavoro dal sistema.

Il lavoro viene rimosso dal sistema in modo permanente.

Annullamento di un lavoro

L'annullamento di un lavoro consente di arrestare la stampa del lavoro selezionato e di spostarlo nella scheda Completato con stato Annullato dall'operatore.

1. Nella schermata iniziale, selezionare il lavoro da annullare.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni.
   - Selezionare **Annulla** dal menu a discesa Lavoro.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Annulla**.
   - Selezionare l'icona **Annulla** sulla barra degli strumenti.
3. Selezionare **Sì** per confermare.

Spostamento di un lavoro

Lo spostamento di un lavoro consente di portare il lavoro in una coda diversa.

1. Selezionare il lavoro.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro e selezionare **Sposta**.
3. Selezionare una coda dall'elenco, quindi fare clic su **OK**. Il lavoro viene spostato nella coda selezionata.

Copia di un lavoro su Gestione lavori

È consentito copiare solo i lavori degli elenchi **In pausa**, **Completato** o **Trattenuto in coda**. Questa funzione non è disponibile per i lavori abbandonati o rifiutati e i rapporti LCDS.

La funzione Copia consente di stampare una copia del lavoro tenendo il lavoro e la programmazione originali. Si possono selezionare anche più lavori.

1. Selezionare un lavoro o dei lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Copia**.

   Ogni copia del lavoro possiederà un ID univoco. Il nome avrà il formato x!n, dove la x rappresenta il nome del lavoro originale e n rappresenta il numero di copie del lavoro nel sistema. Ad esempio, se si copia il lavoro lavoropersonale, il nome della copia sarà lavoropersonale!1. Se si esegue un'altra copia di lavoropersonale o di lavoropersonale!1, il nome della copia sarà lavoropersonale!2.

   Viene visualizzata la finestra Lavoro di copiatura.
2. Selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Copia e trattieni**: il lavoro viene inviato alla coda come specificato nella programmazione del lavoro. Il lavoro viene visualizzato nell'elenco In pausa con stato Trattenuto dall'utente.
- **Copia e rilascia**: il lavoro viene inviato alla coda come specificato nella programmazione del lavoro. Il lavoro viene visualizzato nell'elenco **Lavori attivi**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal campo **Opzioni**.
   - **Usa programmazione lavoro**: il lavoro viene copiato e contiene gli stessi attributi programmati per il lavoro.
   - **Usa default coda**: il lavoro viene copiato e contiene gli stessi attributi di default della coda.
4. Selezionare **OK**.

Inoltro di un lavoro

Per inoltrare un lavoro a un'altra stampante, è necessario che la stampante sia configurata nel sistema. Consultare l'attività Impostazione di un nome per il sistema di stampa per inoltrare i lavori.

il lavoro verrà inoltrato dopo avere eseguito l'operazione di spooling. I lavori a flusso continuo, stampa rapida e online non vengono inoltrati. Se il lavoro può essere inoltrato (cioè, non si tratta di un lavoro di flusso), l'interfaccia di inoltro cambia lo stato del lavoro in Trattenuto e si apre la finestra di inoltro; negli altri casi, è visualizzato un messaggio di errore.

L'opzione di inoltro lavoro consente di inoltrare un lavoro da un sistema FreeFlow Print Server a un altro sistema di stampa. È possibile inoltrare i lavori completati se la funzione Mantieni file PDL è abilitata.

1. Per inoltrare un lavoro singolo, fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco Lavori attivi o In pausa, quindi fare clic su **Inoltra**. In alternativa, è possibile selezionare un lavoro e selezionare **Inoltra** dal menu a discesa Lavoro.
2. Per inoltrare più lavori, effettuare quanto segue.
   a) Tenendo premuto il tasto **Ctrl** selezionare ogni singolo lavoro. Fare clic con il pulsante destro del mouse nella selezione e selezionare **Inoltra**.
   b) Per selezionare più lavori consecutivi, tenere premuto il tasto **MAIUSC** mentre si selezionano il primo e l'ultimo lavoro. Tutti i lavori compresi tra i due selezionati vengono evidenziati. Fare clic con il pulsante destro del mouse nella selezione e selezionare **Inoltra**.
3. Dalla finestra di dialogo Inoltra lavoro, selezionare la destinazione alla quale inoltrare il lavoro dal menu a discesa Nome del sistema di stampa.
4. Digitare il nome della coda nel campo corrispondente.
5. Per conservare il lavoro nel server di stampa di origine dopo l'inoltro, selezionare **Trattieni lavoro dopo inoltro**. Per rimuovere il lavoro dal server di stampa di origine dopo l'inoltro, deselezionare la casella di controllo **Trattieni lavoro dopo inoltro**.

Per i lavori inoltrati non è prevista la possibilità di recupero degli errori. Pertanto, se si verifica un problema di rete o di connettività durante l'inoltro del lavoro, il sistema di origine non genera alcun messaggio di errore. Conservare una copia dei lavori più importati sul server di stampa di origine.

6. Se necessario, selezionare **Programmazione lavoro**. Quando il lavoro viene inviato a un'altra stampante, la funzione di inoltro dei lavori consente di includere oppure escludere la programmazione lavoro Xerox. Questa opzione offre il vantaggio di poter controllare quali attributi del lavoro tenere dalla stampante di origine alla stampante di destinazione.

   Un esempio di quando includere la programmazione lavoro è quando si inoltra un lavoro a una stampante DocuSP o a un FreeFlow Print Server con un livello software 3.x o superiore e il lavoro è stato programmato con una programmazione lavoro Xerox oppure il lavoro è stato programmato con istruzioni speciali quali pagine speciali o attributi di colore. Esempi di quando escludere la programmazione lavoro sono:

   - Quando il lavoro viene inoltrato a una stampante non DocuSP o non FreeFlow Print Server che non è in grado di gestire il formato programmazione lavoro XPIF.
   - Quando il lavoro viene inoltrato a una stampante con una versione software DocuSP 2.x o precedente che non è in grado di gestire il formato di programmazione lavoro XPIF.
   - Quando il lavoro contiene informazioni di programmazione PDL come i comandi setpagedevice in PostScript,
   - Quando i lavori comprendono la finitura sottofascicolo
7. Selezionare **Inoltra**. Lo stato del lavoro viene visualizzato nel campo Stato inoltro.

Impostazione di un nome per il sistema di stampa per inoltrare i lavori

Prima di inoltrare un lavoro, è necessario che l'amministratore del sistema definisca un sistema di ricezione di stampa.

È possibile inoltrare i lavori completati se la funzione Mantieni file PDL è abilitata.

Una volta definito il sistema di stampa ricevente, è possibile modificarlo e cancellarlo.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **Completati** o **In pausa**, quindi fare clic su **Inoltra**. Viene visualizzata la finestra Inoltra lavoro.
2. Selezionare **Imposta**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. Inserire il nome del sistema di stampa.
5. Inserire il nome host o il numero IP del sistema di destinazione. I numeri IP da soli non sono sufficienti ed è necessario disporre di un nome per il sistema di stampa. La funzione di inoltro dei lavori utilizza il nome della stampante per controllare l'indirizzo IP del sistema di ricezione.
6. Selezionare **Applica**. Le informazioni relative al sistema di stampa vengono visualizzate nella finestra di dialogo Impostazione stampante.
7. Selezionare **Chiudi** due volte per uscire dalle finestre e tornare alla finestra Inoltra lavoro.

Modifica di un sistema di stampa per inoltrare i lavori

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **Completati** o **In pausa**, quindi fare clic su **Inoltra**. Viene visualizzata la finestra Inoltra lavoro.
2. Selezionare **Imposta**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sistema di stampa, quindi scegliere il pulsante **Modifica**. È possibile inoltre selezionare un nome per il sistema di stampa e fare clic su **Modifica**.
4. Apportare le modifiche richieste e selezionare **OK**. Le modifiche vengono visualizzate nella finestra Stato stampante.
5. Selezionare **Chiudi** due volte per uscire dalle finestre e tornare alla finestra Inoltra lavoro.

Cancellazione di un nome di sistema di stampa per inoltrare i lavori

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **Completati** o **In pausa**, quindi fare clic su **Inoltra**. Viene visualizzata la finestra Inoltra lavoro.
2. Selezionare **Imposta**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sistema di stampa, quindi selezionare **Cancella**. In alternativa, è possibile selezionare il nome di un sistema di stampa, quindi fare clic sul pulsante **Cancella**.
4. Confermare l'azione facendo clic su **Sì**. Il sistema di stampa viene rimosso dalla finestra Stato stampante.
5. Selezionare **Chiudi** due volte per uscire dalle finestre e tornare alla finestra Inoltra lavoro.

Limitazioni e commenti relativi alla funzione di inoltro dei lavori

Di seguito sono riportati le limitazioni e i commenti relativi alla funzione di inoltro dei lavori.

- Per i lavori inoltrati non è prevista la possibilità di recupero degli errori. Pertanto, se si verifica un problema di rete o di connettività durante l'inoltro del lavoro, il sistema di origine non indica alcun malfunzionamento. Si consiglia pertanto di tenere una copia dei lavori inoltrati più importanti nel sistema di origine.
- La funzione di inoltro dei lavori non supporta riferimenti a file. Le immagini di riferimento non vengono raccolte e spostate.
  - FreeFlow (*.rdo)
  - VIPP
  - Macro GetTiff
  - Formato ristampa rapida (FRF). Questi lavori possono essere inoltrati utilizzando punti di montaggio comuni tra i sistemi.
- I numeri IP da soli non sono sufficienti; è necessario un nome per il sistema di stampa. La funzione di inoltro dei lavori utilizza il nome della stampante per controllare l'indirizzo IP del server di stampa di ricezione. I nomi e gli indirizzi dei server di stampa di ricezione previsti devono essere nel file /etc/hosts del server di stampa di invio quando un servizio nomi non è attivo.

- L'inoltro dei lavori viene abilitato automaticamente per l'amministratore del sistema e l'operatore.
- Per lavori inoltrati a sistemi cui mancano alcune funzioni, ad esempio la rilegatura, apparirà un errore di programmazione lavoro indicante che la funzione non è disponibile sul dispositivo ricevente.
- Il server di stampa non consente all'utente di annullare l'operazione di inoltro dopo l'avvio.
- La funzione di gestione di account non è supportata. Il server di stampa per l'inoltro non registra i lavori inoltrati.
- Non vengono inoltrate risorse specifiche tra cui: font, moduli, JDL, JDE e immagini TIFF.

Elaborare e trattenere un lavoro

È possibile fare clic con il pulsante destro su un lavoro a colori PDF e selezionare e trattenere il lavoro come un'opzione lavoro. Il lavoro deve essere non attivo e può essere elaborato e trattenuto fino a quando non viene rilasciato per la stampa. Dopo che il lavoro è stato elaborato, è possibile generare un'anteprima e stampare una copia di prova. Lavori elaborati in precedenza di grandi dimensioni vengono stampati più velocemente. Una prova del lavoro corrisponde alla stampa finale poiché tutti i parametri applicati durante l'elaborazione vengono applicati anche quando il lavoro viene stampato. Utilizzare questa opzione per preparare i lavori per la stampa rapida e la ristampa.

1. Selezionare il lavoro da elaborare e trattenere, quindi fare clic con il pulsante destro.
2. Selezionare **Elabora lavoro**.
3. È ora possibile selezionare per visualizzare l'anteprima del lavoro elaborato.
    - Anteprima
    - Anteprima avanzata
    - Intervallo anteprima
    - Esporta in PDF
    - Cancella anteprima

Stampa adesso

La funzione Stampa adesso consente di interrompere un lavoro in corso di stampa per stampare altri lavori. Una volta completata la stampa di tutti i lavori di Stampa adesso, il server di stampa riprende la stampa del lavoro interrotto. Per usare Stampa adesso, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi selezionare **Stampa adesso** dal menu visualizzato.
- Dal menu a discesa, scegliere **Stampa adesso**.
- Selezionare l'icona **Stampa adesso** sulla barra degli strumenti.

NOTA

Un lavoro di Stampa adesso appena designato non interrompe un lavoro di Stampa adesso già in fase di elaborazione. Il lavoro di Stampa adesso più recente viene aggiunto alla fine dell'elenco dei lavori con interruzione attivi. I lavori di Stampa adesso che richiedono risorse non disponibili (quali supporti speciali o finitura) vengono considerati lavori incompatibili e non vengono programmati come lavori di Stampa adesso finché la risorsa non è disponibile.

Assegnazione della priorità a un lavoro

L'assegnazione della priorità a un lavoro consente di spostare il lavoro in attesa selezionato in cima a tutti gli altri lavori in attesa nella coda. Il lavoro promosso viene stampato subito dopo i lavori di stampa programmati in precedenza.

NOTA

Si consiglia di utilizzare la funzione Stampa adesso per stampare il lavoro immediatamente.

Nell'elenco dei lavori **attivi**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro da fare avanzare, quindi scegliere **Priorità** dal menu.

- Ambiente a coda singola: il lavoro a cui si assegna la priorità viene posto in cima a tutti gli altri lavori in attesa.
- Ambiente multicoda: se ci sono 20 lavori in attesa di essere stampati da una coda diversa da quella utilizzata per assegnare la priorità al lavoro, il lavoro cui si assegna la priorità sarà il ventunesimo lavoro a essere stampato.

Stampa di prova di un lavoro

Questa funzione consente di stampare una copia di prova di un lavoro evitando di dover inviare di nuovo l'intero lavoro dopo averne verificato il contenuto e/o il layout.

Ai lavori di prova vengono applicati tutti gli attributi del lavoro ad eccezione della quantità. Come impostazione predefinita, il numero di stampe di prova è 1 (uno). Questa impostazione può essere tuttavia modificata nelle preferenze di sistema dall'amministratore.

NOTA

È possibile inoltre impostare una coda per stampare automaticamente copie di prova di ogni lavoro inviato alla coda. Il lavoro corrente viene interrotto alla fine di una pagina se la stampa non è stata completata oppure alla fine di un fascicolo se il lavoro interrotto possiede opzioni di finitura. L'elaborazione dei lavori non contrassegnati come prove presenti nella coda viene sospesa finché non vengono stampati tutti i lavori di prova.

1. Selezionare un lavoro dall'elenco Lavori attivi o In pausa ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi selezionare **Prova** dal menu visualizzato.
   - Dal menu a discesa, scegliere **Prova**.
   - Selezionare l'icona **Prova** sulla barra degli strumenti.

2. Verrà eseguita una stampa di prova del lavoro selezionato.

   Una stampa di prova appena richiesta non interromperà la stampa di prova in corso. La stampa di prova più recente viene posizionata nella coda dopo altri lavori di prova attivi. Le stampe di prova per le quali sono necessarie risorse non disponibili (quali supporti speciali) vengono giudicate lavori incompatibili e non vengono programmate come stampe di prova con interruzione finché la risorsa non è disponibile.
3. Una volta verificata la stampa di prova, è possibile rilasciare la stampa della parte restante del lavoro.

Stampa JDF

Una programmazione lavoro JDF (Job Definition Format) contenente riferimenti al file di documento PDL consente agli utenti di allegare impostazione di lavoro ai propri lavori di stampa. La funzione JDF utilizza un meccanismo basato su una cartella attiva per accettare e restituire programmazioni lavoro JDF aggiornate contenenti informazioni base sullo stato del lavoro e sui tempi di elaborazione. Quando una programmazione lavoro JDF è inviata a una cartella attiva, la programmazione lavoro JDF viene analizzata, gli attributi del lavoro vengono mappati e impostati sulle strutture dati di FreeFlow Print Server e il file PDL viene utilizzato per creare un nuovo lavoro, che è pianificato nel sistema. Una volta che il lavoro è pianificato nel sistema, la programmazione lavoro JDF viene aggiornata con i tempi e lo stato di elaborazione e spostata nella cartella della sottodirectory di uscita o nella cartella della sottodirectory di errore, se viene rilevato un errore durante l'invio del lavoro.

Il nome del lavoro visualizzato su FreeFlow Print Server è cambiato. In precedenza, questo il nome del file di programmazione lavoro JDF. Ora viene estratto dai dati JDF interni, dando più significato al nome del lavoro di FreeFlow Print Server risultante.

Il supporto è per le programmazioni lavoro JDF 1.3 e anteriori, dei seguenti tipi:

- Descrizione del prodotto (Previsto)
- Processo di stampa digitale combinata

Argomenti correlati

Stampa con programmazioni lavoro JDF

Gestione errori JDF

Limiti di stampa JDF

Stampa con programmazioni lavoro JDF

Le programmazioni lavoro JDF con file di documento PDL consentono ai chi invia i lavori di allegare impostazioni di lavoro ai propri lavori di stampa.

1. Memorizzare il file PDL del lavoro in un percorso file accessibile al server di stampa FreeFlow.

   In genere, il file PDL viene memorizzato in una sottocartella 'pdl' all'interno della directory Cartella attiva, ma può essere memorizzato in un altro percorso file locale o su un server HTTP.

2. Collocare una programmazione lavoro JDF che crea riferimenti al file PDL nella directory Cartella attiva. Il riferimento al file PDL nella programmazione lavoro JDF può assumere una delle seguenti forme:
   - Percorso file assoluto: file:///var/spool/XRXnps/hotfolders/queue_HOLD/pdl/manual.pdf
   - Percorso relativo dalla posizione in cui il file JDF è memorizzato (normalmente, una sottocartella della directory Cartella attiva): ./pdl/manual.pdf
   - Indirizzo HTTP (il file di dati a cui si fa riferimento verrà recuperato e memorizzato localmente all'interno di una directory di dati http prima che il lavoro di stampa sia creato all'interno di FFPS): http://www.mywebsite.com/filestoprint/manual.pdf

   La Cartella attiva elabora la programmazione lavoro JDF e invia il file di dati associato alla programmazione lavoro per la stampa. Se la programmazione lavoro JDF non è valida o il sistema della Cartella attiva non riesce a creare correttamente un lavoro, un messaggio di errore avverte l'operatore che il lavoro non è stato eseguito.

Argomenti correlati

Stampa JDF

Gestione errori JDF

Limiti di stampa JDF

Limiti di stampa JDF

- La cartella attiva di FreeFlow Print Server non cancella automaticamente i file PDL di input creati manualmente e memorizzati nelle sottodirectory della cartella attiva. Cancellare regolarmente il contenuto di questo percorso.
- La funzione JDF di FreeFlow Print Server non supporta più file di input. Una programmazione JDF che fa riferimento a più componenti di input (quali una copertina anteriore, un corpo del testo e una copertina posteriore) deve puntare a un unico file dove ciascun componente deve avere un intervallo di pagine definito e tutti i componenti devono essere contigui. Ad esempio, Copertina anteriore: pagine 1-2, Contenuto del corpo: pagine 3-98, Copertina posteriore: pagine 99-100.

Argomenti correlati

Stampa JDF

Stampa con programmazioni lavoro JDF

Gestione errori JDF

Gestione errori JDF

I messaggi di errore JDF vengono visualizzati nel campo Stato dell'elenco lavori in pausa quando si verifica un errore di programmazione lavoro JDF, o quando il file PDL a cui si fa riferimento non è accessibile.

Per ulteriori informazioni sull'errore, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare la scheda **Proprietà > Con errore**.

Argomenti correlati

Stampa JDF

Stampa con programmazioni lavoro JDF

Limiti di stampa JDF

Scheda Salvato

Dalla scheda Lavori salvati è possibile accedere a tutti i lavori che sono stati salvati nell'archivio di salvataggio, nonché ai lavori che sono stati precedentemente stampati e anche salvati. Quando si ristampa il lavoro, è possibile modificarne le proprietà, ma le modifiche apportate non incidono sul set di proprietà salvate con il lavoro. La scheda Lavori salvati non consente di ristampare lavori già stampati ma non salvati. Per ristampare lavori già stampati ma non salvati, utilizzare la scheda Completati.

NOTA

La scheda Lavori salvati e il servizio Stampa da file si differenziano per i seguenti motivi: la prima è stata creata per servire da posizione da cui si possono inviare nuovamente i lavori che sono già stati inviati al sistema, mentre il secondo svolge la funzione di punto di accesso per la stampa di lavori che non sono stati inviati al sistema.

Salvataggio dei lavori

Prima di potere accedere a un lavoro dalla scheda Lavori salvati è necessario salvare il lavoro.

NOTA

Non tutti i parametri lavoro sono adatti per essere salvati con un lavoro. Ad esempio, spessore del tratto e risoluzione non vengono salvati con un lavoro.

1. Selezionare il pulsante da salvare e accedere alle proprietà.
2. Selezionare la scheda **Impostazioni**.
3. Selezionare il pulsante funzione **Destinazione**.
4. Selezionare **Stampa e salva**, **Salva** o **Salva come modulo di sfondo**.
5. Se non è disponibile un percorso di salvataggio, è possibile selezionare una cartella in cui salvare il lavoro.
   a) Per verificare che il percorso di salvataggio sia corretto, rivolgersi all'amministratore di sistema o visualizzare il percorso di salvataggio nel **menu Imposta > Preferenze sistema scheda > Salva**.

      In alcuni casi vengono create directory di salvataggio aggiuntive per salvare lavori specifici in base all'utente, al reparto o ad altre categorie.
6. Selezionare **Percorso di salvataggio...**. Viene visualizzata la finestra Percorso di salvataggio.
7. Dal menu **Cerca in**, scegliere la posizione del file system UNIX o del supporto in cui verrà salvato il lavoro. È possibile inoltre immettere il percorso nel campo Directory.
8. Se necessario, selezionare la cartella di salvataggio.
9. Dopo aver visualizzato il percorso completo nel campo Selezione, fare clic su **OK**.

10. Se si tenta di salvare un lavoro con il nome di un lavoro già esistente nella cartella di destinazione, si verifica una di tre possibili situazioni che dipende dall'opzione abilitata dall'amministratore del sistema nel **menu Imposta > Preferenze sistema > Directory di salvataggio predefinita**, come spiegato di seguito:
    - Genera estensione nome automaticamente: il lavoro viene salvato automaticamente aggiungendo un numero di versione al nome. Ad esempio, lavoropersonale.ps.001.frf, seguito da lavoropersonale.ps.002.frf, ecc.
    - Sovrascrivi lavoro: è possibile sovrascrivere il lavoro, salvarlo con un nome diverso o annullarlo.
    - Lavoro con errori: è possibile ridenominare il lavoro oppure annullarlo.
11. Selezionare il formato di salvataggio per il lavoro dal menu a discesa **Formato di salvataggio**.
    - TIFF pagina singola: consente di salvare ciascuna pagina del lavoro come file TIFF singolo.
    - TIFF multipagina: consente di salvare l'intero lavoro come file TIFF singolo.
    - PDF: consente di salvare il lavoro in formato PDF (Portable Document Format).
    - Formato ristampa rapida (FRF): consente di salvare il lavoro con la scomposizione completata per facilitare la ristampa rapida di lavori a colori relativamente lunghi.
12. Se necessario, selezionare **Salva DRI**.
13. Se necessario, apportare modifiche supplementari alle proprietà, quindi selezionare **OK**. Il lavoro viene salvato nel percorso di salvataggio specificato quando viene rilasciato per la stampa.

Utilizzo di una visualizzazione della risoluzione immagine

Le visualizzazioni DRI (Display Resolution Images) possono essere salvate con il lavoro di stampa per facilitare l'editing e la visualizzazione delle immagini di un lavoro. In genere i file DRI sono di dimensioni inferiori rispetto a quelli di immagini a piena risoluzione consentendo una più rapida visualizzazione e modifica dei lavori.

1. Fare doppio clic su un lavoro.
2. Selezionare la scheda Impostazioni.
3. Selezionare il pulsante funzione Destinazione.
4. Verificare che la casella di controllo **Salva DRI** sia selezionata.
5. Se lo si desidera, selezionare **Raccogli adesso** per raccogliere i componenti DRI.
6. Selezionare **OK** per salvare le selezioni, oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro.

Stampa di un lavoro salvato

Può presentarsi la necessità di ristampare un lavoro salvato sul sistema o in rete (se presente). Ad esempio, si potrebbero apportare delle modifiche a un lavoro esistente o stamparne altri esemplari. Per ristampare un lavoro, l'impostazione **Destinazione** deve essere **Salva** o **Stampa e salva**.

1. Selezionare la scheda **Salvato**.

2. Fare doppio clic sul lavoro.
3. Se necessario, apportare modifiche alle proprietà del lavoro.

   Alcune proprietà, come Layout, non possono essere modificate nei lavori salvati.

   Quando si ristampa il lavoro, è possibile modificarne le proprietà, ma le modifiche apportate non incidono sul set di proprietà salvate con il lavoro.
4. Selezionare **Stampa**.
5. Selezionare **OK** per chiudere la finestra Informazioni.
6. Selezionare **Chiudi** per chiudere la finestra Proprietà di stampa.

Copia di un lavoro salvato

La funzione Copia consente di salvare una copia del lavoro su un file system o supporto esterno mantenendo il lavoro e la programmazione originali. Si possono selezionare anche più lavori.

1. Dalla schermata iniziale, nell'area Lavoro salvato, selezionare il lavoro da copiare.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Copia**.
3. Dal menu **Cerca in**, selezionare il file system o il supporto. Se necessario, indicare anche la directory in cui salvare il lavoro.
4. Selezionare **OK** per copiare il lavoro salvato.
5. Selezionare **OK** per chiudere la finestra Copia dei file in corso al termine della copiatura.

Salvataggio di un lavoro come modulo di sfondo

Per modulo di sfondo si intende un'immagine TIF a cui viene sovrapposto un lavoro di stampa. i moduli di sfondo possono essere creati da tutti i PDL supportati, eccetto LCDS. Il modulo di sfondo viene salvato sul server di stampa come file TIFF a pagina singola.

1. Selezionare il lavoro da salvare come modulo di sfondo.
2. Dalla scheda Impostazioni, selezionare il pulsante funzione Destinazione.
3. Selezionare **Salva come modulo di sfondo**.
4. Selezionare **Percorso di salvataggio...**. Viene visualizzata la cartella dei moduli di sfondo di default. Selezionare **OK** per salvare il modulo di sfondo in quel percorso. Per salvare il modulo di sfondo su un altro percorso effettuare quanto segue.
   a) Da menu Directory, selezionare il percorso in cui salvare il modulo di sfondo.
   b) Quando viene visualizzato Percorso di salvataggio nel campo Selezione, fare clic su **OK**.
   c) Selezionare **OK** per confermare i valori immessi e chiudere la finestra di dialogo oppure **Applica** per continuare a impostare le proprietà del lavoro.
5. Per usare un modulo di sfondo con un lavoro di stampa, selezionare la scheda Modifica immagine nelle proprietà del lavoro, quindi selezionare il modulo di sfondo. È possibile selezionare i moduli di sfondo anche dal driver di stampa prima dell'invio del lavoro.

Modifica di un lavoro salvato

Solo un file PDF può essere modificato, ad esempio cambiando l'ordine delle pagine, rimuovendo o duplicando pagine nel lavoro ed importando pagine aggiuntive da altri lavori PDF salvati.

1. Selezionare la scheda **Salvato**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro PDF da modificare e selezionare **Editor**.

   È possibile visualizzare il lavoro e scorrere le pagine utilizzando i pulsanti a freccia.
3. Eseguire le selezioni e poi selezionare **OK** per salvare il lavoro modificato. Le opzioni del menu **File** sono indicate sotto.
   a) **Informazioni**: utilizzare questa opzione per ottenere informazioni sul lavoro.

      La finestra di dialogo Informazioni contiene sette campi che forniscono le informazioni descritte di seguito.

      - **Titolo**: contiene il nome del lavoro.
      - **Autore**: contiene il nome del mittente del documento.
      - **Percorso**: contiene il percorso della directory in cui risiede il file.
      - **Produttore**: in questo campo viene visualizzato FreeFlow Print Server, in quanto il file è stato generato da FreeFlow Print Server.
      - **Data creazione**: contiene la data di creazione del file.
      - **Modificato**: se il file è stato modificato, la data della modifica è indicata in questo campo.
      - **Dimensioni file**: indica le dimensioni del file PDF.

   b) **Importa**: l'opzione consente di importare, nel lavoro aperto in Editor documenti, le pagine di un lavoro salvato.
   c) **Salva**: utilizzare questa opzione per salvare il lavoro modificato.
   d) **Salva con nome**: se necessario, è possibile salvare il lavoro modificato con un nome diverso per evitare di sovrascrivere il lavoro corrente.
   e) **Esci**: consente di chiudere la finestra Editor documenti.
   f) **Modifica**:

      le opzioni del menu **Modifica** sono indicate sotto.

      - **Annulla**: utilizzare questa opzione per annullare l'ultima operazione.
      - **Rinumera**: questa opzione consente di cambiare l'ordine delle pagine del lavoro.
      - **Cancella**: questa opzione, se selezionata, consente di cancellare una o più pagine dal lavoro.

      L'importazione di immagini è disponibile solo da altri lavori in formato PDF.

Scheda Impostazioni

La scheda Impostazioni consente di effettuare le seguenti attività:

- Utilizzare **Pagine/Formato** per selezionare le pagine da stampare, le opzioni di formato per il lavoro nonché visualizzare e modificare le note lavoro.
- Utilizzare **Destinazione** per indicare se stampare un lavoro o salvarlo per stamparlo in un secondo tempo.
- Visualizzare lo stato di avanzamento del lavoro di stampa selezionando **Avanzamento lavoro**.
- Utilizzare **Pagine amministrative**: le pagine amministrative sono pagine opzionali stampate con il lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo delle Pagine amministrative.

Utilizzo della scheda Impostazioni per impostare le proprietà di un lavoro

Fare doppio clic sul lavoro, selezionare la scheda **Impostazioni** per visualizzare e modificare le impostazioni delle proprietà lavoro.

- L'opzione **Note lavoro** consente di specificare le informazioni che dovrebbero essere inviate insieme al lavoro stampato. Tutti gli utenti possono visualizzare le note ai lavori. Per visualizzare e modificare le note di un lavoro, selezionare **Note lavoro**.

  Visualizzare o immettere le informazioni desiderate nei seguenti campi:

  - **Nome mittente**: il nome dell'utente che ha inviato il lavoro. Questo campo non può essere modificato.
  - **ID utente**: il numero di identificazione dell'utente che ha inviato il lavoro.
  - **Nome destinatario**: il nome dell'utente che riceve il lavoro. Se non si conosce il nome del destinatario, è possibile immettere la posizione del destinatario.
  - **File di origine**: il percorso di un file a cui fa riferimento la programmazione lavoro e che non viene inviato direttamente alla stampante. Ad esempio, una programmazione lavoro salvata include un riferimento al file del lavoro salvato.
  - **Informazioni account**: i siti che fatturano i clienti per l'uso della stampante possono utilizzare queste informazioni per monitorare le attività degli account.
  - **ID account**: questo campo può contenere un numero di fatturazione interno, un numero di carta di credito oppure altri numeri di verifica o fatturazione.
  - **Altre informazioni account**: il campo può contenere ulteriori informazioni sull'account.
  - **Messaggio pagina intestazione**: informazioni da stampare nella pagina di intestazione del lavoro di stampa.
  - **Messaggio di avvio**: istruzioni o informazioni speciali per l'operatore di stampa. Questo messaggio viene visualizzato nella scheda **Impostazioni**.

- Il pulsante funzione **Avanzamento lavoro** consente di visualizzare le seguenti informazioni sullo stato di avanzamento del lavoro:

  - Byte elaborati
  - Immagini elaborate
  - Totale pagine salvate/stampate

- Fascicoli completati

Le informazioni sull'avanzamento dei lavori vengono aggiornate a intervalli regolari e in base a eventi significativi. L'intervallo di aggiornamento può essere impostato nelle opzioni Elaborazione lavoro.

Utilizzo di Pagine/Formato

Utilizzare **Pagine/Formato** per impostare l'intervallo di pagine da stampare o per cambiare il formato di un documento. È possibile cambiare il formato di un documento PostScript, PDF o ASCII dopo che è stato inviato al server di stampa. Ad esempio, potrebbe essere necessario modificare il formato PostScript in ASCII per stampare i comandi PostScript.

NOTA

Se nel sistema non è presente una licenza PostScript valida, l'opzione PostScript non è selezionabile.

1. Per impostare l'intervallo di pagine da stampare:
   a) L'opzione di stampa di tutte le pagine è abilitata di default. Per stampare un intervallo selezionato di pagine, deselezionare la casella di controllo **Stampa tutte le pagine**.
   b) Immettere un intervallo di pagine nei campi **Da** e **A**.
2. Scegliere un formato dal menu a discesa Formato. Le opzioni disponibili variano in base alla configurazione della stampante.
3. Se si seleziona il formato lavoro PostScript, PDF o ASCII, il pulsante **Imposta...** diventa attivo. Selezionare **Imposta...** per accedere alle opzioni PostScript/PDF e ASCII. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazioni formato PostScript/PDF o Font ASCII.

   Non cercare di passare da un linguaggio PDL (Page Description Language) all'altro, ad esempio da PostScript a PCL. Ciò può causare errori di stampa poiché lo scompositore PCL non è in grado di interpretare i comandi PostScript.
4. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro. La selezione viene visualizzata in **Pagine/Formato**.

Utilizzo di Destinazione per stampare e/o salvare un lavoro

1. Selezionare **Stampa e salva**, **Salva** o **Salva come modulo di sfondo**. I campi Percorso di salvataggio e Formato di salvataggio diventano attivi.
2. Per verificare che il percorso di salvataggio sia corretto, rivolgersi all'amministratore di sistema o visualizzare il percorso di salvataggio nel menu **Imposta > Preferenze sistema > Salva**. In alcuni casi vengono create directory di salvataggio aggiuntive per salvare lavori specifici in base all'utente, al reparto o ad altre categorie.
3. Selezionare **Percorso di salvataggio...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Percorso di salvataggio.
4. Dal menu Cerca in, scegliere il percorso del file system UNIX o del supporto in cui deve essere salvato il lavoro, oppure digitare questa informazione nel campo Directory.
5. Se la posizione di salvataggio è sul file system UNIX o su un supporto, andare al punto seguente. Se si seleziona un percorso di rete, vedere Utilizzo dell'archiviazione di rete.
6. Se necessario, selezionare la cartella di salvataggio.

7. Dopo aver visualizzato il percorso completo nel campo Selezione, fare clic su **OK**.
8. Dal menu a discesa Formato di salvataggio, scegliere tra:
   - TIFF pagina singola: consente di salvare ciascuna pagina del lavoro come file TIFF singolo.
   - TIFF multipagina: consente di salvare l'intero lavoro come file TIFF singolo.
   - PDF: consente di salvare il lavoro in formato PDF (Portable Document Format).
   - Formato ristampa rapida (FRF): consente di salvare il lavoro con la scomposizione completata per facilitare la ristampa rapida di lavori a colori relativamente lunghi. Se necessario, selezionare **Salva DRI**. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo di una visualizzazione della risoluzione immagine.
9. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro.

Pagine amministrative

Le pagine amministrative sono pagine opzionali stampate con il lavoro. Le pagine amministrative comprendono la pagina intestazione, la pagina errori e il rapporto attributi.

Le opzioni di Pagine amministrative possono essere impostate dall'amministratore di sistema o dall'operatore.

Per ogni coda è possibile abilitare pagine amministrative diverse oppure è possibile creare una pagina amministrativa per un gruppo di code.

NOTA

Le impostazioni Pagine amministrative per supporti predefiniti Pagina intestazione e Pagina errori, messaggio del sito, impostazioni font, lati stampati e regolazione bordi sono accessibili tramite il menu **Stampante > Avanzate**

NOTA

Se si abilita l'icona Ignora, le impostazioni hanno la precedenza su tutte le altre selezioni di proprietà effettuate nella Gestione lavori o programmate nel lavoro. Ad esempio, per stampare una pagina di intestazione e/o un rapporto attributi per una coda in particolare, abilitare l'icona Ignora.

Pagina intestazione

Una pagina intestazione contiene informazioni specifiche sul lavoro e viene stampata all'inizio di ciascun lavoro.

Le pagine intestazione contengono le informazioni seguenti:

- Nome lavoro: specifica il nome del lavoro e viene utilizzato per identificare e verificare la presenza del lavoro in coda.
- Nome mittente: il nome dell'utente che ha inviato il lavoro. Questo campo non può essere modificato.
- Nome destinatario: il nome dell'utente che riceverà il lavoro. Se non si conosce il nome del destinatario, è possibile immettere la posizione.
- Messaggio pagina intestazione: le informazioni da stampare sulla pagina di intestazione.
- Data e ora di stampa: specifica quando il lavoro è stato stampato.
- Numero di copie: il numero di copie stampate del lavoro.
- Nome prodotto e versione del software in uso
- Numero di account: può essere un numero utilizzato a scopo di fatturazione.
- ID lavoro: identificativo del lavoro impostato sul server di stampa.
- Nome server e coda: identifica il server e la coda

Pagina errori

Una pagina errori viene stampata con il lavoro se è stata abilitata dall'amministratore del sistema. La pagina errori contiene informazioni ed errori o avvertenze generati durante l'elaborazione del lavoro.

Stampa rapporto attributi

Il rapporto attributi è composto da una pagina di riepilogo delle impostazioni lavoro selezionate, in particolare quelle relative a identificazione del lavoro, supporto, uscita e qualità immagine, originate dalle impostazioni della coda e dalla programmazione del lavoro. Le impostazioni di Ignora di Proprietà coda hanno la precedenza su tutte le altre impostazioni di proprietà.

Impostazione delle opzioni della pagina intestazione

La pagina intestazione, una pagina amministrativa opzionale, viene stampata all'inizio di ciascun lavoro.

1. Scegliere uno dei metodi seguenti per accedere a **Pagine amministrative**:
   - Fare doppio clic su una coda o un lavoro e selezionare **Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**.
   - Se si utilizza Stampa da file, selezionare la scheda **File** e scegliere la pagina amministrativa desiderata.
   - Se si ristampa un lavoro salvato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro salvato e selezionare **Stampa > Impostazioni > Pagine amministrative**.

2. Scegliere una delle opzioni seguenti:
   - **No**: non viene stampata alcuna pagina.
   - **Standard**: consente di stampare una pagina generata dal sistema.
   - **Usa pagine iniziali**: consente di attivare l'opzione numero di pagine. Selezionare il numero di pagine desiderato dall'inizio del lavoro da utilizzare come pagine di intestazione.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Impostazione delle opzioni della pagina errori

La pagina errori, una pagina amministrativa opzionale che viene stampata con il lavoro, contiene errori o avvertenze generate durante l'elaborazione del lavoro.

1. Scegliere uno dei metodi seguenti per accedere a **Pagine amministrative**:
   - Fare doppio clic su una coda o un lavoro e selezionare **Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**.
   - Se si utilizza Stampa da file, selezionare la scheda **File** e scegliere la pagina amministrativa desiderata.
   - Se si ristampa un lavoro salvato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro salvato e selezionare **Stampa > Impostazioni > Pagine amministrative**.
2. Scegliere una delle opzioni seguenti:
   - **No**: non viene stampata alcuna pagina.
   - **Standard**: consente di stampare una pagina generata dal sistema.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Impostazione delle opzioni del rapporto attributi

Il rapporto attributi, una pagina amministrativa facoltativa stampata con il lavoro, contiene un riepilogo delle impostazioni lavoro.

1. Scegliere uno dei metodi seguenti per accedere a **Pagine amministrative**:
   - Fare doppio clic su una coda o un lavoro e selezionare **Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**.
   - Se si utilizza Stampa da file, selezionare la scheda **File** e scegliere la pagina amministrativa desiderata.
   - Se si ristampa un lavoro salvato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro salvato e selezionare **Stampa > Impostazioni > Pagine amministrative**.
2. Scegliere una delle opzioni seguenti:
   - **No**: non viene stampata alcuna pagina.
   - **Standard**: consente di stampare una pagina generata dal sistema.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Informazioni su Impostazioni formato PostScript/PDF

È possibile caricare e accedere automaticamente alla stringa di avvio richiesta per lavori VIPP. L'amministratore del sistema può impostare il file di inizializzazione per una coda specifica o singolarmente per ciascun lavoro.

Per impostare opzioni di dati variabili per lavori PS/PDF, selezionare un file di inizializzazione dal menu a discesa. Se non è disponibile alcun file di inizializzazione, la selezione predefinita è No.

Le opzioni disponibili per **Dati variabili** sono:

Selezionare una delle opzioni di **Dopo completamento lavoro**:

Scelta dei font per un lavoro ASCII

Se si deve stampare un lavoro ASCII, prima di stamparlo è necessario selezionare il tipo di font. È necessario selezionare il nome, l'orientamento e la dimensione del font.

1. Selezionare il lavoro ASCII e fare clic su **Proprietà**.
2. Verificare che il Formato impostato sia ASCII e selezionare **Imposta**.
3. Nell'elenco **Font**, selezionare il nome del font da utilizzare per stampare il lavoro ASCII. Se non viene selezionato alcun font, il lavoro viene stampato con il font predefinito, Courier.
4. Scegliere l'orientamento immagine dal menu **Orientamento font**. Se non è stata eseguita alcuna scelta, il lavoro viene stampato in verticale.
5. Selezionare una dimensione per il font nella casella **Dimensioni font**.
6. Selezionare **OK**.

Utilizzo dell'archiviazione di rete tramite SMB

La funzione SMB deve essere abilitata sul sistema dall'amministratore di sistema prima che sia possibile accedere ad essa per salvare i lavori. Le informazioni di accesso del server SMB richieste per accedere ai file di rete possono essere programmate dall'amministratore di sistema.

Se le informazioni non sono state programmate dall'amministratore, quando si accede all'archiviazione SMB appare una finestra di dialogo che richiede le informazioni mancanti.

1. Inserire il nome utente e la parola di accesso.
2. Inserire il nome del dominio oppure selezionare **Sfoglia** per individuarlo e poi selezionare **OK**.
3. Inserire il nome del server oppure selezionare **Sfoglia** per individuarlo e poi selezionare **OK**.
4. Se necessario, inserire il percorso di condivisione oppure selezionare **Sfoglia** per individuarlo e poi selezionare **OK**.
5. Dopo aver inserito le informazioni necessarie, selezionare OK per chiudere la finestra di dialogo Percorso di salvataggio. La finestra di dialogo Convalida rete viene visualizzata se occorrono più di 2 secondi per convalidare le informazioni di connessione in rete.
6. Selezionare **OK** se la convalida viene eseguita correttamente.

7. Se la convalida non riesce, attenersi alle istruzioni visualizzate oppure rivolgersi all'amministratore di sistema.

Utilizzo dell'archiviazione di rete tramite FTP/SFTP

La funzione FTP o SFTP deve essere abilitata dall'amministratore di sistema prima che sia possibile accedervi per salvare i lavori. Le informazioni di accesso richieste per accedere ai file di rete possono essere programmate dall'amministratore di sistema.

Se le informazioni non sono state programmate dall'amministratore, quando si accede all'archiviazione FTP appare una finestra di dialogo che richiede le informazioni mancanti.

1. Inserire il nome utente e la parola di accesso.
2. Inserire il nome del server oppure selezionare **Sfoglia** per individuarlo e poi selezionare **OK**.
3. Dopo aver inserito le informazioni necessarie, selezionare OK per chiudere la finestra di dialogo Percorso di salvataggio. La finestra di dialogo Convalida rete viene visualizzata se occorrono più di 2 secondi per convalidare le informazioni di connessione in rete.
4. Selezionare **OK** se la convalida viene eseguita correttamente.
5. Se la convalida non riesce, attenersi alle istruzioni visualizzate oppure rivolgersi all'amministratore di sistema.

Scheda Supporti

Nella scheda Supporti sono incluse le opzioni per la selezione del supporto e del vassoio per un lavoro. Le selezioni includono i pulsanti **Formato/Colore** e **Tipo/Grammatura**. In base al sistema, potrebbero anche essere disponibili i pulsanti **Patinatura** e **Grana**.

La scheda Supporti consente di effettuare le seguenti attività.

- Specificare un supporto per un lavoro
- Programmare il supporto per un lavoro utilizzando l'opzione Supporto personalizzato da un qualsiasi menu a discesa

Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà di un lavoro

1. Aprire Gestione lavori.
2. Fare doppio clic sul lavoro da visualizzare.
3. Selezionare la scheda **Supporti**.

   Viene visualizzata una rappresentazione grafica delle caratteristiche del supporto.

   NOTA

   In base alla configurazione del sistema, potrebbero non essere disponibili tutte le funzioni descritte.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni:

a) Non modificare le impostazione del supporto. Tutti gli attributi non specificati da chi invia il lavoro o nel file di dati verranno rilevati dalle impostazioni predefinite della coda.
b) Selezionare dall'elenco **Supporti caricati**. Questa opzione assicura che il lavoro richiede un supporto disponibile.
c) Selezionare il pulsante **Configura come pronto per l'uso** per impostare tutti gli attributi, tranne Formato, come pronti per l'uso. Il sistema riceve l'istruzione di utilizzare qualsiasi supporto disponibile del formato corretto. Se si utilizza questa opzione, è possibile selezionare un formato o lasciare che il formato sia determinato dal file di dati.

   Se un lavoro contiene pagine di formato diverso, è importante non impostare un formato specifico.
d) Scegliere **Non specificato** dal menu **Nome** e programmare gli attributi del supporto. Se si seleziona **Non specificato**, è possibile utilizzare i pulsanti **Formato/Colore**, **Tipo/Grammatura**, e, se disponibile, il pulsante **Patinatura**, per selezionare le proprietà del supporto. Se si seleziona il supporto **Personalizzato** dal menu Formato, i campi Larghezza e Altezza diventano attivi.

   Se questi attributi non sono disponibili sulla stampante quando il lavoro è pronto per la stampa, il lavoro diventerà incompatibile o verrà generato un messaggio di errore di Supporto non caricato.
e) Scegliere un supporto denominato dall'elenco **Nome** o Supporto.

   Quando si utilizza un supporto denominato, è consigliabile scegliere sempre dall'elenco di attributi sia dell'elenco del lavoro/della coda che del vassoio, e assicurarsi che gli attributi corrispondano per la stampa.

5. Selezionare **Applica**.
6. Selezionare **OK**.

Argomenti correlati

Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà della coda

Come si utilizza l'opzione Configura come pronto per l'uso?

Programmazione di supporti di lunghezza extra

È possibile stampare su fogli lunghi fino a 26 pollici (660,4 mm), come copertine libro A4 e calendari. Questa funzione è disponibile unicamente per i lavori configurati con: Fronte, consegna Verso l'alto, risoluzione 600 x 600 x 8.

Le specifiche di carta e stampa sono le seguenti:

- **Velocità di stampa**: fino a 9 ppm, solo modo Fronte
- **Grammature carta**: Non patinata 52-220 g/m², Patinata 72-220 g/m²
- **Formato carta massimo**: 660,4 x 330,2 mm

1. Creare un supporto personalizzato in Stock Library Manager.
2. Inserire un foglio nel vassoio 5.

3. Aprire Gestione code e impostare la risoluzione su **600 x 600 x 8** sotto **Impostazioni PDL**.
4. Fare clic sulla scheda **Supporti** in Gestione code o Gestione lavori e scegliere il supporto personalizzato.

   Il supporto personalizzato verrà riportato nella scheda **Impostazioni di base** e in **Supporti**.
5. Rilasciare il lavoro. Il lavoro viene stampato e consegnato nel vassoio superiore supportato.

Scheda Uscita

Utilizzare la scheda Uscita per selezionare diverse opzioni di stampa da applicare al lavoro. In base alla posizione da cui si accede alla scheda Uscita, alcune funzioni potrebbero non essere disponibili. Ad esempio, è possibile impostare le opzioni Uscita su singoli lavori, a livello di coda o su un lavoro di copiatura se il sistema dispone del servizio Copia.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di un lavoro

1. Fare doppio clic su un lavoro.
2. Selezionare la scheda **Uscita**.
3. Utilizzare **Impostazioni di base** per impostare i lati stampati e le opzioni di fascicolazione.
4. Scegliere **Pinzatura/Finitura** per impostare le opzioni di pinzatura, finitura, sfalsamento, ritaglio e destinazione.
5. Selezionare **Fogli divisori**.
6. Selezionare **Annotazioni**.
7. Selezionare **Layout** per controllare il posizionamento, la rotazione, il ritaglio e l'adattamento in scala delle pagine del documento di origine sulla pagina stampata. Per una descrizione completa dei modelli di imposizione, vedere la sezione Tipi di layout.
8. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro.

Le selezioni vengono visualizzate sui singoli pulsanti.

Impostazione delle proprietà di base

Se si impostano le proprietà di uscita di base su una coda, è possibile selezionare l'icona Ignora per permettere a questa impostazione di ignorare l'eventuale programmazione associata a un lavoro.

1. Utilizzare l'opzione **Lati stampati** per indicare se i lavori inviati alla coda devono essere stampati su uno o entrambi i lati del foglio. L'opzione Lati stampati viene spesso chiamata Lati copiati. È possibile scegliere se stampare il lavoro solo fronte o fronte/retro. Se occorre stampare il lavoro fronte/retro, è possibile ruotare il secondo lato per stampare testa a piede.
2. La fascicolazione consente di impostare la sequenza in cui verranno stampate le pagine in un lavoro. La fascicolazione è abilitata di default. Selezionare da:

Utilizzo del pulsante Pinzatura/Finitura

Finitura è un termine generale che indica elaborazioni quali pinzatura, rilegatura, segnatura, perforatura e piegatura eseguite in genere al termine della stampa. Le opzioni di finitura specifiche disponibili variano in base alle capacità della stampante e ad eventuali unità di finitura collegate. Se non è disponibile alcuna unità di finitura, l'impostazione predefinita è No.

Se disponibile, la taglierina SquareFold viene collegata alla fine della stazione libretto e usata insieme a quest'ultima. La taglierina SquareFold appiattisce il dorso del libretto riducendone lo spessore e conferendogli l'aspetto di un libro rilegato con dorso squadrato. Le opzioni selezionabili vanno da 2 a -2 e indicano l'entità della pressione applicata alla piega. Se si sceglie Piegatura doppia più fogli ed è presente la taglierina SquareFold, sarà possibile selezionare un valore di pressione e Taglia bordo esterno per ritagliare il bordo della piega. Se si sceglie Piegatura doppia più fogli ed è presente la taglierina fronte/retro, diventa disponibile l'opzione Taglio superiore/inferiore per ritagliare i bordi superiore e inferiore. Rispetto all'uso della stazione libretto e della taglierina SquareFold, questa combinazione consente di ottenere una smarginatura completa.

1. Fare doppio clic su un lavoro.
2. Selezionare la scheda **Uscita**.
3. Selezionare il pulsante **Pinzatura/Finitura**.
4. Selezionare un'opzione dal menu **Pinzatura/Finitura**. Le opzioni comprendono:
   - **Pinzatura**: 1, 2 o 4 punti oppure Pinzatura al centro.
   - **Perforatura**: 2 o 3 fori.
   - **Piegatura**: viene usata per produrre libretti pinzati e non pinzati e piegare fogli singoli (Piegatura a C e Piegatura a Z). Le opzioni di piegatura comprendono:
     - **Piegatura tripla a Z, stampa interno**: per la piegatura a Z vengono impresse due pieghe parallele per creare sei pannelli di uguale misura, tre per lato della carta. Le due pieghe vengono applicate in direzioni opposte, cosicché il foglio acquista una forma a Z. Il lato 1 si trova all'interno.
     - **Piegatura tripla a Z, stampa esterno**: per la piegatura a Z vengono impresse due pieghe parallele per creare sei pannelli di uguale misura, tre per lato della carta. Le due pieghe vengono applicate in direzioni opposte, cosicché il foglio acquista una forma a Z. Il lato 1 si trova all'esterno.

- **Piegatura tripla a C, stampa interno**: per la piegatura a C vengono impresse due pieghe parallele per creare sei pannelli di misura molto simile, tre per lato della carta. I pannelli esterni vengono piegati l'uno verso l'altro e si sovrappongono. Il lato 1 si trova all'interno.
- **Piegatura tripla a C, stampa esterno**: per la piegatura a C vengono impresse due pieghe parallele per creare sei pannelli di misura molto simile, tre per lato della carta. I pannelli esterni vengono piegati l'uno verso l'altro e si sovrappongono. Il lato 1 si trova all'esterno.

  NOTA

  La piegatura non può essere eseguita su trasparenti, inserti a rubrica, etichette o supporti patinati.

- **Piegatura doppia, stampa interno**: usata per piegare un solo foglio. Il lato 1 si trova all'interno. Se è presente la taglierina fronte/retro, diventa selezionabile Taglia bordi superiore/inferiore. Se è presente la taglierina SquareFold, diventa selezionabile Taglia bordo esterno.
- **Piegatura doppia, stampa esterno**: usata per piegare un solo foglio. Il lato 1 si trova all'esterno. Se è presente la taglierina fronte/retro, diventa selezionabile Taglia bordi superiore/inferiore. Se è presente la taglierina SquareFold, diventa selezionabile Taglia bordo esterno.
- **Piegatura doppia più fogli**: usata per piegare vari fogli, come nei libretti. Se è presente la taglierina fronte/retro, diventa selezionabile Taglia bordi superiore/inferiore. Se è presente la taglierina SquareFold, diventa selezionabile Taglia bordo esterno e l'opzione di creare una piega squadrata applicando livelli di pressione diversi.
- **Piegatura doppia e pinzatura più fogli**: usata per piegare vari fogli e pinzare al centro il libretto. Se è presente la taglierina fronte/retro, diventa selezionabile Taglia bordi superiore/inferiore. Se è presente la taglierina SquareFold, diventa selezionabile Taglia bordo esterno e l'opzione di creare una piega squadrata applicando livelli di pressione diversi.
- **Piegatura a Z metà foglio**: consente di scegliere tra **Piegatura a Z metà foglio, rilegatura a sinistra** e **Piegatura a Z metà foglio, rilegatura a destra**.

- **Finitura multipla**: consente di scegliere tra varie opzioni di finitura, come Pinzatura e Perforatura.
- **Taglio**: abilita Taglio superiore/inferiore per cui si possono scegliere i valori **Altezza tagliata** e **Spostamento posizione**. È possibile scegliere tra pollici o mm. Consente di ritagliare i bordi superiore e inferiore del foglio.

5. Selezionare una opzione di posizionamento per l'opzione di finitura selezionata.
6. Se necessario, selezionare un'opzione di **Sfalsamento** dal menu a discesa Sfalsamento.
   - **No**: lo sfalsamento non viene eseguito. Questa è la selezione predefinita.
   - **Ogni fascicolo**: lo sfalsamento viene eseguito tra ciascun fascicolo stampato.
   - **Ogni pila non fascicolata**: lo sfalsamento viene eseguito tra ciascuna pila stampata.

- **Ogni fascicolo e pila**: lo sfalsamento viene applicato tra ciascun fascicolo e pila stampati.

7. Se si seleziona **Ogni fascicolo** o **Ogni fascicolo e pila**, viene visualizzata l'opzione **Intervallo sfalsamento serie fascicolate**. Per cambiare il numero di fascicoli da sfalsare insieme, selezionare un valore. Il valore predefinito è 1.
8. Selezionare una **Destinazione** a cui inviare il lavoro di stampa. Le opzioni disponibili variano in base alla configurazione della stampante.
   - **Predefinito**: questa è la selezione predefinita. Il sistema stabilisce automaticamente la destinazione più appropriata per il lavoro selezionato.
   - **Vassoio superiore**: usato per lavori più semplici che non richiedono finitura o impilatura fascicolata. Questo vassoio è anche usato come destinazione di eliminazione.
   - **Vassoio principale o impilatore**: usato per la maggior parte dei lavori che richiedono impilatura o pinzatura.
   - **Trasporto bypass**: i lavori passano attraverso un qualunque dispositivo di finitura di terze parti installato.
   - **Rilegatura**: il rilegatore consente di applicare ai lavori di stampa un nastro di rilegatura sul bordo.
   - **Piegatura**: per produrre libretti pinzati e non pinzati e piegature foglio singolo (Piegatura a C e Piegatura a Z). Utilizzando supporti normali o leggeri è possibile piegare fino a 15 fogli.

   Se si seleziona un'opzione di finitura in conflitto con la selezione Destinazione, quest'ultima viene automaticamente sostituita con una destinazione che supporta la finitura selezionata.
9. Le opzioni di **Ordine stampe** sono disponibili solo se la Destinazione selezionata supporta lo sfalsamento delle copie. L'opzione Ordine stampe consente di stabilire l'ordine nel quale le pagine stampate vengono inviate al dispositivo di uscita, dalla prima all'ultima o dall'ultima alla prima. Per alcuni tipi di finitura è importante specificare l'ordine delle stampe. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Predefinito**: consente al sistema di stabilire l'ordine più appropriato per ogni lavoro.
   - **1 - N (Crescente)**: le pagine stampate vengono inviate dalla prima all'ultima con l'ultima pagina in cima.
   - **N - 1 (Decrescente)**: le pagine stampate vengono inviate dall'ultima alla prima con la prima pagina in cima.
10. **Uscita** è utile per il recupero delle stampe in un ordine specifico o per utilizzare determinati tipi di finitura. Scegliere una delle seguenti opzioni:
    - **Predefinito**: il sistema stabilisce l'opzione di ricezione più appropriata per il lavoro.
    - **Verso l'alto**: il lato 1 di ogni foglio viene consegnato con la stampa rivolta verso l'alto.
    - **Verso il basso**: il lato 1 di ogni foglio viene consegnato con la stampa rivolta verso il basso.

11. In **Opzioni di uscita sottofascicolo**, Finitura e Sfalsa sottofascicolo sono disponibili solo se la Destinazione selezionata supporta l'impilatura sfalsata delle copie.
    - **Finitura**: la casella di controllo diventa disponibile per tutte le selezioni di Pinzatura/Finitura tranne No, Perforato, Piegatura a C e Piegatura a Z. Selezionare Finitura e impostare il valore di Pagine per sottofascicolo.
    - **Sfalsa sottofascicolo**: è possibile programmare lo sfalsamento di un sottofascicolo sia per le stampe fascicolate che per le stampe non fascicolate. In entrambi i casi le stampe vengono sfalsate dopo che il numero specificato di pagine vengono consegnate in ogni fascicolo o pila.
    - Selezionare **Sfalsa sottofascicolo** e impostare i valori Pagine per sottofascicolo.
12. La funzione **Stampa blocco note** è disponibile per tutte le stampanti dotate di rilegatore e utilizzate per creare blocchi note.
    - **Fogli per blocco note:** digitare un numero o selezionare il numero di pagine per blocco richiesto.
    - **Numero di blocchi note:** digitare un numero o selezionare il numero di blocchi richiesto.
    - È possibile inoltre selezionare la casella di controllo **Aggiungi copertina posteriore** e specificare il **supporto** da utilizzare per la copertina posteriore del blocco note.

    Per ulteriori dettagli sulle opzioni Sottofascicolo e Finitura, vedere le tabelle: Opzioni richieste per la finitura e lo sfalsamento dei sottofascicoli.

Abilitazione di Fogli divisori

I fogli divisori sono fogli di carta o altri supporti aggiuntivi inseriti tra i fascicoli di un documento durante un lavoro di stampa. I fogli divisori si differenziano dagli inserti in quanto separano un lavoro da un altro, mentre gli inserti ne separano le pagine.

1. Selezionare Fogli divisori.
2. Per utilizzare i fogli divisori, selezionare **Abilita**.
3. Il campo Fogli divisori diventa attivo. Il menu a discesa Fogli divisori visualizza le scelte disponibili per i supporti. Una barra di scorrimento è presente nei menu espandibile se sono disponibili più di otto supporti.
4. Dal menu **Fogli divisori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
    - Supporto caricato: vengono elencati i supporti disponibili nella stampante. Selezionare un supporto e fare clic su **OK**.
    - Elenco supporti: è possibile verificare le caratteristiche di un supporto selezionandolo e scegliendo **OK**.
    - Supporto personalizzato: effettuare selezioni per Formato/Colore, Tipo/Grammatura e, se disponibile, Patinatura. Se si seleziona Personalizzato dal menu Formato, i campi Larghezza e Altezza diventano attivi.

      NOTA

      Verificare che gli attributi selezionati siano supportati dal sistema di stampa.
5. Selezionare **OK** per uscire dalla finestra di dialogo e rendere effettivi i cambiamenti.

Impostazione dei tipi di layout

La funzione Layout consente di controllare il posizionamento, la rotazione, il ritaglio e l'adattamento in scala del documento di origine sulla pagina stampata. Questa procedura è nota comunemente come Imposizione.

I tipi di layout ignorano la programmazione PostScript a livello di pagina. Diverse impostazioni di spaziatura dell'immagine, inoltre, vengono applicate dopo l'imposizione e in alcuni casi possono provocare risultati inattesi. Consultare Avvertenze per l'utilizzo della funzione Layout.

Si consiglia di eseguire una stampa di prova del lavoro prima di stamparlo per intero, per accertarsi che le impostazioni e i tipi di layout selezionati generino il risultato previsto.

1. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
2. Selezionare la scheda **Uscita**.
3. Selezionare **Layout**.
4. Scegliere il tipo di layout dal menu **Tipo di layout**. La relativa icona delle informazioni fornisce suggerimenti sui tipi di layout. Per ulteriori informazioni sui tipi di layout disponibili, vedere la relativa tabella.
5. Selezionare l'opzione di **Orientamento originale** per la stampa:
   - Verticale (rilegatura a sinistra o rilegatura a destra)
   - Orizzontale (rilegatura in alto o rilegatura in basso)
6. Selezionare l'opzione di **Divisione libretto** desiderata.
   - Suddivisione automatica per consentire al sistema di determinare il numero di fogli per libretto.
   - Suddivisione personalizzata per impostare il numero di fogli per libretto.
   - Selezionare il numero di fogli massimo per libretto.
7. Selezionare l'opzione **Pagine sul lato del foglio** corrispondente al tipo di uscita prescelto. L'immagine visualizzata cambia in base alle selezioni per riflettere come le immagini vengono collocate sulla pagina.
   - Selezionare **Ripetute** per eseguire l'imposizione di più copie di una stessa immagine su una pagina.
   - Selezionare **In sequenza** se l'imposizione delle immagini deve seguire un ordine.
   - Selezionare **Alternate** per ottenere un'imposizione tipo cartolina.
   - Selezionare **Taglia e impila** per creare un documento che può essere tagliato lungo il centro e unito per formare un lavoro.
8. Selezionare **Impostazione** di Impostazioni avanzate per configurare quanto segue:
   - **Riduzione/ingrandimento** imposta la dimensione dell'immagine in uscita in rapporto all'immagine in entrata.
   - **Margini** imposta la dimensione del margine di rilegatura interno nei tipi di layout che lo richiedono.

- **Margine esterno** imposta la dimensione dei margini sul bordo esterno delle copie.
- **Dimensioni di ritaglio** imposta la dimensione dell'immagine finale nel caso in cui questa sia più grande del documento finale. Ad esempio, per le immagini con bordi di smarginatura occorre impostare le dimensioni di ritaglio.
- **Segni ritaglio** stabilisce se l'immagine creata deve comprendere dei segni che permettano di ritagliarla dopo la stampa. Se sono selezionate le opzioni Fronte/retro o Libretto, i segni di ritaglio possono essere aggiunti sia sul lato 1 sia sul lato 2.
- Impostare le **Unità** su pollici o millimetri, a seconda dell'unità di misura che si preferisce.

9. Selezionare **OK** per applicare le impostazioni al lavoro.
10. Selezionare **Salva con nome...** per salvare le impostazioni di layout su file in modo da poterle applicare in futuro su altri lavori. Se un determinato tipo di layout viene utilizzato di frequente, l'uso di impostazioni già salvate permette di ridurre i tempi richiesti per la programmazione.

Impostazioni avanzate per layout

Margine di rilegatura intero

Per tutti i tipi di layout diversi da 1 in 1, è possibile programmare la quantità di spazio bianco, o margine di rilegatura interno, tra le immagini di imposizione. È possibile specificare una quantità per il margine di rilegatura interno che verrà applicata in entrambe le direzioni X e Y (se il numero di immagini sulla pagina di imposizione è tale da giustificare un margine di rilegatura interno in entrambe le direzioni). La quantità per il margine di rilegatura interno dipende dalle dimensioni del documento originale non ridimensionato. Ad esempio, un documento originale in formato 216 x 279 mm (US Letter - 8,5 x 11 poll.), programmato per l'imposizione 2 in 1 su supporti in uscita US Letter, con il 50 % di riduzione. Se viene programmato un margine di rilegatura interno di 25,4 mm (1”), poiché l'immagine del documento originale viene ridotta del 50 %, anche il margine di rilegatura interno viene ridotto del 50 %, lasciando un margine di rilegatura di 12,7 mm (0,5”) tra le immagini. Quando vengono programmati i segni di ritaglio insieme al margine di rilegatura interno, i segni vengono posti lungo la parte esterna dell'area stampabile su entrambi i lavori del margine di rilegatura.

Margine esterno

Quando si specifica l'imposizione Immagini multiple personalizzate o si seleziona Formato automatico, è possibile impostare la quantità di spazio bianco attorno alle immagini in uscita, ovvero il margine esterno. Come per il margine di rilegatura interno, è possibile specificare un margine esterno, che viene applicato come valore minimo ammesso di spazio bianco lungo la parte esterna dell'area stampata su tutti i quattro lati. In base a diversi fattori, quali percentuale di ridimensionamento, dimensione dell'immagine o margine di rilegatura interno, è possibile che il margine esterno superi quello programmato. Contrariamente al margine di rilegatura, il margine esterno è lo spazio bianco effettivo sul foglio di uscita e non è proporzionale al formato del documento originale non ridimensionato. Se si programma un margine esterno di 1 pollice, ci sarà almeno 1 pollice di spazio bianco su ciascuno dei quattro bordi del foglio in uscita.

Smarginatura/Ritaglio

Per tutti i tipi di layout, è possibile specificare la presenza della smarginatura nel documento originale. Se si specifica la smarginatura, occorre specificare le dimensioni di ritaglio. Si tratta delle dimensioni di ritaglio del documento originale, non delle dimensioni di ritaglio dell'immagine di imposizione dopo la riduzione o l'ingrandimento. Se si specifica una dimensione di ritaglio superiore al formato documento originale rilevato automaticamente, l'immagine viene posta al centro entro il riquadro di ritaglio più grande. Le dimensioni di ritaglio e smarginatura vengono utilizzate per collocare i segni di ritaglio sul foglio di uscita. I segni di ritaglio, quando specificati, vengono posti attorno ai bordi del riquadro di ritaglio. Quando il margine di rilegatura interno e/o il margine esterno sono specificati con la smarginatura, l'immagine con smarginatura appare entro il margine di rilegatura interno e/o lo spazio bianco del margine esterno, con i segni di ritaglio appropriati.

Rimozione della smarginatura immagine

Quando sono programmate le dimensioni di ritaglio e la smarginatura per layout di tipo libretto (come Pinzatura centrale e Libretto perfetto), è possibile specificare il valore di smarginatura da rimuovere lungo la linea di piegatura centrale del foglio in uscita del libretto. È possibile selezionare Smarginatura fino a piegatura o impostare un valore di smarginatura personalizzato. Quando è selezionata l'opzione Smarginatura fino a piegatura, l'area di smarginatura viene rimossa dal bordo destro dell'immagine a sinistra e l'area di smarginatura viene rimossa dal bordo sinistro dell'immagine a destra, lungo la linea di piegatura centrale. I due riquadri di ritaglio risultano affiancati lungo la piega centrale. Se è selezionata la smarginatura personalizzata, è possibile specificare manualmente l'area di smarginatura da rimuovere da ogni immagine lungo la linea di piegatura centrale, di fatto spostando i riquadri di ritaglio all'interno verso la linea di piegatura per il valore specificato. Il valore di smarginatura personalizzato dipende dalle dimensioni del documento originale non ridimensionato. La smarginatura per lavori libretto e i margini di rilegatura si escludono a vicenda. Se è selezionata la smarginatura, non è possibile programmare il margine di rilegatura interno. Spostamento libretto rimane selezionabile.

Segni ritaglio

È possibile specificare i lati di uscita su cui applicare i segni di ritaglio. Quando è selezionato solo fronte come lato da stampare, si potrà scegliere se stampare i segni di stampa sul lato anteriore del foglio. Quando viene selezionata la stampa fronte/retro (fronte/retro o testa a piede), è possibile scegliere se stampare i segni di ritaglio sul retro del foglio o su entrambi i lati. Quando viene selezionato un tipo di layout libretto, sono disponibili tutte le opzioni di segni di ritaglio, indipendentemente dai lati da stampare programmati, in quanto la stampa fronte/retro è implicita e ignorata nei casi di layout libretto. Quando viene selezionato il formato automatico, i segni di ritaglio non sono disponibili per la programmazione, in quanto Formato automatico calcola un valore di

riduzione/ingrandimento che applica automaticamente l'immagine al bordo del foglio in uscita e i segni di ritaglio vengono posti soltanto lungo la parte esteriore delle immagini stampate. Quando un margine esterno viene programmato con formato automatico o riduzione/ingrandimento, un bordo bianco viene aggiunto intorno all'immagini stampate, e le immagini vengono automaticamente ridimensionate per rientrate nel bordo e i segni di ritaglio vengono posti all'interno del margine esterno.

Divisione libretto

Quando uno stile layout è impostato su Originale rilegato (libretti multipli), l'opzione Divisione libretto diventa disponibile. Il menu a discesa contiene due opzioni: Suddivisione personalizzata e Suddivisione automatica. Specificare il numero di fogli in ogni libretto poiché il sistema separa il documento nel numero di fogli inseriti. Ogni libretto conterrà il numero di pagine specificato; le eventuali pagine vuote non verranno aggiunte. Suddivisione automatica divide automaticamente ciascun libretto in fascicoli composti dal numero di pagine desiderato. Copertine, pagine speciali e inserti non sono supportati quando si utilizza questa funzione. La finitura è supportata se le dimensioni dei fascicoli sono sufficienti per l'opzione di finitura specificata.

Scorrimento libretto regolabile

Quando si utilizza l'opzione Originale rilegato (libretti multipli) e si seleziona un margine di rilegatura interno, questo può essere modificato per spostarlo internamente o esternamente al libretto. Utilizzare questa opzione con stazioni di finitura in linea, piegatrici e piegatrici fuori linea o invertitori. È possibile regolare lo Scorrimento interno o lo Scorrimento esterno per evitare regolazioni manuali dell'allineamento del lavoro per accertarsi che le stampe siano correttamente allineate prima e durante la stampa. Utilizzare Scorrimento esterno per aggiungere una distanza più ampia a ciascun foglio quando si stampa una pila di grandi dimensioni. Utilizzare Scorrimento interno per ridurre la distanza su ciascun foglio delle stampe.

Rilegatura

È possibile rilegare qualsiasi lato di un documento stampato.

L'opzione Rilegatura a sinistra verticale produce un originale rilegato che può essere letto da sinistra a destra. Se si seleziona la rilegatura a destra, viene creato un originale rilegato che può essere letto da destra a sinistra (lettura araba o giapponese). Gli originali rilegati orizzontali vengono letti una pagina sopra un'altra. L'opzione Rilegatura in alto orizzontale produce un originale rilegato che può essere letto dall'alto verso il basso come un calendario standard. L'opzione Rilegatura in basso orizzontale produce un originale rilegato in cui ciascuna pagina viene ruotata verso il basso.

Avvertenze per l'utilizzo della funzione Layout

- La programmazione del lavoro viene applicata dopo l'imposizione delle pagine. Le impostazioni selezionabili includono Lati stampati, Fascicolazione, Spostamento immagine e Quantità. È possibile programmare impostazioni in conflitto con le impostazioni di layout, il che può generare risultati inattesi o errati quando viene eseguita l'imposizione. Ad esempio, se si rimuove l'opzione di fascicolazione da una serie di stampe alle quali si desidera imporre il modello Libretto a sella, si otterranno

N copie di ogni pagina una accanto all'altra, anziché un ordine di stampa 1-N, 1-N, 1-N. Questo può creare problemi se il libretto viene inviato alla stazione libretto.

- Tutte le programmazioni per pagine quali inserti, copertine e pagine speciali vengono ignorate quando si utilizza la funzione di imposizione del layout. Le impostazioni di Gestione colore effettuate a livello di lavoro o di coda vengono ignorate quando si usa Layout. Per eseguire correzioni di colore per i lavori con imposizione, effettuare le selezioni di imposizione e salvare il lavoro come una ristampa. A questo punto è possibile eseguire le correzioni del colore sul file di ristampa.
- La funzione Riduzione/Ingrandimento consente di ridimensionare automaticamente le pagine in ingresso sul supporto di destinazione solo se hanno tutte le stesse dimensioni.
- La funzione Layout è valida solo per lavori di stampa PostScript e PDF e per le code di spooling. Qualsiasi programmazione PostScript a livello di pagina impostata nel PDL viene persa durante la stampa del lavoro.

  NOTA

  Se non si dispone di una licenza PostScript valida, non è possibile impostare le opzioni PostScript.

- Per i lavori con pagine di formato diverso stampati in modalità Imposizione, il modello viene creato in base al supporto selezionato a livello di lavoro; e tutte le pagine di formato più ampio vengono tagliate.

Scheda Qualità immagine

La scheda **Qualità immagine** contiene i controlli per la regolazione della qualità dell'immagine.

Il segreto per registrare correttamente i controlli di qualità dell'immagine sta nell'apportare piccole modifiche alla volta. Modifiche di grande entità possono dar luogo a problemi di qualità dell'immagine.

Regolazione di Bilanciamento colore

Con Bilanciamento colore è possibile regolare il colore di una pagina singola o di una serie pagine semplicemente con i controlli delle apposite barre di scorrimento. La funzione Bilanciamento colore è disponibile per i singoli lavori o per coda di lavori.

1. La funzione **Bilanciamento colore** è applicabile a un lavoro o a una coda:
   - Per un lavoro: aprire **Proprietà** per il lavoro, selezionare la scheda **Qualità immagine** oppure, per regolare il colore per una pagina o per una serie di pagine, selezionare la scheda **Pagine non standard** e quindi **Pagine speciali...** e specificare **Intervallo pagine speciali**.
   - Per una coda: selezionare **Coda > Gestione code...** e fare doppio clic sulla coda a cui applicare la funzione Bilanciamento colore. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
2. Selezionare **Regolazione colore**.

3. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare **Bilanciamento colore**.

   Sono disponibili i pulsanti: Tutti i colori, C (ciano), M (magenta), Y (giallo) e K (nero). Il pulsante C è l'impostazione predefinita.

4. Selezionare il pulsante del colore di cui eseguire la regolazione del bilanciamento. È possibile eseguire regolazioni del bilanciamento colore per tutti i colori simultaneamente con il pulsante Tutti i colori oppure separatamente per C (ciano), M (magenta), Y (giallo) e K (nero).

   NOTA

   Se si esegue una regolazione utilizzando il pulsante C, M, Y o K, il pulsante Tutti i colori non è disponibile.

5. Eseguire le regolazioni di bilanciamento colore con le seguenti barre di scorrimento:

   - **Evidenziatore**: spostare la barra verso l'alto (valori positivi) per scurire i colori di evidenziazione dell'immagine. Spostare la barra verso il basso (valori negativi) per schiarire i colori di evidenziazione dell'immagine.
   - **Toni intermedi**: spostare la barra verso l'alto (valori positivi) per scurire i mezzitoni dell'immagine. Spostare la barra verso il basso (valori negativi) per schiarire i mezzitoni dell'immagine.
   - **Ombre**: spostare la barra verso l'alto (valori positivi) per scurire le ombre dell'immagine. Spostare la barra verso il basso (valori negativi) per schiarire le ombre dell'immagine.

   I pulsanti sopra le barre di scorrimento hanno ognuno tre valori che cambiano per mostrare l'effetto numerico del cambiamento apportato a un colore.

   Mentre si apportano le modifiche al bilanciamento del colore utilizzando le barre di scorrimento, è possibile selezionare **Mostra regolazione** per visualizzare le modifiche nella finestra di anteprima. L'anteprima delle immagini è solo disponibile per i formati file: PostScript, PDF e TIFF. Per altri tipi di file quali PCL o VIPP, per l'anteprima vengono utilizzate immagini commerciali.

   Se si seleziona e poi annulla la casella di controllo Mostra regolazione, è possibile mostrare o nascondere l'effetto della regolazione di bilanciamento colore da ottenere prima e dopo le visualizzazioni dell'immagine visualizzata.

6. Per annullare le modifiche apportate ai valori di bilanciamento colore, selezionare **Azzera tutto**.
7. Se si utilizza FreeFlow Print Server Professional Edition, è possibile selezionare **Converti a TRC** per cambiare i valori in valori TRC.

   Viene visualizzata la finestra di editing Converti a TRC che consente di inserire un nome, apportare modifiche e salvare i cambiamenti come TRC.

TRC utente

Cosa sono le TRC utente?

Le TRC (User Tone Reproduction Curves, Curve di riproduzione delle tonalità) definite dall'utente forniscono agli utenti un meccanismo di regolazione della riproduzione di un colore sulle singole separazioni di colore. Le TRC utente consistono in rappresentazioni grafiche di 4 curve, una per ogni separazione di colore (Ciano, Magenta, Giallo e Nero).

Le TRC utente rappresentano il metodo preferenziale per regolare il colore quando è necessario effettuare tale regolazione sul server di stampa. Devono essere utilizzate per regolare il colore anziché ricorrere alle barre di scorrimento di **Registrazione immagine**, che non forniscono un'anteprima e spesso aumentano notevolmente i tempi di elaborazione di un lavoro, o alle **Impostazioni di colore avanzate**, che vengono utilizzate per la gestione del colore e non per la correzione dello 'spostamento' del colore causato dalla stampante.

TRC utente:

- possono essere create in Gestione colore, Gestione code, Servizio Stampa da file o direttamente in un lavoro.
- possono essere applicate a livello di coda, lavoro e pagina. In altre parole, le curve TRC utente possono essere scelte in Gestione code o direttamente in un lavoro. All'interno di un lavoro, la curva TRC utente richiesta può essere applicata a tutte le pagine oppure a pagine specifiche.
- vengono applicate a un lavoro dopo l'elaborazione. Di conseguenza, la riproduzione del colore dei lavori ristampati può essere regolata mediante una TRC. Di fatto, la TRC utente è una delle poche funzioni di gestione della qualità dell'immagine disponibile per i lavori di ristampa.
- possono essere esportate in o importate da altri sistemi FreeFlow Print Server.

Anteprima e modifica delle TRC

Apertura della finestra TRC utente - Modifica

Le TRC utente possono essere applicate a un lavoro o a una pagina per regolare il colore di uscita di un lavoro specifico. Possono essere applicate anche a una coda per regolare i colori di tutti i lavori presenti in coda.

la finestra TRC utente - Modifica può essere aperta utilizzando uno dei seguenti metodi:

NOTA

Le modifiche apportate alle TRC utente con uno qualsiasi dei metodi descritti di seguito vengono visualizzate in tutti gli altri metodi.

- Dalla **Schermata iniziale**: fare doppio clic su un lavoro, selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.

- Dal menu **Servizi**: selezionare **Servizi > Stampa da file**. Selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Coda**: selezionare **Coda > Gestione code**. Fare doppio clic su una coda, selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Colore**: selezionare **Colore > TRC utente** e fare doppio clic su una TRC utente.

  NOTA

  In questa finestra di dialogo le TRC possono essere selezionate, modificate e visualizzate in anteprima, ma non applicate a un lavoro, a una pagina o a una coda.

Finestra Nuova TRC - Modifica

Se si seleziona **Nuova TRC**, viene aperta la finestra Nuova TRC - Modifica. Sul grafico appare la curva Identità. La curva Identità descrive uno stato in cui nessun cambiamento di colore verrà eseguito al canale del colore.

NOTA

Per visualizzare solo la curva da modificare, fare clic sulle icone a forma di occhio relative alle altre tre curve per disattivarle.

Ciascuna opzione della finestra è definita nel modo seguente:

- **Modifica**: definisce quale curva (Tutte, C, M, Y, K) è disponibile per le modifiche. Se è stata effettuata la regolazione di una singola curva, l'opzione Tutte le curve non può essere selezionata.
- **Icona occhio**: definisce le separazioni di colore presenti nel grafico.
- **Punto selezionato:** indica i valori X e Y del punto attualmente selezionato. I valori possono essere regolati digitando un nuovo valore, facendo clic sulle caselle **Entrata (X)** o **Uscita (Y)**) oppure trascinando il punto selezionato nel grafico.
- **Elimina:** elimina il punto selezionato.
- **Aggiungi...:** apre una finestra per la curva attualmente selezionata per consentire l'inserimento diretto di un valore X/Y che verrà aggiunto come punto.
- **Annulla:** annulla le modifiche apportate alla curva selezionata. È possibile annullare più modifiche.
- **Ripeti:** ripristina l'operazione annullata con la funzione Annulla.
- **Opzioni:** selezionare questo menu per visualizzare le seguenti opzioni aggiuntive:
  - **Default curva:** reimposta la curva selezionata in base alla curva Identità.
  - **Default tutte le curve:** reimposta tutte le curve in base alla curva Identità.
  - **Copia curva:** copia i valori della curva selezionata in altre curve del grafico.
  - **Stampa curva:** stampa le curve selezionate su una coda prestabilita della stampante. Le curve TRC utente possono essere stampate per verificare i valori della curva o per essere conservate come documentazione delle curve create.
  - **Commenti:**: consente di inserire informazioni dettagliate sulla curva.

Anteprima delle TRC utente

Per lavori PostScript e PDF è possibile visualizzare gli effetti delle curve TRC in anteprima. È possibile visualizzare le regolazioni apportate alle TRC per un particolare lavoro o su una pagina specifica di un lavoro. Le modifiche apportate alle curve TRC possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. È possibile eseguire l'anteprima di una pagina singola o di una serie pagine. Fare clic su **Aggiorna**. Viene visualizzata la finestra Intervallo specificato anteprima lavoro. Effettuare una delle seguenti operazioni.
   - Per eseguire l'anteprima di tutte le pagine in un lavoro, selezionare **Tutto**.
   - Per visualizzare l'anteprima di un intervallo di pagine, deselezionare la casella di controllo **Tutto** e inserire l'intervallo di pagine desiderato nei campi **Da** e **A**.
   - Per visualizzare in anteprima una sola pagina, inserire lo stesso numero di pagina sia in **Da** che in **A**.
2. È anche possibile modificare la visualizzazione dell'anteprima sullo schermo. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Mostra regolazione:** selezionare questa casella di controllo per mostrare le regolazioni della curva effettuate sull'immagine campione.
   - **Zoom:** selezionare un valore dal menu per effettuare uno zoom avanti o indietro sull'immagine campione.
3. Selezionare **OK**.

   L'immagine di anteprima viene aggiornata alla prima delle pagine indicate nell'intervallo di pagine selezionato.

Modifica di TRC utente

Le modifiche apportate alle Curve di riproduzione tonale (TRC) possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. Selezionare la curva di separazione dei colori da modificare selezionando il rispettivo pulsante **Modifica**.

   NOTA

   Come impostazione predefinita, la curva Ciano è selezionata per essere modificata per prima; inoltre, tutte le curve sono selezionate per essere visualizzate. Per nascondere una curva che impedisce di vedere chiaramente quella da modificare, selezionarne l'icona a forma di occhio corrispondente.

2. Nella finestra dei grafici delle curve, posizionare il puntatore del mouse sulla curva attiva, quindi fare clic sulla curva e trascinarla nella forma desiderata. Utilizzare questo metodo per apportare le modifiche rapide di base necessarie per le regolazioni iniziali.

   Digitare direttamente i valori oppure fare clic sulle caselle **Input** per apportare modifiche più dettagliate. Questa è la procedura raccomandata se si conosce esattamente l'output CMYK digitale richiesto, dato un input CMYK. Questo controllo va utilizzato per modifiche C, M, Y oppure K (ciano, magenta, giallo o nero) molto specifiche.

   - Aggiunta di un punto di controllo:

     a) Spostare il puntatore del mouse sul grafico. Il puntatore mostra un segno più (**+**) per indicare che un clic del mouse determinerà l'aggiunta di un punto alla curva.

     NOTA

     In alternativa, selezionare **Aggiungi...**. Viene aperta una finestra che consente di immettere i valori del punto di controllo.

     b) Per regolare con precisione il punto di controllo, immettere direttamente i valori oppure utilizzare le caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** per modificare i valori.
     c) Selezionare il pulsante **Aggiungi**. Sulla schermata TRC si aggiunge il punto di controllo.
     d) Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiungi punto di controllo su. Aggiungere ulteriori curve, se necessario.
     Dopo aver aggiunto o rimosso le coordinate X e Y per il punto di controllo, si vedrà un cerchio sulla linea nel grafico. Fare clic e trascinare il cerchio su un altro punto per riformare la curva. Notare anche che è possibile impostare più punti di controllo per una curva.

   - Spostamento di un punto di controllo:

     a) Selezionare il punto di controllo da spostare. Il puntatore del mouse mostra una freccia a quattro punte per indicare che adesso è possibile spostare il punto di controllo.
     b) Per effettuare regolazioni di precisione, digitare direttamente i valori nei campi **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** o modificare i valori nelle caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)**. Sulla schermata TRC si sposta il punto di controllo.
     c) Aprire una curva per volta per l'editing e apportare le correzioni.

3. Per ripristinare eventuali modifiche apportate o ritornare alle impostazioni predefinite, attenersi a queste indicazioni.

   - Selezionare la curva appropriata dai pulsanti **Modifica** CMYK e, se sono state apportate delle modifiche, selezionare le frecce **Annulla** o **Ripeti**. Le selezioni **Annulla** e **Ripeti** sono disponibili durante l'anteprima dell'immagine. Questo può essere utile quando si decide quali impostazioni di Punto di controllo meglio soddisfano le esigenze del lavoro.

- È possibile riportare ogni punto di controllo CMYK al valore predefinito selezionando il rispettivo pulsante **Modifica** CMYK e quindi selezionando **Opzioni > Default curva**. Per ripristinare tutti i punti di controllo, selezionare **Opzioni > Default tutte le curve**.

4. Nel campo **Opzioni > Commenti**, è possibile inserire una descrizione della curva. Ad esempio, si potrebbe inserire una breve descrizione delle correzioni di colore apportate dalla curva TRC oppure specificare i lavori per i quali verrebbe utilizzata.
5. Al termine delle modifiche, selezionare **OK** o **Applica** per ulteriori opzioni. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   - Se si è modificata la TRC è possibile scegliere tra:

     Sovrascrivi TRC esistente: la TRC modificata prende il lo stesso nome di quella modificata. Le modifiche vengono salvate nella curva TRC esistente.

     Salva come nuova TRC: inserire un nome per la TRC modificata nell'apposito campo. La nuova TRC viene aggiunta al menu TRC utente.

     Annulla: le modifiche apportate vengono annullate.

   Quando si modifica una TRC, notare che:

   - La modifica di una curva TRC ha un impatto globale. Se diversi lavori fanno riferimento allo stesso file TRC e il file viene modificato, il cambiamento incide su tutti i lavori che fanno riferimento a quella TRC. In tal caso, si raccomanda di salvare la TRC come nuovo file per evitare di interferire con altri lavori.

Creazione di nuove TRC utente

Il punto di accesso principale per la creazione di una nuova curva TRC è la scheda **Qualità immagine** in **Lavoro - Proprietà**. È possibile aggiungere una nuova TRC utente anche dalla finestra di gestione TRC utente (**Colore > TRC utente**).

1. Per aggiungere una nuova TRC utente dalla finestra di gestione TRC utente (**Colore > TRC utente**), eseguire una delle seguenti operazioni:

   - Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualunque della finestra **TRC utente** e selezionare **Nuovo...**.
   - Selezionare **Nuovo...** dal menu **TRC**.
   - Selezionare l'icona **Nuovo...** dalla barra degli strumenti.

2. Per aggiungere una nuova TRC utente dalla scheda **Qualità immagine** in **Lavoro - Proprietà**, selezionare **Registrazioni colore**, **Tipo regolazione** e selezionare **Nuova TRC**.
3. Nella finestra Nuova TRC - Modifica, digitare un nome univoco nella casella **Nome**.
4. Selezionare la curva di separazione colore da modificare.

NOTA

Come impostazione predefinita, la curva Ciano è selezionata per essere modificata per prima; inoltre, tutte le curve sono selezionate per essere visualizzate. Per nascondere una curva che impedisce di vedere chiaramente quella da modificare, selezionarne l'icona a forma di occhio corrispondente.

5. Nella finestra dei grafici delle curve, posizionare il puntatore del mouse sulla curva attiva, quindi fare clic sulla curva e trascinarla nella forma desiderata. Utilizzare questo metodo per apportare le modifiche rapide di base necessarie per le regolazioni iniziali.

   Digitare direttamente i valori oppure fare clic sulle caselle **Input** per apportare modifiche più dettagliate. Questa è la procedura raccomandata se si conosce esattamente l'output CMYK digitale richiesto, dato un input CMYK. Questo controllo va utilizzato per modifiche C, M, Y oppure K (ciano, magenta, giallo o nero) molto specifiche.

   - Aggiunta di un punto di controllo:

     a) Spostare il puntatore del mouse sul grafico. Il puntatore mostra un segno più (**+**) per indicare che un clic del mouse determinerà l'aggiunta di un punto alla curva.

     NOTA

     In alternativa, selezionare **Aggiungi...**. Viene aperta una finestra che consente di immettere i valori del punto di controllo.

     b) Per regolare con precisione il punto di controllo, immettere direttamente i valori oppure utilizzare le caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** per modificare i valori.
     c) Selezionare il pulsante **Aggiungi**. Sulla schermata TRC si aggiunge il punto di controllo.
     d) Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiungi punto di controllo su. Aggiungere ulteriori curve, se necessario.
     Dopo aver aggiunto o spostato le coordinate X e Y del punto di controllo, verrà visualizzato un cerchio nel grafico sulla linea. Fare clic e trascinare il cerchio su un punto diverso per cambiare la forma della curva. Ricordare anche che è possibile impostare più punti di controllo per ogni curva.

   - Spostamento di un punto di controllo:

     a) Selezionare il punto di controllo da spostare. Il puntatore del mouse assume la forma di una freccia a quattro punte per indicare che è possibile spostare il punto di controllo.
     b) Per effettuare regolazioni di precisione, digitare direttamente i valori nei campi **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** o modificare i valori nelle caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)**. Sulla schermata TRC si sposta il punto di controllo.

6. Aprire una curva per volta per l'editing e apportare le correzioni.
7. Al termine delle correzioni, selezionare **OK** per rendere effettivi tutti i cambiamenti e uscire dalla finestra Nuova TRC.

Copia di TRC utente

È possibile copiare qualunque TRC utente. Si tratta di una possibilità particolarmente utile se si desidera mantenere inalterata la TRC originale, modificando solo la copia.

1. Selezionare la TRC da copiare.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla TRC selezionata e scegliere **Copia** oppure selezionare **Copia** nel menu **TRC**.
3. Verrà visualizzata la finestra Copia. Modificare il nome della TRC utente e apportare le modifiche necessarie alle curve.
4. Al termine delle correzioni, selezionare **OK** per rendere attive tutte le modifiche e uscire dalla finestra Copia.

Eliminazione di TRC utente

Le curve di riproduzione delle tonalità (TRC, Tonal Reproduction Curves) possono essere eliminate dalla finestra TRC utente.

1. Selezionare **Colore > TRC utente...** per aprire la finestra TRC utente.
2. Selezionare la TRC da eliminare.
3. Fare clic sull'icona **Elimina** o fare clic con il pulsante destro del mouse sulla TRC selezionata e scegliere **Elimina**.
4. Fare clic su **Chiudi** o selezionare un'altra funzione.

   NOTA

   Si verifica un errore se un lavoro fa riferimento a una TRC che non esiste più.

Stampa delle curve TRC

Le curve TRC utente possono essere stampate per verificare i valori della curva o per essere conservate come documentazione delle curve create.

1. Fare clic su **Opzioni > Stampa curve...**.
2. Viene visualizzata la finestra Stampa. L'opzione **Tutto** è l'impostazione predefinita. Se non si desidera stampare tutte le curve, deselezionare **Tutto** e scegliere una o più curve da stampare.
3. Dal menu **Coda**, selezionare la coda a cui viene inviato il lavoro di stampa TRC. Il lavoro sarà di tipo TIFF pagina singola.
4. Selezionare **OK**.

   Il lavoro viene inviato alla coda selezionata.

Importazione ed esportazione delle TRC utente

Esportazione delle TRC utente

Le TRC utente possono essere esportate su CD, DVD, dispositivi USB, nel file system del server di stampa e in una rete Windows.

1. Selezionare **Colore > TRC utente**.
2. Nell'elenco delle TRC utente, selezionare le TRC da esportare.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di TRC selezionate e selezionare **Esporta...**.

4. Nella finestra Esporta TRC, selezionare una delle opzioni seguenti dal menu **Cerca in**:
   - **CD-RW** - Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD o DVD.
   - **File system** - Dall'elenco delle directory, spostarsi sulla directory del server di stampa in cui si desidera salvare le TRC utente.
   - **Rete Windows (SMB)** - Dall'elenco di directory Rete Windows (SMB), spostarsi sul computer e sulla directory in cui si desidera salvare le TRC utente.

     NOTA

     Potrebbe essere necessario effettuare il login sul computer in cui devono essere esportate le TRC utente.

   - **USB** - Dall'elenco delle directory, spostarsi sulla directory in cui si desidera salvare le TRC utente.
5. Selezionare **OK**.
   Al termine dell'esportazione su File system o Rete Windows viene visualizzato un messaggio che segnala il completamento dell'operazione. Al termine dell'esportazione su CD, il CD viene espulso e viene visualizzato un messaggio che segnala il completamento dell'operazione.
6. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra Informazioni visualizzata.
7. Selezionare **Chiudi**.

Importazione delle TRC utente

Le TRC utente possono essere importate da un CD, un DVD, un dispositivo USB, dal file system del server di stampa o da una rete Windows.

1. Selezionare **Colore > TRC utente**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi dell'area **TRC utente** e selezionare **Importa...** oppure selezionare **Importa...** dal menu **TRC**.
3. Nella finestra Importa TRC, selezionare una delle opzioni seguenti dal menu **Cerca in**:
   a) **CD-RW**

      Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD o DVD. Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

   b) **File System**

      Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

   c) **Rete Windows (SMB)**

      Nell'elenco di directory visualizzato della rete Windows (SMB), passare alla macchina e alla directory in cui si trovano le TRC utente.

      NOTA

      Potrebbe essere necessario eseguire l'accesso alla macchina in cui si trovano le TRC utente.

   d) **USB**

Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

4. Selezionare le TRC utente da importare.

   NOTA

   Per ogni importazione, può essere selezionato solo un file *.trc.

5. Selezionare **Importa**.

   Se la TRC utente è già presente, verrà visualizzato un messaggio. Fare clic su **Sì** per sovrascrivere la TRC esistente.

   Si consiglia di eseguire una prova ogni volta che una TRC importata viene usata la prima volta.
6. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra Informazioni visualizzata.
7. Selezionare **Chiudi**.

Informazioni sulla stampa in scala di grigi

Se si seleziona **Scala di grigi** dal menu **Modo colore**, vengono disabilitate le funzioni di Qualità immagine incompatibili con la stampa in scala di grigi.

Stampa in scala di grigi

La selezione di **Scala di grigi** disabilita i seguenti controlli di Qualità immagine:

È comunque possibile utilizzare anti-aliasing e applicare una TRC utente al lavoro in scala di grigi.

Impostazione di Trapping

1. Selezionare **Proprietà** per il lavoro o la coda selezionata.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Opzioni**.
4. Per abilitare l'opzione Trapping, contrassegnare la casella di controllo.
5. Nell'area Impostazione trapping, è possibile selezionare i valori pixel da 1 a 20 per i parametri di larghezza e altezza. L'impostazione predefinita è di 1 pixel in entrambe le direzioni.

   In genere, un valore di trapping superiore a 4 pixel è troppo evidente. L'utilizzo di un valore superiore deve essere valutato con cura. È possibile impostare un valore superiore per fornire il controllo su immagini singole non registrate correttamente. Sono stati inclusi due parametri di direzione in quanto la direzione di alimentazione a un effetto marginale sulla qualità dell'immagine. Nella maggior parte dei casi, questi due parametri verranno impostati sullo stesso valore. Se si imposta la larghezza di trapping per una coda, è possibile impostare questa opzione selezionando l'icona **Ignora** per visualizzare un'impostazione bloccata nella scheda di **proprietà dei colori**.
6. Per utilizzare il vettore su trapping immagine, selezionare la casella di controllo di **Trapping vettore/immagine**..
7. Selezionare **OK** per accettare le impostazioni di trapping, oppure **Annulla** per annullare le modifiche.

Miglioramento immagine automatico

Miglioramento immagine automatico permette di migliorare l'aspetto delle immagini RGB o in Scala di grigi incorporate nei documenti PostScript o PDF. È possibile abilitare o disabilitare questa funzione a livello della coda, del lavoro o della pagina.

Quando si abilita Miglioramento immagine automatico, qualsiasi immagine RGB o in Scala di grigi nel file lavori viene migliorata prima della conversione dello spazio colore in CMYK.

La selezione di Miglioramento immagine automatico non incide sul percorso (LUT o ICC generico) utilizzato per la conversione successiva in CMYK. I tempi di elaborazione aumentano in quanto Miglioramento immagine automatico è un'operazione lavoro aggiuntiva.

Le opzioni di Miglioramento immagine automatico sono:

- **No**
- **Normale**: si applica il miglioramento immagine automatico in base modifiche predefinite
- **Personalizzato**: fare clic su **Imposta** dopo aver scelto Personalizzato per impostare le singole preferenze di miglioramento immagine.

Quando Miglioramento immagine automatico viene abilitata usando Normale o Personalizzato, il sistema controlla le seguenti aree di immagine:

- Contrasto (incluso contrasto localizzato)
- Saturazione
- Definizione
- Esposizione
- Bilanciamento colore
- Riduzione rumore
- Dettaglio ombra
- Correzione occhi rossi

Quando il lavoro viene elaborato, a queste aree di immagine viene applicato un algoritmo complesso per stabilire se l'immagine rientra negli intervalli normali. Se l'immagine non rientra negli intervalli normali, l'immagine viene registrata per migliorare la qualità di stampa. Nei file con immagini multiple, vengono registrate solo le immagini fuori intervallo.

NOTA

Quando si utilizza Automatico (solo RGB), nella aree scure o evidenziate può apparire un contorno. Inoltre il bilanciamento colore può cambiare leggermente.

Questa funzione supporta solo file PS e PDF.

NOTA

Nella scheda **Qualità immagine** selezionare **Gestione colore...**, quindi selezionare la scheda **RGB**. Nell'area **Spazio colore RGB** selezionare **sRGB** dal menu **Immagini**.

Avvertenze e limiti:

- La funzione Miglioramento immagine non viene mantenuta quando si inoltra il lavoro a un altro sistema.
- Questa funzione è disponibile a livello di lavoro, coda o pagina.
- Questa funzione non è selezionabile dal client.

Informazioni sulle Preferenze immagini personalizzate

La finestra Preferenze immagini personalizzate permette di ignorare le impostazioni automatiche della funzione Miglioramento immagine automatico.

Nel menu Miglioramento immagine automatico, selezionare **Personalizzato** e fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra Preferenze immagini personalizzate. Le impostazioni visualizzate inizialmente sono quelle Normali. È possibile modificare le seguenti preferenze:

- Contrasto
- Saturazione
- Definizione
- Esposizione
- Bilanciamento colore
- Riduzione rumore
- Dettaglio ombra
- Correzione occhi rossi

Una volta personalizzate tutte le preferenze, fare clic su **OK** per salvare le modifiche. Nell'area Miglioramento immagine automatico vengono visualizzate le impostazioni personalizzate selezionate.

Selezione di una risoluzione

Utilizzare l'opzione Risoluzione per registrare la risoluzione delle immagini del lavoro di stampa.

I risultati migliori si ottengono quando la risoluzione del file di stampa corrisponde alla risoluzione della coda di stampa.

Informazioni sui retini

Per Retino si intende: 1) il motivo di punti o linee di varie dimensioni applicato a un'immagine di tonalità diverse; 2) i punti, di dimensioni identiche, applicati a una sfumatura di colore per i sistemi a colori.

Utilizzare il menu Mezzitoni per selezionare i mezzitoni da applicare alle immagini. Viene applicato automaticamente il retino mezzitoni **Predefinito**, a meno che non si cambi la selezione del menu **Mezzitoni**.

NOTA

I numeri rappresentano le frequenze dei motivi di punti e linee descritti. È importante notare che una frequenza più alta non genera necessariamente un risultato migliore. Inoltre, l'utente inesperto è incoraggiato ad accettare l'impostazione predefinita che è appositamente impostata per produrre i migliori risultati possibili tra le impostazioni disponibili.

Le differenze generali tra i vari tipi di retini sono elencate qui di seguito.

NOTA

Le selezioni disponibili dipendono dal tipo di stampante.

- Il retino **a punti** applica un motivo a rosetta, che è un motivo di uso comune. In mezzitoni grandi il retino a punti in genere evita i motivi indesiderati. Tuttavia, quando due aree a linee diritte si incrociano potrebbe essere visibile un leggero effetto frastagliato. Un retino a punti è particolarmente utile per gradienti grandi e altre aree ombreggiate che tendono a generare linee visibili in un motivo a linee.
- **Retino a linee**: fornisce un motivo lineare a punti. In mezzitoni grandi il retino a linee, se paragonato a un retino a punti, ha in genere maggiore tendenza a generare motivi indesiderati. Tuttavia, quando si incontrano due aree a linee diritte di mezzitoni, la natura lineare del retino evita di generare i bordi frastagliati che tendono invece a verificarsi in un motivo a punti.
- **Retino stocastico**: utilizza punti con posizionamento casuale al posto dei comuni retini a punti allineati lungo angoli particolari. Il vantaggio del retino stocastico è che i punti con posizionamento casuale non producono effetti moiré. Tuttavia, il posizionamento completamente casuale non è ideale. Il retino stocastico evita motivi indesiderati ma può causare granulosità e altri difetti visivi. Quindi, il retino stocastico della stampante utilizza un algoritmo complesso per stabilire il posizionamento ottimale dei punti in modo che appaiano casuali pur riducendo l'effetto di granulosità. Questa disposizione casuale dei punti significa che il retino non ha direzione per cui non c'è angolatura. La spaziatura variabile dei punti significa che non esiste spaziatura fissa e quindi il retino non ha frequenza. Di conseguenza, senza frequenza né angolatura, non esiste la possibilità di effetti moiré tra i quattro retini del colore e neppure di effetti moiré dovuti ai motivi di una singola immagine.

Impostazione di un retino

1. Fare doppio clic sul lavoro o sulla coda per aprire Proprietà coda.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Mezzitoni**.
4. Dal menu a discesa Mezzitoni, scegliere l'impostazione desiderata in base al sistema in uso. Per la maggior parte dei lavori, accettare il valore di default Predefinito.

   La selezione a punto doppio applica il profilo 180 punti a tutti gli oggetti tranne i piccoli font e le linee sottili isolate, su cui viene utilizzato invece il profilo 250 punti. Anche se 250 punti viene usato per testi piccoli e linee sottili, il profilo 180 punti viene utilizzato per elaborare i colori.

5. Se pertinente, inserire un valore per Spessore del tratto. L'opzione Spessore del tratto è disponibile per i formati PostScript, TIFF, PCL e PDF. Regolare lo Spessore del tratto per controllare lo spessore delle linee sottili create dal comando del tratto PostScript. L'intervallo dei valori disponibili si trova sotto la casella di selezione.
6. Selezionare **OK** per confermare le modifiche apportate e uscire dalle schede di proprietà del lavoro oppure **Applica** per confermare le modifiche senza uscire dalla finestra di dialogo. Per uscire senza salvare le modifiche apportate, selezionare **Annulla**.

Finestra Gestione colore

Informazioni sulla finestra Gestione colore

È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La finestra è costituita dal diagramma di flusso dei dati colore in alto e dalle aree dei controlli in basso.

Il diagramma di flusso dei dati colore rappresenta i percorsi seguiti dai dati di colore durante l'elaborazione eseguita dal sistema. Questo diagramma rispecchia in ogni momento lo stato corrente delle impostazioni dell'area dei controlli e si aggiorna quando le impostazioni vengono modificate. Posizionare il puntatore del mouse su un punto qualsiasi del diagramma per visualizzare una descrizione con informazioni dettagliate su quel particolare punto.

La metà inferiore della finestra Gestione Colore è costituita dall'area dei controlli. I controlli sono disposti in un layout a schede e raggruppati in base allo spazio colore (**CMYK**, **RGB** e **Grigio**) e alle opzioni di elaborazione associate (**Campione** e **PDF/X**). Il **Profilo di destinazione** è collocato all'esterno del layout a schede poiché ha effetto su tutti gli spazi colore.

Le caselle di controllo **Usa profilo incorporato** e **Usa rendering incorporato** permettono di utilizzare oppure di ignorare i profili o le impostazioni di rendering incorporate eventualmente presenti nel lavoro. Come impostazione predefinita, le caselle di controllo non sono selezionate e i profili e le impostazioni di rendering vengono ignorate, se presenti. Se selezionato, un profilo incorporato o un'impostazione di rendering incorporata ha la precedenza sulle impostazioni di default della coda. In assenza di profili o impostazioni di rendering incorporati nel lavoro, vengono utilizzate le impostazioni predefinite della coda anche se le caselle di controllo Usa profilo incorporato e Usa rendering incorporato sono state selezionate.

NOTA

Si consiglia di selezionare **Usa profilo incorporato** per RGB. Questa funzione produce la stampa più fedele al progetto originario dell'autore del file.

Le funzioni Rendering previsto e Spazio colore sono separate in ciascuna scheda. Ciò consente al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per CMYK o RGB. Per la corrispondenza dei colori **CMYK**, ad esempio, è più indicata una selezione **Colorimetrica**, mentre un valore **Percettivo** è più adatto per fotografie professionali **RGB**.

L'opzione di menu **CMYK diretto** della scheda **CMYK** consente di abilitare il flusso di lavoro CMYK diretto (pass-through). Quando CMYK diretto è selezionato sia per l'opzione **Immagini** che per **Testo/Grafica**, il diagramma di flusso del colore mostra che il Rendering previsto e il Profilo di destinazione vengono ignorati.

Modifica delle impostazioni di gestione colore

Selezione dello spazio colore di input

Lo spazio colore di input può essere selezionato per una coda o un lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale. Viene visualizzata la finestra Proprietà.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.

   Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
4. Per determinare in che modo il server di stampa elabora lo spazio colore per l'input, selezionare la scheda appropriata e apportare le regolazioni necessarie.
5. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni e uscire dalla finestra Gestione colore, oppure su **Applica** per salvare le impostazioni e continuare a farlo o su **Annulla** per uscire dalla finestra senza salvare le impostazioni.

Informazioni sulla scheda CMYK

La scheda **CMYK** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda è divisa in due aree: **Spazio colore CMYK** e**Rendering previsto CMYK**. Ciascuna area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore CMYK** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. L'area **Rendering previsto CMYK** contiene tre menu: **Immagini**, **Testo** e **Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per CMYK.

Nell'area **Spazio colore CMYK**, selezionando **CMYK diretto** sia nel menu **Immagini** che nel menu **Testo/Grafica**, viene ignorata qualsiasi eventuale impostazione di Rendering previsto e Profilo di destinazione.

Informazioni sulla scheda RGB

La scheda **RGB** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda è divisa in due aree: **Spazio colore RGB** e **Rendering previsto RGB**. Ciascuna area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore RGB** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. L'area **Rendering previsto RGB** contiene tre menu: **Immagini**, **Testo** e **Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per RGB.

L'area **Emulazione RGB** consente di controllare l'elaborazione dell'emulazione. L'impostazione predefinita per l'emulazione RGB è **No**. Se è impostata su **Sì**, l'elaborazione RGB segue il percorso CMYK, come indicato nel diagramma di flusso dei dati. Per emulare uno standard del settore e se il file contiene dati RGB e CMYK, attivare l'emulazione RGB in modo che gli elementi RGB e CMYK coincidano. Attivare l'emulazione RGB anche se il documento contiene dati RGB e CMYK e si desidera che tutti i dati coincidano. I dati RGB verranno convertiti in CMYK tramite lo spazio colore CMYK scelto nella scheda CMYK. Quando l'emulazione RGB è impostata su **Sì**:

- Le regolazioni di **Rendering previsto RGB** non sono disponibili in quanto l'emulazione RGB viene abilitata tramite la generazione automatica di profili ICC di collegamento dispositivo (DeviceLink) RGB-CMYK e la regolazione delle immagini viene applicata nello spazio colore Lab.
- Alcune impostazioni non sono disponibili nella scheda **Qualità immagine**.

Informazioni sulla scheda Grigio

La scheda **Grigio** è visualizzata nella finestra Gestione colore. A questa finestra è possibile accedere selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda contiene un'unica area, **Spazio colore grigio**. L'area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene visualizzata da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, è disponibile un'icona Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore grigio** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per il grigio.

Informazioni sulla scheda Campione

La scheda **Campione** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'**Elaborazione colori campione** può essere impostata su **Abilitato** o **Disabilitato**. Quando il percorso colore è disabilitato, viene utilizzato lo spazio colore alternativo al posto dei colori campione.

Il server di stampa riproduce tutti i colori PANTONE® e i colori campione definiti nella tabella dei colori campione. I colori campione nei file PostScript e PDF possono essere specificati dagli operatori PostScript setcustomcolor e dagli operatori di colore separation e DeviceN. Gli spazi colore alternativi vengono utilizzati quando il colore campione non viene trovato nella tabella dei colori campione.

Come esempio di importanza di questa funzione, considerare lo scenario riportato di seguito. Si supponga di dover stampare un documento contenente colori campione per testo, grafica e immagini. Quando si visualizza il documento sullo schermo, i dati dei colori campione vengono riprodotti. Tuttavia, quando si stampa il documento, i colori possono apparire molto diversi da quelli rappresentati sullo schermo. Questo succede perché il server di stampa non supporta l'elaborazione dei colori campione per le immagini. Per risolvere questo problema, può essere opportuno disabilitare l'elaborazione dei colori campione.

Un altro caso si verifica, ad esempio, quando sono presenti oggetti di colore campione adiacenti a oggetti CMYK e i due tipi di colore devono corrispondere. Se si disabilita l'elaborazione dei colori campione, i dati dei colori campione seguiranno il percorso CMYK e gli oggetti risulteranno uguali.

Informazioni sulla scheda PDF/X

La scheda **PDF/X** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

È possibile abilitare l'elaborazione **PDF/X** selezionando **Elabora come PDF/X**. Una volta abilitata l'elaborazione, il profilo di uscita specificato in un lavoro PDF/X verrà applicato. Alcune impostazioni delle schede CMYK e RGB vengono ignorate in quanto incompatibili con lo standard PDF/X. I lavori PDF che non sono conformi PDF/X verranno stampati normalmente utilizzando le impostazioni colore specificate nella finestra Gestione colore.

Se viene selezionato **Disabilita Emulazione RGB per i lavori PDF/X**, il Profilo di destinazione viene applicato solo ai colori CMYK del dispositivo.

NOTA

Il **Modo coda** deve essere impostato su Normale per abilitare il supporto PDF/X. Quando il Modo coda è impostato su **Scala di grigi**, **Xerox Consistent Color** o sull'opzione di colore del dispositivo nativo, i controlli PDF/X vengono automaticamente disattivati e non sono disponibili.

Informazioni sulla scheda Trasformazioni

La scheda **Trasformazioni** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda consente la selezione da due menu a discesa per applicare DeviceLink di terze parti:

- **CMYK-a-CMYK**
- **RGB-a-CMYK**

NOTA

La licenza della funzione deve essere abilitata ed attivata in FreeFlow Print Server per poter utilizzare la funzione. Assicurarsi che l'amministratore di sistema abbia abilitato la stringa **??Profili esterni DeviceLink** nella finestra Gestione licenze.

Device Link Integrator è un'opzione di FreeFlow Print Server utilizzata per importare profili Device Link e utilizzarli nella configurazione della gestione colore interna di FreeFlow Print Server. È possibile quindi utilizzare un sistema di gestione del colore di terze parti in grado di creare Device Link e/o profili Device Link.

Questi sistemi di gestione di terze parti consentono di controllare il livello di accuratezza dei profili durante la creazione. Con Device Link Integrator, il sistema di gestione del colore viene utilizzato solo per generare il profilo Device Link, e FreeFlow Print Server applica il Device Link ai lavori di correzione colore.

Una volta aggiunti a FreeFlow Print Server, i Device Link sono selezionabili nella scheda Trasformazioni.

Per ulteriori dettagli su questa funzione, vedere la Guida per l'utente relativa all'opzione Device Link Integrator di ® FreeFlow® Print Server di Xerox.

Selezione dello spazio colore di uscita

1. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
2. Fare clic sul pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
3. Per impostare **Profilo destinazione**, fare clic sul menu a discesa e scegliere il profilo più recente per il retino mezzitoni utilizzato.

   Per ulteriori informazioni su profili di destinazione o di uscita specifici e sull'utilizzo di profili GCR (Gray Component Removal), selezionare Utilizzo di GCR (Gray Component Removal).

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione colori campione

L'elaborazione dei colori campione può essere abilitata o disabilitata per un'intera coda o un solo lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **Campione**.
5. Selezionare il pulsante di opzione appropriato per **abilitare** o **disabilitare** l'elaborazione dei colori campione.
6. Selezionare **OK**.

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione PDF/X

NOTA

Per elaborare correttamente il contenuto PDF/X4 all'interno di un file PDF/VT, è necessario abilitare l'elaborazione PDF/X.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **PDF/X**.
5. Per abilitare l'elaborazione PDF/X, se i lavori PDF/X-1a o PDF/X-3 contengono profili di uscita:
   a) Selezionare **Elabora come PDF/X**.

      Le informazioni del profilo di uscita vengono estratte e applicate alla coda o al lavoro selezionato. Alcune impostazioni delle schede CMYK e RGB vengono ignorate in quanto incompatibili con lo standard PDF/X.

      Quando l'elaborazione PDF/X è abilitata, i lavori PDF che non contengono un profilo di uscita vengono stampati tramite il normale percorso PDF. Anche gli altri PDL vengono stampati normalmente.

      NOTA

      Modo colore della scheda **Qualità immagine** deve essere impostato su **Normale** per abilitare il supporto PDF/X. Quando il Modo Coda è impostato su **Scala di grigi**, **Xerox Consistent Color** o sull'opzione di colore del dispositivo nativo, i controlli PDF/X vengono automaticamente disattivati e non sono disponibili.

   b) Per applicare il Profilo destinazione solo ai colori CMYK del dispositivo, selezionare **Disabilita emulazione RGB**.
6. Per disabilitare l'elaborazione PDF/X, verificare che la casella di controllo **Elabora come PDF/X** sia deselezionata.
7. Selezionare **OK**.

Impostazione del rendering dei lavori

In alcuni casi, i colori richiesti in un'immagine sono all'esterno della gamma della stampante di destinazione e non possono essere riprodotti fedelmente. Il rendering esegue la mappatura dei colori tra la gamma cromatica dell'immagine di origine e la gamma cromatica della stampante. Scegliere l'opzione di Rendering più adatta alle immagini del file.

NOTA

Le impostazioni predefinite di questa finestra assicurano risultati ottimali per la maggior parte dei lavori. Modificare le impostazioni solo se si è consapevoli dell'effetto che tali modifiche possono avere sulle copie stampate.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda nell'elenco delle code.
3. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
4. Selezionare il pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
5. Nelle schede **CMYK** e **RGB**, area **Rendering previsto**, selezionare **Usa rendering incorporato** per usare il rendering incorporato nel lavoro o scegliere tra:

   NOTA

   Si possono scegliere opzioni di rendering diverse per immagini, testo e grafica. Ad esempio, è possibile scegliere **Percettivo** per immagini, **Puro** per testo e **Colorimetria relativa** per grafica, per ottimizzare ogni tipo in modo adeguato.

   Ad esempio, se è presente del testo sopra la grafica e il rendering del testo è Puro, mentre quello della grafica è Saturazione, il risultato che si ottiene potrebbe essere diverso da quello previsto. Cambiando il rendering del testo a Saturazione, si potrebbe fare coincidere il rendering di entrambi.

   - **Saturazione:** ottimizza il rendering della grafica aziendale, ad esempio diagrammi e grafici. Preserva i valori K al 100 % , rendendoli adatti per il testo.
   - **Percettivo**: ottimizza il rendering delle immagini fotografiche. Preserva la relazione visiva tra i colori così come viene percepita dall'occhio umano. Tutti i colori, o quasi, verranno adattati e fatti rientrare nella gamma di uscita ma la relazione visiva tra di loro rimane invariata.
   - **Colorimetria relativa**: anch'essa ottimizzata per il rendering dei colori campione e dei logotipi. Questa trasformazione, tuttavia, utilizza informazioni aggiuntive, di tonalità e saturazione, specificate nel profilo di origine per selezionare il valore più appropriato entro la gamma della stampante. I colori che rientrano nello spazio colore di destinazione non vengono modificati. I colori che non rientrano in questa gamma vengono sostituiti con il valore più prossimo dello spazio colore di uscita.
   - **Puro (per Testo)**: ottimizzata per il rendering di testo e il disegno al tratto. L'opzione Puro tende ad attenuare i mezzitoni, incrementando così la visibilità del testo piccolo. Preserva i valori K al 100 % , rendendoli adatti per il testo.
   - **Colorimetria assoluta**: ottimizzata per il rendering dei colori campione e logotipi tramite identificazione del valore che più si avvicina alla gamma della stampante.

6. Selezionare **OK** per rendere effettive le modifiche e uscire dalla finestra, oppure selezionare **Applica** per salvare le modifiche correnti e continuare a eseguire le modifiche.
7. Chiudere la finestra Proprietà.

Scheda Modifica immagine

Nella scheda Modifica immagine sono disponibili i pulsanti di accesso alle funzioni Spostamento immagine, Rotazione e Moduli di sfondo. All'interno di ciascun pulsante funzione sono presenti delle impostazioni aggiuntive.

- I pulsanti funzione di Spostamento immagine consentono di controllare la posizione dell'immagine sulla pagina stampata.
- Il pulsante opzione Rotazione consente di ruotare le immagini in un lavoro.
- Impostare le opzioni di Moduli di sfondo. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo dei moduli di sfondo.

Impostazione delle proprietà di un lavoro tramite la scheda Modifica immagine

1. Fare doppio clic su un lavoro nell'elenco Attivo o In pausa. È possibile accedere ai lavori completati se la funzione Mantieni file PDL è abilitata. Per ulteriori informazioni su Mantieni file PDL, vedere Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro.
2. Selezionare la scheda Modifica immagine.
3. Selezionare il pulsante funzione Spostamento immagine per regolare la posizione sulla pagina in cui viene eseguita la stampa. La procedura da seguire per spostare un'immagine varia a seconda che si stampi una pagina in formato solo fronte o fronte/retro. Nel campo Riepilogo vengono visualizzate informazioni dettagliate sul supporto e sui lati stampati. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo del pulsante funzione Spostamento immagine.
4. Impostare la rotazione della pagina selezionando il pulsante funzione Rotazione immagine: utilizzare la rotazione per ruotare l'immagine sulla pagina di 180 gradi dalla posizione corrente (0 gradi equivale a nessuna rotazione). Potrebbe essere necessario ruotare l'immagine sulla pagina in modo che venga stampata correttamente quando viene elaborata da un dispositivo di finitura, ad esempio, per consentire la pinzatura o la rilegatura sul lato destro. In alcuni casi è possibile selezionare la rotazione solo nella programmazione lavoro prima di inviare il lavoro dal client.
5. Selezionare le opzioni di Moduli di sfondo. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo dei moduli di sfondo.
6. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro. Le selezioni vengono visualizzate sui singoli pulsanti funzione.

Informazioni sui moduli di sfondo

È possibile memorizzare fino a 64.000 moduli di sfondo a colori. Si consiglia di eliminare regolarmente il contenuto della cache moduli per evitare di esaurire lo spazio su disco. Per cancellare i moduli di sfondo dal sistema, cancellare il contenuto della cache. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro.

Le seguenti funzioni non sono supportate dalla funzione moduli di sfondo a colori:

- PPR (Page Parallel RIP)
- Imposizione
- Salvataggio dei lavori VI su moduli di sfondo in una coda abilitata cache
- La rotazione automatica del modulo di sfondo per corrispondere all'orientamento del supporto del lavoro non è supportata. Il modulo di sfondo salvato viene salvato in base all'impostazione del formato carta nel vassoio. Se si programma il lavoro utilizzando un vassoio di formato o orientamento di alimentazione carta diverso, si verifica conflitto.

Utilizzo di moduli di sfondo

I moduli di sfondo sono immagini elaborate e salvate sul server di stampa in formato TIFF. Al momento della stampa, il modulo di sfondo viene unito al lavoro di stampa. È possibile unire un modulo di sfondo specificato con i dati variabili del lavoro le impostazioni di invio del lavoro. Il vantaggio offerto dall'utilizzo di moduli di sfondo è che solo i dati variabili necessitano l'invio al server di stampa e di conseguenza i tempi di elaborazioni sono più rapidi.

Le pagine speciali e le copertine che contengono dei dati lavoro vengono unite e stampate con i moduli di sfondo. Pagine generate dal sistema, comprese pagine di intestazione, copertine vuote, inserti e pagine di errori non contengono dati sul lavoro e quindi non vengono stampate con il modulo di sfondo.

I moduli di sfondo a colori supportano i seguenti file PDL: PostScript, PCL, TIFF per il salvataggio solo del modulo di sfondo, IPDS, in quanto i moduli di sfondo non possono essere salvati da IPDS, ma i lavori IPDS possono essere uniti a moduli di sfondo salvati in altri PDL.

1. Fare doppio clic sul lavoro selezionato. È possibile accedere ai lavori completati se la funzione Mantieni file PDL è abilitata. Per ulteriori informazioni su Mantieni file PDL, vedere Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro.
2. Dalla scheda Modifica immagine, selezionare il pulsante funzione Modulo di sfondo.
3. Per abilitare i moduli di sfondo, selezionare **Usa modulo di sfondo**. I campi rimanenti diventano attivi.
4. Nel campo **Nome modulo**, digitare il nome di un modulo di sfondo o selezionare **Sfoglia**.
   a) Dal menu **Cerca in**, selezionare la posizione dell'elenco di moduli di sfondo.
   b) Scegliere il modulo di sfondo da utilizzare e selezionare **OK**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni di **Applica pagine modulo**:

- Intero lavoro: il modulo di sfondo viene applicato a tutte le pagine del lavoro ripetutamente. Questa selezione è disponibile se il modulo di sfondo si compone di una sola pagina da applicare a tutte le pagine del lavoro o se il numero di pagine del modulo di sfondo coincide con il numero di ripetizioni.
- Una volta: il modulo di sfondo viene applicato una sola volta a tutte le pagine del lavoro. Questa selezione si riferisce a un modulo di sfondo da applicare una sola volta, indipendentemente dal totale di pagine del lavoro.
- Una volta, poi ripeti: il modulo di sfondo viene applicato alle pagine del lavoro una volta e poi ripetutamente solo dalla posizione Da pagina in avanti. Inserire un numero pagina nel campo Da pagina.

  NOTA

  Se il modulo contiene meno immagini o pagine del valore indicato nel campo Da pagina, un messaggio richiede di inserire nel campo Da pagina un valore corrispondente al numero di pagine presenti nel modulo.

6. Inserire i valori di Posizione: i valori inseriti spostano il modulo di sfondo prima di unirlo al documento. I valori di allineamento sono determinati dall'angolo in basso a sinistra della pagina, indipendentemente dall'orientamento della pagina (verticale o orizzontale).
   - Selezionare l'unità di misura.
   - Verticale: un valore negativo sposta il modulo di sfondo verso il basso. Un valore positivo sposta il modulo di sfondo verso l'alto. Il valore predefinito è 0.
   - Orizzontale: un valore negativo sposta il modulo di sfondo verso destra. Un valore positivo sposta il modulo di sfondo verso sinistra. Il valore predefinito è 0.
7. Selezionare **OK** per confermare i valori immessi e chiudere la finestra di dialogo oppure **Applica** per continuare a impostare le proprietà del lavoro.

   NOTA

   Le immagini dell'immagine del modulo di sfondo devono corrispondere alle dimensioni dell'immagine delle pagine di lavoro su cui il modulo viene unito.

   NOTA

   se la risoluzione dell'immagine sul modulo di sfondo è diversa dalla risoluzione del lavoro, la stampante scala i dati di immagine del modulo di sfondo per farli corrispondere alla risoluzione del lavoro prima dell'unione.

Informazioni sulla scheda Pagine non standard

La scheda Pagine non standard consente di gestire pagine speciali, copertine e inserti.

- Le pagine speciali consentono di impostare caratteristiche particolari per pagine specifiche all'interno di un lavoro.

- Le copertine conferiscono un aspetto più rifinito ai lavori e in genere vengono utilizzate per lavori rilegati o pinzati.
- Le copertine hanno la priorità se sono presenti conflitti o programmazioni multiple sulle stesse pagine. Se per una pagina sono programmate più eccezioni, viene utilizzata una sola eccezione e i lavori vengono stampati senza un errore.
- L'inserto è un foglio di carta (o altro supporto) vuoto, o prestampato se la stampante lo supporta, da inserire tra le pagine stampate di un lavoro.

Creazione di pagine speciali

Le pagine speciali consentono di impostare caratteristiche particolari per determinate pagine all'interno di un lavoro.

1. Fare doppio clic sul lavoro selezionato. È possibile accedere ai lavori completati se la funzione **Mantieni file PDL** è abilitata. Per ulteriori informazioni su Mantieni file PDL, vedere Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro.
2. Selezionare la scheda **Pagine non standard**.
3. Selezionare il pulsante **Pagine non standard**.
4. Immettere i numeri delle pagine o gli intervalli di pagine, separati da virgole, relativi alle pagine da programmare.
5. Selezionare la scheda **Uscita** per impostare i lati stampati delle pagine o delle pagine speciali.
   a) Scegliere tra **Solo fronte** o **Fronte/Retro**.
   b) Se si seleziona **Fronte/retro**, è possibile scegliere anche **Ruota lato 2**, che ruota di 180 gradi l'immagine della seconda pagina.
6. Selezionare la scheda **Modifica immagine** per impostare le opzioni di spostamento dell'immagine.
   a) Selezionare **Opzioni spostamento** dal menu a discesa.
   b) Selezionare la Unità. La selezione dell'unità determina come i valori immessi nelle caselle X e Y influenzano lo spostamento.
   c) Immettere i valori desiderati nelle caselle X e Y per spostare le immagini del lato 1 e del lato 2. A seconda dell'opzione di spostamento selezionata, i valori X e Y cambiano adattandosi allo spostamento richiesto. Ad esempio, Speculare X imposta il valore X del lato 1 sull'opposto del valore X del lato 2.
7. Selezionare **Aggiungi pagina speciale**. La pagina speciale viene visualizzata nell'elenco delle pagine speciali.

Argomenti correlati

Stampa tramite il toner trasparente

Creazione di inserti

Gli inserti hanno lo scopo di separare le pagine di un lavoro. Sono diversi dai fogli divisori in quanto questi ultimi separano i lavori. Gli inserti possono anche essere supporti o moduli prestampati.

NOTA

Non è possibile programmare inserti per un lavoro con copertine se gli inserti interferiscono con la stampa delle copertine. Ad esempio, non è possibile utilizzare gli inserti tra le immagini stampate sul lato anteriore e su quello posteriore di una copertina. La programmazione di un inserto ha priorità sulla programmazione di una pagina speciale. La programmazione di due o più pagine non standard (copertine, inserti o pagine speciali) può causare conflitti di ordinamento delle immagini. Verificare che le opzioni programmate non siano in conflitto.

1. Fare doppio clic sul lavoro selezionato. È possibile accedere ai lavori completati se la funzione Mantieni file PDL è abilitata. Per ulteriori informazioni su Mantieni file PDL, vedere Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro.
2. Selezionare la scheda **Pagine non standard**.
3. Selezionare il pulsante **Inserti**.

   NOTA

   Per modificare un inserto esistente, fare clic con il pulsante destro del mouse su un inserto in elenco e selezionare **Modifica**.

4. Nel campo **Dopo pagina/e**, inserire il numero della pagina e/o gli intervalli di pagine, separati da virgole, in cui si desidera posizionare l'inserto.

   NOTA

   È possibile specificare qualsiasi combinazione di pagine singole e di intervalli di pagine utilizzando la casella Dopo pagina/e. Gli intervalli di pagine possono sovrapporsi, ed è possibile programmare più inserti da aggiungere dopo qualsiasi pagina del lavoro. I valori specificati si applicheranno a tutti gli inserti di pagine e di intervalli modificati.

5. Immettere il numero di inserti da collocare nella posizione specificata utilizzando il campo Quantità inserti.
6. Dopo aver completato l'impostazione delle proprietà degli inserti, selezionare il pulsante **Aggiungi inserto**.
7. Selezionare **Chiudi**. I dati degli inserti vengono visualizzati nell'elenco delle pagine speciali.

Creazione di copertine

Le copertine conferiscono un aspetto più rifinito ai lavori e in genere vengono utilizzate per lavori rilegati, a fascicoli o pinzati. Le copertine sono programmate come parte del lavoro di stampa e quindi tutte le stampe necessarie per le copertine devono essere inviate insieme al lavoro.

Selezionare la scheda **Supporti**.

Argomenti correlati

Stampa tramite il toner trasparente

Scheda Indicatori ora

La scheda Indicatori ora di Lavoro - Proprietà permette di ottenere informazioni sul lavoro.

- Data e ora di invio: l'ora in cui il lavoro è stato inoltrato e accettato dal server di stampa.
- Data e ora inizio elaborazione: l'ora in cui il server di stampa ha iniziato l'elaborazione del lavoro.
- Data e ora inizio stampa: l'ora in cui è iniziata la stampa del lavoro.
- Tempo totale sospensione stampa: il periodo di tempo in cui il lavoro è stato sospeso per la stampa.
- Data e ora completamento: il tempo richiesto per completare il lavoro.
- Data e ora fine elaborazione: la data e l'ora in cui il server di stampa ha terminato l'elaborazione del lavoro.
- Data e ora fine stampa: l'ora in cui è terminata la stampa del lavoro.
- Tempo totale sospensione elaborazione: il periodo di tempo in cui il lavoro è stato sospeso per l'elaborazione.

Scheda Con errore

La scheda **Errore** consente di visualizzare informazioni utili per eliminare gli errori da un lavoro. Gli errori possono impedire che il lavoro venga stampato o che venga stampato correttamente, oppure viene stampata solo la copertina. Questa scheda è disponibile solo se il lavoro presenta errori.

Eliminazione degli errori dai lavori

Gli errori nei lavori vengono visualizzati nel campo Stato stampante. Un punto esclamativo (!) viene visualizzato accanto al lavoro.

1. Nel campo Stato stampante, fare doppio clic sul messaggio di errore.
2. Fare doppio clic sul lavoro con errori.
3. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Lavoro - Proprietà con la scheda Errore selezionata. Nella scheda vengono visualizzate le informazioni sull'errore insieme alle istruzioni per eliminarlo.
4. Seguire le istruzioni per eliminare l'errore. Le barre di scorrimento consentono di visualizzare le istruzioni non visibili. Se si sono verificati più errori, selezionare **Errore successivo** e seguire le istruzioni relative all'errore.
5. Selezionare **OK** quando tutti gli errori sono stati eliminati.

Scheda Incompatibile

La scheda Incompatibile è attiva solo quando un lavoro diventa incompatibile. I lavori incompatibili sono lavori che non possono essere stampati perché il sistema non dispone di una risorsa necessaria alla stampa. Ad esempio, se si invia alla stampante un lavoro che contiene una selezione di supporto Ledger ma la stampante non è programmata per l'utilizzo del supporto Ledger, il lavoro diventa incompatibile. Il lavoro viene posto nell'elenco In pausa, dove rimane in formato incompatibile finché il supporto Ledger non viene caricato nella stampante oppure finché non si cambia la proprietà del supporto in modo che corrisponda a un supporto caricato.

Eliminazione di un lavoro incompatibile

1. Fare doppio clic sul lavoro incompatibile. Viene visualizzata la scheda Proprietà del lavoro incompatibile. La scheda Incompatibile contiene un elenco di risorse richieste prima di poter stampare il lavoro.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - Caricare le risorse mancanti. Il lavoro viene automaticamente programmato per la stampa quando il sistema rileva che le risorse sono disponibili. Ad esempio, il sistema inizia a stampare un lavoro che richiede un supporto blu non appena questo tipo di supporto viene inserito nella stampante e programmato in Gestione stampante.
   - Cambiare l'impostazione di proprietà del lavoro in una risorsa supportata dalla stampante. Ad esempio, se l'impostazione di proprietà del lavoro richiesta è blu e la stampante non contiene supporti blu ma contiene supporti bianchi, cambiare in bianco l'impostazione di proprietà del supporto per il lavoro. A questo punto il lavoro può essere stampato.
3. Selezionare **OK** per chiudere la finestra di dialogo.

Visualizzazione di lavori con errori

Lavori che possono essere elaborati e stampati che contengono errori. Ad esempio, i lavori possono contenere errori PostScript e di sostituzione font.

È possibile disabilitare la stampa della Pagina errori e visualizzare gli errori solo utilizzando il pulsante **Errori...** per evitare di stampare gli errori su carta costosa o per qualsiasi altro motivo.

I lavori che contengono errori di elaborazione contengono un messaggio di errore visualizzabile nei seguenti modi:

- Dopo che un lavoro è stato stampato visualizzando la Pagina errori. Per stampare le pagine di errore è necessario che la funzione sia stata abilitata dall'amministratore di sistema.
- Selezionare il pulsante **Errori...** da Proprietà in Gestione lavori del lavoro completato.

Informazioni supplementari sui lavori che vengono stampati con errori.

- Gli errori elencati vengono presentati come quando si visualizza la Pagina errori stampata.
- Il pulsante **Errori...** è disponibile per qualsiasi lavoro che viene stampato con errori. Il lavoro verrà collocato nella scheda Lavori completati.
- I messaggi di errore vengono registrati su file nella directory /opt/XRXnps/log. I messaggi saranno in formato: <jobid\>/decomp.log.
- Gli errori possono essere registrati per i seguenti formati: PostScript, PDF, PPML, TIFF, ASCII, Imposizione e per altri formati che utilizzano software Adobe.

1. Nella scheda Lavori completati, fare doppio clic sul lavoro stampato con errori.

2. Selezionare il pulsante **Errori...**, che si trova a destra del campo Stato. Viene visualizzata la finestra Errori che contiene il nome del lavoro e i relativi errori.
3. Il testo è di sola lettura, ma tutta la stringa o parte di essa può essere copiata e incollata utilizzando i comandi di copia e incolla della tastiera.
4. Se il lavoro non viene stampato in modo soddisfacente, eliminare gli errori e inviare di nuovo il lavoro.
5. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo Errori.

4

Gestione code

Per utilizzare le funzioni di Gestione code, è necessario creare e abilitare code in cui trattenere i lavori prima della stampa in modo da garantire una migliore gestione del flusso di lavori nel sistema di stampa. Le funzioni di Gestione code possono, inoltre, essere utilizzate per modificare le proprietà di una coda oppure lo stato di accettazione e di rilascio dei lavori di una coda.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Code di default

Tre code predefinite vengono automaticamente create sulle nuove installazioni di FreeFlow Print Server o di sistemi che caricano nuovamente il sistema operativo.

NOTA

Le code predefinite non vengono create durante le installazioni di aggiornamento di FreeFlow Print Server.

Questa funzione di installazione consente di utilizzare le funzionalità Stampa, Salva e Trattieni della coda senza dovere creare manualmente ognuna di queste code dopo l'installazione.

Le seguenti code vengono create automaticamente:

- **HostName_PRINT**: la coda di stampa viene creata con il set standard di impostazioni predefinite.
- **HostName_SAVE**:
  - **Stampanti a colori**: la coda di salvataggio viene creata con impostazioni tipiche degli attributi colore. Ad esempio, sono abilitate le impostazioni Formato ristampa rapida, Salva DRI e Raccolta.
  - **Stampanti monocromatiche**: la coda di salvataggio viene creata con impostazioni tipiche degli attributi di qualità immagine monocromatica.

- **HostName_HOLD**: la coda per trattenere i lavori viene creata con il set standard di impostazioni predefinite. La coda viene impostata su Non rilasciare lavori. Questa impostazione impedisce che la coda rilasci automaticamente i lavori per la stampa. I lavori possono essere stampati solo dopo essere stati impostati manualmente per il rilascio oppure se lo stato della coda viene cambiato.

Queste code possono essere trattate come qualsiasi altra coda creata: le proprietà possono essere cambiate e la coda può essere copiata o cancellata in qualsiasi momento.

NOTA

Se si utilizza una nuova lingua sul sistema, il sistema visualizza un messaggio per chiedere se ridenominare le tre code predefinite nella lingua selezionata. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Informazioni su Gestione code

Nella finestra Gestione code vengono visualizzate tutte le code disponibili nella stampante. Ogni coda può essere paragonata a una stampante virtuale che dispone di caratteristiche univoche definite nel momento in cui la coda viene creata. Nell'elenco delle code vengono visualizzati il nome, la priorità e lo stato delle code disponibili nel sistema.

Finestra principale di Gestione code

Per accedere a Gestione code, selezionare **Coda > Gestione code...**. Nella finestra principale vengono visualizzate le seguenti opzioni:

- **Coda**: nome della coda.
- **Icona Coda bloccata**: un'icona con lucchetto indica che la coda è bloccata. Le proprietà di una coda bloccata non sono modificabili senza avere prima sbloccato la coda.
- **Icona Cartelle attive**: opzione che consente di stampare lavori copiandoli in una coda che supporta una cartella attiva. Se viene visualizzata un'icona Cartella attiva, significa che le cartelle attive sono abilitate.
- **Icona Verifica**: le code possono controllare automaticamente lavori PDF in arrivo per rilevare problemi comuni, come font mancanti.
- **Priorità**: ad ogni coda di stampa è attribuito un valore di priorità. La priorità indica al sistema l'ordine di elaborazione delle code. L'impostazione di priorità di una coda può essere compresa tra 1 (priorità più alta) e 100 (priorità più bassa). L'impostazione predefinita per la priorità è 50.
- **Accetta**: in questa colonna viene visualizzato il valore Sì o No. Se viene visualizzato Sì, la coda può accettare nuovi lavori di stampa. Se viene visualizzato No, la coda non può accettare nuovi lavori di stampa.
- **Rilascia**: in questa colonna viene visualizzato il valore Sì o No. Se viene visualizzato Sì, i lavori in arrivo nella coda vengono stampati automaticamente. Se viene visualizzato No, i lavori in arrivo vengono stampati solo se la coda viene impostata manualmente sul rilascio o se lo stato della coda viene cambiato.

Proprietà coda

La finestra di dialogo Proprietà coda consente di visualizzare e selezionare i parametri utilizzati come impostazioni di default per elaborare tutti i lavori inviati a una coda. Per accedere alle proprietà della coda, eseguire una delle operazioni indicate di seguito.

- Fare doppio clic su una coda.
- Selezionare una coda, quindi scegliere **Proprietà...** dal menu **Coda**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una coda e selezionare **Proprietà...**.
- Selezionare una coda e fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Proprietà...**.

  La finestra di dialogo Proprietà coda comprende le seguenti schede:

  - **Scheda impostazioni**: contiene le impostazioni proprietà lavoro predefinite per i lavori inviati alla coda.
  - **Scheda Supporti**: consente di scegliere il supporto e il vassoio per il lavoro di stampa utilizzando i pulsanti funzione. È anche possibile selezionare un supporto da Elenco supporti.
  - **Scheda Uscita**: sono incluse delle funzioni che consentono di stabilire le opzioni di uscita di un lavoro.
  - **Scheda Qualità immagini**: consente di impostare funzioni che migliorano la qualità dell'immagine stampata in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati.
  - **Scheda Modifica immagine**: contiene funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa.
  - **Impostazioni PDL**: le impostazioni PDL (Page Description Language) consentono di stabilire in che modo i lavori inviati alla coda vengono scomposti o preparati per la stampa in base al PDL originario.

    NOTA

    Se sul sistema non è presente una licenza PostScript valida, è possibile vedere PostScript nell'elenco delle opzioni del formato ma la voce non è selezionabile.

Menu Coda

Se si fa clic con il pulsante destro del mouse su una coda o si utilizza il menu a discesa Coda, vengono visualizzate le seguenti opzioni:

- **Proprietà**: consente di visualizzare e modificare le proprietà di una coda esistente.
- **Cartelle attive**: opzione che consente di stampare lavori copiandoli in una coda che supporta una cartella attiva.
- **Copia**: consente di creare una copia di una coda con la possibilità di cambiare le proprietà della coda copiata.
- **Nuova**: consente di creare una nuova coda.
- **Cancella**: consente di cancellare una coda esistente.
- **Accetta lavori**: consente alla coda di accettare nuovi lavori.
- **Non accettare lavori**: consente di impedire alla coda di accettare nuovi lavori di stampa.

- **Rilascia lavori**: consente di impostare la coda in modo che invii automaticamente in stampa i lavori in arrivo.
- **Non rilasciare lavori**: consente di impedire alla coda di rilasciare automaticamente dei lavori per la stampa. I lavori possono essere stampati solo dopo essere stati impostati manualmente per il rilascio oppure se lo stato della coda viene cambiato.
- **Pagine amministrative**: le pagine amministrative comprendono la pagina di intestazione, la pagina di errori e il rapporto sugli attributi. Per ogni coda è possibile abilitare pagine amministrative diverse oppure è possibile creare una pagina amministrativa per un gruppo di code.
- **Imposta come default**: consente di selezionare una coda di default.
- **Blocca/Sblocca**: è possibile bloccare o sbloccare una o più code.
- **Seleziona tutto**: consente di evidenziare tutte le code nell'elenco.
- **Deseleziona tutto**: consente di deselezionare tutte le code selezionate (evidenziate) nell'elenco delle code.

  Per selezionare più code per cancellare, accettare, non accettare, rilasciare e non rilasciare dei lavori, effettuare una delle seguenti operazioni dalla tastiera:

- Tenere premuto il tasto Ctrl e quindi selezionare ciascuna coda.
- Per selezionare più code consecutive, tenere premuto il tasto MAIUSC mentre si selezionano il primo e l'ultimo nome dei lavori. In tal modo vengono evidenziati anche tutti i nomi delle code compresi tra la prima e l'ultima.

Menu Visualizza

Il menu a discesa Visualizza contiene le seguenti opzioni:

- **Colonne...**: consente di scegliere cosa visualizzare nell'elenco coda selezionando o deselezionando i titoli dell'elenco coda. Se deselezionata, la voce viene rimossa dalla riga dell'elenco delle code.
- **Mostra barra degli strumenti**: selezionando questa opzione viene visualizzato un insieme di icone che corrispondono alle attività più comuni.
- **Nascondi barra degli strumenti**: questa opzione, disponibile unicamente se la barra degli strumenti è visualizzata, disattiva la visualizzazione della barra degli strumenti.
- **Rivisualizza**: consente di aggiornare la visualizzazione dell'elenco delle code.

Creazione di nuove code

Prima stampare i lavori, è necessario inviarli alla stampante tramite una coda di stampa. La funzione di una coda è di gestire il flusso dei lavori di stampa dal server di stampa alla stampante.

Introduzione all'opzione Ignora

Prima di creare una coda e selezionarne le proprietà, è necessario comprendere l'utilizzo dell'opzione Ignora. Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

L'opzione Ignora segue la gerarchia di stampa indicata di seguito.

1. Coda - Ignora
2. Programmazioni delle pagine speciali
3. Impostazioni della programmazione lavoro
4. Impostazioni del protocollo di invio in stampa (lp, lpr, nprint)
5. Opzioni di livello PDL (setpagedevice e opzioni PCL)
6. Impostazioni di default della coda

Ad esempio, le impostazioni delle pagine speciali (priorità 2) avranno priorità sull'impostazione della programmazione lavoro (priorità 3). Le impostazioni di Ignora di Proprietà coda hanno la precedenza su tutte le altre impostazioni di proprietà.

Creazione e abilitazione di una coda

È possibile creare una singola coda tramite cui inviare tutti i lavori a una stampante oppure creare molte code differenti a cui assegnare proprietà diverse. Dopo avere creato una coda, è possibile copiarla se contiene già la maggior parte degli attributi necessari alla nuova coda.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni delle proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

È possibile creare al massimo 250 code. Tuttavia le connessioni AppleTalk ammesse sono 128 e non è consigliabile utilizzare un numero superiore di code AppleTalk in quanto si comprometterebbero le prestazioni del sistema. Su sistemi con la licenza AppleTalk disabilitata, è possibile impostare 250 code senza comprometterne le prestazioni.

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

Creazione di una nuova coda

Creare una nuova coda quando è necessario controllare in modi diversi il flusso o la gestione dei documenti.

1. Selezionare **Coda > Nuova coda**.

2. Nel campo **Nome coda**, immettere un nome che consenta di identificare la coda. Ad esempio, se la coda è impostata per rilasciare lavori, questa può essere chiamata STAMPANTE20RILASCIO. Il nome può essere composto da lettere e/o numeri e può contenere fino a 25 caratteri, compresi i caratteri di sottolineatura.

   il nome di una coda creata per la stampa lp/lpr non può contenere più di 14 caratteri. I nomi più lunghi non sono visibili dal gateway lp/lpr. Questa è una limitazione del gateway.

   NOTA

   Il campo **Nome stampante** è di sola lettura. Il campo contiene il nome della stampante collegata.

3. Selezionare il numero di fascicoli che saranno stampati per tutti i lavori inviati alla coda, a meno che non venga specificata una quantità diversa nel lavoro stesso. Selezionare un numero compreso tra 1 e 99.999.
4. Abilitare l'icona **Ignora** se l'impostazione deve avere la precedenza sulle programmazioni associate ai singoli lavori.
5. Impostare una priorità per la coda compresa tra 1 (priorità massima) e 100 (priorità minima). L'impostazione predefinita per la priorità è 50.

   Ad ogni coda di stampa è attribuito un valore di priorità. La priorità indica al sistema l'ordine in cui devono essere elaborate le code. Tutti i lavori nella coda che ha la priorità più alta vengono elaborati prima dei lavori nelle code che hanno priorità più basse. Se non viene impostato alcun valore di priorità, la priorità predefinita 50 viene assegnata alla coda quando viene creata. Se più code presentano lo stesso livello di priorità, le code vengono elaborate in sequenza.

6. Se la funzione RIP parallela è disponibile, selezionare **Abilita** o **Disabilita**.

   questa funzione è visualizzata solo se il sistema include una licenza PPR valida.

   Un sito che usa la modalità RIP parallela dovrebbe avere almeno due code: una impostata per i flussi di lavoro pagina parallela e una impostata per i flussi di lavoro sconosciuti o non compatibili con DSC, come la cache oggetti. In questo modo si abilita il sito a sfruttare appieno la modalità RIP parallela e la cache VIPP.

   NOTA

   Se si seleziona la modalità RIP parallela, non si possono selezionare le opzioni di VI cache oggetto e se si seleziona la cache oggetto, la modalità RIP parallela è disabilitata automaticamente.

   La coda impostata per la modalità RIP parallela deve essere impostata su PostScript protetto e la modalità RIP parallela deve essere abilitata.

7. Selezionare ulteriori opzioni tramite le seguenti schede:
   - Scheda **Impostazioni**: la scheda Impostazioni contiene opzioni proprietà coda.
   - Scheda **Supporti**: consente di selezionare il supporto predefinito della coda.
   - Scheda **Uscita**: consente di selezionare le opzioni di uscita della coda.

- Scheda **Qualità immagine**: contiene funzioni che consentono di impostare opzioni che migliorano la qualità dell'immagine stampata in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati.
- Scheda **Modifica immagine**: contiene funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa.
- Scheda **Impostazioni PDL**: consente di selezionare le opzioni di scomposizione (elaborazione).

  NOTA

  Se sul sistema non è presente una licenza PostScript valida, è possibile vedere PostScript nell'elenco delle opzioni del formato ma la voce non è selezionabile.

8. Nell'elenco Coda, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda copiata e selezionare **Accetta lavori** per abilitare l'elaborazione dei lavori nella coda.

   Per impostazione predefinita, le nuove code sono sbloccate.

Copia di una coda

Talvolta una coda esistente contiene già la maggior parte degli attributi necessari per una nuova coda. In tal caso è possibile copiare semplicemente una coda esistente e modificarne gli attributi per creare una nuova coda.

NOTA

Una coda bloccata può essere copiata da un operatore. La nuova coda quindi non sarà bloccata.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Selezionare la coda da copiare.
3. Dal menu a discesa **Coda**, scegliere **Copia...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Copia coda.
4. Nel campo **Nome coda**, immettere un nome che consenta di identificare la coda. Ad esempio, se la coda è impostata per rilasciare lavori, questa può essere chiamata STAMPANTE20RILASCIO. Il nome può essere composto da lettere e/o numeri e può contenere fino a 25 caratteri, compresi i caratteri di sottolineatura.

   il nome di una coda creata per la stampa lp/lpr non può contenere più di 14 caratteri. I nomi più lunghi non sono visibili dal gateway lp/lpr. Questa è una limitazione del gateway.

   NOTA

   Il campo **Nome stampante** è di sola lettura. Il campo contiene il nome della stampante collegata.

5. Selezionare il numero di fascicoli che saranno stampati per tutti i lavori inviati alla coda, a meno che non venga specificata una quantità diversa nel lavoro stesso. Selezionare un numero compreso tra 1 e 99.999.
6. Abilitare l'icona **Ignora** se l'impostazione deve avere la precedenza sulle programmazioni associate ai singoli lavori.

7. Impostare una priorità per la coda compresa tra 1 (priorità massima) e 100 (priorità minima). L'impostazione predefinita per la priorità è 50.

   Ad ogni coda di stampa è attribuito un valore di priorità. La priorità indica al sistema l'ordine in cui devono essere elaborate le code. Tutti i lavori nella coda che ha la priorità più alta vengono elaborati prima dei lavori nelle code che hanno priorità più basse. Se non viene impostato alcun valore di priorità, la priorità predefinita 50 viene assegnata alla coda quando viene creata. Se più code presentano lo stesso livello di priorità, le code vengono elaborate in sequenza.
8. Selezionare ulteriori opzioni tramite le seguenti schede:
   - Scheda **Impostazioni**: la scheda Impostazioni contiene opzioni proprietà coda.
   - Scheda **Supporti**: consente di selezionare il supporto predefinito della coda.
   - Scheda **Uscita**: consente di selezionare le opzioni di uscita della coda.
   - Scheda **Qualità immagine**: contiene funzioni che consentono di impostare opzioni che migliorano la qualità dell'immagine stampata in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati.
   - Scheda **Modifica immagine**: contiene funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa.
   - Scheda **Impostazioni PDL**: consente di selezionare le opzioni di scomposizione (elaborazione).

     NOTA

     Se sul sistema non è presente una licenza PostScript valida, è possibile vedere PostScript nell'elenco delle opzioni del formato ma la voce non è selezionabile.
9. Selezionare **Copia coda** per completare l'impostazione di copiatura della coda.
10. Selezionare **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo Copia coda.
11. Nell'elenco **Coda**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda copiata e selezionare **Accetta lavori** per abilitare l'elaborazione dei lavori nella coda.
12. Chiudere la finestra Gestione code.

Utilizzo della scheda Impostazioni di Gestione code

Utilizzare la scheda Impostazioni di Gestione code per modificare le impostazioni coda. Permette inoltre di inserire informazioni di account e commenti lavoro per ciascuna coda e di specificare la modalità di invio dei lavori alla coda.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Fare doppio clic su una coda per aprire la finestra Proprietà della coda.
3. Selezionare la scheda **Impostazioni**.
4. Selezionare **Note...**.
5. Immettere del testo nei seguenti campi:
   - **Commenti**: inserire una descrizione della coda o specificare istruzioni per i mittenti del lavoro.
   - **Messaggio pagina intestazione**: consente di inserire un messaggio che viene visualizzato sulla prima pagina di ogni lavoro stampato da questa coda.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni delle proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

6. Selezionare **OK**.
7. Rivedere le impostazioni Linea di stampa. Le selezioni Linea di stampa eseguite durante la nuova creazione coda non possono essere modificate su una coda esistente.
8. Selezionare **Input/Formato** per scegliere in che modo i lavori verranno inviati alla coda.
9. Selezionare **Verifica** per scegliere i controlli di verifica e la Procedura di verifica lavori con errori nei lavori PDF.
10. Selezionare **Destinazione** per impostare un percorso di salvataggio e un formato lavoro.
11. Selezionare **Processore immagini raster** per cambiare le opzioni di RIP parallela.
12. Selezionare **Filtro lavoro** per modificare sia il meccanismo del filtro VPC sia quello del filtro PPML. Il filtro VPC è un meccanismo di filtraggio applicabile a una o più code.
13. Selezionare **Pagine amministrative** per apportare modifiche alle impostazioni di Pagine amministrative.

Utilizzo del pulsante funzione Verifica

Il pulsante funzione Verifica consente di scegliere se i lavori PDF inviati alla coda verranno controllati automaticamente per individuare eventuali font mancanti, colori campione, spazio colore RGB e immagini a bassa e alta risoluzione.

Se si abilitano i controlli di verifica per una coda, verrà eseguito immediatamente il controllo dei lavori PDF inviati alla coda per individuare eventuali problemi di verifica, indipendentemente dal fatto che la coda sia impostata su Rilascia lavori o Non rilasciare lavori. Le modifiche apportate alle impostazioni di verifica per la coda verranno applicate al lavoro solo nel momento in cui verranno inviate alla coda. Eventuali lavori incompatibili, con errori, respinti o abbandonati non verranno controllati per la verifica se vengono spostati in una nuova coda.

La verifica è anche disponibile su richiesta per uno o più lavori PDF.

NOTA

I controlli di verifica non sono disponibili per code di flusso continuo o code di scaricamento font.

1. In Verifica (solo PDF), scegliere se eseguire controlli di verifica per lavori PDF inviati alla coda.
   - **Disabilitato**: non vengono eseguiti controlli di verifica.
   - **Esegui controlli di verifica**: abilita i controlli di verifica. È necessario selezionare almeno un controllo di verifica
2. In Procedura di verifica lavori, scegliere il modo in cui verranno gestiti i lavori contenenti errori di verifica:

- **Consenti ulteriore elaborazione**: se il lavoro viene rilasciato dalla coda sarà possibile continuarne l'elaborazione.
- **Trattieni lavoro**: se il lavoro viene rilasciato dalla coda, verrà trattenuto dal sistema.

3. Dall'elenco Segnala formato di esportazione, scegliere il formato file per i rapporti di errore esportati. I rapporti esportati vengono memorizzati nel percorso /var/spool/XRXnps/preflightreportexportfiles/ in una cartella contrassegnata con l'ID lavoro.
   - **Testo**
   - **XML**
   - **PDF**

   Il formato rapporto di default è Testo.

   NOTA

   Si consiglia di generare i rapporti di verifica nel formato testo per compensare la riduzione delle prestazioni RIP quando si generano rapporti di verifica.

4. Scegliere i controlli di verifica da eseguire. Se si abilitano i controlli di verifica per la coda, è necessario eseguirne almeno uno. Per ciascuno dei controlli seguenti è possibile scegliere Segnala come errore per generare un rapporto errori del lavoro quando si verifica un errore
   - **Font mancanti**: consente di verificare se i font sono incorporati nel file PDF.
   - **Colori campione**: consente di verificare se i colori campione nel PDF sono definiti sul server di stampa.
   - **Spazio colore RGB**: consente di verificare se il PDF contiene RGB.
   - **Immagini a bassa risoluzione**: consente di verificare la presenza di immagini a bassa risoluzione. Se questa opzione è selezionata, scegliere la risoluzione sottostante dall'elenco Inferiore a.
   - **Immagini superiori a 2400 DPI**: consente di verificare la presenza di immagini con risoluzione superiore a 2400 DPI.

5. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Utilizzo di Destinazione

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Stampa**: consente di stampare solo il documento.
   - **Stampa e salva (solo ristampa rapida)**: consente di stampare il documento e di salvarlo nel percorso specificato.

     NOTA

     Le stampanti a colori sono in grado di stampare e salvare un lavoro utilizzando soltanto la ristampa rapida (FRF - Fast Reprint Format). Dopo avere selezionato Stampa e salva, il Formato lavoro viene automaticamente impostato su FRF e non è modificabile.

NOTA

I nomi di file FRF non possono contenere il carattere tilde (~).

- **Salva**: consente di salvare il documento nella posizione assegnata in Percorso di salvataggio... Il documento può essere recuperato in seguito per la stampa.
- **Salva come modulo di sfondo**: Per modulo di sfondo si intende un inserto prestampato a cui viene sovrapposto un lavoro di stampa.

  NOTA

  La funzione SMB deve essere abilitata dall'amministratore di sistema prima che sia possibile accedervi per salvare i lavori.

  NOTA

  Per verificare che il percorso di salvataggio sia corretto, rivolgersi all'amministratore di sistema o visualizzare il percorso di salvataggio in **Imposta > Preferenze sistema > Salva**. In alcuni casi vengono create directory di salvataggio aggiuntive per salvare lavori specifici in base all'utente, al reparto o ad altre categorie.

Se si seleziona un'opzione di salvataggio, i campi Percorso di salvataggio diventano attivi. Se non è disponibile un percorso di salvataggio, è possibile selezionare una cartella in cui salvare i lavori.

2. Selezionare **Percorso di salvataggio...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Percorso di salvataggio.
3. Dal menu Cerca in, selezionare il percorso del file system UNIX o del supporto o il percorso di rete in cui il lavoro deve essere salvato, oppure digitare questa informazioni nel campo Directory.
4. Se necessario, selezionare la cartella di salvataggio.
5. Abilitare l'icona Ignora se l'impostazione Destinazione deve avere la precedenza sulle programmazioni associate ai singoli lavori.
6. Dopo aver visualizzato il percorso completo nel campo Selezione, fare clic su **OK**.
7. Selezionare un formato di salvataggio:
   - **TIFF pagina singola**: consente di salvare ciascuna pagina del lavoro come file TIFF singolo.
   - **TIFF multipagina**: consente di salvare interi lavori come file TIFF singolo.
   - **Formato ristampa rapida**: consente di salvare il lavoro con la scomposizione completata per facilitare la ristampa rapida di lavori a colori relativamente lunghi.

     NOTA

     Le stampanti a colori sono in grado di stampare e salvare un lavoro utilizzando soltanto la ristampa rapida (FRF - Fast Reprint Format). Dopo avere selezionato Stampa e salva, il Formato lavoro viene automaticamente impostato su FRF e non è modificabile.

     NOTA

     I nomi di file FRF non possono contenere il carattere tilde (~).

Se si seleziona l'opzione **Salva come modulo di sfondo**, la funzione Formato salvataggio lavoro viene impostata automaticamente su TIFF pagina singola ed è di sola lettura.

8. Se necessario, selezionare tra le seguenti opzioni:
   - DRI:

     Salva: le visualizzazioni DRI (Display Resolution Images) possono essere salvate con il lavoro di stampa per facilitare l'editing e la visualizzazione delle immagini di un lavoro. In genere i file DRI sono di dimensioni inferiori rispetto a quelli di immagini a piena risoluzione consentendo una più rapida visualizzazione e modifica dei lavori.

     Ignora
   - Raccolta componenti:

     File di ristampa rapida: se un lavoro è memorizzato fisicamente nella rete, Raccolta componenti assicura che tutti i file immagine vengano estratti nella coda in entrata (inQ) prima di pianificare il lavoro. L'opzione Raccolta componenti non va selezionata quando si inviano lavori che sono archiviati sul disco Free Flow Print Server locale, in quanto verrebbe generata una copia non necessaria.

     Ignora
9. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Impostazione o modifica delle proprietà della coda

Dopo aver creato una nuova coda, è possibile aggiungere, eliminare e modificare la maggior parte delle proprietà. Il nome della coda e il nome della stampante non sono modificabili. Selezionare una delle opzioni seguenti per modificare le proprietà della coda:

- Fare doppio clic su una coda.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una coda e selezionare **Proprietà**.
- Selezionare una coda, quindi fare clic sull'icona **Proprietà** dalla barra degli strumenti.
- Selezionare una coda, quindi scegliere **Proprietà** dal menu Coda.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni delle proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Menu del contenuto

Il menu del contenuto è sempre accessibile indipendentemente dalla scheda selezionata. Nel menu del contenuto sono incluse le seguenti funzioni.

- **Quantità**: selezionare il numero di fascicoli che saranno stampati per tutti i lavori inviati alla coda, a meno che non venga specificata una quantità diversa nel lavoro stesso. Selezionare un numero compreso tra 1 e 99.999.
- **Nome coda**: il campo Nome coda è di sola lettura quando si visualizzano le proprietà della coda. Il campo è invece modificabile durante la creazione di una nuova coda. I nomi delle code non devono contenere spazi.
- **Nome stampante**: consente di visualizzare il nome della stampante.
- **Priorità**: ad ogni coda di stampa è attribuito un valore di priorità. La priorità indica al sistema l'ordine di elaborazione delle code. L'impostazione di priorità di una coda può essere compresa tra 1 (priorità più alta) e 100 (priorità più bassa). L'impostazione predefinita per la priorità è 50.
- **Priorità**: quando si abilita l'icona Priorità per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Aggiunta di commenti e di un messaggio pagina intestazione a una coda

Per ogni coda si possono immettere commenti lavoro e un messaggio pagina intestazione.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Fare doppio clic su una coda per aprire la finestra Proprietà della coda.
3. Selezionare la scheda **Impostazioni**.
4. Selezionare **Note...**.
5. Selezionare **OK**.

Scheda Impostazioni

La scheda Impostazioni consente di visualizzare e modificare le impostazioni lavoro predefinite valide per i lavori inviati alla coda.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni delle proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Impostazioni dei moduli di sfondo

Una coda può essere programmata per salvare lavori come moduli di sfondo TIFF pagina singola. Un modulo di sfondo è un modulo del sistema che si comporta come un modulo prestampato a cui viene sovrapposto il lavoro di stampa. i moduli di sfondo possono essere creati da tutti i PDL supportati, eccetto LCDS.

NOTA

Le pagine speciali e le copertine che contengono dei dati lavoro vengono unite e stampate con i moduli di sfondo. Pagine generate dal sistema comprese pagine di intestazione, copertine vuote/inserti/pagine speciali e pagine di errori non contengono dati sul lavoro e quindi non vengono stampante con il modulo di sfondo.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic sulla coda da aprire.

3. Selezionare **Destinazione**.
4. Selezionare **Salva come modulo di sfondo**.
5. Scegliere un percorso di salvataggio per il modulo:
   - Se è stato specificato un percorso per il modulo di sfondo, è possibile inserirlo nel campo.
   - Se non è stato specificato un percorso per il modulo di sfondo, selezionare **Percorso di salvataggio**. Viene visualizzata la cartella dei moduli di sfondo di default. Selezionare **OK** per salvare il modulo di sfondo in quel percorso.
   - Per specificare un percorso diverso, dal menu **Directory** scegliere il percorso del file system UNIX, del supporto o, se disponibile, di rete in cui salvare il modulo di sfondo. Quando viene visualizzato Percorso di salvataggio nel campo Selezione, fare clic su **OK**.
6. Selezionare **Ignora** per applicare la selezione del modulo di sfondo a qualsiasi lavoro inviato alla coda. Le impostazioni di Ignora hanno priorità su tutte le altre selezioni di proprietà effettuate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

   Dopo avere selezionato l'opzione **Salva come modulo di sfondo**, la funzione **Formato salvataggio lavoro** viene impostata automaticamente su TIFF pagina singola ed è di sola lettura.
7. Selezionare **OK** per confermare le selezioni e uscire dalla finestra di dialogo delle proprietà della coda oppure Applica per continuare a impostare le proprietà della coda.
8. Chiudere la finestra Gestione code.

Per gli ambienti che utilizzeranno PPML (Personalized Print Markup Language) come uno degli ingressi della stampante, è possibile scegliere di impostare una coda per accettare ed elaborare solo il lavori PPML.

1. Stabilire le code cui saranno inviati i lavori PPML. A questo scopo si possono creare nuove code.
2. Selezionare **Coda > Gestione code**.
3. Disabilitare la coda selezionata facendo clic con il pulsante destro e selezionando **Non accettare lavori** dal menu di scelta rapida. In questo modo si impedisce che la coda o le code accettino i lavori durante la modifica delle proprietà.
4. Selezionare la scheda **Impostazioni**.
5. Selezionare il pulsante funzione **Input/Formato**.
6. Selezionare **PPML** dal menu **Formato**.
7. Per questa funzione è possibile selezionare la casella di controllo **Ignora**.
8. Se si inviano file pacchetto lavoro PPML, che sono file zippati contenenti il file PPML e il set di dati PPML e, in via facoltativa, una programmazione lavoro Xerox XPIF, si deve fare quanto segue:
   a) Selezionare **Applica filtro** dal pulsante funzione **Filtro lavoro**.
   b) Selezionare il **decompressore del pacchetto PPML** in **Nome filtro**.

Questo abilita la coda a decomprimere automaticamente il file, ponendo il set di dati PPML nella directory corretta per il recupero al momento dell'elaborazione RIP.

NOTA

Al termine della stampa dei file pacchetto lavoro PPML, tutti i file associati al JP PPML (PPML Job Package) vengono cancellati, compresi quelli del set di dati. Se si desidera conservare i file sul sistema, caricarli come operazione separata e puntare il file PPML all'URL in cui è contenuto il set di dati.

9. Selezionare la scheda **Impostazioni PDL**.
10. Selezionare il pulsante funzione **PPML**
11. Per conservare i file del set di dati PPML sul sistema, inserire la directory dove risiede il **file di origine del pacchetto lavoro PPML** nel campo di testo **Directory**.
12. Selezionare **OK**.
13. Nella finestra **Gestione code**, fare clic con il pulsante destro del mouse per abilitare la coda e selezionare **Accetta lavori** dal menu di scelta rapida.
14. Chiudere la finestra Gestione code.

Abilitazione della modalità RIP parallela

Per migliorare le prestazioni RIP è possibile scegliere di impostare FreeFlow Print Server per l'elaborazione di 1 pagina (operazione normale, non parallela) fino a 5 pagine in parallelo. Una volta impostata la modalità RIP parallela in Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro, è possibile abilitarla o disabilitarla a livello di Coda.

NOTA

Perché sia possibile utilizzare PPR (Page Parallel RIP), il sistema deve avere una licenza PPR valida.

NOTA

questa funzione non è disponibile quando la coda PostScript è impostata su Non protetto oppure è abilitata l'impostazione cache dei dati variabili.

1. Selezionare la **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda per aprire Proprietà coda.
3. Selezionare il pulsante funzione Processore immagini raster.
4. Selezionare **Abilita** o **Disabilita**.
5. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.
6. Chiudere la finestra Gestione code.

Pagine amministrative

Le pagine amministrative sono pagine opzionali stampate con il lavoro. Le pagine amministrative comprendono la pagina intestazione, la pagina errori e il rapporto attributi.

Le opzioni di Pagine amministrative possono essere impostate dall'amministratore di sistema o dall'operatore.

Per ogni coda è possibile abilitare pagine amministrative diverse oppure è possibile creare una pagina amministrativa per un gruppo di code.

NOTA

Le impostazioni Pagine amministrative per supporti predefiniti Pagina intestazione e Pagina errori, messaggio del sito, impostazioni font, lati stampati e regolazione bordi sono accessibili tramite il menu **Stampante > Avanzate**

NOTA

Se si abilita l'icona Ignora, le impostazioni hanno la precedenza su tutte le altre selezioni di proprietà effettuate nella Gestione lavori o programmate nel lavoro. Ad esempio, per stampare una pagina di intestazione e/o un rapporto attributi per una coda in particolare, abilitare l'icona Ignora.

Pagina intestazione

Una pagina intestazione contiene informazioni specifiche sul lavoro e viene stampata all'inizio di ciascun lavoro.

Le pagine intestazione contengono le informazioni seguenti:

- Nome lavoro: specifica il nome del lavoro e viene utilizzato per identificare e verificare la presenza del lavoro in coda.
- Nome mittente: il nome dell'utente che ha inviato il lavoro. Questo campo non può essere modificato.
- Nome destinatario: il nome dell'utente che riceverà il lavoro. Se non si conosce il nome del destinatario, è possibile immettere la posizione.
- Messaggio pagina intestazione: le informazioni da stampare sulla pagina di intestazione.
- Data e ora di stampa: specifica quando il lavoro è stato stampato.
- Numero di copie: il numero di copie stampate del lavoro.
- Nome prodotto e versione del software in uso
- Numero di account: può essere un numero utilizzato a scopo di fatturazione.
- ID lavoro: identificativo del lavoro impostato sul server di stampa.
- Nome server e coda: identifica il server e la coda

Pagina errori

Una pagina errori viene stampata con il lavoro se è stata abilitata dall'amministratore del sistema. La pagina errori contiene informazioni ed errori o avvertenze generati durante l'elaborazione del lavoro.

Stampa rapporto attributi

Il rapporto attributi è composto da una pagina di riepilogo delle impostazioni lavoro selezionate, in particolare quelle relative a identificazione del lavoro, supporto, uscita e qualità immagine, originate dalle impostazioni della coda e dalla programmazione del lavoro. Le impostazioni di Ignora di Proprietà coda hanno la precedenza su tutte le altre impostazioni di proprietà.

Impostazione delle opzioni della pagina intestazione

La pagina intestazione, una pagina amministrativa opzionale, viene stampata all'inizio di ciascun lavoro.

1. Scegliere uno dei metodi seguenti per accedere a **Pagine amministrative**:
   - Fare doppio clic su una coda o un lavoro e selezionare **Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**.
   - Se si utilizza Stampa da file, selezionare la scheda **File** e scegliere la pagina amministrativa desiderata.
   - Se si ristampa un lavoro salvato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro salvato e selezionare **Stampa > Impostazioni > Pagine amministrative**.
2. Scegliere una delle opzioni seguenti:
   - **No**: non viene stampata alcuna pagina.
   - **Standard**: consente di stampare una pagina generata dal sistema.
   - **Usa pagine iniziali**: consente di attivare l'opzione numero di pagine. Selezionare il numero di pagine desiderato dall'inizio del lavoro da utilizzare come pagine di intestazione.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Impostazione delle opzioni della pagina errori

La pagina errori, una pagina amministrativa opzionale che viene stampata con il lavoro, contiene errori o avvertenze generate durante l'elaborazione del lavoro.

1. Scegliere uno dei metodi seguenti per accedere a **Pagine amministrative**:
   - Fare doppio clic su una coda o un lavoro e selezionare **Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**.
   - Se si utilizza Stampa da file, selezionare la scheda **File** e scegliere la pagina amministrativa desiderata.
   - Se si ristampa un lavoro salvato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro salvato e selezionare **Stampa > Impostazioni > Pagine amministrative**.
2. Scegliere una delle opzioni seguenti:
   - **No**: non viene stampata alcuna pagina.
   - **Standard**: consente di stampare una pagina generata dal sistema.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Impostazione delle opzioni del rapporto attributi

Il rapporto attributi, una pagina amministrativa facoltativa stampata con il lavoro, contiene un riepilogo delle impostazioni lavoro.

1. Scegliere uno dei metodi seguenti per accedere a **Pagine amministrative**:

- Fare doppio clic su una coda o un lavoro e selezionare **Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**.
- Se si utilizza Stampa da file, selezionare la scheda **File** e scegliere la pagina amministrativa desiderata.
- Se si ristampa un lavoro salvato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro salvato e selezionare **Stampa > Impostazioni > Pagine amministrative**.

2. Scegliere una delle opzioni seguenti:
   - **No**: non viene stampata alcuna pagina.
   - **Standard**: consente di stampare una pagina generata dal sistema.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Applicazione di Pagine amministrative alle code

È possibile applicare le impostazioni di Pagine amministrative a una o più code.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Per selezionare una coda oppure applicare Pagine amministrative a più code, eseguire una delle seguenti operazioni.
   - Per selezionare code singole, tenere premuto il tasto **Ctrl** e selezionare ogni coda.
   - Per selezionare più code consecutive, tenere premuto il tasto **MAIUSC** e selezionare il primo e l'ultimo nome delle code richieste. In tal modo vengono evidenziati anche tutti i nomi delle code compresi tra la prima e l'ultima.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Controllo pagine amministrative** e scegliere tra le seguenti opzioni.
   - **Abilita pagina intestazione**:

     Default: imposta la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

     Ignora: imposta la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.
   - **Disabilita pagina intestazione**: disabilita la pagina di intestazione per tutte le code selezionate.

     Default: disabilita la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

     Ignora: disabilita la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.
   - **Abilita pagina errori**: abilita la pagina di errori per tutte le code selezionate.
   - **Disabilita pagina errori**: disabilita la pagina di errori per tutte le code selezionate.
   - **Abilita stampa rapporto attributi**: imposta tutte le code selezionate per abilitare l'utilizzo di Rapporto attributi.

Default: imposta il Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

Ignora: imposta Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.

- **Disabilita stampa rapporto attributi**: imposta tutte le code selezionate per disabilitare l'utilizzo di Rapporto attributi.

  Default: disabilita il Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

  Ignora: disabilita il Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.

Scheda Supporti

Le funzioni della scheda Supporti consentono di impostare il supporto predefinito da utilizzare per i lavori inviati tramite la coda.

La scheda Supporti consente di specificare un supporto per una coda selezionando colore, formato, tipo e grammatura. Verificare che gli attributi selezionati siano supportati dal sistema di stampa.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà della coda

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda per aprire la finestra Proprietà della coda.
3. Selezionare la scheda **Supporti**.
4. Specificare un formato carta per una coda selezionando una delle seguenti opzioni dal menu a discesa **Nome**:
   a) Selezionare un supporto caricato sulla stampante dal menu **Supporti caricati**.
   b) Selezionare il pulsante **Configura come pronto per l'uso** per impostare tutti gli attributi, tranne Formato, come pronti per l'uso. Il sistema riceve l'istruzione di utilizzare qualsiasi supporto disponibile del formato corretto.

      Il supporto utilizzato più comunemente va posto nel vassoio a capacità più elevata, in quanto è scelto per primo. Non si consiglia di caricare i supporti più costosi, destinati a un uso limitato, nel vassoio a capacità più elevata.
   c) Dal menu **Nome**, selezionare un supporto. Selezionare **Non specificato** dal menu Nome per impostare le proprietà del supporto personalizzato utilizzando il pulsante **Formato/Colore**, il pulsante **Tipo/Grammatura** e il pulsante **Patinatura** (se disponibile). Se si attiva **Supporto personalizzato** dal menu a discesa **Formato**, i campi Larghezza e Altezza diventano attivi.
   d) Anziché assegnare le caratteristiche ogni volta che si utilizza un supporto, è possibile creare un elenco di supporti preprogrammati a cui è possibile accedere tramite **Elenco supporti**.

La stampante viene fornita con diversi tipi di supporti preprogrammati, ma si possono aggiungere supporti denominati aggiuntivi all'elenco selezionando l'elenco di supporti dal menu Nome e il supporto che si desidera utilizzare.

5. Selezionare **OK** e scegliere **Applica**.
6. Selezionare **OK**. Le selezioni vengono visualizzate su ciascun pulsante.
7. Chiudere la finestra Gestione code.

Argomenti correlati

Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà di un lavoro

Come si utilizza l'opzione Configura come pronto per l'uso?

Programmazione di supporti di lunghezza extra

È possibile stampare su fogli lunghi fino a 26 pollici (660,4 mm), come copertine libro A4 e calendari. Questa funzione è disponibile unicamente per i lavori configurati con: Fronte, consegna Verso l'alto, risoluzione 600 x 600 x 8.

Le specifiche di carta e stampa sono le seguenti:

- **Velocità di stampa**: fino a 9 ppm, solo modo Fronte
- **Grammature carta**: Non patinata 52-220 g/m², Patinata 72-220 g/m²
- **Formato carta massimo**: 660,4 x 330,2 mm

1. Creare un supporto personalizzato in Stock Library Manager.
2. Inserire un foglio nel vassoio 5.
3. Aprire Gestione code e impostare la risoluzione su **600 x 600 x 8** sotto **Impostazioni PDL**.
4. Fare clic sulla scheda **Supporti** in Gestione code o Gestione lavori e scegliere il supporto personalizzato.

   Il supporto personalizzato verrà riportato nella scheda **Impostazioni di base** e in **Supporti**.
5. Rilasciare il lavoro. Il lavoro viene stampato e consegnato nel vassoio superiore supportato.

Scheda Uscita

Nella scheda Uscita sono incluse le funzioni che consentono di stabilire le opzioni di uscita elaborate attraverso la coda selezionata.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

La scheda Uscita consente di effettuare le seguenti attività:

- **Impostazioni di base**: consente di impostare le opzioni per i lati stampati e la fascicolazione.

- **Pinzatura/Finitura**: consente di selezionare le opzioni di finitura, sfalsamento e uscita.
- **Fogli divisori**: consente di abilitare i fogli divisori.
- **Campione**: consente di impostare fascicoli e/o pile non fascicolate.
- **Lavoro con supporti misti**: consente di impostare le opzioni in modo da ottimizzare la velocità di produzione del lavoro se si intende stampare un lavoro utilizzando più di un formato supporto.
- **Layout**: consente di impostare le opzioni di layout o imposizione per una coda.
- **Annotazioni**: dopo che un documento è stato inviato alla stampante è possibile aggiungere le annotazioni numeri pagina, filigrane e data.

Utilizzo della scheda Uscita per impostare le proprietà di una coda

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda per aprire la finestra Proprietà della coda.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.
4. Selezionare **Impostazioni di base**.
5. Selezionare **Pinzatura/Finitura** per impostare le opzioni di finitura, sfalsamento, ritaglio e uscita.
6. Selezionare **Fogli divisori** per specificare se aggiungere dei fogli divisori. I fogli divisori sono fogli di carta (o altri supporti) aggiuntivi inseriti tra i fascicoli di un documento durante un lavoro di stampa.
7. Selezionare **Campione** per scegliere **Impilatura non fascicolata** e/o **Serie fascicolate**.
8. Selezionare **Layout** per controllare il posizionamento, la rotazione, il ritaglio e l'adattamento in scala delle pagine del documento di origine sulla pagina stampata.
9. Selezionare **Lavoro con supporti misti** per stampare un lavoro che contiene più di un formato supporto. Impostare le opzioni in modo da ottimizzare la velocità di produzione del lavoro. Se queste opzioni non vengono impostate, la velocità di elaborazione del lavoro risulta molto ridotta.
10. Una volta completate le impostazioni, fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda. Le selezioni vengono visualizzate su ciascun pulsante.
11. Chiudere la finestra Gestione code.

Scheda Qualità immagine

Le funzioni della scheda Qualità immagine consentono a un amministratore del sistema di impostare opzioni che migliorano la qualità dell'immagine stampata in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni delle proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Utilizzo del pulsante Campione

Il pulsante **Campione** consente di generare una copia di tutto il lavoro dopo la stampa del numero di copie programmato. Il campionamento non è disponibile per l'invio dei lavori al vassoio superiore (per lavori campione).

1. Selezionare il pulsante **Campione** e scegliere **Impilatura non fascicolata** e/o **Serie fascicolate**.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
   - **Impilatura non fascicolata**: stampa un esempio di ogni pila ogni n pagine della pila. Una volta eseguita la selezione, è possibile inserire il numero di pagine della pila nel campo sottostante. In questo modo è possibile impostare la frequenza con cui viene eseguito un campione (pagine di prova).
   - **Serie fascicolate**: stampa un campione di tutta la serie ogni n pagine nella serie. Una volta eseguita la selezione, è possibile inserire il numero di pagine della serie nel campo sottostante. In questo modo è possibile impostare la frequenza con cui viene eseguito un campione (pagine di prova).
   - Abilitare l'icona **Ignora** se l'impostazione deve avere la precedenza sulle programmazioni associate ai singoli lavori.
3. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo, oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Scheda Qualità immagine

La scheda **Qualità immagine** contiene i controlli per la regolazione della qualità dell'immagine.

Il segreto per registrare correttamente i controlli di qualità dell'immagine sta nell'apportare piccole modifiche alla volta. Modifiche di grande entità possono dar luogo a problemi di qualità dell'immagine.

Regolazione di Bilanciamento colore

Con Bilanciamento colore è possibile regolare il colore di una pagina singola o di una serie pagine semplicemente con i controlli delle apposite barre di scorrimento. La funzione Bilanciamento colore è disponibile per i singoli lavori o per coda di lavori.

1. La funzione **Bilanciamento colore** è applicabile a un lavoro o a una coda:
   - Per un lavoro: aprire **Proprietà** per il lavoro, selezionare la scheda **Qualità immagine** oppure, per regolare il colore per una pagina o per una serie di pagine, selezionare la scheda **Pagine non standard** e quindi **Pagine speciali...** e specificare **Intervallo pagine speciali**.
   - Per una coda: selezionare **Coda > Gestione code...** e fare doppio clic sulla coda a cui applicare la funzione Bilanciamento colore. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
2. Selezionare **Regolazione colore**.
3. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare **Bilanciamento colore**.

Sono disponibili i pulsanti: Tutti i colori, C (ciano), M (magenta), Y (giallo) e K (nero). Il pulsante C è l'impostazione predefinita.

4. Selezionare il pulsante del colore di cui eseguire la regolazione del bilanciamento. È possibile eseguire regolazioni del bilanciamento colore per tutti i colori simultaneamente con il pulsante Tutti i colori oppure separatamente per C (ciano), M (magenta), Y (giallo) e K (nero).

   NOTA

   Se si esegue una regolazione utilizzando il pulsante C, M, Y o K, il pulsante Tutti i colori non è disponibile.

5. Eseguire le regolazioni di bilanciamento colore con le seguenti barre di scorrimento:
   - **Evidenziatore**: spostare la barra verso l'alto (valori positivi) per scurire i colori di evidenziazione dell'immagine. Spostare la barra verso il basso (valori negativi) per schiarire i colori di evidenziazione dell'immagine.
   - **Toni intermedi**: spostare la barra verso l'alto (valori positivi) per scurire i mezzitoni dell'immagine. Spostare la barra verso il basso (valori negativi) per schiarire i mezzitoni dell'immagine.
   - **Ombre**: spostare la barra verso l'alto (valori positivi) per scurire le ombre dell'immagine. Spostare la barra verso il basso (valori negativi) per schiarire le ombre dell'immagine.

   I pulsanti sopra le barre di scorrimento hanno ognuno tre valori che cambiano per mostrare l'effetto numerico del cambiamento apportato a un colore.

   Mentre si apportano le modifiche al bilanciamento del colore utilizzando le barre di scorrimento, è possibile selezionare **Mostra regolazione** per visualizzare le modifiche nella finestra di anteprima. L'anteprima delle immagini è solo disponibile per i formati file: PostScript, PDF e TIFF. Per altri tipi di file quali PCL o VIPP, per l'anteprima vengono utilizzate immagini commerciali.

   Se si seleziona e poi annulla la casella di controllo Mostra regolazione, è possibile mostrare o nascondere l'effetto della regolazione di bilanciamento colore da ottenere prima e dopo le visualizzazioni dell'immagine visualizzata.

6. Per annullare le modifiche apportate ai valori di bilanciamento colore, selezionare **Azzera tutto**.
7. Se si utilizza FreeFlow Print Server Professional Edition, è possibile selezionare **Converti a TRC** per cambiare i valori in valori TRC.

   Viene visualizzata la finestra di editing Converti a TRC che consente di inserire un nome, apportare modifiche e salvare i cambiamenti come TRC.

TRC utente

Cosa sono le TRC utente?

Le TRC (User Tone Reproduction Curves, Curve di riproduzione delle tonalità) definite dall'utente forniscono agli utenti un meccanismo di regolazione della riproduzione di un colore sulle singole separazioni di colore. Le TRC utente consistono in rappresentazioni grafiche di 4 curve, una per ogni separazione di colore (Ciano, Magenta, Giallo e Nero).

Le TRC utente rappresentano il metodo preferenziale per regolare il colore quando è necessario effettuare tale regolazione sul server di stampa. Devono essere utilizzate per regolare il colore anziché ricorrere alle barre di scorrimento di **Registrazione immagine**, che non forniscono un'anteprima e spesso aumentano notevolmente i tempi di elaborazione di un lavoro, o alle **Impostazioni di colore avanzate**, che vengono utilizzate per la gestione del colore e non per la correzione dello 'spostamento' del colore causato dalla stampante.

TRC utente:

- possono essere create in Gestione colore, Gestione code, Servizio Stampa da file o direttamente in un lavoro.
- possono essere applicate a livello di coda, lavoro e pagina. In altre parole, le curve TRC utente possono essere scelte in Gestione code o direttamente in un lavoro. All'interno di un lavoro, la curva TRC utente richiesta può essere applicata a tutte le pagine oppure a pagine specifiche.
- vengono applicate a un lavoro dopo l'elaborazione. Di conseguenza, la riproduzione del colore dei lavori ristampati può essere regolata mediante una TRC. Di fatto, la TRC utente è una delle poche funzioni di gestione della qualità dell'immagine disponibile per i lavori di ristampa.
- possono essere esportate in o importate da altri sistemi FreeFlow Print Server.

Anteprima e modifica delle TRC

Apertura della finestra TRC utente - Modifica

Le TRC utente possono essere applicate a un lavoro o a una pagina per regolare il colore di uscita di un lavoro specifico. Possono essere applicate anche a una coda per regolare i colori di tutti i lavori presenti in coda.

la finestra TRC utente - Modifica può essere aperta utilizzando uno dei seguenti metodi:

NOTA

Le modifiche apportate alle TRC utente con uno qualsiasi dei metodi descritti di seguito vengono visualizzate in tutti gli altri metodi.

- Dalla **Schermata iniziale**: fare doppio clic su un lavoro, selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Servizi**: selezionare **Servizi > Stampa da file**. Selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Coda**: selezionare **Coda > Gestione code**. Fare doppio clic su una coda, selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Colore**: selezionare **Colore > TRC utente** e fare doppio clic su una TRC utente.

NOTA

In questa finestra di dialogo le TRC possono essere selezionate, modificate e visualizzate in anteprima, ma non applicate a un lavoro, a una pagina o a una coda.

Finestra Nuova TRC - Modifica

Se si seleziona **Nuova TRC**, viene aperta la finestra Nuova TRC - Modifica. Sul grafico appare la curva Identità. La curva Identità descrive uno stato in cui nessun cambiamento di colore verrà eseguito al canale del colore.

NOTA

Per visualizzare solo la curva da modificare, fare clic sulle icone a forma di occhio relative alle altre tre curve per disattivarle.

Ciascuna opzione della finestra è definita nel modo seguente:

- **Modifica**: definisce quale curva (Tutte, C, M, Y, K) è disponibile per le modifiche. Se è stata effettuata la regolazione di una singola curva, l'opzione Tutte le curve non può essere selezionata.
- **Icona occhio**: definisce le separazioni di colore presenti nel grafico.
- **Punto selezionato:** indica i valori X e Y del punto attualmente selezionato. I valori possono essere regolati digitando un nuovo valore, facendo clic sulle caselle **Entrata (X)** o **Uscita (Y)**) oppure trascinando il punto selezionato nel grafico.
- **Elimina:** elimina il punto selezionato.
- **Aggiungi...:** apre una finestra per la curva attualmente selezionata per consentire l'inserimento diretto di un valore X/Y che verrà aggiunto come punto.
- **Annulla:** annulla le modifiche apportate alla curva selezionata. È possibile annullare più modifiche.
- **Ripeti:** ripristina l'operazione annullata con la funzione Annulla.
- **Opzioni:** selezionare questo menu per visualizzare le seguenti opzioni aggiuntive:
  - **Default curva:** reimposta la curva selezionata in base alla curva Identità.
  - **Default tutte le curve:** reimposta tutte le curve in base alla curva Identità.
  - **Copia curva:** copia i valori della curva selezionata in altre curve del grafico.
  - **Stampa curva:** stampa le curve selezionate su una coda prestabilita della stampante. Le curve TRC utente possono essere stampate per verificare i valori della curva o per essere conservate come documentazione delle curve create.
  - **Commenti:**: consente di inserire informazioni dettagliate sulla curva.

Anteprima delle TRC utente

Per lavori PostScript e PDF è possibile visualizzare gli effetti delle curve TRC in anteprima. È possibile visualizzare le regolazioni apportate alle TRC per un particolare lavoro o su una pagina specifica di un lavoro. Le modifiche apportate alle curve TRC possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. È possibile eseguire l'anteprima di una pagina singola o di una serie pagine. Fare clic su **Aggiorna**. Viene visualizzata la finestra Intervallo specificato anteprima lavoro. Effettuare una delle seguenti operazioni.
   - Per eseguire l'anteprima di tutte le pagine in un lavoro, selezionare **Tutto**.
   - Per visualizzare l'anteprima di un intervallo di pagine, deselezionare la casella di controllo **Tutto** e inserire l'intervallo di pagine desiderato nei campi **Da** e **A**.
   - Per visualizzare in anteprima una sola pagina, inserire lo stesso numero di pagina sia in **Da** che in **A**.
2. È anche possibile modificare la visualizzazione dell'anteprima sullo schermo. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Mostra regolazione:** selezionare questa casella di controllo per mostrare le regolazioni della curva effettuate sull'immagine campione.
   - **Zoom:** selezionare un valore dal menu per effettuare uno zoom avanti o indietro sull'immagine campione.
3. Selezionare **OK**.

   L'immagine di anteprima viene aggiornata alla prima delle pagine indicate nell'intervallo di pagine selezionato.

Modifica di TRC utente

Le modifiche apportate alle Curve di riproduzione tonale (TRC) possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. Selezionare la curva di separazione dei colori da modificare selezionando il rispettivo pulsante **Modifica**.

   NOTA

   Come impostazione predefinita, la curva Ciano è selezionata per essere modificata per prima; inoltre, tutte le curve sono selezionate per essere visualizzate. Per nascondere una curva che impedisce di vedere chiaramente quella da modificare, selezionarne l'icona a forma di occhio corrispondente.
2. Nella finestra dei grafici delle curve, posizionare il puntatore del mouse sulla curva attiva, quindi fare clic sulla curva e trascinarla nella forma desiderata. Utilizzare questo metodo per apportare le modifiche rapide di base necessarie per le regolazioni iniziali.

   Digitare direttamente i valori oppure fare clic sulle caselle **Input** per apportare modifiche più dettagliate. Questa è la procedura raccomandata se si conosce esattamente l'output CMYK digitale richiesto, dato un input CMYK. Questo controllo va utilizzato per modifiche C, M, Y oppure K (ciano, magenta, giallo o nero) molto specifiche.

- Aggiunta di un punto di controllo:

  a) Spostare il puntatore del mouse sul grafico. Il puntatore mostra un segno più (**+**) per indicare che un clic del mouse determinerà l'aggiunta di un punto alla curva.

     NOTA

     In alternativa, selezionare **Aggiungi...**. Viene aperta una finestra che consente di immettere i valori del punto di controllo.

  b) Per regolare con precisione il punto di controllo, immettere direttamente i valori oppure utilizzare le caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** per modificare i valori.
  c) Selezionare il pulsante **Aggiungi**. Sulla schermata TRC si aggiunge il punto di controllo.
  d) Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiungi punto di controllo su. Aggiungere ulteriori curve, se necessario.
     Dopo aver aggiunto o rimosso le coordinate X e Y per il punto di controllo, si vedrà un cerchio sulla linea nel grafico. Fare clic e trascinare il cerchio su un altro punto per riformare la curva. Notare anche che è possibile impostare più punti di controllo per una curva.

- Spostamento di un punto di controllo:

  a) Selezionare il punto di controllo da spostare. Il puntatore del mouse mostra una freccia a quattro punte per indicare che adesso è possibile spostare il punto di controllo.
  b) Per effettuare regolazioni di precisione, digitare direttamente i valori nei campi **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** o modificare i valori nelle caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)**. Sulla schermata TRC si sposta il punto di controllo.
  c) Aprire una curva per volta per l'editing e apportare le correzioni.

3. Per ripristinare eventuali modifiche apportate o ritornare alle impostazioni predefinite, attenersi a queste indicazioni.

   - Selezionare la curva appropriata dai pulsanti **Modifica** CMYK e, se sono state apportate delle modifiche, selezionare le frecce **Annulla** o **Ripeti**. Le selezioni **Annulla** e **Ripeti** sono disponibili durante l'anteprima dell'immagine. Questo può essere utile quando si decide quali impostazioni di Punto di controllo meglio soddisfano le esigenze del lavoro.
   - È possibile riportare ogni punto di controllo CMYK al valore predefinito selezionando il rispettivo pulsante **Modifica** CMYK e quindi selezionando **Opzioni > Default curva**. Per ripristinare tutti i punti di controllo, selezionare **Opzioni > Default tutte le curve**.

4. Nel campo **Opzioni > Commenti**, è possibile inserire una descrizione della curva. Ad esempio, si potrebbe inserire una breve descrizione delle correzioni di colore apportate dalla curva TRC oppure specificare i lavori per i quali verrebbe utilizzata.
5. Al termine delle modifiche, selezionare **OK** o **Applica** per ulteriori opzioni. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   - Se si è modificata la TRC è possibile scegliere tra:

Sovrascrivi TRC esistente: la TRC modificata prende il lo stesso nome di quella modificata. Le modifiche vengono salvate nella curva TRC esistente.

Salva come nuova TRC: inserire un nome per la TRC modificata nell'apposito campo. La nuova TRC viene aggiunta al menu TRC utente.

Annulla: le modifiche apportate vengono annullate.

Quando si modifica una TRC, notare che:

- La modifica di una curva TRC ha un impatto globale. Se diversi lavori fanno riferimento allo stesso file TRC e il file viene modificato, il cambiamento incide su tutti i lavori che fanno riferimento a quella TRC. In tal caso, si raccomanda di salvare la TRC come nuovo file per evitare di interferire con altri lavori.

Creazione di nuove TRC utente

Il punto di accesso principale per la creazione di una nuova curva TRC è la scheda **Qualità immagine** in **Lavoro - Proprietà**. È possibile aggiungere una nuova TRC utente anche dalla finestra di gestione TRC utente (**Colore > TRC utente**).

1. Per aggiungere una nuova TRC utente dalla finestra di gestione TRC utente (**Colore > TRC utente**), eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualunque della finestra **TRC utente** e selezionare **Nuovo...**.
   - Selezionare **Nuovo...** dal menu **TRC**.
   - Selezionare l'icona **Nuovo...** dalla barra degli strumenti.
2. Per aggiungere una nuova TRC utente dalla scheda **Qualità immagine** in **Lavoro - Proprietà**, selezionare **Registrazioni colore**, **Tipo regolazione** e selezionare **Nuova TRC**.
3. Nella finestra Nuova TRC - Modifica, digitare un nome univoco nella casella **Nome**.
4. Selezionare la curva di separazione colore da modificare.

   NOTA

   Come impostazione predefinita, la curva Ciano è selezionata per essere modificata per prima; inoltre, tutte le curve sono selezionate per essere visualizzate. Per nascondere una curva che impedisce di vedere chiaramente quella da modificare, selezionarne l'icona a forma di occhio corrispondente.
5. Nella finestra dei grafici delle curve, posizionare il puntatore del mouse sulla curva attiva, quindi fare clic sulla curva e trascinarla nella forma desiderata. Utilizzare questo metodo per apportare le modifiche rapide di base necessarie per le regolazioni iniziali.

   Digitare direttamente i valori oppure fare clic sulle caselle **Input** per apportare modifiche più dettagliate. Questa è la procedura raccomandata se si conosce esattamente l'output CMYK digitale richiesto, dato un input CMYK. Questo controllo va utilizzato per modifiche C, M, Y oppure K (ciano, magenta, giallo o nero) molto specifiche.
   - Aggiunta di un punto di controllo:

a) Spostare il puntatore del mouse sul grafico. Il puntatore mostra un segno più (**+**) per indicare che un clic del mouse determinerà l'aggiunta di un punto alla curva.

NOTA

In alternativa, selezionare **Aggiungi...**. Viene aperta una finestra che consente di immettere i valori del punto di controllo.

b) Per regolare con precisione il punto di controllo, immettere direttamente i valori oppure utilizzare le caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** per modificare i valori.
c) Selezionare il pulsante **Aggiungi**. Sulla schermata TRC si aggiunge il punto di controllo.
d) Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiungi punto di controllo su. Aggiungere ulteriori curve, se necessario.
Dopo aver aggiunto o spostato le coordinate X e Y del punto di controllo, verrà visualizzato un cerchio nel grafico sulla linea. Fare clic e trascinare il cerchio su un punto diverso per cambiare la forma della curva. Ricordare anche che è possibile impostare più punti di controllo per ogni curva.

- Spostamento di un punto di controllo:

a) Selezionare il punto di controllo da spostare. Il puntatore del mouse assume la forma di una freccia a quattro punte per indicare che è possibile spostare il punto di controllo.
b) Per effettuare regolazioni di precisione, digitare direttamente i valori nei campi **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** o modificare i valori nelle caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)**. Sulla schermata TRC si sposta il punto di controllo.

6. Aprire una curva per volta per l'editing e apportare le correzioni.
7. Al termine delle correzioni, selezionare **OK** per rendere effettivi tutti i cambiamenti e uscire dalla finestra Nuova TRC.

Copia di TRC utente

È possibile copiare qualunque TRC utente. Si tratta di una possibilità particolarmente utile se si desidera mantenere inalterata la TRC originale, modificando solo la copia.

1. Selezionare la TRC da copiare.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla TRC selezionata e scegliere **Copia** oppure selezionare **Copia** nel menu **TRC**.
3. Verrà visualizzata la finestra Copia. Modificare il nome della TRC utente e apportare le modifiche necessarie alle curve.
4. Al termine delle correzioni, selezionare **OK** per rendere attive tutte le modifiche e uscire dalla finestra Copia.

Eliminazione di TRC utente

Le curve di riproduzione delle tonalità (TRC, Tonal Reproduction Curves) possono essere eliminate dalla finestra TRC utente.

1. Selezionare **Colore > TRC utente...** per aprire la finestra TRC utente.
2. Selezionare la TRC da eliminare.
3. Fare clic sull'icona **Elimina** o fare clic con il pulsante destro del mouse sulla TRC selezionata e scegliere **Elimina**.

4. Fare clic su **Chiudi** o selezionare un'altra funzione.

   NOTA

   Si verifica un errore se un lavoro fa riferimento a una TRC che non esiste più.

Stampa delle curve TRC

Le curve TRC utente possono essere stampate per verificare i valori della curva o per essere conservate come documentazione delle curve create.

1. Fare clic su **Opzioni > Stampa curve...**.
2. Viene visualizzata la finestra Stampa. L'opzione **Tutto** è l'impostazione predefinita. Se non si desidera stampare tutte le curve, deselezionare **Tutto** e scegliere una o più curve da stampare.
3. Dal menu **Coda**, selezionare la coda a cui viene inviato il lavoro di stampa TRC. Il lavoro sarà di tipo TIFF pagina singola.
4. Selezionare **OK**.

   Il lavoro viene inviato alla coda selezionata.

Importazione ed esportazione delle TRC utente

Esportazione delle TRC utente

Le TRC utente possono essere esportate su CD, DVD, dispositivi USB, nel file system del server di stampa e in una rete Windows.

1. Selezionare **Colore > TRC utente**.
2. Nell'elenco delle TRC utente, selezionare le TRC da esportare.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di TRC selezionate e selezionare **Esporta...**.
4. Nella finestra Esporta TRC, selezionare una delle opzioni seguenti dal menu **Cerca in**:

   - **CD-RW** - Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD o DVD.
   - **File system** - Dall'elenco delle directory, spostarsi sulla directory del server di stampa in cui si desidera salvare le TRC utente.
   - **Rete Windows (SMB)** - Dall'elenco di directory Rete Windows (SMB), spostarsi sul computer e sulla directory in cui si desidera salvare le TRC utente.

     NOTA

     Potrebbe essere necessario effettuare il login sul computer in cui devono essere esportate le TRC utente.

   - **USB** - Dall'elenco delle directory, spostarsi sulla directory in cui si desidera salvare le TRC utente.

5. Selezionare **OK**.
   Al termine dell'esportazione su File system o Rete Windows viene visualizzato un messaggio che segnala il completamento dell'operazione. Al termine dell'esportazione su CD, il CD viene espulso e viene visualizzato un messaggio che segnala il completamento dell'operazione.
6. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra Informazioni visualizzata.

7. Selezionare **Chiudi**.

Importazione delle TRC utente

Le TRC utente possono essere importate da un CD, un DVD, un dispositivo USB, dal file system del server di stampa o da una rete Windows.

1. Selezionare **Colore > TRC utente**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi dell'area **TRC utente** e selezionare **Importa...** oppure selezionare **Importa...** dal menu **TRC**.
3. Nella finestra Importa TRC, selezionare una delle opzioni seguenti dal menu **Cerca in**:
   a) **CD-RW**

      Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD o DVD. Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

   b) **File System**

      Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

   c) **Rete Windows (SMB)**

      Nell'elenco di directory visualizzato della rete Windows (SMB), passare alla macchina e alla directory in cui si trovano le TRC utente.

      NOTA

      Potrebbe essere necessario eseguire l'accesso alla macchina in cui si trovano le TRC utente.

   d) **USB**

      Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

4. Selezionare le TRC utente da importare.

   NOTA

   Per ogni importazione, può essere selezionato solo un file *.trc.

5. Selezionare **Importa**.

   Se la TRC utente è già presente, verrà visualizzato un messaggio. Fare clic su **Sì** per sovrascrivere la TRC esistente.

   Si consiglia di eseguire una prova ogni volta che una TRC importata viene usata la prima volta.
6. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra Informazioni visualizzata.
7. Selezionare **Chiudi**.

Informazioni sulla stampa in scala di grigi

Se si seleziona **Scala di grigi** dal menu **Modo colore**, vengono disabilitate le funzioni di Qualità immagine incompatibili con la stampa in scala di grigi.

Stampa in scala di grigi

La selezione di **Scala di grigi** disabilita i seguenti controlli di Qualità immagine:

È comunque possibile utilizzare anti-aliasing e applicare una TRC utente al lavoro in scala di grigi.

Impostazione di Trapping

1. Selezionare **Proprietà** per il lavoro o la coda selezionata.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Opzioni**.
4. Per abilitare l'opzione Trapping, contrassegnare la casella di controllo.
5. Nell'area Impostazione trapping, è possibile selezionare i valori pixel da 1 a 20 per i parametri di larghezza e altezza. L'impostazione predefinita è di 1 pixel in entrambe le direzioni.

   In genere, un valore di trapping superiore a 4 pixel è troppo evidente. L'utilizzo di un valore superiore deve essere valutato con cura. È possibile impostare un valore superiore per fornire il controllo su immagini singole non registrate correttamente. Sono stati inclusi due parametri di direzione in quanto la direzione di alimentazione a un effetto marginale sulla qualità dell'immagine. Nella maggior parte dei casi, questi due parametri verranno impostati sullo stesso valore. Se si imposta la larghezza di trapping per una coda, è possibile impostare questa opzione selezionando l'icona **Ignora** per visualizzare un'impostazione bloccata nella scheda di **proprietà dei colori**.
6. Per utilizzare il vettore su trapping immagine, selezionare la casella di controllo di **Trapping vettore/immagine**..
7. Selezionare **OK** per accettare le impostazioni di trapping, oppure **Annulla** per annullare le modifiche.

Miglioramento immagine automatico

Miglioramento immagine automatico permette di migliorare l'aspetto delle immagini RGB o in Scala di grigi incorporate nei documenti PostScript o PDF. È possibile abilitare o disabilitare questa funzione a livello della coda, del lavoro o della pagina.

Quando si abilita Miglioramento immagine automatico, qualsiasi immagine RGB o in Scala di grigi nel file lavori viene migliorata prima della conversione dello spazio colore in CMYK.

La selezione di Miglioramento immagine automatico non incide sul percorso (LUT o ICC generico) utilizzato per la conversione successiva in CMYK. I tempi di elaborazione aumentano in quanto Miglioramento immagine automatico è un'operazione lavoro aggiuntiva.

Le opzioni di Miglioramento immagine automatico sono:

- **No**
- **Normale**: si applica il miglioramento immagine automatico in base modifiche predefinite

- **Personalizzato**: fare clic su **Imposta** dopo aver scelto Personalizzato per impostare le singole preferenze di miglioramento immagine.

Quando Miglioramento immagine automatico viene abilitata usando Normale o Personalizzato, il sistema controlla le seguenti aree di immagine:

- Contrasto (incluso contrasto localizzato)
- Saturazione
- Definizione
- Esposizione
- Bilanciamento colore
- Riduzione rumore
- Dettaglio ombra
- Correzione occhi rossi

Quando il lavoro viene elaborato, a queste aree di immagine viene applicato un algoritmo complesso per stabilire se l'immagine rientra negli intervalli normali. Se l'immagine non rientra negli intervalli normali, l'immagine viene registrata per migliorare la qualità di stampa. Nei file con immagini multiple, vengono registrate solo le immagini fuori intervallo.

NOTA

Quando si utilizza Automatico (solo RGB), nella aree scure o evidenziate può apparire un contorno. Inoltre il bilanciamento colore può cambiare leggermente.

Questa funzione supporta solo file PS e PDF.

NOTA

Nella scheda **Qualità immagine** selezionare **Gestione colore...**, quindi selezionare la scheda **RGB**. Nell'area **Spazio colore RGB** selezionare **sRGB** dal menu **Immagini**.

Avvertenze e limiti:

- La funzione Miglioramento immagine non viene mantenuta quando si inoltra il lavoro a un altro sistema.
- Questa funzione è disponibile a livello di lavoro, coda o pagina.
- Questa funzione non è selezionabile dal client.

Informazioni sulle Preferenze immagini personalizzate

La finestra Preferenze immagini personalizzate permette di ignorare le impostazioni automatiche della funzione Miglioramento immagine automatico.

Nel menu Miglioramento immagine automatico, selezionare **Personalizzato** e fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra Preferenze immagini personalizzate. Le impostazioni visualizzate inizialmente sono quelle Normali. È possibile modificare le seguenti preferenze:

- Contrasto
- Saturazione

- Definizione
- Esposizione
- Bilanciamento colore
- Riduzione rumore
- Dettaglio ombra
- Correzione occhi rossi

Una volta personalizzate tutte le preferenze, fare clic su **OK** per salvare le modifiche. Nell'area Miglioramento immagine automatico vengono visualizzate le impostazioni personalizzate selezionate.

Selezione di una risoluzione

Utilizzare l'opzione Risoluzione per registrare la risoluzione delle immagini del lavoro di stampa.

I risultati migliori si ottengono quando la risoluzione del file di stampa corrisponde alla risoluzione della coda di stampa.

Informazioni sui retini

Per Retino si intende: 1) il motivo di punti o linee di varie dimensioni applicato a un'immagine di tonalità diverse; 2) i punti, di dimensioni identiche, applicati a una sfumatura di colore per i sistemi a colori.

Utilizzare il menu Mezzitoni per selezionare i mezzitoni da applicare alle immagini. Viene applicato automaticamente il retino mezzitoni **Predefinito**, a meno che non si cambi la selezione del menu **Mezzitoni**.

NOTA

I numeri rappresentano le frequenze dei motivi di punti e linee descritti. È importante notare che una frequenza più alta non genera necessariamente un risultato migliore. Inoltre, l'utente inesperto è incoraggiato ad accettare l'impostazione predefinita che è appositamente impostata per produrre i migliori risultati possibili tra le impostazioni disponibili.

Le differenze generali tra i vari tipi di retini sono elencate qui di seguito.

NOTA

Le selezioni disponibili dipendono dal tipo di stampante.

- Il retino **a punti** applica un motivo a rosetta, che è un motivo di uso comune. In mezzitoni grandi il retino a punti in genere evita i motivi indesiderati. Tuttavia, quando due aree a linee diritte si incrociano potrebbe essere visibile un leggero effetto frastagliato. Un retino a punti è particolarmente utile per gradienti grandi e altre aree ombreggiate che tendono a generare linee visibili in un motivo a linee.
- **Retino a linee**: fornisce un motivo lineare a punti. In mezzitoni grandi il retino a linee, se paragonato a un retino a punti, ha in genere maggiore tendenza a generare motivi indesiderati. Tuttavia, quando si incontrano due aree a linee diritte di mezzitoni, la natura lineare del retino evita di generare i bordi frastagliati che tendono invece a verificarsi in un motivo a punti.

- **Retino stocastico**: utilizza punti con posizionamento casuale al posto dei comuni retini a punti allineati lungo angoli particolari. Il vantaggio del retino stocastico è che i punti con posizionamento casuale non producono effetti moiré. Tuttavia, il posizionamento completamente casuale non è ideale. Il retino stocastico evita motivi indesiderati ma può causare granulosità e altri difetti visivi. Quindi, il retino stocastico della stampante utilizza un algoritmo complesso per stabilire il posizionamento ottimale dei punti in modo che appaiano casuali pur riducendo l'effetto di granulosità. Questa disposizione casuale dei punti significa che il retino non ha direzione per cui non c'è angolatura. La spaziatura variabile dei punti significa che non esiste spaziatura fissa e quindi il retino non ha frequenza. Di conseguenza, senza frequenza né angolatura, non esiste la possibilità di effetti moiré tra i quattro retini del colore e neppure di effetti moiré dovuti ai motivi di una singola immagine.

Impostazione di un retino

1. Fare doppio clic sul lavoro o sulla coda per aprire Proprietà coda.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Mezzitoni**.
4. Dal menu a discesa Mezzitoni, scegliere l'impostazione desiderata in base al sistema in uso. Per la maggior parte dei lavori, accettare il valore di default Predefinito.

   La selezione a punto doppio applica il profilo 180 punti a tutti gli oggetti tranne i piccoli font e le linee sottili isolate, su cui viene utilizzato invece il profilo 250 punti. Anche se 250 punti viene usato per testi piccoli e linee sottili, il profilo 180 punti viene utilizzato per elaborare i colori.
5. Se pertinente, inserire un valore per Spessore del tratto. L'opzione Spessore del tratto è disponibile per i formati PostScript, TIFF, PCL e PDF. Regolare lo Spessore del tratto per controllare lo spessore delle linee sottili create dal comando del tratto PostScript. L'intervallo dei valori disponibili si trova sotto la casella di selezione.
6. Selezionare **OK** per confermare le modifiche apportate e uscire dalle schede di proprietà del lavoro oppure **Applica** per confermare le modifiche senza uscire dalla finestra di dialogo. Per uscire senza salvare le modifiche apportate, selezionare **Annulla**.

Finestra Gestione colore

Informazioni sulla finestra Gestione colore

È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La finestra è costituita dal diagramma di flusso dei dati colore in alto e dalle aree dei controlli in basso.

Il diagramma di flusso dei dati colore rappresenta i percorsi seguiti dai dati di colore durante l'elaborazione eseguita dal sistema. Questo diagramma rispecchia in ogni momento lo stato corrente delle impostazioni dell'area dei controlli e si aggiorna quando le impostazioni vengono modificate. Posizionare il puntatore del mouse su un punto qualsiasi del diagramma per visualizzare una descrizione con informazioni dettagliate su quel particolare punto.

La metà inferiore della finestra Gestione Colore è costituita dall'area dei controlli. I controlli sono disposti in un layout a schede e raggruppati in base allo spazio colore (**CMYK**, **RGB** e **Grigio**) e alle opzioni di elaborazione associate (**Campione** e **PDF/X**). Il **Profilo di destinazione** è collocato all'esterno del layout a schede poiché ha effetto su tutti gli spazi colore.

Le caselle di controllo **Usa profilo incorporato** e **Usa rendering incorporato** permettono di utilizzare oppure di ignorare i profili o le impostazioni di rendering incorporate eventualmente presenti nel lavoro. Come impostazione predefinita, le caselle di controllo non sono selezionate e i profili e le impostazioni di rendering vengono ignorate, se presenti. Se selezionato, un profilo incorporato o un'impostazione di rendering incorporata ha la precedenza sulle impostazioni di default della coda. In assenza di profili o impostazioni di rendering incorporati nel lavoro, vengono utilizzate le impostazioni predefinite della coda anche se le caselle di controllo Usa profilo incorporato e Usa rendering incorporato sono state selezionate.

NOTA

Si consiglia di selezionare **Usa profilo incorporato** per RGB. Questa funzione produce la stampa più fedele al progetto originario dell'autore del file.

Le funzioni Rendering previsto e Spazio colore sono separate in ciascuna scheda. Ciò consente al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per CMYK o RGB. Per la corrispondenza dei colori **CMYK**, ad esempio, è più indicata una selezione **Colorimetrica**, mentre un valore **Percettivo** è più adatto per fotografie professionali **RGB**.

L'opzione di menu **CMYK diretto** della scheda **CMYK** consente di abilitare il flusso di lavoro CMYK diretto (pass-through). Quando CMYK diretto è selezionato sia per l'opzione **Immagini** che per **Testo/Grafica**, il diagramma di flusso del colore mostra che il Rendering previsto e il Profilo di destinazione vengono ignorati.

Modifica delle impostazioni di gestione colore

Selezione dello spazio colore di input

Lo spazio colore di input può essere selezionato per una coda o un lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale. Viene visualizzata la finestra Proprietà.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.

   Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
4. Per determinare in che modo il server di stampa elabora lo spazio colore per l'input, selezionare la scheda appropriata e apportare le regolazioni necessarie.
5. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni e uscire dalla finestra Gestione colore, oppure su **Applica** per salvare le impostazioni e continuare a farlo o su **Annulla** per uscire dalla finestra senza salvare le impostazioni.

Informazioni sulla scheda CMYK

La scheda **CMYK** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda è divisa in due aree: **Spazio colore CMYK** e**Rendering previsto CMYK**. Ciascuna area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore CMYK** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. L'area **Rendering previsto CMYK** contiene tre menu: **Immagini**, **Testo** e **Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per CMYK.

Nell'area **Spazio colore CMYK**, selezionando **CMYK diretto** sia nel menu **Immagini** che nel menu **Testo/Grafica**, viene ignorata qualsiasi eventuale impostazione di Rendering previsto e Profilo di destinazione.
Informazioni sulla scheda RGB

La scheda **RGB** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda è divisa in due aree: **Spazio colore RGB** e **Rendering previsto RGB**. Ciascuna area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore RGB** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. L'area **Rendering previsto RGB** contiene tre menu: **Immagini**, **Testo** e **Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per RGB.

L'area **Emulazione RGB** consente di controllare l'elaborazione dell'emulazione. L'impostazione predefinita per l'emulazione RGB è **No**. Se è impostata su **Sì**, l'elaborazione RGB segue il percorso CMYK, come indicato nel diagramma di flusso dei dati. Per emulare uno standard del settore e se il file contiene dati RGB e CMYK, attivare l'emulazione RGB in modo che gli elementi RGB e CMYK coincidano. Attivare l'emulazione RGB anche se il documento contiene dati RGB e CMYK e si desidera che tutti i dati coincidano. I dati RGB verranno convertiti in CMYK tramite lo spazio colore CMYK scelto nella scheda CMYK. Quando l'emulazione RGB è impostata su **Sì**:

- Le regolazioni di **Rendering previsto RGB** non sono disponibili in quanto l'emulazione RGB viene abilitata tramite la generazione automatica di profili ICC di collegamento dispositivo (DeviceLink) RGB-CMYK e la regolazione delle immagini viene applicata nello spazio colore Lab.
- Alcune impostazioni non sono disponibili nella scheda **Qualità immagine**.

Informazioni sulla scheda Grigio

La scheda **Grigio** è visualizzata nella finestra Gestione colore. A questa finestra è possibile accedere selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda contiene un'unica area, **Spazio colore grigio**. L'area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene visualizzata da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, è disponibile un'icona Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore grigio** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per il grigio.
Informazioni sulla scheda Campione

La scheda **Campione** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'**Elaborazione colori campione** può essere impostata su **Abilitato** o **Disabilitato**. Quando il percorso colore è disabilitato, viene utilizzato lo spazio colore alternativo al posto dei colori campione.

Il server di stampa riproduce tutti i colori PANTONE® e i colori campione definiti nella tabella dei colori campione. I colori campione nei file PostScript e PDF possono essere specificati dagli operatori PostScript setcustomcolor e dagli operatori di colore separation e DeviceN. Gli spazi colore alternativi vengono utilizzati quando il colore campione non viene trovato nella tabella dei colori campione.

Come esempio di importanza di questa funzione, considerare lo scenario riportato di seguito. Si supponga di dover stampare un documento contenente colori campione per testo, grafica e immagini. Quando si visualizza il documento sullo schermo, i dati dei colori campione vengono riprodotti. Tuttavia, quando si stampa il documento, i colori possono apparire molto diversi da quelli rappresentati sullo schermo. Questo succede perché il server di stampa non supporta l'elaborazione dei colori campione per le immagini. Per risolvere questo problema, può essere opportuno disabilitare l'elaborazione dei colori campione.

Un altro caso si verifica, ad esempio, quando sono presenti oggetti di colore campione adiacenti a oggetti CMYK e i due tipi di colore devono corrispondere. Se si disabilita l'elaborazione dei colori campione, i dati dei colori campione seguiranno il percorso CMYK e gli oggetti risulteranno uguali.

Informazioni sulla scheda PDF/X

La scheda **PDF/X** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

È possibile abilitare l'elaborazione **PDF/X** selezionando **Elabora come PDF/X**. Una volta abilitata l'elaborazione, il profilo di uscita specificato in un lavoro PDF/X verrà applicato. Alcune impostazioni delle schede CMYK e RGB vengono ignorate in quanto incompatibili con lo standard PDF/X. I lavori PDF che non sono conformi PDF/X verranno stampati normalmente utilizzando le impostazioni colore specificate nella finestra Gestione colore.

Se viene selezionato **Disabilita Emulazione RGB per i lavori PDF/X**, il Profilo di destinazione viene applicato solo ai colori CMYK del dispositivo.

NOTA

Il **Modo coda** deve essere impostato su Normale per abilitare il supporto PDF/X. Quando il Modo coda è impostato su **Scala di grigi**, **Xerox Consistent Color** o sull'opzione di colore del dispositivo nativo, i controlli PDF/X vengono automaticamente disattivati e non sono disponibili.

Informazioni sulla scheda Trasformazioni

La scheda **Trasformazioni** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda consente la selezione da due menu a discesa per applicare DeviceLink di terze parti:

- **CMYK-a-CMYK**
- **RGB-a-CMYK**

NOTA

La licenza della funzione deve essere abilitata ed attivata in FreeFlow Print Server per poter utilizzare la funzione. Assicurarsi che l'amministratore di sistema abbia abilitato la stringa **??Profili esterni DeviceLink** nella finestra Gestione licenze.

Device Link Integrator è un'opzione di FreeFlow Print Server utilizzata per importare profili Device Link e utilizzarli nella configurazione della gestione colore interna di FreeFlow Print Server. È possibile quindi utilizzare un sistema di gestione del colore di terze parti in grado di creare Device Link e/o profili Device Link.

Questi sistemi di gestione di terze parti consentono di controllare il livello di accuratezza dei profili durante la creazione. Con Device Link Integrator, il sistema di gestione del colore viene utilizzato solo per generare il profilo Device Link, e FreeFlow Print Server applica il Device Link ai lavori di correzione colore.

Una volta aggiunti a FreeFlow Print Server, i Device Link sono selezionabili nella scheda Trasformazioni.

Per ulteriori dettagli su questa funzione, vedere la Guida per l'utente relativa all'opzione Device Link Integrator di ® FreeFlow® Print Server di Xerox.

Selezione dello spazio colore di uscita

1. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
2. Fare clic sul pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
3. Per impostare **Profilo destinazione**, fare clic sul menu a discesa e scegliere il profilo più recente per il retino mezzitoni utilizzato.

   Per ulteriori informazioni su profili di destinazione o di uscita specifici e sull'utilizzo di profili GCR (Gray Component Removal), selezionare Utilizzo di GCR (Gray Component Removal).

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione colori campione

L'elaborazione dei colori campione può essere abilitata o disabilitata per un'intera coda o un solo lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **Campione**.
5. Selezionare il pulsante di opzione appropriato per **abilitare** o **disabilitare** l'elaborazione dei colori campione.
6. Selezionare **OK**.

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione PDF/X

NOTA

Per elaborare correttamente il contenuto PDF/X4 all'interno di un file PDF/VT, è necessario abilitare l'elaborazione PDF/X.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **PDF/X**.
5. Per abilitare l'elaborazione PDF/X, se i lavori PDF/X-1a o PDF/X-3 contengono profili di uscita:
   a) Selezionare **Elabora come PDF/X**.

Le informazioni del profilo di uscita vengono estratte e applicate alla coda o al lavoro selezionato. Alcune impostazioni delle schede CMYK e RGB vengono ignorate in quanto incompatibili con lo standard PDF/X.

Quando l'elaborazione PDF/X è abilitata, i lavori PDF che non contengono un profilo di uscita vengono stampati tramite il normale percorso PDF. Anche gli altri PDL vengono stampati normalmente.

NOTA

Modo colore della scheda **Qualità immagine** deve essere impostato su **Normale** per abilitare il supporto PDF/X. Quando il Modo Coda è impostato su **Scala di grigi**, **Xerox Consistent Color** o sull'opzione di colore del dispositivo nativo, i controlli PDF/X vengono automaticamente disattivati e non sono disponibili.

b) Per applicare il Profilo destinazione solo ai colori CMYK del dispositivo, selezionare **Disabilita emulazione RGB**.

6. Per disabilitare l'elaborazione PDF/X, verificare che la casella di controllo **Elabora come PDF/X** sia deselezionata.
7. Selezionare **OK**.

Impostazione del rendering dei lavori

In alcuni casi, i colori richiesti in un'immagine sono all'esterno della gamma della stampante di destinazione e non possono essere riprodotti fedelmente. Il rendering esegue la mappatura dei colori tra la gamma cromatica dell'immagine di origine e la gamma cromatica della stampante. Scegliere l'opzione di Rendering più adatta alle immagini del file.

NOTA

Le impostazioni predefinite di questa finestra assicurano risultati ottimali per la maggior parte dei lavori. Modificare le impostazioni solo se si è consapevoli dell'effetto che tali modifiche possono avere sulle copie stampate.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda nell'elenco delle code.
3. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
4. Selezionare il pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
5. Nelle schede **CMYK** e **RGB**, area **Rendering previsto**, selezionare **Usa rendering incorporato** per usare il rendering incorporato nel lavoro o scegliere tra:

   NOTA

   Si possono scegliere opzioni di rendering diverse per immagini, testo e grafica. Ad esempio, è possibile scegliere **Percettivo** per immagini, **Puro** per testo e **Colorimetria relativa** per grafica, per ottimizzare ogni tipo in modo adeguato.

   Ad esempio, se è presente del testo sopra la grafica e il rendering del testo è Puro, mentre quello della grafica è Saturazione, il risultato che si ottiene potrebbe essere diverso da quello previsto. Cambiando il rendering del testo a Saturazione, si potrebbe fare coincidere il rendering di entrambi.

   - **Saturazione:** ottimizza il rendering della grafica aziendale, ad esempio diagrammi e grafici. Preserva i valori K al 100 % , rendendoli adatti per il testo.

- **Percettivo**: ottimizza il rendering delle immagini fotografiche. Preserva la relazione visiva tra i colori così come viene percepita dall'occhio umano. Tutti i colori, o quasi, verranno adattati e fatti rientrare nella gamma di uscita ma la relazione visiva tra di loro rimane invariata.
- **Colorimetria relativa**: anch'essa ottimizzata per il rendering dei colori campione e dei logotipi. Questa trasformazione, tuttavia, utilizza informazioni aggiuntive, di tonalità e saturazione, specificate nel profilo di origine per selezionare il valore più appropriato entro la gamma della stampante. I colori che rientrano nello spazio colore di destinazione non vengono modificati. I colori che non rientrano in questa gamma vengono sostituiti con il valore più prossimo dello spazio colore di uscita.
- **Puro (per Testo)**: ottimizzata per il rendering di testo e il disegno al tratto. L'opzione Puro tende ad attenuare i mezzitoni, incrementando così la visibilità del testo piccolo. Preserva i valori K al 100 % , rendendoli adatti per il testo.
- **Colorimetria assoluta**: ottimizzata per il rendering dei colori campione e logotipi tramite identificazione del valore che più si avvicina alla gamma della stampante.

6. Selezionare **OK** per rendere effettive le modifiche e uscire dalla finestra, oppure selezionare **Applica** per salvare le modifiche correnti e continuare a eseguire le modifiche.
7. Chiudere la finestra Proprietà.

Impostazioni di Qualità immagine

1. Fare doppio clic sul lavoro o sulla coda per aprire **Proprietà coda**.
2. Fare clic sulla scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare Regolazione colore.
4. Il controllo **Tonalità di stampa** consente di rendere tutti i pixel più chiari o più scuri. Se si aumenta la tonalità (-), tutti i pixel dell'immagine diventano più scuri. Se si diminuisce la tonalità (+), tutti i pixel dell'immagine diventano più chiari.
5. Se necessario, nell'area Qualità di stampa, selezionare **Risparmio toner**. La funzione Risparmio toner consente di utilizzare meno toner e, pertanto, è più economica rispetto all'impostazione **Normale**. Si consiglia di utilizzare l'impostazione Normale per la stampa di prova dei documenti.
6. Selezionare il menu **Modo colore**. Scegliere una delle opzioni presentate.
   - Xerox Consistent Color
   - Normale: default
   - Scala di grigi: la stampa viene eseguita utilizzando solo toner nero (K), in modo simile a una stampante in bianco e nero.

   NOTA

   I modi colore disponibili variano a seconda del motore di stampa utilizzato. Il modo Xerox Consistent Color offre un risultato uniforme tra i motori di stampa. Se il modo viene selezionato, l'unica opzione disponibile è Uscita destinazione.

   NOTA

   le funzioni di Qualità immagine che risultano sono incompatibili con il Modo colore.

7. Selezionare **Opzioni**. Scegliere dai comandi per **Sovrastampa**, **Sovrastampa in nero** e **Trapping**.

   NOTA

   Se è stato scelto Motore di stampa Adobe PDF come processore PDF, l'opzione Da RGB a nero per testo/grafica viene visualizzata qui.

8. Selezionare **Opzioni**. Scegliere dai comandi per **Sovrastampa PostScript**, **Sovrastampa in nero**, **Anti-aliasing** e **Trapping**.

   NOTA

   Se è stato scelto Motore di stampa Adobe PDF come processore PDF, l'opzione Da RGB a nero per testo/grafica viene visualizzata qui.

9. Selezionare **Registrazioni immagine**. I comandi disponibili sono i seguenti:
10. Selezionare **TRC utente**. Scegliere le TRC utente impostate in Gestione colore.
11. Selezionare **Mezzitoni**.
12. Selezionare **Ricampionamento immagine**. Scegliere tra i seguenti metodi di ricampionamento immagine o interpolazione selezionabili:
    - Predefinito
    - Più vicino
    - Bilineare
    - Intelligente
13. Se necessario, selezionare **Gestione colore**. Verrà visualizzata la finestra Gestione colore. All'interno di questa finestra si possono configurare: **CMYK** o **Spazio colore RGB** e **CMYK** o **Rendering previsto RGB**, oltre ad abilitare o disabilitare **Elaborazione colori campione** e il supporto per i flussi di lavoro **PDF/X**.
14. Selezionare **OK** per rendere effettive le modifiche e uscire dalla finestra, oppure selezionare **Applica** per salvare le modifiche correnti e continuare a eseguire le modifiche.
15. Chiudere la finestra **Proprietà**.

Informazioni sulle opzioni di Qualità immagine

- **Sovrastampa PostScript**
  - Processo di miglioramento della qualità delle immagini eseguito durante l'elaborazione RIP che crea l'effetto desiderato combinando il colore sottostante con il colore dello strato superiore.
  - L'opzione può essere impostata selezionando la casella di controllo corrispondente.
- **Trapping**
  - Tecnica di elaborazione immagine utilizzata per compensare la registrazione errata in un motore di stampa o stampante. La registrazione errata genera spazi bianchi e spostamento delle tonalità.
  - L'opzione può essere impostata selezionando la casella di controllo corrispondente.

- **Sovrastampa in nero**
  - Processo di miglioramento della qualità delle immagini eseguito durante l'elaborazione RIP che impedisce la rimozione dello sfondo di un oggetto nero. Con il nero stampato sopra gli altri strati di colore, eventuali registrazioni errate nel motore di stampa o nella stampante generano spazi bianchi.
  - L'opzione può essere impostata selezionando la casella di controllo corrispondente.
- **Anti-aliasing**
  - Metodo per ridurre l'aspetto frastagliato (causato da rasterizzazione) di linee curve o diagonali. Anti-aliasing "arrotonda" le curve e le linee.
  - L'opzione può essere impostata selezionando la casella di controllo corrispondente.
- **Da RGB a nero per testo/grafica**
  - Consente di utilizzare solo toner nero (K) per riprodurre il testo e la grafica in nero/grigio RGB.
  - **No (default)**: tutti i colori RGB vengono elaborati in base alle impostazioni dei profili colore.
  - **Nero usa solo K**: R=G=B=0 verrà mappato su C=M=Y= 0 e K= 100 %. Tutti gli altri colori vengono elaborati in base alle impostazioni dei profili colore.
  - **Nero e grigio usano solo K**: tutti i valori di R=G=B verranno mappati su K=1-R.

Stampa in scala di grigi si trova nella parte superiore della scheda Qualità immagine.

Miglioramento immagine automatico

Miglioramento immagine automatico permette di migliorare l'aspetto delle immagini RGB o in Scala di grigi incorporate nei documenti PostScript o PDF. È possibile abilitare o disabilitare questa funzione a livello della coda, del lavoro o della pagina.

Quando si abilita Miglioramento immagine automatico, qualsiasi immagine RGB o in Scala di grigi nel file lavori viene migliorata prima della conversione dello spazio colore in CMYK.

La selezione di Miglioramento immagine automatico non incide sul percorso (LUT o ICC generico) utilizzato per la conversione successiva in CMYK. I tempi di elaborazione aumentano in quanto Miglioramento immagine automatico è un'operazione lavoro aggiuntiva.

Le opzioni di Miglioramento immagine automatico sono:

- **No**
- **Normale**: si applica il miglioramento immagine automatico in base modifiche predefinite
- **Personalizzato**: fare clic su **Imposta** dopo aver scelto Personalizzato per impostare le singole preferenze di miglioramento immagine.

Quando Miglioramento immagine automatico viene abilitata usando Normale o Personalizzato, il sistema controlla le seguenti aree di immagine:

- Contrasto (incluso contrasto localizzato)
- Saturazione
- Definizione
- Esposizione
- Bilanciamento colore
- Riduzione rumore
- Dettaglio ombra
- Correzione occhi rossi

Quando il lavoro viene elaborato, a queste aree di immagine viene applicato un algoritmo complesso per stabilire se l'immagine rientra negli intervalli normali. Se l'immagine non rientra negli intervalli normali, l'immagine viene registrata per migliorare la qualità di stampa. Nei file con immagini multiple, vengono registrate solo le immagini fuori intervallo.

NOTA

Quando si utilizza Automatico (solo RGB), nella aree scure o evidenziate può apparire un contorno. Inoltre il bilanciamento colore può cambiare leggermente.

Questa funzione supporta solo file PS e PDF.

NOTA

Nella scheda **Qualità immagine** selezionare **Gestione colore...**, quindi selezionare la scheda **RGB**. Nell'area **Spazio colore RGB** selezionare **sRGB** dal menu **Immagini**.

Avvertenze e limiti:

- La funzione Miglioramento immagine non viene mantenuta quando si inoltra il lavoro a un altro sistema.
- Questa funzione è disponibile a livello di lavoro, coda o pagina.
- Questa funzione non è selezionabile dal client.

Impostazione di Trapping

1. Da **Gestione lavori** o **Gestione code**, selezionare **Proprietà...** dal menu visualizzabile con il pulsante destro del mouse.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare il pulsante funzione Opzioni.
4. Per abilitare **Trapping**, selezionare la relativa casella di controllo.
5. Nella finestra **Impostazione trapping**, è possibile selezionare i valori pixel da 0 a 20 per i parametri di larghezza e altezza.

   L'impostazione predefinita è di 1 pixel in entrambe le direzioni.
6. Per utilizzare il vettore su trapping immagine, selezionare la casella di controllo per **Trapping vettore/immagine**.
7. Selezionare **OK** per accettare le impostazioni di trapping, oppure **Annulla** per annullare le modifiche.

In genere, un valore di trapping superiore a 4 pixel è troppo evidente. L'utilizzo di un valore superiore deve essere valutato con cura. Questi valori sono stati resi disponibili per fornire il controllo su immagini singole non registrate correttamente.

Sono stati inclusi due parametri di direzione in quanto la direzione di alimentazione a un effetto marginale sulla qualità dell'immagine. Nella maggior parte dei casi, questi due parametri verranno impostati sullo stesso valore.

Modifica delle impostazioni colore avanzate

Selezione dello spazio colore di input

Lo spazio colore di input può essere selezionato per una coda o un lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale. Viene visualizzata la finestra Proprietà.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.

   Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
4. Per determinare in che modo il server di stampa elabora lo spazio colore per l'input, selezionare la scheda appropriata e apportare le regolazioni necessarie.
5. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni e uscire dalla finestra Gestione colore, oppure su **Applica** per salvare le impostazioni e continuare a farlo o su **Annulla** per uscire dalla finestra senza salvare le impostazioni.

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione colori campione

L'elaborazione dei colori campione può essere abilitata o disabilitata per un'intera coda o un solo lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **Campione**.
5. Selezionare il pulsante di opzione appropriato per **abilitare** o **disabilitare** l'elaborazione dei colori campione.
6. Selezionare **OK**.

Selezione dello spazio colore di uscita

1. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
2. Fare clic sul pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
3. Per impostare **Profilo destinazione**, fare clic sul menu a discesa e scegliere il profilo più recente per il retino mezzitoni utilizzato.

   Per ulteriori informazioni su profili di destinazione o di uscita specifici e sull'utilizzo di profili GCR (Gray Component Removal), selezionare Utilizzo di GCR (Gray Component Removal).

Impostazione del rendering dei lavori

In alcuni casi, i colori richiesti in un'immagine sono all'esterno della gamma della stampante di destinazione e non possono essere riprodotti fedelmente. Il rendering esegue la mappatura dei colori tra la gamma cromatica dell'immagine di origine e la gamma cromatica della stampante. Scegliere l'opzione di Rendering più adatta alle immagini del file.

NOTA

Le impostazioni predefinite di questa finestra assicurano risultati ottimali per la maggior parte dei lavori. Modificare le impostazioni solo se si è consapevoli dell'effetto che tali modifiche possono avere sulle copie stampate.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda nell'elenco delle code.
3. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
4. Selezionare il pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
5. Nelle schede **CMYK** e **RGB**, area **Rendering previsto**, selezionare **Usa rendering incorporato** per usare il rendering incorporato nel lavoro o scegliere tra:

   ### NOTA

   Si possono scegliere opzioni di rendering diverse per immagini, testo e grafica. Ad esempio, è possibile scegliere **Percettivo** per immagini, **Puro** per testo e **Colorimetria relativa** per grafica, per ottimizzare ogni tipo in modo adeguato.

   Ad esempio, se è presente del testo sopra la grafica e il rendering del testo è Puro, mentre quello della grafica è Saturazione, il risultato che si ottiene potrebbe essere diverso da quello previsto. Cambiando il rendering del testo a Saturazione, si potrebbe fare coincidere il rendering di entrambi.

   - **Saturazione:** ottimizza il rendering della grafica aziendale, ad esempio diagrammi e grafici. Preserva i valori K al 100 % , rendendoli adatti per il testo.
   - **Percettivo**: ottimizza il rendering delle immagini fotografiche. Preserva la relazione visiva tra i colori così come viene percepita dall'occhio umano. Tutti i colori, o quasi, verranno adattati e fatti rientrare nella gamma di uscita ma la relazione visiva tra di loro rimane invariata.
   - **Colorimetria relativa**: anch'essa ottimizzata per il rendering dei colori campione e dei logotipi. Questa trasformazione, tuttavia, utilizza informazioni aggiuntive, di tonalità e saturazione, specificate nel profilo di origine per selezionare il valore più appropriato entro la gamma della stampante. I colori che rientrano nello spazio colore di destinazione non vengono modificati. I colori che non rientrano in questa gamma vengono sostituiti con il valore più prossimo dello spazio colore di uscita.
   - **Puro (per Testo)**: ottimizzata per il rendering di testo e il disegno al tratto. L'opzione Puro tende ad attenuare i mezzitoni, incrementando così la visibilità del testo piccolo. Preserva i valori K al 100 % , rendendoli adatti per il testo.
   - **Colorimetria assoluta**: ottimizzata per il rendering dei colori campione e logotipi tramite identificazione del valore che più si avvicina alla gamma della stampante.

6. Selezionare **OK** per rendere effettive le modifiche e uscire dalla finestra, oppure selezionare **Applica** per salvare le modifiche correnti e continuare a eseguire le modifiche.
7. Chiudere la finestra Proprietà.

Scheda Modifica immagine

Nella scheda Modifica immagine si trovano le funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Nella scheda Modifica immagine sono contenute le seguenti opzioni:

- Impostare le opzioni di spostamento dell'immagine utilizzando il pulsante funzione Spostamento immagine: Spostamento immagine consente di regolare la posizione sulla pagina in cui verrà eseguita la stampa.
- Usare i moduli di sfondo.

Utilizzo della scheda Modifica immagine per impostare proprietà della coda

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic sulla coda da modificare.
3. Selezionare la scheda **Modifica immagine**.

   NOTA

   Quando si abilita l'icona Ignora in Gestione code per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Utilizzo di Spostamento immagine

Selezionare **Spostamento immagine** per regolare la posizione sulla pagina in cui verrà eseguita la stampa. La procedura da seguire per spostare un'immagine varia a seconda che si stampi una pagina solo fronte o fronte/retro. Nella finestra del pulsante funzione viene visualizzata l'immagine grafica della pagina stampata con indicate le modifiche apportate allo spostamento dell'immagine.

1. Spostamento dell'immagine in lavori solo fronte (Da fronte a fronte o da Fronte/retro a fronte):
   a) L'opzione **Spostamento** per lavori solo fronte viene impostata su **Indipendente**.
   b) • **Manuale**: consente di regolare i lati stampati. Immettere un valore di spostamento utilizzando gli assi X e Y.

- **Auto centratura**: consente di centrare automaticamente l'immagine sulla pagina. La rappresentazione grafica viene aggiornata e tutti i controlli di spostamento immagine non sono selezionabili. I valori di spostamento immagine sono visualizzati nella casella di selezione.

2. Spostamento dell'immagine in lavori fronte/retro (Da fronte/retro a fronte/retro o da Fronte a fronte/retro):

   Il software non è in grado di regolare automaticamente lo spostamento dell'immagine per lavori fronte/retro. È necessario, pertanto, immettere i requisiti specifici per questi lavori.

   a) Fare clic sul pulsante funzione **Spostamento immagine**.
   b) Nella finestra del pulsante funzione viene visualizzata l'immagine grafica della pagina stampata in cui vengono indicate le modifiche che è possibile apportare allo spostamento dell'immagine. Scegliere un'unità di misura tra **pollici** o **mm** e selezionare una delle seguenti opzioni:

      - **Indipendente**: selezionare uno spostamento verticale oppure orizzontale diverso per i lati 1 e 2.
      - **Auto centratura**: centra automaticamente l'immagine sulla pagina. La rappresentazione grafica viene aggiornata e tutti i controlli di spostamento immagine non sono selezionabili. I valori di spostamento immagine sono visualizzati nella casella di selezione.
      - **Speculare**: lo spostamento orizzontale e verticale consente di spostare l'immagine in direzione opposta sui due lati. Speculare è l'opzione migliore per i lavori di stampa fronte/retro.
      - **Speculare solo X**: lo spostamento orizzontale dell'immagine viene eseguito in direzioni opposte per entrambi i lati. Lo spostamento verticale rimane indipendente per entrambi i lati.
      - **Speculare solo Y**: lo spostamento verticale dell'immagine viene eseguito in direzioni opposte per entrambi i lati. Lo spostamento orizzontale rimane indipendente per entrambi i lati.
      - **Tandem**: lo spostamento orizzontale e verticale consente di spostare l'immagine nella stessa direzione per entrambi i lati.
      - **Tandem solo X**: lo spostamento orizzontale consente di spostare l'immagine nella stessa direzione per entrambi i lati. Lo spostamento verticale rimane indipendente per entrambi i lati.
      - **Tandem solo Y**: lo spostamento verticale consente di spostare l'immagine nella stessa direzione per entrambi i lati. Lo spostamento orizzontale rimane indipendente per entrambi i lati. Tandem è l'opzione migliore per i lavori testa a piede.

   c) Selezionare l'unità di misura.
   d) Immettere un valore di spostamento utilizzando gli assi X e Y.

- Quando si seleziona lo spostamento immagine orizzontale (X), immettere un numero positivo per allontanare l'immagine stampata dal lato sinistro del foglio. Inserire un numero negativo per allontanare l'immagine stampata dal lato destro.
- Quando si seleziona lo spostamento immagine verticale (Y), immettere un numero positivo per spostare l'immagine verso l'alto oppure un numero negativo per spostare l'immagine verso il basso.
- Utilizzare l'opzione **Ripristina** per azzerare i valori X e Y (nessuno spostamento).
- Selezionare **Ignora valori Y** o **Ignora valori X** se le impostazioni della coda devono avere la precedenza sugli attributi programmati per i singoli lavori.

Le selezioni eseguite verranno visualizzate sul pulsante funzione Spostamento immagine e all'interno del campo Riepilogo.

NOTA

In questo elenco delle attività viene descritta la procedura per lo spostamento sul lato 1 (fronte). Il comportamento dello spostamento sul lato 2 è determinato dall'opzione di spostamento selezionata.

Utilizzo di Eliminazione bordo

1. Selezionare **Eliminazione bordo**. La funzione Eliminazione bordo consente di eliminare difetti quali segni di piegature o punti, pieghe, note scritte o altri segni non desiderati presenti lungo uno qualsiasi dei quattro bordi del documento originale. È possibile stampare fino al bordo del documento oppure regolare ciascun bordo ed eseguire la stampa fino al margine specificato. Il valore di eliminazione bordo predefinito è 3 mm. Dal menu a discesa, scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Uguale**: consente di regolare i quattro bordi della pagina con la stessa impostazione. Ad esempio, se si inserisce 1,0 nel campo, la dimensione del bordo sarà 1 mm su ciascun bordo della pagina. L'intervallo dei bordi disponibili è visualizzato sotto la casella di selezione.
   - **Diverso**: se selezionata, questa opzione consente di impostare individualmente ciascun bordo. L'opzione Diverso è impostata su **Indipendente** nel menu **Opzioni** ed è di sola lettura per i lavori **Da fronte a fronte** e **Da fronte a fronte/retro**. Se è selezionata l'opzione **Da fronte/retro a fronte** o **Da fronte/retro a fronte/retro**, vengono rese disponibili le opzioni indicate di seguito.
2. L'opzione **Diverso** è impostata su Indipendente nel menu **Opzioni** ed è di sola lettura per i lavori **Da fronte a fronte** e **Da fronte a fronte/retro**. Se è selezionata l'opzione **Da fronte/retro a fronte** o **Da fronte/retro a fronte/retro**, vengono rese disponibili le opzioni indicate di seguito.
   - **Indipendente**: selezionare uno spostamento verticale oppure orizzontale diverso per i lati 1 e 2.
   - **Auto centratura**: centra automaticamente l'immagine sulla pagina. La rappresentazione grafica viene aggiornata e tutti i controlli di spostamento immagine non sono selezionabili. I valori di spostamento immagine sono visualizzati nella casella di selezione.

- **Speculare X**: lo spostamento orizzontale consente di spostare l'immagine in direzioni opposte per entrambi i lati. Lo spostamento verticale rimane indipendente per entrambi i lati.
- **Speculare Y**: lo spostamento verticale consente di spostare l'immagine in direzioni opposte per entrambi i lati. Lo spostamento orizzontale rimane indipendente per entrambi i lati.
- **Entrambi speculari**: lo spostamento orizzontale e verticale consente di spostare l'immagine in direzione opposta sui due lati. Speculare è l'opzione migliore per i lavori di stampa fronte/retro.

3. Se la funzione **Diverso** è selezionata, i campi **Lato** diventano attivi. Scegliere un'opzione. L'intervallo dei valori disponibili è visualizzato sotto a ciascuna casella di selezione.

Utilizzo di Allineamento immagine

Allineamento immagine consente di ottimizzare la posizione dell'immagine sulla pagina. Questa regolazione può essere utilizzata per correggere lo 'spostamento' che può verificarsi su lavori di stampa molto lunghi e può essere implementata durante l'esecuzione della stampa di un lavoro. Le modifiche dell'allineamento possono essere applicate a tutti i lavori di una coda specifica e hanno effetto su tutte le pagine del lavoro indipendentemente dal fatto che questo venga stampato in modalità solo fronte o fronte/retro.

1. Selezionare l'unità di misura per specificare l'incremento della modifica.
2. Selezionare valori di **Posizione**. **Linee di scansione** consente di controllare il movimento X (orizzontale), mentre **Punti** consente di controllare il movimento Y (verticale). Selezionare **Al centro** per riportare tutte le impostazioni su zero.
3. Per verificare l'effetto delle modifiche sul lavoro, selezionare **Stampa di prova** e stampare una pagina di esempio in cui sono mostrate le modifiche dell'allineamento. La stampa di una pagina di prova può interrompere un lavoro precedente se nella coda sono presenti altri lavori.

Utilizzo di Rotazione

Selezionare **Rotazione** per ruotare l'immagine sulla pagina di 180 gradi dalla posizione corrente (0 gradi equivale a nessuna rotazione). Potrebbe essere necessario ruotare l'immagine sulla pagina in modo che venga stampata correttamente quando viene elaborata da un dispositivo di finitura (ad esempio, per consentire la pinzatura o la rilegatura sul lato destro).

1. Dal menu a discesa Rotazione immagine, scegliere **180** gradi (oppure 0 gradi se il lavoro è già ruotato).
2. Abilitare l'icona Ignora per associare questa impostazione a singoli lavori.
3. Una volta completate le impostazioni, fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Utilizzo di moduli di sfondo

Per modulo di sfondo si intende un inserto prestampato su cui viene sovrapposto un lavoro di stampa. È possibile impostare una coda per utilizzare moduli di sfondo.

NOTA

Le pagine speciali e le copertine che contengono dei dati lavoro vengono unite e stampate con i moduli di sfondo. Pagine generate dal sistema comprese pagine di intestazione, copertine vuote/inserti/pagine speciali e pagine di errori non contengono dati sul lavoro e quindi non vengono stampante con il modulo di sfondo.

NOTA

I moduli di sfondo a colori supportano i seguenti file PDL: PostScript, PCL, TIFF (per il salvataggio solo del modulo di sfondo), IPDS (in quanto i moduli di sfondo non possono essere salvati da IPDS, ma i lavori IPDS possono essere uniti a moduli di sfondo salvati in altri PDL).

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Selezionare la scheda **Modifica immagine**.
3. Selezionare il pulsante funzione **Modulo di sfondo**.
4. Per abilitare i moduli di sfondo, selezionare **Usa modulo di sfondo**. I campi rimanenti diventano attivi.
5. Nell'elenco **Nome modulo**, eseguire una delle seguenti operazioni.
   -
   - Selezionare **Sfoglia...**.

     Dal menu Directory scegliere il percorso del file system UNIX, del supporto o, se disponibile, di rete dell'elenco modulo di sfondo.

     Selezionare il modulo di sfondo da utilizzare e fare clic su **OK**.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni di **Applica pagine modulo**:
   - **Intero lavoro**: il modulo di sfondo viene applicato a tutte le pagine del lavoro ripetutamente.
   - **Una volta**: il modulo di sfondo viene applicato alle pagine del lavoro solo una volta.
   - **Una volta, poi ripeti**: il modulo di sfondo viene applicato alle pagine del lavoro una volta e poi ripetutamente solo dalla posizione Da pagina in avanti. Inserire un numero pagina nel campo Da pagina.

     NOTA

     Se la pagina di modulo selezionata ha un valore massimo inferiore al numero posto nel campo Da pagina, si riceve l'istruzione di inserire un valore Da pagina che corrisponde alla pagina modulo selezionata.

7. Inserire i valori di **Posizione**: i valori inseriti spostano il modulo di sfondo prima di unirsi al documento. I valori di allineamento sono determinati dall'angolo in basso a sinistra della pagina, indipendentemente dall'orientamento della pagina (verticale o orizzontale).
   - Selezionare l'unità di misura: **mm** o **pollici**.
   - **Verticale**: un valore negativo sposta il modulo di sfondo verso il basso. Un valore positivo sposta il modulo di sfondo verso l'alto. Il valore predefinito è 0.
   - **Orizzontale**: un valore negativo sposta il modulo di sfondo verso destra. Un valore positivo sposta il modulo di sfondo verso sinistra. Il valore predefinito è 0.
8. Abilitare l'icona Ignora per applicare le selezioni del modulo di sfondo a qualsiasi lavoro inviato alla coda. Le impostazioni di Ignora hanno priorità su tutte le altre selezioni di proprietà effettuate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.
9. Selezionare **OK** per rendere effettive le selezioni e uscire dalla finestra di dialogo delle proprietà della coda, oppure **Applica** per continuare ad impostare proprietà della coda.
10. Chiudere la finestra Gestione code.

Scheda Impostazioni PDL

Le opzioni della scheda Impostazioni PDL vengono utilizzate per definire impostazioni specifiche per ciascun interprete PDL e determinare la risoluzione, i mezzitoni e lo stato di protezione del sistema.

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, l'opzione PostScript/PDF non viene visualizzata.

NOTA

Quando si abilita l'icona Ignora per una qualsiasi proprietà della coda, la selezione viene applicata a tutti i lavori inviati alla coda e avrà la precedenza sulle selezioni di proprietà impostate in Gestione lavori o programmate nel lavoro.

Nella scheda Impostazioni PDL sono contenute le seguenti opzioni:

- **Elaborazione PDF**: consente di scegliere l'opzione di elaborazione PDF desiderata. Conversione PostScript precedente o Motore di stampa Adobe PDF (APPE).
- **PostScript**: consente di impostare le opzioni utilizzando un interprete Adobe tradizionale.
- **PostScript avanzato**: consente di selezionare le opzioni di prescansione.
- **PDF originale**: consente di configurare le impostazioni di PDF originale. Per poter eseguire selezioni per questa opzione, è necessario selezionare Motore di stampa Adobe PDF per Elaborazione PDF. Queste impostazioni sono inoltre applicabili ai file PDF configurati per utilizzare il convertitore PostScript precedente.
- **TIFF**: contiene impostazioni di risoluzione.

- **PCL**: contiene impostazioni relative a risoluzione, linee per pagina, orientamento e avanzate.

  NOTA

  Se nel sistema non è disponibile una licenza PostScript valida, il pulsante funzione PostScript non verrà visualizzato e, poiché tutti i lavori ASCII verranno elaborati dallo scompositore ASCII o PCL, PCL e ASCII verranno combinati in un unico pulsante funzione denominato PCL/ASCII.

- **ASCII**: contiene opzioni font.
- **PPML**: per gli ambienti che utilizzeranno PPML (Personalized Print Markup Language) come uno degli ingressi della stampante, è necessario impostare la coda per accettare PPML.

Utilizzo della scheda **Impostazioni PDL** per impostare le proprietà di una coda

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic sulla coda da modificare.
3. Selezionare la scheda **Impostazioni PDL**.
4. Scegliere **PostScript/PDF**.
5. Utilizzare **PostScript avanzato** per selezionare le opzioni di prescansione. Durante la ricezione del lavoro, il sistema cerca i requisiti in modo da evitare possibili rallentamenti sulla rete. Questa operazione consente di ottimizzare le prestazioni di elaborazione del lavoro.
   - **Minima**: esegue la prescansione della prima pagina del lavoro.
   - **Completa**: esegue la prescansione di tutte le pagine del lavoro. Questa selezione consente di vedere più messaggi prima della elaborazione ai fini della Pianificazione basata su risorse.
6. Impostare le opzioni dello scompositore TIFF selezionando **TIFF**.
7. Impostare le opzioni **PCL**.
8. Selezionare [**ASCII**].
9. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.
10. Chiudere la finestra Gestione code.

Informazioni su Motore di stampa Adobe PDF (Adobe PDF Print Engine, APPE)

Le due opzioni disponibili sono Conversione PostScript precedente e Motore di stampa Adobe PDF. È possibile selezionare queste opzioni per ciascuna coda.

- Conversione PostScript precedente elabora i lavori convertendo un pdf in un file PostScript e quindi elaborandolo per la stampa. Conversione PostScript precedente può essere utilizzata per creare copie compatibili con stampe di versioni precedenti.
- Motore di stampa Adobe PDF (APPE) elabora lavori pdf utilizzando un convertitore PDF originale. I lavori PDF elaborati utilizzando la conversione PostScript legacy potrebbero essere visivamente diversi se elaborati utilizzando il convertitore PDF originale.

Utilizzare l'opzione PDF originale per selezionare le impostazioni PDL specifiche per l'elaborazione dei lavori pdf. L'impostazione di elaborazione PDF non ha effetto su lavori in altri formati, ad esempio PostScript o PCL.

Inoltre, le impostazioni Qualità immagine cambiano poiché Motore di stampa Adobe PDF consente il supporto dell'elaborazione da RGB a nero o grigio.

NOTA

Per elaborare lavori VIPP (lavori con estensione .nm, .sub, .vp) e lavori da XMPie e altri client che generano file PDF/VT nativi, è necessario abilitare APPE in una coda.

Selezione delle opzioni di elaborazione PDL del PDF originale

1. Per rendere disponibili le selezioni di PDF originale, selezionare **Motore di stampa Adobe PDF** in Elaborazione PDF.
2. Scegliere un'opzione di Elaborazione immagine, **Normale** o **Migliorato**. L'elaborazione normale consente una stampa più veloce in quanto alle immagini viene applicata metà della risoluzione della coda secondo necessità.

   L'opzione **Avanzata** non è disponibile quando si seleziona **1200x1200x8** come **Risoluzione (dpi)**.

   NOTA

   Se la situazione lo consente, si consiglia di eseguire delle prove dei lavori con requisiti di colore maggiori con le impostazioni Normale e Migliorato per Elaborazione immagine. In questo modo è possibile stabilire l'impatto sulla prestazione e se l'uscita corrisponde ai requisiti di qualità immagine.

   L'impostazione Elaborazione immagine non incide sui tempi di elaborazione o sull'aspetto di testo e grafica vettoriale su una pagina. Il testo e la grafica vettoriale vengono sempre elaborati e stampati con il valore di risoluzione della coda. La selezione dell'opzione di elaborazione migliorata può incidere sulla quantità di dati elaborati e quindi sul tempo richiesto per elaborare e stampare le pagine. Gli esempi sottostanti illustrano l'impatto dell'utilizzo dell'elaborazione immagini normale.

   Se è selezionata l'opzione di elaborazione Migliorato:

   - Un'immagine da 300 dpi inviata a una coda da 600 dpi cambia a 600 dpi al momento dell'elaborazione e quindi viene assemblata e stampata in pagine da 600 dpi. Il raddoppio della risoluzione di un'immagine durante l'elaborazione significa che più dati vanno elaborati prima e durante l'assemblaggio delle pagine, quindi i tempi di elaborazione complessivi per pagina saranno più lunghi. Eventuali differenze nell'aspetto delle immagini stampate generalmente non sono visibili ad occhio nudo.
   - Un'immagine da 600 dpi inviata a una coda da 600 dpi viene elaborata a 600 dpi, assemblata in pagine da 600 dpi e stampata a 600 dpi.

Se è selezionata l'opzione di elaborazione Normale:

- Un'immagine da 300 dpi inviata a una coda da 600 dpi durante l'elaborazione del lavoro rimane a 300 dpi. Al termine dell'elaborazione, le porzioni dell'immagine di una pagina vengono assemblate a 300 dpi e quindi convertite a 600 dpi per l'uscita. Questo ritardo nella conversione dei dati di immagine a 600 dpi significa che un numero inferiore di dati vanno elaborati e assemblati e i tempi di elaborazione ridotti. Ritardando inoltre i cambiamenti alla risoluzione immagine su una pagina fino appena prima dell'uscita non dovrebbe generare differenze visibili a occhio nudo.
- Un'immagine da 600 dpi inviata a una coda da 600 dpi viene convertita in 300 dpi durante l'elaborazione. Al termine dell'elaborazione, le porzioni dell'immagine di una pagina vengono assemblate a 300 dpi e quindi convertite a 600 dpi per l'uscita. Dimezzando la risoluzione delle immagini all'inizio dell'elaborazione e poi raddoppiandola al termine potrebbe richiedere più tempo per l'elaborazione. Per la maggior parte dei lavori di stampa l'aspetto in genere non varia.

3. Selezionare una risoluzione della coda (dpi). Utilizzare l'opzione Risoluzione per ottenere prestazioni migliori per i lavori salvati a 300 dpi. Utilizzare l'opzione Risoluzione per ottenere prestazioni migliori per i lavori salvati o scansiti a 300 dpi. Le risoluzioni variano da stampante a stampante e per questo non tutte le risoluzioni consentono di stampare esattamente come previsto.
4. Se necessario, configurare impostazioni avanzate seguendo i passaggi descritti di seguito.
   a) Selezionare **Imposta**.
   b) Regolare il valore **Larghezza minima riga** per controllare lo spessore delle linee sottili all'interno del lavoro pdf che potrebbe ritirarsi durante la stampa. La larghezza minima riga viene selezionata per entrambe le risoluzioni supportate.
   c) Selezionare **OK**.
5. Abilitare l'icona Ignora se le impostazioni devono avere la precedenza sulle impostazioni di risoluzione associate ai singoli lavori.
6. Nel campo **RIP parallela**, selezionare Abilita o Disabilita. RIP parallela è il comportamento predefinito quando si seleziona Motore di stampa Adobe PDF, poiché migliora l'elaborazione PDF diretta.

   L'opzione RIP parallela non può essere abilitata quando si utilizzano dati variabili. La selezione effettuata dipende dal contenuto del lavoro da stampare. L'opzione Abilita garantisce le prestazioni migliori quando il lavoro include contenuti riutilizzati. Se invece il lavoro contiene per la maggior parte pagine univoche, selezionare Disabilita. Le impostazioni sono applicabili solo all'interprete selezionato, ossia non sono valide per altri interpreti.
7. Selezionare una delle opzioni di **Dopo completamento lavoro**:
8. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Utilizzo di PostScript

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, l'opzione PostScript/PDF non viene visualizzata.

1. Selezionare un'opzione di Elaborazione immagine, **Normale** o **Migliorato**. L'elaborazione normale consente una stampa più veloce in quanto alle immagini viene applicata metà della risoluzione della coda secondo necessità.

   L'opzione **Avanzata** non è disponibile quando si seleziona **1200x1200x8** come **Risoluzione (dpi)**.

   NOTA

   Se la situazione lo consente, si consiglia di eseguire delle prove dei lavori con requisiti di colore maggiori con le impostazioni Normale e Migliorato per Elaborazione immagine. In questo modo è possibile stabilire l'impatto sulla prestazione e se l'uscita corrisponde ai requisiti di qualità immagine.

   L'impostazione Elaborazione immagine non incide sui tempi di elaborazione o sull'aspetto di testo e grafica vettoriale su una pagina. Il testo e la grafica vettoriale vengono sempre elaborati e stampati con il valore di risoluzione della coda.

   La selezione dell'opzione di elaborazione migliorata può incidere sulla quantità di dati elaborati e quindi sul tempo richiesto per elaborare e stampare le pagine.

   Gli esempi sottostanti illustrano l'impatto dell'utilizzo dell'elaborazione immagini normale.

   Se è selezionata l'opzione di elaborazione **Migliorato**:

   - Un'immagine da 300 dpi inviata a una coda da 600 dpi cambia a 600 dpi al momento dell'elaborazione e quindi viene assemblata e stampata in pagine da 600 dpi. Il raddoppio della risoluzione di un'immagine durante l'elaborazione significa che più dati vanno elaborati prima e durante l'assemblaggio delle pagine, quindi i tempi di elaborazione complessivi per pagina saranno più lunghi. Eventuali differenze nell'aspetto delle immagini stampate generalmente non sono visibili ad occhio nudo.
   - Un'immagine da 600 dpi inviata a una coda da 600 dpi viene elaborata a 600 dpi, assemblata in pagine da 600 dpi e stampata a 600 dpi.
   - Un'immagine da 300 dpi inviata a una coda da 600 dpi durante l'elaborazione del lavoro rimane a 300 dpi. Al termine dell'elaborazione, le porzioni dell'immagine di una pagina vengono assemblate a 300 dpi e quindi convertite a 600 dpi per l'uscita. Questo ritardo nella conversione dei dati di immagine a 600 dpi significa che un numero inferiore di dati vanno elaborati e assemblati e i tempi di elaborazione ridotti. Ritardando inoltre i cambiamenti alla risoluzione immagine su una pagina fino appena prima dell'uscita non dovrebbe generare differenze visibili a occhio nudo.

- Un'immagine da 600 dpi inviata a una coda da 600 dpi viene convertita in 300 dpi durante l'elaborazione. Al termine dell'elaborazione, le porzioni dell'immagine di una pagina vengono assemblate a 300 dpi e quindi convertite a 600 dpi per l'uscita. Dimezzando la risoluzione delle immagini all'inizio dell'elaborazione e poi raddoppiandola al termine potrebbe richiedere più tempo per l'elaborazione. Per la maggior parte dei lavori di stampa l'aspetto in genere non varia.

2. Selezionare una risoluzione della coda (dpi). Utilizzare l'opzione Risoluzione per ottenere prestazioni migliori per i lavori salvati a 300 dpi. Le risoluzioni variano da stampante a stampante e per questo non tutte le risoluzioni consentono di stampare esattamente come previsto.
3. Se necessario, configurare impostazioni avanzate seguendo i passaggi descritti di seguito.
   a) Selezionare **Imposta...**, sotto il campo **Impostazioni avanzate**.
   b) Dal relativo menu, selezionare un'opzione **Mezzitoni** che corrisponda alla selezione di Risoluzione desiderata.
   c) L'opzione **Spessore del tratto** è disponibile per i formati PostScript, TIFF, PCL e PDF. Regolare Spessore del tratto per controllare lo spessore delle linee sottili create dal comando del tratto PostScript. L'intervallo dei valori disponibili si trova sotto la casella di selezione.
   d) Selezionare **OK**.
4. Sotto **Sostituzione OPI** (Open PrePress Interface), selezionare **Immagini sostitutive** per abilitare la sostituzione delle immagini.

   Selezionare un'opzione di **Sostituzione OPI**. Selezionare **Senza prescansione**, **Prescansione** oppure **Prescansione e raccolta**. Le opzioni sono descritte di seguito:

   - **Senza prescansione**: non viene eseguita la prescansione sul lavoro. Se durante la scomposizione il server di stampa riscontra problemi nell'accedere all'immagine ad alta risoluzione e questa opzione è selezionata, il lavoro presenterà degli errori.

     NOTA

     Se una coda è impostata su Senza prescansione e uno o più lavori si trovano nella coda, non è possibile cambiare l'impostazione su Prescansione. Questo avviene perché dopo che un lavoro ha raggiunto Gestione lavori è troppo tardi per applicare l'attributo Prescansione. È necessario spostare i lavori in un'altra coda, cambiare l'attributo e poi riportare di nuovo i lavori nella coda.

   - **Prescansione**: il sistema esegue la scansione del file PostScript in arrivo per visualizzare i commenti OPI quando il lavoro viene ricevuto. I lavori ad alta risoluzione saranno sostituiti da lavori a bassa risoluzione.

5. Abilitare l'icona Ignora se le impostazioni devono avere la precedenza sulle impostazioni di risoluzione associate ai singoli lavori.
6. È possibile caricare ed accedere automaticamente alla stringa di avvio richiesta per i lavori VIPP. Il file di inizializzazione può essere impostato per una coda specifica o singolarmente per ciascun lavoro.

   - Specificare le impostazioni VIPP per il file di inizializzazione selezionandone un tipo dal menu a discesa File di inizializzazione.

- Abilitare l'icona Ignora se l'impostazione deve avere la precedenza sulle impostazioni file associate ai singoli lavori.

  NOTA

  Il comando di avvio VIPP deve essere posizionato nella directory /var/spool/XRXps/vipp e deve avere l'estensione in lettere minuscole .ini. È necessario riavviare il server di stampa. Il valore predefinito PDL della coda deve essere impostato su PostScript. Il comando di avvio VIPP deve essere inviato (oppure impostato su Ignora coda) per aggiungere automaticamente il file di inizializzazione VIPP. È possibile selezionare quali file di inizializzazione applicare ai lavori successivi.

Variable Data Internet PostScript PrintWare (VIPP) “Caching oggetti variabili” consente di far passare un lavoro tra moduli comuni senza compromettere le prestazioni a causa del carico sul sistema rappresentato dalla scomposizione del modulo per ogni pagina o istanza. In altri termini, se si desidera riutilizzare altri moduli senza dover ricorrere all'elaborazione ogni volta, è possibile impostare una coda "cache VIPP" per riutilizzare gli oggetti documenti desiderati che sono in uno stato post-elaborazione.

FreeFlow Print Server è in grado di caricare e accedere automaticamente alla stringa di avvio richiesta per i lavori VIPP. Il file di inizializzazione può essere impostato per una coda specifica o singolarmente per ciascun lavoro.

7. Nel campo **RIP parallela**, selezionare Abilita o Disabilita.

   L'opzione RIP parallela non può essere abilitata quando si utilizzano dati variabili. La selezione effettuata dipende dal contenuto del lavoro da stampare. L'opzione Abilita garantisce le prestazioni migliori quando il lavoro include contenuti riutilizzati. Se invece il lavoro contiene per la maggior parte pagine univoche, selezionare Disabilita. Le impostazioni sono applicabili solo all'interprete selezionato, ossia non sono valide per altri interpreti.

8. Nel campo **Protezione**, impostare lo stato dello scompositore.

   - **Protetto**: una coda protetta non consente ad alcuna modifica apportata dai tag PostScript di rimanere attiva dopo che il lavoro è stato completato. Questa opzione garantisce che tutti i lavori inviati alla coda vengano scomposti come previsto.
   - **Non protetto**: in una coda non protetta le modifiche apportate dai tag PostScript rimangono attive dopo che il lavoro è stato completato. Queste modifiche vengono applicate a tutti i lavori successivi e possono influire sulla stampa.

     NOTA

     Per ogni contesto viene utilizzato un solo scompositore, indipendentemente dal numero di code esistenti. Ad esempio, se si impostano cinque code protette, queste trasmettono i lavori a un unico scompositore protetto. Lo stesso accade per le code non protette. Un comando inviato a una coda non protetta viene indirizzato a uno scompositore non protetto. Poiché tutte le code non protette confluiscono nello stesso scompositore non protetto, il comando viene applicato a tutte le code non protette e influisce su tutti i lavori inviati a queste code.

9. Selezionare una delle opzioni di **Dopo completamento lavoro**:
10. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Impostazione di opzioni PCL avanzate

1. Selezionare **Imposta...**.
2. Selezionare l'unità di misura: **mm** o **pollici**.
3. Impostare il formato carta personalizzato inserendo i valori nei campi **Larghezza** e **Altezza**.
4. Se necessario, attivare o disattivare **Emulazione vassoio HP**. Se questa funzione è abilitata, il sistema centra automaticamente il supporto di formato personalizzato in un modo simile alla linea di prodotti HP. Il PCL viene codificato per centrare l'immagine. Se questa funzione è disabilitata (default), FreeFlow Print Server orienta l'immagine verso un lato del supporto.
5. Se necessario, attivare o disattivare **PJL** (Printer Job Language). PJL contiene comandi di codici che vengono interpretati dalla stampante.

   Se PJL è abilitato, i comandi PJL verranno interpretati. Se PJL non è abilitato, i comandi PJL verranno ignorati.

   Funzioni fondamentali abilitate per i flussi di dati PJL:

   - Lati copiati PJL incorporati
   - Formati personalizzati PJL incorporati

   FreeFlow Print Server supporta HP PJL. Sono abilitate alcune funzioni fondamentali per i flussi di dati PJL, incluse le seguenti:

   - Linguaggio di immissione PJL = PCL e PCL XL.

     NOTA

     Il passaggio a PS non è attualmente supportato.

   - Supporti PJL= Executive, Letter, A4, Legal, A3, Ledger, Monarch, DL, C5, COM10, A5, Eurolegal, 14 x17 pollici, B5, JISB4, JISB5, Hagaki, Ohagaki, ISOB4 e Personalizzato.

     Fronte/retro PJL= No, Sì

     Rilegatura PJL = Lato lungo, Lato corto

6. Inserire un valore di font nel campo **Font PCL**. Il numero di font indica quale font caricato sul server di stampa viene utilizzato.

   NOTA

   Per stabilire i vari numeri assegnati ai font disponibili, selezionare la scheda Font nel modulo Amministrazione, stampare un esempio dei font PCL residenti e utilizzare l'elenco per controllare i numeri dei font PCL.

7. Scegliere tra font **Interno**, **Soft** o **Cartuccia**.

   - **Soft**: indica che il font è stato scaricato nel file e reso permanente.
   - **Interno**: indica che il font è uno dei font residenti caricati su FreeFlow Print Server al momento dell'installazione.

- **Cartuccia**: indica che il font è stato aggiunto al server di stampa. Scegliere un set di simboli. Il set di simboli determina l'insieme di font dai quali verrà selezionato il set predefinito. I set di simboli disponibili sono disponibili solo per i font residenti interni. Immettere la dimensione in punti e il passo.

8. Scegliere un **Set di simboli**. Il set di simboli determina l'insieme di font dai quali verrà selezionato il set predefinito. I set di simboli disponibili sono disponibili solo per i font residenti interni.
9. Immettere la **Dimensione in punti** e il **Passo**.
   - **Dimensione in punti**: indica la dimensione in punti per i font a spaziatura proporzionale e non per i font a spaziatura fissa.
   - **Passo**: indica il numero di caratteri per pollice del font. L'opzione Passo è disponibile solo per i font a spaziatura fissa e non per quelli a spaziatura proporzionale.
10. Fare clic su **OK** dopo aver inserito le impostazioni.

Impostazione opzioni scompositore TIFF

1. Selezionare una **Risoluzione** (dpi).

   Utilizzare l'opzione Risoluzione per ottenere prestazioni migliori per i lavori salvati o scansiti a 300 dpi. Le risoluzioni variano da stampante a stampante e per questo non tutte le risoluzioni consentono di stampare esattamente come previsto.
2. Selezionare un'impostazione mezzitoni. Mezzitoni consente di regolare il motivo di punti o linee di dimensioni diverse applicato a un'immagine di tonalità diverse, o il motivo di punti delle stesse dimensioni applicati a una sfumatura di colore.
   a) Selezionare **Imposta...**.
   b) Dal menu, selezionare il mezzotono corrispondente all'impostazione di risoluzione.
   c) Selezionare **OK**.
3. Abilitare l'icona Ignora se l'impostazione deve avere la precedenza sulle impostazioni di risoluzione TIFF associate ai singoli lavori.
4. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà della coda.

Impostazione delle opzioni PCL

NOTA

Se nel sistema non è presente una licenza PostScript valida, non verrà visualizzato il pulsante PostScript e, poiché tutti i lavori ASCII verranno elaborati dallo scompositore ASCII o PCL, PCL e ASCII verranno combinati in un unico pulsante denominato PCL/ASCII.

1. Impostare la risoluzione PCL desiderata per la coda.

   Utilizzare l'opzione Risoluzione per ottenere prestazioni migliori per i lavori salvati o scansiti a 300 dpi. Le risoluzioni variano da stampante a stampante e per questo non tutte le risoluzioni consentono di stampare esattamente come previsto.
2. Abilitare l'icona Ignora per verificare che tutti i lavori inviati alla coda vengano scomposti con la risoluzione selezionata piuttosto che con la risoluzione specificata nel lavoro.
3. Selezionare una delle opzioni delle risorse:

- **Non salvare risorsa**: le risorse vengono cancellate e non vengono mantenute dopo un riavvio del sistema.

  NOTA

  Per ogni contesto viene utilizzato un solo scompositore, indipendentemente dal numero di code esistenti. Se si impostano cinque code Salva risorsa, tutti i lavori delle cinque code confluiscono in un unico scompositore Salva risorsa. Lo stesso accade per le code Non salvare risorsa. Poiché tutte le code Salva risorsa confluiscono nello stesso scompositore Salva risorsa, un comando viene applicato a tutte le code Salva risorsa e influisce su tutti i lavori impostati su queste code.

- **Salva risorsa**: i font PCL, le macro, i set di simboli e i motivi definiti dall'utente che hanno uno stato permanente vengono salvati o vengono mantenuti anche dopo il riavvio del sistema, possono essere applicati ai lavori successivi ed influiscono sulle modalità di stampa dei lavori.
- **Salvataggio a livello lavoro**: se lo si desidera, selezionare questa opzione per salvare le risorse PCL in base ai singoli lavori.

4. Programmare le **origini dei supporti PCL**.
5. Specificare le **righe per pagina** per stabilire quante righe verranno stampate su ogni pagina.
6. Selezionare **Stampa da bordo a bordo** se è necessario che il testo venga stampato il più vicino possibile al bordo della pagina. Impostando questa opzione si indica allo scompositore PCL di ignorare l'area di stampa definita nel lavoro PCL.
7. Impostare l'**Orientamento** della pagina per specificare la posizione dell'immagine stampata sulla pagina.
   - **Verticale**: l'altezza dell'immagine stampata sulla pagina è superiore alla larghezza. Le pagine stampate con orientamento verticale vengono lette tenendole sui bordi lunghi.
   - **Orizzontale**: la larghezza dell'immagine stampata sulla pagina è superiore all'altezza. Le pagine stampate con orientamento orizzontale vengono lette tenendole sui bordi più corti.
8. Un comando di **terminazione riga** impone alla stampante un determinato comportamento quando riceve i comandi di ritorno a capo (CR, Carriage Return), Avanzamento riga (LF, Line Feed) e Avanzamento modulo (FF, Form Feed). Di solito gli ambienti mainframe e UNIX richiedono alcune regolazioni CR/LF/FF.

   Questa funzione consente di impostare un formato carta personalizzato che esegue la mappatura alla sequenza di escape PCL <esc>&l101A (che denota la stampa su supporto personalizzato). In genere le stampanti HP rispondono a questo comando creando un'immagine con area 11,7 x 17,7 pollici e stampando tale immagine, centrata, sul supporto disponibile.

NOTA

Tali impostazioni modificano la terminazione di riga di default dello scompositore PCL. Non è consigliabile utilizzare questa funzione in un ambiente misto PCL ed ASCII, perché i flussi dei dati PCL possono includere un'altra sequenza di escape per la terminazione di riga che può risultare non valida. Quel tipo di lavoro modificherà nuovamente l'impostazione della terminazione di riga, probabilmente senza che ce se ne accorga.

NOTA

Le applicazioni mainframe dispongono spesso della capacità di modificare le impostazioni della terminazione di riga. Una regolazione del mainframe è sempre preferibile all'utilizzo della funzione di terminazione di riga di FreeFlow Print Server.

9. Selezionare una delle seguenti **terminazioni di riga**:
   - **Nessun adattamento** (opzione di default)
   - **CR = CR+LF; LF = LF; FF = FF**: questa stringa di comando consente di specificare un ritorno a capo al margine sinistro una riga sotto la riga corrente, lasciando i comandi di avanzamento riga (LF) e avanzamento modulo (FF) definiti nel modo classico.
   - **CR = CR; LF = CR+LF; FF = CR+FF**: questa stringa di comando consente di specificare un comando di avanzamento riga per incrementare una riga verso il margine sinistro. Consente, inoltre, di specificare un comando di avanzamento modulo, per avanzare alla pagina successiva e iniziare dal margine sinistro. Il ritorno a capo è definito nel modo normale.
   - **CR = CR+LF; LF = CR+LF; FF = CR+FF**: questa stringa di comando consente di specificare un comando di ritorno a capo per riprendere dal margine sinistro una riga sotto quella corrente. Consente inoltre di specificare un avanzamento di riga per eseguire il ritorno a sinistra e incrementare una riga sotto quella corrente. L'alimentazione dei moduli è specificata per alimentare la pagina seguente a partire dal margine sinistro.
10. Se necessario, utilizzare **Impostazioni avanzate PCL**.
11. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo oppure continuare a impostare le opzioni della coda. La selezione viene visualizzata sul pulsante funzione PCL.

L'opzione Vassoi carta PCL

L'opzione Vassoi carta PCL consente di associare i vassoi di alimentazione della carta PCL 5e da 1 a 6 (Standard, Alimentazione manuale e così via) a una definizione del tipo di supporto da utilizzare per la stampa.

Ad esempio, il vassoio di alimentazione carta standard può essere associato alla carta comune, bianca, da 75 g/m², non perforata. Ogni lavoro PCL che include internamente la definizione del vassoio di alimentazione carta standard viene automaticamente mappato al tipo di carta associato al vassoio, utilizzando quindi tale carta dal vassoio in cui è caricata. Ciò si verifica solo se il lavoro non contiene già altre specifiche per la carta (come, ad esempio, nella Programmazione lavoro) o se la coda non è stata impostata per ignorare il supporto specificato nei lavori.

1. Selezionare **Vassoi...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Vassoi carta PCL.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'opzione di **Vassoi carta PCL** e selezionare **Proprietà...** per visualizzare una finestra di dialogo che consente di modificare le impostazioni per il tipo di supporto. Apportare le modifiche richieste e selezionare **OK**.
3. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo Vassoi carta PCL.

NOTA

Se il vassoio non è definito nella programmazione lavoro, il supporto predefinito della coda viene assegnato al vassoio.

Comandi del vassoio PCL

La tabella mostra i comandi PCL 5/XL richiesti per selezionare Vassoi carta PCL.

Vassoio	PCL 5	PCL XL	
		Enum	Valore
	<esc>&l0H	eDefaultSource	0
1	<esc>&l1H	eManualFeed	2
2	<esc>&l2H	eMultiPurposeTray	3
3	<esc>&l3H	eUpperCassette	4
4	<esc>&l4H	eLowerCassette	5
5	<esc>&l5H	eEnvelopeTray	6
6	<esc>&l6H	eThirdCassette	7
	<esc>&l7H	eAutoSelect	1
7	<esc>&l8H	eExternalTray1	8
8	<esc>&l20H	eExternalTray2	9
9	<esc>&l21H	eExternalTray3	10
10	<esc>&l22H	eExternalTray4	11
11	<esc>&l23H	eExternalTray5	12
12	<esc>&l24H	eExternalTray6	13
13	<esc>&l25H	eExternalTray7	14
14	<esc>&l26H	eExternalTray8	15
15	<esc>&l27H	eExternalTray9	16

16	<esc>&l28H	eExternalTray10	17
17	<esc>&l29H	eExternalTray11	18
18	<esc>&l30H	eExternalTray12	19
19	<esc>&l31H	eExternalTray13	20
20	<esc>&l32H	eExternalTray14	21
21	<esc>&l33H	eExternalTray15	22
22	<esc>&l34H	eExternalTray16	23
23	<esc>&l35H	eExternalTray17	24
24	<esc>&l36H	eExternalTray18	25
25	<esc>&l37H	eExternalTray19	26
26	<esc>&l38H	eExternalTray20	27
27	<esc>&l39H	eExternalTray21	28

Utilizzo del pulsante funzione ASCII

Il codice ASCII (American National Standard Code for Information Interchange) è un sistema di codifica standard da carattere a numero, ampiamente utilizzato in informatica. I lavori ASCII vengono scomposti utilizzando uno scompositore PostScript. I lavori ASCII possono essere scomposti tramite uno scompositore PCL se il documento o il formato PDL selezionato al momento dell'invio è PCL. Impostare le opzioni dello scompositore ASCII selezionando il pulsante funzione ASCII.

NOTA

Se nel sistema non è presente una licenza PostScript valida, non verrà visualizzato il pulsante funzione PostScript e, poiché tutti i lavori ASCII verranno elaborati dallo scompositore ASCII o PCL, PCL e ASCII verranno combinati in un unico pulsante funzione denominato PCL/ASCII.

1. Selezionare un font dall'elenco **Font**. Se non viene selezionato alcun font, il lavoro viene stampato con il font predefinito, Courier.
2. Selezionare l'**orientamento** della pagina per specificare la posizione dell'immagine stampata sulla pagina.
3. Selezionare la dimensione del font.
4. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le opzioni della coda. La selezione viene visualizzata sul pulsante funzione ASCII.

Controllo del funzionamento delle code

Oltre a creare e modificare le proprietà della coda, è possibile eseguire operazioni globali quando si utilizza l'elenco delle code. È possibile accedere alle opzioni del menu della coda eseguendo una delle seguenti operazioni.

- Selezionare una coda e sceglierla dal menu **Coda**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse quindi selezionare una voce del menu.
- Selezionare una coda e fare clic su un'icona della barra degli strumenti.

Gestione dell'elenco delle code

È possibile stabilire cosa visualizzare nell'elenco delle code selezionando o deselezionando i titoli dell'elenco delle code. Se deselezionata, la voce viene rimossa dalla riga dell'elenco delle code.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Dal menu **Visualizza**, selezionare **Colonne...**.
3. Selezionare i titoli di colonna da visualizzare nell'elenco delle code. Deselezionare i titoli di colonna da rimuovere dall'elenco delle code.

   Il titolo di colonna Coda è di sola lettura e non è possibile deselezionarlo.
4. Selezionare **OK**. I cambiamenti hanno effetto immediato sull'elenco delle code.
5. Chiudere la finestra Gestione code.

Cancellazione di una coda

Se una determinata coda non è più necessaria, è possibile cancellarla dall'elenco delle code.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda e selezionare **Cancella**.
3. Selezionare **Sì** nella finestra di dialogo di conferma per cancellare la coda. La coda viene rimossa dall'elenco delle code.
4. Chiudere la finestra Gestione code.

Abilitazione dell'accettazione dei lavori nella coda

I lavori non possono essere inseriti in una coda a meno che questa non sia impostata per accettare lavori.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda e selezionare **Accetta lavori**. Lo stato Accetta nell'elenco delle code verrà impostato su Sì.
3. Chiudere la finestra Gestione code.

Disabilitazione dell'accettazione dei lavori nelle code

Se è necessario impedire che i lavori di vengano elaborati in una coda specifica, è possibile impostare la coda in modo che non accetti i lavori.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Non accettare lavori**. Lo stato Accetta nell'elenco delle code verrà impostato su No.
3. Chiudere la finestra Gestione code.

Impostazione della coda per il rilascio dei lavori

Nonostante una coda possa accettare lavori per l'elaborazione, i lavori non verranno stampati a meno che la coda non venga impostata in modo che rilasci lavori di stampa. Se la coda non è impostata per rilasciare i lavori, questi verranno trattenuti finché non vengono rilasciati tramite Gestione lavori.

NOTA

Se si abilitano i controlli di verifica per la coda, verrà eseguito immediatamente il controllo di tutti i lavori inviati alla coda per individuare eventuali problemi di verifica, indipendentemente dal fatto che la coda sia impostata su Rilascia lavori o Non rilasciare lavori.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda che deve rilasciare i lavori e selezionare **Rilascia lavori**. Lo stato Rilascia nell'elenco delle code verrà impostato su Sì
3. Chiudere la finestra Gestione code.

Impostazione della coda per trattenere i lavori

Per controllare il flusso dell'elaborazione dei lavori in una coda, è possibile impostare la coda in modo che trattenga i lavori finché non vengono rilasciati singolarmente per la stampa.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda prescelta per rilasciare i lavori e selezionare **Non rilasciare lavori**. Lo stato Rilascia nell'elenco delle code verrà impostato su No.
3. Chiudere la finestra Gestione code.

Blocco o sblocco di una coda

Le code possono essere bloccate o sbloccate dall'amministratore del sistema. È possibile bloccare o sbloccare una o più code. Se le code selezionate sono un misto di code bloccate o sbloccate, tutte le code vengono impostate sullo stato selezionato.

- Un'icona con lucchetto indica che la coda è bloccata.
- Le proprietà di una coda bloccata non sono modificabili senza avere prima sbloccato la coda.
- Le code bloccate non possono essere cancellate. Sbloccare prima la coda.

- Le code bloccate possono essere copiate da un operatore. La nuova coda quindi non sarà bloccata.
- Un operatore può cambiare gli attributi Accetta/Non accettare lavori e Rilascia/Non rilasciare lavori su una coda bloccata.
- Se si posiziona il cursore sulla descrizione si accede alla data e all'ora in cui la coda è stata bloccata.

1. Accedere come Amministratore di sistema. La selezione Blocca/Sblocca è attiva solo se si accede come Amministratore di sistema.
2. Selezionare **Coda > Gestione code**.
3. Eseguire una delle operazioni seguenti dopo aver scelto le code da bloccare/sbloccare:
   - Dal menu Coda, scegliere **Blocca** o **Sblocca**.
   - Fare clic con il pulsante destro nella selezione della coda e scegliere **Blocca** o **Sblocca**.
4. Chiudere la finestra Gestione code.

Utilizzo dei controlli dell'elenco delle code

In Gestione code vengono visualizzate altre impostazioni che consentono di controllare la visualizzazione dell'elenco delle code.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Selezionare la coda desiderata.
3. Dal menu a discesa **Visualizza**, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - **Colonne...**: consente di stabilire l'elenco delle code da visualizzare selezionando o deselezionando i titoli dell'elenco delle code.
   - **Mostra barra degli strumenti**: selezionando questa opzione viene visualizzato un insieme di strumenti che corrispondono alle attività più comuni.
   - **Nascondi barra degli strumenti**: questa opzione, disponibile unicamente se la barra degli strumenti è visualizzata, disattiva la visualizzazione della barra degli strumenti.
   - **Rivisualizza**: consente di aggiornare la visualizzazione dell'elenco per verificare che tutte le modifiche siano effettive.
4. Chiudere la finestra Gestione code.

Impostazione della coda di default

Gestione code consente di selezionare una coda di default.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Selezionare la coda da nominare come coda di default.
3. Dal menu a discesa **Coda**, selezionare **Imposta come default**. Accanto alla coda selezionata viene visualizzato un segno di spunta, a indicare che è la coda di default.
4. Chiudere la finestra Gestione code.

Applicazione di Pagine amministrative alle code

È possibile applicare le impostazioni di Pagine amministrative a una o più code.

1. Selezionare **Coda > Gestione code**.
2. Per selezionare una coda oppure applicare Pagine amministrative a più code, eseguire una delle seguenti operazioni.
   - Per selezionare code singole, tenere premuto il tasto **Ctrl** e selezionare ogni coda.
   - Per selezionare più code consecutive, tenere premuto il tasto **MAIUSC** e selezionare il primo e l'ultimo nome delle code richieste. In tal modo vengono evidenziati anche tutti i nomi delle code compresi tra la prima e l'ultima.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Controllo pagine amministrative** e scegliere tra le seguenti opzioni.
   - **Abilita pagina intestazione**:

     Default: imposta la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

     Ignora: imposta la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.
   - **Disabilita pagina intestazione**: disabilita la pagina di intestazione per tutte le code selezionate.

     Default: disabilita la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

     Ignora: disabilita la pagina di intestazione per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.
   - **Abilita pagina errori**: abilita la pagina di errori per tutte le code selezionate.
   - **Disabilita pagina errori**: disabilita la pagina di errori per tutte le code selezionate.
   - **Abilita stampa rapporto attributi**: imposta tutte le code selezionate per abilitare l'utilizzo di Rapporto attributi.

     Default: imposta il Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

     Ignora: imposta Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.
   - **Disabilita stampa rapporto attributi**: imposta tutte le code selezionate per disabilitare l'utilizzo di Rapporto attributi.

     Default: disabilita il Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione predefinita.

     Ignora: disabilita il Rapporto attributi per tutte le code selezionate per l'impostazione Ignora.

Abilitazione e disabilitazione delle cartelle attive

L'opzione Cartelle attive deve essere abilitata o disabilitata dall'amministratore del sistema.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**. L'icona **Cartella attiva** appare nelle code con l'opzione Cartelle attive abilitata.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una coda che non mostra l'icona Cartelle attive e selezionare **Cartella attiva > Abilita cartella attiva**.
3. Dopo avere inviato un lavoro alla coda, il lavoro viene cancellato dalla cartella attiva.

   NOTA

   Se la cartella attiva non invia un lavoro alla coda, il lavoro viene copiato nella cartella degli errori, che è una sottocartella in Cartella attiva. La cartella degli errori appare solo se un lavoro non viene inviato dalla Cartella attiva. I lavori contenuti nella cartella degli errori e i lavori in una cartella attiva disabilitata rimangono nella cartella fino a quando non vengono cancellati da un utente. FreeFlow Print Server non elimina automaticamente la cartella Errori o le cartelle attive disabilitate.

4. Per disabilitare una cartella attiva, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella attiva e selezionare **Cartella attiva > Disabilita cartella attiva**. L'icona Cartella attiva viene rimossa dall'elenco delle code.

   NOTA

   Le cartelle attive sono memorizzate nella directory: /var/spool/XRXnps/hotfolders. Questa directory è configurata mediante il file /opt/XRXnps/configuration/printSvc.config.

5. Chiudere la finestra Gestione code.

5

Logon e sicurezza delle parole di accesso

Il menu **Logon** consente di collegarsi, scollegarsi e cambiare la propria parola di accesso.

Logon/Logoff

Prima di utilizzare tutte le funzioni disponibili, è necessario effettuare il logon al sistema FreeFlow Print Server.

È possibile digitare manualmente le informazioni di logon oppure usare il menu a discesa.

L'accesso a FreeFlow Print Server è consentito a tre tipi di utente:

- Utente: l'utente occasionale dispone di diritti di accesso minimi. È l'utente predefinito all'avvio del sistema. All'utente occasionale non viene richiesto di eseguire il logon o di inserire una parola di accesso.
- Operatore: l'operatore deve effettuare un logon e inserire una parola di accesso. I diritti di accesso sono limitati. Il livello operatore è definito per il gruppo Operatore di stampa.
- Amministratore di sistema: l'amministratore di sistema deve effettuare un logon e inserire una parola di accesso. Dispone di diritti di accesso limitati, tuttavia ha meno limitazioni rispetto all'operatore. L'amministratore del sistema può accedere a e controllare tutti i dati del sistema e dei lavori, ad eccezione dei dati e delle funzioni di manutenzione.

Se è disponibile ADS, è possibile selezionare il menu **Logon a**. Il campo **Messaggio di accesso** contiene messaggi specifici.

Logon

1. Selezionare **Accedi...** dal menu **Accedi**. Per eseguire il logon è necessario conoscere il gruppo utente e la parola di accesso utente.

Se l'opzione **Tentativi di login consentiti** è abilitata, prima di essere bloccati dal sistema, è possibile eseguire da 1 a 6 tentativi di login. Durante i tentativi eseguiti un messaggio avverte che l'account verrà bloccato se non si inseriscono le corrette informazioni di login. Se l'account viene bloccato o se è richiesta assistenza, rivolgersi all'amministratore di sistema.

L'accesso a FreeFlow Print Server è consentito a tre tipi di utente:

- Utente: l'utente occasionale dispone di diritti di accesso minimi. È l'utente predefinito all'avvio del sistema. All'utente occasionale non viene richiesto di eseguire il logon o di inserire una parola di accesso.
- Operatore: l'operatore deve effettuare un logon e inserire una parola di accesso. I diritti di accesso sono limitati. Il livello operatore è definito per il gruppo Operatore di stampa.
- Amministratore di sistema: l'amministratore di sistema deve effettuare un logon e inserire una parola di accesso. Dispone di diritti di accesso limitati, tuttavia ha meno limitazioni rispetto all'operatore. L'amministratore del sistema può accedere a e controllare tutti i dati del sistema e dei lavori, ad eccezione dei dati e delle funzioni di manutenzione.

2. Selezionare il livello di accesso utente, amministratore del sistema o operatore dal menu a discesa **Utente** oppure immettere dettagli di accesso specifici forniti dall'amministratore del sistema.
3. Inserire una parola di accesso.
4. Il menu **Logon a** è disponibile nella finestra di dialogo Logon solo se ADS è stato configurato. Il valore predefinito è Dominio ADS.
5. Selezionare **OK**.

NOTA

Per una questione di sicurezza, si consiglia di cambiare le parole di accesso subito dopo l'installazione del sistema e, successivamente, a intervalli regolari.

Logoff

Al termine dell'utilizzo del sistema, si consiglia di eseguire il logoff.

Se è abilitata l'opzione di logoff predefinita, il sistema si disconnette automaticamente dopo un periodo di inattività specificato.

Selezionare **Logoff...** dal menu **Logon**.

Viene visualizzata la schermata utente predefinita.

Sicurezza delle parole di accesso

Per garantire la sicurezza del sistema, le parole di accesso per l'amministratore del sistema e l'operatore devono essere cambiate dopo l'installazione del sistema e in seguito a intervalli regolari.

Scadenza delle parole di accesso

FreeFlow Print Server non fornisce un mezzo per impostare la scadenza delle parole di accesso sull'account utente, tuttavia esistono altri metodi per impostare la scadenza delle parole di accesso:

- Riga di comando
- Utilizzo di SMC (Solaris Management Console)
- Per impostare MINWEEKS e MAXWEEKS, modificare il file passwd nella directory /etc/default. Come impostazione predefinita, questi valori vengono impostati su null in Solaris.

  In FreeFlow Print Server non viene chiesto di inserire una nuova parola di accesso se la parola di accesso in uso è scaduta. Se la parola di accesso in uso è scaduta, FreeFlow Print Server visualizza un messaggio di nome utente o parola di accesso sconosciuti. È compito dell'amministratore del sistema stabilire se la parola di accesso è scaduta.

1. Per stabilire se una parola di accesso è scaduta, aprire la finestra terminale.
2. Tentare il login utilizzando parola di accesso che si ritiene scaduta.

   Se la parola di accesso è scaduta, il sistema richiede una nuova parola di accesso.

Modifica delle parole di accesso

Solo l'amministratore del sistema è autorizzato a impostare e modificare le parole di accesso dei livelli Amministratore del sistema e Operatore. I singoli utenti possono modificare le proprie parole di accesso.

Le parole di accesso possono essere sicure o non sicure. Le parole di accesso non sicure sono composte da tre a otto caratteri alfanumerici, mentre le parole di accesso sicure hanno altri requisiti per l'inserimento dei caratteri. Se non si conosce quale tipo di parola di accesso è in uso, rivolgersi all'amministratore del sistema.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Cambia password...** dal menu **Accedi**.
3. Immettere la parola di accesso corrente nel campo **Vecchia password**. I caratteri immessi verranno visualizzati come asterischi.
4. Immettere la nuova parola di accesso.

   Per le parole di accesso non sicure sono accettati fino a otto caratteri alfanumerici, come stabilito dall'amministratore di sistema.

   Per le parole di accesso sicure sono richiesti:

   - almeno otto caratteri
   - almeno un carattere alfabetico maiuscolo
   - almeno un carattere numerico (0-9)
   - almeno un carattere speciale, compresi, ma non solo, i seguenti: !, @, $, % , punto (.). carattere di sottolineatura (_) e trattino (-)
5. Confermare la nuova parola di accesso per verificare i caratteri immessi.

6. Selezionare **OK**.

   Se si sceglie di non mantenere le modifiche, selezionare **Ripristina** per ripristinare la parola di accesso originale.

   Se la voce immessa non è valida, viene visualizzata una finestra di dialogo di errore.

Abilitazione di parole di accesso sicure

Le parole di accesso sicure garantiscono una maggiore sicurezza.

FreeFlow Print Server può imporre l'uso di parole di accesso sicure. Per le parole di accesso sicure sono richiesti:

- Almeno otto caratteri
- Almeno un carattere alfabetico maiuscolo
- Almeno un carattere numerico (0-9)
- Almeno un carattere speciale, compresi, ma non limitatamente a: !, @, $, %, punto (.). carattere di sottolineatura (_) e trattino (-) I seguenti comportamenti vengono applicati al criterio delle parole di accesso sicure:
  - Come impostazione predefinita, la funzione Controllo parola di accesso sicura è disabilitata.
  - Il criterio Parola di accesso sicura viene applicato a tutti gli account.
  - Il criterio Parola di accesso sicura e il criterio Tentativi di login consentiti vengono controllati separatamente.

1. Dal menu **Imposta**, selezionare **Utenti e gruppi...**.
2. Selezionare **Abilita** per utilizzare parole di accesso sicure.
3. È possibile abilitare il numero massimo di tentativi di login ammessi sul sistema in uso nell'eventualità che informazioni di login non corrette vengano utilizzate nel tentativo di accedere al sistema. L'account utente può essere disabilitato una volta che viene raggiunto il numero massimo di tentativi di login. L'opzione Tentativi di login consentiti può essere utilizzata sia per le parole di accesso sicure che per le parole di accesso non sicure.
   a) Selezionare **Abilitato**. La casella di selezione diventa disponibile.
   b) Dopo l'abilitazione, utilizzare la casella di selezione per inserire il numero massimo di tentativi di login ammesso. È possibile inserire un numero da 1 a 6. La selezione predefinita è 3.

      Il criterio Tentativi di login consentiti viene applicato a tutti gli account, ad eccezione dell'account Root.
   c) Viene visualizzato il messaggio di login errato. L'amministratore di sistema può immettere un messaggio personalizzato.

      NOTA

      Gli utenti vengono avvisati di utilizzare un login corretto per evitare che l'account venga bloccato.

NOTA

Il numero di tentativi di login falliti non è configurabile. Inoltre, questa funzione è valida solo per i tentativi di login falliti mediante l'interfaccia grafica utente e non si applica all'utente root (su).

4. Selezionare **OK**.

NOTA

Non è necessario riavviare il sistema.

Con la funzione abilitata, i nuovi utenti vengono forzati ad avere una parola di accesso sicura assegnata al loro account. Le parole di accesso per utenti esistenti rimangono inalterate e possono essere utilizzate in quanto sono state impostate prima dell'abilitazione delle parole di accesso sicure. Le parole di accesso esistenti possono essere aggiornate come richiesto.

NOTA

Se si esegue il servizio NIS+, le parole di accesso sicure vengono imposte tramite il server NIS+.

6

Menu Stampante

Il menu Stampante consente di utilizzare e gestire le funzioni di configurazione della stampante, compresa l'impostazione delle opzioni di risparmio energetico.

Sblocco di una stazione di finitura

Questa funzione consente di selezionare il modulo della stazione di finitura da sbloccare. È possibile accedere al cassetto della pinzatrice e alle zone delle coperture superiori del modulo della stazione di finitura di base in qualsiasi momento. Questa funzione è disponibile solo se la stampante è dotata di una stazione di finitura.

1. Dal menu Stampante, selezionare **Sblocca stazione di finitura**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Sblocca stazione di finitura. Viene visualizzato lo stato attuale di ogni stazione di finitura. Ogni finestra di dialogo è indicata da una lettera che corrisponde all'icona della stampante posizionata nell'angolo superiore destro dell'interfaccia grafica utente.
2. Selezionare la copertura superiore e/o il cassetto pinzatrice da sbloccare e fare clic su **Sblocca**. Attendere che la finestra di dialogo visualizzi lo stato di sblocco prima di accedere alla stazione di finitura.

   NOTA

   Il sistema sblocca automaticamente sia la copertura superiore sia il cassetto della pinzatrice, se si è verificato un inceppamento della carta o della pinzatrice.

3. Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra di dialogo.

Risparmio energia

La funzione Risparmio energia consente di impostare un timer di spegnimento in modo che la stampante e il monitor vengano disattivati dopo un determinato periodo di inattività. Le opzioni disponibili variano in base alla configurazione della stampante.

Sono disponibili due livelli di risparmio energetico: Modo potenza ridotta e Modo economizzatore..

Impostazione di Risparmio energia ed arresto automatico

L'opzione Risparmio energia è disponibile quando si accede al sistema come amministratore del sistema o operatore.

Per impostare le funzioni automatiche di risparmio energia, effettuare le seguenti operazioni

NOTA

Se la stampante si trova nella modalità Risparmio energia, per accedere a Imposta risparmio energia, è necessario prima uscire dalla modalità Risparmio energia. Scegliere **Esci da risparmio energia** dal menu Stampante.

1. Selezionare **Stampante > Imposta risparmio energia...**.
2. Per impostare lo spegnimento del monitor:
   a) Scegliere **Imposta modo monitor disattivato**. Una volta abilitata l'opzione, il campo Ritardo diventa attivo.
   b) Digitare o utilizzare la barra di scorrimento per impostare il numero di minuti di attesa prima che il monitor venga disattivato.
3. È possibile scegliere **Modo potenza ridotta** oppure **Modo economizzatore** o entrambe selezionando le relative caselle di controllo. Se sono selezionate sia Modo potenza ridotta che Economizzatore, quest'ultima si attiva solo al termine del timer di Risparmio energia. Per impostare la durata del periodo di inattività per l'attivazione del risparmio energetico della stampante: Nei campi Risparmio energia ed Economizzatore, inserire un numero di minuti digitando il valore o usando la barra di scorrimento. Il periodo di tempo massimo concesso si trova a destra delle barre di scorrimento delle modalità.
   - **Modo potenza ridotta**: un modo di risparmio energetico che viene attivato dopo un determinato periodo di inattività del sistema. Il Modo potenza ridotta viene interrotto da richieste di stampa e altri eventi di sistema.
   - **Modo economizzatore**: simile al precedente, ma il fusore e altri dispositivi sono completamente spenti. Il Modo economizzatore entra in funzione dopo un determinato periodo di tempo nel Modo Risparmio energia, oppure dopo un periodo di inattività specificato se il Modo Risparmio energia è disabilitato. Il modo Risparmio energia viene interrotto da richieste di stampa e altri eventi di sistema.

     NOTA

     Fare clic sul pulsante **Default** per ripristinare le impostazioni predefinite del risparmio energetico.
4. Selezionare **OK** per salvare le impostazioni e chiudere la finestra.

Utilizzo immediato di Risparmio energia

Le opzioni disponibili variano in base alla configurazione della stampante. Per attivare la modalità Risparmio energia immediato:

1. Selezionare **Inserisci modo potenza ridotta** o **Inserisci modo economizzatore** dal menu Stampante. Viene visualizzata una finestra di dialogo che avvisa che la funzione Risparmio energia potrebbe essere ritardata se nel sistema sono presenti lavori attivi.
2. Se si seleziona **Sì**, la stampante si disattiva immediatamente al completamento di tutti i lavori.
   - **Modo potenza ridotta**: un modo di risparmio energetico che viene attivato dopo un determinato periodo di inattività del sistema. Il Modo potenza ridotta viene interrotto da richieste di stampa e altri eventi di sistema.
   - **Modo economizzatore**: simile al precedente, ma il fusore e altri dispositivi sono completamente spenti. Il Modo economizzatore entra in funzione dopo un determinato periodo di tempo nel Modo potenza ridotta, oppure dopo un periodo di inattività specificato se il Modo potenza ridotta è disabilitato. Il modo Risparmio energia viene interrotto da richieste di stampa e altri eventi di sistema.

Uscita da Risparmio energia

Se la stampante si trova in Modo alimentazione ridotta o in Modo sospensione, è possibile disattivare immediatamente tali modalità selezionando **Esci da risparmio energia** dal menu Stampante oppure rilasciando un lavoro per la stampa.

Livello toner

L'icona Livello toner visualizza il livello di ogni toner in una stampante specificata.

Se si seleziona l'icona o l'elemento Livello toner dal menu Stampante, viene visualizzato il livello di ciascun toner.

Se il livello di un toner specifico scende sotto il 25 % , viene visualizzato un messaggio di avvertenza.

Impostazione delle proprietà delle pagine amministrative

Le pagine amministrative sono pagine opzionali stampate con il lavoro.

Pagina intestazione

Una pagina intestazione contiene informazioni specifiche sul lavoro e viene stampata all'inizio di ciascun lavoro.

Le pagine intestazione contengono le informazioni seguenti:

- Nome lavoro: specifica il nome del lavoro e viene utilizzato per identificare e verificare la presenza del lavoro in coda.
- Nome mittente: il nome dell'utente che ha inviato il lavoro. Questo campo non può essere modificato.
- Nome destinatario: il nome dell'utente che riceverà il lavoro. Se non si conosce il nome del destinatario, è possibile immettere la posizione.
- Messaggio pagina intestazione: le informazioni da stampare sulla pagina di intestazione.
- Data e ora di stampa: specifica quando il lavoro è stato stampato.
- Numero di copie: il numero di copie stampate del lavoro.
- Nome prodotto e versione del software in uso
- Numero di account: può essere un numero utilizzato a scopo di fatturazione.
- ID lavoro: identificativo del lavoro impostato sul server di stampa.
- Nome server e coda: identifica il server e la coda

Pagina errori

Una pagina errori viene stampata con il lavoro se è stata abilitata dall'amministratore del sistema. La pagina errori contiene informazioni ed errori o avvertenze generati durante l'elaborazione del lavoro.

NOTA

Le impostazioni Pagine amministrative per supporti predefiniti Pagina intestazione e Pagina errori, messaggio del sito, impostazioni font, lati stampati e regolazione bordi sono accessibili tramite il menu **Stampante > Avanzate**

Impostazione dei lati stampati

Se si esegue il logon come amministratore del sistema o operatore è possibile abilitare o disabilitare la stampa fronte/retro. Come default, la stampa fronte/retro è abilitata.

La disabilitazione della stampa fronte/retro può essere importante qualora l'invertitore sia danneggiato o non funzioni correttamente, o per qualsiasi altra ragione che renda necessaria l'interruzione dei lavori impostati per la stampa fronte/retro.

Per impostare l'opzione dei lati stampati:

1. Selezionare **Avanzate...** dal menu Stampante.
2. Per abilitare la stampa fronte/retro, selezionare **Fronte/retro**.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Impostazione dell'opzione Regolazione bordi

Quando un documento contiene un'immagine complessa lungo un bordo del foglio, la quantità di toner è maggiore in tale area. La presenza di toner in eccesso sul bordo di una pagina può provocare l'avvolgimento del foglio attorno al fusore e il conseguente inceppamento della stampante.

Le impostazioni di Regolazione bordi vengono utilizzate per impedire l'avvolgimento, schiarendo l'immagine lungo il bordo anteriore e riducendo quindi la quantità del toner utilizzato nell'area.

Solo l'amministratore di sistema può effettuare selezioni di Regolazione bordi.

NOTA

Le immagini che si estendono lungo tutto il bordo del foglio possono provocare un aumento della frequenza degli inceppamenti, quindi si consiglia di non collocare immagini complesse in corrispondenza del bordo sinistro o destro della pagina. Stabilire qual è l'opzione di Regolazione bordi migliore per la stampa.

1. Selezionare **Avanzate...** dal menu Stampante.
2. Valutare il lavoro per stabilire quali opzioni di Regolazione bordi sono più adatte.
3. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.

Opzione Scarica impilatore

Se si utilizza questa opzione, è possibile vuotare l'impilatore della stampante in modo da rimuovere le stampe completate prima che l'impilatore restituisca le copie quando è pieno. Questa funzione è disponibile sulle stampanti con uno o più impilatori.

L'opzione di scaricamento dell'impilatore consente di aprire uno degli impilatori per recuperare le stampe completate. Questa opzione consente di verificare la completezza dei lavori in uscita e la correttezza delle operazioni di finitura e di stampa mentre la stampa è ancora in corso.

Per eseguire l'operazione di scaricamento delle stampanti con più impilatori:

1. Selezionare **Scarica impilatore...** dal menu Stampante. Viene visualizzata la finestra di dialogo Scarica impilatore.
2. Selezionare l'impilatore o gli impilatori da vuotare. Se non si procede immediatamente allo svuotamento, viene visualizzata la finestra di dialogo Scaricamento in sospeso che indica lo stato dello svuotamento. La finestra viene chiusa automaticamente al termine dello scaricamento dell'impilatore.
3. Selezionare **OK**. Rimuovere le stampe dall'impilatore.

Lavoro campione corrente

Questa funzione può essere utilizzata quando si invia un fascicolo alla stampante o durante la stampa di un fascicolo in modo da verificare che il lavoro verrà stampato, o sia stampato, come previsto. Viene stampata una pagina singola del lavoro che consente di verificare le impostazioni del lavoro. Quando viene stampato un fascicolo di prova, vengono generate pagine duplicate inviate al vassoio superiore dell'impilatore.

Sono disponibili le seguenti opzioni di campionamento dei lavori:

- **Campione statico**: prima di usare questa funzione, è necessario mettere in pausa la stampante. Quando viene selezionata, questa funzione stampa una copia della pagina successiva da stampare. La stampante genera due copie di questo foglio; una copia viene inviata al vassoio dei lavori campione e l'altra viene inviata all'impilatore con il lavoro.

NOTA

La funzione Campione lavoro attuale è differente dalla stampa di prova. Durante la stampa di prova viene stampato tutto il lavoro mentre se si utilizza Campione lavoro attuale viene stampata un'unica pagina.

NOTA

La funzione Campione lavoro attuale non è disponibile quando il sistema è in Modo protetto.

Utilizzo della funzione Campione lavoro attuale (Campione statico)

Questa funzione è particolarmente utile per visualizzare il risultato finale di un lavoro al momento di inviare un fascicolo alla stampante o durante la stampa del fascicolo.

1. Inviare un lavoro alla stampante.
2. Quando lo stato del lavoro è in fase di stampa o in attesa, fare clic sul pulsante **Pausa** situato nell'angolo superiore destro dell'interfaccia utente principale.
   - Se il lavoro è in fase di stampa, verrà stampata la pagina successiva del fascicolo dopo che è stato premuto il pulsante Pausa.
   - Se il lavoro è in attesa, verrà stampata la prima pagina del fascicolo.

     NOTA

     Selezionare il pulsante **Pausa** non appena viene visualizzato lo stato del lavoro come in fase di stampa o in attesa in quanto i lavori più piccoli potrebbero essere stampati prima che sia attivata la sospensione del lavoro.
3. Una volta sospesa la stampante, fare nuovamente clic sul lavoro e selezionare **Campione lavoro attuale** dal menu Stampante. Viene stampata una pagina singola che consente di verificare le impostazioni del lavoro.
4. Se si desidera regolare le proprietà del lavoro, sarà necessario trattenerlo:

NOTA

Se un lavoro viene trattenuto, prima di stamparlo è necessario eseguirne di nuovo l'elaborazione. Un lavoro sospeso, invece, non richiede una nuova elaborazione quando ne viene ripresa la stampa.

a) Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Trattieni**. Il lavoro viene posto nell'elenco In pausa, dove è possibile modificarne le proprietà.
b) Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro, selezionare **Proprietà...** e apportare le modifiche desiderate.
c) Selezionare **Rilascia**. Il lavoro viene posto nuovamente nell'elenco dei Lavori attivi.

5. Se si è soddisfatti dei risultati del documento stampato, selezionare **Riprendi**, **Riattiva stampante** o **Riprendi tutto** per stampare tutto il fascicolo.

Riposiziona uscita

La funzione Riposiziona uscita consente agli utenti di spostarsi in avanti o indietro all'interno di un lavoro (riposizionare). Su sistemi di stampa legacy, questa procedura si chiama spaziatura.

NOTA

Non si consiglia di utilizzare questa funzione con flussi di lavoro complessi di applicazioni di publishing. Il flusso di lavoro tipico per questa funzione è un lavoro di grandi dimensioni oppure di dimensioni non definite, senza finitura, 1-N.

Limiti della funzione Riposiziona uscita:

- La funzione Riposiziona uscita non è disponibile quando il sistema è in Modo protetto.
- Il riposizionamento è supportato sia per N-1 che per 1-N; ma l'interfaccia visualizza solo lo stato 1-N. Con lavori lungi, il flusso di lavoro previsto rende l'utilizzo di 1-N più intuitivo e facile da usare rispetto a N-1.
- La spaziatura non è consentita per lavori LCDS fascicolati.
- La funzione Riposiziona uscita non è disponibile per lavori IPDS. Sebbene le opzioni Riposiziona uscita siano selezionabili, i comandi non verranno eseguiti e non verrà fornito alcun messaggio di avviso.
- Il riposizionamento su lavori con finitura o sottofascicoli non è supportato.
- È possibile riposizionarsi indietro di un totale di 2000 pagine. Il riposizionamento in avanti è limitato esclusivamente dalle dimensioni del lavoro.
- La funzione di spaziatura è consentita solo con la stampante in pausa e se non sono abilitate funzioni di protezione o MICR. La spaziatura al di fuori del lavoro corrente non è limitata dalle modalità di protezione o MICR.

Utilizzo della funzione Riposiziona uscita

1. Durante la stampa di un lavoro di tipo appropriato, selezionare **Riposiziona uscita...** dal menu Stampante. Viene visualizzata la finestra di dialogo Riposiziona uscita in cui sono riportate informazioni sul lavoro corrente e le opzioni di spaziatura.

2. Selezionare **Pausa** dall'area Opzioni stampante della finestra di dialogo. Nel campo Informazioni lavoro vengono visualizzati i dati relativi al lavoro di stampa.
3. Inserire i valori nella finestra di dialogo Riposiziona uscita per spostarsi del numero di pagine o fascicoli richiesto nel lavoro messo in pausa.
   - **Fascicoli da spaziare**: è possibile utilizzare questa funzione per spostarsi su un altro fascicolo del lavoro di stampa. Ad esempio: se è in corso la stampa di pagina 35 del fascicolo 5, inserendo –2 nel campo Fascicolo ci si riposiziona a pagina 35 del fascicolo 3.
   - **Pagine da spaziare**: ad esempio: un lavoro di 20.000 pagine può essere messo in pausa alla pagina 10.001 e riposizionato per stampare la pagina 9.050 senza praticamente incidere sulle prestazioni.
4. Quando appare il messaggio: L'uscita è stata spaziata correttamente, l'interfaccia aggiorna la posizione.
5. Se necessario, selezionare **Campione** per eseguire un campione di stampa della pagina successiva da stampare.
6. Se la stampa campione è soddisfacente, selezionare **Inizia spaziatura** per continuare. Per impostare la funzione Riposiziona uscita sul successivo lavoro programmato, fare clic sul pulsante **Lavoro successivo**.

Finestra Libreria supporti

Nella Libreria supporti sono riportati i nomi di tutti i supporti programmati per la stampante. I nomi sono elencati in ordine alfabetico e possono essere riordinati selezionando l'intestazione. Il numero di voci in Non specificato non supera il numero dei vassoi disponibili.

La finestra Libreria supporti consente di visualizzare gli attributi di un supporto, ad esempio nome, formato, colore, tipo e grammatura

Selezionare **Stampante > Libreria supporti** oppure scegliere il pulsante **Libreria supporti** dalla schermata iniziale per visualizzare la Libreria supporti. È possibile selezionare le seguenti opzioni:

- Proprietà
- Calibratura
- Date calibratura mezzitoni

I supporti sono programmati e gestiti con **Gestione libreria supporti**. Vedere la Guida in linea per informazioni sulla Gestione libreria supporti per la stampante in uso.

Per aggiungere supporti o modificare supporti esistenti nella libreria supporti dopo il ripristino della libreria supporti

1. Accedere come Amministratore di sistema.
2. Passare a **/var/opt/xerox/Versant2100Press/UI/public/custom**.
3. Nella cartella dei supporti, modificare le autorizzazioni in 777.

4. Tornare alla libreria supporti e riprendere l'operazione di aggiunta o modifica dei supporti.

Finestra Finitura

La finestra Finitura consente di impostare dispositivi di finitura interni o esterni, nonché di creare, abilitare o disabilitare profili di finitura e importare o esportare profili. La possibilità di accedere a queste funzioni è determinata dall'amministratore di sistema.

Campi della finestra Finitura

Nella finestra Finitura sono disponibili i seguenti campi:

- **Stazioni di finitura interne**: i dispositivi di finitura interna trattati in questa sezione includono la pinzatrice e il rilegatore.
  - **Nome**: consente di visualizzare il nome del rilegatore e/o della pinzatrice.
  - **Stato**: indica se la stazione di finitura è abilitata o disabilitata.
  - **Stazioni di finitura esterne**: le opzioni di finitura esterne comprendono qualsiasi dispositivo di finitura (compatibile con gli standard DFA di livello 1) collegabile alla stampante. Se la stampante non è configurata per una stazione di finitura esterna, questo campo non è disponibile.
  - **Nome profilo**: i profili contengono le impostazioni di configurazione, che gestiscono le diverse funzionalità del dispositivo stesso.
  - **Stato**: indica se la stazione di finitura è abilitata o disabilitata.
  - **Online**: indica se la stazione di finitura è online o offline.
  - **Nome dispositivo**: consente di visualizzare il nome della stazione di finitura esterna.

Menu della finestra Finitura

È possibile accedere ai menu della stazione di finitura selezionando i menu a discesa Stazioni di finitura interne e Stazioni di finitura esterne, facendo clic con il pulsante destro del mouse su una stazione elencata oppure utilizzando la barra degli strumenti.

- Menu Stazioni di finitura interne:
  - **Proprietà**: consente di visualizzare e modificare le proprietà della stazione di finitura interna.
  - **Abilita**: consente di abilitare la stazione di finitura selezionata.
  - **Disabilita**: consente di disabilitare la stazione di finitura selezionata.
  - **Seleziona tutto**: consente di evidenziare tutte le stazioni di finitura.
  - **Deseleziona tutto**: consente di deselezionare tutte le stazioni di finitura evidenziate.
- Menu Stazioni di finitura esterne:
  - Impostazioni **modulo trasporto di finitura**: includono le impostazioni di altezza, registrazione e velocità di uscita delle stampe.

- **Proprietà**: consente di visualizzare e modificare le proprietà della stazione di finitura esterna.
- **Nuovo**: consente di impostare un nuovo profilo di finitura.
- **Cancella**: consente di cancellare un profilo di stazione di finitura.
- **Importa profilo**: consente di importare il profilo di una stazione di finitura esterna.
- **Esporta profilo**: consente di esportare un profilo di una stazione di finitura esterna.
- **Online/Offline**: indica se la stazione di finitura è online o offline.
- **Abilita**: consente di abilitare la stazione di finitura selezionata.
- **Disabilita**: consente di disabilitare la stazione di finitura selezionata.
- **Impostazione dispositivo**: per impostare e abilitare una stazione di finitura esterna.
- **Seleziona tutto**: consente di evidenziare tutte le stazioni di finitura.
- **Deseleziona tutto**: consente di deselezionare tutte le stazioni di finitura evidenziate.

• Menu Visualizza:

- **Mostra barra degli strumenti**: selezionando questa opzione viene visualizzato un insieme di strumenti che corrispondono alle attività più comuni.
- **Nascondi barra degli strumenti**: questa opzione, disponibile unicamente se la barra degli strumenti è visualizzata, disattiva la visualizzazione della barra degli strumenti.
- **Rivisualizza**: questa opzione consente di aggiornare l'elenco delle stazioni di finitura.
- **Barra degli strumenti**: le icone sulla barra degli strumenti consentono di accedere alla funzioni utilizzate più frequentemente. Posizionare il puntatore sopra ciascuna icona per visualizzare la descrizione corrispondente.

Impostazione delle stazioni di finitura esterne

Questa funzionalità consente all'amministratore del sistema di creare e gestire la configurazione di dispositivi di finitura di terze parti. Questi dispositivi vengono connessi alla stampante tramite un trasporto bypass e vengono definiti dispositivi di finitura esterni. FreeFlow Print Server supporta i dispositivi di finitura non Xerox compatibili con gli standard DFA di livello 1.

Un dispositivo di finitura esterno può essere impostato con vari profili di finitura. I profili contengono le impostazioni di configurazione, che gestiscono le diverse funzionalità della stazione di finitura.

I profili di finitura online possono essere utilizzati per la finitura di lavori stampati e possono essere specificati come opzione di output per una coda.

Descrizione della procedura di impostazione di una stazione di finitura esterna

Per impostare un dispositivo di finitura esterno nel sistema di stampa, procedere come segue nell'ordine

1. Creare il profilo del dispositivo.
2. Creare uno o più profili di finitura da utilizzare con il dispositivo.
3. Attivare il profilo di dispositivo in linea per consentire l'accesso all'hardware.
4. Abilitare i profili di finitura all'elaborazione software.

Creazione di un profilo dispositivo

Il primo passaggio da eseguire per impostare e abilitare un dispositivo di finitura esterno consiste nella creazione del profilo di dispositivo.

NOTA

Per informazioni sulle specifiche e sui parametri necessari per impostare il dispositivo, vedere la documentazione allegata al dispositivo di finitura.

1. Selezionare **Stampante > Finitura...**.
2. Selezionare una stazione di finitura esterna.
3. Selezionare **Impostazioni dispositivo...** dal menu **Stazioni di finitura esterne**. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - Per impostare un nuovo dispositivo di finitura, fare clic con il pulsante destro del mouse nella finestra Impostazioni dispositivo e selezionare **Nuovo...**.
   - Per modificare il profilo, selezionare un profilo di dispositivo esistente, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà...**.
4. Selezionare il pulsante funzione **Proprietà e limiti di default**:
   a) Creare un nuovo profilo o modificare un profilo esistente

      Se si sta creando un nuovo profilo, immettere un nome per il nuovo dispositivo nel campo **Nome**.

      Se si sta modificando un profilo, il campo **Nome** è modificabile. Il nome predefinito è il nome o l'ID del dispositivo.

   b) Selezionare il dispositivo di finitura dal menu a discesa **Tipo di dispositivo**. I tipi supportati sono Stazione libretto oppure Esterno, che indica qualsiasi dispositivo diverso dalla stazione libretto

      Se si seleziona Stazione libretto, vengono automaticamente immesse le proprietà di una stazione libretto con i relativi intervalli

      NOTA

      Se gli utenti inviano lavori da un pacchetto software client che utilizza l'opzione Stazione libretto, sarà necessario definire una sola stazione libretto (SBM) per il server di stampa. Le programmazioni lavoro che prevedono l'utilizzo di una stazione libretto vengono assegnate automaticamente al primo dispositivo di finitura con il profilo di una stazione libretto (SBM).

   c) Immettere nei rimanenti campi le altre proprietà e i limiti di default (valori minimi e massimi) per il dispositivo.

      - **Funzione 1/Funzione 2**: questi menu a discesa sono disponibili solo se è selezionata l'opzione Predefinito nella finestra Proprietà di Impostazioni dispositivo. I valori di Funzione 1 e Funzione 2 vengono definiti dal produttore

del dispositivo di finitura non Xerox. Specificare una delle seguenti opzioni per ciascuna delle funzioni speciali:

No disabilita la funzione.

Sì per abilitare la funzione.

Predefinito abilita e disabilita la funzione quando è indicato dal software di sistema, come, ad esempio, in una DJDE (Dynamic Job Descriptor Entry).

- **Sequenza fogli**: consente di specificare l'ordine in cui i fogli finiti possono essere inviati al vassoio di uscita del dispositivo, dal primo all'ultimo (1 - N) oppure dall'ultimo al primo (N - 1). Selezionare una delle due opzioni, oppure entrambe.
- **Direzione lato 1**: consente di specificare se le pagine possono essere impilate nel vassoio di uscita rivolte verso l'alto, verso il basso o in entrambi i modi. È possibile selezionare una o più opzioni.
- **Rotazione**: consente di specificare se la pagina stampata deve essere ruotata di 90 gradi prima di passare attraverso il dispositivo di finitura.

  Se il tipo di dispositivo selezionato è Esterno, le selezioni disponibili sono **Sempre** e **Mai**.

  Se il tipo di dispositivo è una stazione libretto, l'opzione è Predefinito.
- **Lavori di flusso**: scegliere tra **Supportato** e **Non Supportato**.

  Supportato: il dispositivo DFA è in grado di gestire flussi di lavoro. Più lavori possono essere inviati al motore di stampa che consente una maggiore produttività in quanto non ci sono tempi morti tra i lavori.

  Non supportato: al dispositivo DFA è possibile inviare solo un lavoro per volta. Impostare i limiti predefiniti dei supporti e le opzioni di divisione e defascicolazione.

d) Selezionare il pulsante funzione **Intervalli**. Immettere i parametri per il dispositivo di finitura. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del dispositivo di finitura oppure rivolgersi al rappresentante del centro di assistenza clienti del produttore del dispositivo.

e) Dal menu di scelta rapida **Recupero foglio**, impostare le opzioni di recupero fascicolo desiderate. Per ulteriori informazioni, vedere Opzione Recupero fascicolo automatico.

f) Selezionare **OK** per salvare il nuovo profilo dispositivo.

   La finestra di dialogo Profilo dispositivo si chiude e viene visualizzata la finestra Impostazioni dispositivo con il nome del nuovo dispositivo nell'elenco.

Creazione di un profilo di stazione di finitura

I profili di stazione di finitura contengono le impostazioni di configurazione, che gestiscono le diverse funzionalità della stazione di finitura. È possibile impostare più profili per una stazione di finitura esterna. Dopo che il dispositivo è stato impostato tramite la creazione di un profilo, è possibile creare uno o più profili di stazione di finitura per il dispositivo.

1. Eseguire una delle operazioni seguenti all'interno del campo Stazioni di finitura esterne:
   - Per impostare un nuovo dispositivo di finitura, fare clic con il pulsante destro del mouse nella finestra [Impostazioni dispositivo] e selezionare **Nuovo...**.
   - Per modificare il profilo, selezionare un profilo esistente, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà...**.

   Viene visualizzata la finestra **Profilo stazione di finitura**, contenente il pulsante funzione **Proprietà e limiti**.

   - Se si sta creando un nuovo profilo, immettere il nome per il nuovo profilo. Il nome dovrà indicare chiaramente il dispositivo di finitura e la configurazione specificati dal profilo.
   - Se si sta modificando un profilo, il campo **Nome** è di sola lettura.

     NOTA

     Per accedere alle stazioni di finitura esterne, gli utenti che inviano lavori devono conoscere il nome esatto di tutti i profili di stazione di finitura. È necessario immettere il nome del profilo nella programmazione lavoro come opzione di finitura personalizzata.

2. Nel menu a discesa del **Tipo** di dispositivo sono elencati i nomi dei dispositivi di finitura per i quali sono stati creati i profili dispositivo. Selezionare il nome del dispositivo per il quale creare un profilo stazione di finitura. Immettere le proprietà rimanenti del dispositivo negli appositi campi.
   a) **Funzione 1/Funzione 2**: questi menu a discesa sono disponibili solo se è selezionata l'opzione Predefinito nella finestra Proprietà di Impostazioni dispositivo. I valori di **Funzione 1** e **Funzione 2** vengono definiti dal produttore del dispositivo di finitura non Xerox. Specificare una delle seguenti opzioni per ciascuna delle funzioni speciali:
      - **No** disabilita la funzione.
      - **Sì** per abilitare la funzione.
      - **Predefinito** abilita e disabilita la funzione quando è indicato dal software di sistema, come, ad esempio, in una DJDE.

   b) **Sequenza fogli**: consente di specificare l'ordine in cui i fogli finiti possono essere inviati al vassoio di uscita del dispositivo, dal primo all'ultimo (1 - N) oppure dall'ultimo al primo (N - 1). Selezionare una delle due opzioni, oppure entrambe.

c) **Direzione lato 1**: consente di specificare se le pagine possono essere impilate nel vassoio di uscita rivolte verso l'alto, verso il basso o in entrambi i modi. È possibile selezionare una o più opzioni.

d) **Rotazione**: consente di specificare se la pagina stampata deve essere ruotata di 90 gradi prima di passare attraverso il dispositivo di finitura.

- Se il tipo di dispositivo selezionato è Esterno, le selezioni disponibili sono Sempre e Mai.
- Se il tipo di dispositivo è una stazione libretto, l'opzione è Predefinito.

3. Nei seguenti campi è necessario immettere i valori minimi e massimi di default per il dispositivo di finitura utilizzato. L'intervallo di valori consentito è indicato sotto il campo di testo di ogni proprietà.

   a) Lunghezza minima foglio e Lunghezza massima foglio consentono di specificare la lunghezza minima e massima del foglio che il dispositivo di finitura è in grado di elaborare.

   b) Larghezza minima foglio e Larghezza massima foglio consentono di specificare la larghezza minima e massima del foglio che il dispositivo di finitura è in grado di elaborare.

   NOTA

   I fogli con un lato superiore a 363 mm (14,3 pollici) vengono alimentati dal lato corto. La misura massima di questi supporti deve quindi essere immessa come larghezza anziché come lunghezza.

   c) Grammatura minima foglio e Grammatura massima foglio consentono di specificare la grammatura minima e massima del foglio che il dispositivo di finitura è in grado di elaborare.

   d) Numero minimo di fogli e Numero massimo di fogli consentono di specificare il numero massimo e minimo di fogli di un fascicolo che il dispositivo è in grado di elaborare, quali, ad esempio, fascicoli di pagine che verranno pinzate o perforate assieme.

   NOTA

   I parametri immessi in questi campi costituiscono le proprietà e i limiti per una configurazione del dispositivo di finitura. Le voci immesse in questa finestra non possono essere uguali a quelle immesse nei campi equivalenti del profilo del dispositivo, che rappresentano i parametri di default per il dispositivo stesso.

4. Selezionare **OK** per salvare il nuovo profilo di stazione di finitura e chiudere la finestra. Il profilo viene visualizzato nell'elenco profili Stazioni di finitura esterne nella finestra Finitura.

   NOTA

   Per creare altri profili di stazione di finitura per lo stesso dispositivo, ripetere la procedura per tutti i profili richiesti.

5. Modalità in linea dei profili di dispositivo: dopo aver impostato un dispositivo di finitura e aver creato uno o più profili per tale dispositivo, è necessario metterlo in linea affinché gli utenti possano accedervi.

NOTA

È possibile mettere in linea un solo profilo di dispositivo alla volta.

a) Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo da modificare.
b) Selezionare **Online** dal menu.

La modifica viene visualizzata nel campo Online dell'elenco dei profili di stazioni di finitura esterne.

6. Abilitazione di un profilo di stazione di finitura

Per fare in modo che il software del sistema di stampa possa accedere a un profilo, quest'ultimo deve essere abilitato nell'elenco dei profili di stazione di finitura.

a) Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo da abilitare.
b) Selezionare **Abilita** dal menu.

L'indicazione nel campo Stato viene modificata in **Abilitato**.

7. Disabilitazione dei profili di stazione di finitura.

a) Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo da disabilitare.
b) Selezionare **Disabilita** dal menu.

L'indicazione nel campo Stato viene modificata in **Disabilitato**.

Opzione Recupero fascicolo automatico

La funzione Recupero fascicolo automatico (ASR - Automatic Set Recovery) fa sì che tutti i fascicoli di un lavoro vengano comunicati all'interno del sistema. Il dispositivo DFA viene monitorato in modo che gli eventuali fascicoli non inviati alla destinazione DFA finale vengano automaticamente ristampati dal sistema.

La funzione Recupero fascicolo automatico è utile con le stazioni di finitura DFA in linea e orientate al fascicolo. Senza questa funzionalità, si sarebbe costretti a ristampare manualmente i fascicoli danneggiati. Nel caso di LCDS e IPDS, il lavoro contenente il fascicolo danneggiato deve essere di nuovo inviato.

Le opzioni disponibili sono:

- **Recupero foglio**: questa è la selezione predefinita. Dopo un inceppamento nella stazione di finitura, il lavoro riprende dal primo foglio non consegnato del lavoro.
- **Recupero fascicolo**: dopo un inceppamento nella stazione di finitura, la stampa del lavoro riprende dall'inizio del primo fascicolo incompleto.

Considerazioni e limiti:

- Recupero fascicolo automatico è specifica ai lavori fascicolati e non viene attivata per quelli non fascicolati.
- Quando si utilizza questa funzione, i fascicoli possono contenere al massimo circa 2000 fogli.
- Nel caso di lavori molto piccoli eseguiti con la funzione Recupero fascicolo automatico, alcuni passi verranno necessariamente saltati.

Finestra Impilatura

La finestra Impilatura consente di abilitare o disabilitare l'impilatore con sfalsamento. e di visualizzare/controllare le impostazioni di tutti gli impilatori del sistema.

Controlli dell'impilatore

In base alla configurazione della stampante, la finestra Impilatura contiene i seguenti campi:

- **Nome**: il nome dell'impilatore.
- **Stato**: indica se l'impilatore è abilitato o disabilitato.
- **Modalità mista**: se abilitata, consente di specificare l'uso di diversi tipi di supporto per un vassoio.
- **Limite**: indica i limiti di quantità di supporti per l'impilatore selezionato.

Menu della finestra Impilatura

Le opzioni di impilatura disponibili variano in base alla configurazione della stampante.

- **Limiti impilatore**: consente di visualizzare il limite dello scomparto di ciascun impilatore.
- **Impostazioni**: consente di visualizzare le impostazioni dell'impilatore.
- **Abilita**: consente di abilitare l'impilatore selezionato.
- **Disabilita**: consente di disabilitare l'impilatore selezionato.
- **Impilatura e limiti**: consente di abilitare la funzione di finitura mista e, se supportato, il limite dello scomparto. Il limite dello scomparto definisce il numero massimo di fogli che possono essere contenuti in ogni impilatore.
- **Seleziona tutto**: consente di evidenziare tutti gli impilatori.
- **Deseleziona tutto**: consente di deselezionare tutti gli impilatori evidenziati.

Utilizzo della finestra Impilatura

Le diverse opzioni per l'impilatore consentono di controllare il modo in cui i documenti vengono inviati all'impilatore e possono essere recuperati dall'impilatore.

La finestra Impilatura consente di effettuare le seguenti attività:

- Abilitare o disabilitare un impilatore.
- **Impilatura e limiti**: opzione che consente di abilitare la funzione di finitura mista e, se supportato, il limite dello scomparto. Il limite dello scomparto definisce il numero massimo di fogli che possono essere contenuti in ogni impilatore.
- Scegliere le impostazioni dell'impilatore:
  - **Controllo dell'impilatura sfalsata**: l'impilatura sfalsata consente di inviare all'impilatore i fascicoli sfalsati di documenti anziché in un'unica pila.

    NOTA

    L'opzione di impilatura sfalsata è disponibile solo per impilatori in grado di gestire la ricezione con sfalsamento.

- **Impostazione della capacità del fascicolatore mobile (bindexer)**. Per capacità del fascicolatore si intende il numero totale di pagine che possono essere rilegate come lavoro singolo.
- **Imposta limiti impilatore**: consente di impostare il limite dello scomparto di ciascun impilatore.

Gestione dell'elenco dell'impilatore

È possibile stabilire cosa visualizzare nell'elenco dell'impilatore selezionando o deselezionando i titoli dell'elenco dell'impilatore. Se deselezionata, la voce viene rimossa dalla riga dell'elenco degli impilatori.

1. Selezionare **Stampante > Impilatura**.
2. Selezionare **Visualizza > Colonne...**.
   - Selezionare i titoli di colonna da visualizzare nell'elenco dell'impilatore.
   - Deselezionare i titoli da rimuovere dall'elenco dell'impilatore.

     NOTA

     Il titolo di colonna Nome è di sola lettura e non è possibile deselezionarlo.
3. Selezionare **OK**.

i cambiamenti hanno effetto immediato sull'elenco dell'impilatore.

Finestra Qualità immagine

Le funzioni della finestra Qualità immagine consentono a un amministratore del sistema di impostare opzioni che migliorano la qualità dell'immagine stampata in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati. La stampante può avere difficoltà nella riproduzione di dettagli fini di un'immagine e di tratti sottili. Le opzioni di Qualità immagine vengono impostate per ogni scompositore in ogni tipo di stampante.

È possibile modificare le impostazioni per tonalità di stampa, per processori immagini raster PCL e PostScript/PDF e per rasterizzatori font.

Le opzioni di risoluzione variano in base allo scompositore.

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non visualizza uno scompositore PostScript.

NOTA

le impostazioni della proprietà TIFF non sono univoche per questa versione di FreeFlow Print Server e pertanto non sono modificabili.

Menu e campi della finestra Qualità immagine

- È possibile accedere al menu **Proprietà...** del processore immagini raster eseguendo una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su un processore immagini raster.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un processore immagini raster e selezionare **Proprietà...**.
- Selezionare un processore immagini raster e fare clic sull'icona **Proprietà...** della barra degli strumenti.

- Menu **Visualizza**:
  - **Mostra barra degli strumenti**: selezionando questa opzione viene visualizzato un insieme di strumenti che corrispondono alle attività più comuni.
  - **Nascondi barra degli strumenti**: questa opzione, disponibile unicamente se la barra degli strumenti è visualizzata, disattiva la visualizzazione della barra degli strumenti.
  - **Rivisualizza**: questa opzione consente di aggiornare l'elenco dei processori immagini raster.
- Campo Processori immagini raster:
  - **Tipo**: indica il tipo di processore immagini raster (RIP). È possibile scegliere tra PCL, PostScript/PDF oppure TIFF.

    NOTA

    Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non visualizza il processore RIP PostScript.

    NOTA

    le impostazioni della proprietà TIFF non sono univoche per questa versione di FreeFlow Print Server e pertanto non sono modificabili.

    NOTA

    le proprietà del rasterizzatore font predefinito PS/PDF sono selezionabili in questo campo.

  - **Risoluzione**: consente di visualizzare la risoluzione di ciascun processore immagini raster.

Regolazione della qualità dell'immagine

1. Selezionare **Stampante > Qualità immagine...**.
2. Regolazione della qualità dell'immagine PostScript/PDF

   NOTA

   Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non visualizza opzioni di qualità immagine PostScript.

   a) Fare doppio clic sulla riga dell'elenco dei processori RIP che contiene il processore PostScript/PDF e la risoluzione da modificare.
   b) Selezionare una valore di Dimensione punto TrueType. La selezione della dimensione punto consente di regolare la tonalità dei font scalabili.
   c) Regolare lo Spessore del tratto per controllare lo spessore delle linee sottili create dal comando stroke PostScript.
   d) Selezionare Rendering font per specificare il rendering che verrà utilizzato per l'elaborazione dei lavori PostScript che includono font scalabili Adobe Type 1.

Se si sceglie **Font bitmap Xerox**, è necessario impostare i comandi di spessore e smussatura.

- **Spessore**: consente di definire lo spessore o la tonalità da applicare al font in pixel.
- **Spessore minimo**: consente di definire la larghezza di un tratto minimo in pixel. Questa impostazione consente di rendere più spessi solo i tratti di larghezza inferiore al valore minimo.
- **Smussatura**: consente di stabilire il livello di elaborazione del testo per migliorare l'aspetto dei caratteri. Nella maggior parte dei casi l'effetto principale della modifica dell'impostazione (da minimo a massimo), sarà che il testo estremamente sottile apparirà più scuro.

e) Al termine, selezionare **OK** oppure selezionare **Avanzate...** per impostare le opzioni PostScript/PDF avanzate e proseguire con il punto 4.

3. Selezionare le opzioni avanzate PostScript/PDF: ciò consente di definire diverse impostazioni per ottimizzare le funzionalità dello scompositore PostScript/PDF.

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non visualizza opzioni di qualità immagine PostScript.

a) Nella scheda Memoria virtuale immettere la memoria virtuale iniziale. Questa impostazione consente di definire la quantità di memoria a disposizione dello scompositore PostScript per l'elaborazione dei lavori. Questo valore di memoria potrà essere utilizzato da un massimo di quattro scompositori PostScript/PDF diversi.

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non visualizza scompositori PostScript.

b) Selezionare la scheda Sistema per modificare le impostazioni di sistema relative alla cache. L'utilizzo dello spazio cache consente allo scompositore PostScript/PDF di memorizzare componenti specifici di una pagina logica nella cache anziché riscriverli, ottenendo così prestazioni migliori di elaborazione. La memoria cache è parte della memoria virtuale.

c) Selezionare la scheda **Utente** per impostare la quantità di cache riservata a ogni singolo componente all'interno della stessa cache. L'aumento del valore di una determinata impostazione può migliorare le prestazioni di elaborazione. Tuttavia un aumento arbitrario dei valori della cache può compromettere tali prestazioni o impedire del tutto l'elaborazione di un lavoro.

- **MaxFontCache**: memoria per archiviare font nella cache.
- **MaxFormCache**: memoria per archiviare moduli nella cache.
- **MaxPatternCache**: memoria per archiviare motivi nella cache.
- **MaxScreenCache**: memoria per archiviare mezzitoni nella cache.
- **MaxUPathCache**: memoria per archiviare percorsi utente che definiscono forme, traiettorie o aree.
- **MaxFontItem**: memoria massima che ogni singolo carattere può occupare nella cache dei font.

- **MaxFormItem**: memoria massima che ogni singolo modulo può occupare all'interno della cache dei moduli.
- **MaxPatternItem**: memoria massima che ogni singolo motivo può occupare all'interno della cache dei motivi.
- **MaxScreenItem**: memoria massima che ogni singolo mezzotono può occupare all'interno della cache dei retini.
- **MaxSuperScreen**: numero massimo di pixel in una supercella che aumenta il numero di livelli di grigio nei mezzitoni.
- **MaxUPathItem**: memoria massima per un percorso utente che definisce forme, traiettorie o aree nella cache dei percorsi utente.
- **Retini accurati**: la tecnologia Retini accurati utilizza una supercella, o una matrice di celle mezzitoni, per ottenere una riproduzione accurata per una data frequenza e angolatura.
- **Riconoscimento idioma**: il software esegue la scansione del file PostScript. Se trova una sfumatura o un gradiente creato da una delle applicazioni prestampa più diffuse, quali Quark XPress, Adobe Illustrator oppure FreeHand, questa funzione lo sostituisce con la sfumatura PostScript Smooth Shading che dà prestazioni migliori.

d) Selezionare **OK** per chiudere le finestre.

4. Regolare la qualità dell'immagine PCL:

a) Fare doppio clic sulla riga dell'elenco dei processori RIP che contiene il processore PCL e la risoluzione da modificare.

b) Nella finestra di dialogo Qualità immagine PCL, selezionare un Comando spessore. Le impostazioni dello spessore consentono di migliorare la grafica raster, i toni di grigio standard residenti PCL o i font bitmap inclusi nel file PCL.

- **Toni di grigio**: consente di rendere più scure le tinte standard Type 10.
- **Grafica raster**: consente di rendere più scure le immagini raster, ad esempio le foto sottoposte a scansione.
- **Font bitmap**: consente di rendere più scuri i font bitmap PCL.

c) Selezionare l'opzione Spessore minimo HPGL per impostare la larghezza minima delle linee dei lavori PCL che devono essere rese più spesse. Tutte le linee sottili il cui spessore in pixel è inferiore all'impostazione dello spessore minimo verranno rese più spesse.

d) Selezionare **Comando tonalità tinta** per registrare la tonalità dei riempimenti personalizzati Type 11 più comuni.

- **No**: nessun miglioramento.
- **Sovraimpressione 1D**: ogni linea di scansione viene spostata di un pixel nella direzione di scansione veloce e unita alla scansione originale.
- **Sovraimpressione 2D**: ogni linea di scansione viene spostata di un pixel sia nella direzione di scansione veloce che nella direzione di scansione lenta e viene unita alla linea di scansione originale. In questo caso i motivi particolarmente scuri verranno stampati come aree uniformi nere.

- **Adattamento 2X**: i motivi vengono scalati con un fattore di due e la frequenza dei mezzitoni viene dimezzata.

e) Utilizzare le impostazioni del controllo UFST (Universal Font Scaling Technology) per regolare lo spessore applicato ai font scalabili Intellifont:

- Dimensione punto Intellifont: consente di controllare la tonalità dei font Intellifont con questo rasterizzatore.
- Dimensione punto TrueType: consente di controllare la tonalità dei font scalabili TrueType.

f) Selezionare **OK** per chiudere la finestra.

NOTA

Le impostazioni della proprietà TIFF non sono univoche per questa versione di FreeFlow Print Server e pertanto non sono modificabili.

5. Ripristino delle impostazioni di default: le impostazioni predefinite di qualità dell'immagine sono ottimizzate per la stampante. Se tali impostazioni vengono modificate, può essere necessario ripristinare i valori predefiniti in un secondo tempo.
   a) Fare doppio clic sulla riga dell'elenco dei processori RIP che contiene il processore e la risoluzione da modificare.
   b) Selezionare **Default**.
   c) Selezionare **OK**.

7

Menu Sistema

Il menu Sistema consente di accedere ai controlli di gestione del sistema tra cui software di installazione, ripristino degli ID lavoro, diagnostica e avvio/arresto del sistema.

Utilizzo del menu Sistema

Il menu Sistema consente di effettuare le seguenti attività:

Sospensione e ripresa della stampante

Se è necessario arrestare la procedura di elaborazione, è possibile mettere in pausa la stampante. Quando è necessario effettuare degli interventi sulla stampante, ad esempio aggiungere del toner, è consigliabile sospendere la stampante piuttosto che trattenere i lavori. Quando un lavoro viene trattenuto, prima di stamparlo è necessario eseguirne di nuovo l'elaborazione. Questo non è necessario quando si utilizza la procedura di pausa della stampante.

1. Selezionare il pulsante **Pausa** nell'angolo superiore destro della finestra di FreeFlow Print Server.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Riprendi/Annulla lavoro**.

2. Selezionare **Riattiva stampante**, **Riattiva scanner** oppure **Riprendi tutto** per continuare l'elaborazione del lavoro.

Sospensione e ripresa dell'elaborazione

1. Per sospendere il processo di stampa, selezionare **Sistema > Pausa elaborazione** oppure selezionare **CTRL** + **MAIUSC** + **P** sulla tastiera.

   L'opzione Pausa elaborazione viene normalmente utilizzata per lavori di grandi dimensioni.

2. Per riprendere il processo di stampa, selezionare **Sistema > Riprendi elaborazione** oppure selezionare **CTRL** + **MAIUSC** + **R** sulla tastiera.

   Quando si seleziona l'opzione **Riprendi elaborazione**, il processo di stampa riprende dal punto in cui è stato interrotto. Qualsiasi modifica apportata al lavoro o alla coda viene applicata solo alla parte di lavoro non ancora elaborata.

Ripristino degli ID dei lavori

Ad ogni lavoro inviato in stampa viene assegnato un numero di identificazione sequenziale. Il ripristino degli ID dei lavori consente di cancellare tutti i lavori presenti nel sistema, di ripristinare i numeri di ID dei lavori, di eliminare il registro di gestione account e di riavviare il programma software.

ATTENZIONE

Con il ripristino degli ID dei lavori vengono eliminati tutti i lavori presenti nel sistema, compresi tutti quelli trattenuti, quelli con errori o quelli incompatibili. Vengono inoltre cancellati i registri di gestione account. Prima di eseguire un ripristino, assicurarsi di aver salvato le informazioni di gestione account in un file e verificare che tutti i lavori presenti nel sistema siano effettivamente eliminabili.

Ripristino degli ID dei lavori

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Coda: Gestione code...**.
3. Selezionare una coda. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Seleziona tutto**.
4. Fare clic con in pulsante destro del mouse e selezionare **Non accettare lavori**.
5. Chiudere la finestra **Gestione code**.
6. Verificare che non vi siano lavori in fase di stampa o salvataggio.

   Se ci sono lavori attivi, attendere che vengano completati prima di continuare.

   - Se si desidera rimuovere anche i lavori attualmente attivi, selezionare **Non rilasciare lavori**.

7. Selezionare **Sistema > Ripristina ID lavoro**.

   Viene visualizzato un messaggio di avvertenza per informare l'utente che tutti i lavori verranno cancellati, il contenuto del registro di gestione account verrà eliminato e il software FreeFlow Print Server verrà riavviato.

8. Selezionare **Sì**.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ripristina ID lavoro**.

9. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo. Immettere il numero con cui iniziare la numerazione dei lavori dopo il riavvio del software. Il numero di default è 1.
10. Selezionare **OK**.

    Il contenuto del database dei lavori e del registro di gestione account viene cancellato e il software FreeFlow Print Server viene riavviato.

Console registri

Un utente può visualizzare attività di utilizzo del sistema attuali e passate. I registri includono l'attività dell'operatore e indicano l'area di accesso dell'interfaccia FreeFlow Print Server. Ogni voce di registro visualizza la data e l'ora in cui si è verificato l'evento.

Un esempio dei possibili dettagli presenti quando si accede come amministratore del sistema:

- 30 Novembre, 2007 11:35:42 PM: disconnetti come utente attuale e accedi come utente specificato
- Connessione remota?: vero
- IP: xx.253.199.xxx
- Accedi come: sa

Quando l'operatore seleziona il colore del supporto per il lavoro, può venire visualizzato:

- 30 Novembre, 2007 11:35:42 PM: Imposta attributi su ID lavoro: 22
- ----(Attributi lavoro)----
- Chiave: JOBMEDIA.Medium Color
- Testo: blu

Il registro include anche voci di accesso dal server di stampa remoto. Queste voci sono indicate da un asterisco prima dello stampo data/ora, e comprendono l'indirizzo IP e il nome della macchina che ha avviato l'attività. Un esempio di registro di accesso dal server di stampa remoto appare come:

- *30 Novembre, 2007 11:35:42 PM: (xx.253.199.xxx, andromeda)
- ID: 22
- ----(Attributi lavoro)----
- Chiave: JOBMEDIA.Medium Color
- Testo: blu

La registrazione di attività in Console registri può essere avviata e arrestata in qualsiasi momento.

Visualizzazione dell'attività di registrazione e dell'utilizzo del sistema

1. Selezionare **Sistema > Console registri...**

   Console registri possiede due schede: **Attuale** e **Cronologia**.

   - La scheda **Attuale** visualizza le attività avvenute dall'avvio della stampante (con registrazione attivata), oppure quando la registrazione è stata attivata. La scheda **Attuale** contiene un numero massimo di righe per voci nella finestra di scorrimento. Una volta raggiunto il limite massimo, le righe per voci più vecchie vengono rimosse dall'elenco. Le righe rimosse dalla scheda **Attuale** possono essere visualizzate nella scheda **Cronologia**.
   - La scheda **Cronologia** visualizza attività avvenute dall'attivazione della registrazione, in base alle date del calendario.

2. Per visualizzare registri cronologici, selezionare una data dal menu **Visualizza**.

   Il menu **Visualizza** contiene date per almeno 2 settimane (14 giorni). Quando un registro supera l'intervallo di date del menu, il file dei dati di registro viene eliminato.

I registri hanno un limite per la dimensione. Se si raggiunge il limite di dimensione del registro, nell'elenco del menu può apparire un altro registro per lo stesso giorno. Il registro supplementare riporta la stessa data ma con un numero di assegnazione. Di seguito viene riportato un esempio di numerazione dei registri. Se la data corrente è 30 Nov, 2005 e il sistema deve generare un altro registro perché quello attuale eccede le dimensioni consentite, il registro 30 Nov, 2005 viene etichettato 30 Nov, 2005 -1, quindi viene creato un nuovo registro 30 Nov, 2005. Qualora le dimensioni consentite vengano nuovamente superate, il registro 30 Nov, 2005 -1 diventerà 30 Nov, 2005 -2, mentre il registro 30 Nov, 2005 verrà etichettato 30 Nov, 2005 -1. Infine, verrà creato un nuovo registro 30 Nov, 2005.

Le date contrassegnate con un asterisco (*) indicano che non esiste un registro per quelle date.

3. Per eliminare il contenuto della Console registri corrente o per abilitare o disabilitare la console, aprire la scheda **Attuale** e selezionare una delle opzioni seguenti:
   a) Selezionare **Cancella** per eliminare il contenuto della console registri attuale.
   b) Selezionare **Disabilita registrazione** per disabilitare la registrazione delle attività.
   c) Selezionare **Abilita registrazione** per abilitare la registrazione delle attività.
4. Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra di dialogo Console registri.

Stato rete

Visualizza un riepilogo dell'attività LPR, IPP, Cartella attiva, AppleTalk e gateway socket corrente.

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

Utilizzo di Stato rete

1. Aprire il **Menu Sistema**.
2. Selezionare **Stato rete**.
3. Selezionare **Visualizza** per selezionare le colonne da visualizzare nella finestra Stato rete. Contrassegnare i nomi colonna appropriati.
   - Nome coda
   - Accetta/Rilascia
   - Cartella attiva
   - Socket

   NOTA

   Se la scheda LPD nella finestra di dialogo Gateway è disabilitata, il gateway LPR appare disabilitato in questo menu.

   Questa finestra di dialogo monitora lo stato di accettazione e di rilascio per ogni coda elencata. Le informazioni aggiornate vengono automaticamente visualizzate.

Stampa di un rapporto di configurazione

Il rapporto di configurazione contiene tutte le informazioni del sistema, ad esempio impostazioni di sistema, impostazioni coda, stringhe di licenza, supporti vassoio, rete e informazioni font. Il rapporto di configurazione può essere utilizzato per convalidare le impostazioni di sistema dopo un'installazione o un aggiornamento software, o per conservare un record delle impostazioni coda e carta.

1. Selezionare **Sistema > Stampa > Rapporto di configurazione**.
2. Dalla finestra di dialogo Rapporto di configurazione, selezionare la coda e il supporto per stampare il lavoro.
3. Selezionare **OK**.

Stampa di una pagina di prova:

Stampa di una pagina di prova consente la stampa veloce di un lavoro campione. I lavori campione forniti nel sistema sono in PostScript, pertanto è richiesta una licenza PostScript.

1. Selezionare **Sistema > Stampa > Pagina di prova**.
2. Selezionare la coda.
3. Selezionare **OK**.

Servizi remoti

Questa funzione può essere usata solo dall'amministratore del sistema e consente di trasmettere i dati di stampa a Xerox. Ulteriori servizi comprendono l'aggiornamento del programma software, la visualizzazione dei servizi e l'ordinazione dei materiali di consumo. Per ciascun servizio è necessario un abbonamento a pagamento.

NOTA

I servizi remoti non sono disponibili sulle configurazioni della stampante non collegata in rete.

Utilizzo di Servizi remoti

1. Selezionare **Sistema > Servizi remoti...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Servizi remoti. Le impostazioni disponibili sono le seguenti:
   - Sincronizza con Xerox: consente alla stampante di sincronizzarsi con il server di Xerox per individuare i servizi abilitati sulla stampante.
   - Per utilizzare efficacemente la diagnostica è necessario aver inserito le seguenti informazioni durante il processo di installazione del sistema: Server proxy HTTP (Indirizzo IP), Porta proxy HTTP, Nome utente proxy (se il server proxy lo richiede) e parola di accesso proxy (se il server proxy la richiede).
2. I campi elencati sopra possono anche essere modificati.
   a) Selezionare **Abilita** per utilizzare la funzione di monitoraggio remoto, per impostare un'ora di trasferimento o per selezionare una frequenza (ore).
   b) Selezionare **Assistenza** o **Assistenza e assistenza tecnica**.
   c) Selezionare **OK**.

3. Selezionare la scheda **Sistema** per visualizzare i servizi di stampa e le informazioni sulla trasmissione. Per visualizzare l'ultima trasmissione inviata in versione testo, selezionare **Visualizza ultima trasmissione**.
4. Selezionare la scheda **Fatturazione** per visualizzare la cronologia dettagliata delle operazioni di fatturazione.
5. Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra di dialogo.

Gestione aggiornamenti

Gestione aggiornamenti di FreeFlow Print Server fornisce le funzionalità per distribuire aggiornamenti software, ad esempio patch tecniche e versioni di manutenzione, da remoto.

Utilizzo di Gestione aggiornamenti

Seguire questi passaggi per eseguire un aggiornamento:

1. Fare clic sul pulsante del menu principale **Avvia** e selezionare **Gestione aggiornamenti di FreeFlow Print Server**.
2. Inserire una password principale. Viene visualizzato **Gestione aggiornamenti**.

   L'installazione di software e patch FFPS richiede privilegi di amministratore (radice) prima di aggiornare il sistema.
3. Fare clic su **Verifica disponibilità aggiornamenti** per comunicare con il server di aggiornamento del software Xerox. Ammesso che la configurazione di rete sia stata correttamente impostata, viene recuperato un elenco di aggiornamenti che sono disponibili per il sistema corrente.

   Gli aggiornamenti disponibili vengono visualizzati nell'elenco **Aggiornamenti disponibili per lo scaricamento**.
4. Selezionare uno degli aggiornamenti e fare clic su **Scarica aggiornamento**.

   Gli aggiornamenti scaricati vengono visualizzati nell'elenco **Aggiornamenti disponibili per l'installazione**.
5. Selezionare l'aggiornamento da installare e fare clic su **Installa aggiornamenti**.

   Se si fa clic su **Esporta aggiornamento** è possibile esportare l'aggiornamento selezionato in una destinazione specificata, ad esempio il file system Solaris o in un dispositivo di memorizzazione USB.

   Se si fa clic su **Importa aggiornamento** è possibile importare un aggiornamento da un percorso diverso dal server di aggiornamento software Xerox, ad esempio un dispositivo di memorizzazione USB o una directory di rete montata che è stata in precedenza scritta con la funzione **Esporta aggiornamento**.
6. Fare clic su **Chiudi** per uscire dall'applicazione.

Esportazione aggiornamenti

Dopo che un aggiornamento è stato scaricato, è possibile esportare l'aggiornamento nel file system Unix o in un dispositivo di memorizzazione USB.

1. Selezionare un aggiornamento dall'elenco **Aggiornamenti disponibili per l'installazione**.
2. Fare clic su **Esporta aggiornamento**.
3. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare una cartella di destinazione per l'esportazione.
4. Fare clic su **Esporta**.

Importazione aggiornamenti

È possibile importare aggiornamenti da installare in seguito dal file system o un dispositivo di memorizzazione USB.

1. Selezionare un aggiornamento dall'elenco **Aggiornamenti disponibili per l'installazione**.
2. Fare clic su **Importa aggiornamento**.
3. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare la cartella contenente l'aggiornamento da importare.
4. Fare clic su **Importa**.

Installa software

Questa funzione consente all'amministratore del sistema di installare e gestire i programmi software.

Utilizzo della funzione Installa software

1. Selezionare **Sistema > Installa software...**.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - Selezionare **Installa** per installare i moduli del programma software necessari per avviare il sistema, un nuovo supporto software oppure un nuovo hardware.
   - Selezionare **Gestione release** per visualizzare informazioni sui moduli installati. L'amministratore del sistema può visualizzare il registro dei programmi installati, impostare la versione del programma software e disinstallare i moduli.
3. Se si seleziona Installa, selezionare il moduli software necessari per avviare il sistema, un nuovo servizio software oppure un nuovo hardware.
   a) Dal campo **Installa da**, scegliere il percorso dove installare il file.
   b) **Usa unità CD**: consente di installare il servizio da un CD.
   c) **Specifica percorso file**: consente di usare la directory del file system per individuare il percorso dove installare il file.
   d) Selezionare **Percorso file...**.
   e) Selezionare **Sfoglia...** .
   f) Selezionare il percorso del file dal menu a discesa **Cerca in**.
   g) Selezionare il file di installazione dalla directory.
   h) Selezionare un tipo di file dal menu **Tipo file**.
   i) Quando viene visualizzato il nome file corretto, selezionare **Avanti** per completare le procedure di installazione.

j) Selezionare il modulo da installare. Se necessario, selezionare **Imposta su versione corrente**.
k) Selezionare **Installa** per completare il processo di installazione.

4. Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra di dialogo.
5. Selezionare **Sì** per confermare.

Sovrascrittura dati

Sovrascrittura dati è una funzione concessa in licenza che migliora la protezione del sistema impedendo che i dati cancellati dal disco rigido possano essere recuperati.

Impostazione di Sovrascrittura dati sul sistema

1. Nella finestra di interfaccia utente principale, selezionare **Sistema > Sovrascrittura dati...**

   NOTA

   Questa funzione appare nel menu Sistema solo se concessa in licenza.

2. Nella finestra **Sovrascrittura dati**, selezionare una delle seguenti opzioni.

   - **Usa modalità Veloce**
   - **Visualizza messaggi dettagliati**
   - **Elenco partizioni (separare le partizioni con punto e virgola)**

   Con questa casella selezionata, la casella di testo diventa attiva, consentendo di digitare le partizioni del disco in cui eseguire la sovrascrittura.

   - **Escludi partizioni (separare le partizioni con punto e virgola)**

   Con questa casella selezionata, la casella di testo diventa attiva, consentendo di digitare quali partizioni del disco proteggere dall'operazione di sovrascrittura.

3. Selezionare **OK**. A seconda se esistono lavori attivi nella coda, esistono due possibilità:
   a) Se ci sono lavori attivi nella coda, appare una finestra con un avviso simile a: I lavori attivi verranno eliminati. Continuare la sovrascrittura dei dati? In tal caso, selezionare **OK** o **Annulla**. Procedere al punto b.
   b) Se non ci sono lavori attivi nella coda, OPPURE se al punto a si è selezionato **OK**, appare un'altra finestra di avvertenza. Il testo del messaggio è simile a:

      Se si sovrascrivono i dati:

      (1) Tutti i lavori nel sistema verranno eliminati

      (2) Il database dei lavori e i registri di gestione account verranno cancellati

      (3) Tutti i file di registro verranno eliminati

      (4) Il sistema verrà riavviato

      Il sistema rimane offline per circa x minuti.

      Continuare la sovrascrittura dei dati?

4. Selezionare **OK** per avviare il processo di sovrascrittura, oppure **Annulla** se non si desidera continuare il processo di sovrascrittura. Il sistema esegue l'operazione e si riavvia automaticamente.

Diagnostica di servizio

La diagnostica di servizio è principalmente riservata ai tecnici del servizio assistenza clienti. Tuttavia, se si presenta un problema con la stampante, la finestra Diagnostica visualizza il numero di telefono del servizio di assistenza tecnica. Il tecnico potrebbe richiedere informazioni visualizzate nella finestra Diagnostica quali il livello del software, il numero di serie della stampante o codici di errore. Per accedere alla diagnostica, selezionare **Sistema > Diagnostica...**.

Le seguenti attività possono essere eseguite da un utente autorizzato o dall'amministratore di sistema.

- Cambia parola di accesso
- Ripristino delle impostazioni del sito al momento dell'installazione
- Visualizzazione dei dati stampante, fra cui le informazioni su alimentatori, motore di stampa e finitura.

Accensione/spegnimento e riavvio del sistema e della stampante

Accensione della stampante

Dopo l'accensione del server di stampa è possibile procedere con l'accensione della stampante.

1. Verificare che la spina della stampante sia inserita nella presa e che l'interruttore sia acceso.
2. Dal menu Stampante, selezionare **Attiva stampante**. Il sistema impiega qualche minuto prima di essere pronto per la stampa.

Disattivazione della stampante

Per spegnere la stampante si raccomanda di utilizzare il server di stampa. La stampante viene anche disattivata quando si spegne tutto il sistema selezionando **Arresta sistema** dal menu **Sistema**.

1. Dal menu **Stampante**, selezionare **Disattiva stampante**.
2. Selezionare **Sì** per confermare la procedura. La stampante si spegne immediatamente.

Esecuzione di un arresto differito e riavvio

Un arresto differito consente di completare tutti i lavori in corso di elaborazione prima del riavvio del sistema. Nessun nuovo lavoro viene accettato fino a quando il sistema non sarà riavviato. Questa funzione può essere usata solo dall'amministratore del sistema o dall'operatore.

1. Aprire **Gestione code**.
2. Selezionare una coda. Se sono presenti più code, scegliere **Seleziona tutto** dal menu a discesa **Visualizza**.
3. Dal menu a discesa **Coda** scegliere **Non accettare lavori**, quindi selezionare **Non rilasciare lavori**.
4. Chiudere la finestra **Gestione code**.
5. Selezionare **Arresta sistema** dal menu **Sistema**.

   Verrà visualizzata la finestra di conferma.

6. Selezionare **Sì** per arrestare la stampante e chiudere il software FreeFlow Print Server.

   Tutti i lavori in fase di elaborazione e di stampa verranno completati prima dell'arresto della stampante. È possibile annullare la procedura di arresto fino al termine dei lavori di stampa e di elaborazione facendo clic su **Annulla arresto sistema**.
7. Riavviare il sistema agendo sull'interruttore e attendere che il sistema si riattivi completamente. Quando la stampante e il processore sono nello stato di Pronto, è possibile eseguire operazioni di stampa.
8. Selezionare tutte le code che devono accettare lavori e selezionare **Accetta lavori** e, se necessario, **Rilascia lavori**.

   NOTA

   È possibile utilizzare i tasti **Ctrl** o **MAIUSC** per selezionare più code.

Riavvio del software FreeFlow Print Server

Utilizzare questa procedura quando durante il ripristino un messaggio viene richiesto di riavviare il software FreeFlow Print Server.

1. Aprire **Gestione code**.
2. Selezionare una coda. Se sono presenti più code, scegliere **Seleziona tutto** dal menu a discesa **Visualizza**.
3. Dal menu a discesa **Coda** scegliere **Non accettare lavori**, quindi selezionare **Non rilasciare lavori**.
4. Chiudere la finestra **Gestione code**.
5. Attendere il completamento dell'elaborazione di tutti i lavori, quindi selezionare **Riavvia** dal menu **Sistema**.
6. Selezionare **Sì** per confermare la scelta.
7. Attendere che il software si riattivi completamente.

   Quando la stampante e il processore sono nello stato di Pronto, è possibile eseguire operazioni di stampa.

Quando usare l'arresto di emergenza

Quando è necessario interrompere immediatamente l'alimentazione, utilizzare la procedura di arresto di emergenza.

ATTENZIONE

La procedura di arresto di emergenza può danneggiare il software FreeFlow Print Server. Questo metodo deve essere utilizzato solo in caso di effettiva necessità.

Utilizzare la procedura di arresto di emergenza quando:

- l'apparecchiatura emette odori o rumori insoliti
- è scattato un interruttore di sicurezza, un fusibile o altro dispositivo di sicurezza
- è stato versato del liquido sull'apparecchiatura
- l'apparecchiatura è esposta ad allagamenti o danni provocati dall'acqua
- una parte dell'apparecchiatura è danneggiata fisicamente

Arresto di emergenza della stampante

1. Selezionare **Arresta sistema** dal menu **Sistema** e scegliere **Interruzione**.

   In tal modo viene eseguito l'arresto immediato del sistema senza completare l'elaborazione dei lavori correnti. Tutte le operazioni vengono interrotte e il sistema si arresta. Il sistema non rilascia o accetta lavori fino a quando non viene riavviato. Questa procedura non danneggia il software ed è pertanto il metodo di arresto consigliato.
2. Mantenere l'interruttore premuto per 5-10 secondi.
3. Far scattare l'interruttore nella posizione di spento.

   L'interruttore di sicurezza si trova sul pannello posteriore della stampante.
4. Staccare il cavo di alimentazione della stampante dalla presa di corrente.

Informazioni sul backup e il ripristino dei file di sistema

Le utilità di Backup e Ripristina consentono di effettuare il backup e/o di ripristinare un'immagine completa del sistema, compreso il software FreeFlow Print Server e il sistema operativo del server.

Backup dei file di sistema

Le opzioni di backup sono disponibili solo sui sistemi dotati di un dispositivo a nastro magnetico e/o di una partizione disco locale (XRXbackup).

1. Dal menu Sistema selezionare **Backup/Ripristina...** .
2. Selezionare **Backup sistema...** .

   Se per il backup del sistema viene utilizzato un dispositivo a nastro magnetico, invece della selezione Backup sistema, diventano disponibili le seguenti selezioni:

   - **Backup del sistema su file system UNIX**: questa selezione corrisponde alla procedura Backup sistema che segue al punto 3.
   - **Backup del sistema su unità nastro**: consente di eseguire il backup del sistema su un'unità nastro. Se selezionato, continuare al punto 6.
3. Selezionare il gruppo di file di cui eseguire il backup.
4. Il backup può essere salvato su una partizione del disco locale.
5. Dopo avere localizzato la posizione di backup, selezionare **OK**.
6. Verrà visualizzata una finestra di avvertenza per indicare l'arresto automatico di FreeFlow Print Server al termine del backup. Le istruzioni indicano che per continuare il backup del sistema dopo l'arresto del sistema è necessario eseguire una delle seguenti operazioni.

   - Se il sistema è spento, accenderlo.
   - Se il sistema si trova al prompt **OK >**, digitare **boot**.

   NOTA

   I messaggi di errore vengono riportati nel registro di backup/ripristino.

7. Selezionare **OK** per continuare. Quando si avvia l'operazione di backup, la sequenza degli eventi è la seguente:
   a) La finestra di avvertenza si chiude e appare un cursore per circa due minuti mentre il sistema si prepara ad avviare il processo di backup.
   b) Il sistema viene arrestato e si spegne. Attendere 30 secondi e poi riavviare la stampante.
   c) Durante il processo di avvio, appare un messaggio di avvertenza, ad esempio "il processo di backup del sistema richiede n minuti". Digitare **Y** per continuare, digitare **N** per terminare il processo.
   d) Scegliere una delle seguenti opzioni:

      Se si digita **N**, il processo di avvio continua ma il processo di backup termina.

      Digitare **Y** per continuare il processo di backup. La interfaccia utente principale viene visualizzata al termine del processo di backup.
   e) Quando il desktop Solaris dovrebbe normalmente apparire, la stampante inizia a generare il file iso utilizzato per creare un CD di avvio. Appaiono una serie di messaggi simili al seguente: **10% done, estimate finish Wed. Jun 16 10:05:34 2004. (10% eseguito, completamento previsto per Mer. Giu 16 10:05:34 2004.)**
   f) Si avvia il processo di scrittura su CD. Appaiono una serie di messaggi simili al seguente: **Scrittura traccia 1... 59%...**
   g) Il CD viene ultimato mentre il processo di scrittura volge al termine: **Finalizing (can take up to 4 minutes)...done (Completamento (può richiedere fino a 4 minuti)... terminato**
   h) Al termine, il CD viene espulso. Togliere il CD, etichettarlo e conservarlo in un luogo sicuro.
   i) In seguito vengono visualizzati dei messaggi Dump simili a quelli che appaiono quando avviene il dump del file system: **DUMP: Writing 32 Kilobyte records** (DUMP: Scrittura record 32 Kilobyte).
   j) Per ogni file system di cui viene eseguito il dump, dopo i primi 10 minuti, lo schermo viene aggiornato ogni 10 minuti con una proiezione del tempo necessario per completare il backup. Se l'operazione di dump per ogni file system richiede meno di 10 minuti, il messaggio non appare. Il processo di dump completo per tutti i file system normalmente richiede meno di 45 minuti ma potrebbe impiegare oltre un'ora a seconda del volume dei file di dati del cliente archiviati sul disco di sistema. Al termine dei dump dei file system, riprende il normale processo di avvio e la stampante india che il sistema è pronto.

Ripristino dei file del disco di sistema

Il processo per ripristinare il disco di sistema dal CD-R è descritto in FreeFlow Print Server - Guida del sistema.

Informazioni su backup e ripristino dei file di configurazione

Le utilità di backup e ripristino consentono di effettuare il backup dei file di configurazione utilizzati da FreeFlow Print Server e di ripristinarli in un secondo momento. I file di configurazione memorizzano le impostazioni del software Print Server, ad esempio code, TRC utente, risorse di stampa e NVM.

NOTA

I file di configurazione non includono file del livello sistema, ad esempio il sistema operativo, i dati di sistema della piattaforma del server di stampa o i file system.

Le opzioni di backup sono disponibili solo su sistemi dotati di un dispositivo a nastro magnetico e/o di una partizione disco locale (XRXbackup).

Backup dei file di configurazione

1. Dal menu Sistema, selezionare **Backup/Ripristina**.
2. Selezionare **Backup configurazione**.
3. Dall'elenco **Seleziona categorie** scegliere il file (o i file) di cui eseguire il backup. Selezionare **Tutto** per eseguire il backup dell'elenco completo dei file di configurazione.
4. Scegliere **File System** (il file system del server di stampa locale), una posizione remota, tramite **Windows SMB, FTP o SFTP**, o il percorso supporto appropriato dal menu **Cerca in**.

   Se il file di backup viene archiviato nel File System, Windows SMB o altro percorso remoto, selezionare il percorso directory per il file.

   Se il file di backup viene memorizzato in un percorso remoto, immettere le credenziali di autorizzazione appropriate e selezionare **OK**.

   La struttura file (nomi file, collegamenti) è diversa quando si esegue il backup da remoto o localmente, pertanto per eseguire il ripristino da un percorso remoto, il backup deve essere memorizzato direttamente dall'operazione di backup. Se viene memorizzato localmente e spostato manualmente in un percorso remoto, non può essere ripristinato dal percorso remoto.
5. Selezionare **Stima dimensioni file archivio** per stimare le dimensioni del file di backup.
6. Fare clic su **OK**.

   Se le dimensioni dell'archivio sono eccessive, selezionare **Annulla** e deselezionare alcuni file prima di continuare.

   Viene visualizzata una finestra di dialogo contenente le dimensioni dei file selezionati per il backup.
7. Selezionare **OK** per avviare il processo di backup.

   Durante il backup viene visualizzato lo stato di avanzamento dell'operazione.

   Un avviso informativo indica che il ripristino del backup deve essere limitato alla macchina corrente, per lo stesso prodotto e la stessa versione software principale.

Visualizzazione dei dettagli del backup della configurazione

La finestra Stato backup configurazione visualizza lo stato di avanzamento del backup della configurazione.

Fare doppio clic su una riga per visualizzare i dettagli, oppure selezionare una riga e scegliere **Dettagli...**.

Ripristino dei file di configurazione

Utilizzare questo processo per ripristinare file di configurazione e code.

1. Dal menu **Sistema** selezionare **Backup/Ripristina**.
2. Selezionare **Ripristina configurazione**.

3. Selezionare il file da utilizzare per ripristinare il sistema.

   Il file può trovarsi su una partizione del disco locale o sul file system della rete oppure su un dispositivo supportato dal sistema, ad esempio un dischetto, un CD-RW oppure un'unità nastro.
4. Selezionare un nome **Host** dal campo **Seleziona backup**.
5. Dal campo **Cerca in**, selezionare i file da ripristinare.

   Se il file di backup viene memorizzato in un percorso remoto, immettere le credenziali di autorizzazione appropriate e selezionare **OK**.
6. Selezionare **OK** per continuare.

   Verrà visualizzata una finestra di avvertenza per indicare che se si ripristina la configurazione da questo archivio si ripristinano le impostazioni esistenti al momento della creazione dell'archivio.
7. Selezionare **OK** per avviare la procedura di ripristino.

   Se nell'ID dell'host remoto, prodotto o software principale viene rilevata una discrepanza tra il sistema di backup e il sistema corrente, viene visualizzata una schermata di avviso. Selezionare **OK** per ignorare e continuare; selezionare **Annulla** per rifiutare il ripristino della configurazione.

   Viene eseguito un controllo per verificare se nel backup esistono nomi coda che corrispondono ai nomi coda già presenti nel sistema. In tal caso, viene chiesto di scegliere una delle opzioni seguenti:

   Unisci: la copia di backup della coda viene unita con la coda del sistema avente lo stesso nome. Gli attributi della coda di backup hanno la precedenza, tuttavia sul sistema potrebbero essere presenti attributi nuovi o “opzionali” che vengono preservati.

   Sovrascrivi: la copia di backup della coda sostituisce la coda del sistema avente lo stesso nome. I nuovi attributi (o quelli la cui struttura è cambiata) vengono compilati con valori predefiniti.

   Ignora: la copia di backup della coda non viene ripristinata. Scegliere questa opzione se si desidera ripristinare solo le code che non esistono nel sistema corrente.

   Al termine del processo di ripristino, viene visualizzata una finestra di informazioni che indica che il ripristino della configurazione è stato completato.
8. Selezionare **Riavvia adesso** o **Riavvia più tardi**.

   NOTA

   I messaggi di errore vengono riportati nel registro di backup/ripristino.

   Annullamento ripristino coda

Annullamento ripristino coda

Prima del ripristino di ciascuna configurazione, viene salvata un'istantanea delle code del sistema come un archivio che specifica le code come una delle categorie da ripristinare. L'archivio code consente di ripristinare in modo semplice lo stato precedente delle code del sistema. Se il ripristino coda è stato eseguito, un pulsante con l'etichetta Annulla ripristino viene aggiunto alla finestra Gestione code.

1. Nella finestra Gestione code, selezionare **Annulla ripristino**.

   L'insieme di code corrente viene cancellato e sostituito dal contenuto dell'istantanea archiviata.

2. Selezionare **Riavvia**.

   In Gestione code viene visualizzato l'insieme delle code di stampa appena ripristinate.

   Ripristino dei file di configurazione

Modo protetto

L'elaborazione in modo protetto consente di disporre di un ulteriore livello di controllo delle pagine stampate. Molte funzioni di FreeFlow Print Server consentono all'operatore di stampare più volte pagine o campioni. Questa funzionalità rappresenta un rischio per la sicurezza delle applicazioni MICR. È possibile utilizzare il modo protetto per disabilitare il campionamento delle pagine, la spaziatura delle pagine e il comando Sposta blocchi per i nastri offline.

Attivazione di Modo protetto

1. Selezionare **Modo protetto...** dal menu **Sistema**.

   Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modo protetto.

2. Selezionare **Abilita** e **OK**.
3. Selezionare **OK** nella finestra di dialogo Avvertenza per confermare la disabilitazione della funzione di campionamento delle pagine.

Espulsione del supporto CD

Selezionare **Espelli CD** dal menu **Sistema**.

Informazioni su Sovrascrittura dati

Il software Sovrascrittura dati consente di rimuovere tutti i dati dalle partizioni di spooling, swap e outQ (coda di uscita) del disco rigido del server di stampa. I dati non possono essere recuperati.

I requisiti per le funzionalità di Sovrascrittura dati sono documentati in NIST SP 800-88 e ripetuti nella guida dei processi (Process Guide to DoD 5220.22-M). L'algoritmo è una sovrascrittura a tre passaggi composto da un carattere, il rispettivo complemento e quindi un carattere casuale. Per abilitare un passaggio di verifica lettura opzionale, Sovrascrittura dati scrive un motivo 0x40404040 nel terzultimo passaggio.

Se l'opzione di verifica lettura è stata abilitata, l'ultimo passaggio di scrittura viene seguito da un passaggio di verifica lettura opzionale che legge i settori dei dati e mette a confronto i dati letti con il motivo 0x40404040. Se i dati non vengono trovati sul disco, il software genera un errore.

L'operazione di sovrascrittura dei dati non elabora i blocchi difettosi o di riserva delle unità SCSI e FCAL. Inoltre, non esegue alcuna funzione speciale di recupero degli errori su disco. Se è richiesto uno schema di sovrascrittura dei dati più sicuro, è disponibile l'utilità Purge del comando Format di Sun Solaris. Sono anche disponibili programmi software di terzi più flessibili e con più funzioni, quali UniShred Pro. Tuttavia, tali programmi non fanno parte del software Sovrascrittura dati né sono supportati da FreeFlow Print Server.

Il processo di sovrascrittura dei dati gestisce un registro dettagliato dell'intera procedura che include l'ora di inizio e fine per ciascuna partizione, il nome e i limiti della partizione e i messaggi di errore. Il file registro è cumulativo e nuovi dettagli vengono aggiunti ogni volta che il processo di sovrascrittura dei dati viene eseguito. Il file viene memorizzato nel percorso /dataOverwrite.log durante il processo di sovrascrittura dei dati e al termine trasferito in /var/spool/XRXnps/log/dataOverwrite.log.

Eseguire regolarmente il backup del file registro ed eliminarlo dal sistema.

Esecuzione di una sovrascrittura dati

La sovrascrittura dati consente di rimuovere tutti i dati dalle partizioni di spooling, swap e outQ (coda di uscita) del disco rigido del server di stampa. I dati non possono essere recuperati.

1. Accedere come Amministratore di sistema.
2. Selezionare **Sistema > Sovrascrittura dati**.
3. Selezionare **OK**.
4. Se nel sistema sono presenti dei lavori attivi, viene visualizzato un messaggio di avvertenza. Selezionare **OK**.
5. Selezionare **OK**.
6. Scegliere di sovrascrivere qualsiasi elemento aggiuntivo quali font o moduli di lavori salvati e risorse utente.

   Se si seleziona l'opzione Solo lavori salvati, verranno sovrascritti tutti i lavori salvati nella directory /var/spool/XRXnps/saved.
7. Selezionare **Usa modalità Veloce** se necessario. L'opzione Usa modalità Veloce esegue la sovrascrittura dati in un singolo passaggio. Se non si seleziona Usa modalità Veloce il processo di sovrascrittura dati viene eseguito con 3 passaggi completi.
8. Selezionare per eseguire un passaggio finale aggiuntivo come verifica degli ultimi dati scritti. Se il passaggio di verifica finale è selezionato, selezionare una delle seguenti opzioni:
   a) Verificare tutti i dati sovrascritti.
   b) Verificare un campione del 10 %.
9. Selezionare **OK**.
10. Viene visualizzato il tempo previsto per eseguire la sovrascrittura dei dati. Selezionare **OK** per iniziare il processo, oppure **Annulla**.

Non interrompere il processo di sovrascrittura dei dati. Ad esempio, non premere CTRL-C o spegnere il sistema. Se il processo di sovrascrittura dei dati viene interrotto, è possibile che il software di sistema o il file system vengano danneggiati, con la necessità di un'installazione ex novo del software.

L'interfaccia di FreeFlow Print Server viene chiusa e il sistema operativo arrestato. Al termine dell'operazione, il sistema e l'interfaccia di FreeFlow Print Server vengono riavviati e visualizzato lo stato di completamento.

Se il processo di sovrascrittura dei dati non riesce, eseguirlo una seconda volta. Se il processo fallisce nuovamente, chiamare il servizio di assistenza.

8

Menu Servizi

Stampa da file

Questa voce di menu consente di aprire la finestra Stampa da file. Per ulteriori informazioni, vedere Stampa da file.

Gestione IPDS

Questa voce di menu consente di aprire la finestra Gestione IPDS (Intelligent Printer Data Stream).

9

Menu Personalizza

Il menu Personalizza consente di creare collegamenti a funzioni utilizzate di frequente, configurare il layout dell'area di lavoro e scegliere la dimensione del testo sull'interfaccia utente di FreeFlow Print Server.

Visualizzare e nascondere collegamenti

È possibile scegliere di mostrare o nascondere le icone di collegamento nella schermata iniziale.

1. Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro...**.
2. Nella scheda **Collegamenti**, scegliere **Mostra** o **Nascondi**.
3. Chiudere la finestra **Impostazioni area di lavoro**.

Abilitazione dell'opzione Miniatura automatica

Quando l'opzione Miniatura automatica è abilitata, gli utenti sono in grado di visualizzare le prime due pagine di un lavoro Trattenuto in coda, nonché le proprietà del lavoro, prima di rilasciarlo per la stampa.

1. Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro**.
2. Selezionare la scheda **Gestione lavori**.
3. Selezionare **Miniatura automatica**.
4. Fare clic su **OK**.

   Quando un utente seleziona un lavoro da Miniatura automatica, vengono visualizzate la miniatura e le proprietà del lavoro.

Selezione dei collegamenti da visualizzare

È possibile selezionare un massimo di sei collegamenti da visualizzare nella schermata iniziale e scegliere il loro ordine di visualizzazione.

1. Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro...**.
2. Nella scheda **Collegamenti**, selezionare **Mostra**.
3. Cambiare la visualizzazione dei collegamenti.
   - Per aggiungere un collegamento da visualizzare nella schermata iniziale, selezionare un elemento nell'elenco **Collegamenti disponibili**, quindi scegliere **Aggiungi >>**.
   - Per rimuovere un collegamento dalla schermata iniziale, selezionare un elemento nell'elenco **Collegamenti selezionati**, quindi scegliere **<< Rimuovi**.
   - Per modificare l'ordine di visualizzazione dei collegamenti nella schermata iniziale, selezionare un elemento nell'elenco **Collegamenti selezionati**, quindi scegliere il pulsante freccia su o giù per modificare l'ordine.
4. Chiudere la finestra Impostazioni area di lavoro.

Impostazione del layout Gestione lavori

Scegliere il layout Gestione lavori che sfrutta al meglio l'area dello schermo per il proprio flusso di lavoro.

1. Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro...**.
2. Selezionare la scheda **Gestione lavori**.
3. Scegliere il layout:
   - **Trattenuti in coda** utilizza la maggior parte dell'area dello schermo per i lavori trattenuti.
   - **Lavori attivi** utilizza la maggior parte dell'area dello schermo per i lavori attivi.
   - **Larghezza massima** consente di visualizzare le informazioni in formato colonna utilizzando l'intera larghezza dello schermo.
4. Per visualizzare o nascondere l'elenco dei lavori salvati, selezionare **Mostra** o **Nascondi** in **Elenco lavori salvati**. Se si seleziona Mostra, diventano disponibili la scheda **Lavori salvati** in Gestione lavori e i pulsanti **Tutti i lavori** e **Lavori in percorsi selezionati**:
   - **Tutti i lavori**: se si seleziona **Tutti i lavori**, gli eventuali **Lavori salvati** contenuti nell'archivio **Lavori salvati** vengono visualizzati nella scheda **Salvato**.
   - **Lavori in percorsi selezionati**: se si seleziona **Lavori in percorsi selezionati**, diventa disponibile il pulsante **Percorsi selezionati**. Fare clic su questo pulsante per aprire la finestra Elenco lavori salvati. Utilizzare la finestra Elenco lavori salvati per aggiungere o rimuovere le directory che verranno incluse nella ricerca dei lavori salvati.
5. Per mostrare o nascondere l'elenco dei lavori trattenuti in coda, selezionare **Mostra** o **Nascondi** nell'elenco **Elenco lavori trattenuti in coda**.

6. Selezionare **OK** per salvare il layout modificato e chiudere la finestra **Impostazioni area di lavoro**.

Utilizzo della finestra Elenco lavori salvati - Seleziona percorsi

1. Aprire la finestra Elenco lavori salvati:
   a) Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro**.
      Viene visualizzata la finestra Impostazioni area di lavoro.
   b) Selezionare la scheda **Gestione lavori**.
   c) Nell'area **Elenco lavori salvati**, selezionare **Mostra**.
   d) Selezionare **Lavori in percorsi selezionati**.
   e) Selezionare **Percorsi selezionati...**
      Viene visualizzata la finestra Elenco lavori salvati - Seleziona percorsi
2. Dalla finestra di esplorazione directory **Crea percorso**, selezionare una directory da includere nella ricerca di Lavori salvati.
3. Selezionare **Aggiungi percorso >>**.
   La directory aggiunta viene visualizzata nell'area **Percorsi selezionati**. La casella di controllo del percorso viene selezionata e i lavori all'interno del percorso vengono visualizzati nella scheda **Lavori salvati**.

   NOTA

   È possibile aggiungere un numero indefinito di directory all'area **Percorsi selezionati** ma solo una alla volta.
4. Per evitare che un percorso nell'area **Percorsi selezionati** venga visualizzato nella scheda **Salvato**, deselezionare la casella di controllo corrispondente.
5. Per rimuovere definitivamente un percorso dall'area **Percorsi selezionati**, selezionarlo e scegliere **<< Rimuovi percorso**.

   NOTA

   Non è possibile rimuovere la directory Lavori salvati dall'area **Percorsi selezionati** ma è possibile disattivarla deselezionando la casella di controllo.
6. Selezionare **OK** per salvare le modifiche apportate ai percorsi selezionati.

Impostazione della schermata iniziale

L'amministratore di sistema può scegliere se utilizzare come schermata iniziale la finestra Servizio copia o Gestione lavori.

1. Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro...**.
2. Selezionare la scheda **Schermata iniziale**.
3. Scegliere la schermata iniziale.
4. Selezionare **OK**.

Impostazione del timeout schermata iniziale

Quando il timeout della schermata iniziale è abilitato, dopo un determinato periodo di inattività l'utente corrente viene scollegato e sul server della stampante viene visualizzata la schermata iniziale.

La disconnessione automatica degli utenti migliora la protezione del sistema e fa in modo che agli utenti locali venga presentata sempre la stessa schermata.

1. Selezionare **Personalizza > Impostazioni area di lavoro...**.
2. Selezionare la scheda **Schermata iniziale**.
3. Impostare il valore di timeout.
   a) Selezionare **Abilitato**.
   b) Inserire il valore di timeout in minuti.
4. Selezionare **OK**.

Dimensione testo

Utenti con diritti di amministratore o operatore del sistema possono scegliere la dimensione del testo visualizzato in FreeFlow Print Server.

Le scelte disponibili sono **Piccolo**, **Medio**, **Grande**. L'impostazione predefinita è **Piccolo**. La modifica della dimensione del testo richiede un riavvio del server di stampa.

Modifica della dimensione del testo dell'interfaccia utente

1. Selezionare **Personalizza > Dimensione testo**.
2. Scegliere una dimensione testo.
3. Fare clic su **OK**.

   Viene richiesto di riavviare FreeFlow Print Server.
4. Selezionare **Sì** per riavviare il sistema.

10

Menu Imposta

È possibile accedere alla maggior parte delle funzioni di configurazione del sistema dal menu Imposta. Le attività di configurazione del sistema comprendono l'impostazione dei gateway di rete, la selezione delle preferenze di sistema, la visualizzazione della configurazione del sistema e del software e le licenze delle funzioni.

Accesso e visualizzazione della configurazione del sistema

La finestra Configurazione sistema consente all'amministratore del sistema di visualizzare i dati di configurazione relativi a stampante, server di stampa, rete e dispositivi collegati. È possibile stampare le informazioni contenute in ciascun scheda selezionando **Stampa**.

NOTA

Nel file server.config viene riportato il valore Nome stampante. Questo è contenuto nella sezione Nome prodotto, sotto la voce Nome. La funzione di diagnostica fa riferimento attualmente a questo nome come Tipo di stampante.

- Per visualizzare le informazioni di configurazione, selezionare **Imposta > Configurazione sistema**
- Selezionare la scheda **Periferiche**, **Generale**, **Stampante**, **Dispositivi**, **Rete** o **Software**. Segue un elenco delle informazioni contenute in queste schede.
- **Periferiche**: visualizza informazioni relative alle periferiche installate. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una periferica e scegliere una delle seguenti opzioni:
  - **Formatta/Inizializza**

    Inserire un'etichetta di volume.

    Selezionare un **Tipo formato**.

    Selezionare **OK**.
  - **Elimina**

Selezionare **Tutte le sessioni** o **Ultima sessione**.

Selezionare **OK**.

- **Espelli/Scarica**
- **Rinomina**

  Inserire un nuovo nome e quindi selezionare **OK**.

  Il nuovo nome viene visualizzato nel campo **Nome**.
- **Riavvolgi**
- **Imposta** (per unità CD)
- **Rivisualizza**: consente di aggiornare il contenuto dell'elenco periferiche.

- **Generale**: nella scheda Generale sono visualizzate le seguenti informazioni sul sistema di stampa:
  - **Processore**: consente di visualizzare le unità CPU installate in FreeFlow Print Server.
  - **Dimensione memoria fisica**: consente di visualizzare la dimensione, in megabyte, della memoria interna installata in FreeFlow Print Server.
  - **Sistema operativo**: consente di visualizzare il tipo di sistema operativo installato in FreeFlow Print Server.
  - **Unità disco**: consente di visualizzare la marca, il modello e le dimensioni delle unità disco rigido interne di FreeFlow Print Server.
  - **Versione**: consente di visualizzare il numero di versione del software del sistema operativo.
- **Stampante**: nella scheda Stampante sono visualizzate le seguenti informazioni sul sistema di stampa:
  - **Nome controller stampante**: consente di visualizzare il nome della stampante. Il nome è stabilito prima dell'installazione e viene immesso quando viene installato il software FreeFlow Print Server.
  - Nome stampante: visualizza il modello della stampante collegata.
  - Numero di serie controller: visualizza il numero di serie di FreeFlow Print Server.
  - Dimensione spooling: visualizza le dimensioni, in megabyte, della partizione disco riservata ai file di OutQ (coda di uscita). Lo spazio OutQ viene utilizzato per archiviare informazioni sul lavoro dopo che è stato scomposto e prima che venga inviato alla stampante.
  - Opzioni stampante installate: visualizza le opzioni installate nella stampante collegata, quali, ad esempio, le stazioni di finitura interne.
  - **Tag asset cliente**

    Selezionare **Imposta...** per immettere i dati relativi al tag asset.
  - **Tag asset Xerox**:

    Selezionare **Imposta** per immettere i dati relativi al tag asset.

- **Dispositivi**: nella scheda Dispositivi sono visualizzate le informazioni relative alla configurazione di FreeFlow Print Server.
- **Rete**: nella scheda Rete sono visualizzate le seguenti informazioni relative alla connessione in rete del sistema di stampa:
  - **Indirizzo di rete**: consente di visualizzare l'indirizzo IP del sistema di stampa. Il numero IP viene stabilito dall'amministratore del sistema prima dell'installazione del sistema di stampa e viene immesso durante l'installazione del software FreeFlow Print Server.
  - **Indirizzo canale**: visualizza l'indirizzo del canale del sistema di stampa se viene utilizzata la connessione ai canali.
  - **Connettività di rete**: consente di visualizzare il tipo di connessione di rete utilizzato dal sistema di stampa.
- **Software**: l'utilità Configurazione software consente di visualizzare l'elenco dei pacchetti software attualmente caricati in FreeFlow Print Server. Di ogni pacchetto vengono visualizzati il numero di versione, il tipo (classificato per tipo di funzione, ad esempio: funzione di base, funzione opzionale, funzione soggetta a licenza o funzione fatturabile), l'ora e la data.

Impostazione dell'unità CD

1. Viene visualizzata la **velocità di default** dell'hardware del CD.
2. Per inserire una velocità diversa da quella di default, deselezionare la casella di controllo **Usa default hardware**.
   I campi **Velocità di default** e **Velocità massima** diventano attivi.
3. Se necessario, immettere una velocità massima.
   Il valore inserito è visualizzato sotto il campo **Velocità di default**.
4. Inserire un valore di **Velocità di default**.
   L'intervallo di valori è visualizzato sotto la casella di selezione.
5. Selezionare un modo di **default**:
   - **Scrittura disco**: consente di copiare i dati direttamente su CD senza eseguire alcuna simulazione di scrittura.
   - **Simulazione**: viene eseguito un test di esecuzione/masterizzazione per assicurarsi che siano verificate le condizioni di scrittura su disco corrette. La scrittura su disco non viene eseguita fino a quando il processo di simulazione non è terminato.
6. Selezionare **OK** per chiudere la finestra.

Stampa di informazioni sulla configurazione del sistema

È possibile stampare informazioni da ciascuna scheda della finestra **Configurazione sistema**.

1. Selezionare **Imposta > Configurazione sistema**.
2. Selezionare la scheda **Periferiche**, **Generale**, **Stampante**, **Dispositivi**, **Rete** o **Software**.
3. Selezionare il pulsante **Stampa**.
   Viene visualizzata una finestra.
4. Selezionare **OK**.
   Il lavoro viene inviato alla coda.

licenze di funzione

L'utilità Licenze di funzione viene generalmente utilizzata dal tecnico del servizio di assistenza clienti Xerox al momento dell'installazione.

Nella finestra Gestione licenze viene visualizzato l'elenco delle funzioni, ad esempio Diagnostica, Scompositori e Gateway. Per abilitare queste funzioni è richiesta una stringa di licenza.

Le stringhe di licenza vengono fornite o possono essere acquistate da Xerox.

Visualizzazione delle licenze

Per visualizzare le licenze, selezionare **Imposta > Licenze...**.

Vengono fornite le seguenti informazioni:

- **Nome della licenza**: le licenze sono elencate in ordine alfabetico. Il numero di funzioni contenute in un pacchetto di licenza è visualizzato tra parentesi dopo il nome del pacchetto. Fare clic sull'icona a sinistra del nome del pacchetto per espandere o comprimere la visualizzazione del pacchetto di licenza.
- **Tipo di licenza**:
  - - **Pacchetto**: contiene l'intero pacchetto di licenza che può anche includere funzioni.
    - **Funzione**: FreeFlow Print Server supporta il bundle di funzioni in un pacchetto per scopi di licenza. Tutte le funzioni incluse in un pacchetto di licenza condividono gli stessi stesso numeri di convalida e la stessa data di scadenza della licenza. Ciascuna funzione in un pacchetto di licenza può essere abilitata o disabilitata separatamente.
  - **Stato della licenza**: indica se la licenza è valida o non valida. Tutte le funzioni incluse un pacchetto di licenza ereditano lo stato del pacchetto.
  - **La colonna Stato**: indica se la licenza è abilitata, disabilitata o mista.

- - **Abilitato**: il pacchetto di licenza e tutte le funzioni in esso contenute sono abilitati.
  - **Disabilitato**: il pacchetto di licenza e tutte le funzioni in esso contenute sono disabilitati.
  - **Misto**: indica che alcune funzioni nel pacchetto di licenza sono abilitate mentre altre sono disabilitate.

- **Data di scadenza della licenza**: tutte le funzioni incluse un pacchetto di licenza ereditano la data di scadenza del pacchetto.

Accesso alle proprietà della licenza

1. Per accedere alle proprietà della licenza, selezionare **Imposta > Licenze...**.
2. Se una licenza contiene funzioni, fare doppio clic sulla licenza per espanderne o comprimerne la visualizzazione. Il numero di funzioni incluse nel pacchetto di licenza viene indicato tra parentesi.
3. È possibile selezionare le proprietà del pacchetto di licenza o delle funzioni eseguendo una delle seguenti operazioni.
   - Selezionare **Imposta > Licenze...**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un pacchetto di licenza o su una funzione, quindi selezionare **Proprietà...**.
   - Selezionare un pacchetto di licenza o una funzione, quindi fare clic sul pulsante **Proprietà...**.
4. Se si seleziona un pacchetto di licenza, nel campo Licenza selezionare **Attiva** o **Disattiva**.

   Se la licenza prevede funzioni, è possibile abilitare o disabilitare tutte le funzioni. Il numero di funzioni incluse nel pacchetto di licenza viene indicato tra parentesi.
   - **Mantieni condizioni attuali**: lo stato del pacchetto di licenza e delle funzioni in esso contenute rimane invariato. Se l'opzione è selezionata, le opzioni **Abilita tutto** e **Disabilita tutto** vengono disattivate.
   - **Abilita tutto**: tutte le funzioni in un pacchetto di licenza vengono abilitate. Questa selezione è possibile solo se non è selezionata l'opzione Mantieni stato corrente.
   - **Disabilita tutto**: tutte le funzioni in un pacchetto di licenza vengono disabilitate. Questa selezione è possibile solo se non è selezionata l'opzione Mantieni stato corrente.

   Se la licenza non contiene funzioni, è possibile selezionarle dalle seguenti opzioni.
   - **Abilita**: consente di abilitare la licenza.
   - **Disabilita**: consente di disabilitare la licenza.

   Vengono visualizzati i seguenti campi:
   - **Nome licenza**: questo campo non può essere modificato.
   - **Stringa pacchetto**: disponibile solo per licenze che contengono funzioni. Questo campo può essere modificato.

- **Stringa funzione**: questo campo non può essere modificato.
- **Numero di serie stampante**: Il numero di serie della stampante che contiene la licenza.
- **Data di scadenza**: questo campo non può essere modificato.

Selezionare **OK** per uscire dalla finestra di dialogo e salvare i cambiamenti.

Se selezionata, una funzione può essere abilitata o disabilitata. Poiché lo stato di validità e la data di scadenza di una funzione in bundle vengono impostati per l'intero bundle, le restanti proprietà di una singola funzione sono di sola lettura.

5. Selezionare **Chiudi** per uscire da Gestione licenze.

Caricamento di un file di licenza

Questa funzione consente di aggiornare le licenze per le funzioni del server di stampa senza richiedere un intervento tecnico. È possibile applicare una licenza permanente, rinnovare una licenza in scadenza o scaricare una licenza in un sistema privo di licenza.

1. Selezionare **Imposta > Licenze**.
2. Selezionare **Carica file licenze**. Si verifica uno dei seguenti eventi:
   - Il sistema cerca di rilevare le presenza di un CD con un file di licenza prima di visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file licenza. Se viene rilevato un CD che contiene un file di licenza, nella finestra di dialogo Carica file licenze verrà visualizzato il CD nel menu a discesa Directory e verrà evidenziato il primo file di licenza.
   - Se non viene rilevato un CD, nella finestra di dialogo Seleziona file licenza verrà visualizzato il file system all'interno del menu a discesa Directory. Individuare il file di licenza appropriato e selezionare un file di licenza valido dal campo File.
3. Selezionare **Licenza aggiornata automaticamente** per aggiornare versioni, aggiornamenti licenza, funzioni e così via.
4. Quando il campo Selezione contiene il file corretto, fare clic su **OK**.
5. Selezionare **Chiudi**.

Connessione alla rete

In questa sezione sono descritte in dettaglio le attività di impostazione della rete per la stampante. La disponibilità e la configurazione dei gateway dipendono dall'ambiente di rete e dai gateway che sono stati caricati e registrati durante l'installazione del software FreeFlow Print Server.

Impostazione del Nome host e del Protocollo Internet

La finestra Configurazione di rete consente di impostare il **Nome host** e il **Protocollo Internet**. In questa sezione della finestra è anche possibile selezionare le opzioni **Ripristina valori di default Xerox** e **Cancella impostazioni di rete**. Il Nome host e il Protocollo Internet vengono impostati al momento dell'installazione del server di stampa e devono essere modificati solo da personale esperto a seguito di un cambiamento relativo alla rete.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. La casella **Nome host** contiene il nome dell'host FreeFlow Print Server. È possibile specificare un nome a piacere.

   NOTA

   Il Nome host rimane invariato anche dopo un riavvio del server.

4. Il menu **Protocollo Internet** controlla la visualizzazione delle schede di configurazione della rete e la modalità IP utilizzata dal server di stampa. Le selezioni disponibili sono:
   a) **IPv4 abilitato**: quando è abilitato il protocollo IPV4, tutte le schede sono abilitate ad eccezione della scheda IPV6.

      FreeFlow Print Server invia e riceve dati tramite il protocollo IP versione 4 (indirizzamento a 64 bit, ad esempio 13.241.32.64). Non riconosce le richieste di connessione o invio lavori trasmesse mediante il protocollo IPv6, né è in grado di utilizzare tale protocollo per inviare i dati.

   b) **IPv6 abilitato**: quando è abilitato il protocollo IPV6, tutte le schede sono abilitate ad eccezione della scheda IPV4.

      FreeFlow Print Server invia e riceve dati tramite il protocollo IP versione 6 (indirizzamento a 132 bit, ad esempio 2630:0:290:6113:1D2B:98FE:B417:E45D:213:3FFF:FE76:137C). Non riconosce le richieste di connessione o invio lavori trasmesse mediante il protocollo IPv4, né è in grado di utilizzare tale protocollo per inviare i dati.

   c) **Protocollo doppio; IPv4 preferito**: quando è selezionata questa opzione, tutte le schede sono abilitate. Questa è anche la modalità di default preimpostata in fabbrica per FreeFlow Print Server.

      FreeFlow Print Server è in grado di inviare e ricevere dati tramite IPv6 o IPv4 indistintamente, ma IPv4 è la modalità preferita. Ad esempio, se FreeFlow Print Server riceve più indirizzi IP di un host remoto quando tenta di connettersi tramite un servizio di denominazione (ad esempio, DNS) utilizzando il nome host, proverà inizialmente gli indirizzi IPv4. In caso di mancata connessione, proverà a utilizzare gli indirizzi IPv6. È possibile che nessuno degli indirizzi consenta di stabilire una connessione corretta se non è disponibile un percorso per il recupero dell'host remoto via v4 o v6.

   d) **Protocollo doppio; IPv6 preferito**: quando è selezionata questa opzione, tutte le schede sono abilitate.

Come nel caso dell'opzione **Protocollo doppio; IPv4 preferito** descritta in precedenza, FreeFlow Print Server è in grado di inviare e ricevere dati indistintamente tramite IPv6 o IPv4. Tuttavia, se è selezionata questa opzione, IPv6 è la modalità preferita. Ad esempio, se FreeFlow Print Server riceve più indirizzi IP di un host remoto quando tenta di connettersi tramite un servizio di denominazione (ad esempio, DNS) utilizzando il nome host, proverà inizialmente gli indirizzi IPv6. Se l'esito è negativo, proverà a utilizzare gli indirizzi IPv4. È possibile che nessuno degli indirizzi consenta di stabilire una connessione corretta se non è disponibile un percorso per il recupero dell'host remoto via v4 o v6.

e) **Rete disattivata**: quando è selezionata questa opzione, il sistema non è connesso in rete.

Tutte le schede di Configurazione di rete sono inattive e FreeFlow Print Server non è in grado di inviare o ricevere dati tramite una connessione di rete. Per ristabilire lo stato di connessione in rete di default originale, è necessario fare clic su **Ripristina valori di default Xerox**, oppure utilizzare il comando Solaris Sys-Unconfig per ottenere un effetto analogo.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.
6. Riavviare il server di stampa ogni volta che si cambia il protocollo Internet.

Ripristino dei valori predefiniti Xerox

I valori di rete predefiniti del server possono essere ripristinati.

ATTENZIONE

Il ripristino dei default riporta le opzioni di rete ai valori preimpostati in fabbrica. Per il ripristino dei valori IP è necessario che sulla rete sia disponibili un server DHCP. Effettuare questa operazione solo se si è certi che i valori predefiniti sono accettabili per l'ambiente e se la rete è in grado di gestire questo cambiamento.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. Nella porzione superiore della finestra Configurazione di rete, fare clic su **Ripristina valori di default Xerox**.
4. Un avviso chiede se si desidera procedere con il ripristino dei valori predefiniti. Selezionare un'opzione:
   - **Sì**: il sistema provvede a ripristinare i valori predefiniti.
   - **No**: il sistema elimina il messaggio di avvertenza e annulla l'operazione.
5. Se si sceglie **Sì** e l'operazione ha esito positivo, il sistema visualizza un messaggio. Fare clic su **OK** per riavviare il sistema.

   In seguito al riavvio, la configurazione di rete del sistema viene riportata ai valori predefiniti di DHCP e IPv4.

Cancellazione di tutte le impostazioni di rete

Tutti i valori di rete impostati sul server possono essere cancellati.

ATTENZIONE

Selezionare il pulsante **Cancella impostazioni di rete** per eliminare l'intera configurazione di rete. Il sistema viene scollegato dalla rete e risulta non configurato.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. Nella porzione superiore della finestra Configurazione di rete, fare clic su **Cancella impostazioni di rete**.
4. Un avviso chiede se si desideri procedere con la cancellazione della configurazione. Selezionare un'opzione:
   - **Sì**: il sistema provvede a cancellare tutti i valori di rete.
   - **No**: il sistema elimina il messaggio di avvertenza e annulla l'operazione.
5. Se si sceglie **Sì** e l'operazione ha esito positivo, il sistema visualizza un messaggio. Fare clic su **OK** per riavviare il sistema.

   In seguito al riavvio, il sistema risulta sprovvisto di configurazione e non in rete.

Impostazione della scheda IPv4

Usare la scheda IPv4 per configurare o modificare le impostazioni IPv4.

NOTA

Se è selezionata l'opzione **Protocollo doppio; IPv4 preferito** o **Protocollo doppio; IPv6 preferito** e il Metodo configurazione IP è **Statico**, è possibile inserire manualmente uno o più indirizzi IPv6 sotto la scheda IPv6 e un indirizzo IPv4 sotto la scheda IPv4. L'ultimo indirizzo inserito diventa quello utilizzato.

NOTA

Se è selezionata l'opzione **Protocollo doppio; IPv4 preferito** o **Protocollo doppio; IPv6 preferito** e il Metodo configurazione IP è **Automatico**, il sistema ottiene automaticamente l'indirizzo IP IPv6 tramite la configurazione automatica e l'indirizzo IP IPv4 mediante il server DCHPv4.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. **Statico** è il **Metodo configurazione IP** definito come predefinito. Al primo avvio del sistema, sono stati impostati un indirizzo IP, una subnet mask e un indirizzo gateway di default. Queste voci dovrebbero ora essere visualizzate nella scheda Indirizzo IP. Se le voci non sono presenti, digitare l'**Indirizzo IP** statico, l'indirizzo **Gateway di default** e la **Subnet Mask**.
4. Per cambiare un indirizzo IP (DHCP) Automatico, fare clic sul menu **Metodo configurazione IP** e selezionare **Automatico**.

   NOTA

   Quando Metodo configurazione IP è impostato su Automatico, tutte le caselle di testo riportano la dicitura: I valori verranno generati automaticamente dopo la selezione di OK.

5. Se l'indirizzamento automatico non è riuscito, oppure non è stato necessario, selezionare **Statico** dal menu **Metodo configurazione IP** e digitare gli indirizzi richiesti.

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.
7. Se il protocollo Internet è stato modificato, riavviare il server di stampa.

Impostazione della scheda IPv6

Usare la scheda IPv6 per configurare o modificare le impostazioni IPv6.

NOTA

Se è selezionata l'opzione **Protocollo doppio; IPv4 preferito** o **Protocollo doppio; IPv6 preferito** e il Metodo configurazione IP è **Statico**, è possibile inserire manualmente uno o più indirizzi IPv6 sotto la scheda IPv6 e un indirizzo IPv4 sotto la scheda IPv4. L'ultimo indirizzo inserito diventa quello utilizzato.

NOTA

Se è selezionata l'opzione **Protocollo doppio; IPv4 preferito** o **Protocollo doppio; IPv6 preferito** e il Metodo configurazione IP è **Automatico**, il sistema ottiene automaticamente l'indirizzo IP IPv6 tramite la configurazione automatica e l'indirizzo IP IPv4 mediante il server DCHPv4.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. **Automatico** è il **Metodo configurazione IP** definito come predefinito. Se sono disponibili, gli indirizzi IP IPv6 vengono visualizzati nelle tabelle Indirizzi IP e Gateway di default.

   NOTA

   Le tabelle Indirizzi IP e Gateway di default hanno comportamenti standard. La larghezza della colonna può essere modificata e facendo clic sull'intestazione della colonna se ne ordina il contenuto.

   NOTA

   Se il sistema non è collegato alla rete, Metodo configurazione IP è disabilitato e non può essere modificato. Se il sistema è in modalità Automatico IPv6 o protocollo doppio, le tabelle Indirizzi IP e Gateway di default non sono modificabili e i due gruppi di pulsanti Aggiungi, Modifica e Cancella sono inattivi.

4. Per passare agli indirizzi IP statici, fare clic sul menu **Metodo configurazione IP** e selezionare **Statico**.

   Entrambi i gruppi di pulsanti Aggiungi, Modifica e Cancella diventano attivi.
5. Aggiungere nuovi indirizzi IP o modificare e cancellare gli indirizzi esistenti secondo necessità.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.
7. Se il protocollo Internet è stato modificato, riavviare il server di stampa.

Aggiunta o modifica di un indirizzo IP o gateway

Nella scheda IPv6 si possono aggiungere o modificare indirizzi IP e gateway.

NOTA

Per aggiungere o modificare un indirizzo IP IPv6, il menu **Metodo di configurazione IP** deve essere impostato su **Statico**.

1. Per aggiungere un indirizzo IP IPv6:
   a) Accanto alla tabella **Indirizzi IP**, fare clic su **Aggiungi**.
   b) Nella finestra Aggiungi indirizzo IP visualizzata, digitare un **Indirizzo IPv6** (di 40 caratteri al massimo) e una **Lunghezza prefisso subnet** (4 caratteri al massimo).
   c) Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere il nuovo indirizzo. L'indirizzo viene verificato: se valido viene salvato, altrimenti appare un messaggio di errore.
   d) La finestra Aggiungi indirizzo IP rimane visualizzata per consentire l'inserimento di un altro indirizzo IP. Ripetere i punti a e b per ogni indirizzo supplementare da aggiungere oppure fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra.
2. Per modificare un indirizzo IP IPv6:
   a) Nella tabella **Indirizzi IP**, selezionare un indirizzo e fare clic su **Modifica**.
   b) Nella finestra Modifica indirizzo IP visualizzata, digitare/modificare l'**Indirizzo IPv6** (di 40 caratteri al massimo) e la **Lunghezza prefisso subnet** (4 caratteri al massimo).
   c) Fare clic su **OK** per aggiungere il nuovo indirizzo. L'indirizzo viene verificato: se valido viene salvato, altrimenti appare un messaggio di errore.
   d) Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra.
3. Per aggiungere un indirizzo Gateway IPv6:
   a) Accanto alla tabella **Gateway di default**, fare clic su **Aggiungi**.
   b) Nella finestra Aggiungi gateway di default visualizzata, digitare un **Indirizzo IPv6** (40 caratteri al massimo).
   c) Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere il nuovo indirizzo. L'indirizzo viene verificato: se valido viene salvato, altrimenti appare un messaggio di errore.
   d) La finestra Aggiungi gateway di default rimane visualizzata per consentire l'inserimento di un altro indirizzo IP. Ripetere i punti a e b per ogni indirizzo supplementare da aggiungere oppure fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra.
4. Per modificare un indirizzo Gateway IPv6:
   a) Nella tabella **Gateway di default**, selezionare un indirizzo e fare clic su **Modifica**.
   b) Nella finestra Modifica gateway di default visualizzata, digitare/modificare un **Indirizzo IPv6** (40 caratteri al massimo).
   c) Fare clic su **OK** per aggiungere il nuovo indirizzo. L'indirizzo viene verificato: se valido viene salvato, altrimenti appare un messaggio di errore.
   d) Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra.

Cancellazione di un indirizzo IP o Gateway

Nella scheda IPv6 si possono cancellare indirizzi IP e Gateway.

NOTA

Per cancellare un indirizzo IP IPv6, il menu **Metodo di configurazione IP** deve essere impostato su **Statico**.

1. Nella tabella **Indirizzi IP** o **Gateway**, selezionare uno o più indirizzi.

2. Fare clic con il pulsante destro e selezionare **Cancella** dal menu a comparsa oppure fare clic sul pulsante **Cancella**.

   ATTENZIONE

   Gli indirizzi selezionati vengono cancellati senza avviso.

   Gli indirizzi IP selezionati vengono eliminati dalla tabella.

3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Inoltro alla porta IP singolo e IP doppio

Utilizzando la funzione IP singolo, è possibile accedere alla stampante e al DFE che esegue FreeFlow Print Server dalla rete dell'utente tramite un indirizzo IP singolo. Questa funzione elimina la necessità di un dispositivo hub/switch di rete e l'esigenza di allocare indirizzi IP separati per FreeFlow Print Server e la stampante.

L'amministratore di sistema può visualizzare e configurare i comportamenti Inoltro alla porta di FreeFlow Print Server. L'abilitazione del comportamento di inoltro alla porta consente ai PC client collegati in rete di un utente di accedere a un sottoinsieme selezionato di servizi di rete della stampante tramite FreeFlow Print Server tramite l'indirizzo IP del DFE. I protocolli che possono essere inoltrati da FreeFlow Print Server alla stampante, noti come richieste in entrata, includono protocolli di invio stampa selezionati e protocolli di amministrazione dispositivo.

Questa funzione consente inoltre al controller della stampante di accedere ai servizi di rete dell'utente inoltrando tutte le richieste di rete che vengono iniziate dalla stampante dalla rete privata FreeFlow Print Server alla rete dell'utente. Nessun traffico in uscita viene bloccato dalla funzione inoltro alla porta IP singolo.

Nella configurazione IP singolo, la stampante è connessa all'interfaccia privata della piattaforma FreeFlow Print Server. In questo caso, i client di rete possono accedere alla stampante tramite l'indirizzo IP di FreeFlow Print Server.

Per impostazione predefinita, con la funzione IP singolo, i comportamenti inoltro alla porta sono disabilitati e il client di rete non può accedere direttamente ai servizi della stampante.

L'utente invia i lavori solo a FreeFlow Print Server. FreeFlow Print Server elabora i lavori e invia le immagini alla stampante sul cavo del motore di stampa.

Se l'utente desidera inviare lavori direttamente alla stampante senza eseguire lo spooling e l'elaborazione RIP dei lavori in FreeFlow Print Server, l'amministratore può abilitare il comportamento inoltro alla porta per i servizi di stampa selezionati in esecuzione sulla stampante.

Con la modalità IP doppio, FreeFlow Print Server e la stampante sono assegnati a un indirizzo IP pubblico e la stampante è accessibile direttamente ai client di rete. Un client di rete accede direttamente alla stampante utilizzando l'indirizzo IP della stampante in quanto è collegato alla rete dell'utente.

Abilitazione e disabilitazione dell'inoltro alla porta per Stampa Raw/LPR in modalità IP singolo

Per abilitare o disabilitare l'inoltro alla porta:

1. Selezionare **Imposta > IP/Inoltro alla porta**.

   Viene visualizzata la finestra Configurazione inoltro alla porta/IP.

2. Vengono visualizzate le seguenti informazioni:

   - **Modalità corrente**: indica la modalità correntemente attiva. **IP singolo** è la modalità predefinita.
   - **Modalità IP**: consente di selezionare **IP singolo** o **IP doppio**.
   - **IP interfaccia privata**: l'indirizzo IP dell'interfaccia di rete privata FreeFlow Print Server, che è connessa direttamente alla stampante.
   - **IP interfaccia lato stampante**: l'indirizzo IP della stampante.
   - **Nome interfaccia privata**: nome dell'interfaccia di rete logica dell'interfaccia privata FreeFlow Print Services, che è connessa alla stampante. Questo nome viene assegnato dal sistema operativo Solaris.
   - **Nome servizio**: nome del servizio flusso di lavoro.
   - **Direzione inoltro IP**: fornisce informazioni riguardo la capacità del servizio in esecuzione di agire come un server o client. **In ingresso** significa che la stampante è disponibile e fornisce servizi per una richiesta. **In uscita** significa che la stampante genera la richiesta.
   - **Inoltro alla porta**: indica lo stato del comportamento di inoltro IP gestito da FreeFlow Print Server. Disabilitato significa che la richiesta di servizio verrà gestita da FreeFlow Print Server. Abilitato significa che FreeFlow Print Server inoltra la richiesta di servizio alla stampante dove verrà elaborata.
   - **Porta**: numero di porta assegnato al servizio sul lato della rete pubblica di FreeFlow Print Server.
   - **Porta stampante**: numero di porta assegnato al servizio sul lato stampante.

     NOTA

     NA viene assegnato quando il numero di porta viene utilizzato da servizi in esecuzione sulla stampante che generano le richieste in uscita. Questi numeri di porta in uscita vengono in genere assegnati dal sistema operativo della stampante e non possono essere previsti in anticipo.

   La GUI non fornisce un'opzione per abilitare o disabilitare il comportamento di inoltro alla porta per tutti i servizi. Tuttavia, l'amministratore di sistema può cambiare il comportamento di inoltro alla porta Stampa LPR e Raw (9100) in abilitato o disabilitato.

   L'amministratore di sistema non può cambiare il numero di porta per il comportamento di inoltro alla porta LPR/Port 9100.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul servizio e selezionare **Abilita** o **Disabilita**.
4. Fare clic su **OK**.

La funzione di inoltro alla porta IP singolo non supporta l'ambiente di rete IPv6 in modalità IP singolo.

Passaggio dalla modalità IP singolo alla modalità IP doppio

Eseguire i prerequisiti seguenti prima di passare alla modalità IP doppio:

- Scollegare la connettività LAN tra l'interfaccia privata DFE di FreeFlow Print Server e l'IOT.
- Collegare l'IOT alla rete LAN.
- Configurare la modalità di connessione dell'interfaccia di rete dell'IOT come DHCP o modalità Statica.
- Riavviare l'IOT.

1. Selezionare **Imposta > IP/Inoltro alla porta**.

   Viene visualizzata la finestra Configurazione inoltro alla porta/IP.

   NOTA

   Lo stato della stampante sarà **Stampante pronta** solo se l'IOT è in modalità Statica/DHCP con l'indirizzo IP predefnito 100.100.100.101 ed è in grado di comunicare con il DFE. In caso contrario la stampante si troverà in modalità stato di errore.

2. Selezionare **IP doppio** dall'elenco a discesa **Modalità IP**.
3. Immettere l'indirizzo IP della stampante nel campo **IP interfaccia lato stampante**. L'indirizzo IP predefinito dell'IOT è 100.100.100.101.

   I campi **Nome interfaccia privata** e **IP interfaccia privata** e le opzioni **Abilita** e **Disabilita** sono inattivi.

4. Fare clic su **OK**.

Passaggio dalla modalità IP doppio alla modalità IP singolo

Eseguire i prerequisiti seguenti prima di passare alla modalità IP singolo:

- Scollegare la connettività LAN dell'IOT.
- Collegare il cavo LAN dell'IOT all'interfaccia privata DFE di FreeFlow Print Server.
- Impostare l'interfaccia di rete dell'IOT in modalità DHCP.
- Riavviare l'IOT.

1. Selezionare **Imposta > IP/Inoltro alla porta**.

   Viene visualizzata la finestra Configurazione inoltro alla porta/IP.

2. Selezionare **IP singolo** dall'elenco a discesa **Modalità IP**.

   I campi **Nome interfaccia privata**, **IP interfaccia privata** e **IP interfaccia lato stampante** sono inattivi.

3. L'opzione di **abilitazione** o **disabilitazione** del servizio per Stampa Raw e LPR è attivata.
4. Fare clic su **OK** per salvare eventuali modifiche.
5. Spegnere l'IOT, quindi accenderlo.

Impostazione della scheda NIS/NIS+

Se si utilizza NIS per distribuire la parola di accesso, informazioni sul gruppo o sull'indirizzo host sulla rete UNIX, selezionare la scheda **NIS/NIS+**.

NOTA

In modalità IPv4 esclusiva, FreeFlow Print Server consente di specificare solo indirizzi IPv4.

In modalità IPv6 esclusiva, FreeFlow Print Server consente di specificare solo indirizzi IPv6.

In modalità protocollo doppio, FreeFlow Print Server accetta entrambi i tipi di indirizzo.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. Selezionare la scheda **NIS/NIS+**.
4. Selezionare **Abilita Nome servizio**.
5. Il pulsante di opzione NIS Plus è abilitato come impostazione predefinita. Se necessario, selezionare il pulsante di opzione **NIS**.
6. Selezionare la casella di controllo **Trova server NIS** per ricercare sulla rete il nome e l'indirizzo IP del server Network Information Service.
7. Se il server NIS non viene trovato o la casella di controllo Trova server NIS è deselezionata, inserire negli appositi campi **Nome dominio NIS**, l'indirizzo **Server IP NIS** e **Nome server NIS**, se noto.
8. Fare clic su **Applica** o **OK** per salvare le impostazioni.

Impostazione della scheda DNS

Se per la risoluzione del Nome host sulla rete si usa DNS, completare le impostazioni della scheda **DNS**.

NOTA

In modalità IPv4 esclusiva, FreeFlow Print Server consente di specificare solo indirizzi IPv4.

In modalità IPv6 esclusiva, FreeFlow Print Server consente di specificare solo indirizzi IPv6.

In modalità protocollo doppio, FreeFlow Print Server accetta entrambi i tipi di indirizzo.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. Selezionare la scheda **DNS**.
4. Se la casella di controllo **Abilita DNS** non è già selezionata, selezionarla.
5. Selezionare la casella di controllo **Abilita registrazione DNS dinamica** se la rete utilizza un server DNS dinamico per aggiornare automaticamente il nome host all'assegnazione dell'indirizzo IP.
6. Nella casella **Nome dominio**, inserire il dominio dove risiede il dispositivo (ad esempio Xerox.com).
7. Nell'elenco **Server DNS**, inserire gli indirizzi IP da ricercare su almeno tre server DNS quando si riproducono i nomi host sugli indirizzi IP.

8. In **Elenco ricerca dominio**, inserire i nomi di altri domini da ricercare, se necessario, per riprodurre il nome host.
9. Fare clic su **Applica** o su **OK** per salvare le impostazioni.

Impostazione della scheda Opzioni

Usare **Nome NetBIOS**, **WINS**, **Active Directory Services (ADS)**, impostare **Velocità Ethernet** o visualizzare **Indirizzo MAC Ethernet**, completare o visualizzare le impostazioni della scheda Opzioni.

NOTA

NetBIOS e WINS sono entrambe funzioni IPv4. E sono, pertanto, inattive in modalità IPv6 esclusiva.

NOTA

Le impostazioni SMB/FTP sono disponibili solo sui sistemi dotati di scanner. Sui sistemi sprovvisti di scanner, le impostazioni sono nascoste.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete...**
3. Selezionare la scheda **Opzioni**.
4. Come impostazione predefinita, **Nome NetBIOS** corrisponde a Nome host. Per cambiare Nome NetBIOS, sostituire il nome predefinito.
5. Se si utilizza WINS per la risoluzione del nome NetBIOS sulla rete Microsoft, nell'area **WINS (solo IPv4)**:
   a) Contrassegnare la casella **Abilita WINS**.
   b) Nella casella **Server WINS primario**, digitare l'indirizzo IP del server WINS primario per la risoluzione dei nomi NetBIOS in indirizzi IP per le reti Microsoft.
   c) Fare clic su **Applica** o su **OK** per salvare le impostazioni.
6. Se al sistema è collegato uno scanner, selezionare una delle opzioni disponibili:
   - **Abilita archiviazione SMB**
   - **Abilita archiviazione FTP**
   - **Abilita archiviazione SFTP**
7. Se è stato creato un dominio ADS, il nome del dominio è visibile nella casella **Dominio ADS (Active Directory Services)**.
   a) Per aggiungere un gruppo ADS, fare clic su **Aggiungi...**.
   b) Nella finestra Gruppi ADS selezionare un gruppo a cui aggiungersi.
   c) Selezionare **OK**.
8. Per impostare **Velocità Ethernet**, scegliere un valore dal menu Velocità Ethernet.
9. La casella Indirizzo MAC Ethernet contiene l'indirizzo MAC della connessione Ethernet attualmente in uso.
10. Fare clic su **Applica** o su **OK** per salvare le impostazioni.

Rilevamento automatico proxy

Il rilevamento automatico proxy consente al sistema di rilevare automaticamente i dati del server HTTP proxy dell'utente nell'ambito della LAN dell'utente usando il protocollo WPAD e i file PAC per la configurazione automatica del proxy.

Molte reti richiedono una connessione in uscita per superare il server HTTP proxy, conosciuto anche come proxy Web o server proxy Web, situato tra la rete interna dell'utente e Internet. Per poter accedere a Internet, le applicazioni eseguite su reti di questo tipo devono pertanto conoscere l'indirizzo e il numero di porta del proxy.

La funzione rilevamento automatico proxy imposta automaticamente questi dati del proxy, ove possibile, utilizzando le informazioni disponibili nell'intranet dell'utente. Questa opzione non è disponibile in tutti gli ambienti.

La configurazione del proxy è disponibile in FreeFlow Remote Print Server.

Requisiti per la configurazione di un IP singolo

1. FreeFlow Print Server opera come server DHCP per il controller IOT della rete privata.
2. All'avvio del sistema, quando il controller IOT richiede i dati WPAD tramite DHCP, il servizio DHCP di FreeFlow Print Server risponde restituendo l'URL PAC disponibile. Questo consente al controller IOT di individuare il server proxy Web e di rendere disponibili le funzionalità IOT con accesso in uscita verso la rete pubblica.

   Questo scenario con IP singolo funziona solo quando la sequenza di avvio del sistema prevede l'avvio di FreeFlow Print Server prima del controller. Questo infatti consente a FreeFlow Print Server di ottenere i dati del server proxy Web prima che il controller glieli chieda. Se la sequenza di avvio del sistema prevede l'avvio del controller prima di FreeFlow Print Server, è probabile che il controller non riceva i dati corretti del server proxy Web da FreeFlow Print Server e che le funzionalità IOT non avranno accesso in uscita verso la rete pubblica.

Configurazione della configurazione proxy

1. Selezionare **Imposta > Configurazione di rete**. La finestra Configurazione di rete visualizza il nome host, il dati del protocollo Internet e le impostazioni di configurazione della rete predefinite.
2. Selezionare la scheda **Opzioni** e fare clic su **Impostazioni** sotto **Configurazione proxy**. Viene visualizzata la finestra Configurazione proxy con le impostazioni **Configurazione automatica** e **Impostazioni manuali**.
3. Selezionare una delle opzioni seguenti:
   a) Per abilitare WPAD tramite DHCP, selezionare la casella **Rileva automaticamente impostazioni**, che è abilitata per impostazione predefinita.
   b) Per abilitare WPAD tramite DNS, selezionare la casella **Utilizza DNS**.
   c) Per abilitare il rilevamento automatico del proxy tramite il download del file PAC dalla rete dell'utente, fare clic sulla casella **Utilizza script di configurazione automatica**, che è abilitata per impostazione predefinita. Immettere l'URL del file PAC, detto anche script, nella casella di testo **Indirizzo**.

d) Per definire manualmente il server proxy Web, fare clic sulla casella Proxy manuale e immettere l'indirizzo IP o il nome host del server proxy nella casella di testo **Server** e il numero della porta nella casella di testo **Porta**.

Impostazione di LPD

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **LPD**.
4. Se non è già abilitato come impostazione predefinita, selezionare il pulsante di opzione **Abilitato** per **LPD (Line Printer Daemon)**.
5. Selezionare il pulsante di opzione **Abilitato** per **Coda di default LPD**.

   NOTA

   Se nei sistemi di produzione dotati di numerose code di stampa interne impostate con Gestione code questa impostazione è disabilitata, le porte LPR client possono essere configurate per inviare i lavori a una coda specifica.

6. Mantenere il valore predefinito di Porta LPD (515).

   NOTA

   LPD rimane in ascolto sulla porta 515 delle connessioni TCP in arrivo dai client.

7. Fare clic su **Applica** o su **OK** per salvare le impostazioni.

Inserimento delle informazioni proxy in Servizi remoti

A supporto di una diagnostica efficace, al momento dell'installazione del sistema è necessario inserire il nome del server proxy HTTP e il numero della porta proxy HTTP nella funzione Servizi remoti del sistema.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Sistema > Servizi remoti...**.
3. Selezionare **Opzioni > Configura servizi remoti...**.
4. Inserire il nome del server proxy HTTP (indirizzo IP) e il numero della porta proxy HTTP.
5. Inserire il nome utente proxy e la parola di accesso proxy (se richiesto dal server proxy).
6. Selezionare **OK** e quindi **Chiudi**.

Abilitazione TCP/IP raw (Porta 9100)

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway**.
3. Selezionare la scheda **Socket**.
4. Selezionare **Port 9100**, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Proprietà**.
5. Selezionare un **Numero porta**.
6. Selezionare una **Coda**.
7. Dalla casella a discesa **Opzioni VPS**, scegliere l'opzione **VPS**.

   VPS è l'acronimo di VTAM Print Service, una funzione che consente alla stampante di operare in un ambiente VTAM/SNA (stampa dati mainframe).

- Selezionare **Non VPS** per operazioni con linguaggi di descrizione pagina quali PCL e PostScript.

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, i lavori PostScript non vengono elaborati dal sistema.

8. Selezionare **OK**.
9. Selezionare **Port 9100**, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Abilita**.
10. Selezionare **Applica** o **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione SNMP

SNMP (Simple Network Management Protocol) consente di monitorare a distanza e diagnosticare le prestazioni della stampante sulla rete. Dopo aver abilitato SNMP sulla stampante, il software della Gestione SNMP, eseguito su una workstation collegata in rete, esegue il polling dell'Agente SNMP della stampante per ottenere le informazioni di funzionamento e riceve i trap dall'Agente relativi al verificarsi di eventi specifici. Alcuni esempi di tali eventi potrebbero essere messaggi di attenzione per informare che uno o più vassoi della stampante hanno esaurito la carta o il toner.

Alcuni esempi tipici del software della Gestione SNMP comprendono:

- IBM Network Printer Manager
- Novell Managewise
- TNG Unicenter
- HP OpenView
- Xerox CentreWare

NOTA

Il supporto Novell non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

Accesso alle impostazioni SNMP

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **SNMP**.

Abilitazione SNMP

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway**.
3. Selezionare la scheda **SNMP**.
4. Contrassegnare la casella di controllo **Abilita SNMP**.
5. Contrassegnare **Abilita trap autenticazione** per ricevere notifica di autenticazione sul dispositivo.
6. Accettare il nome predefinito oppure inserire un nuovo nome nella casella di testo relativa alla **Stringa comunità di lettura**.

   È la parola di accesso per le richieste di Ottieni SNMP che la Gestione SNMP inoltra all'Agente.

7. Accettare il nome predefinito oppure inserire un nuovo nome nella casella di testo relativa alla **Stringa comunità di scrittura**.

   È la parola di accesso per le richieste di Imposta SNMP che la Gestione SNMP inoltra all'Agente.

   ATTENZIONE

   Se si modificano le stringhe comunità di Get (Lettura) e di Set (Scrittura), è necessario modificare anche le stringhe usate da tutte le applicazioni di rete che comunicano tramite il SNMP con questo Agente.

8. Accettare il nome predefinito oppure inserire un nuovo nome nella casella di testo **Stringa comunità trap**.

   È la parola di accesso per i Trap SNMP che l'Agente invia alla Gestione SNMP.

9. Fare clic su **OK** o su **Applica** per salvare le impostazioni.

Configurazione o visualizzazione dei numeri di serie SNMP

Lo stato dei componenti può essere riportato dai numeri di serie. I componenti con i numeri seriali comprendono dispositivi di alimentazione, vassoi e impilatori.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **SNMP**.
4. Per configurare o visualizzare i numeri di serie dei componenti, fare clic sul pulsante **Numeri di serie SNMP...**.
5. Dove possibile, come nel caso dei vassoi, inserire i numeri di serie dei componenti elencati nelle relative caselle di testo.

   NOTA

   I numeri di serie dei dispositivi di alimentazione e degli impilatori sono forniti dal sistema e sono di sola lettura.

6. Fare clic su **OK** per confermare l'operazione o su **Annulla** per chiudere la finestra senza salvare i cambiamenti.

Impostazione della internazionalizzazione SNMP

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **SNMP**.
4. Selezionare il pulsante **Internazionalizzazione...**.
5. Dal menu di scelta rapida **Lingua** selezionare la lingua da utilizzare. L'impostazione predefinita è **Uguale all'interfaccia utente locale**.
6. Se necessario, usare i pulsanti di opzione per selezionare le unità di misura da utilizzare. Le opzioni disponibili sono:
   - **Inglese USA**
   - **Formati metrici**
   - **Uguale all'interfaccia utente locale** (impostazione predefinita)
7. Selezionare **OK** per tornare alla scheda **Gateway SNMP** principale.

Configurazione delle impostazioni IPP e SNMP comuni

Le Impostazioni comuni visualizzabili per Gestione IPP o SNMP comprendono:

- Amministratore stampante
- Numero di telefono amministratore stampante
- URL amministratore stampante
- Posizione amministratore stampante
- Posizione stampante
- Nome stampante generale. Per configurare le impostazioni comuni:

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **IPP** o **SNMP**.
4. Fare clic sul pulsante **Impostazioni comuni...**.
5. Inserire le informazioni appropriate nelle caselle di testo disponibili.
6. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Impostazione o Modifica dei parametri trap SNMP

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **ImpostaGateway...**.
3. Selezionare la scheda **SNMP**.
4. Fare doppio clic su qualsiasi linea orizzontale numerata nella tabella **Trap**.
5. Nelle caselle disponibili per **reti TCP/IP**, immettere l'indirizzo IP della workstation su cui viene eseguito il programma di gestione SNMP.
6. Nella caselle fornite per **Reti NetWare**, inserire nell'apposita casella l'indirizzo MAC (indirizzo hardware NIC) della workstation su cui viene eseguita la Gestione SNMP.
7. Per le reti TCP/IP, abilitare il pulsante di opzione **Numero porta** e inserire **162** per il numero porta della workstation della Gestione SNMP che riceverà i datagrammi UDP dal dispositivo dell'Agente SNMP.
8. Per le reti IPX, abilitare il pulsante di opzione **Numero porta** e digitare **9010** per il numero socket IPX di default della workstation Gestione SNMP.
9. Selezionare una **Persistenza client trap**:
   - **Volatile**
   - **Non volatile**
10. Nell'intestazione **Versione SNMP trap**, selezionare la versione SNMP supportata dalla gestione SNMP.

    NOTA

    La XCMI (Xerox Common Management Interface) usata dal sistema supporta le versioni 1.0 e 2.0. di SNMP.
11. Nell'intestazione **Tipo di trap**, contrassegnare le caselle disponibili per il tipo di Trap che si desidera inviare al gestore.
    - Contrassegnare la casella **Avviso stampante** per i trap relativi alla condizione del vassoio.

- Contrassegnare la casella **Avvio a caldo** per i trap relativi al riavvio del sistema.
- Contrassegnare la casella **Avvio a freddo** per i trap relativi all'accensione dei sistemi di arresto.

12. Selezionare **OK** o **Applica** per salvare le impostazioni.

IPP

IPP (Internet Print Protocol) è un protocollo standard per la stampa tramite Internet. Il client IPP genera istruzioni di stampa e di stato che vengono ricevute ed elaborate dal gateway IPP di FreeFlow Print Server. È necessario che l'amministratore del sistema configuri il gateway IPP.

L'IPP consente di stampare da qualsiasi postazione tramite l'accesso Internet o Intranet.

Il gateway consente di:

- Generare un elenco delle funzioni di una determinata stampante
- Inviare la richiesta di un lavoro di stampa a un gruppo selezionato
- Eseguire la ricerca di qualsiasi coda o lavoro
- Richiedere alla stampante di recuperare il documento da stampare
- Controllare l'avanzamento di un lavoro di stampa
- Annullare e/o eliminare un lavoro di stampa inviato in precedenza
- Supportare il flusso se il valore di input delle code è impostato su Flusso. È possibile iniziare a stampare un lavoro prima che siano stati trasferiti tutti i dati
- Inviare una notifica dalla stampante in caso di problemi relativi al lavoro
- Livello di protezione sufficiente per la stampa tramite Internet

Abilitazione IPP

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway**.
3. Selezionare la scheda **IPP**.
4. Selezionare **Abilita IPP**.
5. Alla voce **Autorizzazione remota**, scegliere se consentire agli utenti Internet o Intranet di annullare o eliminare i lavori di stampa.
   - Per abilitare queste funzioni, selezionare la casella che precede le impostazioni **Consenti annullamento lavoro** e/o **Consenti eliminazione lavoro**.
   - Per disabilitare queste funzioni, verificare che le caselle di controllo siano vuote.
6. Fare clic sul pulsante **Impostazioni comuni** per modificare le informazioni generali disponibili visualizzate dalla stampante, quindi selezionare **OK**.
7. Fare clic su **Applica** o **OK** per salvare le impostazioni.

NetWare (NDS e Bindery)

Il Gateway NetWare supporta le connessioni di emulazione NDS (NetWare Directory Services) e bindery. Inoltre, supporta IPX/SPX nei tipi di frame Ethernet 802.2, Ethernet ll e Ethernet 802.3. È necessario configurare manualmente il protocollo gateway e i numeri di rete.

Sia per una connessione NDS che per una connessione bindery è necessario che l'amministratore del sistema configuri il Gateway NetWare e quindi il componente Server code del Gateway NetWare.

Il protocollo IPX/SPX supporta l'invio del flusso dei dati a una coda, se il valore di input di tale coda è impostato su Flusso.

Il componente Server code del Gateway NetWare occupa una connessione su un server NetWare da cui esegue il monitoraggio della coda di stampa NetWare. I lavori vengono inviati dai client NetWare a una coda di stampa su un server NetWare. Una volta ricevuto un lavoro dalla coda di stampa NetWare, il server code invia il lavoro al server di stampa per l'elaborazione e la stampa.

Impostazione del server NetWare

NDS - Impostare un oggetto server di stampa, un oggetto Coda di stampa e un oggetto Stampante nell'apposito Contesto (struttura NDS) usando l'amministratore NetWare, NetAdmin o PCONSOLE. Per eseguire tale attività si rimanda alla documentazione fornita da Novell (www.novell.com).

NOTA

Il supporto Novell non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

Per un uso successivo nell'impostazione della stampante, registrare (facendo attenzione alle lettere minuscole e maiuscole, ai punti e così via) i seguenti elementi usati nella definizione degli oggetti sul server:

- Struttura NDS
- Nome contesto NDS
- Nome server di stampa
- Parola di accesso server di stampa

NOTA

Se la stampante elabora e stampa code su più file server, il nome del server di stampa e la parola di accesso devono essere uguali su tutti i file server.

Bindery - Impostare un server di stampa, una coda e una configurazione stampante sul Server (File) primario usando PCONSOLE. Per eseguire tale attività si rimanda alla documentazione fornita da Novell (www.novell.com).

Per l'utilizzo successivo nell'impostazione della stampante, registrare (facendo attenzione alle lettere minuscole e maiuscole, ai punti e così via) i seguenti elementi:

- Nome file server (primario)
- Nome server di stampa

- Parola di accesso server di stampa
- Nome della coda assegnata

NOTA

Se la stampante elabora e stampa code su più file server, il nome del server di stampa e la parola di accesso devono essere uguali su tutti i file server.

Impostazione del Tipo di frame e del Numero rete Novell

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **NetWare**.

   NOTA

   Se la scheda **NetWare** non è selezionabile, scegliere **Licenze...** dal menu **Imposta** e verificare che la licenza Novell NetWare Gateway sia presente e abilitata. Se la licenza non è presente, contattare il rappresentante Xerox.

   NOTA

   Il supporto Novell non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

4. La scheda **NetWare** indica i percorsi NetWare e i tipi di frame supportati. Configurazione automatica è l'impostazione predefinita per il rilevamento. È possibile selezionare Configurazione manuale facendo clic sul pulsante **Imposta...**.
5. Verificare che un Tipo di frame e un Numero rete Novell visualizzati corrispondano alle impostazioni della rete.
6. Per apportare modifiche alle informazioni visualizzate, selezionare **Imposta > Configurazione manuale > OK**.
7. Quando appare il messaggio di avvertenza, fare clic su **OK**.
8. Quando viene visualizzata la finestra Conferma, selezionare **Adesso** oppure **Riavvio successivo**, per stabilire quando si dovrà verificare il cambio di configurazione.
9. Selezionare la linea che contiene l'impostazione da modificare e fare clic con il pulsante destro del mouse del sistema.
10. Dalla finestra visualizzata, selezionare **Proprietà...**, **Aggiungi...** o **Cancella...** per visualizzare una finestra di dialogo che consente di apportare i cambiamenti.
11. Fare clic su **OK** nella finestra dopo aver apportato i cambiamenti e alla visualizzazione del prompt decidere se configurare i cambiamenti **Adesso** oppure al **Riavvio successivo**.

Accesso al Server code per configurare la stampante alle comunicazioni server

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
3. Selezionare la scheda **Server code**.
4. Notare il Modo visualizzato nell'angolo superiore sinistro della finestra Server code.
   - Per il sistema ufficio (stampante multifunzione) il modo visualizzato è Ufficio.
   - Per il sistema produzione il modo visualizzato è Produzione.

5. Se il modo visualizzato non corrisponde al sistema in uso:
   a) Fare clic sul pulsante **Imposta...**
   b) Selezionare il Modo corretto
   c) Fare clic su **OK**.
   d) Quando appare il messaggio di avvertenza, decidere se continuare con la modifica del Modo. Se la risposta è sì, fare clic su **OK**.
   e) Quando viene richiesto se configurare le modifiche Adesso oppure al Riavvio successivo, fare clic su **Adesso**.

   NOTA

   Nella finestra Server code sono presenti due tabelle per configurare la connessione della stampante al server NetWare. La tabella superiore viene utilizzata per configurare le connessioni NDS mentre quella inferiore per configurare le connessioni bindery.

Configurazione del Server code in modalità Ufficio

Nel modo Ufficio, il server code accede ai file server NetWare elencati come un server di stampa Novell con nome e determina quali code NetWare elaborare e stampare leggendo le informazioni di configurazione del server di stampa del File Server. Tutti i lavori inviati dalle code del server sono inseriti nella coda interna di default della stampante per essere elaborati. Il sistema supporta almeno otto diverse connessioni al server di stampa in qualsiasi combinazione di configurazioni NDS o bindery.

NOTA

Il supporto Novell non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

1. Per visualizzare le proprietà di una configurazione di connessione esistente, nella tabella **NDS** o **Bindery**, fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea di selezione orizzontale e selezionare **Proprietà…**.
2. Per cancellare le proprietà di una configurazione di connessione esistente, nella tabella **NDS** o **Bindery**, fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea di selezione orizzontale e selezionare **Cancella…**.
3. Per aggiungere una nuova configurazione di connessione, fare clic sul pulsante **Nuovo...** nell'angolo inferiore destro della finestra o fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea di selezione orizzontale vuota e selezionare **Nuovo...**.
4. Quando viene visualizzata la finestra Nuovo server code, selezionare **NDS** o **Bindery**.
5. Se si seleziona **NDS**:
   a) Nelle caselle inserire un **Nome struttura** di 32 massimo caratteri e un **Nome contesto** di massimo 256 caratteri e fare clic su **Avanti**.

      Il Nome contesto può avere un formato tipico (CN=nome.OU=nome.O=nome.C=nome) o particolare (common_nome.nome.nome.nome).

      NOTA

      I nomi devono corrispondere al Nome struttura NDS e al Nome contesto NDS registrati nel corso della procedura di installazione del server NetWare.

b) Nelle apposite caselle inserire il nome del server di stampa e la parola di accesso che corrispondono a quelle registrate nel corso della procedura di installazione del server NetWare.

I nomi del server di stampa per NetWare versione 4.x e versioni successive possono contenere fino a 64 caratteri. La Parola di accesso del server di stampa può contenere fino a 127 caratteri.

c) Per l'Intervallo interrogazione (intervallo polling coda), accettare l'impostazione predefinita pari a 5 secondi oppure usare le frecce di selezione per scegliere un valore compreso tra 1 e 240 secondi.

6. Se si sceglie Bindery, fare clic su **Avanti**.

a) Nelle caselle inserire il nome del file server (server primario), il nome e la parola di accesso del server di stampa che corrispondono a quelle registrate nel corso della procedura di installazione del server NetWare. I nomi dei server di stampa NetWare 3.x possono contenere massimo 47 caratteri.

I nomi del server di stampa per NetWare versione 4.x e versioni successive possono contenere fino a 64 caratteri. La Parola di accesso del server di stampa può contenere fino a 127 caratteri.

b) Per l'Intervallo interrogazione (intervallo polling coda), accettare l'impostazione predefinita pari a 5 secondi oppure usare le frecce di selezione per scegliere un valore compreso tra 1 e 240 secondi.

c) Fare clic su **OK**.

d) Alla visualizzazione del prompt decidere se configurare i cambiamenti **Adesso** oppure al **Riavvio successivo**.

Configurazione del Server code in modalità Produzione

Nel modo Produzione, il Server code accede ai file server NetWare elencati come server di stampa Novell denominato ed elabora e stampa le code NetWare specificate nel Server code. I lavori inviati da ciascuna coda NetWare sono posizionati in una delle diverse code interne della stampante, specificate anche nel Server code. Il sistema supporta almeno otto diverse connessioni al server di stampa in qualsiasi combinazione di configurazioni NDS o bindery.

NOTA

Il supporto Novell non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

1. Per visualizzare le proprietà di una configurazione di connessione esistente, nella tabella **NDS** o **Bindery**, fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea di selezione orizzontale e selezionare **Proprietà…**.
2. Per cancellare le proprietà di una configurazione di connessione esistente, nella tabella **NDS** o **Bindery**, fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea di selezione orizzontale e selezionare **Cancella…**.
3. Per aggiungere una nuova configurazione di connessione, fare clic sul pulsante Nuovo... nell'angolo in basso a destra della finestra o fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea di selezione orizzontale vuota e scegliere **Nuovo...**.
4. Quando viene visualizzata la finestra Nuovo server code, selezionare **NDS** o **Bindery**.
5. Se si seleziona **NDS**:

a) nelle caselle inserire un Nome struttura di 32 massimo caratteri e un Nome contesto di massimo 256 caratteri e fare clic su **Avanti**.

NOTA

I nomi devono corrispondere al Nome struttura NDS e al Nome contesto NDS registrati nel corso della procedura di installazione del server NetWare.

Il Nome contesto può avere un formato tipico (CN=nome.OU=nome.O=nome.C=nome) o particolare (common_nome.nome.nome.nome).

b) Dall'elenco visualizzato in cima alla finestra successiva, selezionare un Server di stampa.

c) Nelle apposite caselle inserire la Parola di accesso del server di stampa che corrisponde a quella registrata nel corso della procedura di installazione del server NetWare.

La Parola di accesso del server di stampa può contenere fino a 127 caratteri.

d) Fare clic sul pulsante **Logon**.

e) Dall'elenco visualizzato in cima alla finestra successiva, alla voce NetWare, selezionare una **Coda di stampa**.

f) Dall'elenco visualizzato in fondo alla finestra, alla voce FreeFlow Print Server, selezionare una coda di stampa interna dove ricevere i lavori inviati dalla coda NetWare scelta precedentemente.

NOTA

Le code di stampa interna sono create usando Gestione code.

g) Fare clic su **OK** e alla visualizzazione del prompt decidere se configurare i cambiamenti **Adesso** oppure al **Riavvio successivo**.

6. Se si seleziona **Bindery**:

a) Selezionare **Avanti**.

b) Dall'elenco visualizzato in cima alla finestra successiva, selezionare un File server.

c) Nelle caselle **Nome utente** e **Parola di accesso** inserire il nome di accesso e la parola di accesso al Server bindery (in questo modo si autenticano i diritti di gestione del server di stampa e della coda).

d) Fare clic sul pulsante **Logon**.

e) Dall'elenco visualizzato in cima alla finestra successiva, selezionare un Server di stampa.

f) Nelle apposite caselle inserire la Parola di accesso del server di stampa che corrisponde a quella registrata nel corso della procedura di installazione del server NetWare.

La Parola di accesso del server di stampa può contenere fino a 127 caratteri.

g) Fare clic sul pulsante **Logon**.

h) Dall'elenco visualizzato in cima alla finestra successiva, alla voce NetWare, selezionare una Coda di stampa.

i) Per l'Intervallo interrogazione (intervallo polling coda), accettare l'impostazione predefinita pari a 5 secondi oppure usare le frecce di selezione per scegliere un valore compreso tra 1 e 240 secondi.

j) Dall'elenco visualizzato in fondo alla finestra, alla voce FreeFlow Print Server, selezionare una coda di stampa interna dove ricevere i lavori inviati dalla coda NetWare scelta precedentemente.

NOTA

Le code di stampa interna sono create usando Gestione code.

k) Fare clic su **OK** e alla visualizzazione del prompt decidere se configurare i cambiamenti **Adesso** oppure al **Riavvio successivo**.

AppleTalk

Abilitazione di AppleTalk tramite Gestione licenze

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

È possibile inviare lavori di stampa da client Macintosh al server di stampa per la stampa tramite il percorso di stampa AppleTalk. L'amministratore del sistema deve configurare il gateway AppleTalk con il tipo fase e il nome zona appropriati. Il gateway AppleTalk supporta il flusso dei dati se il valore di input della coda è impostato su Flusso.

Prima di impostare il gateway, è necessario installare e registrare il PAP AppleTalk. Il software del gateway AppleTalk viene installato nel server di stampa e registrato dal tecnico del servizio di assistenza clienti Xerox.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Licenze**.
3. Se necessario, espandere la selezione Rete Ethernet.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla linea di selezione orizzontale Gateway AppleTalk e scegliere **Proprietà**.
5. Nella finestra di dialogo Proprietà, verificare che il pulsante di opzione **Attiva** sotto Licenza sia selezionato.
6. Verificare che il pulsante di opzione **Abilita** sotto Funzione sia abilitato.
7. Verificare che il **Gateway AppleTalk** sia il nome visualizzato sotto l'intestazione **Nome licenza**.
8. Se non è parte di un pacchetto di licenza, inserire nel campo Stringa licenza una lunga stringa di caratteri (lettere e numeri).

   In caso di problemi, contattare il rappresentante Xerox.
9. Selezionare **OK** o su **Applica** per salvare le impostazioni o su **Annulla** per chiudere la finestra senza apportare modifiche.

Visualizzazione o modifica di Tipo fase e Nome zona

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Gateway**.

3. Selezionare la scheda **AppleTalk**.
4. Selezionare **Abilita AppleTalk**.

   I campi rimanenti diventano attivi.
5. Selezionare una fase AppleTalk.

   Come impostazione predefinita, il Tipo fase è impostato su 2. Questo valore indica una rete su più zone di 256 workstation per zona. L'impostazione Fase 1, disponibile facendo clic sulla freccia di selezione, è più vecchia con un limite di 256 workstation su una singola rete.
6. Come impostazione predefinita, il Nome zona è impostato come asterisco (*). Questa impostazione consente al router più vicino di assegnare una stampante a una zona. È anche possibile configurare il Nome zona secondo necessità.
7. Se necessario, modificare le impostazioni e fare clic su **Applica** o su **OK**. Se non sono necessarie modifiche, fare clic su **Annulla**.
8. Per uscire, selezionare **Logoff** dal menu Logon.

Nomi utenti Microsoft ADS

Nel software versione 3.1, la funzione Apertura singola di sessione, disponibile nel menu Imposta di FreeFlow Print Server, consente all'amministratore del sistema di aggiungere un dominio Windows 2000 abilitando gli utenti ad accedere alla stampante con i nomi utenti ADS (Active Directory Services) di Microsoft.

Configurazione del sistema per aggiungere il dominio

1. Creare un account utente per il sistema su un controller del dominio Windows 2000.
2. Collegarsi come amministratore del sistema.
3. Selezionare **Imposta > Apertura singola di sessione**.
4. Selezionare **Abilita DNS**.
5. Nella casella Nome dominio Windows, inserire il nome completo DNS o NetBIOS per il controller del dominio Windows 2000.
6. Selezionare **Aggiunta dominio...**.
7. Nella finestra di dialogo Logon ADS, inserire il Nome utente e la parola di accesso che corrispondono alle informazioni usate al momento della creazione dell'account utente per il sistema, come descritto nel precedente punto 1.
8. Fare clic su **OK**.
9. Notare che le tre caselle sono fornite per assegnare i gruppi della rete ADS ai tre gruppi account utente (amministratori (sa), operatori, utenti) che hanno l'autorizzazione ad accedere alla stampante.
10. Modificare i nomi dei gruppi della rete ADS in base alla proprie esigenze in modo da riportare i nomi dei gruppi della rete usati nel proprio dominio ADS Microsoft.
11. Fare clic su **OK**.

Logon al sistema con i nomi utente ADS

NOTA

I gruppi della rete ADS devono essere stati assegnati ai tre gruppi account utente (amministratori (sa), operatori, utenti) che hanno l'autorizzazione per accedere alla stampante. L'assegnazione consente agli utenti che hanno effettuato il logon ADS di sfruttare i rispettivi privilegi operativi sulla stampante.

Dal menu Logon, selezionare **ADS** per l'autenticazione, quindi effettuare il logon al sistema con i nomi utenti e le parole di accesso ADS (Active Directory Services).

Codifica

Codifica consente di definire lo schema di codifica dei caratteri previsto da ciascuno dei gateway disponibili. La maggior parte delle opzioni per i gateway è applicabile solo ai set di caratteri giapponesi. Per installazioni diverse dai caratteri giapponesi, selezionare ISOLatin.

Impostazione della codifica

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

1. Selezionare **Imposta > Gateway...**.
2. Selezionare la scheda **Codifica**.
3. In base alla configurazione del sistema, selezionare una lingua dai menu a discesa **NetWare**, **Lp/Lpr** e/o **AppleTalk**.
4. Per installazioni diverse dai caratteri giapponesi, selezionare **ISOLatin**.
5. Selezionare **OK**.

Impostazione del gateway online

NOTA

È possibile configurare l'installazione online solo se è stato installato il pacchetto Gateway online.

1. Selezionare **Imposta > Gateway**.
2. Selezionare la scheda **Impostazione online**.
3. Se necessario, immettere un **Indirizzo canale host** e un **Nome host**.
   - **Indirizzo canale host** (opzionale): l'indirizzo del canale al quale si connette l'interfaccia del canale. L'host utilizza questo indirizzo per inviare dati all'interfaccia del canale. I valori accettati sono compresi tra 00 e FF inclusi.
   - **Nome host** (opzionale): il nome dell'host al quale è connesso il canale. Non viene eseguita alcuna verifica. Il numero massimo di caratteri è 40.
4. Selezionare una modalità di trasferimento dei dati.

   La differenza tra le modalità di trasferimento è rappresentata dai requisiti di velocità e di lunghezza dei cavi.

- **Singolo**: l'opzione più lenta. Questo tipo di connessione dipende dalla lunghezza dei cavi, limitata a 61 m.
- **Doppio**: due volte più veloce dell'opzione Singolo. Questo tipo di connessione dipende dalla lunghezza dei cavi, limitata a 61 m. Si consiglia di eseguire il sistema in modalità di trasferimento doppio a meno che non esistano vincoli dovuti alle configurazioni di canali con lunghezza dei cavi superiore a 61 m.
- **Flusso dei dati**: opzione indipendente dalla lunghezza dei cavi fino a 122 m, in genere riservata ai dispositivi veloci (incluse le stampanti Xerox) che operano a distanze significative. Si consiglia di eseguire i sistemi in modalità Flusso dei dati solo su richiesta e in base alla configurazione. La modalità Flusso dei dati non è bloccata e quindi si possono verificare errori nel trasferimento dei dati. Se si verificano errori, è necessario impostare la stampante sulla modalità di trasferimento più lenta. Quando è abilitata l'opzione Flusso dei dati, è possibile scegliere tra due velocità diverse per i dati.

5. Aggiungere i dispositivi richiesti e/o modificare le opzioni, come necessario, per controllare i dispositivi sul canale. I dispositivi che sono già impostati vengono visualizzati nell'elenco Dispositivi.

   NOTA

   Non è possibile aggiungere alcun dispositivo quando l'interfaccia del canale online è abilitata da Gestione online.

   Opzioni dispositivo:

   - **Nome**: il nome definito dall'utente che identifica ciascuna configurazione è limitato a 40 caratteri. Il sistema di stampa fa riferimento a questo nome in Gestione online.
   - **Indirizzo**: l'indirizzo specificato nell'host per il sistema di stampa.
   - **Dimensione buffer**: quantità di dati che il gateway raccoglie prima di effettuare il trasferimento allo scompositore. Una dimensione maggiore del buffer consente di migliorare la velocità in quanto riduce il numero di volte in cui il gateway deve fornire dati allo scompositore. L'utilizzo di una dimensione inferiore del buffer può ridurre la velocità a causa del sovraccarico dovuto all'elaborazione di piccoli blocchi di dati. Tuttavia, nel caso di un errore del sistema, i dati nel buffer potrebbero andare persi. Questo significa che è opportuno ridurre la dimensione del buffer se il timore di una perdita di dati per un errore del sistema supera la necessità di ottenere la massima velocità. L'intervallo di dati valido per questo campo è compreso tra 4 KB e 64 KB inclusi. L'impostazione predefinita della dimensione del buffer è 64 KB.
   - **Emulazione**: consente di selezionare le emulazioni Line Printer supportate dal sistema di stampa. L'impostazione predefinita è IBM 4245.

6. Eseguire una delle seguenti operazioni.

   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla casella di gruppo Dispositivi e selezionare **Aggiungi...** dal menu. Verrà visualizzata la finestra Aggiungi dispositivo.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo Dispositivi e selezionare **Modifica...** dal menu. Verrà visualizzata la finestra Modifica dispositivo.

7. Digitare un nome identificativo, immettere un indirizzo e una dimensione del buffer validi e selezionare una modalità di emulazione dal menu a discesa **Emulazione**.

   I limiti sono elencati in ciascun nome di campo.

   NOTA

   Non è possibile modificare il nome di un dispositivo.

8. Selezionare **OK** per chiudere la finestra.
   Il nuovo dispositivo verrà visualizzato nell'elenco Dispositivi.
9. Per cancellare un dispositivo dall'elenco, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del dispositivo e selezionare **Cancella** dal menu. Quindi selezionare **Sì** per confermare l'operazione.
10. Selezionare **OK** al termine dell'impostazione online.

Selezione e creazione dei profili di protezione

I profili di protezione controllano l'accesso al sistema da parte di utenti che appartengono a uno dei tre principali gruppi di account utente.

I tre gruppi account utente sono:

- Amministratore del sistema (sa)
- Operatore macchina (se assegnato)
- Utente (occasionale o autorizzato).

Gli account utente singoli sono impostati dall'amministratore di sistema da **Imposta > Account utente**.

Quattro profili di protezione (No, Bassa, Media, Alta) sono forniti come standard e possono essere sempre selezionati come Profilo corrente per controllare l'accesso al sistema. Anche se questi profili di default non possono essere modificati o cancellati, possono essere copiati, consentendo in tal modo all'amministratore del sistema di creare, modificare e selezionare nuovi profili da usare come profilo di protezione corrente per controllare l'accesso al sistema da parte degli utenti.

Ogni volta che viene scelto un profilo differente come Profilo corrente, la selezione rimane attiva, controllando l'accesso al sistema, fino a quando non viene scelto un nuovo profilo. Un unico profilo viene inoltre designato come Profilo predefinito. Il Profilo predefinito può essere selezionato come Profilo corrente facendo clic su **Ripristina profilo di default**.

Selezione del profilo corrente

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Profili protezione...** per visualizzare la finestra Profili protezione.
3. Selezionare un Nome profilo.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga di tabella evidenziata corrispondente al Nome profilo selezionato.
5. Selezionare **Imposta come attuale**.
6. La finestra di informazioni informa che il nuovo profilo protezione verrà applicato immediatamente e l'operazione può richiedere fino a 5 minuti.

7. Per continuare, selezionare **Sì**.
   Un messaggio informa che, per rendere effettive le nuove impostazioni, è necessario arrestare il sistema.
8. Selezionare **OK** per chiudere la finestra.
9. Per arrestare il sistema, selezionare **Arresta sistema** dal menu Sistema.

   NOTA

   Se si sceglie Arresta più tardi, notare che un segno triangolare di avvertenza appare nella finestra Profili di protezione. Se si passa il mouse sopra l'immagine, appare una descrizione che informa che dall'ultimo riavvio il Profilo corrente è stato modificato.

10. Se si sceglie Arresta più tardi, al termine dell'utilizzo dei profili di protezione, uscire dal sistema selezionando **Logoff** dal menu **Accedi**.

Selezione del profilo di default

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta Profili protezione...** per visualizzare la relativa finestra.
3. Selezionare un Nome profilo nella finestra Profili protezione.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Nome profilo selezionato.
5. Selezionare **Imposta come default**.

Selezione del profilo di default in profilo corrente

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Profili protezione...** per visualizzare la relativa finestra.
3. Fare clic su **Ripristina profilo di default** nella finestra Profili protezione.
   Un messaggio informa che, per rendere effettive le nuove impostazioni, è necessario arrestare il sistema.
4. Selezionare **OK** per chiudere la finestra.
5. Per fermare il sistema, selezionare **Arresta sistema** dal menu Sistema.

   NOTA

   Se si sceglie Arresta più tardi, notare che un segno triangolare di avvertenza appare nella finestra Profili di protezione. Se si passa il mouse sopra l'immagine, appare una descrizione che informa che dall'ultimo riavvio il Profilo corrente è stato modificato.

6. Se si sceglie Arresta più tardi, dopo aver finito di lavorare con i profili di protezione, uscire dal sistema selezionando **Logoff** dal menu **Logon**.

Visualizzazione delle proprietà del profilo

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Profili protezione...** per visualizzare la finestra Profili protezione.
3. Selezionare un Nome profilo nella finestra Profili protezione.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Nome profilo selezionato.
5. Selezionare **Proprietà...**.

   NOTA

   Nella finestra Proprietà visualizzata, vengono visualizzati i quattro Profili di protezione predefiniti ma non è possibile modificarli.

Per creare profili definiti dall'utente modificabili, seguire la procedura per la copiatura profili e la creazione di nuovi profili.

Copiatura dei profili e creazione di nuovi profili

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **ImpostaProfili protezione...** per visualizzare la relativa finestra.
3. Selezionare un Nome profilo nella finestra Profili protezione.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Nome profilo selezionato.
5. Selezionare **Copia...**.
6. Inserire un nome per il nuovo profilo nel campo Nome.
7. Notare che, come impostazione predefinita, la casella Tipo di questo profilo è impostata su **Definito dall'utente**.
8. Fare clic su una delle cinque schede disponibili della finestra Proprietà per modificare i parametri disponibili.
9. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Scheda Generale

Per accedere alla scheda **Generale**, selezionare **Imposta > Profili protezione...** e fare doppio clic su un profilo.

È possibile applicare qualsiasi impostazione dopo ogni riavvio selezionando **Applica impostazioni dopo ogni riavvio**. Se l'opzione è deselezionata, i profili di protezione diventano immediatamente effettivi.

- Autenticazione (autologon abilitato/disabilitato)

  Usare questa funzione per abilitare o disabilitare l'avvio della macchina tramite un account di logon automatico senza richiedere l'effettuazione manuale del logon. Se la funzione è abilitata, è necessario specificare l'account usato per il logon automatico. Se nessuno ha effettuato il logon, tutte le funzioni del sistema, ad eccezione del logon stesso, sono inaccessibili.

  Nome utente logon automatico è l'account utente per il logon automatico.

  Per impostare un logon automatico:

  1. Selezionare **Logon automatico**. Il campo Nome utente diventa attivo.
  2. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà.
  3. Selezionare un Nome utente dal menu a discesa.

- Messaggio di logon e Lunghezza minima parola di accesso

  È possibile impostare un messaggio di logon personalizzato e la lunghezza minima della parola di accesso.

  1. Nel campo **Messaggio di accesso**, selezionare **Imposta...**.
  2. È possibile selezionare un messaggio visualizzato dal menu a discesa.
  3. Selezionare **Nuovo...** per aggiungere un messaggio di accesso personalizzato.

4. Selezionare **Modifica...** per modificare un messaggio personalizzato.
5. Selezionare **OK** dopo aver inserito il nuovo messaggio.
6. Selezionare **OK** per uscire dal campo **Messaggio di accesso**.
7. È possibile impostare una lunghezza minima per la parola di accesso fino a 8 caratteri inserendo un numero nel campo **Lunghezza minima parola di accesso**.

   Valgono le seguenti regole:

   Per impostazione predefinita, tutti i profili di protezione forniti dal sistema (No, Bassa, Medio e Alta) vengono impostati su una lunghezza parola di accesso minima di 6 caratteri.

   Se si crea un profilo personalizzato (definito dall'utente), un utente con privilegi Amministratore di sistema (ad esempio, un membro del gruppo Amministratore di sistema) è in grado di modificare la lunghezza richiesta della parola di accesso utente entro un intervallo di 0-8 caratteri.
8. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del profilo di protezione.

- Limita percorsi del servizio di stampa

  Quando è abilitata l'impostazione Limita percorsi del servizio di stampa, il sistema limita agli utenti l'accesso per ristampare i file nel percorso indicato nel campo Percorsi consentiti. In questo modo si impedisce che tutti gli utenti stampino tutti i file disponibili sul sistema.

  Per cambiare i percorsi consentiti:

  1. Selezionare **Limita percorsi del servizio Stampa**. Il campo Percorsi consentiti diventa attivo.
  2. Selezionare **Imposta...**.
  3. Da menu Directory, selezionare una directory a cui consentire l'accesso. Il percorso della directory viene visualizzata nel campo Selezione.
  4. Per aggiungere questa posizione a Percorsi gestione ristampa consentiti, selezionare **Aggiungi in elenco**. Ripetere i passaggi per aggiungere ulteriori percorsi.
  5. Selezionare **OK**.

- Servizi generali, menu Pulizia

  Se impostato sulla funzione di abilitazione, sul desktop visualizzato sul monitor è presente un numero limitato di voci di menu e non sarà disponibile l'accesso alla finestra del terminale per il sistema operativo UNIX (Solaris). Abilitato è il valore predefinito per i profili di protezione predefiniti Bassa, Media e Alta. Se la funzione è disabilitata, l'utente che ha effettuato il logon potrà visualizzare diverse selezioni di menu simili a quelle del DocuSP 3.x, e potrà accedere alla finestra del terminale. Per modificare le impostazioni, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla linea **Menu pulizia** e selezionare **Disabilitato** o **Abilitato**.

- Servizi generali, Autenticazione UNIX

Il valore predefinito per i profili di protezione predefiniti Bassa, Media e Alta dell'autentificazione è abilitato. In questo modo l'utente, per usare le funzioni del sistema, è obbligato a effettuare il logon. Per modificare le impostazioni, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga **Autenticazione** e selezionare **Disabilitato** o **Abilitato**.

Scheda Sistema

1. Selezionare la scheda **Sistema**
2. Dall'elenco **Autorizzazioni file protetti** selezionare:
   - No
   - Tutti i pacchetti
   - Solo pacchetti Solaris
3. Disabilitare o abilitare i servizi di sistema facendo clic con il pulsante destro del mouse su ogni selezione.

scheda INIT

Questa scheda contiene servizi a livello del sistema che possono essere abilitati o disabilitati per il profilo. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul servizio di cui si desidera cambiare lo stato e selezionare **Abilita** o **Disabilita**.

Scheda INETD

Questa scheda, nominata per Internet Daemon (inetd), contiene i daemon per tutti i servizi nell'ambiente Internet del sistema. Per questo profilo è possibile abilitare o disabilitare i daemon. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla linea del servizio di cui si desidera modificare lo stato e selezionare Abilita o Disabilita dal menu di scelta rapida.

scheda RPC

Questa scheda consente di accedere ai servizi LPR, HTTP, stampa HTTPS, stampa TCP Raw, connessioni FTP e RPC e fornisce le seguenti opzioni:

- **Disabilita tutte le connessioni**: questa selezione consente di disabilitare tutte le connessioni remote a FreeFlow Print Server.
- **Abilita tutte le connessioni**: questa selezione consente di disabilitare tutte le connessioni remote a FreeFlow Print Server.
- Abilita connessioni specificate: questa selezione consente di immettere indirizzi IP specifici per consentire solo ad alcune connessioni l'accesso a FreeFlow Print Server. L'indirizzo IP identifica un computer o un dispositivo collegato a una rete TCP/IP. Gli indirizzi IP sono costituiti da quattro serie di numeri separate da punti. Un esempio di indirizzo IP è 14.145.112.34.

Aggiunta, modifica e cancellazione di indirizzi IP e di membri

I membri possono essere modificati selezionando **Abilita connessioni specificate**.

Aggiunta di indirizzi IP

L'aggiunta di un indirizzo IP nel campo Indirizzo permette di abilitare una connessione specifica.

1. Selezionare **Abilita connessioni specificate**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel campo **Indirizzo IP** e selezionare **Nuovo...**.
   Verrà visualizzata la finestra Aggiungi connessione.
3. Per inserire gli indirizzi IP, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - Selezionare **Indirizzo IP** per inserire un indirizzo IP specifico.

     Inserire le informazioni nei campi **Nome** e **Descrizione**.
   - Selezionare **Per intervallo di indirizzi IP** per inserire un intervallo di indirizzi IP.

     Inserire **Indirizzo IP iniziale** e un **Indirizzo IP finale** negli appositi campi.

     Inserire le informazioni nei campi **Nome** e **Descrizione**.
   - Selezionare **Per Subnet Mask**

     Inserire un nome, una descrizione e un indirizzo IP.

     Selezionare una **Subnet Mask** dal menu.
4. Selezionare **Aggiungi**.
   Il nome della connessione specificata viene aggiunto nel campo **Indirizzo**.
5. Selezionare **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo Modifica IP.

Aggiunta di indirizzi IP nell'elenco dei membri

Dopo avere aggiunto indirizzi IP nel campo **Indirizzo IP**, è possibile aggiungere gli indirizzi IP nell'apposito elenco dei membri.

Gli indirizzi IP che vengono posti nell'elenco dei membri possono poi venire spostati nel campo **Indirizzo IP** quando si desidera abilitare l'indirizzo IP come connessione specificata abilitata.

1. Selezionare **Abilita connessioni specificate**.
2. Selezionare l'indirizzo IP da aggiungere.
3. Selezionare la freccia rivolta a destra che si trova tra i due campi per spostare l'indirizzo IP selezionato nel campo **Membri**.
4. Per rendere l'indirizzo una connessione specificata abilitata, selezionare l'indirizzo IP nel campo **Membri** e selezionare la freccia rivolta verso sinistra.

   L'indirizzo IP ora è una connessione specificata abilitata.

Modifica di indirizzi IP e di membri

1. Selezionare **Abilita connessioni specificate**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'indirizzo IP da cambiare e selezionare **Modifica**.
3. Apportare le modifiche richieste e selezionare **OK**.

i cambiamenti hanno effetto immediato.

Cancellazione di indirizzi IP e di membri

1. Selezionare **Abilita connessioni specificate**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'indirizzo IP da rimuovere e selezionare **Cancella**.
   L'indirizzo IP viene rimosso immediatamente.

Preferenze sistema

Impostazione di preferenze internazionali

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Internazionale**.
3. Dal menu a discesa **Modulo**, selezionare l'area per cui devono essere modificate le preferenze internazionali:
   - **Interfaccia utente server**
   - **Pagine amministrative**
   - **Gestione account**
4. Dal menu di scelta rapida **Lingua** selezionare la lingua desiderata.
   Quando si cambia questa impostazione, è necessario riavviare il sistema.
5. Usando i rispettivi menu di scelta rapida, selezionare i formati di visualizzazione appropriati:
   - **Unità**
   - **Formato ora**
   - **Formato data**
   - **Formato numerico**
6. Per impostare i valori come predefiniti, contrassegnare la casella di controllo **Default** sotto ciascuna selezione.
7. Dal menu a discesa **Zona carta**, selezionare il formato carta predefinito desiderato:
   - **Stati Uniti/Canada**
   - **Europa**
   - **FX**
   - **America del Sud**
8. Selezionare **OK**.
   Per modificare alcune o tutte le preferenze del modulo, apportare una volta le modifiche, selezionare **Applica** e quindi selezionare un modulo diverso. Dopo avere apportato tutte le modifiche, selezionare **OK**.

   NOTA

   Il riavvio del software FreeFlow Print Server è necessario solo se è stata cambiata la lingua; non è necessario per rendere effettive le altre impostazioni.

Impostazione della directory di salvataggio predefinita

Il percorso di salvataggio del lavoro di default del sistema in FreeFlow Print Server è /var/spool. Si consiglia, tuttavia, di utilizzare un percorso più appropriato, ad esempio una delle unità aggiuntive opzionali disponibili per il server di stampa oppure un dispositivo di installazione automatica.

NOTA

Per impostare una directory come percorso di salvataggio, è necessario creare la struttura e le autorizzazioni necessarie tramite i comandi UNIX da una finestra Terminal.

NOTA

La scheda Lavori salvati di Gestione lavori e il servizio Stampa da file si differenziano per i seguenti motivi: la prima è concepita per servire da posizione da cui si devono inviare nuovamente i lavori che sono già stati inviati al sistema, mentre il secondo svolge la funzione di punto di accesso per la stampa di lavori che non sono già stati inviati al sistema.

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Salva**.
3. Selezionare il tipo di file server, **UNIX** oppure **PC**.

   Il tipo di file server determina il formato che devono avere i nomi dei file salvati per essere accessibili dalla workstation client.

   Quando un lavoro viene salvato, il server di stampa controlla se il nome corrisponde al nome del lavoro esiste nella stessa destinazione. Se il nome corrisponde a quello del lavoro esistente, il sistema applica l'opzione selezionata **Soluzione nome lavoro duplicato**. Il sistema prosegue in base all'opzione selezionata e non si ferma per attendere una risposta dall'utente.

   NOTA

   Le seguenti condizioni sono applicate a Soluzione nome lavoro duplicato:

   1. Le opzioni vengono applicate solo all'unità locale.

      Il sistema registra i documenti quando un lavoro è stato sostituito e quando vengono create nuove versioni.

      Il formato del lavoro non viene considerato e le estensioni dei file vengono ignorate quando vengono confrontati i nomi dei lavori. Il nome lavoro lavoropersonale in formato PDF è considerato uguale al nome lavoropersonale in formato TIFF.

- **Genera estensione nome automaticamente**: consente di salvare più versioni di un lavoro con lo stesso nome. Questo è possibile aggiungendo al nome del lavoro un numero che indica la nuova versione. I numeri del lavoro possono essere composti da un massimo di 3 cifre. I numeri vengono aggiunti al lavoro in modo incrementale con zeri iniziali. Se nella directory di salvataggio si trova già un lavoro con il nome lavoropersonale.ps.frf e si desidera salvarlo come lavoro diverso perché sono stati cambiati alcuni attributi, il nome (titolo) del lavoro viene salvato automaticamente come lavoropersonale.ps.001.frf, seguito da lavoropersonale.ps.002.frf, e così via. Non viene visualizzato un messaggio di conferma o di avviso.
- **Sovrascrivi lavoro**: sostituisce automaticamente la versione esistente del lavoro con la nuova versione. Quello che rimane del lavoro precedente viene rimosso dal sistema. Non viene visualizzato un messaggio di conferma o di avviso.

  Sovrascrivi lavoro supporta i seguenti formati:

  NOTA

  Servizio Scansione con programmazione lavoro: PDF, TIFF pagina singola e TIFF multipagina.

  Servizio Copia con programmazione lavoro: TIFF multipagina.

  Processo di stampa con o senza programmazione lavoro: PDF, TIFF pagina singola e TIFF multipagina, FRF (Fast Reprint Format).
- **Lavoro con errori**: questa è la selezione predefinita. Lavoro con errori non consente a un lavoro di essere salvato utilizzando lo stesso nome. Se si tenta di salvare un lavoro con lo stesso nome di un lavoro che si trova nella directory, viene visualizzato un messaggio di errore. Per procedere, è necessario cambiare il nome del lavoro in un nome non presente nella directory.

4. È possibile selezionare una modalità per Modulo di sfondo:
   - Per impostazione predefinita, i moduli di sfondo vengono salvati in modalità FreeFlow Print Server che conserva i comportamenti di FreeFlow Print Server. In modalità FreeFlow Print Server, è disponibile la funzione Salva file immagine in una sottodirectory ed è abilitata per impostazione predefinita. Questo consente di salvare le immagini in una sottodirectory della directory dei moduli di sfondo.
   - La modalità NPS salva i moduli di sfondo compatibili con i sistemi Xerox NPS (Network Printer Series). I moduli vengono salvati in una sola directory e hanno un limite di 9999 pagine. Salva file immagine in una sottodirectory non è disponibile sui sistemi NPS.
5. Quando il percorso richiesto viene visualizzato nel campo Directory principale, selezionare **OK**.

   A meno che non si inserisca un percorso diverso per la directory di salvataggio, tutti i lavori con destinazioni Salva e Salva come moduli di sfondo vengono salvati nelle directory selezionate.

A meno che non si inserisca un percorso diverso per la directory di salvataggio, tutti i lavori con destinazione Salva vengono salvati nei percorsi selezionati.

Impostazione di preferenze PPML

Per indicare la posizione dei pacchetti PPML nel sistema, è possibile utilizzare la scheda PPML nella finestra Preferenze sistema.

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **PPML**.
3. Nel campo di testo **Directory**, digitare il percorso di directory in cui si trovano i pacchetti PPML.

   In questo modo, il decompressore del pacchetto PPML sarà in grado di individuare i pacchetti.
4. Selezionare **OK** per salvare le modifiche e uscire, **Applica** per salvare le modifiche e rimanere nella finestra, oppure **Annulla** per uscire senza salvare le modifiche.

   NOTA

   Se è stato immesso un percorso inesatto, viene visualizzato un messaggio di errore; in questi casi, fare clic su **OK** per eliminare il messaggio e digitare correttamente il percorso.

Impostazione delle opzioni di Elaborazione lavoro

La funzione Elaborazione lavoro consente di impostare la modalità di programmazione, l'ordine di elaborazione del lavoro, la posizione dell'immagine TIFF e l'opzione Processori immagini raster (elaborazione parallela).

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema**.
2. Selezionare la scheda **Elaborazione lavoro** per accedere alle seguenti opzioni:
3. Usare il **Modo pianificazione** per specificare il modo in cui verranno gestiti dal sistema i lavori che necessitano di supporti o di opzioni di finitura non disponibili. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   - **Pianificazione basata su risorse**: il sistema controlla se sono disponibili le risorse necessarie per stampare il lavoro. Se non sono disponibili le risorse necessarie per la stampa, il lavoro viene classificato come incompatibile e il sistema continua l'elaborazione RIP e la stampa degli altri lavori. Quando diventano disponibili le risorse che rendevano incompatibile il lavoro, il lavoro viene programmato e rilasciato per la stampa.
   - **FIFO (First In First Out)**: i lavori FIFO sono programmati e stampati nell'ordine in cui vengono avviati nel sistema. Se il lavoro di stampa prevede una risorsa “soft”, quale un supporto da caricare o un vassoio non abilitato, il sistema segnala un errore di funzionamento e sospende la stampa. Se il lavoro di stampa richiede una risorsa “hard”, quale un rilegatore disabilitato oppure spento, il sistema segnala un errore sul lavoro e continua a stampare gli altri lavori.

- **Usa DML (Document Media List)**: se abilitata, la funzione DML (Document Media List) dipende da Pianificazione basata su risorse (RBS - Resource Based Scheduling).La funzione DML (Document Media List) diventa disponibile e può essere utilizzata in **Gestione lavori > scheda Supporti**. DML è disponibile solo per i lavori PostScript che contengono commenti DSC %%Document Media.

4. Selezionare l'opzione desiderata in **Opzioni completamento lavoro**:

   NOTA

   La funzione Opzioni completamento lavoro non è supportata per IDPS.

   NOTA

   Dopo avere apportato le modifiche necessarie in Opzioni completamento lavoro, viene richiesto di riavviare il sistema. Selezionare Sì per riavviare il sistema immediatamente. Se si seleziona No, le impostazioni non vengono applicate.

   - **Mantieni file PDL** disabilitato: questa è l'impostazione predefinita. Al termine della stampa il lavoro non può più essere rinviato e viene posto nel campo della scheda Lavori completati in Gestione lavori. Il sistema cancella i file PDL se la casella di controllo Mantieni file PDL è deselezionata.
   - **Mantieni file PDL**: consente di cambiare le proprietà del lavoro e di inviare di nuovo i lavori alla stampa dopo che diventano disponibili nel campo della scheda Lavori completati in Gestione lavori. Solo i lavori inviati dopo tale l'attivazione di tale funzione possono essere nuovamente rilasciati.

     È possibile scegliere di mantenere i lavori selezionando il periodo di tempo. Quando si seleziona Mantieni file PDL è sempre attivo il valore massimo in percentuale di Capacità di spooling.

     I file PDF vengono mantenuti fino a quando non viene raggiunto il valore massimo in percentuale della capacità di spooling oppure il periodo di tempo massimo consentito. Per ulteriori informazioni, selezionare l'icona delle informazioni.

     NOTA

     L'opzione Mantieni file PDL viene automaticamente disabilitata quando il sistema si trova in Modo protetto. L'opzione Mantieni file PDL viene ripristinata quando il sistema esce dal Modo protetto.

     NOTA

     L'opzione Periodo di tempo è utilizzabile solo per lavori di spooling, ma non per lavori di flusso.

   - **Massimo % - Capacità di spooling**: questa selezione è sempre attiva quando è selezionata l'opzione Mantieni file PDL. Un lavoro di spooling è un lavoro completamente salvato nello spool di input prima di essere elaborato dal sistema. Il valore massimo in percentuale di Capacità di spooling può essere impostato tra 1 e 100 %. È importante sapere che una capacità di spooling utilizzata superiore all'85 % può incidere sulle prestazioni del sistema.

     NOTA

     Se viene raggiunta la capacità massima di spooling, vengono applicate le seguenti avvertenze:

Se il lavoro in corso di invio è il solo lavoro nel sistema, non è possibile eseguire lo spooling di ulteriori dati. Viene visualizzato un messaggio di errore ma il lavoro non ha errori.

Quando si invia un lavoro mentre altri lavori si trovano nel sistema, il sistema cancella i lavori mantenuti in base all'ordine di ingresso (FIFO - First In/First Out) per recuperare ulteriore spazio di spooling. Dopo il recupero di ulteriore spazio di spooling, i lavori vengono di nuovo salvati. Se non è possibile recuperare spazio sufficiente, il sistema interrompe l'operazione di salvataggio e abbandona il lavoro.

NOTA

In base alle dimensioni dei lavori mantenuti e alle dimensioni del disco rigido interno del sistema, un valore inferiore potrebbe essere più appropriato. Il monitoraggio della capacità del disco è responsabilità degli utenti dell'utilità setretainPDL.

Periodo di tempo: selezionare il pulsante di opzione per inserire il periodo di tempo in cui i lavori vanno mantenuti della scheda Lavori completati. È possibile scegliere tra **Ore** o **Giorni**. L'impostazione predefinita è 24 ore oppure 1 giorno. Per mantenere i lavori per un periodo di tempo illimitato, non selezionare questa opzione. I lavori vengono rimossi dal sistema quando scade il periodo di tempo massimo oppure quando viene raggiunto il valore massimo di capacità di spooling.

NOTA

L'opzione Periodo di tempo è utilizzabile solo per lavori di spooling, ma non per lavori di flusso.

Selezionare **Sì** per riavviare il sistema immediatamente. Se si seleziona **No**, le impostazioni non vengono applicate.

5. **Limite dati di elaborazione RIP**: impostazione che permette di definire il numero di pagine non stampate che il sistema può elaborare. Definendo un limite per il numero di pagine elaborate si ha maggiore flessibilità per l'indirizzamento dei lavori e si limita la quantità di dati persi in caso di errore irrecuperabile.
6. **Oggetti dati variabili - Spazio su disco allocato**: impostazione che permette di cambiare la quantità di spazio su disco riservata agli oggetti con dati variabili. Inserire nella casella Oggetti dati variabili - Spazio su disco allocato un valore compreso tra 0 e 80. Selezionare **Cancella tutto** per rimuovere dal sistema tutti gli oggetti con dati variabili.
7. **Cache PostScript**: Scegliere tra:
   - Modo accelerato
   - Modo Normale
8. **Ottimizzazione PDF**: permette di salvare gli oggetti nella memoria cache ottenendo così prestazioni migliori di elaborazione. La memorizzazione degli oggetti nella cache permette di:
   - ridurre le dimensioni del database PostScript
   - migliorare le prestazioni dei lavori PDF che contengono immagini ripetute.

Mentre i file PostScript vengono considerati come un flusso di dati, i file PDF sono organizzati come un database. Un file PDF file può definire un'immagine una sola volta e poi farvi riferimento più volte. Di conseguenza, anziché incorporare l'immagine nel file ogni volta che questa deve comparire, si copia l'immagine in un file esterno o nella cache la prima volta che si presenta.

Selezionare un'opzione per Ottimizzazione PDF:

- **Disabilitato**: l'ottimizzazione PDF non viene utilizzata.
- **Cache quando possibile**: anziché ripetere ogni oggetto come accade nel flusso PostScript, gli elementi grafici, il testo e le immagini vengono memorizzati nella cache in modo da poter essere riutilizzati.

9. **Processori immagini raster**: impostare il numero di Processori immagini raster possibili usando la casella **Allocati**. I valori accettati vanno da 1 (nessuna elaborazione parallela) al numero riportato nel campo **Massimo** (vedere la nota sottostante). Se questa impostazione è superiore a 1, la funzione **Processori immagini raster** appare nella scheda **Impostazioni** di Gestione code; la funzione può essere abilitata o disabilitata a livello della coda, sempre che il valore impostato nella scheda Elaborazione lavoro sia superiore a 1.

   NOTA

   Questa funzione è supportata per i formati PostScript, PDF, VIPP e ASCII. Inoltre, il numero di processori immagini raster disponibili viene adattato in base al numero di CPU e di memoria di cui dispone il sistema. I valori descritti in precedenza sono indicativi. A seconda della configurazione del sistema, i processori immagini raster disponibili possono essere più numerosi o meno numerosi. In linea generale, è buona norma usare il numero di processori immagini raster visualizzato nella finestra Consigliati. Questa funzione è disponibile solo in presenza di una licenza valida.

   La funzione di elaborazione delle immagini raster permette al server di stampa di suddividere i lavori più grossi in blocchi che vengono inviati a varie istanze dell'interprete Adobe PostScript affinché vengano elaborati simultaneamente (elaborazione parallela). Anche i blocchi o i flussi di dati dei lavori più piccoli possono essere sottoposti all'elaborazione parallela. Le istanze multiple dell'interprete possono gestire in parallelo anche il flusso di un lavoro di dimensioni ridotte.

10. **Cartelle attive**: le cartelle attive sono un metodo comodo e rapido per inviare in stampa i lavori già elaborati. È possibile trascinare e rilasciare i file nelle cartelle attive, a partire dalle quali i lavori vengono stampati automaticamente dopo un intervallo di tempo stabilito dall'amministratore del sistema. È possibile creare una cartella attiva per ogni coda.

    NOTA

    Per rendere effettive le modifiche apportate all'intervallo di polling, è necessario riavviare il software del FreeFlow Print Server.

Questa funzione supporta lavori PDL con programmazioni lavoro JDF (Job Definition Format) o XPIF (Xerox Printing Instruction Format). Supporta anche lavori PDL senza alcuna programmazione lavoro di accompagnamento. La capacità di supportare programmazioni lavoro JDF o XPIF dei file PDL offre maggiore flessibilità all'utente, che può scegliere di applicare impostazioni specifiche a livello di lavoro anziché le impostazioni predefinite della coda. I tipi di file supportati dalle Cartelle attive sono: PDF, PostScript, PCL, TIFF, VIPP e VIPP Projects. Il server di stampa esegue automaticamente tutta la configurazione di rete richiesta, utilizzando SMB, quindi esporta la Cartella attiva sulla rete, dove diventa poi visibile per tutti gli utenti. L'icona di una cartella attiva indica che per la coda in questione sono state abilitate le cartelle attive.

NOTA

Le cartelle attive create dal server di stampa sono memorizzate nella directory /var/spool/XRXnps/hotfolders. Questa directory è configurata mediante il file /opt/XRXnps/configuration/printSvc.config.

Per impostare la frequenza di rilascio delle cartelle attive, impostare l'intervallo **Tempo di polling** di una cartella usando la casella omonima. Con la frequenza indicata dal tempo di polling, il sistema interroga le code configurate con cartelle attive e gli eventuali lavori presenti vengono rilasciati e stampati. Ad esempio, se si imposta Tempo di polling su 15 secondi, ogni 15 secondi le code vengono interrogate e i lavori al loro interno stampati. L'intervallo di frequenza del polling disponibile appare sotto la casella Tempo di polling. Il valore predefinito è 5 secondi. Per abilitare le cartelle attive per una coda, consultare la sezione che tratta dell'utilizzo delle cartelle attive.

NOTA

Se la cartella attiva non invia un lavoro alla coda, il lavoro viene copiato nella cartella degli errori, che è una sottocartella in Cartella attiva. La cartella degli errori appare solo se un lavoro non viene inviato dalla Cartella attiva. I lavori contenuti nella cartella degli errori e i lavori in una cartella attiva disabilitata rimangono nella cartella fino a quando non vengono cancellati da un utente. Il server di stampa non elimina automaticamente la cartella degli errori o le cartelle attive disabilitate.

I lavori vengono stampanti FIFO (First In First Out), in base alla data e all'ora di invio alla cartella attiva.

NOTA

È possibile che questa funzionalità non sia ancora supportata dal sistema in uso.

11. **Comportamento di finitura PostScript**: funzione che può essere utilizzata con i sistemi NPS (Network Printer Series) di Xerox. Le impostazioni effettive sono visualizzate nel campo Comportamento di finitura PostScript. Per apportare delle modifiche, procedere come descritto:
    a) Selezionare **Imposta...**. Si apre la finestra di dialogo Comportamento di finitura PostScript.
    b) **Attiva/disattiva fronte/retro:** se l'opzione è attivata, la prima pagina di un lavoro viene sempre stampata su un foglio nuovo. Se l'opzione è disattivata, il sistema consegna automaticamente l'ultimo foglio stampato su un solo lato.

       La modifica dell'impostazione richiede un riavvio del sistema.

Selezionare tra:

- **Ignora**: ignora i comandi di attivazione/disattivazione della stampa fronte/retro (<< /Duplex false >> setpagedevice << /Duplex true >> setpagedevice) di un lavoro PostScript. Questa è la selezione predefinita.
- **Elabora**: stampa la pagina successiva a ogni comando setpagedevice di attivazione/disattivazione fronte/retro su un nuovo foglio, in conformità alle specifiche Adobe PostScript Redbook. La scelta di questa opzione consente comportamenti simili a quelli sui sistemi NPS.

c) **Sfalsamento**: scegliere tra:

- **Inizia sulla pagina corrente**: lo sfalsamento inizia dalla pagina che contiene il comando di sfalsamento (<< /jog1 >> setpagedevice) del lavoro PostScript. Questa è la selezione predefinita.
- **Inizia sulla pagina successiva**: lo sfalsamento inizia dalla pagina immediatamente successiva a quella che contiene il comando di sfalsamento (<< /jog1 >> setpagedevice). La scelta di questa opzione consente comportamenti simili a quelli sui sistemi NPS.

  In ogni caso, lo sfalsamento viene applicato finché un comando non lo disattiva (<< /jog0 >> setpagedevice)

12. **Opzioni lavoro di scansione**: scegliere tra:
    - **Mantieni fino a cancellazione manuale**: i lavori di scansione vengono conservati finché un utente non li cancella manualmente. I comandi di definizione del tempo non sono disponibili.
    - **Cancellazione automatica**: questa è la selezione predefinita. I lavori di scansione vengono cancellati automaticamente dopo il periodo di tempo specificato. Il valore predefinito è 120 ore. Quando questa opzione è selezionata, è possibile specificare il **Periodo di tempo** trascorso il quale i lavori vengono cancellati automaticamente. Il periodo di tempo di **Giorni** può essere impostato su un valore compreso tra 1 e 30. Il periodo di tempo per **Ore** su un valore compreso tra 1 e 720. I comandi di periodo di tempo non sono disponibili quando è selezionata l'opzione Mantieni fino a cancellazione manuale.
13. **Modo stampa**: scegliere tra:
    - **Modo lavori multipli**: selezione che offre le prestazioni migliori per i flussi composti di lavori di più pagine.
    - **Modo batch**: selezione che migliora le prestazioni di stampa dei flussi composti di 5 o più lavori con una sola pagina.
14. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le preferenze di sistema.

Impostazione di Procedura lavori

Utilizzare la scheda Procedura lavori per stabilire il modo in cui il sistema gestisce alcuni tipi di lavori. Le opzioni disponibili all'interno della scheda Procedura lavori dipendono dalla configurazione della stampante.

NOTA

Le opzioni disponibili all'interno della scheda Procedura lavori dipendono dalla configurazione della stampante.

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema**.
2. Selezionare la scheda **Procedura lavori**.
3. Nell'area **Opzioni di finitura**, selezionare l'opzione **Finitura non gestita** desiderata per specificare il modo in cui il sistema deve gestire i lavori la cui dimensione è incompatibile con l'opzione di finitura selezionata.
   - **Lavoro con errori**: il lavoro viene interrotto se il numero di pagine da stampare è troppo grande o troppo piccolo per l'opzione di finitura selezionata. Alcuni lavori non generano errori se il lavoro è troppo piccolo per l'opzione di finitura selezionata. Ad esempio, un lavoro di una sola pagina con l'opzione di pinzatura selezionata. In questo caso, viene visualizzato un messaggio di errore e sarà necessario modificare l'opzione di finitura per il lavoro da stampare. La stampante continuerà a stampare gli altri lavori.
   - **Stampare il lavoro non completato**: consente di stampare automaticamente il lavoro senza usare le impostazioni di finitura. Non selezionare questa opzione se il lavoro richiede la finitura.
   - **Intervento dell'utente**: l'input dell'utente stabilisce il modo in cui viene elaborato il lavoro.
4. Nell'area **Opzioni di finitura**, selezionare un'opzione **Controllo dimensioni fascicolo**:
   - **Controlla dimensioni fascicolo prima della stampa**: consente al sistema di verificare le dimensioni del fascicolo prima della stampa e di informare l'utente dell'esistenza di un eventuale conflitto di finitura.
   - **Inizia stampa senza controllo**: l'utente non viene informato di un eventuale conflitto di finitura.
5. La funzione **Scambio automatico modalità colore** consente di impostare una soglia per le pagine stampate prima che gli alloggiamenti vengano arrestati. Se un alloggiamento colore è attivo ma non è utilizzato durante la stampa di un numero di pagine significativo, si verifica uno spreco di qualità immagine e toner. La fatturazione non è influenzata dallo scambio della modalità colore. E, a differenza di altri scambi di modalità, il sistema non si basa sulle pagine già stampate. Di seguito è riportato un esempio di scambio delle modalità colore, utilizzando una soglia predefinita di 200.
   - Un lavoro viene stampato in quadricromia. FreeFlow Print Server rileva che le 200 pagine successive sono solo in bianco e nero. Il server di stampa richiede l'arresto di tutti gli alloggiamenti dei toner a colori ad eccezione del nero (K).
6. Il **Modo stampa scala di grigi** genera un lavoro stampato in bianco e nero. Le variazioni cromatiche del documento vengono riprodotte come sfumature di grigio. Scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Veloce - Fattura come colore** (opzione prestazione massima): se l'utente sceglie Veloce - Fattura come colore, il sistema non distingue tra le pagine solo in nero e pagine a colori. La stampante non passa al Modo stampa scala di grigi quando incontra una pagina solo in nero, quindi non vengono esclusi passi e non si verifica una riduzione delle prestazioni. Tuttavia, tutte le pagine solo in nero saranno fatturate in base alla tariffa più alta del colore.
- **Lenta - Fattura come solo nero** (opzione con costo minimo): se l'utente sceglie Lenta - Fattura come solo nero, il sistema esegue normalmente i lavori che contengono pagine a colori e solo in nero. Eventuali pagine solo in nero trovate nel flusso del lavoro vengono stampate in Modo stampa scala di grigi e vengono fatturate alla tariffa più bassa del bianco e nero. Tuttavia, il passaggio dalla modalità in nero a quella a colori riduce le prestazioni.

7. Selezionare l'opzione di **Partizionamento** adeguata per specificare il modo in cui il sistema gestisce la capacità del disco interno assegnata per trattenere i lavori elaborati e pronti per la stampa. Questa partizione è definita OutQ (coda di uscita).

   NOTA

   Dopo avere apportato le modifiche necessarie alle opzioni di Partizionamento, viene richiesto di riavviare il sistema. Selezionare **Sì** per riavviare il sistema immediatamente. Se si seleziona **No**, le impostazioni non verranno applicate.

   Opzioni di Partizionamento:

   - **No**: questa opzione disabilita la capacità del server di stampa di suddividere il lavoro in parti più piccole. Se il lavoro è troppo grande per la partizione, genera un errore o diventa incompatibile ed è necessario inviarlo in parti più piccole.
   - **Partizione grande**: questa opzione crea una partizione grande per stampare lavori grandi anziché scomporli in parti più piccole, in modo da evitare di esaurire lo spazio su disco. Se un lavoro utilizza tutto lo spazio della partizione, il server stampa la parte già pronta per la stampa e attiva la configurazione Partizioni piccole per stampare il resto del lavoro. Il lavoro stampato è pertanto costituito da una parte più grande seguita da una o più parti più piccole.
   - **Partizione piccola**: questa opzione crea due partizioni piccole. Quando lo spazio nella prima partizione è esaurito, il sistema inizia la stampa mentre il lavoro continua a essere elaborato nella seconda partizione. Questa impostazione può avere come conseguenza la suddivisione di un lavoro in parti più piccole anche quando non è necessario. Tuttavia, le partizioni piccole garantiscono prestazioni ottimali quando il lavoro è troppo grande per essere elaborato per intero.
   - **Intervento dell'utente**: informa l'operatore con un messaggio di errore quando un lavoro utilizza tutto lo spazio di una partizione. È possibile scegliere tra stampare il lavoro in partizioni piccole, stampare il lavoro da 1 a N con quantità 1 oppure annullare il lavoro e richiederne la suddivisione in parti più piccole da reinviare alla stampante.

8. Impostare **Quantità prova** su un valore compreso tra 1 e 100 per specificare il numero di copie di un lavoro di prova.

NOTA

Dopo avere apportato le modifiche necessarie alle opzioni di Quantità prova, viene richiesto di riavviare il sistema. Selezionare Sì per riavviare il sistema immediatamente. Se si seleziona No, le impostazioni non verranno applicate.

9. Selezionare l'opzione appropriata per **Risoluzione conflitto fronte/retro**. L'opzione Risoluzione conflitto fronte/retro viene utilizzata principalmente quando vengono stampati lavori fronte/retro su supporti con attributi diversi sul lato 1 (fronte) e sul lato 2 (retro), ad esempio con la carta patinata.

   NOTA

   Dopo avere apportato le modifiche necessarie alle opzioni di Risoluzione conflitto fronte/retro, viene richiesto di riavviare il sistema. Selezionare **Sì** per riavviare il sistema immediatamente. Se si seleziona **No**, le impostazioni non verranno applicate.

   Informazioni su conflitto supporti:

   Sposta immagini lato 2 alla pagina seguente: in caso di conflitto di programmazione tra gli attributi del supporto per il lato uno e il lato due, il lato due viene collocato sul lato uno del foglio successivo del supporto programmato.

   Applica proprietà lato 2 al lato 1: gli attributi del lato retro sono applicati al lato fronte. Ad esempio, se la pagina 5 è programmata per carta blu, la pagina 6 è programmata per carta bianca e le pagine 5 e 6 sono fronte/retro si verifica un conflitto tra i supporti. Vengono quindi applicati gli attributi per il lato 2, e la pagina 5 viene stampata su carta bianca.

   Applica proprietà lato 2 al lato 1: consente di stampare gli attributi applicati dal lato fronte su entrambi i lati fronte e retro.

   NOTA

   L'opzione Applica proprietà lato 1 al lato 2 consente comportamenti simili a quelli sui sistemi NPS.

10. Selezionare l'opzione appropriata per **Rotazione immagine layout**.

    Per Libretti, l'opzione **Normale** vengono ruotati sul lato lungo. Selezionare **Ruota di 90°** per ruotarli sul lato corto. Per altri layout, selezionare **Ruota di 90°** per modificare l'orientamento delle copie.

11. Per annullare i lavori inattivi dopo un periodo specifico di tempo:
    a) Dal campo **Annulla lavori inattivi dopo timeout**, selezionare **Abilitato**.
    b) Inserire il numero di ore che devono trascorrere prima che i lavori inattivi vengano annullati. L'intervallo dell'ora è visualizzato sotto il campo.

12. Selezionare l'opzione di **Uscita lavoro** desiderata per selezionare se e come il server di stampa avvia un nuovo foglio sulla rete in corrispondenza degli sfalsamenti all'interno di un lavoro oppure all'avvio di nuove copie di un lavoro.

    Informazioni sulle opzioni di Uscita lavoro:

    - **Nuovo foglio ogni copia**: sulla rete, una nuova copia di un lavoro inizierà sempre su un nuovo foglio.

- **Nuovo foglio per sfalsamento**: la pagina con uno sfalsamento LCDS o PostScript sarà inserita all'inizio di un nuovo foglio sul web. Se necessario, il foglio precedente verrà riempito con pagine bianche.

13. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le preferenze di sistema.

Selezione di Modo stampa scala di grigi per ottimizzare le prestazioni

1. Dalla finestra principale dell'interfaccia grafica utente, selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**
2. Dalla finestra Preferenze sistema, selezionare la scheda **Procedura lavori**.
3. Dalla sezione **Modo stampa scala di grigi**, selezionare **Veloce - Fattura come colore** oppure **Lenta - Fattura come solo nero**.

   La selezione Lenta è impostata come valore predefinito e, se non viene effettuata una scelta, viene selezionata automaticamente.

Impostazione di Procedura font del sito

La scheda **Procedura font del sito** consente di specificare la procedura per la sostituzione dei font PostScript quando un font richiesto per un lavoro non è disponibile.

NOTA

Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non ha font PostScript a disposizione.

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Procedura font del sito**.
3. Selezionare **Sì** per abilitare la sostituzione dei font.
4. Nell'elenco Font PostScript residenti, selezionare un font sostitutivo se il font richiesto non è disponibile.

   Il font sostitutivo appare nel campo di selezione. Se non viene selezionato alcun font, il lavoro viene stampato con il font predefinito, Courier.
5. Selezionare **OK** oppure continuare a impostare le preferenze di sistema.

Scheda Supporti e vassoi

La scheda **Supporti e vassoi** viene utilizzata per attivare le funzionalità disponibili in altri punti del sistema. Le opzioni disponibili variano in base alla configurazione della stampante.

Impostazione preferenze per Remote Print Server

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Accesso remoto**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   - **Disabilita tutte le connessioni**: questa selezione consente di disabilitare tutte le connessioni remote a FreeFlow Print Server.
   - **Abilita tutte le connessioni**: questa selezione consente di disabilitare tutte le connessioni remote a FreeFlow Print Server.

- **Abilita connessioni specificate**: questa opzione consente di immettere indirizzi IP specifici autorizzati all'accesso remoto a FreeFlow Print Server. L'indirizzo IP identifica un computer o un dispositivo collegato a una rete TCP/IP. Gli indirizzi IP sono costituiti da quattro serie di numeri separate da punti. Un esempio di indirizzo IP è 14.145.112.34.

  NOTA

  Dopo aver abilitato gli indirizzi IP richiesti, è possibile selezionare Disabilita tutte le connessioni oppure Abilita tutte le connessioni. Gli indirizzi IP impostati con Abilita connessioni specifiche sono disponibili quando l'impostazione viene selezionata di nuovo.

4. Nella scheda **Accesso remoto**, selezionare **Applica** per rendere effettive le modifiche e lasciare aperta la finestra di dialogo **Preferenze sistema**, oppure selezionare OK per rendere effettive le modifiche e uscire.

Aggiunta di indirizzi IP per il server di stampa remoto

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Accesso remoto** nella finestra Preferenze.
3. Selezionare il pulsante di opzione **Abilita connessioni specifiche** per visualizzare l'elenco degli indirizzi IP.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel campo **Indirizzo IP** e selezionare **Aggiungi...**.

   Verrà visualizzata la finestra **Aggiungi connessione**.
5. Digitare l'indirizzo IP che si desidera aggiungere e selezionare **Aggiungi connessione**. L'indirizzo IP aggiunto viene visualizzato nel campo **Indirizzo IP**.

   NOTA

   Se si inserisce un indirizzo IP con un formato errato, viene visualizzato un messaggio di errore. In questo caso, fare clic su **OK** nella finestra del messaggio di errore e immettere l'indirizzo IP nel formato corretto.

Modifica di indirizzi IP per il server di stampa remoto

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Accesso remoto** nella finestra Preferenze.
3. Selezionare il pulsante di opzione **Abilita connessioni specifiche** per visualizzare l'elenco degli indirizzi IP.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'indirizzo IP da modificare e selezionare **Modifica...**.
5. Apportare le modifiche richieste e selezionare **OK**.
   L'indirizzo IP modificato viene visualizzato nel campo **Indirizzo IP**.

   NOTA

   Se si inserisce un indirizzo IP con un formato errato, viene visualizzato un messaggio di errore. In questo caso, fare clic su **OK** nella finestra del messaggio di errore e immettere l'indirizzo IP nel formato corretto.

Cancellazione di indirizzi IP per il server di stampa remoto

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Accesso remoto** nella finestra Preferenze.
3. Selezionare il pulsante di opzione **Abilita connessioni specifiche** per visualizzare l'elenco degli indirizzi IP.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'indirizzo IP da cancellare e selezionare **Cancella**.
   L'indirizzo IP viene cancellato.

Specifiche e limitazioni di Remote Print Server:

- Non esiste alcun limite geografico all'utilizzo delle funzionalità di gestione remota.
- I limiti di memoria dei client possono limitare il numero di finestre di FreeFlow Remote Print Server che possono essere aperte simultaneamente.
- È supportato da tutti i clienti compatibili con Java
- Le operazioni di elenco delle directory e di percorso directory, quali Elenchi di periferiche sul file system UNIX, non sono attualmente supportate.
- Il servizio Stampa non è attualmente supportato.
- Gli elementi dipendenti dall'unità locale o dalle periferiche di FreeFlow Print Server non vengono visualizzati sull'interfaccia remota. Tra questi sono inclusi i percorsi di esportazione del registro di gestione account, la visualizzazione dei record del registro di gestione account e gli elenchi di Gestione ristampa.

Abilitazione di SSL/TLS

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > SSL/TLS...**.
3. Selezionare **Abilita SSL/TLS**.

   NOTA

   Se non si dispone di un certificato SSL/TLS valido, ottenuto da un'autorità di certificazione, o un certificato autofirmato, tutte le opzioni nella parte superiore della pagina non sono disponibili (disattivate), solo **Aggiungi certificato...** e **Installa certificato ricevuto...** sono selezionabili. È necessario ottenere un certificato valido da installare (oppure impostare un certificato autofirmato).

4. Scegliere una delle seguenti modalità:
   - **Normale** (accesso crittografato e non crittografato)
   - **Protetto** (solo accesso crittografato)
5. Utilizzare il menu a discesa **Livello di crittografia** per selezionare la risoluzione della crittografia.
   - **Normale (DES-MD5 - 56 bit)**
   - **Normale (RC4-MD5 - 40 bit)**
   - **Normale (DES-MD5 - 128 bit)**
   - **Normale (3DES-MD5 - 128 bit)**
   - **Alta (RC4-MD5 - 128 bit)**

- **Alta (3DES-MD5 - 128 bit)**

  In generale, più alto è il numero di bit, maggiore è il livello di protezione. Tuttavia, se si ricevono frequentemente invii eseguiti da workstation client che si trovano al di fuori degli Stati Uniti, gli standard di crittografia potrebbero essere inferiori a quelli interni. In questo caso, potrebbe essere opportuno impostare un livello di crittografia inferiore a quello ottimale per evitare di bloccare queste workstation client.

6. Selezionare **Chiudi** per uscire e salvare le modifiche.

   NOTA

   Se la funzione SSL è disabilitata, è possibile che altri accessi basati su web forniti dal server di stampa non siano sicuri o crittografati.

Gestione del certificato SSL/TLS

Per eseguire transazioni SSL/TLS è necessario disporre di un certificato SSL/TLS valido installato nel server di stampa. Pertanto, è necessario ottenere e installare uno dei due tipi disponibili: Autofirmato e Autorità di certificazione. Ciascun tipo dispone di procedure di installazione in parte simili e in parte univoche. Nel caso di un certificato firmato da un'autorità di certificazione, la procedura, in termini generali, consiste nell'impostare un certificato, generare un file, inviare il file all'autorità di certificazione e installare il certificato valido ottenuto dalla CA. Un certificato autofirmato può essere impostato e usato immediatamente. Prima utilizzare SSL/TLS è necessario installare uno dei due tipi di certificato.

Impostazione di un certificato SSL/TLS autofirmato

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > SSL/TLS...**.
3. Selezionare **Aggiungi certificato...**.
   Viene visualizzata Aggiunta guidata certificato.
4. Nel passaggio 1 della procedura guidata, selezionare **Certificato autofirmato** e fare clic su **Avanti**.

   NOTA

   Un certificato autofirmato non è stato firmato da un'autorità di certificazione riconosciuta. I browser Web visualizzano avvisi di protezione quando si accede a un sito con un certificato autofirmato.

5. Nel passaggio 2 della procedura guidata, vengono visualizzate delle caselle di testo contenenti **Nome di dominio completo** e **indirizzo IP**.
   a) È possibile scegliere se utilizzare il nome o l'indirizzo IP.
   b) Se si desidera inserire un nome dominio diverso, selezionare **Altro** e digitare un massimo di 256 caratteri alfanumerici nel campo di testo fornito.
   c) Al termine, fare clic su **Avanti**.

NOTA

Se è stato selezionato [Altro], viene visualizzato un messaggio di avviso. Se si desidera proseguire utilizzando il nome dominio non qualificato, chiudere il messaggio di avviso facendo clic su **OK**.

6. Nel passaggio 3 della procedura guidata, inserire le informazioni richieste nei campi di testo.

   Solo il campo **Organizzazione** e il menu a discesa **Paese** sono necessari.

   Al termine, fare clic su **Avanti**.
7. Nel passaggio 4 della procedura guidata, specificare il periodo di validità del certificato.
   Al termine, fare clic su **Avanti**.
8. Nel passaggio 5 della procedura guidata, verificare che le informazioni siano corrette. In questo caso, fare clic su **Installa**.
9. Viene visualizzato il passaggio 6 della procedura guidata in cui viene eseguita la verifica dell'installazione del certificato autofirmato. Selezionare [**Chiudi**].
   È ora possibile abilitare SSL/TLS.

Impostazione di un certificato firmato da un'autorità di certificazione

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > SSL/TLS...**.
3. Selezionare **Aggiungi certificato...**.
   Viene visualizzata Aggiunta guidata certificato.
4. Nel passaggio 1 della procedura guidata, selezionare **Certificato firmato da un'autorità di certificazione** e fare clic su **Avanti**.
5. Nel passaggio 2 della procedura guidata, vengono visualizzate delle caselle di testo contenenti **Nome di dominio completo** e **indirizzo IP**:
   a) Si possono usare i pulsanti di opzione per scegliere se usare il nome di dominio o l'indirizzo IP.
   b) Se si desidera inserire un nome dominio diverso, selezionare **Altro** e digitare un massimo di 256 caratteri alfanumerici nel campo di testo fornito.
   c) Al termine, fare clic su **Avanti**.

   NOTA

   Se si seleziona **Altro**, viene visualizzato un messaggio di avviso. Se si desidera proseguire utilizzando il nome dominio non qualificato, chiudere il messaggio di avviso facendo clic su **OK**.

6. Nel passaggio 3 della procedura guidata, inserire le informazioni richieste nei campi di testo.

   Solo il campo Organizzazione e il menu a discesa Paese sono necessari.

   Al termine, fare clic su **Avanti**.
7. Nel passaggio 4 della procedura guidata, specificare la directory in cui si desidera salvare il file certificate.pem.
   Al termine, fare clic su **Avanti**.
8. Nel passaggio 5 della procedura guidata, verificare che le informazioni siano corrette. In questo caso, fare clic su **Salva**.

9. Viene visualizzato il passaggio 6 della procedura guidata in cui viene eseguita la verifica del percorso del file certificate.pem.

   Vengono fornite istruzioni su come ottenere il certificato firmato.

   Al termine, fare clic su **Chiudi**.
10. Seguire le istruzioni visualizzate nel passaggio 6 per ottenere il certificato firmato.
11. Una volta ricevuto il certificato firmato, fare clic su **Installa certificato ricevuto...** per installarlo.

    Viene visualizzata una finestra in cui è necessario specificare il percorso del file di certificato.

    Al termine, fare clic su **Installa**.
12. Chiudere la finestra del messaggio di avviso facendo clic su **OK**.
13. Quando viene visualizzata la casella delle informazioni, che verifica l'avvenuta installazione del certificato, fare clic su **OK**.
    Al termine, è possibile abilitare SSL/TLS.

Installazione del certificato SSL/TLS

È possibile installare un certificato SSL/TLS ricevuto memorizzato sul file system o su CD.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > SSL/TLS...**
3. Selezionare **Installa certificato ricevuto...**.
4. Dal menu **Cerca in**, selezionare il **file system UNIX** o il **CD**.
5. Da **Directory**, selezionare il percorso del file.
6. Quando il file viene visualizzato nel campo **Selezione**, selezionare **Installa**.

Rimozione di un certificato SSL/TLS

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **ImpostaSSL/TLS...**.
3. Selezionare **Rimuovi certificato...**.
4. Quando viene visualizzata la casella **Informazioni**, selezionare **Sì** per rimuovere il certificato.
5. Viene visualizzato un altro messaggio per segnalare che non è possibile abilitare SSL/TLS fino a quando non si installa o si ottiene un altro certificato. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra del messaggio.
6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra SSL/TLS.

Filtro IP

Consente di accedere ai servizi LPR, IPP, HTTP, Stampa SMB (se disponibile), Stampa TCP RAW e connessioni FTP.

1. Selezionare **Imposta > Filtraggio IP...**.
2. Nella finestra di dialogo Filtro IP, scegliere una delle seguenti opzioni:

   - **Disabilita tutte le connessioni**: questa selezione consente di disabilitare tutte le connessioni remote a FreeFlow Print Server.
   - **Abilita tutte le connessioni**: questa selezione consente di disabilitare tutte le connessioni remote a FreeFlow Print Server.

- **Abilita connessioni specificate**: questa selezione consente di immettere specifici indirizzi IP per consentire solo ad alcune connessioni l'accesso a FreeFlow Print Server.

  L'indirizzo IP identifica un computer o un dispositivo collegato a una rete TCP/IP. Gli indirizzi IP sono costituiti da quattro serie di numeri separate da punti. Un esempio di indirizzo IP è 14.145.112.34.

3. Selezionare **OK**.

FTP e Diagnostica remota

Le funzioni FTP (File Transfer Protocol) e Diagnostica remota possono essere utilizzate per accedere al sistema da una postazione remota allo scopo di eseguire una diagnostica del sistema.

FTP è un protocollo usato per trasferire i file su una rete TCP/IP. L'abilitazione FTP attiva il daemon FTP. L'abilitazione della Diagnostica remota consente di attivare telnet e PPP (Point to Point Protocol).

È possibile abilitare FTP/Diagnostica remota senza modificare i profili di protezione. L'abilitazione di FTP/Diagnostica ha effetto immediato, indipendentemente dall'impostazione corrente del profilo di protezione e rimane attiva fino al riavvio successivo oppure le caselle di controllo di FTP/Diagnostica remota vengono deselezionate. Dopo che il sistema è stato riavviato o le caselle di controllo FTP/Diagnostica remota sono state deselezionate, vengono ripristinate le impostazioni del profilo di protezione precedenti all'attivazione di FTP/Diagnostica remota.

Utilizzo di FTP e Diagnostica remota

1. Selezionare **Imposta > FTP/Diagnostica remota...**.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Abilita FTP**
   - **Abilita diagnostica remota**
3. Selezionare **OK** per confermare la scelta e chiudere la finestra.
4. Selezionare **OK** nella finestra Informazioni.
   L'impostazione ha effetto immediato e rimane attiva fino al successivo riavvio del sistema.

Informazioni su utenti e i gruppi

L'amministratore del sistema può aggiungere, modificare e disattivare gli account utente e gestire autorizzazioni di gruppo.

NOTA

È possibile copiare e modificare ma non cancellare i profili utente predefiniti, mentre è possibile cancellare gli utenti non predefiniti.

I profili account utente predefiniti sono quattro:

- Tecnico del servizio di assistenza
- Amministratore di sistema
- Operatore
- Utente

Aggiunta di un nuovo utente

1. Selezionare **Imposta > Utenti e gruppi**.
2. Selezionare la scheda **Utenti**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un account utente e selezionare **Nuovo**.
4. Digitare un nome utente.
5. Digitare e ripetere una parola di accesso utente.
6. Selezionare un profilo utente dal menu a discesa **Gruppo utente**:
   - Utenti
   - Operatori
   - Amministratori di sistema
7. In Stato account, selezionare **Abilitato**.
8. Aggiunta di commenti sull'account.
9. Fare clic su **Aggiungi**.
   L'utente viene aggiunto all'elenco utenti.

Modifica di un account utente

NOTA

Per le voci dell'utente predefinito possono essere modificati solo i commenti dell'account.

1. Selezionare **Imposta > Utenti e gruppi**.
2. Selezionare la scheda **Utenti**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un utente dell'elenco e selezionare **Modifica**.
4. Apportare i cambiamenti e fare clic su **OK**.
   I cambiamenti hanno effetto immediato sull'account.

Abilitazione o disabilitazione di un account

1. Selezionare **Imposta > Utenti e gruppi...**.
2. Selezionare la scheda **Utenti**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse oppure fare doppio clic su un utente in elenco e selezionare **Abilita** o **Disabilita**.

Cancellazione di un nuovo account

NOTA

Non è possibile eliminare gli utenti predefiniti.

1. Selezionare **Imposta > Utenti e gruppi...**.

2. Selezionare la scheda **Utenti**.
3. Selezionare un utente dall'elenco.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Cancella**.
5. Fare clic su **OK**.
   L'account viene rimosso dall'elenco utenti.

Impostazione delle autorizzazioni gruppo

Questa funzione consente all'amministratore del sistema di effettuare quanto segue per un gruppo account:

- Abilitare o disabilitare i diritti per un'intera serie di servizi di Diagnostica cliente o Gestione lavori.
- Abilitare o disabilitare i diritti per servizi individuali di Gestione lavori, per supportare le esigenze dello spazio lavoro.
- Ripristinare i servizi di Gestione lavori ai valori predefiniti.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Imposta > Utenti e gruppi**.
3. Selezionare la scheda **Autorizzazioni gruppo**.
4. Selezionare un gruppo dal menu **Filtro gruppo**.
5. Per i servizi di Gestione lavori e/o Diagnostica cliente, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo o servizio e selezionare le seguenti opzioni:
   - **Abilita tutto** per consentire l'accesso a tutte le operazioni nel servizio.
   - **Disabilita tutto** per non consentire l'accesso a tutte le operazioni nel servizio.

     La finestra Controllo di accesso gestione lavori mostra i risultati della selezione.

     Selezionare **Chiudi**.

     Selezionare **OK** per applicare i cambiamenti apportati.
6. Solo per i servizi di Gestione lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo e servizio e selezionare le seguenti opzioni:
   - **Ripristina default** per riportare i servizi ai valori di gruppo predefiniti.

     La finestra Controllo di accesso gestione lavori mostra i risultati della selezione.

     Selezionare **Chiudi**.

     Selezionare **OK** per applicare i cambiamenti apportati.
   - **Personalizza** per abilitare o disabilitare servizi individuali.

     Nella finestra Controllo di accesso gestione lavori, selezionare un singolo elemento o più elementi, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Abilita** o **Disabilita**.

NOTA

Se gli elementi selezionati hanno un solo valore, ad esempio 'disabilitato', il menu mostra solo **Abilita**. Se gli elementi selezionati hanno valori misti, il menu mostra **Abilita** e **Disabilita**.

Selezionare **Chiudi**.

Selezionare **OK** per applicare i cambiamenti apportati.

Argomenti correlati

Impostazioni predefinite utente di Gestione lavori

Impostazioni predefinite utente di Gestione lavori

I servizi di Gestione lavori che sono stati abilitati o disabilitati possono venire ripristinati ai valori predefiniti mostrati nella tabella.

- Gli utenti sono completamente disabilitati.
- Gli amministratori di sistema sono completamente abilitati.
- Agli operatori sono assegnate le impostazioni predefinite raccomandate.

Servizio Gestione lavori	Posizione GUI (interfaccia grafica utente)	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita amministratore di sistema	Disponibilità
Stampa da file	Servizi e collegamenti rapidi	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Salvataggio/Modifica proprietà lavoro	**Gestione lavori > Lavoro > Proprietà**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Destinazione lavoro (per es: Stampa/Salva)	**Gestione lavori > Lavoro > Proprietà > Impostazioni > Destinazione**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Salva percorso lavoro Percorso di salvataggio lavori	In Gestione lavori, Gestione code e Impostazioni sistema	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Percorso salvataggio moduli	In Gestione lavori, Gestione code e Impostazioni sistema	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Non su sistemi a colori
Modulo di sfondo	Accesso al pulsante funzione in Gestione lavori e Gestione code	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	

Servizio Gestione lavori	Posizione GUI (interfaccia grafica utente)	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita amministratore di sistema	Disponibilità
Stampa pagina intestazione	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro > Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Stampa rapporto attributi	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro > Proprietà > Impostazioni > Note**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Note lavoro	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro > Proprietà > Impostazioni > Pagine amministrative**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Miniatura	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Solo se dotato di licenza
Anteprima	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Verifica	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Solo su sistemi a colori e con licenza
Elabora lavoro	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	Solo su sistemi a colori

Servizio Gestione lavori	Posizione GUI (interfaccia grafica utente)	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita amministratore di sistema	Disponibilità
Rilascia	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Trattieni	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Stampa adesso	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Prova	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Inoltra	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Sposta	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Copia	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Cancella	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Annulla	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	

Servizio Gestione lavori	Posizione GUI (interfaccia grafica utente)	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita amministratore di sistema	Disponibilità
Lavoro di acquisizione/trasferimento	**Gestione lavori > Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Solo se dotato di licenza
Soluzione nome lavoro duplicato	**Imposta > Preferenze sistema > Salva**	Disabilitato	Abilitato	Abilitato	
Posizione archivio PPML	**Imposta > Preferenze sistema > Elaborazione lavoro**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Solo se dotato di licenza
Mantieni file PDL	**Imposta > Preferenze sistema > Accesso remoto**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Accesso FFRPS	**Amministrazione > Gestione account**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Gestione GUI account	**Amministrazione > Gestione account**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Opzioni di Gestione account (Registrazione/Elimina)	**Amministrazione > Gestione account**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Stampa registro di gestione account	**Amministrazione > Gestione account**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Elimina registro di gestione account	**Amministrazione > Gestione account**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Gestione risorse LCDS	**Amministrazione > Risorse LCDS**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Non su sistemi a colori
Gestione BGF	**Amministrazione > Accesso file**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	Non su sistemi a colori
Installa font trasferibili PostScript	**Amministrazione > Font PostScript/PDF/PCL.**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Installa font cartuccia PCL	**Amministrazione > Font PostScript/PDF/PCL.**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	

Servizio Gestione lavori	Posizione GUI (interfaccia grafica utente)	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita utente	Impostazione predefinita amministratore di sistema	Disponibilità
Campione lavoro attuale	**Stampante**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	
Ripristina ID lavoro	**Sistema**	Disabilitato	Disabilitato	Abilitato	

Visualizzazione delle informazioni del gruppo ADS

1. Selezionare **Imposta > Utenti e gruppi...**.
2. Selezionare la scheda **Gruppi ADS** in modo da visualizzare i seguenti campi:
   - Gruppo ADS associato ad amministratori
   - Gruppo ADS associato ad operatori
   - Gruppo ADS associato a utenti
   - Stato
3. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra.

11

Amministrazione

Il modulo Amministrazione consente di gestire le funzioni di gestione account, nonché i font e la protezione.

Utilizzo del menu Amministrazione

Il menu Amministrazione consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Gestione account La funzione Gestione account consente di monitorare tutti i lavori elaborati e stampati al fine di addebitare ai clienti l'utilizzo del sistema di stampa Xerox.
  - Visualizzazione del registro di gestione account
  - Utilizzo del registro di gestione account, di Esportazione/eliminazione automatica e di Eliminazione remota
  - Stampa del registro di gestione account
  - Eliminazione del contenuto del registro di gestione account
  - Esportazione del registro di gestione account
  - Gestione dei font: il server di stampa dispone di diversi font PostScript e PCL. Il server di stampa supporta il set di comandi PCL della stampante che utilizza PCL 5e.

    NOTA

    Se non si dispone di una licenza PostScript valida, il sistema non ha font PostScript a disposizione.
  - Visualizzazione dei font sul server di stampa
  - Stampa di un elenco di font residenti PostScript e PCL
  - Caricamento di font aggiuntivi sul server di stampa

Informazioni sulla gestione account

La funzione Gestione account consente di monitorare tutti i lavori elaborati e stampati al fine di addebitare ai clienti l'utilizzo del sistema di stampa Xerox.

Visualizzazione del registro di gestione account

Nel registro di gestione account sono disponibili informazioni dettagliate su ogni lavoro. È possibile visualizzare l'intero registro o record specifici.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account**.
2. Per visualizzare il Registro di gestione account, scegliere una delle seguenti opzioni e poi il pulsante **Visualizza**:
   - Selezionare **Tutto** per visualizzare tutti i record.
   - Per visualizzare una serie di record, digitare i numeri ID dei lavori per il primo e l'ultimo record da visualizzare negli appositi campi.
   - Per visualizzare un singolo lavoro, selezionare **ID lavoro** e digitare il numero ID lavoro.
3. Selezionare **Visualizza** per visualizzare i record del registro selezionato.

Impostazione delle opzioni di Registro di gestione account

È possibile impostare la dimensione del registro di gestione account, abilitare l'eliminazione remota del registro e abilitare l'esportazione automatica del Registro di gestione account. Il registro di gestione account viene abilitato durante l'installazione del server di stampa. Se non è necessario, il registro di gestione account può essere disabilitato.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account**.
2. Selezionare **Opzioni**.
3. Selezionare **Abilita** o **Disabilita** per il registro di gestione account.

   La modifica di questa impostazione richiede il riavvio del software del server di stampa.
4. Se la funzione del registro di gestione account è abilitata, è possibile impostare la dimensione massima del registro. L'intervallo per la dimensione del registro di gestione account viene visualizzato sotto i campi Dimensione massima registro. Quando l'80 % di spazio del registro è occupato, viene visualizzato un messaggio che chiede all'utente di cancellare o stampare un record del registro. Quando il numero di record presenti nel registro raggiunge il massimo, per ogni nuovo record aggiunto ne viene cancellato uno esistente, iniziando dal meno recente. Ogni volta che un nuovo record viene aggiunto e uno esistente viene cancellato, viene visualizzato un messaggio.

   Quando l'80 % di spazio del registro è occupato, viene visualizzato un messaggio che chiede all'utente di cancellare o stampare un record del registro. Quando il numero di record presenti nel registro raggiunge il massimo, per ogni nuovo record aggiunto ne viene cancellato uno esistente, iniziando dal meno recente. Ogni volta che un nuovo record viene aggiunto e uno esistente viene cancellato, viene visualizzato un messaggio.

5. È possibile esportare ed eliminare automaticamente il registro di gestione account. Quando questa funzione è abilitata, il registro di gestione account viene esportato automaticamente e vuotato quando l'80 % di spazio del registro è occupato.
   a) Selezionare **Impostazioni** per selezionare il percorso per il file, le proprietà del file e il formato di esportazione dei record. Il registro viene vuotato dopo che il contenuto è stato esportato su file.
   b) Selezionare la directory in cui salvare il file esportato, le proprietà del file e il formato di esportazione dei record. Il registro viene vuotato dopo che il contenuto è stato esportato su file
   c) Selezionare le proprietà del file. La versione, il tipo, la codifica e il formato file e il carattere di separazione (ad esempio, due punti o punto e virgola) indicano il tipo di record e il formato di uscita del file. Le impostazioni delle proprietà del file consentono di importare il file in un'altra applicazione, tipo un foglio elettronico, per la fatturazione dei clienti.

   Il registro viene vuotato automaticamente dopo che il contenuto è stato esportato su file.
6. Abilitare l'opzione **Eliminazione remota** se si desidera eliminare il registro di gestione account da un altro computer (remoto) utilizzando una connessione di rete al server di stampa.
   - Disabilita: consente di disabilitare la funzione Eliminazione remota.
   - Abilita senza parola di accesso: tutti gli utenti possono accedere all'opzione Eliminazione remota senza dover immettere una parola di accesso e possono eliminare il contenuto del registro in modalità remota.
   - Abilita con parola di accesso: è necessario immettere una parola di accesso per accedere all'opzione Eliminazione remota ed eliminare il contenuto del registro in modalità remota. Inserire la parola di accesso nei campi visualizzati.
7. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Eliminazione del contenuto del registro di gestione account

È possibile eliminare l'intero registro di gestione account o record specifici. Prima di eliminare il contenuto del registro, verificare innanzitutto che le informazioni importanti siano salvate mediante un'esportazione del registro su file. Per ulteriori informazioni, vedere Esportazione del registro di gestione account.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account**.
2. Selezionare **Elimina**.
3. Selezionare **Voci di registro** ed eseguire una di queste operazioni:
   - Selezionare **Tutto** per stampare l'intero registro di gestione account.
   - Deselezionare **Tutto** ed immettere l'intervallo di ID lavori da eliminare.
   - Selezionare **ID lavoro** e immettere un numero di ID lavoro per cancellarne tutti i record associati.
4. Selezionare **OK**.
5. Nel sistema appare il seguente messaggio quando:
   - Si seleziona **Tutto** - Eliminare tutte le voci del registro di gestione account?

- Viene inserito **Intervallo di ID lavoro** - Eliminare le voci selezionate del registro di gestione account?
- Si seleziona **ID lavoro** - Eliminare tutte le voci del registro di gestione account per l'ID lavoro selezionato?

6. Selezionare **Sì** per confermare l'eliminazione del registro di gestione account.

Stampa del registro di gestione account

È possibile stampare l'intero registro di gestione account o solo record specifici. Il registro viene stampato su carta standard in formato A4. È possibile selezionare il numero di copie, la coda di stampa e i lati stampati.

NOTA

Le voci del registro vengono stampate nell'ordine in cui sono ricevute. I record meno recenti vengono stampati per primi e viene stampato un record su ogni pagina.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account**.
2. Selezionare **Stampa**.
3. Selezionare una coda di stampa dal menu a discesa **Coda**.
4. Selezionare **Lati stampati** dal menu a discesa.
5. Nel campo **Quantità**, immettere il numero di fascicoli da stampare.
6. Selezionare l'opzione **Voci di registro** nel campo **Pagine da stampare** per scegliere le pagine da stampare:
   - Selezionare **Tutto** per stampare l'intero registro di gestione account.
   - Per stampare solo una parte del registro, deselezionare **Tutto** e immettere un intervallo di ID lavori.
   - Selezionare l'opzione **ID lavoro** e immettere un numero di ID lavoro per stamparne il record specifico.
7. Selezionare **OK** per stampare il registro di gestione account.

Esportazione del registro di gestione account

Un registro di gestione account può essere esportato in un file da utilizzare con altre applicazioni per creare rapporti per i clienti. Il registro può anche essere conservato come prova elettronica delle transazioni eseguite.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account**.
2. Selezionare **Esporta**.
3. Per selezionare la destinazione dei file registro di gestione account esportati effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare il percorso del file UNIX o il tipo di supporto dal menu **Directory**.
   - Immettere il nome del file nel campo **Selezione**. L'opzione predefinita è AccExport_numero di serie del sistema_data_ora. Il sistema fornisce un nome predefinito solamente per i tipi di supporto che possono accettarne la lunghezza. In caso contrario, non viene presentato alcun nome predefinito.

     NOTA

     Per ragioni di compatibilità con MS DOS, digitare non più di otto caratteri.

4. Dal campo Esporta record, selezionare una delle seguenti opzioni.
   - Per esportare tutti i record, selezionare **Tutto**.
   - Deselezionare **Tutto** ed immettere l'intervallo di ID lavori da esportare.
   - Selezionare **ID lavoro** e immettere un numero di ID lavoro per esportarne tutti i record associati.
5. Selezionare la versione di formato del registro di gestione account esportato dal menu a discesa **Proprietà file**.
   - Versione **3.0**: consente l'esportazione di tutte le voci nuove e vecchie, con valori zero e diversi da zero, eccetto quelle relative al trapping, presenti nel registro di gestione account. Inoltre, le voci che non sono visualizzabili sull'interfaccia vengono esportate. Queste voci sono: Tempo di inattività del canale, JDL iniziale, JDE iniziale, Record DJDE letti e Linee stampate. Questa versione consente l'esportazione delle voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 2.x.
   - Versione **4.0**: consente l'esportazione di tutte le voci, comprese quelle relative al trapping. Comprende anche i seguenti campi:
     - Stato interruzione: le opzioni sono **Interruzione** e **Interrotto**.
     - Origine lavoro: indica il Gateway utilizzato per inviare il lavoro.
     - Durata interruzione RIP: visualizza il periodo di tempo in cui il lavoro è stato sospeso nello stato di elaborazione RIP, se il lavoro è stato interrotto da un lavoro Stampa adesso.

     Il formato del file esportato è fisso e non varia in lunghezza. Questa versione consente l'esportazione delle voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 3.1.
   - Versione **5.0**: consente l'esportazione di tutte le voci, comprese quelle degli attributi del colore. Il formato del file esportato è fisso e non varia in lunghezza. Questa versione consente l'esportazione delle voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 3.5.
   - Versione **6.0**: contiene ID account, ID utente e dati supplementari sul lavoro allo scopo di identificare chi ha stampato il lavoro e a quale account sono assegnati gli utenti. Questa versione consente l'esportazione delle voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 4.0.
   - Versione **7.0**: aggiunta a versione 6.0, questa versione del file di esportazione include anche dettagli relativi a colori evidenziatori, colore evidenziatore di stampa, algoritmo di mappatura, in caso di incompatibilità colore evidenziatore e così via. Il formato del file esportato è fisso e la sua lunghezza non cambia.
   - Versione **8.0**: questa versione contiene informazioni relative a LCD, tra cui JDL finale e JDE finale. Questa versione consente l'esportazione delle voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 4.2.

- Versione **9.0**: questa versione contiene codici di errore LCD. Questa versione consente l'esportazione delle voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 5.1.
- Versione **10.0**: consente l'esportazione dei dati del campo **Totale pagine chiare stampate**, che registra il numero totale di pagine in un lavoro a cui è applicato toner trasparente.
- Versione **11.0**: aggiunta alla versione 10, questa versione del file di esportazione contiene informazioni relative al **Messaggio pagina intestazione**.

6. I campi **Tipo** e **Codifica** cambiano automaticamente in base alla versione selezionata.

Tipo	Definizione
Versione completa	Un tipo di proprietà di file caratterizzato da una voce di registro di lunghezza fissa. Tutti i valori null sono inclusi come spazi tra i delimitatori.

Codifica	Definizione
EBCDIC	A differenza dello schema di codifica ASCII a 7 bit, EBCDIC (Extended Binary Coded Decimal Interchange Code) è uno schema di codifica caratteri a 8 bit.
ISOLatin	Per installazioni diverse dai caratteri giapponesi, è possibile utilizzare questa codifica.
Unicode	Unicode è uno standard del settore di calcolo per la codifica, rappresentazione e gestione uniforme di testo espresso nella maggior parte dei sistemi di scrittura.

Ne conseguono i seguenti comportamenti

- Il campo Codifica visualizza **Unicode** quando si seleziona una delle versioni (da versione 3.0 a versione 11.0). L'utente può scegliere tra le seguenti opzioni, come da requisiti:
  - EBCDIC
  - ISOLatin
- Il campo Tipo visualizza **Versione completa** per tutte le versioni selezionate (da 3.0 a 11.0).

7. Selezionare un **Formato file** per i dati del registro di gestione account esportati:

- Coppie nome-valore: un formato file di database che contiene il raggruppamento nome uguale a valore per ogni variabile in ciascuna voce di registro. Il file è costituito dagli attributi dei record nell'ordine in cui i record vengono visualizzati con i rispettivi nomi di attributi. I valori dei campi sono separati dai due punti, mentre i record sono separati da un ritorno a capo.

- Definizione layout record: un formato file di database che definisce l'ordine delle variabili per facilitare l'utilizzo delle variabili delimitate senza richiedere il nome. Questo tipo di database funziona particolarmente bene quando si esegue la conversione in un software per fogli elettronici o database standard.

8. Selezionare un **carattere di separazione**, ad esempio due punti, punto e virgola, virgola, spazio o tabulazione.
9. Selezionare **Esporta** per avviare il processo di esportazione.
10. Selezionare **OK** al termine dell'esportazione dei file.
11. Selezionare **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo Esporta registro di gestione account.

Informazioni sui font

Il server di stampa dispone di diversi font PostScript e PCL.

I font che sono installati in modo permanente nel server di stampa sono denominati font Residenti e non possono essere modificati o eliminati ma solo visualizzati.

Tramite Gestione font è possibile aggiungere e installare font da supporti accettati e directory UNIX oppure scaricarli tramite una coda o come parte di un lavoro. Si tratta di font Soft (trasferibili) o font Cartuccia.

NOTA

è possibile gestire i font LCDS tramite l'opzione Risorse LCDS disponibile nel menu Amministrazione.

- PostScript: linguaggio PDL (Page Description Language) di Adobe molto diffuso e utilizzato su computer Apple Macintosh e Microsoft Windows. La maggior parte delle aziende di editoria accettano e possono addirittura richiedere il formato PostScript per file elettronici. Un esempio di nome di documento in questo formato è Report.ps.
- PCL: linguaggio di controllo stampante sviluppato da Hewlett Packard. È il linguaggio di comando utilizzato in molte stampanti. Un esempio di nome di documento in formato PCL è report.pcl.

Per informazioni aggiuntive, vedere Visualizzazione dei font sul server di stampa e Caricamento di font aggiuntivi sul server di stampa.

Visualizzazione dei font sul server di stampa

È possibile visualizzare i font PostScript e PCL caricati nel server di stampa.

La visualizzazione dei font nel server di stampa consente di verificare tutti i font caricati, indipendentemente dal fatto che siano stati caricati durante o dopo l'installazione.

1. Selezionare **Amministrazione > Font PostScript/PDF/PCL**.
2. Per visualizzare i font caricati, effettuare una scelta tra le opzioni del menu a discesa **Tipo font**.
   - **Tutti i font PostScript**: consente di visualizzare tutti i font PostScript attualmente caricati e disponibili nel server di stampa.
   - **PostScript residenti**: consente di visualizzare tutti i font PostScript caricati durante l'installazione del server di stampa e che non possono essere eliminati.

- **Soft PostScript**: consente di visualizzare tutti i font che sono stati caricati nel server di stampa dall'amministratore di sistema. I font Soft PostScript possono essere cancellati dal server di stampa.
- **PCL residenti**: consente di visualizzare tutti i font PCL caricati durante l'installazione del server di stampa e che non possono essere eliminati.
- **Cartuccia PCL**: consente di visualizzare tutti i font PCL che sono stati caricati nel server di stampa dall'amministratore di sistema. I font Cartuccia PCL possono essere cancellati dal server di stampa.

Stampa di un elenco di font residenti PostScript e PCL

È possibile stampare un set di font di esempio di quelli attualmente caricati nel server di stampa.

1. Selezionare **Amministrazione > Font PostScript/PDF/PCL...**.
2. Selezionare **Stampa**.
3. Selezionare una coda dal menu a discesa **Coda**.
4. Selezionare **Lati stampati** dal menu a discesa.
5. Inserire il numero di fascicoli da stampare nel campo **Quantità**.
6. Selezionare il tipo di font:
   - Selezionare **PostScript** oppure **PCL** per stampare un esempio di tutti i font PostScript o PCL residenti nel server di stampa.
   - Selezionare **Tutto** per stampare un esempio di tutti i font nel server di stampa, indipendentemente dal tipo.
7. Selezionare **OK**.

Caricamento di font aggiuntivi sul server di stampa

È possibile caricare font aggiuntivi sul server di stampa dai supporti di archiviazione o da una directory UNIX. In tal caso, la directory deve trovarsi in un file system collegato e accessibile dal server di stampa. I font caricati nel server di stampa devono essere in un formato pronto per la stampa. Per i font PostScript, accertarsi che i file siano in formato .pfa, .pfb oppure ASCII standard. I font PCL devono essere file bitmap che includono solo intestazioni di font e dati di tipo carattere oppure devono essere in un formato come IntelliType FAIS (Font Index File Style).

Inoltre, è possibile caricare font da utilizzare per lavori MICR (Magnetic Image Character Recognition). È sufficiente assicurarsi di disporre del supporto che contiene i font richiesti. I font LCDS sono gestiti tramite l'opzione Risorse LCDS.

1. Se i font sono memorizzati su un supporto di archiviazione, inserire il supporto nell'unità apposita.
2. Selezionare **Amministrazione > Font PostScript/PDF/PCL**.
3. Scegliere uno dei seguenti tipi di font:
   - **Tutti i font PostScript**
   - **PostScript residenti**
   - **Soft PostScript**

- **PCL residenti**
- **PCL residenti**
- **Cartuccia PCL**

4. Selezionare **Carica**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa font.
5. Selezionare la directory o il supporto appropriato dal menu a discesa **Cerca in**.

   Se i font vengono caricati da supporto, il server di stampa legge il supporto e visualizza i font memorizzati. Se è stata selezionata l'opzione **File system UNIX**, scegliere la directory appropriata.
6. Selezionare i font da caricare nel campo **File**.
7. Selezionare **Installa**. Attendere che i font siano caricati prima di estrarre il supporto di memorizzazione. Nella finestra di dialogo principale Font vengono visualizzati i font caricati.
8. Per visualizzare l'elenco dei font disponibili, selezionare **Elenca font**.
9. Se i font sono stati scaricati da un supporto estraibile, selezionare l'icona **Espelli**.

   Il font sarà disponibile solo dopo il riavvio del software.
10. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo Installa.

12

Menu Lingua

Il menu Lingua, nella finestra principale di FreeFlow Print Server, visualizza tutte le lingue fornite dal software FreeFlow Print Server.

La lingua selezionata viene applicata all'interfaccia utente del server, alle pagine amministrative e alle opzioni di contabilità, disponibili tramite **Imposta > Preferenze sistema**. I nomi delle lingue nel menu Lingua sono visualizzati nella lingua originale. Ad esempio, nella lingua italiana viene visualizzato “Italiano”.

Lingue supportate

Dalla versione 8.0 SP2 in FreeFlow Print Server sono supportate le seguenti lingue che vengono automaticamente installate sulle stampanti supportate:

- Inglese
- Francese
- Italiano
- Tedesco
- Spagnolo
- Olandese
- Portoghese
- Russo
- Cinese semplificato
- Cinese tradizionale
- Coreano

NOTA

Il giapponese è supportato. Tuttavia è implementato e gestito da FX e non è incluso nel set globale delle lingue fornito dal software di FreeFlow Print Server.

Selezione di una lingua

Il menu Lingua, nella finestra principale di FreeFlow Print Server, visualizza tutte le lingue fornite dal software FreeFlow Print Server.

Sebbene ogni lingua abbia le funzioni Unità, Formato ora, Formato data e Formato numerico associate incorporate nel file della lingua, l'operatore può selezionare **Imposta > Preferenze sistema > Impostazioni internazionali** per effettuare selezioni indipendenti per ognuna di queste opzioni.

1. Collegarsi come amministratore del sistema.
2. Selezionare **Lingua**.
3. Selezionare una lingua installata.
4. Nella finestra Conferma, selezionare una delle opzioni seguenti:

   - **Lingua desktop**: cambia la lingua del desktop. Il menu Avvia (Launch) e le relative opzioni appaiono nella lingua scelta.

     NOTA

     Se questa casella di controllo è selezionata, viene chiesto di eseguire l'arresto del sistema. Quando si riavvia il sistema, il desktop utilizza la lingua scelta. Se la casella di controllo "Lingua desktop" è deselezionata, viene richiesto solo un riavvio del sistema.

   - **Nomi coda di default**. Consente di cambiare i nomi delle code <nomehost>_PRINT, _SAVE e _HOLD nella lingua scelta.

     NOTA

     Se questa casella di controllo è selezionata, viene chiesto di riavviare l'interfaccia utente del server. Se è selezionata anche l'opzione **Lingua desktop**, viene richiesto l'arresto del sistema.

Limitazioni di selezione della lingua

Le voci del menu Lingua sono disabilitate quando:

- Si visualizza il menu tramite FreeFlow Remote Workflow. La lingua può solo essere selezionata o cambiata localmente, sul server.
- Si accede come Utente. Il menu Lingua è solo disponibile a operatori e amministratori di sistema.

13

Gestione colore

Il flusso dei lavori a colori spesso coinvolge più dispositivi, compresi monitor, scanner, fotocamere e stampanti. Ognuno di questi dispositivi è caratterizzato da una gamma di colori specifica che è in grado di produrre.

Gestione colore è un processo che ha lo scopo di far corrispondere tra loro i colori dei dispositivi di entrata, di visualizzazione e di uscita facendo riferimento a un noto standard per la riproduzione dei colori basato sui profili ICC (International Color Consortium). I profili ICC forniscono uniformità in tutti i motori di stampa a colori.

Informazioni su Gestione colore

Gli strumenti di Gestione colore aiutano a impostare la corrispondenza dei colori per la stampa. Gli strumenti di Gestione colore possono comprendere dispositivi hardware (quali spettrofotometri e colorimetri) e software (quali profili dei colori, curve di riproduzione delle tonalità (TRC) e trasformazioni dello spazio del colore).

Dispositivi quali lo spettrofotometro misurano l'output stampato di una stampante; i dati vengono poi utilizzati per calibrare la stampante e/o creare TRC adeguate che possono risolvere eventuali problemi di corrispondenza del colore causati dalla stampante.

Il software di corrispondenza dei colori viene utilizzato per eseguire la conversione da spazi colore RGB e CMYK dipendenti dai dispositivi a uno spazio colore indipendente, in modo da far corrispondere i colori regolandone le eventuali differenze tra le gamme disponibili.

Le opzioni grigio non possono essere modificate e i lavori vengono elaborati con le stesse impostazioni colore indipendentemente dal modello di stampante a colori, fornendo un'uscita colore uniforme su tutte le stampanti a colori Xerox.

Gli strumenti di Gestione colore possono essere utilizzati dagli utenti di qualsiasi livello:

- Esperto: se si conoscono a fondo i flussi di lavoro a colori e la colorimetria, è possibile scegliere di eseguire impostazioni di qualità immagine specifiche nella finestra Gestione colore per ottimizzare il sistema in base alle proprie preferenze. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.
- Inesperto: se non si ha familiarità con i flussi di lavoro a colori, opzioni di gestione dei colori più semplici disponibili nella scheda **Qualità immagine** consentono di creare una raccolta di impostazioni basate sui valori predefiniti standard.

Menu Colore

Il menu Colore contiene elementi per accedere alle finestre di gestione del colore:

- **Associazioni**: consente di aprire la finestra Associazioni in cui è possibile associare supporti denominati a gruppi o profili colore.
- **Profili colore**: consente di aprire la finestra Profili colore in cui è possibile gestire i profili colore nonché eseguire calibrature dei colori sui supporti.
- **TRC utente**: consente di aprire la finestra TRC utente in cui è possibile creare, modificare, memorizzare e gestire le TRC (Tonal Reproduction Curves) definite dall'utente.
- **Editor colori campione**: consente di aprire la finestra Editor colori campione, in cui è possibile creare colori personalizzati nonché modificare, visualizzare e memorizzare i colori campione, compresi i colori PANTONE®. È possibile visualizzare le proprietà di tutti i colori, modificare tutti i colori e cancellare colori personalizzati. È possibile inoltre stampare un "campionario" di colori oppure la prova di un colore in fase di modifica.

Finestra Associazioni

La finestra Associazioni consente di eseguire numerose attività di gestione dei colori, tra cui l'associazione di supporti denominati a gruppi e profili di colori, l'impostazione di nuovi gruppi di colori, la modifica dei gruppi di colori esistenti e infine l'impostazione e la modifica dei profili dei mezzitoni.

Termini e definizioni di profilo supporto:

- **Nome profilo**: assegnare o cambiare il nome del profilo.
- **Nome supporto:** selezionare il nome del supporto dalla casella a discesa.
- **Colore**: scegliere il colore da un elenco di colori possibili.
- **Grammatura**: selezionare un valore di grammatura dalla casella a discesa.
- **Opacità**: selezionare Opaco o Trasparente.
- **Patinatura:** se disponibili, le opzioni di patinatura includono:
    - No
    - Lucido
    - Superlucido
    - Semilucido

- Satinato
- Opaco

Introduzione alla finestra Associazioni

La finestra Associazioni contiene un elenco di gruppi di colori con i rispettivi attributi.

L'elenco è composto dalle seguenti colonne:

- Icona Gruppo colori preinstallato: la prima colonna di questo elenco contiene un'icona che indica se il gruppo di colori è preinstallato o creato dall'utente. L'icona è diversa per ogni caso; passando con il puntatore del mouse sull'icona si visualizza una descrizione.
- **Gruppo colori**: questa colonna contiene il nome del gruppo di colori.
- **Riepilogo**: questa colonna contiene il nome del supporto associato al gruppo di colori.
- **Vassoi**: questa colonna visualizza un numero e un'icona se il gruppo di colori e il supporto sono contenuti in un vassoio specifico.
- **Formato**: questa colonna visualizza il formato del supporto associato al gruppo di colori.
- **Colore**: questa colonna visualizza il colore del supporto associato al gruppo di colori.
- **Opacità:** questa colonna indica se il supporto associato al gruppo di colori è opaco o trasparente.
- **Grammatura**: questa colonna visualizza la grammatura in g/m² (grammi per metro quadrato) del supporto associato al gruppo di colori.
- **Patinatura**: se disponibile, questa colonna contiene informazioni relative alle proprietà di patinatura del supporto associato al gruppo di colori.
- **Ultima calibratura**: questa colonna visualizza la data della calibratura del supporto associato al gruppo di colori.
- **Nome profilo**: questa colonna contiene il nome del profilo associato al gruppo di colori.

Se si preme il pulsante destro del mouse sull'elenco, si visualizza un menu di scelta rapida. Tutte queste opzioni di menu sono anche disponibili dai menu a discesa della scheda **Associazioni**.

Il menu di scelta rapida contiene le seguenti opzioni:

- **Gruppo colori**

  NOTA

  È possibile eseguire le attività dei profili colore utilizzando il menu **Profilo**.

  - **Proprietà**
  - **Nuovo gruppo**
  - **Cancella gruppo**
  - **Imposta gruppo come default**
  - **Esporta**
  - **Importa**

- **Ripristina impostazioni default gruppo**

- **Profilo colore**

  NOTA

  È possibile eseguire le attività dei profili colore utilizzando il menu **Profilo**.

  - **Nuova famiglia profili**
  - **Aggiungi profilo mezzitoni**
  - **Aggiorna profilo mezzitoni**
  - **Sostituisci profilo mezzitoni**
  - **Assegna famiglia profili**
  - **Calibratura**

    NOTA

    È possibile eseguire le attività di calibratura utilizzando il menu **Calibra**.

    - **Calibratura**
    - **Ripristina calibratura precedente**
    - **Imposta numero di versioni**
    - **Date calibratura mezzitoni**
    - **Calibra strumento X-Rite**
    - **Strumento di calibratura**

- **Gestisci associazioni**

  Questa opzione apre una finestra di dialogo che consente di eseguire diverse attività di gestione delle associazioni.

Impostazione delle proprietà di un gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga di cui si desidera impostare le proprietà.
3. Selezionare **Gruppo colori > Proprietà...**.
   Viene visualizzata la finestra Gruppo colori - Proprietà.
4. Se necessario, deselezionare la casella di controllo **Imposta come gruppo colori di default**.
5. Selezionare **Assegna famiglia profili...**.

   Si apre la finestra Assegna profilo.
6. Selezionare un profilo dall'elenco.
7. Selezionare **OK**.

   I supporti assegnati e le date di calibratura sono visualizzati in modalità di sola lettura.

   La famiglia profili corrente viene aggiornata.
8. Selezionare **OK**.

   Si apre una finestra Conferma.

9. Al termine delle impostazioni, selezionare **Sì**.
   Il Gruppo colori viene aggiornato.

Creazione di un nuovo gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni...**.
2. Selezionare il pulsante **Nuovo gruppo colori...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo gruppo colori.
3. Selezionare **Assegna famiglia profili...**.
   Si apre la finestra Assegna profilo.
4. Selezionare una famiglia di profili colore dall'elenco.
5. Selezionare **OK**.
   La finestra si chiude e la famiglia profili corrente viene aggiornata.
6. Selezionare **Aggiungi gruppo**.
7. Se appare un messaggio, selezionare **OK**.
8. Selezionare **Chiudi**.
   Il nuovo gruppo di colori viene aggiunto all'elenco di **Associazioni**.

Spostamento di un supporto in un gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo colori richiesto.
3. Selezionare **Gruppo colori > Sposta supporto**.
   Viene visualizzata la finestra Sposta supporto.
4. Selezionare un gruppo colori dall'elenco in cui spostare il supporto.
5. Selezionare **OK**.
   Al gruppo sarà ora associato un supporto.

Impostazione di un gruppo di colori come default

1. Selezionare **Colore > Associazioni...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di colori richiesto. Selezionare **Gruppo colori > Imposta gruppo come default**.
3. Per procedere, selezionare **Sì** nella finestra di conferma.
   Il gruppo diventa il gruppo di colori predefinito.

Cancellazione di un gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di colori richiesto.
3. Selezionare **Gruppo colori > Cancella gruppo**.

   NOTA

   Non è possibile cancellare i gruppi colori preinstallati. Se si tenta di farlo, appare un messaggio di errore.

4. Per procedere, selezionare Sì nella finestra di **conferma**.
   Il gruppo scompare dalla scheda **Associazioni**.

Esportazione di un gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo colori richiesto.
3. Selezionare **Gruppo colori > Esporta**.
   Viene visualizzata la finestra Esporta gruppi.
4. Selezionare la directory in cui esportare il gruppo.
5. Se necessario, è possibile selezionare o deselezionare la casella di controllo di esportazione. La casella di controllo è contrassegnata come Includi dati profilo.
6. Selezionare **OK**.
   Il supporto viene esportato.
7. Al termine dell'esportazione, selezionare **OK**.

Importazione di un gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul **gruppo di colori** richiesto.
3. Selezionare **Gruppo colori > Importa**.
   Viene visualizzata la finestra Importa.
4. Nella directory, individuare il gruppo da importare.
5. Selezionare il gruppo dall'elenco **File**.
6. Sotto le opzioni di importazione:
   a) selezionare o deselezionare la casella di controllo dei **gruppi colori associati**.
   b) Se la casella di controllo è stata selezionata, scegliere se è necessario visualizzare una richiesta prima dell'importazione o se sostituire semplicemente i gruppi di colori esistenti.
7. Selezionare **Importa**.
   L'operazione di importazione viene eseguita.
8. Selezionare **OK**.
9. Selezionare **Chiudi**.

Ripristino dei valori predefiniti di un gruppo di colori

1. Selezionare **Colore > Associazioni...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul **Gruppo colori** richiesto.
3. Selezionare **Gruppo colori > Ripristina impostazioni default gruppo**.
   Appare il seguente messaggio: Le famiglie di profili preinstallati vengono ripristinate per tutti i gruppi di colori preinstallati. Ripristinare le impostazioni predefinite?
4. Selezionare **Sì** per eseguire l'operazione.

I profili originali per tutte le famiglie di profili preinstallati verranno ripristinati.

Allineamento Tabella Larghezza Massima

La procedura di allineamento Tabella Larghezza Massima (FWA, Full Width Array) consente agli utenti di riallineare i valori FWA ricevuti dallo spettrofotometro i1, per garantire una rappresentazione del colore precisa. Come risultato di questa procedura di riallineamento, i valori RGB FWA vengono confrontati con i valori LAB LUT (Look Up Table) e vengono quindi derivati i valori di uscita. Per eseguire questa operazione, sono richiesti la Tabella Larghezza Massima e lo spettrofotometro i1.

Riallineamento valori Tabella Larghezza Massima

1. Collegare lo spettrofotometro i1.
2. Selezionare **Colore > Linea di base FWA**.

   Un altro modo per accedere a questa funzione è selezionare **Colore > Associazioni**, fare clic con il pulsante destro del mouse su un supporto e scegliere **Calibratura > Calibratura linea di base FWA**.
3. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la finestra Calibratura linea di base FWA.
4. Selezionare un valore **Nome supporto**, **Gruppo colori** e **Mezzitoni**.

   I valori Nome supporto, Gruppo colori e Mezzitoni vengono automaticamente compilati se si seleziona la finestra Calibratura linea di base FWA tramite la finestra Associazioni.

   Nel lato sinistro della schermata vengono visualizzati i passaggi del processo di calibratura. Nel lato destro della schermata vengono visualizzate le istruzioni di calibratura.
5. Fare clic su **Stampa target e scansione FWA**.
6. Selezionare le seguenti opzioni per quando la calibratura viene eseguita:
   - Fine lavoro corrente
   - Fine copia corrente
   - Adesso
7. Fare clic su **OK**.
   Stampa target FWA.
8. Fare clic su **Stampa target i1**.
9. Selezionare le seguenti opzioni per quando la calibratura viene eseguita:
   - Fine lavoro corrente
   - Fine copia corrente
   - Adesso
10. Fare clic su **Misura target i1**.
11. Eseguire manualmente la scansione della stampa utilizzando lo spettrofotometro i1.
12. I valori i1 vengono confrontati con i valori scansiti FWA generati in precedenza e il nuovo valore Linea di base FWA viene calcolato.
13. Fare clic su **Accetta nuova linea di base FWA**.

Calibratura della stampante

La calibratura della stampante può essere avviata dal menu **Colore**, dal pulsante di collegamento **Calibratura** della schermata iniziale (se presente) o dalle finestre Associazioni, Vassoi e Libreria supporti.

A seconda della stampante e della versione del FreeFlow Print Server installata, l'utente:

- usa lo spettrofotometro X-Rite per calibrare la stampante
- usa la Tabella Larghezza massima per calibrare la stampante

NOTA

Se si dispone di un sistema supportato che esegue FreeFlow Print Server Professional, selezionare **Colore > Preferenze di calibratura** per aprire la finestra Preferenze di calibratura. Selezionare lo **Strumento di calibratura** che si desidera usare.

Utilizzo dello spettrofotometro X-Rite per calibrare la stampante

1. Aprire la finestra Calibratura.
2. Selezionare un **gruppo di colori** a cui sono attualmente associati dei supporti caricati nella macchina.
3. Selezionare il pulsante **Calibra**.
4. Nei campi di testo, accertarsi che **Gruppo colori** e **Nome supporto** siano corretti.
5. Selezionare i mezzitoni per cui si esegue la calibratura.

   NOTA

   Se si desidera utilizzare diversi profili di mezzitoni, è necessario eseguire la calibratura per ogni mezzotono.

6. Selezionare **Stampa target**.
7. Selezionare la quantità da stampare utilizzando la casella di selezione.
8. Selezionare **OK**.
9. Quando appare la schermata Informazioni, selezionare **OK**. Viene stampato il target.
10. Selezionare **Proprietà**.
11. Digitare un nuovo **Nome profilo** nel campo di testo.
12. Digitare una **Descrizione**.
13. In Opzioni, selezionare l'applicazione del profilo:
    - Applica a tutti i mezzitoni
    - Applica solo ai mezzitoni selezionati
14. Selezionare **OK**.
15. Selezionare **Misura**.
16. Selezionare **Inizia** e seguire le indicazioni sullo schermo mentre lo spettrofotometro X-rite scansiona una serie di bande sul target di prova. Viene generata una serie di curve TRC (Tonal Reproduction Curves).
17. Selezionare **OK** al termine della scansione di tutte le bande, quando appare il messaggio: Calibratura completata.

18. I risultati della scansione vengono visualizzati nella finestra Calibratura sistema per la TRC di ogni canale di colore per lo stato corrente del sistema.

    Ogni canale di colore può essere visualizzato separatamente selezionando la casella di controllo ad esso relativa. Ogni curva TRC è associata a un supporto e fino a 5 TRC diverse possono essere memorizzate per la calibratura.

    NOTA

    Se si seleziona **Chiudi**, il processo di calibratura verrà interrotto. Se si seleziona **Ripristina**, sarà possibile selezionare una TRC di calibratura creata precedentemente. Se si seleziona **Accetta**, il funzionamento del sistema verrà impostato sulla TRC appena creata. Se si seleziona **Riavvia**, il processo di calibratura ricomincerà dall'inizio.

19. Dopo avere accettato i dati di calibratura, selezionare **OK** nella schermata Accetta dati calibratura per chiudere la finestra di dialogo.
20. Selezionare **OK** per chiudere la finestra di dialogo Informazioni.
21. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo della calibratura.
22. Selezionare **Sì** per chiudere la finestra di conferma.
    Nella scheda **Profili colore**, appare la data e l'ora di calibratura per tutti i supporti associati al profilo. I supporti calibrati appaiono in grassetto.

Calibratura TRC manuale con lo spettrofotometro X-Rite i1

1. Collegare lo spettrofotometro X-Rite i1 tramite la porta USB.
2. Selezionare **Colore > Preferenze di calibratura**.
3. Selezionare lo strumento di calibratura X-Rite.
4. Selezionare **OK**.
5. Selezionare **Colore > Calibratura**.
6. Selezionare un **Nome supporto** e **Gruppo colori**.
7. Selezionare i **Mezzitoni** per i quali si esegue la calibratura.

   NOTA

   Se si desidera utilizzare diversi profili di mezzitoni, è necessario eseguire la calibratura per ogni mezzotono.

8. Selezionare **Stampa target**. Viene stampato il target.
9. Selezionare **Misura**. Viene visualizzata una schermata per calibrare lo strumento X-Rite.
10. Selezionare **Avanti**.
11. Prendere le stampe target e misurare le bande linea per linea, utilizzando il dispositivo X-Rite i1.
12. Selezionare **Avanti**, quindi **OK**. Dopo la misurazione di tutte le linee di scansione, viene avviato il calcolo dei valori TRC.
13. Selezionare **OK**. Viene visualizzato un grafico con i valori TRC.
14. Fare clic su **Accetta** per salvare i dati di calibratura.

Calibratura dello strumento X-Rite

Lo spettrofotometro X-Rite viene calibrato utilizzando un foglio fornito con lo strumento che contiene una serie di bande a colori di riferimento.

Questo foglio non deve essere macchiato o impolverato.

1. Togliere il foglio dall'apposita busta di protezione.
2. Premere e tenere premuto il pulsante dello strumento per 3 secondi.

   La spia cambia da verde a gialla, indicando che lo strumento si trova in modalità calibratura.

   NOTA

   Se la calibratura non viene eseguita dopo un breve periodo di tempo, la spia torna verde, indicando che lo strumento è tornato in modalità misurazione.

3. Tenere il foglio piatto con le bande a colori rivolte verso l'alto.
4. Puntare la freccia sul foglio verso la fessura sullo strumento e centrare l'estremità del foglio sotto il segno di allineamento sullo strumento.
5. Inserire lentamente il foglio attraverso i rulli anteriori fino a quando non si blocca contro i rulli di azionamento sul retro.

   Se il foglio è posizionato correttamente, la barra lungo il foglio si allinea approssimativamente con la parte anteriore dello strumento.

6. Lasciare andare il foglio.
7. Premere il pulsante sullo strumento.

   Prima che il foglio inizi a muoversi, la spia gialla lampeggia per un breve periodo di tempo.

   Il foglio passa attraverso lo strumento ed esce sul retro. Al termine della calibratura la spia torna verde. Una spia gialla lampeggiante indica una calibratura non riuscita.

   NOTA

   Se la calibratura non viene completata correttamente, premere il pulsante sullo strumento per tornare alla modalità di misurazione, verificare che il foglio con le bande a colori sia pulito e ricominciare.

8. Mettere il foglio nell'apposita busta di protezione.

Utilizzo di Tabella Larghezza massima per calibrare la stampante

1. Selezionare **Colore > Preferenze di calibratura**.
2. Selezionare **Tabella Larghezza massima**.
3. Selezionare **Colore > Calibratura**.
4. Selezionare il menu **Nome supporto** e quindi un supporto nell'elenco.
5. Selezionare il **mezzitono** di cui viene eseguita la calibratura.
6. Selezionare **Avvia**/Inizio.
7. Selezionare un'opzione di tempo per stampare il nuovo target di calibratura.
   - **Fine lavoro corrente**
   - **Fine copia corrente**
   - **Adesso**
8. Selezionare **OK**.
   Al termine della calibratura, la calibratura indirizza la stampa al vassoio superiore della stampante. Nella finestra di calibratura viene visualizzata una curva TRC (Tonal Reproduction Curve - curva riproduzione toni).

NOTA

Visualizzare la curva **Corrente** e la curva **Candidato** (nuova) in questa finestra. È anche possibile visualizzare **Separazione colori** per Ciano, Magenta, Giallo e Nero.

NOTA

Selezionare il pulsante **Elimina tutte le calibrature** per cancellarle dal sistema e iniziare da uno stato senza calibratura.

9. Selezionare **Accetto** per applicare la curva TRC.
10. Selezionare un'opzione di tempo per accettare i dati di calibratura:
    - **Fine lavoro corrente**
    - **Fine copia corrente**
    - **Adesso**
11. Selezionare **OK**.

Calibratura basata su timer

Calibrare la stampante significa impostarla per ottimizzare la distribuzione dell'inchiostro sulla carta. La calibratura garantisce la progressione lineare dei colori inchiostro da 100 % a 1 % senza distorsione tonale. La calibratura garantisce inoltre al migliore saturazione colore per stampe a colori brillanti poiché ogni supporto assorbe l'inchiostro in maniera diversa. L'utente deve creare una calibratura separata per ogni supporto utilizzato. Il sistema esegue la calibratura automaticamente in base al tempo trascorso o al numero di pagine stampate. Questo garantisce l'uniformità del colore.

1. Selezionare **Calibra > Calibratura** dalla finestra Associazioni oppure selezionare il pulsante **Calibratura** sull'interfaccia utente grafica FreeFlow.
2. Selezionare **Configura calibratura automatica**. Viene visualizzata la finestra Configurazione calibratura automatica.
3. Selezionare **Abilita** nell'area **Modo Calibratura colore automatica** della finestra.
4. Scegliere **Tempo trascorso** (in ore) o **Pagine stampate** per specificare l'intervallo tra le calibrature automatiche.

   Se si seleziona **Tempo trascorso**, dopo che il periodo di tempo specificato è trascorso, il sistema esegue la calibratura alla fine del lavoro attivo o prima del ciclo di stampa successivo, se nessun lavoro è in esecuzione. Finché un lavoro non viene inserito nella coda per la stampa, non si verifica alcuna calibratura, anche se il periodo di tempo specificato è trascorso.

   Se si seleziona **Pagine stampate**, dopo che il numero di pagine specificate è stato stampato, il sistema esegue la calibratura alla fine del lavoro attivo o prima del ciclo di stampa successivo, se nessun lavoro è in esecuzione.
5. Selezionare un **Nome supporto** utilizzato dal sistema per calibrare la stampante utilizzando il menu a discesa. Se il periodo di tempo specificato è trascorso o è stato raggiunto il numero di pagine stampate impostato, viene iniziata la calibratura automatica.

   Se il supporto specificato non è caricato, si verifica un errore.
6. Selezionare una o più delle caselle di controllo **Mezzitoni** disponibili. Viene quindi visualizzata la curva TRC nell'ordine in cui le selezioni sono state effettuate.

Non esiste una selezione predefinita, ma l'impostazione comune per i mezzitoni è impostata su **200 punti**.

La selezione di più impostazioni mezzitoni comporta un tempo di calibratura più lungo.

La selezione di **Accetta automaticamente TRC risultanti** minimizza l'intervento dell'operatore accettando il risultato della calibratura, le TRC (Tone Reproduction Curve), senza ulteriore interazione. Questo è auspicabile quando è specificato un breve periodo di scadenza tra le calibrature.

7. Selezionare **OK**. Dopo la stampa del lavoro di calibratura, il sistema calcola le letture dati e le TRC vengono visualizzate nella finestra Calibratura.

Finestra Profili colore

In questa sezione viene descritto il significato delle informazioni riportate nella finestra Profili colore.

Introduzione alla finestra Profili colore

La finestra Profili colore contiene un elenco di profili.

L'elenco contiene:

- Icona dei profili forniti dal sistema e dei profili definiti dall'utente
- Nome: (nome del profilo)
- Tipo: (origine o destinazione)
- Spazio colore: (CMYK, RGB, CMY, e così via)
- Descrizione: (nome del supporto associato al profilo)
- Mezzitoni:

Se si preme il pulsante destro del mouse sull'elenco, si visualizza un menu di scelta rapida.

In base alla configurazione della stampante, il menu di scelta rapida può contenere le seguenti opzioni:

- Proprietà
- Applica modifiche
- Profilo del supporto
- Ottimizzazione profilo
- Aggiungi
- Aggiungi alla destinazione
- Sostituisci
- Cancella
- Stampa elenco
- Salva elenco
- Importa
- Esporta
- Seleziona tutto

- Deseleziona tutto

Menu Visualizza della scheda Profili colore

La scheda Profili colore contiene un menu che consente all'utente di controllare gli attributi visualizzati nell'elenco **Profili colore**. Quando si accede a questo menu, sono visualizzate le opzioni seguenti, accessibili sotto forma di caselle di controllo:

- **Stato**
- **Nome**
- **Tipo**
- **Spazio colore**
- **Descrizione**

Per prevenire la visualizzazione di uno qualsiasi degli attributi, fare clic sulla casella di controllo per rimuovere il segno di spunta.

Oltre agli attributi, nel menu sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Mostra barra degli strumenti**
- **Nascondi barra degli strumenti**
- **Seleziona tutto**
- **Deseleziona tutto**
- **Rivisualizza**

Utilizzo di Ottimizzazione profilo

FreeFlow Print Server supporta due diversi percorsi di conversione colore: il percorso di conversione ICC e il percorso di conversione avanzato Xerox. Il percorso di conversione avanzato Xerox utilizza le tabelle di ricerca percorso veloce (FP LUT - Fast Path Look Up Tables). Il percorso di conversione ICC utilizza sia un profilo di origine sia un profilo di destinazione per convertire uno spazio colore in un altro. Il percorso di conversione ICC richiede più passaggi di conversione ed è pertanto meno efficiente.

Quando un profilo ICC viene aggiunto al server di stampa viene elaborato attraverso il percorso ICC che richiede una trasformazione del colore in uno spazio di connessione profilo e quindi a un CMYK dispositivo.

L'abilitazione di Ottimizzazione profilo supera le carenze del percorso ICC, massimizzando l'elaborazione RIP e preservando i valori K (nero) in tutto il percorso. Questa funzione è applicabile a profili CMYK.

NOTA

La creazione di tabelle di ricerca percorso veloce utilizzando profili di destinazione personalizzati può introdurre risultati inattesi quali contorni o difetti nella aree con ombre o evidenziate.

NOTA

Quando si seleziona un rendering previsto Puro o Saturazione, il rendering previsto Colorimetria relativa viene usato per generare la tabella di ricerca percorso veloce (Fast Path LUT) con una compensazione per i valori K.

Informazioni sui profili di destinazione

Per mantenere i profili di destinazione, è possibile utilizzare il menu Profilo colore. È possibile aggiornare un profilo, aggiungere un nuovo profilo, aggiungere una nuova famiglia di profili e assegnare una famiglia di profili.

Con uno scanner interno o esterno vengono scansite le pagine target, la libreria di caratterizzazione recupera i dati scansiti e vengono generati profili di destinazione nuovi o aggiornati.

Utilizzo di Tabella Larghezza massima per creare un profilo colore

1. Selezionare **Colore > Associazioni**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un supporto target, e selezionare **Profilo colore > Nuova famiglia profili**.
3. Selezionare il pulsante **Imposta**.
4. Immettere un **Nome profilo** esclusivo.
5. Inserire una **Descrizione** e selezionare **OK**.
6. Selezionare **Avvia**. La profilatura indirizza la stampa sul supporto target al vassoio superiore.
7. Quando il pulsante diventa disponibile, selezionare **Fine** per applicare il profilo.

   Il profilo appena creato viene aggiunto al database dei profili.
8. Selezionare **Chiudi**.

Aggiornamento di un profilo di mezzitoni

Utilizzare questo processo per aggiornare un profilo di destinazione esistente.

1. Selezionare **Colore > Associazioni**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco. Selezionare **Profilo colore > Aggiorna profilo mezzitoni**.

   Viene visualizzata la finestra Aggiorna profilo mezzitoni.
3. Selezionare **1. Imposta**. Viene visualizzata una finestra dove è possibile impostare i parametri per l'aggiornamento del profilo mezzitoni. Dal menu **Mezzitoni**, selezionare il mezzotono per questo profilo e selezionare **OK**.

   NOTA

   Il profilo generato è applicabile a tutti i profili dei mezzitoni selezionando **Applica a tutti i mezzitoni** nell'area delle **Opzioni**. **Applica solo ai mezzitoni selezionati** è l'impostazione predefinita.
4. Selezionare **2. Stampa target**. Viene visualizzata la finestra Limite stampa.
   a) Selezionare, tra le opzioni disponibili, quando stampare i target di profilo e la **Quantità** dei target da stampare.
   b) Fare clic su **OK** per stampare i target.
   c) Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra Informazioni.

      NOTA

      Se la lasciata aperta, la finestra Informazioni si chiude automaticamente al termine della stampa di tutti i target.

5. Selezionare **3. Misura** per visualizzare la finestra di dialogo Avanzamento misurazione per lo strumento di misurazione X-Rite installato.
6. Selezionare **Inizializza** e seguire le indicazioni sullo schermo mentre lo spettrofotometro X-Rite scansiona una serie di bande sul target di prova.
7. Al termine della scansione di tutte le bande, selezionare **OK**.
8. Selezionare **Fine** per applicare il profilo. Dopo avere applicato il profilo, la finestra si aggiorna ed è pronta per la selezione di un altro mezzotono per aggiornare un altro profilo nella famiglia.

Impostazione di una nuova famiglia di profili

1. Selezionare **Colore > Associazioni**.
2. Accertarsi che il supporto sia caricato, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco e selezionare **Profilo colore > Nuova famiglia profili**.
3. Selezionare **1. Imposta**. Viene visualizzata una finestra dove è possibile impostare i parametri per il profilo mezzitoni.
   a) Dal menu **Mezzitoni**, selezionare il mezzotono per questo profilo.
   b) Modificare i campi **Nome profilo** e **Descrizione**.
   c) Selezionare **Applica solo ai mezzitoni selezionati**.
   d) Fare clic su **OK**.
4. Selezionare **2. Stampa target**. Viene visualizzata la finestra Limite stampa.
   a) Selezionare, tra le opzioni disponibili, quando stampare i target di profilo e la **Quantità** dei target da stampare.
   b) Fare clic su **OK** per stampare i target.
   c) Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra Informazioni.

   NOTA

   Se la lasciata aperta, la finestra Informazioni si chiude automaticamente al termine della stampa di tutti i target.

5. Selezionare **3. Misura** per visualizzare la finestra di dialogo Avanzamento misurazione per lo strumento di misurazione X-Rite installato.
6. Selezionare **Inizializza** e seguire le indicazioni sullo schermo mentre lo spettrofotometro X-Rite scansiona una serie di bande sul target di prova.
7. Al termine della scansione di tutte le bande, selezionare **OK**.
8. Selezionare **Fine** per applicare il profilo. Dopo avere applicato il profilo, la finestra si aggiorna ed è pronta per la selezione di un altro mezzotono per aggiornare un altro profilo nella famiglia.

Assegnazione di una famiglia di profili

1. Selezionare **Colore > Profili colore**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco. Selezionare **Profilo colore > Assegna famiglia profili**.
   Viene visualizzata la finestra Assegna famiglia profili.
3. Selezionare il profilo richiesto dall'elenco.
4. Selezionare **OK**.
   La famiglia profili è cambiata.

Cancellazione di un profilo colore

1. Selezionare **Colore > Profili colore...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo da cancellare.
3. Selezionare **Cancella**.
4. Selezionare **Sì** nella finestra di conferma.

Sostituzione di un profilo colore

1. Selezionare **Colore > Profili colore**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo da sostituire.
3. Fare clic su **Sostituisci**.
4. Selezionare il percorso del nuovo profilo che sostituirà quello esistente.
5. Fare clic su **Carica**.

Salvataggio dell'elenco dei profili

1. Selezionare **Colore > Profili colore...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un profilo nell'elenco Profili colore.
   È inoltre possibile fare clic e trascinare il puntatore del mouse per selezionare più profili nell'elenco, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area selezionata.
3. Selezionare **Salva elenco...**.
4. Nella finestra Salva elenco profili, selezionare la directory di destinazione.
5. Selezionare un nome dall'elenco Nome oppure digitare un nuovo nome nel campo Selezione.
6. Selezionare un'opzione di salvataggio tra quelle elencate di seguito:
   - Proprietà profilo (valori separati da virgola)
   - Solo nomi profili
7. Selezionare **OK**.

Importazione dell'elenco profili

1. Selezionare **Colore > Profili colore...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un profilo dell'elenco Profili colore.
   È inoltre possibile fare clic e trascinare il puntatore del mouse per selezionare più profili nell'elenco, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area selezionata.
3. Selezionare **Importa...**.
4. Nella finestra Importa profili, selezionare la directory da cui importare i profili.
5. Selezionare un tipo di file dalla casella a discesa.
6. Selezionare un file dall'elenco File oppure digitare il nome del file nel campo Selezione.
7. Selezionare un'opzione di procedura di importazione dal seguente elenco:
   - Chiedi di sostituire i profili duplicati
   - Sostituisci automaticamente i profili duplicati
8. Selezionare **OK**.

Esportazione dell'elenco profili colore

1. Selezionare **Colore > Profili colore...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un profilo dell'elenco Profili colore.

   È inoltre possibile fare clic e trascinare il puntatore del mouse per selezionare più profili nell'elenco, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area selezionata.
3. Selezionare **Esporta...**
4. Selezionare la directory in cui esportare l'elenco.
5. Nel campo Selezione, digitare un nome univoco per l'elenco dei profili.

   In alternativa è possibile selezionare un elenco già salvato dalla casella di riepilogo dei file e sovrascriverlo. Questa operazione può essere utile quando si vuole aggiornare un elenco di profili salvato in precedenza.
6. Selezionare una Procedura di esportazione dal seguente elenco:
   - Proprietà profilo (valori separati da virgola)
   - Solo nomi profili
7. Selezionare **OK**.
8. Quando viene visualizzato il messaggio Informazioni, fare clic su [**OK**] per chiuderlo.

Esportazione di profili colore su CD-RW

1. Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD-RW.
2. Riavvio del software del server di stampa.

   NOTA

   Il riavvio è richiesto affinché i menu a discesa contengano la scelta **CD_RW 1**.
3. Selezionare **Colore > Profili colore...**.
4. Evidenziare i profili da esportare sul CD.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Esporta...** dal menu.
6. Nella finestra di dialogo Esporta profili, dalla freccia di opzione **Directory**, selezionare **CD-RW**
7. Selezionare **OK**.
   Al termine dell'operazione, il CD viene espulso e appare una finestra che indica che l'operazione è completata.
8. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra.

Salvataggio di un elenco di profili colore su CD-RW

1. Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD-RW.
2. Riavviare il software FreeFlow Print Server.

   NOTA

   Il riavvio è richiesto affinché i menu a discesa contengano la scelta **CD_RW 1**.
3. Selezionare **Colore TRC utente**.
4. Nell'elenco delle TRC utente, selezionare le TRC da esportare.

5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di TRC da esportare e selezionare **Esporta...**.
6. Nella finestra Esporta TRC, dalla freccia di opzione Directory, selezionare **CD-RW**.
7. Selezionare **OK**.
8. Al termine dell'operazione, il CD viene espulso e appare una finestra che indica che l'operazione è completata. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra.

Stampa dell'elenco di profili

1. Selezionare **Colore > Profili colore...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un profilo dell'elenco **Profili colore**.

   È inoltre possibile fare clic e trascinare il puntatore del mouse per selezionare più profili nell'elenco, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area selezionata.
3. Selezionare **Stampa elenco...**.
4. Selezionare la coda di stampa a cui inviare il lavoro di stampa.
5. Nella casella a discesa **Lati stampati**, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - Solo fronte
   - Fronte/retro
   - Testa a piede
6. Selezionare la quantità di copie da stampare.
7. Selezionare una delle seguenti opzioni di stampa:
   - Proprietà profilo (valori separati da virgola)
   - Solo nomi profili
8. Selezionare **OK**.

TRC utente

Cosa sono le TRC utente?

Le TRC (User Tone Reproduction Curves, Curve di riproduzione delle tonalità) definite dall'utente forniscono agli utenti un meccanismo di regolazione della riproduzione di un colore sulle singole separazioni di colore. Le TRC utente consistono in rappresentazioni grafiche di 4 curve, una per ogni separazione di colore (Ciano, Magenta, Giallo e Nero).

Le TRC utente rappresentano il metodo preferenziale per regolare il colore quando è necessario effettuare tale regolazione sul server di stampa. Devono essere utilizzate per regolare il colore anziché ricorrere alle barre di scorrimento di **Registrazione immagine**, che non forniscono un'anteprima e spesso aumentano notevolmente i tempi di elaborazione di un lavoro, o alle **Impostazioni di colore avanzate**, che vengono utilizzate per la gestione del colore e non per la correzione dello 'spostamento' del colore causato dalla stampante.

TRC utente:

- possono essere create in Gestione colore, Gestione code, Servizio Stampa da file o direttamente in un lavoro.

- possono essere applicate a livello di coda, lavoro e pagina. In altre parole, le curve TRC utente possono essere scelte in Gestione code o direttamente in un lavoro. All'interno di un lavoro, la curva TRC utente richiesta può essere applicata a tutte le pagine oppure a pagine specifiche.
- vengono applicate a un lavoro dopo l'elaborazione. Di conseguenza, la riproduzione del colore dei lavori ristampati può essere regolata mediante una TRC. Di fatto, la TRC utente è una delle poche funzioni di gestione della qualità dell'immagine disponibile per i lavori di ristampa.
- possono essere esportate in o importate da altri sistemi FreeFlow Print Server.

Anteprima e modifica delle TRC

Apertura della finestra TRC utente - Modifica

Le TRC utente possono essere applicate a un lavoro o a una pagina per regolare il colore di uscita di un lavoro specifico. Possono essere applicate anche a una coda per regolare i colori di tutti i lavori presenti in coda.

la finestra TRC utente - Modifica può essere aperta utilizzando uno dei seguenti metodi:

NOTA

Le modifiche apportate alle TRC utente con uno qualsiasi dei metodi descritti di seguito vengono visualizzate in tutti gli altri metodi.

- Dalla **Schermata iniziale**: fare doppio clic su un lavoro, selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Servizi**: selezionare **Servizi > Stampa da file**. Selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Coda**: selezionare **Coda > Gestione code**. Fare doppio clic su una coda, selezionare la scheda **Qualità immagine** e **Regolazione colore**. Dal menu **Tipo regolazione**, selezionare una TRC utente e fare clic su **Modifica/Anteprima**.
- Dal menu **Colore**: selezionare **Colore > TRC utente** e fare doppio clic su una TRC utente.

  NOTA

  In questa finestra di dialogo le TRC possono essere selezionate, modificate e visualizzate in anteprima, ma non applicate a un lavoro, a una pagina o a una coda.

Finestra Nuova TRC - Modifica

Se si seleziona **Nuova TRC**, viene aperta la finestra Nuova TRC - Modifica. Sul grafico appare la curva Identità. La curva Identità descrive uno stato in cui nessun cambiamento di colore verrà eseguito al canale del colore.

NOTA

Per visualizzare solo la curva da modificare, fare clic sulle icone a forma di occhio relative alle altre tre curve per disattivarle.

Ciascuna opzione della finestra è definita nel modo seguente:

- **Modifica**: definisce quale curva (Tutte, C, M, Y, K) è disponibile per le modifiche. Se è stata effettuata la regolazione di una singola curva, l'opzione Tutte le curve non può essere selezionata.
- **Icona occhio**: definisce le separazioni di colore presenti nel grafico.
- **Punto selezionato:** indica i valori X e Y del punto attualmente selezionato. I valori possono essere regolati digitando un nuovo valore, facendo clic sulle caselle **Entrata (X)** o **Uscita (Y)**) oppure trascinando il punto selezionato nel grafico.
- **Elimina:** elimina il punto selezionato.
- **Aggiungi...:** apre una finestra per la curva attualmente selezionata per consentire l'inserimento diretto di un valore X/Y che verrà aggiunto come punto.
- **Annulla:** annulla le modifiche apportate alla curva selezionata. È possibile annullare più modifiche.
- **Ripeti:** ripristina l'operazione annullata con la funzione Annulla.
- **Opzioni:** selezionare questo menu per visualizzare le seguenti opzioni aggiuntive:
  - **Default curva:** reimposta la curva selezionata in base alla curva Identità.
  - **Default tutte le curve:** reimposta tutte le curve in base alla curva Identità.
  - **Copia curva:** copia i valori della curva selezionata in altre curve del grafico.
  - **Stampa curva:** stampa le curve selezionate su una coda prestabilita della stampante. Le curve TRC utente possono essere stampate per verificare i valori della curva o per essere conservate come documentazione delle curve create.
  - **Commenti:**: consente di inserire informazioni dettagliate sulla curva.

Anteprima delle TRC utente

Per lavori PostScript e PDF è possibile visualizzare gli effetti delle curve TRC in anteprima. È possibile visualizzare le regolazioni apportate alle TRC per un particolare lavoro o su una pagina specifica di un lavoro. Le modifiche apportate alle curve TRC possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. È possibile eseguire l'anteprima di una pagina singola o di una serie pagine. Fare clic su **Aggiorna**. Viene visualizzata la finestra Intervallo specificato anteprima lavoro. Effettuare una delle seguenti operazioni.
   - Per eseguire l'anteprima di tutte le pagine in un lavoro, selezionare **Tutto**.
   - Per visualizzare l'anteprima di un intervallo di pagine, deselezionare la casella di controllo **Tutto** e inserire l'intervallo di pagine desiderato nei campi **Da** e **A**.
   - Per visualizzare in anteprima una sola pagina, inserire lo stesso numero di pagina sia in **Da** che in **A**.
2. È anche possibile modificare la visualizzazione dell'anteprima sullo schermo. Scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Mostra regolazione:** selezionare questa casella di controllo per mostrare le regolazioni della curva effettuate sull'immagine campione.
- **Zoom:** selezionare un valore dal menu per effettuare uno zoom avanti o indietro sull'immagine campione.

3. Selezionare **OK**.

   L'immagine di anteprima viene aggiornata alla prima delle pagine indicate nell'intervallo di pagine selezionato.

Modifica di TRC utente

Le modifiche apportate alle Curve di riproduzione tonale (TRC) possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. Selezionare la curva di separazione dei colori da modificare selezionando il rispettivo pulsante **Modifica**.

   NOTA

   Come impostazione predefinita, la curva Ciano è selezionata per essere modificata per prima; inoltre, tutte le curve sono selezionate per essere visualizzate. Per nascondere una curva che impedisce di vedere chiaramente quella da modificare, selezionarne l'icona a forma di occhio corrispondente.

2. Nella finestra dei grafici delle curve, posizionare il puntatore del mouse sulla curva attiva, quindi fare clic sulla curva e trascinarla nella forma desiderata. Utilizzare questo metodo per apportare le modifiche rapide di base necessarie per le regolazioni iniziali.

   Digitare direttamente i valori oppure fare clic sulle caselle **Input** per apportare modifiche più dettagliate. Questa è la procedura raccomandata se si conosce esattamente l'output CMYK digitale richiesto, dato un input CMYK. Questo controllo va utilizzato per modifiche C, M, Y oppure K (ciano, magenta, giallo o nero) molto specifiche.

   - Aggiunta di un punto di controllo:

     a) Spostare il puntatore del mouse sul grafico. Il puntatore mostra un segno più (**+**) per indicare che un clic del mouse determinerà l'aggiunta di un punto alla curva.

        NOTA

        In alternativa, selezionare **Aggiungi...**. Viene aperta una finestra che consente di immettere i valori del punto di controllo.

     b) Per regolare con precisione il punto di controllo, immettere direttamente i valori oppure utilizzare le caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** per modificare i valori.
     c) Selezionare il pulsante **Aggiungi**. Sulla schermata TRC si aggiunge il punto di controllo.

d) Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiungi punto di controllo su. Aggiungere ulteriori curve, se necessario.
Dopo aver aggiunto o rimosso le coordinate X e Y per il punto di controllo, si vedrà un cerchio sulla linea nel grafico. Fare clic e trascinare il cerchio su un altro punto per riformare la curva. Notare anche che è possibile impostare più punti di controllo per una curva.

- Spostamento di un punto di controllo:

a) Selezionare il punto di controllo da spostare. Il puntatore del mouse mostra una freccia a quattro punte per indicare che adesso è possibile spostare il punto di controllo.
b) Per effettuare regolazioni di precisione, digitare direttamente i valori nei campi **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** o modificare i valori nelle caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)**. Sulla schermata TRC si sposta il punto di controllo.
c) Aprire una curva per volta per l'editing e apportare le correzioni.

3. Per ripristinare eventuali modifiche apportate o ritornare alle impostazioni predefinite, attenersi a queste indicazioni.
   - Selezionare la curva appropriata dai pulsanti **Modifica** CMYK e, se sono state apportate delle modifiche, selezionare le frecce **Annulla** o **Ripeti**. Le selezioni **Annulla** e **Ripeti** sono disponibili durante l'anteprima dell'immagine. Questo può essere utile quando si decide quali impostazioni di Punto di controllo meglio soddisfano le esigenze del lavoro.
   - È possibile riportare ogni punto di controllo CMYK al valore predefinito selezionando il rispettivo pulsante **Modifica** CMYK e quindi selezionando **Opzioni > Default curva**. Per ripristinare tutti i punti di controllo, selezionare **Opzioni > Default tutte le curve**.
4. Nel campo **Opzioni > Commenti**, è possibile inserire una descrizione della curva. Ad esempio, si potrebbe inserire una breve descrizione delle correzioni di colore apportate dalla curva TRC oppure specificare i lavori per i quali verrebbe utilizzata.
5. Al termine delle modifiche, selezionare **OK** o **Applica** per ulteriori opzioni. Scegliere una delle seguenti opzioni:
   - Se si è modificata la TRC è possibile scegliere tra:

     Sovrascrivi TRC esistente: la TRC modificata prende il lo stesso nome di quella modificata. Le modifiche vengono salvate nella curva TRC esistente.

     Salva come nuova TRC: inserire un nome per la TRC modificata nell'apposito campo. La nuova TRC viene aggiunta al menu TRC utente.

     Annulla: le modifiche apportate vengono annullate.

   Quando si modifica una TRC, notare che:

   - La modifica di una curva TRC ha un impatto globale. Se diversi lavori fanno riferimento allo stesso file TRC e il file viene modificato, il cambiamento incide su tutti i lavori che fanno riferimento a quella TRC. In tal caso, si raccomanda di salvare la TRC come nuovo file per evitare di interferire con altri lavori.

Creazione di nuove TRC utente

Il punto di accesso principale per la creazione di una nuova curva TRC è la scheda **Qualità immagine** in **Lavoro - Proprietà**. È possibile aggiungere una nuova TRC utente anche dalla finestra di gestione TRC utente (**Colore > TRC utente**).

1. Per aggiungere una nuova TRC utente dalla finestra di gestione TRC utente (**Colore > TRC utente**), eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualunque della finestra **TRC utente** e selezionare **Nuovo...**.
   - Selezionare **Nuovo...** dal menu **TRC**.
   - Selezionare l'icona **Nuovo...** dalla barra degli strumenti.
2. Per aggiungere una nuova TRC utente dalla scheda **Qualità immagine** in **Lavoro - Proprietà**, selezionare **Registrazioni colore**, **Tipo regolazione** e selezionare **Nuova TRC**.
3. Nella finestra Nuova TRC - Modifica, digitare un nome univoco nella casella **Nome**.
4. Selezionare la curva di separazione colore da modificare.

   NOTA

   Come impostazione predefinita, la curva Ciano è selezionata per essere modificata per prima; inoltre, tutte le curve sono selezionate per essere visualizzate. Per nascondere una curva che impedisce di vedere chiaramente quella da modificare, selezionarne l'icona a forma di occhio corrispondente.
5. Nella finestra dei grafici delle curve, posizionare il puntatore del mouse sulla curva attiva, quindi fare clic sulla curva e trascinarla nella forma desiderata. Utilizzare questo metodo per apportare le modifiche rapide di base necessarie per le regolazioni iniziali.

   Digitare direttamente i valori oppure fare clic sulle caselle **Input** per apportare modifiche più dettagliate. Questa è la procedura raccomandata se si conosce esattamente l'output CMYK digitale richiesto, dato un input CMYK. Questo controllo va utilizzato per modifiche C, M, Y oppure K (ciano, magenta, giallo o nero) molto specifiche.

   - Aggiunta di un punto di controllo:

     a) Spostare il puntatore del mouse sul grafico. Il puntatore mostra un segno più (**+**) per indicare che un clic del mouse determinerà l'aggiunta di un punto alla curva.

     NOTA

     In alternativa, selezionare **Aggiungi...**. Viene aperta una finestra che consente di immettere i valori del punto di controllo.

     b) Per regolare con precisione il punto di controllo, immettere direttamente i valori oppure utilizzare le caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** per modificare i valori.

     c) Selezionare il pulsante **Aggiungi**. Sulla schermata TRC si aggiunge il punto di controllo.

d) Selezionare **Chiudi** per uscire dalla finestra Aggiungi punto di controllo su. Aggiungere ulteriori curve, se necessario.
Dopo aver aggiunto o spostato le coordinate X e Y del punto di controllo, verrà visualizzato un cerchio nel grafico sulla linea. Fare clic e trascinare il cerchio su un punto diverso per cambiare la forma della curva. Ricordare anche che è possibile impostare più punti di controllo per ogni curva.

- Spostamento di un punto di controllo:

a) Selezionare il punto di controllo da spostare. Il puntatore del mouse assume la forma di una freccia a quattro punte per indicare che è possibile spostare il punto di controllo.
b) Per effettuare regolazioni di precisione, digitare direttamente i valori nei campi **X (Entrata)** e **Y (Uscita)** o modificare i valori nelle caselle **X (Entrata)** e **Y (Uscita)**. Sulla schermata TRC si sposta il punto di controllo.

6. Aprire una curva per volta per l'editing e apportare le correzioni.
7. Al termine delle correzioni, selezionare **OK** per rendere effettivi tutti i cambiamenti e uscire dalla finestra Nuova TRC.

Copia di TRC utente

È possibile copiare qualunque TRC utente. Si tratta di una possibilità particolarmente utile se si desidera mantenere inalterata la TRC originale, modificando solo la copia.

1. Selezionare la TRC da copiare.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla TRC selezionata e scegliere **Copia** oppure selezionare **Copia** nel menu **TRC**.
3. Verrà visualizzata la finestra Copia. Modificare il nome della TRC utente e apportare le modifiche necessarie alle curve.
4. Al termine delle correzioni, selezionare **OK** per rendere attive tutte le modifiche e uscire dalla finestra Copia.

Eliminazione di TRC utente

Le curve di riproduzione delle tonalità (TRC, Tonal Reproduction Curves) possono essere eliminate dalla finestra TRC utente.

1. Selezionare **Colore > TRC utente...** per aprire la finestra TRC utente.
2. Selezionare la TRC da eliminare.
3. Fare clic sull'icona **Elimina** o fare clic con il pulsante destro del mouse sulla TRC selezionata e scegliere **Elimina**.
4. Fare clic su **Chiudi** o selezionare un'altra funzione.

NOTA

Si verifica un errore se un lavoro fa riferimento a una TRC che non esiste più.

Stampa delle curve TRC

Le curve TRC utente possono essere stampate per verificare i valori della curva o per essere conservate come documentazione delle curve create.

1. Fare clic su **Opzioni > Stampa curve...**.

2. Viene visualizzata la finestra Stampa. L'opzione **Tutto** è l'impostazione predefinita. Se non si desidera stampare tutte le curve, deselezionare **Tutto** e scegliere una o più curve da stampare.
3. Dal menu **Coda**, selezionare la coda a cui viene inviato il lavoro di stampa TRC. Il lavoro sarà di tipo TIFF pagina singola.
4. Selezionare **OK**.

   Il lavoro viene inviato alla coda selezionata.

Importazione ed esportazione delle TRC utente

Esportazione delle TRC utente

Le TRC utente possono essere esportate su CD, DVD, dispositivi USB, nel file system del server di stampa e in una rete Windows.

1. Selezionare **Colore > TRC utente**.
2. Nell'elenco delle TRC utente, selezionare le TRC da esportare.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di TRC selezionate e selezionare **Esporta...**.
4. Nella finestra Esporta TRC, selezionare una delle opzioni seguenti dal menu **Cerca in**:
   - **CD-RW** - Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD o DVD.
   - **File system** - Dall'elenco delle directory, spostarsi sulla directory del server di stampa in cui si desidera salvare le TRC utente.
   - **Rete Windows (SMB)** - Dall'elenco di directory Rete Windows (SMB), spostarsi sul computer e sulla directory in cui si desidera salvare le TRC utente.

     NOTA

     Potrebbe essere necessario effettuare il login sul computer in cui devono essere esportate le TRC utente.

   - **USB** - Dall'elenco delle directory, spostarsi sulla directory in cui si desidera salvare le TRC utente.
5. Selezionare **OK**.
   Al termine dell'esportazione su File system o Rete Windows viene visualizzato un messaggio che segnala il completamento dell'operazione. Al termine dell'esportazione su CD, il CD viene espulso e viene visualizzato un messaggio che segnala il completamento dell'operazione.
6. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra Informazioni visualizzata.
7. Selezionare **Chiudi**.

Importazione delle TRC utente

Le TRC utente possono essere importate da un CD, un DVD, un dispositivo USB, dal file system del server di stampa o da una rete Windows.

1. Selezionare **Colore > TRC utente**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi dell'area **TRC utente** e selezionare **Importa...** oppure selezionare **Importa...** dal menu **TRC**.

3. Nella finestra Importa TRC, selezionare una delle opzioni seguenti dal menu **Cerca in**:
   a) **CD-RW**

      Inserire un CD-R o CD-RW nell'unità CD o DVD. Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

   b) **File System**

      Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

   c) **Rete Windows (SMB)**

      Nell'elenco di directory visualizzato della rete Windows (SMB), passare alla macchina e alla directory in cui si trovano le TRC utente.

      NOTA

      Potrebbe essere necessario eseguire l'accesso alla macchina in cui si trovano le TRC utente.

   d) **USB**

      Nell'elenco di directory visualizzato, passare alla directory in cui si trovano le TRC utente.

4. Selezionare le TRC utente da importare.

   NOTA

   Per ogni importazione, può essere selezionato solo un file *.trc.

5. Selezionare **Importa**.

   Se la TRC utente è già presente, verrà visualizzato un messaggio. Fare clic su **Sì** per sovrascrivere la TRC esistente.

   Si consiglia di eseguire una prova ogni volta che una TRC importata viene usata la prima volta.
6. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra Informazioni visualizzata.
7. Selezionare **Chiudi**.

Informazioni sui colori campione

I colori campione sono colori con denominazioni specifiche che vengono elaborati separatamente dal server di stampa affinché il colore di uscita corrisponda a un colore naturale standard di riferimento.

I colori campione vengono simulati nella stampa mescolando quantità specifiche dei colori di quadricromia ciano (C), magenta (M), giallo (Y) e nero (K). Il server di stampa visualizza le combinazioni CMYK dei colori campione nella finestra Elenco colori campione.

Elaborazione dei colori campione

Quando l'elaborazione del colore campione è abilitata e sul server di stampa è stata definita una combinazione di colori che ha esattamente lo stesso nome del colore campione definito nel file, il colore viene stampato utilizzando la combinazione di colori CMYK del server di stampa. Al colore campione non è applicato alcun profilo di origine, rendering previsto, profilo di destinazione o TRC utente.

Se nell'elenco dei colori campione non si trova il nome di un colore corrispondente o qualora l'elaborazione del colore sia disabilitata, il colore campione viene riprodotto utilizzando uno spazio colore alternativo (CMYK o RGB) definito nel file di input. Qualsiasi profilo di origine, rendering previsto, profilo di destinazione o TRC utente applicato al restante percorso colore viene applicato anche al colore campione.

In alcuni casi può essere utile disabilitare l'elaborazione dei colori campione. ad esempio,

- Se un lavoro contiene colori campione per testo, grafica e immagini, è possibile disabilitare l'elaborazione dei colori campione per evitare che i colori campione di testo e grafica risultino diversi dai colori campione delle immagini.
- Se un lavoro contiene dati di colore campione adiacenti a dati CMYK o RGB che devono corrispondere, può essere opportuno disabilitare l'elaborazione dei colori campione in modo che entrambi siano elaborati nello spazio colore CMYK o RGB.

Colori PANTONE®

PANTONE® è un sistema di riferimento cromatico per i colori campione. Le combinazioni per la stampa dei colori campione PANTONE® su supporti patinati e non patinati sono incluse nell'Elenco colori campione.

Se si modifica un colore PANTONE®, questo conserva lo stesso nome, ma viene ricategorizzato come colore personalizzato. La formula originale del colore PANTONE® viene sempre conservata. La formula originale e la categoria PANTONE® possono essere ripristinate in qualsiasi momento.

Limitazioni

Esistono molte variabili nel processo di riproduzione dei colori generati dal FreeFlow Print Server e ognuna di esse può avere effetto sulla qualità della simulazione del colore campione. Fra queste:

- tipo di carta utilizzato
- risoluzione finale effettiva
- strutture a punti e mezzitoni
- toner o coloranti non Xerox

FreeFlow Print Server supporta la simulazione dei colori campione per testo e grafica. Non supporta invece l'elaborazione dei colori campione per le immagini.

Creazione di un nuovo colore campione

Una serie di finestre consente di continuare a regolare e stampare le prove di un colore campione fino a quando non si trova una corrispondenza accettabile con il colore desiderato.

1. Selezionare **Colore > Elenco colori campione**.
2. Selezionare **Nuovo colore**.

   Viene aperta la finestra Editor colori campione.
3. Digitare il nome del nuovo colore nel campo Nome colore.

   Il nome del colore deve corrispondere esattamente al nome del colore campione nel file del lavoro.
4. Utilizzare l'elenco Variazioni colore per scegliere la dimensione dei gradi di variazione del colore.
5. Utilizzare uno dei metodi seguenti per regolare i valori C, M, Y e K del colore campione:
   - Inserire i valori nei campi Regolato.
   - Fare clic su una variazione di colore per scegliere i rispettivi valori C, M, Y e K.

   La regolazione del colore campione imposta quel colore come nuovo colore centrale nel diagramma e genera un nuovo gruppo di variazioni di colore.
6. Selezionare **Stampa campione**.

   Si apre la finestra Stampa prova colore campione.
7. Scegliere la **Coda** e i **Tempi di stampa**, quindi selezionare **OK**.

   Verificare che la coda selezionata sia abilitata per l'elaborazione dei colori campione.

   Stampa adesso interrompe qualsiasi lavoro di stampa in corso diverso dai lavori di Stampa adesso. Stampa consente di stampare dopo qualsiasi altro lavoro di Stampa adesso e dopo qualsiasi altro lavoro attivo.

   La finestra Selezione colori campione si apre e viene stampata una prova del colore campione.
8. Valutare la prova colore campione stampata rispetto al colore desiderato.

   La finestra Selettore colori campione mostra lo stesso diagramma di variazione colore numerato e lo stesso ID univoco della stampa campione. Utilizzare l'ID per identificare la stampa campione corretta quando si seleziona la corrispondenza migliore per il colore desiderato.
   - Se il colore centrale (1) della prova stampata del colore campione presenta una corrispondenza accettabile con il colore desiderato, selezionare **Modifica eseguita**.
   - Se si è soddisfatti della corrispondenza di una delle variazioni di colore numerate con il colore desiderato, fare clic su un colore numerato per selezionarlo come migliore corrispondenza o digitarne il numero nel campo **Migliore corrispondenza**, quindi selezionare **Modifica eseguita**.

- Se si desidera una nuova prova di stampa basata su una delle variazioni dei colori campione, fare clic su un colore numerato per selezionarlo come migliore corrispondenza, quindi scegliere **Stampa campione**.
- Se si desidera effettuare ulteriori regolazioni, fare clic su un colore numerato per selezionarlo come migliore corrispondenza, quindi scegliere **Modifica colore**.

Argomenti correlati

Informazioni sulla finestra Editor colori campione

La finestra Editor colori campione consente di effettuare delle selezioni in una serie di variazioni di colore per modificare i valori di Ciano (C), Magenta (M), Giallo (Y) e Nero (K) nella definizione di un colore campione.

Modifica di un colore campione esistente

Diverse finestre consentono di continuare a regolare e stampare prove di un colore campione finché non viene trovata una corrispondenza accettabile per il colore desiderato.

1. Sezionare **Colore > Elenco colori campione**.
2. Fare doppio clic sul colore da modificare.

   Se si modifica un colore PANTONE®, questo conserva lo stesso nome, ma viene ricategorizzato come colore personalizzato. La formula originale del colore PANTONE® viene sempre conservata. La formula originale e la categoria PANTONE® possono essere ripristinate in qualsiasi momento.

   Si apre la finestra Editor colori campione.
3. Opzionale: Utilizzare l'elenco **Variazioni colore** per scegliere l'entità delle variazioni del colore.
4. Fare clic su una variazione di colore per sceglierla come colore campione regolato.

   La regolazione del colore campione imposta quel colore come nuovo colore centrale nel diagramma e genera un nuovo gruppo di variazioni di colore.
5. Selezionare **Stampa campione**.

   Si apre la finestra Stampa prova colore campione.
6. Scegliere la **Coda** e i **Tempi di stampa**, quindi selezionare **OK**.

   Verificare che la coda selezionata sia abilitata per l'elaborazione dei colori campione.

   Stampa adesso interrompe qualsiasi lavoro di stampa in corso diverso dai lavori di Stampa adesso.**Stampa** stampa dopo qualsiasi altro lavoro di Stampa adesso e dopo qualsiasi altro lavoro attivo.

   La finestra Selezione colori campione si apre e viene stampata una prova del colore campione.
7. Valutare la stampa di prova del colore campione rispetto al colore desiderato.

Nella finestra Selezione colori campione viene visualizzato il diagramma delle variazioni di colore con lo stesso numero e l'ID univoco del campione. Utilizzare l'ID per identificare il campione di stampa corretto durante la selezione della corrispondenza migliore per il colore desiderato.

- Se il colore centrale (1) del campione stampato è una corrispondenza accettabile rispetto al colore desiderato, selezionare **Modifica eseguita**.
- Quando si è soddisfatti della corrispondenza tra una delle variazioni di colore numerate e il colore desiderato, fare clic sul colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza o digitare il suo numero nel campo **Migliore corrispondenza**, quindi selezionare **Modifica eseguita**.
- Per stampare un nuovo campione di stampa basato su una delle variazioni di colore campione, fare clic su un colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza, quindi selezionare **Stampa campione**.
- Per eseguire ulteriori perfezionamenti, fare clic su un colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza, quindi selezionare **Modifica colore**.

Argomenti correlati

Informazioni sulla finestra Editor colori campione

La finestra Editor colori campione consente di effettuare delle selezioni in una serie di variazioni di colore per modificare i valori di Ciano (C), Magenta (M), Giallo (Y) e Nero (K) nella definizione di un colore campione.

Stampa di una prova colore campione

Diverse finestre consentono di continuare a regolare e stampare prove di un colore campione finché non viene trovata una corrispondenza accettabile per il colore desiderato.

1. Sezionare **Colore > Elenco colori campione**.
2. Selezionare un colore nella finestra Elenco colori campione.
3. Selezionare **Stampa campione**.

   Si apre la finestra Stampa prova colore campione.
4. Selezionare una **Coda**.

   Quando si stampa un campione, vengono utilizzate le impostazioni della coda. Le impostazioni quali imposizione, quantità e preferenza di vassoio non possono essere impostate a livello di lavoro. Il campione verrà stampato utilizzando il Profilo di destinazione configurato nella coda. Si consiglia di impostare in anticipo una coda appositamente per questo obiettivo.
5. Selezionare **Tempi di stampa** e quindi **OK**.

   Stampa adesso consente di interrompere i lavori in corso di stampa (ad eccezione dei lavori di Stampa adesso). **Stampa**: esegue la stampa dopo qualsiasi altro lavoro di Stampa adesso e qualsiasi altro lavoro attivo.
6. Valutare la stampa di prova del colore campione rispetto al colore desiderato.

Nella finestra Selezione colori campione viene visualizzato il diagramma delle variazioni di colore con lo stesso numero e l'ID univoco del campione. Utilizzare l'ID per identificare il campione di stampa corretto durante la selezione della corrispondenza migliore per il colore desiderato.

- Se il colore centrale (1) del campione stampato è una corrispondenza accettabile rispetto al colore desiderato, selezionare **Modifica eseguita**.
- Quando si è soddisfatti della corrispondenza tra una delle variazioni di colore numerate e il colore desiderato, fare clic sul colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza o digitare il suo numero nel campo **Migliore corrispondenza**, quindi selezionare **Modifica eseguita**.
- Per stampare un nuovo campione di stampa basato su una delle variazioni di colore campione, fare clic su un colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza, quindi selezionare **Stampa campione**.
- Per eseguire ulteriori perfezionamenti, fare clic su un colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza, quindi selezionare **Modifica colore**.

Argomenti correlati

Informazioni sulla finestra Stampa prova colore campione

La finestra Stampa prova colore campione consente di definire le opzioni per la prova di stampa di un colore campione con una serie di variazioni per tale colore.

Stampa di un campionario colori

Come si controlla quale profilo di destinazione viene utilizzato?

Stampa di un campionario colori

1. Sezionare **Colore > Elenco colori campione**.
2. Selezionare **Stampa campionario colori**.
3. Selezionare la **Coda**.

   Quando si stampa un campionario di colori, questo rileva le impostazioni della coda. Impostazioni quali imposizione, quantità e preferenza del vassoio non possono essere impostate a livello di lavoro. Il campionario di colori verrà stampato utilizzando il Profilo di destinazione impostato nella coda. È consigliabile impostare in anticipo una coda a questo fine.
4. Selezionare un'**Ora di stampa**, quindi selezionare **OK**.

   Stampa adesso consente di interrompere i lavori in corso di stampa (ad eccezione dei lavori di Stampa adesso). **Stampa**: esegue la stampa dopo qualsiasi altro lavoro di Stampa adesso e qualsiasi altro lavoro attivo.
5. Scegliere quale tipo di campionario stampare:
   - **PANTONE Patinato**
   - **PANTONE Non patinato**
   - **PANTONE Goe Patinato**

Argomenti correlati

Informazioni sulla finestra Stampa campionario colori

La finestra Stampa campionario colori consente di impostare le opzioni per la stampa di un campionario di colori PANTONE®.

Stampa di una prova colore campione

Come si controlla quale profilo di destinazione viene utilizzato?

Ripristino della formula originale di un colore PANTONE® modificato

Se si modifica un colore PANTONE®, questo conserva lo stesso nome, ma viene ricategorizzato come colore personalizzato. La formula originale del colore PANTONE® viene sempre conservata. La formula originale e la categoria PANTONE® possono essere ripristinate in qualsiasi momento.

1. Sezionare **Colore > Elenco colori campione**.
2. Scegliere **Tutto** o **Personalizzato** nel controllo **Elenco colori campione**.

   I colori PANTONE® modificati vengono categorizzati come colori personalizzati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul colore modificato nell'elenco.
4. Selezionare **Ripristina**.
   La formula originale e la categoria PANTONE® vengono ripristinate per il colore PANTONE®.

Cancellazione di un colore campione personalizzato

La cancellazione è consentita solo per i colori campione personalizzati. Non è possibile cancellare i colori PANTONE® modificati e non modificati.

1. Sezionare **Colore > Elenco colori campione**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul colore da cancellare.
3. Selezionare **Cancella**.
4. Quando viene visualizzata la finestra di conferma, selezionare **Sì**.

Informazioni sulla finestra Elenco colori campione

La finestra Elenco colori campione consente di organizzare i colori PANTONE® e i colori campione personalizzati nonché di creare, modificare, eliminare e stampare i colori campione.

È possibile accedere alle funzioni di gestione dei colori campione facendo clic con il pulsante destro del mouse su qualunque colore campione oppure selezionando un colore nell'elenco e utilizzando i pulsanti della finestraElenco colori campione.

Il controllo Elenco colori campione determina quali tipi di colore campione vengono visualizzati nell'elenco. Le opzioni disponibili sono:

- **Tutto**
- **PANTONE Patinato**
- **PANTONE Non patinato**

- **Personalizzato** - vengono visualizzati solo i colori creati dall'utente (**Nuovo colore**) o i colori PANTONE® modificati (**Colore modificato**).

È possibile trovare un colore particolare nell'elenco digitando parte del nome nel campo **Trova colore** e selezionando quindi **Trova successivo**. Per le voci nel campo **Trova colore** non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.

È possibile ordinare l'elenco dei colori campione facendo clic su una qualsiasi delle intestazioni. Le intestazioni sono:

- **Colore personalizzato** (icona) - vengono visualizzate delle icone per indicare i colori creati (**Nuovo colore**) o i colori PANTONE® modificati **Colore modificato**).
- **Nome colore** - il nome del colore campione.
- **CMYK** - i valori numerici corrispondenti ai rispettivi valori ciano, magenta, giallo e nero di ciascun colore campione.
- Anteprima (senza etichetta) - un'approssimazione di ogni colore campione.

Argomenti correlati

Creazione di un nuovo colore campione

Modifica di un colore campione esistente

Stampa di una prova colore campione

Stampa di un campionario colori

Ripristino della formula originale di un colore PANTONE modificato

Cancellazione di un colore campione personalizzato

Informazioni sulla finestra Editor colori campione

La finestra Editor colori campione consente di effettuare delle selezioni in una serie di variazioni di colore per modificare i valori di Ciano (C), Magenta (M), Giallo (Y) e Nero (K) nella definizione di un colore campione.

Il colore centrale nella finestra mostra il colore campione corrente. Le variazioni cromatiche sono disposte attorno al colore centrale lungo una linea per ciascun colore di quadricromia. Lungo ogni linea, ciascun colore varia rispetto al colore adiacente in base alla percentuale selezionata nell'elenco **Variazioni colore**.**Medio (incrementi del 5%)** è la selezione predefinita. Man mano che ci si avvicina al colore desiderato, è possibile regolare con maggior precisione gli incrementi della variazione di colore.

Quando si posiziona il puntatore su uno dei colori, per il colore vengono visualizzati i valori C, M, Y e K e il campione colore **Regolato** mostra temporaneamente tale colore. Quando si fa clic su un colore, questo colore diventa il colore centrale in base al quale vengono generate le nuove variazioni di colore.

Quando si modifica un colore esistente, è possibile selezionare **Ripristina** per riportare i valori C, M, Y e K da **Regolato** a **Originale**.

Se si seleziona **Stampa campione**, è possibile stampare il colore campione regolato insieme alle relative variazioni e utilizzarlo come riferimento per individuare una corrispondenza tra la stampa e il colore desiderato. Se si seleziona **OK**, le regolazioni del colore campione vengono applicate senza che vengano eseguire delle stampe. Se si seleziona **Annulla**, la finestra Editor colori campione viene chiusa senza che vengano applicate delle modifiche.

Argomenti correlati

Creazione di un nuovo colore campione

Modifica di un colore campione esistente

Informazioni sulla finestra Stampa prova colore campione

La finestra Stampa prova colore campione consente di definire le opzioni per la prova di stampa di un colore campione con una serie di variazioni per tale colore.

- **Coda**: sceglie una coda a cui inviare la stampa.
- **Tempi di stampa**:
  - **Stampa adesso** interrompe qualsiasi lavoro di stampa in corso diverso dai lavori di Stampa adesso.
  - **Stampa** stampa dopo qualsiasi altro lavoro di Stampa adesso e dopo qualsiasi altro lavoro attivo.
- **OK**: viene generata una stampa in base alle selezioni dell'utente.
- **Annulla**: chiude la finestra senza stampare.

Argomenti correlati

Stampa di una prova colore campione

Informazioni sulla finestra Stampa campionario colori

La finestra Stampa campionario colori consente di impostare le opzioni per la stampa di un campionario di colori PANTONE®.

- **Coda**: sceglie una coda a cui inviare la stampa.
- **Tempi di stampa**:
  - **Stampa adesso** interrompe qualsiasi lavoro di stampa in corso diverso dai lavori di Stampa adesso.
  - **Stampa** stampa dopo qualsiasi altro lavoro di Stampa adesso e dopo qualsiasi altro lavoro attivo.
- **Tipo**
  - **PANTONE Coated**
  - **PANTONE Uncoated**
  - **PANTONE GOE Coated**

NOTA

I campionari colori per supporti patinati, non patinati e patinati GOE vengono stampati separatamente in modo che possano essere stampati sui supporti appropriati.

- **OK**: viene generata una stampa in base alle selezioni dell'utente.
- **Annulla**: chiude la finestra senza stampare.

Argomenti correlati

Stampa di un campionario colori

Informazioni sulla finestra Selezione colori campione

La finestra Selezione colori campione si apre ogni volta che viene stampato un campione dei colori campione.

Nella finestra Selezione colori campione viene visualizzato il diagramma delle variazioni di colore con lo stesso numero e l'ID univoco del campione. Utilizzare l'ID per identificare il campione di stampa corretto durante la selezione della corrispondenza migliore per il colore desiderato.

Se si posiziona il puntatore del mouse su uno de colori, vengono visualizzati i valori C, M, Y e K del colore. Facendo clic su uno dei colori numerati, lo si seleziona come corrispondenza migliore per il colore desiderato. È possibile immettere il numero del colore anche nel campo **Migliore corrispondenza**.

Diverse finestre consentono di continuare a regolare e stampare prove di un colore campione finché non viene trovata una corrispondenza accettabile per il colore desiderato.

Valutare la stampa di prova del colore campione rispetto al colore desiderato:

- Se il colore centrale (1) del campione stampato è una corrispondenza accettabile rispetto al colore desiderato, selezionare **Modifica eseguita**.
- Quando si è soddisfatti della corrispondenza tra una delle variazioni di colore numerate e il colore desiderato, fare clic sul colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza o digitare il suo numero nel campo **Migliore corrispondenza**, quindi selezionare **Modifica eseguita**.
- Per stampare un nuovo campione di stampa basato su una delle variazioni di colore campione, fare clic su un colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza, quindi selezionare **Stampa campione**.
- Per eseguire ulteriori perfezionamenti, fare clic su un colore numerato per sceglierlo come migliore corrispondenza, quindi selezionare **Modifica colore**.

Ulteriori informazioni su Gestione colore a livello di lavoro e di coda

Questa sezione contiene informazioni aggiuntive su Gestione colore.

Conversioni di spazio colore

Le conversioni di spazio colore definiscono il modo in cui il sistema esegue il rendering degli oggetti, cioè testo, grafica e fotografie, a partire da spazi colore di input a quelli di output.

Per il rendering di un oggetto, il sistema utilizza il profilo ICC di origine, il rendering previsto basato sul tipo di oggetto e il profilo di destinazione specificato per attività.

GCR (Gray Component Removal)

Il server di stampa a colori supporta GCR (Gray Component Removal - rimozione del componente grigio) per i dati di colore RGB e CIELab. Ciò si verifica in un processore immagini raster.

Nel menu a discesa **Colore > Profili colore** sono presenti tre profili ICC di colore che rappresentano i diversi livelli di GCR supportati. Questi profili ICC di Colore di uscita sono stati creati dal profilo XRXDigitalText_Plain_90 per carta standard - 90 g/m² - punto del bianco 94.

Come impostazione predefinita, il controller applica una trasformazione di colore CGR media a tutti i lavori, a meno che l'utente non specifichi una selezione diversa. Questo vale sia per i profili di colore di uscita forniti da Xerox sia per quelli creati dal cliente.

I nuovi profili possono essere impostati a livello di coda o di lavoro e sono definiti nel seguente modo:

- XEROX_iGenX-Light_GCR: questa selezione riproduce ottimamente la carnagione chiara e i colori evidenziatori. Con questo valore impostato il sistema utilizza quantità maggiori di ciano, magenta e giallo e poco nero. Questa selezione genera la migliore qualità immagine, ma utilizza molto toner CMY, quindi dal punto di vista dei materiali di consumo è anche la più costosa.

Utilizzo di GCR (Gray Component Removal)

1. Fare doppio clic su un lavoro in **Gestione lavori** oppure su una coda in **Gestione code**, a seconda del livello di applicazione prescelto del profilo ICC di GCR.

   Si apre la finestra di Lavoro - Proprietà oppure Proprietà coda.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare il pulsante **Gestione colore**
   Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
4. Se l'accesso a questa opzione è avvenuto tramite Gestione code, è possibile anche impostare l'opzione Ignora, per applicare le impostazioni a tutti i lavori nella coda.

5. Selezionare **Applica** per rendere effettive le modifiche e rimanere nella finestra Gestione colore, **Annulla** per ignorare le modifiche, oppure **OK** per rendere effettive le modifiche e uscire.

Utilizzo di Modo stampa scala di grigi per ottimizzare le prestazioni

È possibile selezionare il Modo stampa scala di grigi da **Impostazione > Preferenze sistema...** sotto la scheda **Procedura lavori**.

- Opzione con costo minimo: se l'utente sceglie **Lenta - Fattura come solo nero**, qualsiasi pagina contenente solo nero del flusso di lavoro viene riprodotta in Modo stampa scala di grigi e viene fatturata alla tariffa più bassa del bianco e nero. Tuttavia, il passaggio dalla modalità in nero a quella a colori riduce le prestazioni.
- Opzione prestazione massima: se l'utente sceglie **Veloce - Fattura come colore**, il sistema non distingue tra le pagine in solo nero e quelle a colori. La stampante non passa al Modo stampa scala di grigi quando incontra una pagina in solo nero, quindi non si verifica una riduzione delle prestazioni. Tuttavia, tutte le pagine in solo nero saranno fatturate in base alla tariffa più alta del colore.

Selezione di una modalità di stampa

Selezionare una modalità di stampa per stabilire le caratteristiche del lavoro. Le impostazioni variano in base alla modalità selezionata.

1. Selezionare una coda dall'elenco e visualizzarne le proprietà.
2. Selezionare la scheda **Colore**.
3. Selezionare una delle modalità di colore:
   - Xerox Consistent Color (XCC):

     consente di eseguire stampe simili a quelle prodotte con un qualsiasi dispositivo Xerox a colori. XCC consente di definire il modo in cui il server di stampa trasforma i colori sconosciuti e riduce le differenze tra i prodotti Xerox a colori.
   - Colore personalizzato:

     fornisce agli amministratori del sistema, in qualità di esperti del colore, la capacità di creare code con valori predefiniti adeguati e impostare Ignora per specifiche proprietà di registrazione del colore. Questo consente all'utente inesperto di inviare i lavori a code specifiche ed ottenere un rendering del colore soddisfacente e riproducibile.

     Quando si imposta la modalità di stampa a colori personalizzata, l'interfaccia grafica utente visualizza impostazioni di default della coda associate alla modalità di stampa a colori Meadows. L'amministratore di sistema può poi apportare eventuali modifiche agli attributi della coda.
   - Opzioni colore: Trapping Sovrastampa in nero Anti-aliasing Per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere Impostazione delle opzioni di Qualità immagine.
   - Qualità delle immagini a colori: per ulteriori informazioni su queste opzioni, vedere Impostazione delle opzioni di Qualità immagine.

Utilizzo di OPI

1. Selezionare **Imposta > Apri interfaccia prestampa (OPI)...**.
   Viene visualizzata la finestra Configurazione di Apri interfaccia prestampa.
2. Selezionare la casella di controllo per abilitare la sostituzione delle immagini.
3. Selezionare un'opzione di **Sostituzione OPI**. Selezionare **Senza prescansione**, **Prescansione** oppure **Prescansione e raccolta**.

   Le opzioni sono descritte di seguito:

   - Senza prescansione: non viene eseguita la prescansione sul lavoro. Se durante la scomposizione il server di stampa riscontra problemi nell'accedere all'immagine ad alta risoluzione e questa opzione è selezionata, il lavoro presenterà degli errori.
   - Prescansione: il sistema esegue la scansione del file PostScript in arrivo per visualizzare i commenti OPI quando il lavoro viene ricevuto. I lavori ad alta risoluzione saranno sostituiti da lavori a bassa risoluzione.
   - Prescansione e raccolta: durante la fase di ricezione del lavoro, il sistema ricerca i requisiti per eliminare i ritardi della rete. Questa operazione consente di aumentare le prestazioni di elaborazione RIP nel lavoro.

Anteprima delle TRC utente

Per lavori PostScript e PDF è possibile visualizzare gli effetti delle curve TRC in anteprima. È possibile visualizzare le regolazioni apportate alle TRC per un particolare lavoro o su una pagina specifica di un lavoro. Le modifiche apportate alle curve TRC possono essere eseguite e visualizzate in tempo reale mentre si visualizza un'immagine in anteprima.

NOTA

Le immagini commerciali vengono visualizzate per i formati diversi da PostScript o PDF.

1. È possibile eseguire l'anteprima di una pagina singola o di una serie pagine. Fare clic su **Aggiorna**. Viene visualizzata la finestra Intervallo specificato anteprima lavoro. Effettuare una delle seguenti operazioni.

   - Per eseguire l'anteprima di tutte le pagine in un lavoro, selezionare **Tutto**.
   - Per visualizzare l'anteprima di un intervallo di pagine, deselezionare la casella di controllo **Tutto** e inserire l'intervallo di pagine desiderato nei campi **Da** e **A**.
   - Per visualizzare in anteprima una sola pagina, inserire lo stesso numero di pagina sia in **Da** che in **A**.

2. È anche possibile modificare la visualizzazione dell'anteprima sullo schermo. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   - **Mostra regolazione:** selezionare questa casella di controllo per mostrare le regolazioni della curva effettuate sull'immagine campione.
   - **Zoom:** selezionare un valore dal menu per effettuare uno zoom avanti o indietro sull'immagine campione.

3. Selezionare **OK**.

L'immagine di anteprima viene aggiornata alla prima delle pagine indicate nell'intervallo di pagine selezionato.

Finestra Gestione colore

Informazioni sulla finestra Gestione colore

È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La finestra è costituita dal diagramma di flusso dei dati colore in alto e dalle aree dei controlli in basso.

Il diagramma di flusso dei dati colore rappresenta i percorsi seguiti dai dati di colore durante l'elaborazione eseguita dal sistema. Questo diagramma rispecchia in ogni momento lo stato corrente delle impostazioni dell'area dei controlli e si aggiorna quando le impostazioni vengono modificate. Posizionare il puntatore del mouse su un punto qualsiasi del diagramma per visualizzare una descrizione con informazioni dettagliate su quel particolare punto.

La metà inferiore della finestra Gestione Colore è costituita dall'area dei controlli. I controlli sono disposti in un layout a schede e raggruppati in base allo spazio colore (**CMYK**, **RGB** e **Grigio**) e alle opzioni di elaborazione associate (**Campione** e **PDF/X**). Il **Profilo di destinazione** è collocato all'esterno del layout a schede poiché ha effetto su tutti gli spazi colore.

Le caselle di controllo **Usa profilo incorporato** e **Usa rendering incorporato** permettono di utilizzare oppure di ignorare i profili o le impostazioni di rendering incorporate eventualmente presenti nel lavoro. Come impostazione predefinita, le caselle di controllo non sono selezionate e i profili e le impostazioni di rendering vengono ignorate, se presenti. Se selezionato, un profilo incorporato o un'impostazione di rendering incorporata ha la precedenza sulle impostazioni di default della coda. In assenza di profili o impostazioni di rendering incorporati nel lavoro, vengono utilizzate le impostazioni predefinite della coda anche se le caselle di controllo Usa profilo incorporato e Usa rendering incorporato sono state selezionate.

NOTA

Si consiglia di selezionare **Usa profilo incorporato** per RGB. Questa funzione produce la stampa più fedele al progetto originario dell'autore del file.

Le funzioni Rendering previsto e Spazio colore sono separate in ciascuna scheda. Ciò consente al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per CMYK o RGB. Per la corrispondenza dei colori **CMYK**, ad esempio, è più indicata una selezione **Colorimetrica**, mentre un valore **Percettivo** è più adatto per fotografie professionali **RGB**.

L'opzione di menu **CMYK diretto** della scheda **CMYK** consente di abilitare il flusso di lavoro CMYK diretto (pass-through). Quando CMYK diretto è selezionato sia per l'opzione **Immagini** che per **Testo/Grafica**, il diagramma di flusso del colore mostra che il Rendering previsto e il Profilo di destinazione vengono ignorati.

Modifica delle impostazioni di gestione colore

Selezione dello spazio colore di input

Lo spazio colore di input può essere selezionato per una coda o un lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale. Viene visualizzata la finestra Proprietà.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.

   Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
4. Per determinare in che modo il server di stampa elabora lo spazio colore per l'input, selezionare la scheda appropriata e apportare le regolazioni necessarie.
5. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni e uscire dalla finestra Gestione colore, oppure su **Applica** per salvare le impostazioni e continuare a farlo o su **Annulla** per uscire dalla finestra senza salvare le impostazioni.

Informazioni sulla scheda CMYK

La scheda **CMYK** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda è divisa in due aree: **Spazio colore CMYK** e**Rendering previsto CMYK**. Ciascuna area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore CMYK** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. L'area **Rendering previsto CMYK** contiene tre menu: **Immagini**, **Testo** e **Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per CMYK.

Nell'area **Spazio colore CMYK**, selezionando **CMYK diretto** sia nel menu **Immagini** che nel menu **Testo/Grafica**, viene ignorata qualsiasi eventuale impostazione di Rendering previsto e Profilo di destinazione.

Informazioni sulla scheda RGB

La scheda **RGB** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda è divisa in due aree: **Spazio colore RGB** e **Rendering previsto RGB**. Ciascuna area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore RGB** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. L'area **Rendering previsto RGB** contiene tre menu: **Immagini**, **Testo** e **Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per RGB.

L'area **Emulazione RGB** consente di controllare l'elaborazione dell'emulazione. L'impostazione predefinita per l'emulazione RGB è **No**. Se è impostata su **Sì**, l'elaborazione RGB segue il percorso CMYK, come indicato nel diagramma di flusso dei dati. Per emulare uno standard del settore e se il file contiene dati RGB e CMYK, attivare l'emulazione RGB in modo che gli elementi RGB e CMYK coincidano. Attivare l'emulazione RGB anche se il documento contiene dati RGB e CMYK e si desidera che tutti i dati coincidano. I dati RGB verranno convertiti in CMYK tramite lo spazio colore CMYK scelto nella scheda CMYK. Quando l'emulazione RGB è impostata su **Sì**:

- Le regolazioni di **Rendering previsto RGB** non sono disponibili in quanto l'emulazione RGB viene abilitata tramite la generazione automatica di profili ICC di collegamento dispositivo (DeviceLink) RGB-CMYK e la regolazione delle immagini viene applicata nello spazio colore Lab.
- Alcune impostazioni non sono disponibili nella scheda **Qualità immagine**.

Informazioni sulla scheda Grigio

La scheda **Grigio** è visualizzata nella finestra Gestione colore. A questa finestra è possibile accedere selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda contiene un'unica area, **Spazio colore grigio**. L'area è provvista di una casella di controllo che può essere selezionata per utilizzare le informazioni di profilo o di rendering incorporate nel lavoro o deselezionata per ignorarle.

Se la scheda viene visualizzata da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, è disponibile un'icona Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'area **Spazio colore grigio** contiene due menu: **Immagini** e **Testo/Grafica**. Questi menu permettono di effettuare regolazioni separate per consentire al sistema di eseguire ottimizzazioni specifiche per il grigio.

Informazioni sulla scheda Campione

La scheda **Campione** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

L'**Elaborazione colori campione** può essere impostata su **Abilitato** o **Disabilitato**. Quando il percorso colore è disabilitato, viene utilizzato lo spazio colore alternativo al posto dei colori campione.

Il server di stampa riproduce tutti i colori PANTONE® e i colori campione definiti nella tabella dei colori campione. I colori campione nei file PostScript e PDF possono essere specificati dagli operatori PostScript setcustomcolor e dagli operatori di colore separation e DeviceN. Gli spazi colore alternativi vengono utilizzati quando il colore campione non viene trovato nella tabella dei colori campione.

Come esempio di importanza di questa funzione, considerare lo scenario riportato di seguito. Si supponga di dover stampare un documento contenente colori campione per testo, grafica e immagini. Quando si visualizza il documento sullo schermo, i dati dei colori campione vengono riprodotti. Tuttavia, quando si stampa il documento, i colori possono apparire molto diversi da quelli rappresentati sullo schermo. Questo succede perché il server di stampa non supporta l'elaborazione dei colori campione per le immagini. Per risolvere questo problema, può essere opportuno disabilitare l'elaborazione dei colori campione.

Un altro caso si verifica, ad esempio, quando sono presenti oggetti di colore campione adiacenti a oggetti CMYK e i due tipi di colore devono corrispondere. Se si disabilita l'elaborazione dei colori campione, i dati dei colori campione seguiranno il percorso CMYK e gli oggetti risulteranno uguali.

Informazioni sulla scheda PDF/X

La scheda **PDF/X** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

Se la scheda viene aperta da una finestra di dialogo **Proprietà** della coda, sono disponibili una o due icone Ignora nella parte superiore della scheda. Fare clic sull'icona Ignora per bloccare o sbloccare le impostazioni della scheda. Quando un'icona Ignora è bloccata, le impostazioni associate al blocco hanno la precedenza su quanto è stato programmato nel lavoro.

È possibile abilitare l'elaborazione **PDF/X** selezionando **Elabora come PDF/X**. Una volta abilitata l'elaborazione, il profilo di uscita specificato in un lavoro PDF/X verrà applicato. Alcune impostazioni delle schede CMYK e RGB vengono ignorate in quanto incompatibili con lo standard PDF/X. I lavori PDF che non sono conformi PDF/X verranno stampati normalmente utilizzando le impostazioni colore specificate nella finestra Gestione colore.

Se viene selezionato **Disabilita Emulazione RGB per i lavori PDF/X**, il Profilo di destinazione viene applicato solo ai colori CMYK del dispositivo.

NOTA

Il **Modo coda** deve essere impostato su Normale per abilitare il supporto PDF/X. Quando il Modo coda è impostato su **Scala di grigi**, **Xerox Consistent Color** o sull'opzione di colore del dispositivo nativo, i controlli PDF/X vengono automaticamente disattivati e non sono disponibili.

Informazioni sulla scheda Trasformazioni

La scheda **Trasformazioni** è visualizzata nella finestra Gestione colore. È possibile accedere alla finestra Gestione colore selezionando **Gestione colore** nella scheda **Qualità immagine**.

La scheda consente la selezione da due menu a discesa per applicare DeviceLink di terze parti:

- **CMYK-a-CMYK**
- **RGB-a-CMYK**

NOTA

La licenza della funzione deve essere abilitata ed attivata in FreeFlow Print Server per poter utilizzare la funzione. Assicurarsi che l'amministratore di sistema abbia abilitato la stringa **??Profili esterni DeviceLink** nella finestra Gestione licenze.

Device Link Integrator è un'opzione di FreeFlow Print Server utilizzata per importare profili Device Link e utilizzarli nella configurazione della gestione colore interna di FreeFlow Print Server. È possibile quindi utilizzare un sistema di gestione del colore di terze parti in grado di creare Device Link e/o profili Device Link.

Questi sistemi di gestione di terze parti consentono di controllare il livello di accuratezza dei profili durante la creazione. Con Device Link Integrator, il sistema di gestione del colore viene utilizzato solo per generare il profilo Device Link, e FreeFlow Print Server applica il Device Link ai lavori di correzione colore.

Una volta aggiunti a FreeFlow Print Server, i Device Link sono selezionabili nella scheda Trasformazioni.

Per ulteriori dettagli su questa funzione, vedere la Guida per l'utente relativa all'opzione Device Link Integrator di ® FreeFlow® Print Server di Xerox.

Selezione dello spazio colore di uscita

1. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
2. Fare clic sul pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
3. Per impostare **Profilo destinazione**, fare clic sul menu a discesa e scegliere il profilo più recente per il retino mezzitoni utilizzato.

   Per ulteriori informazioni su profili di destinazione o di uscita specifici e sull'utilizzo di profili GCR (Gray Component Removal), selezionare Utilizzo di GCR (Gray Component Removal).

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione colori campione

L'elaborazione dei colori campione può essere abilitata o disabilitata per un'intera coda o un solo lavoro.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **Campione**.
5. Selezionare il pulsante di opzione appropriato per **abilitare** o **disabilitare** l'elaborazione dei colori campione.
6. Selezionare **OK**.

Abilitazione o disabilitazione di Elaborazione PDF/X

NOTA

Per elaborare correttamente il contenuto PDF/X4 all'interno di un file PDF/VT, è necessario abilitare l'elaborazione PDF/X.

1. Fare doppio clic su una coda dell'elenco **Code** o su un lavoro della Schermata iniziale.

   Viene visualizzata la finestra **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare **Gestione colore**.
4. Selezionare la scheda **PDF/X**.
5. Per abilitare l'elaborazione PDF/X, se i lavori PDF/X-1a o PDF/X-3 contengono profili di uscita:
   a) Selezionare **Elabora come PDF/X**.

      Le informazioni del profilo di uscita vengono estratte e applicate alla coda o al lavoro selezionato. Alcune impostazioni delle schede CMYK e RGB vengono ignorate in quanto incompatibili con lo standard PDF/X.

      Quando l'elaborazione PDF/X è abilitata, i lavori PDF che non contengono un profilo di uscita vengono stampati tramite il normale percorso PDF. Anche gli altri PDL vengono stampati normalmente.

      NOTA

      Modo colore della scheda **Qualità immagine** deve essere impostato su **Normale** per abilitare il supporto PDF/X. Quando il Modo Coda è impostato su **Scala di grigi**, **Xerox Consistent Color** o sull'opzione di colore del dispositivo nativo, i controlli PDF/X vengono automaticamente disattivati e non sono disponibili.

   b) Per applicare il Profilo destinazione solo ai colori CMYK del dispositivo, selezionare **Disabilita emulazione RGB**.
6. Per disabilitare l'elaborazione PDF/X, verificare che la casella di controllo **Elabora come PDF/X** sia deselezionata.
7. Selezionare **OK**.

Impostazione del rendering dei lavori

In alcuni casi, i colori richiesti in un'immagine sono all'esterno della gamma della stampante di destinazione e non possono essere riprodotti fedelmente. Il rendering esegue la mappatura dei colori tra la gamma cromatica dell'immagine di origine e la gamma cromatica della stampante. Scegliere l'opzione di Rendering più adatta alle immagini del file.

NOTA

Le impostazioni predefinite di questa finestra assicurano risultati ottimali per la maggior parte dei lavori. Modificare le impostazioni solo se si è consapevoli dell'effetto che tali modifiche possono avere sulle copie stampate.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una coda nell'elenco delle code.
3. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
4. Selezionare il pulsante **Gestione colore...** Verrà visualizzata la finestra Gestione colore.
5. Nelle schede **CMYK** e **RGB**, area **Rendering previsto**, selezionare **Usa rendering incorporato** per usare il rendering incorporato nel lavoro o scegliere tra:

   NOTA

   Si possono scegliere opzioni di rendering diverse per immagini, testo e grafica. Ad esempio, è possibile scegliere **Percettivo** per immagini, **Puro** per testo e **Colorimetria relativa** per grafica, per ottimizzare ogni tipo in modo adeguato.

   Ad esempio, se è presente del testo sopra la grafica e il rendering del testo è Puro, mentre quello della grafica è Saturazione, il risultato che si ottiene potrebbe essere diverso da quello previsto. Cambiando il rendering del testo a Saturazione, si potrebbe fare coincidere il rendering di entrambi.

   - **Saturazione:** ottimizza il rendering della grafica aziendale, ad esempio diagrammi e grafici. Preserva i valori K al 100 %, rendendoli adatti per il testo.
   - **Percettivo**: ottimizza il rendering delle immagini fotografiche. Preserva la relazione visiva tra i colori così come viene percepita dall'occhio umano. Tutti i colori, o quasi, verranno adattati e fatti rientrare nella gamma di uscita ma la relazione visiva tra di loro rimane invariata.
   - **Colorimetria relativa**: anch'essa ottimizzata per il rendering dei colori campione e dei logotipi. Questa trasformazione, tuttavia, utilizza informazioni aggiuntive, di tonalità e saturazione, specificate nel profilo di origine per selezionare il valore più appropriato entro la gamma della stampante. I colori che rientrano nello spazio colore di destinazione non vengono modificati. I colori che non rientrano in questa gamma vengono sostituiti con il valore più prossimo dello spazio colore di uscita.
   - **Puro (per Testo)**: ottimizzata per il rendering di testo e il disegno al tratto. L'opzione Puro tende ad attenuare i mezzitoni, incrementando così la visibilità del testo piccolo. Preserva i valori K al 100 %, rendendoli adatti per il testo.
   - **Colorimetria assoluta**: ottimizzata per il rendering dei colori campione e logotipi tramite identificazione del valore che più si avvicina alla gamma della stampante.

6. Selezionare **OK** per rendere effettive le modifiche e uscire dalla finestra, oppure selezionare **Applica** per salvare le modifiche correnti e continuare a eseguire le modifiche.
7. Chiudere la finestra Proprietà.

14

Domande frequenti (FAQ) su FreeFlow Print Server

L'obiettivo di questa sezione della Guida in linea è quello di fornire flussi di lavoro per le attività comuni che possono essere eseguiti usando il sistema.

Non intende in alcun modo sostituire la documentazione necessaria già fornita, ma si pone l'obiettivo di fungere da riferimento globale per le attività che, spesso, sono considerate a livello di tecnico dell'assistenza.

Opzioni richieste per la finitura e lo sfalsamento dei sottofascicoli

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti Nuvera

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
No	Inattivo	Attivo
Opzioni di Pinzatura singola	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Opzioni di Pinzatura doppia	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Piegatura a Z (foglio singolo)	Inattivo	Inattivo
Piegatura a C (foglio singolo)	Inattivo	Inattivo

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
Piegatura doppia (più fogli)	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Dispositivo DFA	Attivo	Inattivo

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti DC24x/25x/260 e Xerox 4110/4590 EPS

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
No	Inattivo	Attivo
Opzioni di Pinzatura singola	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Opzioni di Pinzatura doppia	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Pinzatura al centro	Inattivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Opzioni di perforatura	Inattivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Piegatura a Z (opzioni 1/2 foglio)	Inattivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Piegatura a Z (foglio singolo)	Inattivo	Inattivo
Piegatura a C (foglio singolo)	Inattivo	Inattivo
Piegatura doppia (foglio singolo)	Inattivo	Inattivo
Piegatura doppia (più fogli)	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata
Piegatura doppia e pinzatura (più fogli)	Attivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
Finitura multipla	Inattivo	Inattivo fino a quando la funzione di finitura non viene attivata

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti DocuTech 61xx e stampanti DocuTech 1xx HighLight Color con stazione di finitura

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
No	Inattivo	Inattivo fino alla selezione dell'impilatore
Opzioni di Pinzatura singola	Attivo	Inattivo
Opzioni di Pinzatura doppia	Attivo	Inattivo
Opzioni di rilegatura	Attivo	Inattivo
Dispositivo DFA	Attivo	Inattivo

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti DocuTech 1xx HighLight Color senza stazione di finitura

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
No	Inattivo	Inattivo fino alla selezione dell'impilatore
Dispositivo DFA	Attivo	Inattivo

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti DC 7000/8000 senza stazione di finitura

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
Pinzatura/Finitura non disponibili	Inattivo	Inattivo fino alla selezione dell'impilatore

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti DC 7000/8000 con stazione di finitura

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
No	Inattivo	Inattivo fino alla selezione dell'impilatore
Opzioni di Pinzatura singola	Attivo	Inattivo
Opzioni di Pinzatura doppia	Attivo	Inattivo
Dispositivo DFA	Attivo	Inattivo

Dettagli su Opzioni di uscita sottofascicolo per le stampanti iGen

Selezione di Pinzatura/Finitura	Finitura sottofascicolo	Sfalsamento sottofascicolo
Pinzatura/Finitura non disponibili	Inattivo	Inattivo fino alla selezione dell'impilatore
Dispositivo DFA	Attivo	Inattivo

Attività generali di programmazione dei lavori

Quando un documento arriva sul server di stampa, è possibile scegliere tra una serie di impostazioni in modo da stampare il lavoro esattamente in base alle proprie esigenze. È possibile modificare le proprietà del lavoro, regolare la qualità dell'immagine, programmare i supporti e impostare o disattivare le pagine intestazione.

Come si aggiungono e programmano copertine?

1. Fare doppio clic su un lavoro.

   È possibile salvare i lavori completati se la funzione **Mantieni file PDL** è abilitata.
2. Selezionare la scheda **Pagine non standard**.
3. Scegliere **Copertina anteriore** oppure **Copertina posteriore**.

Se è necessario programmare le stesse caratteristiche per la copertina anteriore e quella posteriore, selezionare **Anteriore e posteriore uguali**. In caso contrario, le caratteristiche del supporto e dei lati stampati devono essere programmate separatamente per ogni copertina all'interno del lavoro.

4. Dal menu a discesa **Stampa**, scegliere la destinazione di stampa della copertina:
   - **Interno**
   - **Esterno**
   - **Entrambi i lati**
5. Scegliere il supporto o le caratteristiche del supporto.
6. Dopo aver completato l'impostazione delle proprietà della copertina, fare clic sul pulsante **Aggiungi copertina**.

Come si aggiungono e programmano gli inserti?

Gli inserti hanno lo scopo di separare le pagine di un lavoro. Possono essere stampati o in bianco. Differiscono dai fogli divisori perché questi ultimi separano tra loro i lavori.

1. Fare doppio clic su un lavoro.

   È possibile modificare i lavori **Completati** se la funzione **Mantieni file PDL** è abilitata.
2. Selezionare la scheda **Pagine non standard**.
3. Selezionare **Inserti**.
4. Nel campo **Dopo pagina/e**, inserire il numero della pagina e/o gli intervalli di pagine, separati da virgole, in cui si desidera posizionare l'inserto.

   Limitazione

   Non è possibile programmare inserti per un lavoro con copertine se gli inserti interferiscono con la stampa delle copertine. Ad esempio, non è possibile utilizzare gli inserti tra le pagine stampate sul lato anteriore e su quello posteriore di una copertina.

   NOTA

   È possibile specificare qualsiasi combinazione di pagine singole e di intervalli di pagine utilizzando la casella Dopo pagina/e. Gli intervalli di pagine possono sovrapporsi, ed è possibile programmare più inserti da aggiungere dopo qualsiasi pagina del lavoro. I valori specificati si applicheranno a tutti gli inserti di pagine e di intervalli modificati.

   NOTA

   La programmazione di un inserto ha priorità sulla programmazione di una pagina speciale. La programmazione di due o più pagine non standard (copertine, inserti oppure pagine speciali) può influire sull'ordine delle immagini. Verificare che le opzioni programmate non siano in conflitto.
5. Immettere il numero di inserti da collocare nella posizione specificata utilizzando il campo **Quantità inserti**.

6. Dopo aver completato l'impostazione delle proprietà degli inserti, fare clic sul pulsante **Aggiungi inserto**.
7. Fare clic su **Chiudi** per uscire dalla finestra.

Come si aggiungono inserti in un lavoro libretto o 2 in 1?

Attualmente, non è possibile aggiungere inserti a un lavoro libretto o 2 in 1. La programmazione a livello di pagina deve essere eseguita sulla workstation prima dell'invio. Al termine dell'invio, è possibile usare **Lavoro - Proprietà > Uscita** per impostare le opzioni di layout, ma non è disponibile alcuna opzione per inserire gli inserti nel libretto o nel lavoro 2 in 1. Pertanto, per includere un tipo specifico di pagina nel lavoro con imposizione, è necessario programmare la pagina sulla workstation client.

Come si aggiungono fogli divisori?

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
   Viene visualizzata la finestra Lavoro - Proprietà.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.
4. Selezionare il pulsante funzione **Fogli divisori**.
5. Per utilizzare i fogli divisori, selezionare **Abilita**.
   Il campo **Fogli divisori** diventa attivo.
6. Scegliere un supporto.
7. Selezionare **OK** per uscire dalla finestra e rendere effettivi i cambiamenti.

   NOTA

   Verificare che gli attributi selezionati siano supportati dal sistema di stampa.

Come si modificano le proprietà dei lavori?

1. Fare doppio clic sul lavoro.
2. Accedere alle varie schede contenenti le impostazioni da modificare.
3. Dopo aver modificato le impostazioni del lavoro, selezionare **OK**.

Come si modificano gli attributi del vassoio carta?

Questa procedura è simile a quella eseguita per modificare la programmazione del supporto.

Come si modifica la posizione dei punti metallici?

Questa procedura è applicabile solo a prodotti che dispongono di un'opzione di pinzatura

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
   Viene visualizzata la finestra Lavoro - Proprietà.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.
4. Selezionare **Pinzatura/Finitura**.
5. Selezionare l'opzione di pinzatura desiderata dal menu **Pinzatura/Finitura**.
6. Selezionare l'opzione **Posizione pinzatura** dai diagrammi visualizzati.

   Il formato del supporto selezionato nella scheda Supporto determina la posizione della pinzatura.
7. Selezionare opzioni di sottofascicolo, se necessario.
8. Selezionare **Applica**.
9. Selezionare **OK**.

Come si modifica la programmazione dei supporti (modifica del supporto nei vassoi carta)?

Le impostazioni dei supporti con un vassoio dedicato possono solo essere cambiate da un utente autorizzato o dall'amministratore del sistema. Le impostazioni dei vassoi completamente regolabili possono essere cambiate da tutti gli utenti.

1. Selezionare **Stampante > Vassoi...**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul vassoio e scegliere **Proprietà...**.
3. Programmazione dei vassoi:

   per utilizzare un tipo di supporto specifico in un vassoio carta, è necessario programmare il vassoio affinché "riconosca" il supporto. Se si posiziona il cursore sopra l'icona della rappresentazione grafica nel campo Riepilogo, vengono visualizzate informazioni sul vassoio e sull'alimentatore.

- Fare doppio clic sul vassoio per modificare le proprietà del supporto.

  Viene visualizzata la finestra delle proprietà del vassoio.

4. Selezionare un supporto eseguendo una delle seguenti operazioni:
5. Selezionare OK.

Come si converte un lavoro a libretto in un lavoro standard e viceversa?

Per convertire un lavoro standard in libretto, è sufficiente programmare un lavoro libretto.

Tuttavia, per convertire un lavoro libretto in un lavoro standard, è necessario modificare il lavoro originale sulla workstation client prima di rinviarlo.

Come si copia una coda?

Talvolta una coda esistente contiene già la maggior parte degli attributi necessari per una nuova coda. In tal caso è possibile copiare semplicemente una coda esistente e modificarne gli attributi per creare una nuova coda.

1. Selezionare **Coda > Gestione code...**.
2. Dal menu a discesa **Coda**, scegliere **Copia...**.
   Viene visualizzata la finestra Copia coda.
3. Nel campo **Nome coda**, immettere un nome che consenta di identificare la coda.

   Ad esempio, se la coda è impostata per rilasciare lavori, questa può essere chiamata STAMPANTE20RILASCIO. Il nome può essere composto da lettere e/o numeri e può contenere fino a 25 caratteri, compresi i caratteri di sottolineatura.

   NOTA

   Il nome di una coda creata per la stampa lp/lpr non può contenere più di 14 caratteri. I nomi più lunghi non sono visibili dal gateway lp/lpr. Questa è una limitazione del gateway.

   NOTA

   Il campo Nome stampante è di sola lettura. Il campo contiene il nome della stampante collegata.

4. Selezionare il numero di fascicoli che saranno stampati per tutti i lavori inviati alla coda, a meno che non venga specificata una quantità diversa nel lavoro stesso. Selezionare un numero compreso tra 1 e 99.999.

   Selezionare **Ignora** se le impostazioni di quantità devono avere la precedenza sulle programmazioni associate ai singoli lavori.

5. Impostare una priorità per la coda compresa tra 1 (priorità massima) e 100 (priorità minima). L'impostazione predefinita per la priorità è 50.

Ad ogni coda di stampa è attribuito un valore di priorità. La priorità indica al sistema l'ordine in cui devono essere elaborate le code. Tutti i lavori nella coda che ha la priorità più alta vengono elaborati prima dei lavori nelle code che hanno priorità più basse. Se non viene impostato alcun valore di priorità, la priorità predefinita 50 viene assegnata alla coda quando viene creata. Se più code presentano lo stesso livello di priorità, le code vengono elaborate in sequenza.

6. Se necessario, selezionare ulteriori opzioni tramite le seguenti schede:
   - Scheda **Impostazioni**: la scheda Impostazioni contiene pulsanti funzione per impostare le proprietà di una coda.
   - Scheda **Supporti**: consente di selezionare il supporto predefinito della coda.
   - Scheda **Uscita**: consente di selezionare le opzioni di uscita della coda.
   - Scheda **Modifica immagine**: contiene funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa.
   - Qualità immagine: contiene funzioni che consentono di migliorare la qualità delle immagini in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati.
   - Scheda **Impostazioni PDL**: consente di selezionare le opzioni di scomposizione (elaborazione).

     NOTA

     Se sul sistema non è presente una licenza PostScript valida, è possibile vedere PostScript nell'elenco delle opzioni del formato ma la voce non è selezionabile.

7. Selezionare **Copia coda** per completare l'impostazione di copiatura della coda.
8. Selezionare **Chiudi** per chiudere la finestra Copia coda.
9. Nell'elenco **Coda**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla coda copiata e selezionare **Accetta lavori** per abilitare l'elaborazione dei lavori nella coda.
10. Chiudere la finestra Gestione code.

Come si crea una coda?

Creare una nuova coda quando è necessario controllare in modi diversi il flusso o la gestione dei documenti.

1. Selezionare **Coda > Nuova coda...**.
2. Nel campo **Nome coda**, immettere un nome che consenta di identificare la coda.

   Ad esempio, se la coda è impostata per rilasciare lavori, questa può essere chiamata STAMPANTE20RILASCIO. Il nome può essere composto da lettere e/o numeri e può contenere fino a 25 caratteri, compresi i caratteri di sottolineatura.

   NOTA

   Il nome di una coda creata per la stampa lp/lpr non può contenere più di 14 caratteri. I nomi più lunghi non sono visibili dal gateway lp/lpr. Questa è una limitazione del gateway.

3. Selezionare il numero di fascicoli che saranno stampati per tutti i lavori inviati alla coda, a meno che non venga specificata una quantità diversa nel lavoro stesso. Selezionare un numero compreso tra 1 e 99.999.

Selezionare **Ignora** se le impostazioni di quantità devono avere la precedenza sulle programmazioni associate ai singoli lavori.

4. Impostare una priorità per la coda compresa tra 1 (priorità massima) e 100 (priorità minima). L'impostazione predefinita per la priorità è 50.

   Ad ogni coda di stampa è attribuito un valore di priorità. La priorità indica al sistema l'ordine in cui devono essere elaborate le code. Tutti i lavori nella coda che ha la priorità più alta vengono elaborati prima dei lavori nelle code che hanno priorità più basse. Se non viene impostato alcun valore di priorità, la priorità predefinita 50 viene assegnata alla coda quando viene creata. Se più code presentano lo stesso livello di priorità, le code vengono elaborate in sequenza.

5. Se la funzione RIP parallela è disponibile, selezionare **Abilita** o **Disabilita**.

   Un sito che usa la modalità RIP parallela deve avere almeno due code. una impostata per i flussi di lavoro pagina parallela e una impostata per i flussi di lavoro sconosciuti o non compatibili con DSC, come la cache oggetti.

   In questo modo si abilita il sito a sfruttare appieno la modalità RIP parallela e la cache VIPP.

   NOTA

   Questo è importante per gli utenti che vogliono sfruttare la funzione Page Parallel (pagina parallela) ma non possono usare file PostScript conformi (p.es. DSC e Page Independence).

6. Selezionare ulteriori opzioni tramite le seguenti schede:

   - Scheda **Impostazioni**: la scheda **Impostazioni** contiene pulsanti funzione per impostare le proprietà di una coda.
   - Scheda **Supporti**: consente di selezionare il supporto predefinito della coda.
   - Scheda **Uscita**: consente di selezionare le opzioni di uscita della coda.
   - Qualità immagine: contiene funzioni che consentono di migliorare la qualità delle immagini in base al tipo di file che viene stampato e ai font utilizzati.
   - Scheda **Modifica immagine**: contiene funzioni che consentono di modificare le immagini originali per la stampa.

7. Selezionare **Aggiungi coda** per completare l'impostazione della nuova coda.
8. Selezionare **Chiudi** per chiudere la finestra Nuova coda.
9. Nell'elenco **Coda**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova coda e selezionare **Accetta lavori** per abilitare l'elaborazione dei lavori nella coda.

Come si cancella un lavoro?

Un lavoro cancellato viene rimosso dal sistema.

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Selezionare uno dei lavori elencati.
3. Per cancellare un lavoro, eseguire una delle seguenti operazioni:

   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Cancella**.

- Selezionare un lavoro e scegliere **Cancella** dal menu Lavoro.
- Selezionare l'icona **Cancella** sulla barra degli strumenti.

4. Selezionare **Sì** per cancellare il lavoro dal sistema.

Com'è possibile stabilire l'opzione RIP parallela ottimale?

Per stabilire l'opzione RIP parallela ottimale, consultare la tabella sottostante.

Applicazione di stampa	Funzione RIP parallela applicabile?	Funzione cache oggetti, cache VI applicabile?	Funzioni PPR e cache oggetti VI non richieste
Stampa su richiesta Libri su richiesta	Candidato PPR ideale • Le applicazioni POD spesso contengono poco contenuto ripetuto. • Ideale per tempi di esecuzione rapidi o per tirature corte come lavori con una sola copia. • La configurazione PPR consente l'elaborazione RIP print-for-one di libri contemporaneamente su più CPU.	Non un candidato cache oggetti VI ideale • In genere le applicazioni POD hanno pochi motivi ripetuti (o nessuno) e un riutilizzo minimo degli oggetti. • La memorizzazione cache VI non offre grandi vantaggi a queste applicazioni.	N/D
Libri scolastici	Candidato PPR ideale • Il lavoro può contenere un logo ripetuto della scuola ma molte foto di studenti non ripetute. L'extra capacità di elaborazione RIP di PPR assiste a garantire la produttività della stampante.	Non un candidato cache oggetti VI ideale • Il logo della scuola rappresenta una frazione minima del contenuto del lavoro. • Le foto degli studenti sono spesso ad alta risoluzione, con elementi non ripetitivi.	N/D

Applicazione di stampa	Funzione RIP parallela applicabile?	Funzione cache oggetti, cache VI applicabile?	Funzioni PPR e cache oggetti VI non richieste
	• PPR è in grado di eseguire l'elaborazione RIP di segmenti multipli del libro in parallelo e di accelerare la produttività.	• In base alla composizione del lavoro, cache VI potrebbe essere vantaggiosa ma non è probabile.	
Libretti (4 pagine, 1 copia)	Candidato PPR ideale • Molti lavori libretto brevi, inferiori a 4 pagine, sono dei buoni candidati per PPR. • Per lavori molto piccoli, di 1 copia, è possibile eseguire l'elaborazione RIP contemporaneamente (RIP parallela lavoro).	Nessun vantaggio da cache oggetti VI • L'utilizzo della memorizzazione cache VI per flussi di lavori composti da 4 pagine non presenta vantaggi. Il valore di memorizzazione cache è ottimizzato quando gli oggetti vengono riutilizzati. Più di frequente gli oggetti vengono riutilizzati, maggiori sono i vantaggi offerti da memorizzazione cache oggetti VI.	N/D
Libretti (4 pagine, oltre 5 copie)	Non un candidato PPR ideale	Non un candidato cache oggetti VI ideale	• Un libretto di 5 pagine singolo con un conteggio copie superiore a 5 non è considerato valido per RIP. • È possibile utilizzare PPR oppure la memorizzazione cache VI ma in genere, entrambe le funzioni non sono necessarie per generare delle stampe soddisfacenti.

Applicazione di stampa	Funzione RIP parallela applicabile?	Funzione cache oggetti, cache VI applicabile?	Funzioni PPR e cache oggetti VI non richieste
Riviste	Candidato PPR ideale • Adatto per PPR, specialmente se la rivista contiene molti componenti RIP intensi, quali immagini o foto scansiti.	Nessun vantaggio da cache oggetti VI • La memorizzazione cache VI non è normalmente vantaggiosa per riviste. Il valore di memorizzazione cache è più alto quando gli oggetti vengono riutilizzati spesso.	• Una sola rivista con un conteggio copie di 5 o superiore che non ha immagini intense in genere non richiede l'elaborazione PPR o cache VI per generare delle stampe soddisfacenti.
Manuali di prodotti	Candidato PPR ideale • La produzione di tirature brevi o limitate di manuali è ideale. • La prima copia trae vantaggio dalla prestazione RIP migliorata con PPR, ma le copie successive non traggono grandi vantaggi.	Non un candidato cache oggetti VI ideale	• Un solo manuale con un conteggio copie di 5 o superiore senza elaborazione RIP intensa, non richiede l'elaborazione PPR o cache VI per generare delle stampe soddisfacenti.
Corrispondenza variabile	Non un candidato PPR ideale	Candidato cache oggetti VI ideale • Mentre questa applicazione in genere non è adatta a un flusso di lavoro PPR, la memorizzazione cache oggetti VI genera i migliori risultati in quanto il numero di oggetti riutilizzabili è elevato.	N/D
Fogli delle specifiche di prodotto	Nessun vantaggio da PPR	Nessun vantaggio da cache oggetti VI	• Questa applicazione in genere utilizza lavori con più copie,

Applicazione di stampa	Funzione RIP parallela applicabile?	Funzione cache oggetti, cache VI applicabile?	Funzioni PPR e cache oggetti VI non richieste
			per cui PPR e la memorizzazione cache VI non offrono grandi vantaggi.

Definizioni:

RIP parallela, PPR (Page Parallel RIP): l'opzione RIP parallela è disponibile per diversi prodotti basati su FreeFlow Print Server. Questa opzione utilizza una combinazione di memoria, CPU e software proprietario per eseguire l'elaborazione per lavori complessi. Il lavoro di stampa viene diviso in segmenti (PPR) ed elaborato in parallelo in istanze multiple. Il numero di elaborazioni parallele disponibili dipende dal sistema. Inoltre, è possibile eseguire diversi lavori piccoli in parallelo; questa operazione è chiamata RIP parallela lavoro.

Cache oggetti VI: molti lavori di stampa variabili contengono risorse e oggetti riutilizzabili. Diversi linguaggi di descrizione pagina supportano questa capacità e creano file di stampa con un solo oggetto al quale viene fatto riferimento più volte nel documento. PDF ottimizzato, PostScript ottimizzato, PPML e VIPP utilizzano questo concetto per minimizzare le dimensioni file e massimizzare le velocità di elaborazione RIP.

Come si programma un particolare vassoio per i lavori?

Il sistema utilizza automaticamente il vassoio che contiene l'apposito supporto per un lavoro. Se l'apposito supporto si trova in più vassoi e si preferisce un vassoio specifico, è sufficiente disabilitare gli altri vassoi in Gestione stampante.

Per abilitare/disabilitare un vassoio:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un vassoio e selezionare **Disabilita vassoio** dal menu visualizzato.
- Selezionare un vassoio e scegliere **Disabilita vassoio** dal menu a discesa **Vassoio**.
- Selezionare un vassoio e fare clic sull'icona **Disabilita vassoio** della barra degli strumenti.

Come si esporta/salva il registro di gestione account?

Un registro di gestione account può essere esportato in un file utilizzabile con altre applicazioni per creare rapporti di fatturazione per i clienti. Il registro può anche essere conservato come registrazione elettronica delle transazioni eseguite.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account...**.
2. Fare clic su **Esporta...**.
3. Per selezionare la destinazione dei file di registro di gestione account esportati effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare il percorso del file UNIX o il tipo di supporto dal menu **Directory**.
   - Immettere il nome del file nel campo **Selezione**. L'impostazione predefinita è “AccExport_<numero di serie del sistema>_<data>_<ora>”. Il sistema fornisce un nome predefinito solamente per i tipi di supporto che possono accettarne la lunghezza. In caso contrario, non viene presentato alcun nome predefinito.

   NOTA

   Per ragioni di compatibilità con MS_DOS, digitare non più di otto caratteri.

4. Dal campo **Esporta record**, selezionare una delle seguenti opzioni.

   NOTA

   Altre opzioni sono disponibili per tutte le versioni ad eccezione della versione 2.

   - Per esportare tutti i record, selezionare **Tutto**.
   - Deselezionare **Tutto** ed immettere l'intervallo di ID lavori da esportare.
   - Selezionare **ID lavoro** e immettere un numero di ID lavoro per esportarne tutti i record associati.

5. Selezionare la versione di formato del registro di gestione account esportato dal menu a discesa **Proprietà file**.
   - Versione 2: è la versione supportata da DocuTech 61xx con DocuSP 1.4 o versioni precedenti e da DocuTech 65/DocuPrint 65 con DocuSP 1.1 o versioni precedenti. Se si seleziona questa versione, vengono esportati solo i campi di gestione account applicabili a queste versioni di DocuSP. Nel campo **Tipo** viene visualizzato Versione ridotta e nel campo **Codifica** viene visualizzato ASCII.
   - Versione 3.x: consente l'esportazione di tutte le voci presenti nel registro di gestione account, eccetto quelle relative al trapping. Il file esportato è in un formato fisso e non varia in lunghezza. Nel campo **Tipo**, viene visualizzato Versione completa e nel campo **Codifica** viene visualizzato ASCII (3.0) oppure EBCIDIC (3.1). Questa versione esporta le voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 2.x.

- Versione 4.x: consente l'esportazione di tutte le voci, comprese quelle relative al trapping. Il file esportato è in un formato fisso e non varia in lunghezza. Nel campo **Tipo** viene visualizzato Versione completa e nel campo **Codifica** viene visualizzato ASCII (4.0) oppure EBCIDIC (4.1). Questa versione esporta le voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 3.1.
- La versione 5.x esporta tutte le voci, comprese quelle degli attributi del colore. Il file esportato è in un formato fisso e non varia in lunghezza. Nel campo **Tipo** viene visualizzato Versione completa e nel campo **Codifica** viene visualizzato ASCII (5.0) oppure EBCIDIC (5.1). Questa versione esporta le voci del registro di gestione account che possono non riferirsi a tutti i prodotti di stampa, e corrisponde alle funzioni per DocuSP 3.5.
- La Versione 6.x contiene ID account, ID utente e dati addizionali sul lavoro allo scopo di identificare chi ha eseguito il lavoro e a quale account sono assegnati gli utenti.

6. Selezionare un **Tipo** per il registro esportato:
   - **Versione completa**: tipo di proprietà di file caratterizzato da una voce di registro di lunghezza fissa. Tutti i valori null sono inclusi come spazi tra i delimitatori.
   - **Versione ridotta**: utilizzata solo per la versione 2, questo tipo di proprietà di file consente alla voce di registro di contenere soltanto i dati relativi a DocuSP 1.4. Le voci di registro che utilizzano questo metodo sono di lunghezza variabile.
7. Selezionare un'opzione di **Codifica** per il registro di gestione account esportato:
   - **ASCII**: i formati che terminano con “0” (ad esempio, 5.0) sono file di esportazione basati su ASCII.
   - **EBCDIC**: i formati che terminano con “1” (ad esempio, 5.1) sono file di esportazione basati su EBCDIC.
8. Selezionare un Formato file per i dati del registro di gestione account esportati:
   - **Coppie nome-valore**: formato file di database che contiene il raggruppamento 'nome = valore' per ogni variabile in ciascuna voce di registro. Il file è costituito dagli attributi dei record nell'ordine in cui i record vengono visualizzati con i rispettivi nomi di attributi. I valori dei campi sono separati dai due punti, mentre i record sono separati da un ritorno a capo.
   - **Definizione layout record**: formato file di database che definisce l'ordine delle variabili per facilitare l'utilizzo delle variabili delimitate senza richiedere il nome. Questo tipo di database funziona particolarmente bene quando si esegue la conversione in un software per fogli elettronici o database standard.

   NOTA

   I valori predefiniti per il campo **Proprietà file** sono 2 per Versione, Versione ridotta per Tipo e ASCII per Codifica.
9. Selezionare **OK** per avviare il processo di esportazione.
10. Selezionare **OK** al termine dell'esportazione dei file.
11. Selezionare **OK** per chiudere la finestra Esporta registro di gestione account.

Come si trattiene un lavoro?

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro da trattenere.
3. Selezionare **Contesto > Trattieni**.

   NOTA

   Per eseguire questa operazione, è necessario connettersi come amministratore o operatore.

   Il lavoro viene rimosso dall'elenco lavori **Attivi** e spostato nell'elenco **In pausa**.

Come si inserisce un intervallo di pagine prima di una pagina specifica?

Attualmente è possibile inserire in un documento solo pagine non standard quali copertine, inserti, inserti a rubrica e così via.

Come si interrompe un lavoro per stamparne un altro?

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse per stampare immediatamente.
3. Selezionare **Contesto > Stampa adesso**.

   Il sistema inizia l'elaborazione RIP del lavoro e interrompe il lavoro in fase di stampa.

   NOTA

   Per eseguire questa operazione, è necessario connettersi come amministratore o operatore.

Come si inverte una pagina durante la copia di un lavoro?

NOTA

In base alla configurazione del sistema, è possibile che non tutte le funzioni descritte siano disponibili.

Per invertire una pagina quando si utilizza il servizio Copia, è possibile abilitare le funzioni Immagine negativa e Immagine speculare.

1. Aprire il **Servizio copia**.
2. Selezionare la scheda **Modifica immagine**.
3. Selezionare il pulsante funzione **Immagine negativa/speculare**.
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   - **Immagine negativa**: se abilitata, questa funzione consente di stampare un documento originale come immagine negativa (invertita). I pixel neri appaiono in bianco e quelli bianchi appaiono in nero. Questa funzione è particolarmente utile per copiare fotocopie di immagini bianche su nero, in quanto una volta stampate appariranno come immagini normali, ovvero in nero su bianco. La riproduzione del foglio di carta cambia per riflettere le modifiche all'aspetto del documento apportate dalla funzione.

     NOTA

     L'impostazione di Immagine negativa deve essere eseguita prima di applicare l'eliminazione bordo.

   - **Immagine speculare**: quando è abilitata, questa funzione consente di stampare un'immagine speculare sul bordo anteriore del documento originale ed è particolarmente utile nel settore delle animazioni, dove la direzione apparente di un'immagine è invertita. La funzione è utile anche in altri settori, ad esempio per la scansione di disegni architetturali e ingegneristici vecchi, in cui l'inchiostro è applicato sul lato retro del foglio per facilitare i sistemi di riproduzione chimici. La riproduzione del foglio di carta cambia per riflettere le modifiche all'aspetto del documento apportate dalla funzione.

     L'orientamento dell'immagine speculare in uscita dipende da quello dell'originale. Ad esempio, l'immagine speculare è da sinistra a destra o dall'alto al basso in base a come è posto il documento originale nell'alimentatore automatico.

Come si caricano i font sul server di stampa?

Per caricare i font su FreeFlow Print Server si raccomanda di metterli su un CD-ROM. Questo è il modo più facile per trasferirli e garantisce che i dati originali dei font Macintosh o Windows non vadano persi durante il processo di conversione.

NOTA

Il formato del CD deve essere compatibile con Windows. Se il CD è un formato “Joliet” compatibile con Windows/Mac, i nomi dei file devono contenere meno di 32 caratteri. Verificare che i font NON siano compressi (.ZIP o .SIT)

1. Verificare di connettersi come amministratore.
2. Se i font sono memorizzati su un supporto di archiviazione, inserire il supporto nell'unità apposita.

3. Dal menu **Amministrazione**, selezionare **Font PostScript/PDF/PCL...**.
4. Scegliere uno dei seguenti tipi di font dal menu **Tipi di font**:
   - **Soft PostScript**
   - **Cartuccia PCL**
5. Selezionare **Carica...**.
   Viene visualizzata la finestra Importa font.
6. Selezionare la directory appropriata o il tipo di supporto dal menu a discesa **Directory**.

   Se i font vengono caricati da supporto, il server di stampa legge il supporto e visualizza i font memorizzati. Se è stata selezionata l'opzione File system UNIX, scegliere la directory appropriata.
7. Selezionare i font da caricare nel campo **File**.
8. Selezionare **Installa**. Attendere che i font siano caricati prima di estrarre il supporto di memorizzazione.

   Nella finestra principale Font vengono visualizzati i font caricati.
9. Per visualizzare l'elenco dei font disponibili, selezionare **Elenca font**.
10. Se i font sono stati caricati da un supporto estraibile, selezionare il pulsante **Espelli** nell'angolo superiore destro del campo **Directory**.

    NOTA

    Per rendere il font disponibile, è necessario riavviare il software FreeFlow Print Server.
11. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra Installa.

Come si regola la qualità dell'immagine?

1. Fare doppio clic su un lavoro nell'elenco **Attuale** o **In pausa**.
2. Selezionare la scheda **Qualità immagine**.
3. Selezionare il pulsante funzione **Registrazioni immagine**.
   - Usare la barra di scorrimento per regolare la **Tonalità di stampa**. L'impostazione predefinita è 0 (zero).

     La scelta della Tonalità di stampa viene visualizzata sotto la barra di scorrimento.
   - Selezionare Impostazioni dal menu a discesa **Modo**. L'impostazione **DocuTech 135 - Tonalità di stampa** consente di eseguire stampe di aspetto simile a quelle prodotte da una stampante DocuTech 135.
   - È inoltre possibile utilizzare le **Impostazioni di default** per la qualità dell'immagine selezionando l'apposito pulsante.
   - Scegliere se abilitare o disabilitare la funzione **Risparmio toner** selezionando il pulsante di opzione corrispondente.
4. Fare clic su **OK** oppure continuare a impostare le proprietà del lavoro.
   La selezione viene visualizzata sul pulsante funzione **Registrazioni immagine**.
5. Selezionare il pulsante **Opzioni** per accedere ai controlli di **Sovrastampa PostScript**, **Sovrastampa in nero**, **Anti-aliasing** e **Trapping**.

L'opzione **Anti-Aliasing** non è disponibile quando si seleziona **1200x1200x8** come Risoluzione (dpi) nella scheda **Impostazioni PDL**.

Dopo aver apportato le modifiche, selezionare **Applica**.

Le impostazioni vengono elencate nel pulsante funzione.

6. Selezionare il pulsante funzione **Registrazioni immagine** per regolare le impostazioni **luminosità**, **contrasto**, **saturazione** e **dominante di colore**.

   Dopo aver apportato le modifiche, selezionare **Applica**.

   Le impostazioni vengono elencate nel pulsante funzione.
7. Selezionare il pulsante funzione **TRC utente**.

   Eventuali TRC utente create sono accessibili tramite il menu a discesa. È anche possibile visualizzare le curve selezionando **Visualizza curve**.

   Dopo aver apportato le modifiche, selezionare **Applica**.

   Le impostazioni vengono elencate nel pulsante funzione.
8. Selezionare il pulsante funzione **Mezzitoni**. È possibile selezionare tra le seguenti opzioni.

   - **Predefinito**
   - **Punti standard**
   - **200 punti (Primario)**
   - **150 punti**
   - **200 linee**
   - **300 linee**
   - **600 linee**

     NOTA

     A seconda della stampante utilizzata, verranno visualizzate diverse opzioni dei mezzitoni.

9. Dopo aver effettuato le scelte, selezionare **Applica**. L'impostazione appare sul pulsante funzione.
   L'impostazione appare sul pulsante funzione.
10. Selezionare il pulsante opzione **Ricampionamento immagine** per selezionare un metodo di interpolazione. Scegliere una delle seguenti opzioni.

    - **Predefinito**
    - **Più vicino**
    - **Bilineare**

11. Se necessario, fare clic su **Gestione colore...** per aprire la finestra Gestione colore.
12. Scegliere una delle seguenti opzioni:

    - Selezionare **OK** per salvare le impostazioni e uscire dalle schede delle proprietà del lavoro.
    - Selezionare **Applica** per salvare e continuare ad impostare proprietà del lavoro.
    - Selezionare **Annulla** per uscire dalle schede Lavoro - Proprietà senza salvare le impostazioni.

Come si sospende e riprende una stampa?

Se un lavoro viene sospeso, il processo di stampa o di scansione viene interrotto. Quando è necessario effettuare degli interventi sulla stampante, ad esempio aggiungere del toner, è consigliabile sospendere la stampante piuttosto che trattenere i lavori. I lavori messi in pausa non vengono nuovamente elaborati. Se un lavoro viene trattenuto, prima di stamparlo è necessario eseguirne di nuovo l'elaborazione.

1. Dal menu del contenuto, selezionare **Pausa** nell'angolo superiore destro della schermata principale.
2. Per riprendere il processo di stampa, selezionare **Riprendi**.
3. La finestra Riprendi/annulla lavoro contiene i lavori di stampa e scansione sospesi e offre le seguenti opzioni.

   NOTA

   Se si sono verificati errori, è necessario reinserire l'intero fascicolo di originali per mantenere l'integrità del documento.

   - **Riattiva stampante**: consente di riprendere la stampa del lavoro corrente.
   - **Riprendi tutto**: consente di riprendere l'elaborazione sia della stampa che della scansione.

   NOTA

   Quando un lavoro IPDS viene inviato a un sistema in pausa, avviene l'interruzione del flusso/dell'elaborazione di lavori IPDS così come viene interrotta l'elaborazione di altri lavori non IPDS nel sistema.

Come si esegue un ritaglio multipagina?

Attualmente non è possibile ritagliare le pagine da un documento. È necessario modificare il documento sulla workstation client e rinviarlo. Notare che questo è applicabile solo ai lavori di Stampa da file. Per i lavori di ristampa non è attualmente disponibile alcuna funzione di modifica.

Come si stampa un formato 140 x 216 mm in fronte/retro?

Per stampare fronte/retro un formato 140 x 216 mm, è necessario impostare il formato originale nell'applicazione client prima di inoltrarlo. Eseguire quindi questa procedura:

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
   Viene visualizzata la finestra Lavoro - Proprietà.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.
4. Selezionare il pulsante funzione **Impostazioni di base**.

5. Nel menu a discesa **Lati stampati**, selezionare **Fronte/retro**.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e ritornare alla finestra principale di Gestione lavori.

Come si stampa un lavoro 2 in 1 testa a piede?

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
   Viene visualizzata la finestra Lavoro - Proprietà.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.
4. Selezionare il pulsante funzione **Impostazioni di base**.
5. Nel menu a discesa **Lati stampati**, selezionare **Fronte/retro**.
6. Selezionare **Ruota lato 2**.
7. Selezionare il pulsante funzione **Layout**.
8. Dal menu a discesa **Layout**, selezionare il layout 2 in 1 desiderato (**2 in 1 Capovolgi a destra**, **2 in 1 Taglia e impila**).
9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e ritornare alla finestra principale di Gestione lavori.

Come si stampa un lavoro testa a piede?

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
   Viene visualizzata la finestra Lavoro - Proprietà.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.
4. Selezionare il pulsante funzione **Impostazioni di base**.
5. Nel menu a discesa Lati stampati, selezionare **Fronte/retro**.
6. Selezionare **Ruota lato 2**.
7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e ritornare alla finestra principale di **Gestione lavori**.

Come si stampa un lavoro in ordine inverso?

L'opzione Ordine stampe consente di stabilire l'ordine nel quale le pagine stampate vengono inviate al dispositivo di uscita, dalla prima all'ultima o dall'ultima alla prima.

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare doppio clic su un lavoro nell'elenco **Attivo** o **In pausa**.
3. Selezionare la scheda **Uscita**.

4. Selezionare il pulsante funzione **Pinzatura/Finitura**.
5. Dal menu **Ordine stampe**, selezionare una delle seguenti opzioni.
   - **Predefinito**: consente al sistema di stabilire l'ordine più appropriato per ogni lavoro.
   - **1 - N** (Crescente): le pagine stampate vengono inviate dalla prima all'ultima con l'ultima pagina sopra le altre.
   - **N - 1** (Decrescente): le pagine stampate vengono inviate dall'ultima alla prima con la prima pagina sopra le altre.

Come si stampa un formato Letter su un supporto più grande?

È possibile stampare un lavoro di formato 216 x 279 mm (Letter - 8,5 x 11”) o 216 x 356 mm (Legal - 8,5 x 14”) su un supporto più grande, ma il sistema non dispone di funzionalità per allargare l'immagine sul nuovo formato di carta. Per allargare le immagini in un lavoro di stampa, è necessario farlo sulla workstation client e poi inoltrare di nuovo il lavoro.

Come si stampa il registro di gestione account?

È possibile stampare l'intero registro di gestione account o solo record specifici. Il registro viene stampato su carta standard in formato A4. È possibile selezionare il numero di copie e i lati stampati.

NOTA

Le voci del registro vengono stampate nell'ordine in cui sono ricevute. I record meno recenti vengono stampati per primi e viene stampato un record su ogni pagina.

1. Selezionare **Amministrazione > Gestione account...**.
2. Selezionare **Stampa...**.
3. Selezionare una coda di stampa dal menu a discesa **Coda**.
4. Selezionare **Lati stampati** dal menu a discesa.
5. Nel campo **Quantità**, immettere il numero di fascicoli da stampare.
6. Selezionare l'opzione **Voci di registro** nel campo **Pagine da stampare** per scegliere le pagine da stampare:
   - Selezionare **Tutto** per stampare l'intero registro di gestione account.
   - Per stampare solo una parte del registro, deselezionare **Tutto** e immettere un intervallo di ID lavori.
   - Selezionare l'opzione **ID lavoro** e immettere un numero di ID lavoro per stamparne il record specifico.

7. Selezionare **OK** per stampare il registro di gestione account.

Come si assegna la priorità/fa avanzare un lavoro?

Dare priorità a un lavoro equivale a promuoverlo. È possibile far avanzare un lavoro nella coda di stampa fino in cima a meno che non ci siano lavori in stampa o in fase di elaborazione. In questo caso, è possibile far avanzare il lavoro fino a sotto/dopo i lavori in fase di stampa/elaborazione.

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro da far avanzare.
3. Selezionare **Priorità** dal menu di **scelta rapida**.
   Il lavoro viene spostato di una posizione nella coda.
4. Continuare a selezionare **Priorità** fino a quando il lavoro non raggiunge la posizione prossima di stampa nella coda.

   NOTA

   Per eseguire questa operazione, è necessario connettersi come amministratore o operatore.

Come si programma un lavoro a libretto?

NOTA

Questa procedura funziona solo se sul sistema è presente una stazione libretto.

1. Verificare che la stazione libretto (Signature Booklet Maker, SBM) sia abilitata:
   a) Selezionare **Stampante > Finitura**.
   b) Se l'opzione SBM non è abilitata, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Abilita**.
2. Aprire **Gestione lavori**.
3. Fare doppio clic sul lavoro da modificare
   Viene visualizzata la finestra Lavoro - Proprietà.
4. Selezionare la scheda **Uscita**.
5. Selezionare il pulsante funzione **Layout**.
6. Dal menu a discesa **Layout**, selezionare una delle opzioni della stazione libretto:
   - **Libretto**
   - **Libretto perfetto**
7. Selezionare il pulsante funzione **Pinzatura/Finitura**.
8. Selezionare la funzione **SBM** dal menu a discesa **Destinazione**.
9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e ritornare alla finestra principale di Gestione lavori.
10. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Rilascia**.

Come si programma la finitura del lavoro?

1. Fare doppio clic sul lavoro da modificare.
2. Selezionare la scheda **Uscita**.
3. Fare clic su **Pinzatura/Finitura**.
4. Selezionare l'opzione di finitura desiderata dal menu **Pinzatura/Finitura**.
5. Spostare il cursore sopra le icone della rappresentazione grafica della pagina per visualizzare una descrizione delle selezioni disponibili e fare clic sull'icona da usare.
6. Se la stampante supporta il posizionamento dei punti e si seleziona la pinzatura, scegliere una posizione di pinzatura.

   Il formato del supporto selezionato nella scheda Supporto determina la posizione della pinzatura.
7. Selezionare una posizione di finitura del sottofascicolo, se necessario.
8. Selezionare **Applica**.
9. Selezionare **OK**.

Come si esegue una stampa di prova del lavoro?

1. Aprire **Gestione lavori**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro di cui si desidera ottenere una stampa di prova.
3. Selezionare **Contesto > Prova**.

   NOTA

   Per eseguire questa operazione, è necessario connettersi come amministratore o operatore.

   Il lavoro di prova viene elaborato e stampato e al termine vengono stampati i lavori sospesi.

Come si risolvono i conflitti di programmazione supporti (carta richiesta non caricata?)

Per risolvere i conflitti di programmazione supporti, fare clic sul messaggio Supporto non caricato nella finestra Stato sull'interfaccia grafica utente principale. Viene visualizzato un messaggio contenente informazioni sul supporto programmato nel lavoro. Quindi, verificare la programmazione del lavoro all'interno di Gestione stampante per controllare se è necessario caricare il supporto.

Come si utilizza l'opzione Configura come pronto per l'uso?

Il pulsante Configura come pronto per l'uso è disponibile da Gestione lavori, Gestione code e Stampa da file. Questa opzione consente di evitare errori “Supporto non caricato” non necessari.

Quando FreeFlow Print Server è alla ricerca di un vassoio di stampa che corrisponde al supporto selezionato, gli attributi del supporto che sono impostati su “Pronto per l'uso” non vengono presi in considerazione.

Gli esempi che seguono illustrano alcuni scenari di utilizzo della funzione Configura come pronto per l'uso:

1. Consentire ai clienti di inviare lavori che verranno stampati su qualsiasi supporto del formato corretto.

   Creare una nuova coda. Nella scheda Supporto, selezionare il pulsante **Configura come pronto per l'uso**. Questo consente di impostare tutti gli attributi del supporto diversi dal formato su “Pronto per l'uso”, il che significa che tali attributi non sono importanti.

   NOTA

   Su una stampante di produzione leggera, questa è l'opzione predefinita per le impostazioni del supporto della coda.

   Scenario di esempio A: viene inviato un lavoro specificando il formato US Letter, senza altri attributi del supporto specificati dal cliente. FreeFlow Print Server esegue una ricerca negli alimentazione e trova supporti US Letter caricati negli alimentatori da 1 e 6. L'alimentatore 6 è quello a capacità più elevata, perciò il lavoro viene stampato dall'alimentatore 6.

   NOTA

   Il supporto utilizzato più comunemente va posto nel vassoio a capacità più elevata, in quanto è scelto per primo. Non si consiglia di caricare i supporti più costosi, destinati a un uso limitato, nel vassoio a capacità più elevata. Se tutti i vassoi corrispondenti sono della stessa capacità, viene selezionato per primo quello con il numero di vassoio più basso.

   Scenario di esempio B: viene inviato un lavoro da un cliente specificando un supporto US Letter da 120 g/m². Nessun alimentatore contiene supporti US Letter da 120 g/m².

   Se è abilitata l'opzione Pianificazione basata su risorse, il lavoro diventa incompatibile e, nelle proprietà del lavoro, la scheda Incompatibile richiede il formato US Letter da 120 g/m².

   Se l'opzione Pianificazione basata sulle risorse è disabilitata, il lavoro è sottoposto a elaborazione RIP e, quando sta per essere stampato, viene generato un messaggio di “Supporti non caricati” e richiesto un supporto US Letter da 120 g/m².

2. Se è disponibile un'opzione Patinatura, i clienti sono in grado di inoltrare i lavori per la stampa su qualsiasi supporto non patinato del formato corretto, impedendo l'utilizzo accidentale di costosi supporti patinati.

   L'amministratore seleziona **Configura come pronto per l'uso** nella scheda Supporto per la coda, così tutti gli attributi, tranne il formato, vengono ripristinati sull'opzione Pronto per l'uso. Quindi l'amministratore cambia l'attributo **Patinatura** in **Non patinato**. In tal modo, gran parte dei lavori in arrivo alla coda viene stampata su supporti del formato richiesto nel lavoro, utilizzando solo supporti non patinati.

   Se un lavoro richiede supporti patinati, il cliente può selezionare **Patinato** e questa impostazione di programmazione lavoro avrà la precedenza sull'impostazione predefinita della coda Non Patinato.

3. Abilitare un lavoro con dati variabili da stampare dotato di selezioni di supporti dinamici e modifiche incorporate attraverso l'intero flusso di dati (ad esempio mediante le chiamate setpagedevice).

   L'utente crea una coda per eseguire questi tipi di lavori, selezionando il pulsante principale di **Configura come pronto per l'uso** accanto alla selezione del Nome formato. Tutti gli attributi, tranne il formato, sono impostati su Pronto per l'uso; mentre il formato rimane sull'impostazione predefinita US Letter [A4]. Mentre il lavoro viene elaborato, gli attributi del supporto richiesti nel file (e solo quelli) verranno utilizzati per selezionare i supporti. Il formato indicato nel file del lavoro ha la precedenza sul formato predefinito della coda, se diversi.

NOTA

Una volta che inizia a stampare con un supporto, la stampante stamperà solo su un supporto con gli stessi attributi. Se l'esecuzione di un lavoro viene interrotta, essa verrà ripresa solo da un vassoio che contiene la stessa definizione di supporto. Tuttavia, questo non avviene se il lavoro è trattenuto e poi rilasciato nuovamente, o fra una tiratura di prova e quella finale. Verificare di aver specificato gli attributi più importanti se il supporto di prova deve corrispondere al supporto di stampa, o quando si trattiene e rilascia nuovamente un lavoro.

Argomenti correlati

Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà di un lavoro

Utilizzo della scheda Supporti per impostare le proprietà della coda

Come si seleziona l'impilatura sfalsata?

1. Dalla Schermata iniziale, fare doppio clic su un lavoro nell'elenco **Attivo** o **In pausa**.
   È possibile accedere ai lavori completati se la funzione **Mantieni file PDL** è abilitata.
2. Selezionare la scheda **Uscita**.
3. Utilizzare il pulsante **Pinzatura/Finitura** per selezionare le opzioni di pinzatura, finitura, sfalsamento e destinazione.
4. Selezionare un'opzione dal menu a discesa **Sfalsamento**.
   - **No**: lo sfalsamento non viene eseguito. Questa è la selezione predefinita.

- **Ogni fascicolo**: lo sfalsamento viene eseguito tra ciascun fascicolo stampato.
- **Ogni pila non fascicolata**: lo sfalsamento viene eseguito tra ciascuna pila stampata.
- **Ogni fascicolo e pila**: lo sfalsamento viene applicato tra ciascun fascicolo e pila stampati.

  NOTA

  Le opzioni di sfalsamento sono disponibili solo se la Destinazione selezionata è in grado di gestire la ricezione con sfalsamento.

5. Se si seleziona **Ogni fascicolo** o **Ogni fascicolo e pila**, viene visualizzata l'opzione **Intervallo sfalsamento serie fascicolate**. Per cambiare il numero di fascicoli da sfalsare insieme, selezionare un valore. Il valore predefinito è 1.
6. Selezionare **Sfalsa sottofascicolo** e impostare i valori **Pagine per sottofascicolo**.

   Sfalsa sottofascicolo consente di inserire uno sfalsamento all'interno di una pila (non fascicolata) dopo ogni numero di pagine specificato.

Come si imposta la stampa FIFO (First In First Out)?

1. Selezionare **Imposta > Preferenze sistema...**.
2. Selezionare la scheda **Elaborazione lavoro**.
3. Impostare il **Modo pianificazione**:

   Il **Modo pianificazione** consente di specificare il modo in cui verranno gestiti dal sistema i lavori che necessitano di supporti o di opzioni di finitura non disponibili. Scegliere una delle seguenti opzioni:

   NOTA

   Solo l'amministratore di sistema può modificare questa impostazione.

   - **Pianificazione basata su risorse**: il sistema controlla se sono disponibili le risorse necessarie per stampare il lavoro. Se non sono disponibili le risorse necessarie per la stampa, il lavoro viene classificato come incompatibile e il sistema continua l'elaborazione RIP e la stampa degli altri lavori. Quando diventano disponibili le risorse che rendevano incompatibile il lavoro, il lavoro viene programmato e rilasciato per la stampa.
   - **FIFO** (First In First Out): i lavori FIFO sono programmati e stampati nell'ordine in cui vengono avviati nel sistema. Se il lavoro di stampa prevede una risorsa “soft”, quale un supporto da caricare o un vassoio non abilitato, il sistema segnala un errore di funzionamento e sospende la stampa. Se il lavoro di stampa richiede una risorsa “hard”, quale un rilegatore disabilitato oppure spento, il sistema segnala un errore sul lavoro e continua a stampare gli altri lavori.

4. Selezionare **OK**.

Come si disattivano le pagine di intestazione, errore e attributi?

Le code possono essere impostate in modo da stampare le pagine di intestazione e di errore e i rapporti attributi contenenti messaggi e informazioni specifiche sul file. Tuttavia, è possibile disattivare questa funzione, soprattutto nei casi in cui gli utenti che inoltrano lavori non sono molti e quando si desidera evitare di stampare queste pagine su supporti costosi.

1. Selezionare **Coda: > Gestione code...**.
2. Fare doppio clic su una **coda** per aprire la finestra Proprietà coda.
3. Selezionare la scheda **Impostazioni**.
4. Selezionare **Pagine amministrative**.
5. Per disabilitare le pagine **intestazione**, **errore** e **rapporti attributi**, selezionare **No** per ogni pagina che si desidera disattivare.

Come si utilizza l'interruttore larghezza fusore per ottimizzare la qualità immagine?

Gli assiemi fusore per questo prodotto dispongono di un interruttore per selezionare una posizione larghezza diversa se sono presenti più fusori, in genere, un fusore per carta di formato più piccolo e uno per carta di formato più grande. Impostando l'interruttore di larghezza su un valore desiderato si riducono o eliminano i segni di usura sul fusore, prolungando la sua durata.

Il server di stampa supporta l'opzione per più fusori consentendo all'utente di ottimizzare la qualità immagine del sistema in base al lavoro. Lavori RBS (Resource Based Scheduling, Pianificazione basata su risorse) e FIFO (First In First Out) sono basati sulle impostazioni di larghezza fusore. Se il fusore non supporta la larghezza carta definita per un lavoro, questo diventa incompatibile. Quando viene caricato un fusore adatto, i lavori RSB vengono pianificati e stampati automaticamente; i lavori FIFO vengono pianificati e stampati nell'ordine in cui sono stati introdotti nel sistema.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione dell'interruttore di larghezza fusore, vedere la Guida per l'utente di Xerox® Color J75 e la Guida per l'utente di Xerox® Color C75.

Come si usa la funzione Risparmio energia?

L'opzione Risparmio energia è disponibile quando si accede al sistema come amministratore del sistema o operatore.

NOTA

Se la stampante si trova nella modalità Risparmio energia, per accedere a Imposta risparmio energia, è necessario prima uscire dalla modalità Risparmio energia. Scegliere **Esci da risparmio energia** dal menu **Stampante**.

1. Selezionare **Stampante > Imposta risparmio energia...**.
2. Per impostare lo spegnimento del monitor:
   a) Scegliere **Imposta modo monitor disattivato**.
   Una volta abilitata l'opzione, il campo **Ritardo** diventa attivo.
   b) Digitare o utilizzare la barra di scorrimento per impostare il numero di minuti di attesa prima che il monitor venga disattivato.
3. È possibile scegliere **Modo potenza ridotta** oppure **Modo economizzatore** o entrambe selezionando le relative caselle di controllo.

   Se sono selezionate sia Modo potenza ridotta che Economizzatore, quest'ultima si attiva solo al termine del timer di Risparmio energia.

   - **Modo potenza ridotta**: un modo di risparmio energetico che viene attivato dopo un determinato periodo di inattività del sistema. Il Modo potenza ridotta viene interrotto da richieste di stampa e altri eventi di sistema.
   - **Modo economizzatore**: simile al precedente, ma il fusore e altri dispositivi sono completamente spenti. Il Modo economizzatore entra in funzione dopo un determinato periodo di tempo nel Modo Risparmio energia, oppure dopo un periodo di inattività specificato se il Modo Risparmio energia è disabilitato. Il modo Risparmio energia viene interrotto da richieste di stampa e altri eventi di sistema.
4. Per impostare la durata del periodo di inattività per l'attivazione del risparmio energetico della stampante: Nei campi Risparmio energia ed Economizzatore, inserire un numero di minuti digitando il valore o usando la barra di scorrimento.

   Il periodo di tempo massimo concesso si trova a destra delle barre di scorrimento delle modalità.
5. Selezionare **OK** per uscire dalla finestra di dialogo e salvare i cambiamenti.

   NOTA

   Fare clic sul pulsante **Default** per ripristinare le impostazioni predefinite del risparmio energetico.

Layout e finitura dei lavori

FreeFlow Print Server offre molte opzioni di layout e finitura per i lavori. Usare queste opzioni per ottenere i risultati di stampa desiderati.

Manipolazione dei lavori nella finestra principale di Gestione lavori

All'interno della finestra Schermata iniziale, è possibile eseguire diverse attività, tra cui trattenere, salvare, interrompere e stampare un lavoro nonché farlo avanzare in una coda oppure ottenerne una stampa di prova.

Argomenti relativi alla gestione delle code

I seguenti argomenti sono collegati alla gestione delle code:

- Come si crea una coda?
- Come si copia una coda?

Come si controlla quale profilo di destinazione viene utilizzato?

Quando si stampano campionati di colori, è necessario disporre del punto di lavoro o di coda al profilo di destinazione. Il profilo di destinazione viene utilizzato per convertire tutti i colori, inclusi quelli campione, in colori CMYK per la stampante.

È possibile utilizzare un profilo di destinazione specifico, che è impostato a livello di lavoro o di coda in **Qualità immagine > Gestione colore > Profilo di destinazione**. Oppure selezionare **Usa profilo supporto** sotto Profilo di destinazione, il che significa che il lavoro o la coda è quella associata al supporto che si sta utilizzando. È possibile vedere quale è associato al supporto sotto **Colore: Associazioni > Gruppo supporti**.

L'unica volta che il profilo di destinazione non viene utilizzato è quando è selezionato CMYK diretto nel menu Spazio colore CMYK. CMYK diretto vuol dire che il lavoro contiene già CMYK e non deve essere convertito.

Argomenti correlati

Stampa di una prova colore campione

Stampa di un campionario colori

Programmazione supporti/Utilizzo vassoi

I seguenti argomenti riguardano la programmazione dei supporti e la programmazione e l'utilizzo dei vassoi carta.

Quali sono le descrizioni di supporto e vassoio per il menu Supporto caricato?

Tabella 1. Descrizioni di supporto e vassoio per il menu Supporto caricato

Configurazione vassoio	Formato	Esempio
Alimentatore singolo	Vassoio<spazio>[Vassoio]	Vassoio: [4]
Alimentatori multipli	Vassoio<spazio>[Alimentatore:Vassoio]	Vassoio: [1:4]
Vassoi multipli (Stesso supporto in più vassoi)	Vassoio<spazio>[Alimentatore:Vassoio,Vassoio, Vassoio]	Vassoio: [1:1,2,3]
Inseritore	Vassoio<spazio>[Inseritore:Vassoio]	Vassoio: [A:4]
Alimentatori multipli, vassoi multipli (Stesso supporto in più vassoi, in più configurazioni di alimentatori)	Vassoio<spazio>[Alimentatore:Vassoio,Vassoio, Vassoio]<spazio>[Alimentatore:Vassoio, Vassoio, Vassoio]	Vassoio: [1:1,2,3] [2:1,2,3]
Alimentazione lato lungo Alimentazione lato corto	Vassoio<spazio>L<spazio>[Alimentatore: :Vassoio],<spazio><spazio>S<spazio> [Alimentatore:Vassoio]	Vassoio: L [1:1] S [1:2]

Quali sono le descrizioni di supporto e vassoio per il menu Nome?

Tabella 2. Descrizioni di supporto e vassoio per il menu Nome

Configurazione vassoio	Formato	Esempio
Alimentatore singolo	[Vassoio]	[4]
Alimentatori multipli	[Alimentatore:Vassoio]	[1:4]
Vassoi multipli (Stesso supporto in più vassoi)	[Alimentatore:Vassoio,Vassoio,Vassoio]	[1:1,2,3]

Configurazione vassoio	Formato	Esempio
Inseritore	[Inseritore:Vassoio]	[A:4]
Alimentatori multipli, vassoi multipli (Stesso supporto in più vassoi, in più configurazioni di alimentatori)	[Alimentatore:Vassoio,Vassoio,Vassoio]<space> [Alimentatore:Vassoio,Vassoio,Vassoio]	[1:1,2,3] [2:1,2,3]
Alimentazione lato lungo Alimentazione lato corto	L<spazio\>[Alimentatore:Vassoio],<spazio> <spazio>S<spazio>[Alimentatore:Vassoio]	L [1:1] C [1:2]

Cosa si intende per comportamento di salvataggio di Conferma vassoio?

Le seguenti tabelle illustrano le condizioni tra i supporti nei vassoi e le convenzioni di denominazione.

Tabella 3. Comportamento di salvataggio di conferma vassoio - Quando cambiano impostazioni vassoio

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Un supporto per vassoio	**Riempimento con valori esistenti**	Il nome del supporto rimane invariato. Se il nome non è specificato, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva per le modifiche apportate alle impostazioni del vassoio. Quando si conferma selezionando OK nella finestra delle proprietà del vassoio con l'opzione Salva come nuovo supporto (casella selezionata), il nuovo supporto viene salvato. Utilizzare Genera estensione nome automaticamente se il nome del supporto è già utilizzato.	Il nome del supporto rimane invariato. Se il nome del supporto non è specificato, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva per le modifiche apportate alle impostazioni del vassoio. Quando si conferma selezionando OK nella finestra delle proprietà del vassoio con l'opzione Salva come nuovo supporto (casella selezionata), il nuovo supporto viene salvato. Se il nome del supporto è già utilizzato, appare una finestra che consente di inserire un'estensione al nome.	Non applicabile. Combinazione di impostazioni non compatibile.
	Riempimento con valori di default			

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
		Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Supporti multipli per vassoio	**Riempimento con valori esistenti**	Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli è attiva per le modifiche apportate alle impostazioni del vassoio. Quando si conferma selezionando OK nella finestra delle proprietà del vassoio con l'opzione Salva come nuovi supporti multipli (casella selezionata), i nuovi supporti vengono salvati. Utilizzare Genera estensione nome automaticamente per eventuali nomi di supporto già utilizzati.	I nomi dei supporti rimangono invariati. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli è attiva per una modifica apportata alle impostazioni del vassoio. Quando si conferma selezionando OK nella finestra delle proprietà del vassoio con l'opzione Salva come nuovi supporti multipli (casella selezionata), i nuovi supporti vengono salvati. Se dei nomi di supporto sono già utilizzati, appare una finestra che consente di inserire un'estensione ai nomi duplicati.	Non applicabile. Combinazione di impostazioni non compatibile.
	Riempimento con valori di default			

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
		Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. I supporti multipli vengono rimossi dal vassoio. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. I supporti multipli vengono rimossi dal vassoio. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome torna per impostazione predefinita a Non specificato. I supporti multipli vengono rimossi dal vassoio. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.

Tabella 4. Comportamento di salvataggio di conferma vassoio - Dopo ogni ciclo vassoio

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Un supporto per vassoio	**Nessun cambiamento sulla stampante**	Viene visualizzata la programmazione esistente. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva. Riempimento presupposto alla conferma (selezionando OK).	Viene visualizzata la programmazione esistente. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva. Riempimento presupposto alla conferma (selezionando OK).	Viene visualizzata la programmazione esistente. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva. Riempimento presupposto alla conferma (selezionando OK).
	Riempimento con valori esistenti	Il nome del supporto rimane invariato. Se il nome del supporto non è specificato, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva solo se sono state cambiate le impostazioni del vassoio stampante oppure se sono state apportate delle modifiche nella finestra delle proprietà del vassoio.	Il nome del supporto rimane invariato. Se il nome del supporto non è specificato, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva solo se sono state cambiate le impostazioni del vassoio stampante oppure se sono state apportate delle modifiche nella finestra delle proprietà del vassoio	Non applicabile. Combinazione di impostazioni non compatibile.
	Riempimento con valori di default			

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
		Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome torna per impostazione predefinita a Non specificato. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Supporti multipli per vassoio	**Nessun cambiamento sulla stampante**	Viene visualizzata la programmazione esistente. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli non è attiva. Riempimento presupposto alla conferma (selezionando OK).	Viene visualizzata la programmazione esistente. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli non è attiva. Riempimento presupposto alla conferma (selezionando OK).	Viene visualizzata la programmazione esistente. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli non è attiva. Riempimento presupposto alla conferma (selezionando OK).
	Riempimento con valori esistenti	I nomi dei supporti rimangono invariati. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli è attiva per le modifiche apportate alle impostazioni del vassoio. Quando si conferma selezionando OK nella finestra delle proprietà del vassoio con l'opzione Salva come nuovi supporti multipli (casella selezionata), i nuovi supporti vengono salvati. Utilizzare Genera estensione nome automaticamente per eventuali nomi di supporto già utilizzati.	I nomi dei supporti rimangono invariati. L'opzione Salva come nuovi supporti multipli è attiva per una modifica apportata alle impostazioni del vassoio. Quando si conferma selezionando OK nella finestra delle proprietà del vassoio con l'opzione Salva come nuovi supporti multipli (casella selezionata), i nuovi supporti vengono salvati. Se dei nomi di supporto sono già utilizzati, appare una finestra che consente di inserire un'estensione ai nomi duplicati.	Non applicabile. Combinazione di impostazioni non compatibile.

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
	Riempimento con valori di default	Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. I supporti multipli vengono rimossi dal vassoio. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. **NOTA** Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome del supporto torna per impostazione predefinita a Non specificato. I supporti multipli vengono rimossi dal vassoio. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. **NOTA** Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.	Il nome torna per impostazione predefinita a Non specificato. I supporti multipli vengono rimossi dal vassoio. L'opzione Salva come nuovo supporto non è attiva se il nome del supporto è Non specificato. **NOTA** Nota: se il nome del supporto viene modificato nella finestra delle proprietà del vassoio, l'opzione Salva come nuovo supporto è attiva e viene applicato il comportamento Un supporto per vassoio > Riempimento con valori esistenti.

Tabella 5. Comportamento di salvataggio di conferma vassoio - Autoaccetta modifiche impostazioni

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Un supporto per vassoio	**Nessun cambiamento sulla stampante**	Riempimento presunto. Nessun cambiamento negli attributi del supporto.	Riempimento presunto. Nessun cambiamento negli attributi del supporto.	Riempimento presunto. Nessun cambiamento negli attributi del supporto.
	Riempimento con valori esistenti	Supporto temporaneo creato con le impostazioni stampante e quelle esistenti. Non è consentito salvare il nuovo supporto.	Supporto temporaneo creato con le impostazioni stampante e quelle esistenti. Non è consentito salvare il nuovo supporto.	Non applicabile. Combinazione di impostazioni non compatibile.
	Riempimento con valori di default	Supporto temporaneo creato con le impostazioni stampante e quelle predefinite. Non è consentito salvare il nuovo supporto.	Supporto temporaneo creato con le impostazioni stampante e quelle predefinite. Non è consentito salvare il nuovo supporto.	Supporto temporaneo creato con le impostazioni stampante e quelle esistenti. Non è consentito salvare il nuovo supporto.

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Supporti multipli per vassoio	**Nessun cambiamento sulla stampante**	Riempimento presunto. Nessun cambiamento negli attributi del supporto.	Riempimento presunto. Nessun cambiamento negli attributi del supporto.	Riempimento presunto. Nessun cambiamento negli attributi del supporto.
	Riempimento con valori esistenti	Supporti temporanei creati con le impostazioni stampante e quelle esistenti. Non è consentito salvare i nuovi supporti.	Supporto temporaneo creato con le impostazioni stampante e quelle esistenti. Non è consentito salvare i nuovi supporti.	Non applicabile. Combinazione di impostazioni non compatibile.
	Riempimento con valori di default	Supporti temporanei creati con le impostazioni stampante e quelle predefinite. Non è consentito salvare i nuovi supporti.	Supporti temporanei creati con le impostazioni stampante e quelle predefinite. Non è consentito salvare i nuovi supporti.	Supporti temporanei creati con le impostazioni stampante e quelle predefinite. Non è consentito salvare i nuovi supporti.

		Genera estensione nome automaticamente	Genera estensione nome manualmente	Applica nomi univoci
Un supporto per vassoio	**Riempimento con valori esistenti**	Riempimento presunto per tutti i casi. Se i valori del vassoio stampante non corrispondono alla programmazione del vassoio, viene segnalato un errore.		
	Riempimento con valori di default			
Supporti multipli per vassoio	**Riempimento con valori esistenti**			
	Riempimento con valori di default			

15

Glossario

Abbandonare

Interrompere l'esecuzione di un programma, di un processo di stampa o di un'altra operazione prima del completamento.

Account

Metodo di identificazione dei lavori. Un account può essere costituito da una combinazione di lettere, numeri o simboli. Se non viene immesso un account, il sistema indica Non specificato.

AppleTalk

Protocollo di comunicazione di rete utilizzato dal sistema operativo Apple Macintosh.

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

Applicazione software

Software residente nella workstation client, utilizzato per creare documenti di stampa.

ASCII

ASCII (acronimo di American Standard Code for Information Interchange): codice standard con cui vengono rappresentati lettere, numeri e altri caratteri, stabilito dall'American National Standards Institute per garantire la necessaria compatibilità tra i dati elaborati e le apparecchiature per la trasmissione dei dati.

Pagina intestazione

Pagina stampata con ciascuna richiesta di stampa, in cui viene riportato l'utente che ha inoltrato la richiesta di stampa, l'ID della richiesta, la data della richiesta e altre informazioni relative al lavoro di stampa.

Rilegare

Unione di pagine stampate e copertine in modo da creare un libro.

Fascicolatore

Dispositivo collocato all'interno della stazione di finitura. Il fascicolatore esegue la fascicolazione delle pagine di ogni fascicolo di stampa.

Bitmap

Immagine elettronica. L'immagine elettronica è costituita da una matrice di elementi di immagine (pixel o punti), in cui un valore bit di uno indica che il pixel viene riprodotto, mentre un valore bit di zero indica che il pixel non viene riprodotto. Il numero di pixel contenuti in un'area quadrata è una funzione della risoluzione del dispositivo di visualizzazione.

Avviare

Caricare le istruzioni iniziali nella memoria del computer. Queste istruzioni presiedono al caricamento del resto del programma.

Buffer

Area della memoria utilizzata per l'archiviazione temporanea dei dati durante il trasferimento da una posizione all'altra.

Font cartuccia

Font aggiunti al server di stampa tramite dischetto floppy, CD, directory UNIX oppure scaricati tramite una coda come parte di una richiesta di lavoro. Questi font possono essere cancellati dal sistema quando non sono più necessari.

Attenzione

Avviso per gli utenti sulle norme di sicurezza che consentono di prevenire danni all'apparecchiatura.

Software client

Il software che consente l'invio di lavori di stampa al server di stampa.

Fascicolate

Metodo di impilamento delle pagine stampate. Le stampe vengono raggruppate nell'ordine 1-2-3, 1-2-3, 1-2-3. Vedere anche: Non fascicolate

Comando

Istruzione che imposta il sistema in modo da eseguire determinate operazioni.

Riga di comando

Stringa di istruzioni, con o senza argomenti, digitata dall'utente per impostare il sistema in modo da eseguire una singola operazione o una serie di operazioni.

Controller

Componente primario del sistema di stampa che gestisce le code e l'elaborazione dei lavori di stampa su una rete, oltre ad eseguire altre operazioni.

Flusso di dati

Formato dei dati trasferiti da un dispositivo all'altro.

Scompositore

Sottosistema del server di stampa che genera l'immagine bitmap in base al file PDL.

Servizio di scomposizione

Processo all'interno del servizio di stampa che consente, tramite l'uso di varie applicazioni e opzioni, di salvare file come file di immagine TIFF.

Default

Impostazioni o valori specifici per una variabile assegnati automaticamente dal software che restano validi finché non vengono annullati o modificati dall'operatore. Questa impostazione è stata sviluppata per ottenere i migliori risultati utilizzando le impostazioni disponibili. Vedere anche: Predefinito

Dispositivo

Qualsiasi apparecchiatura che accetti lavori PDL e fornisca output derivati da tali lavori. Un esempio di dispositivo è una stampante laser in grado di interpretare PDL e di riprodurre testi e immagini. Termini equivalenti a "dispositivo" sono stampante, dispositivo di stampa, dispositivo di uscita e dispositivo di rasterizzazione.

Dipendente da dispositivo

Funzione associata a un modello di dispositivo specifico. Le funzioni dipendenti da dispositivo producono copie il cui aspetto varia da un dispositivo di stampa all'altro.

Diagnostica

Programmi utilizzati per diagnosticare problemi all'interno del sistema o che consentono al personale di assistenza di identificare la fonte di tali problemi.

Directory

Raggruppamento logico di file e sottodirectory identificati in base al nome.

DocuSP

Software applicativo Xerox eseguito sulla workstation che diventa la connessione di interfaccia tra il client e la stampante. Il nuovo nome di DocuSP è Xerox FreeFlow Print Server.

DPI

Dots per inch (punti per pollice).

Driver

Un programma che collega una periferica al sistema operativo.

Inchiostro secco

Minuscole particelle di resina e pigmento che vengono depositate e fuse sulla pagina per creare immagini. Nome alternativo del toner.

Fronte/retro

Opzione di stampa su entrambi i lati del foglio.

Regolazione bordi

La regolazione del bordo anteriore viene utilizzata per impedire avvolgimenti a livello del fusore dei documenti stampati da bordo a bordo, schiarendo l'immagine lungo il bordo anteriore e riducendo quindi la quantità di toner utilizzato nell'area. Alcuni documenti contengono un'immagine densa lungo un bordo del foglio e, di conseguenza, la quantità di toner richiesta in tale area è maggiore. Se l'area è in corrispondenza del bordo anteriore del foglio, l'eccesso di toner può provocare l'avvolgimento del foglio intorno al fusore e il conseguente inceppamento nella stampante.

Messaggio di errore

Messaggio visualizzato sul sistema o stampato su una pagina di errori che informa l'utente dell'errore verificatosi durante l'elaborazione di un lavoro.

Pagina errori

Pagina stampata al termine di un lavoro di stampa che comprende messaggi di errore.

Ethernet

Struttura standard di rete che comprende un cavo coassiale e i componenti necessari per connettere le workstation fra di loro, ai server dei file e alle periferiche. Questo sistema di comunicazione consente agli utenti di condividere informazioni e servizi.

Pagine speciali

Pagine di un lavoro per le quali sono state impostate caratteristiche speciali. Le pagine speciali possono avere formato, colore, lati stampati o altre opzioni disponibili in FreeFlow Print Server impostati diversamente.

Estensione

Porzione di un nome file che segue un punto. In alcuni casi l'estensione definisce il tipo di file. Ad esempio, .ps indica un file PostScript.

Errore

Condizione che impedisce la normale elaborazione di un lavoro di stampa e che necessita dell'intervento di un operatore. Ad esempio, l'inceppamento della carta è un errore.

Nome file

Nome di un file o di una directory.

Riempimento

Operazione grafica PostScript per cui l'area interna di una forma viene colorata, ad esempio con il nero o con un motivo.

Finitura

Operazioni eseguite dopo che un documento è stato stampato. Ad esempio, la rilegatura è un'operazione di finitura.

Disco fisso

Unità disco non rimovibile installata all'interno di un computer. Sinonimo di disco rigido.

Font

Insieme completo di caratteri alfanumerici e simboli con caratteristiche comuni quali stile (carattere), dimensione in punti, spessore e peso. I computer archiviano le immagini di font in file di dati, definiti in formato bitmap o vettoriale (contour). Ad esempio, Helvetica 10 Light corsivo.

Rendering font

Opzione che consente all'amministratore di sistema di selezionare la rasterizzazione da utilizzare per elaborare i lavori PCL che contengono font scalabili. È possibile impostare parametri aggiuntivi per il rasterizzatore selezionato per migliorare la stampa dei font True Type e Intellifont.

Formato; formattare

(1) Layout di un documento, completo di margini, lunghezza pagina, interlinea e font; (2) Preparare un disco ad accettare dati.

Frame

Unità di dati all'interno di un pacchetto le cui specifiche sono definite tramite la struttura e il protocollo di comunicazione di rete.

FreeFlow Print Server

Software applicativo Xerox eseguito sulla workstation che diventa la connessione di interfaccia tra il client e la stampante.

FTP

File Transfer Protocol: un livello del protocollo di rete utilizzato per il trasferimento affidabile dei file in rete e basato su TCP/IP.

Avvolgimento sul fusore

Condizione di malfunzionamento della stampante per cui il foglio di carta aderisce al rullo del fusore e si avvolge attorno ad esso.

Gateway

Dispositivo di commutazione di rete utilizzato per connettere fra loro reti altrimenti non compatibili.

Interfaccia grafica utente (Graphical User Interface, GUI)

Interfaccia per l'utente basata su grafici. Funziona come mezzo di input/output che consente agli utenti di interagire in maniera più intuitiva ed efficace. L'interfaccia grafica utente comprende finestre, icone e menu a discesa/popup.

Scala di grigi

Immagine in cui ogni elemento di immagine (pixel o punto) è definito come valore di grigio anziché come valore bianco o nero. Un file di immagine può contenere molti valori di grigio in base alla risoluzione. Alle immagini in scala di grigio viene applicato un retino per prepararle per la stampa su dispositivi in grado di stampare solo punti neri pieni.

Interfaccia utente

Vedere Interfaccia grafica utente.

Smussatura

Controllo che simula una modifica parziale della posizione di un pixel stampando i pixel in modo alternato e consentendo alla stampante di sfumare le ondulazioni. Il risultato è che le sporgenze e le rientranze dei pixel vengono attenuate.

Retino

Strumento utilizzato nelle operazioni di stampa offset, tipografia, composizione e stampa laser per convertire un'immagine a toni continui (fotografica) in punti. Questo consente la stampa dell'immagine utilizzando uno dei processi di stampa.

Disco rigido

Unità disco non rimovibile installata all'interno di un computer. Sinonimo di disco fisso.

Testa a testa

Disposizione di stampa sul retro di una pagina in modo che il documento finito sia in formato libretto.

Testa a piede

Disposizione di stampa sul retro di una pagina in modo che il documento finito sia in formato calendario.

Evidenziazione

Indicazione visiva dello stato specifico di un oggetto. Spesso utilizzata per denotare che una voce è stata selezionata.

Trattieni

Ritardare la stampa di un lavoro selezionato.

Umidità

Grado di umidità nella stampante.

HTTP

HTTP (HyperText Transfer Protocol): protocollo di comunicazione usato sul World Wide Web.

Icona

Piccola rappresentazione grafica di una finestra di base. Quando viene utilizzata, l'icona consente di utilizzare uno spazio più limitato dello schermo e lascia a disposizione la finestra per un accesso più immediato.

Immagine

Matrice rettangolare di valori di esempio. Ogni valore di esempio rappresenta alcuni valori di livelli di grigio o di colore. Anche chiamata immagine campionata.

Qualità immagine

Opzione che consente all'amministratore di sistema di impostare molte funzioni per migliorare la qualità dell'immagine stampata in base al tipo di file PDL stampato e al tipo di font utilizzato.

Spostamento immagine

Un'opzione del lavoro che consente di regolare il posizionamento della stampa sulla pagina spostando l'immagine orizzontalmente e/o verticalmente lungo l'asse X e/o Y.

Lavoro incompatibile

Lavoro le cui risorse non sono disponibili sulla stampante (quali carta di un colore particolare, supporti a rubrica e così via). Appena la risorsa diventa disponibile, il lavoro viene stampato.

Interpolazione

Algoritmo utilizzato per convertire dati bitmap con una risoluzione in un'immagine bitmap con una risoluzione diversa.

Interposer

Dispositivo che fornisce vassoi carta aggiuntivi per una stampante e consente l'utilizzo di moduli prestampati o inserti che possono essere inseriti in un lavoro senza passare attraverso il fusore.

Font interno

Uno dei font residenti caricati al momento dell'installazione.

IOT

Acronimo di Image Output Terminal: parte della stampante o copiatrice che imprime fisicamente le immagini sulla carta.

IP

Protocollo per Internet della suite di comunicazione TCP/IP.

Lavoro

File di un documento associato a un insieme di istruzioni di stampa. Dati di stampa, di opzioni di stampa e altre informazioni richieste per elaborare e stampare un documento.

Flusso di lavoro

Percorso seguito da un lavoro dal momento in cui viene creato a quando viene stampato.

Inoltro dei lavori

Un'opzione FreeFlow Print Server che fornisce la possibilità di inoltrare un lavoro da un sistema a un altro.

Inserti

Fogli che separano specifiche pagine di un lavoro.

Gestione lavori

Modulo di controllo della stampante che offre funzionalità avanzate di gestione ed elaborazione dei lavori dal momento in cui vengono ricevuti al momento in cui vengono stampati.

Dimensione lavoro

Dimensione del file di dati della matrice di stampa, misurata in byte.

Stato lavoro

Stato di un lavoro di stampa all'interno della coda di stampa.

Invio lavoro

Processo di invio di un documento con una programmazione lavoro allegata al server.

Programmazione lavoro

File contenente tutte le impostazioni che determinano il modo in cui viene stampato il documento. Ad esempio, una programmazione lavoro tipica contiene informazioni per lo svolgimento del lavoro: tipo di carta, stampa solo fronte oppure fronte/retro, divisori a rubrica, finitura, numero di copie e così via. Contiene anche informazioni relative alla finitura del lavoro, quali pinzatura, rilegatura e così via.

LAN

Acronimo di Local Area Network: rete locale che consente di connettere computer e periferiche tramite cavi.

Orizzontale

Orientamento della pagina per cui l'immagine viene stampata orizzontalmente in modo che la larghezza dell'immagine prodotta sia maggiore della lunghezza. Opposto a Verticale.

Registro

File contenente un record di eventi quali messaggi, errori e lavori nonché informazioni di gestione account.

Logon (accesso, connessione)

Processo per cui si ottiene accesso a un sistema digitando un nome utente e, se necessario, una parola di accesso.

Log out (disconnessione)

Processo di uscita da una sessione di lavoro su un sistema.

Alimentazione lato lungo (LEF, Long Edge Feed)

Orientamento per cui il lato lungo dei fogli di carta viene alimentato per primo attraverso il sistema di creazione immagine. Vedere anche: Alimentazione lato corto (SEF, Short Edge Feed).

LPR

Termine relativo sia al protocollo di stampa fornito con la suite di protocolli per Internet sia al programma che implementa parte di tale protocollo. Comando utilizzato per inviare un lavoro.

Menu

Gruppo di controlli contenuti in un elenco di opzioni.

Spessore minimo

Larghezza di un tratto minimo nei pixel.

Registrazione errata

Il risultato di colori allineati in modo errato dovuto a diversi fattori, ad esempio allungamento della carta e allineamento di stampa. La registrazione errata genera spazi bianchi e spostamento delle tonalità. Vedere anche: Trapping.

Moduli

Unità di controllo separate all'interno del software. FreeFlow Print Server contiene i seguenti moduli: Gestione lavori, Gestione stampante, Gestione ristampa, Gestione code, Gestione colore e Amministrazione.

Moiré

Motivo causato da un angolo del retino sovrapposto ad altri angoli durante la stampa a colori.

Supporto denominato

Nome particolare assegnato a un supporto specifico per facilitare l'identificazione del supporto stesso e delle caratteristiche ad esso associate (colore, grammatura, formato e così via) nell'elenco dei supporti.

Sfalsamento

Opzione di impilatura per cui i fascicoli stampati sono distanziati tra di loro per facilitarne l'identificazione.

Sistema operativo (OS, operating system)

Software che controlla le operazioni di base dell'hardware del computer, incluse quelle di input e output nella memoria, le unità disco e le periferiche.

Operatore

Livello di accesso del sistema FreeFlow Print Server. L'operatore, che in genere equivale all'operatore di stampa, dispone di diritti di accesso più limitati rispetto all'amministratore di sistema ma più ampi dell'utente occasionale.

Supporto ordinato

Supporti posizionati in un ordine specifico in un vassoio, ad esempio i supporti a rubrica.

Orientamento

Posizione dell'immagine sulla pagina in relazione alla pagina reale. Determina se l'immagine stampata è parallela al lato lungo (orientamento orizzontale) o al lato corto (orientamento verticale) della carta.

Parola di accesso

Combinazione di lettere e numeri associata a un nome utente. La parola di accesso (password) offre protezione all'account utente.

Percorso

Il percorso di un file in un disco.

PCL

Acronimo di Printer Command Language: si tratta di un linguaggio orientato al testo sviluppato da Hewlett Packard principalmente per essere utilizzato con la propria gamma di stampanti. Compatibile anche con molte altre stampanti. Supporta grafica, testo e immagini con un'ampia varietà di font.

PDL

Acronimo di Page Description Language: formato file che fornisce un insieme di istruzioni alla stampante nelle quali viene descritto l'aspetto di una o più pagine. PostScript e PCL sono esempi di linguaggi PDL.

PDF/VT

Portable Document Format/Variable Transactional: la funzione PDF/VT è dedicata alla stampa variabile e transazionale. Un esempio di lavoro di stampa PDF/VT è una pagina grafica a colori che contiene trasparenti e una pagina di fatturazione monocromatica.

Periferica

Dispositivo utilizzato insieme a un computer o a una workstation, generalmente per operazioni di input o di output. Esempi di periferiche sono stampanti e modem.

Autorizzazioni

Attributo di un file o di una directory che specifica chi ha diritti di accesso in lettura, scrittura o esecuzione.

PPML (Personalized Page Markup Language, linguaggio di markup pagina personalizzato)

Linguaggio basato su XML utilizzato per descrivere la struttura di un documento.

Passo

Numero di caratteri per pollice.

Pixel

Abbreviazione di "picture element" (elemento di immagine). Punto più piccolo individuabile nella linea di scansione del dispositivo di output. I pixel hanno una dimensione limitata che dipende dalla risoluzione del dispositivo. Ad esempio, un pixel su una stampante a 300 spi ha una larghezza di 1/300 di pollice.

Piattaforma

Combinazione di hardware e software del sistema operativo.

Verticale

Orientamento della pagina per cui l'immagine viene stampata verticalmente in modo che l'altezza dell'immagine prodotta sia maggiore della larghezza. Opposto a Orizzontale.

PostScript

Linguaggio di descrizione della pagina sviluppato da Adobe Systems, Inc. Supporta grafica, testo e immagini con un'ampia varietà di font. È stato progettato per essere indipendente dalla stampante.

Comando stroke (tratto) PostScript

Operazione di grafica PostScript in cui l'intera lunghezza di un percorso viene colorata della stessa tonalità, ad esempio in nero.

Spegnimento

Disattivazione del sistema.

Accensione

Attivazione del sistema.

Risparmio energia

Modalità che consente di ridurre il consumo di energia di una stampante durante i periodi in cui questa non è utilizzata. La modalità di risparmio energetico può essere attivata sia manualmente che automaticamente.

ppm

Acronimo di Pages per minute (pagine al minuto).

preferenze

Impostazioni preferite che possono essere impostate all'interno del software per controllare opzioni quali lingua e font.

Vassoio preferenziale

Vassoio della stampante contenente i supporti usati più di frequente. È possibile impostare la stampante per utilizzare il vassoio come default, fino a quando non se ne esauriscono i supporti.

Supporto principale

Il supporto principale è il supporto utilizzato più comunemente nella stampante.

Software applicativo per la stampa

Software residente nella workstation client, utilizzato per creare documenti di stampa.

Client di stampa

Applicazione o apparecchiatura del sistema di distribuzione che riceve le richieste di servizio e le invia al server.

Lavoro di stampa

Oggetto che rappresenta una richiesta di stampa di uno o più documenti contemporaneamente su una stampante logica.

Stampa adesso

Opzione di Gestione lavori che consente di interrompere la stampa di un lavoro per dare la precedenza a un altro lavoro.

Opzioni di stampa

Insieme di opzioni disponibili per controllare l'elaborazione di un lavoro di stampa. Le opzioni di stampa comprendono la stampa solo fronte o fronte/retro, la selezione dei supporti, la fascicolazione, la pinzatura e così via. Le opzioni di stampa possono essere inviate al server di stampa come parte del lavoro, assicurando un'elaborazione automatica dello stesso.

Coda di stampa

Coda in cui vengono temporaneamente memorizzati i lavori di stampa inviati sulla rete.

Servizio stampa

Servizio che accetta le richieste di stampa ed esegue le operazioni indicate.

Stampante

Componente hardware che riproduce l'immagine della pagina virtuale sulla pagina fisica.

Gestione stampante

Componente del software progettato per impostare e gestire le funzioni della stampante quali i vassoi, i supporti, l'impilatura e il controllo del formato del supporto.

Priorità

Ordine di elaborazione dei lavori in attesa in una coda.

Stampa di prova

Se si seleziona questa opzione, viene stampata una copia del documento. Questa opzione offre il vantaggio di verificare la stampa di un lavoro prima di produrne più copie. Quando si sceglie di eseguire una prova di stampa, il lavoro non viene rimosso dalla coda come avviene quando viene rilasciato alla stampante. In tal modo si evita di inviare di nuovo il lavoro dalla propria workstation.

Priorità

Spostamento di un lavoro davanti a tutti quelli in attesa nella coda.

Rete pubblica

Rete aziendale principale che talvolta comprende molti segmenti di rete uniti fra loro da gateway e router.

Coda

Sottodirectory di un server di stampa in cui vengono archiviati i lavori in attesa che il server possa inviarli alla stampante.

Gestione code

Componente del software che consente di creare, gestire e modificare le code.

RAM

Acronimo di Random Access Memory. Memoria volatile utilizzata per l'archiviazione temporanea dei dati e dei comandi software, utilizzata dai programmi per l'elaborazione immediata dei dati.

Raster Image Processor (RIP)

Componente hardware e/o software che esegue la rasterizzazione di un'immagine convertendo testo e immagini in una serie di pixel che verranno poi stampati.

Rasterizzatore

Parte del software che converte oggetti grafici composti da immagini vettoriali o segmenti di linee in punti da riprodurre su schermi e stampanti di grafica raster.

Riavvio

Nuovo caricamento delle istruzioni iniziali nella memoria del computer. Queste istruzioni presiedono al caricamento degli altri programmi.

Rilascia

Operazione che consente di stampare il lavoro trattenuto selezionato. Il lavoro viene posizionato subito dopo i lavori in corso di stampa o in attesa nella coda.

Gestione ristampa

Componente del software che consente la ristampa di lavori salvati tramite il servizio di scomposizione.

Font residenti

Font caricati sul server al momento dell'installazione che non possono essere cancellati.

Risoluzione

Numero di elementi d'immagine (pixel o punti) racchiusi nell'area quadrata di un'unità di misura.

RIP

Vedere Raster Image Processor.

Rotazione

Operazione in cui si ruota una pagina rispetto alla posizione corrente. 0 (zero) gradi indica che non viene applicata alcuna rotazione.

Router

Dispositivo utilizzato per collegare fra loro reti con strutture simili o diverse in modo tale da isolare la trasmissione dei dati all'interno di ciascuna rete.

Lavoro campione

File di stampa in un formato PDL specifico il cui risultato a livello di stampa è noto. La riproduzione del lavoro campione su una stampante viene confrontata con il risultato noto di uno strumento diagnostico per stabilire se la stampante funziona correttamente.

SBM

Acronimo di Signature Booklet Marker, ossia stazione libretto

Font scalabili

In questi font, un'equazione matematica fornisce alla stampante la descrizione per tracciare i caratteri. Per produrre un carattere in una serie di dimensioni è necessario archiviare una sola equazione, quindi la quantità di memoria necessaria è molto inferiore a quella richiesta dai font bitmap.

Barra di scorrimento

Controllo utilizzato per spostare la visualizzazione dei dati in una finestra o nelle impostazioni di uno spazio di lavoro.

Scorrimento

La barra di scorrimento viene utilizzata per visualizzare i dati che si estendono oltre una singola finestra.

Selezionare

Scegliere da un elenco di opzioni, ad esempio quelle di un menu.

Server

In una rete di computer, indica un'unità che garantisce un servizio specifico (ad esempio un servizio di archiviazione dati o informatico) agli utenti di una rete.

Impostazioni

Controlli utilizzati per definire valori.

Alimentazione lato corto (Short Edge Feed, SEF)

Orientamento per cui il lato corto dei fogli di carta viene alimentato per primo attraverso il sistema di creazione immagine. Vedere anche: Alimentazione lato lungo (LEF, Long Edge Feed).

Solo fronte

Opzione di stampa su un solo lato del foglio.

Dispositivo di scorrimento

Controllo utilizzato per impostare un valore e per fornire un'indicazione visiva dell'impostazione.

Fogli divisori

Fogli di carta o altri supporti aggiuntivi inseriti tra i fascicoli durante un lavoro di stampa.

SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol: protocollo molto diffuso per la gestione delle reti.

Font soft

Font trasferibili caricati sul server in qualsiasi momento dopo l'installazione iniziale tramite dischetto floppy, CD, directory UNIX oppure che sono stati scaricati tramite una coda come parte di un lavoro. Questi font possono essere cancellati quando non sono più necessari.

Solaris

Versione software di Sun Microsystems abbinata al sistema operativo Sun.

spi

Acronimo di Spots per inch (punti per pollice).

Spazio di spooling

Spazio allocato su un server di stampa per archiviare richieste nella coda di stampa.

Impilatura

Operazione utilizzata per sfalsare le pile di copie fascicolate e/o non fascicolate. In questo modo le singole copie o i fascicoli vengono raccolti in una pila sfalsata.

Pinzatura

Opzione di finitura in cui vengono utilizzati punti metallici pretagliati per la pinzatura dei fascicoli.

Stato

Condizione corrente di un componente del sistema.

Messaggio di stato

Informazioni generate da un'applicazione tramite le quali l'utente viene aggiornato sullo stato di avanzamento di un processo.

Pinzatura con filo metallico

Opzione di finitura in cui il filo metallico viene tagliato e poi inserito in ogni fascicolo.

Retino stocastico

Il processo in base al quale vengono utilizzati punti con posizionamento casuale al posto dei tradizionali punti allineati lungo angoli di retino particolari. Il vantaggio del retino stocastico è che i punti con posizionamento casuale non producono effetti moiré. Il retino stocastico evita motivi indesiderati ma può causare granulosità e altri difetti visivi.

Supporti

I vari tipi di carta utilizzati per la stampa.

Elenco supporti

Elenco disponibile nell'interfaccia che consente di identificare tutti i tipi di supporto caricati attualmente nella stampante o disponibili per il caricamento.

Nome supporto

Nome particolare assegnato a un supporto specifico per facilitare l'identificazione del supporto stesso e delle caratteristiche ad esso associate (colore, grammatura, formato e così via) nell'elenco dei supporti.

Stringa

Sequenza di caratteri alfanumerici gestiti da un programma come una singola unità di dati.

Tratto

Lo spessore o la larghezza di un carattere o una linea.

Subnet Mask

Serie di 4 byte i cui bit identificano i bit corrispondenti negli indirizzi di rete-host a 4 byte come indirizzi di rete o di host. Il valore "1" nella maschera corrisponde ai bit utilizzati per l'indirizzo di rete. Il valore "0" nella maschera corrisponde ai bit utilizzati per l'indirizzo dell'host.

Amministratore di sistema

La persona normalmente responsabile per la configurazione, il funzionamento e la gestione di sistemi in rete e workstation. L'amministratore di sistema può accedere a tutti i dati del sistema e dei lavori, ad eccezione dei dati e delle funzioni di manutenzione.

Predefinito

Termine utilizzato per un'opzione o un valore determinato automaticamente dal sistema come impostazione più appropriata per un lavoro. Gli esempi includono la posizione di output, l'ordine di uscita o la risoluzione. Le impostazioni predefinite possono essere normalmente modificate selezionando le diverse opzioni del sistema FreeFlow Print Server nella finestra Imposta: Preferenze. Vedere anche: Default.

Sovraimpressione 2D

La sovrimpressione 2D è un controllo della qualità dell'immagine che consente di spostare ogni linea di scansione di un pixel sia nella direzione di scansione veloce che nella direzione di scansione lenta e di unirla alla linea di scansione originale. Di conseguenza, le zone particolarmente scure verranno stampate come linee uniformi nere.

Fronte/retro

Opzione di stampa su entrambi i lati del foglio.

Adattamento X2

L'adattamento X2 è un controllo della qualità dell'immagine PCL che consente di ridimensionare i motivi con un fattore due. Funziona correttamente per la stampa di motivi definiti dall'utente progettati per 300 dpi.

Tagged Image File Format (TIFF)

Formato comune d'immagine sviluppato da Aldus e Microsoft per le immagini in bianco e nero e a colori acquisite tramite scanner. Si tratta di un formato bitmap versatile, affidabile e ampiamente supportato, sviluppato per scambiare informazioni digitali.

TCP/IP

TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol): Protocollo di comunicazione di rete di uso comune supportato da FreeFlow Print Server. Si tratta di convenzioni di comunicazione che i dispositivi utilizzano per scambiarsi dati e informazioni.

Velocità stampante

Misurazione della velocità della stampante espressa in pagine per minuto.

TIFF

Vedere Tagged Image File Format.

Toner

Minuscole particelle di resina e pigmento che vengono depositate e fuse sulla pagina per creare immagini. Nome alternativo: inchiostro secco.

Trapping

Tecnica di elaborazione immagine utilizzata per compensare la registrazione errata in un motore di stampa o stampante.

UFST

Acronimo di Universal Font Scaling Technology: uno di diversi rasterizzatori font. Le impostazioni del controllo UFST consentono di regolare la quantità di spessore applicato ai font scalabili Intellifont.

Non fascicolate

Un'opzione di impilatura delle pagine stampate. I documenti vengono stampati in fascicoli separati di ogni pagina. La stampa di due fascicoli di un documento di tre pagine produrrà un ordine delle pagine del tipo 1-1-1, 2-2-2. Vedere anche Fascicolate.

UNIX

Sistema operativo per computer, in genere utilizzato in ambienti di rete. È costituito da un sistema gerarchico di comandi, shell, file e directory.

Supporto non specificato

Un nome di supporto con un numero minimo di limitazioni per la stampa.

VIPP

Acronimo di Variable Data Internet PostScript PrintWare: l'impostazione e l'utilizzo di una coda con cache VIPP consentono all'utente di riutilizzare gli oggetti documento prescelti in uno stato di post-elaborazione RIP.

Stampanti virtuali

Nomi logici per la stampante che consentono di applicare diversi insiemi di attributi predefiniti ai lavori inviati. L'operatore di stampa e l'amministratore di sistema definiscono i nomi della stampante virtuale e l'insieme di attributi e valori ad essa associati.

Utente occasionale

Dispone di diritti di accesso minimi. All'utente occasionale non viene richiesto di eseguire la connessione al sistema.

Avvio a caldo

Riavvio del server di stampa con l'alimentazione ancora attivata.

Avvertenza

Avviso per gli utenti sulle norme di sicurezza che consentono di evitare infortuni alle persone.

Grammatura

Termine riferito alla grammatura dei supporti indicata in grammi per metro quadrato (o libbre). In genere, il valore della grammatura è riportato sull'involucro della risma.

Workstation

Computer in grado di elaborare dati, progettato espressamente per interagire con una rete.

Stampa del nero

Il laser individua sul fotoricettore la posizione in cui devono essere stampati i segni neri. La tecnologia migliora la capacità di stampare in modo uniforme i dettagli associati a linee, testo e punti di retinatura, producendo quindi toni di grigio e grafica uniformi.

Stampa del bianco

Il laser individua sul fotoricettore la posizione in cui devono essere stampati i segni bianchi.

Asse X

Asse orizzontale su una griglia.

Asse Y

Asse verticale su una griglia.

Zona

Raggruppamento logico di dispositivi definito dall'utente in una intranet AppleTalk che facilita l'individuazione dei servizi di rete.

NOTA

Il supporto AppleTalk non è più disponibile con FreeFlow Print Server 9.0 e versioni successive.

Indice analitico

A

abilitazione di code 4-*5*
accensione della stampante 7-*9*
Accesso 1-*5*
ADS
    apertura singola di sessione 10-*29*, 10-*29*, 10-*30*
    logon 10-*29*, 10-*29*, 10-*30*
aggiunta di 13-*13*
AppleTalk
    abilitazione tramite Gestione licenze 10-*28*
    tipo fase 10-*28*
Approva PDF 3-*5*
archiviazione di rete 3-*31*
    SMB 3-*31*
archiviazione di rete tramite FTP o SFTP 3-*31*
arresto automatico 6-*1*
    impostazione 6-*1*
arresto di emergenza 7-*10*, 7-*11*
arresto differito e riavvio 7-*9*
assegnazione di una famiglia di profili 13-*13*, 13-*15*

B

Backup configurazione 7-*13*
backup dei file di sistema 7-*11*
bindery 10-*23*

C

Cambia parola di accesso... 5-*3*
campi 6-*17*
Campo dei messaggi della stampante 1-*2*
cancellazione 13-*13*, 13-*15*
cancellazione di un colore campione 13-*32*
cancellazione di una coda 4-*66*
caricamento di font aggiuntivi 11-*8*
CD in formato Joliet 14-*18*
Certificato SSL/TLS
    rimozione 10-*55*
CMYK, scheda 3-*58*, 3-*61*, 4-*36*, 4-*39*, 13-*40*, 13-*43*
Codici mnemonici 1-*19*
colore campione 13-*29*, 13-*32*, 13-*32*
    modifica 13-*29*
    stampa di prova 13-*30*
    stampa di un campionario colori 13-*31*
come trattenere un lavoro 2-*6*
configurazione 10-*20*
configurazione del sistema
    accesso 10-*1*
    backup 7-*13*
controlli dell'elenco delle code 4-*68*
controllo del funzionamento delle code 4-*66*
conversioni di spazio colore 13-*36*
creazione di nuovi profili 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*34*
creazione di una nuova coda 4-*5*

D

default della coda
    impostazione di 4-*68*
Diagnostica remota 10-*56*
dimensione del font dell'interfaccia grafica 9-*4*
dimensione testo 9-*4*
disabilitazione dell'accettazione dei lavori nelle code 4-*67*
disattivazione della stampante 7-*9*
Dispositivo DFA 14-*1*
domande frequenti (FAQ) su FreeFlow Print Server
    Come si aggiungono e programmano copertine? 14-*4*
    Come si aggiungono fogli divisori? 14-*6*
    Come si aggiungono inserti in un lavoro libretto o 2 in 1? 14-*6*
    Come si converte un lavoro libretto in un lavoro standard e viceversa? 14-*8*
    Come si disattivano le pagine di intestazione? 14-*29*
    Come si esegue un ritaglio multipagina? 14-*21*
    Come si esegue una stampa di prova del lavoro? 14-*25*
    Come si inserisce un intervallo di pagine prima di una pagina specifica? 14-*17*
    Come si interrompe un lavoro? 14-*17*
    Come si modifica la posizione dei punti metallici? 14-*7*
    Come si modificano gli attributi del vassoio carta? 14-*7*
    Come si modificano le proprietà dei lavori? 14-*6*, 14-*7*

Come si programma la finitura del lavoro? 14-*25*
Come si programma un lavoro a libretto? 14-*24*
Come si programma un particolare vassoio per i lavori? 14-*14*
Come si risolvono i conflitti di programmazione supporti (carta richiesta non caricata?) 14-*25*
Come si stampa un formato 140 x 216 mm in fronte/retro? 14-*21*
Come si stampa un formato Letter su un supporto più grande? 14-*23*
Come si stampa un lavoro 2 in 1 testa a piede? 14-*22*
Come si stampa un lavoro in ordine inverso? 14-*24*
Come si stampa un lavoro testa a piede? 14-*22*
Come si trattiene un lavoro? 14-*17*
Domande frequenti (FAQ) su FreeFlow Print Server
Come si regola la qualità dell'immagine? 14-*19*

E

editor colori campione, finestra 13-*32*
Elenca font 14-*18*
elenchi dei lavori 3-*2*
esecuzione 7-*11*
Esporta rapporto 3-*5*
esportazione dell'elenco 13-*13*, 13-*15*
esportazione/eliminazione automatica 11-*2*

F

file di configurazione
backup 7-*12*
file licenza
caricamento 10-*4*, 10-*4*, 10-*5*, 10-*6*
finestra 13-*2*
finestra principale 4-*2*
finestra principale di Gestione code 4-*2*
Finitura sottofascicolo 14-*1*
font 14-*18*
font PDL 11-*7*
font residenti PCL 11-*8*
font residenti PostScript 11-*8*
FreeFlow Print Server
Guida in linea 1-*1*
informazioni su 1-*1*
FTP o SFTP 3-*31*

G

gateway
codifica 10-*30*, 10-*30*
Gateway IPP 10-*22*
GCR (Gray Component Removal) 13-*36*
gestione code 4-*1*, 4-*3*, 4-*66*, 4-*66*, 4-*67*, 4-*67*, 4-*68*
abilitazione dell'accettazione dei lavori nella coda 4-*66*
ASCII, pulsante funzione
utilizzo 4-*65*
colore origine 3-*58*, 4-*36*, 4-*46*, 13-*40*
creazione di code 4-*5*
creazione di nuove code 4-*4*
Destinazione, pulsante funzione 4-*10*
Ignora 4-*5*
impostazione della coda per il rilascio dei lavori 4-*67*
Impostazioni di base, pulsante funzione 3-*35*
Impostazioni PDL
utilizzo 4-*54*
Impostazioni, scheda 4-*13*
utilizzo 4-*8*
informazioni su 4-*2*
Menu Coda 4-*3*
menu del contenuto 4-*12*
menu Visualizza 4-*4*
Modifica immagine, scheda 4-*48*
utilizzo 4-*48*
moduli di sfondo 4-*13*
opzioni colore 4-*42*
Qualità immagine, scheda 4-*21*
Supporti, scheda
utilizzo 4-*19*
Uscita, scheda 4-*20*
gestione code, scheda Supporti 4-*19*
gestione code, scheda Uscita
utilizzo 4-*20*
gestione colore 13-*1*
informazioni su 13-*1*
gestione colore; proprietà gruppo colori 13-*4*
gestione colori 13-*2*, 13-*3*, 13-*13*, 13-*36*
associazioni, scheda
utilizzo 13-*4*
calibratura della stampante 13-*8*
Finestra Editor colori campione 13-*33*
modalità di stampa
selezione di una 13-*37*
modalità di stampa immagini in scala di grigi 10-*50*, 13-*37*
OPI
utilizzo 13-*38*
Profili colore, scheda 13-*12*, 13-*12*, 13-*13*

menu Visualizza 13-*12*, 13-*12*
profilo mezzitoni
aggiunta di 13-*15*
stampa elenco profili 13-*18*
TRC utente
creazione di nuovi profili 3-*49*, 4-*28*, 13-*23*
nuovo 3-*46*, 4-*25*, 13-*19*
TRC utente, menu 3-*47*, 3-*47*, 4-*25*, 4-*26*, 13-*20*, 13-*21*, 13-*38*
gestione colori, scheda Profili colore
menu Visualizza 13-*13*
gestione dei lavori 3-*1*
Gestione e configurazione del sistema 1-*3*
gestione lavori 3-*1*, 3-*2*, 3-*6*, 3-*7*, 3-*26*, 3-*35*, 3-*65*
copertine
creazione 3-*68*
creazione di anteprime dei lavori 3-*9*, 3-*9*
creare l'anteprima di un gruppo di pagine 3-*9*
esportazione di un'anteprima su PDF 3-*11*
visualizzazione di miniature 3-*9*, 3-*9*
visualizzazione di un rapporto lavoro 3-*11*
eliminazione degli errori dai lavori 3-*69*
Errore, scheda 3-*69*
Fogli divisori/Sfalsamento, pulsante funzione
utilizzo 3-*38*
impostazione dei valori di rendering 3-*63*, 4-*41*, 4-*47*, 13-*45*
impostazione delle trap 3-*53*, 4-*32*
Impostazioni, scheda 3-*25*
indicatore data/ora 3-*68*
inserti
creazione 3-*67*
Lavori salvati, scheda 3-*22*
layout
impostazioni avanzate 3-*40*
Modifica immagine, scheda 2-*5*, 3-*64*
utilizzo 2-*5*, 3-*64*
opzioni di Qualità immagine 4-*43*
opzioni in conflitto (in grigio) 3-*8*
rilascio di un lavoro per la stampa 3-*11*
risorse necessarie 3-*69*
stampa dei lavori 3-*11*
Supporti, scheda 3-*32*
tipi di layout
impostazione di 3-*39*
Uscita, scheda 3-*34*
uso delle visualizzazioni risoluzione immagine 3-*23*
gestione lavori, finestra 3-*1*
gestione stampante 6-*9*, 6-*11*, 6-*13*, 6-*16*, 6-*17*, 6-*18*
campi della scheda Finitura 6-*9*
controlli dell'impilatore 6-*16*
Impilatura, scheda 6-*16*
menu della scheda Finitura 6-*16*
Qualità immagine, scheda 6-*17*
menu 6-*17*
scheda finitura 6-*9*
stazioni di finitura esterne 6-*10*
gruppo colori
cancellazione 13-*5*
esportazione 13-*6*
importazione 13-*6*
impostazione come default 13-*5*
nuovo 13-*4*
proprietà 13-*4*
ripristino dei valori predefiniti 13-*6*
spostamento di un supporto in 13-*5*
gruppo colori, proprietà 13-*4*, 13-*4*

I

ID dei lavori 7-*2*, 7-*2*
Impilatore 14-*1*
Impilatura, scheda 6-*16*
Importa font 14-*18*
importazione dell'elenco 13-*13*
Imposta (verifica) 3-*5*
impostazione del gateway online 10-*30*
impostazione della coda per trattenere i lavori 4-*67*
impostazione di 6-*5*
impostazione di codifica 10-*30*, 10-*30*
impostazione di LPD 10-*18*
impostazione di una nuova famiglia di 13-*13*
impostazione proprietà coda 4-*12*
impostazioni comuni SNMP 10-*21*
impostazioni SNMP
accesso 10-*19*
Impostazioni, scheda 3-*26*
informazioni su 1-*1*
Informazioni sui pulsanti dell'interfaccia grafica utente principale 1-*3*
inoltro dei lavori 3-*15*
impostazione di un nome per il sistema di stampa 3-*16*
inserimento delle informazioni proxy 10-*18*
installa software
utilizzo 7-*7*, 7-*7*
Interfaccia grafica utente principale 1-*2*
interfaccia utente grafica FreeFlow Print Server 1-*1*, 1-*1*
Visualizzazione proprietà 1-*3*

internazionalizzazione SNMP 10-*20*
IPP
abilitazione 10-*22*

L

lavori
annullamento 3-*14*
anteprima 3-*9*
modifica del nome 3-*13*
modifica delle proprietà dei lavori 3-*12*
salvataggio 3-*22*
spostamento 3-*14*
stampa adesso 3-*18*
lavori salvati 3-*25*
lavoro
cancellazione 3-*13*
Lavoro
salva come modulo di sfondo 3-*24*
lavoro salvato
stampa 3-*23*
limitazioni 10-*52*
Logoff 5-*2*
Logon 5-*1*
Logon (accesso, connessione) 5-*1*
Logon a, menu 5-*1*
Logon, menu 5-*3*
Logon/Logoff 5-*1*

M

Mantieni file PDL 10-*41*
menu 2-*1*, 3-*6*
Menu 1-*2*
menu amministrazione 11-*1*, 11-*1*, 11-*7*, 11-*7*, 11-*8*
gestione account 11-*2*
utilizzo 11-*1*, 11-*1*
menu del servizio Stampa 2-*1*
menu della finestra Finitura 6-*9*
menu della scheda Associazioni 13-*3*
menu Imposta 9-*4*, 10-*1*
autorizzazione gruppi 10-*58*
connessione alla rete 10-*6*
filtraggio IP 10-*55*
FTP 10-*56*
licenze di funzione 10-*4*, 10-*5*
Licenze di funzione 10-*4*, 10-*6*
profili di protezione 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*34*
unità CD 10-*3*
utenti e i gruppi 10-*56*
utilizzo di FTP 10-*56*
menu personalizza 9-*4*
schermata iniziale 9-*3*, 9-*4*
menu servizi 8-*1*, 9-*1*
menu Sistema 7-*1*, 7-*2*, 7-*2*, 7-*9*
attivazione/disattivazione 7-*9*
backup 7-*11*
installa software 7-*7*, 7-*7*
modo protetto 7-*15*
servizi remoti 7-*5*
utilizzo 7-*1*
Messaggio di accesso, campo 5-*1*
modifica 3-*25*
modifica delle parole di accesso 5-*3*
Modifica delle proprietà coda 4-*12*
Modo economizzatore 14-*30*
Modo potenza ridotta 14-*30*
modo protetto
abilitazione 7-*15*

N

netware
NDS 10-*23*
numero della rete novell 10-*24*
server code 10-*24*
nome zona 10-*28*
nomi utente ADS 10-*29*, 10-*29*, 10-*30*
numeri di serie SNMP
visualizzazione 10-*20*

P

parametri trap SNMP 10-*21*
parole di accesso: sicurezza
parole di accesso:non sicure
parole di accesso:sicure
pausa dell'elaborazione 7-*1*
pausa stampa 7-*1*
PCL 14-*18*
PDL 14-*18*
Pinzatura 14-*1*
Pinzatura/Finitura, scheda 3-*35*
PostScript 14-*18*
preferenze 10-*46*
internazionali 10-*38*
opzioni di elaborazione lavoro 10-*41*
Preferenze
indirizzo IP
cancellazione 10-*52*
modifica 10-*51*, 10-*51*
interfaccia utente remota 10-*50*
procedura font del sito 10-*50*
specifiche dell'interfaccia utente remota: 10-*52*
SSL/TLS

gestione del certificato 10-*53*
supporti e vassoi 10-*50*
procedura lavori 10-*46*
profili colore 13-*13*, 13-*13*, 13-*13*, 13-*13*, 13-*13*, 13-*13*, 13-*13*, 13-*15*
esportazione su CDRW 13-*17*
importazione dell'elenco 13-*15*
impostazione di una nuova famiglia di 13-*15*
salvataggio dell'elenco dei profili 13-*15*
Profili colore, scheda 13-*13*
profili colore; assegnazione di una famiglia di profili 13-*15*
profili colore; cancellazione 13-*15*
profili colore; sostituzione di una famiglia di mezzitoni 13-*15*
profili di dispositivo 6-*11*
profili di dispositivo:
profili di protezione 10-*34*
copia 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*34*
INETD, scheda 10-*36*
scheda INIT 10-*36*
scheda RPC 10-*36*
scheda Sistema 10-*36*
profilo mezzitoni 13-*13*
Proprietà coda 4-*3*
proprietà della licenza 10-*6*
accesso 10-*4*, 10-*4*, 10-*5*
proprietà lavoro 3-*7*
protezione
profilo di default 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*34*
selezione del profilo corrente 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*34*
selezione del profilo di default 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*
selezione profilo di default 10-*34*
visualizzazione delle proprietà del profilo 10-*32*, 10-*32*, 10-*33*, 10-*33*, 10-*33*
visualizzazione proprietà profilo 10-*34*
proxy HTTP 10-*18*
pulsanti funzione 3-*7*

Q

Qualità immagine 6-*18*

R

registrazione per la gestione account 11-*2*
registri di gestione account
esportazione 14-*15*
registro di gestione account
eliminazione del contenuto 11-*3*
eliminazione remota 11-*2*
esportazione 11-*4*
stampa 11-*4*
visualizzazione 11-*2*
regolazione 6-*18*
regolazione bordi 6-*5*
rendering del lavoro 3-*63*, 4-*41*, 4-*47*, 13-*45*
riavvio 7-*10*
riavvio del sistema 7-*9*
riposizionamento uscita 6-*7*, 6-*7*
riprendi stampa 7-*1*
ripresa dell'elaborazione 7-*1*
Ripristina configurazione 7-*13*
ripristino 7-*2*, 7-*2*, 7-*11*, 7-*12*
ripristino configurazione del sistema 7-*13*
ripristino degli ID dei lavori 7-*2*, 7-*2*
ripristino dei valori originali 13-*32*
ripristino del sistema 7-*13*
risparmio energia
immediato 6-*1*
impostazione 6-*1*
uscita 6-*1*
Risparmio energia: Immediato

S

salvataggio dell'elenco dei profili 13-*13*
scheda Generale 10-*34*
Scheda Grigio 3-*59*, 4-*38*, 13-*41*
schermata di default 1-*1*
server code
configurazione 10-*25*, 10-*25*, 10-*26*, 10-*26*
server netware
impostazione 10-*23*
servizi remoti 10-*18*
utilizzo 7-*5*
Servizio copia 1-*1*
Servizio Scansione su file
informazioni su 1-*3*
servizio stampa 2-*1*
Impostazioni di base, scheda
utilizzo 2-*2*
Servizio stampa 3-*25*
come eseguire un lavoro di prova 2-*6*
lavori
copia 3-*14*
schede 2-*1*
servizio stampa, schede 2-*1*
Sfalsamento sottofascicolo 14-*1*
sicurezza delle parole di accesso 5-*2*
sistema
Accensione 7-*9*
SIT 14-*18*

SNMP
abilitazione 10-*19*
configurazione 10-*19*
Software FreeFlow Print Server 7-*10*
sostituzione di una famiglia di mezzitoni 13-*13*, 13-*15*
Sovrascrittura dati 7-*8*, 7-*8*
SSL/TLS
certificato autofirmato
impostazione 10-*53*
certificato firmato
autorità di certificazione 10-*54*
stampa 3-*19*
stampa di prova 2-*7*
Stampa di prova 3-*19*
Stampa rapporto 3-*5*
stampante, menu 6-*1*, 6-*5*, 6-*7*, 6-*7*
campione lavoro attuale 6-*6*
utilizzo 6-*6*
impostazione dell'opzione Lati stampati 6-*4*
risparmio energia 6-*1*
scaricamento dell'impilatore 6-*5*
Stazione di finitura
sblocco 6-*1*
stazioni di finitura esterne
impostazione 6-*10*
Supporti, scheda 4-*19*

T

Tasti
attivazione 1-*13*
spostamento 1-*13*
Tasti di scelta rapida da tastiera 1-*5*, 1-*5*
TCP/IP Raw
abilitazione 10-*18*
tipo di frame 10-*24*

U

Uscita, scheda 4-*20*
utilizzo 3-*26*, 3-*35*, 4-*68*, 6-*7*
utilizzo di Diagnostica remota 10-*56*
utilizzo di moduli di sfondo 3-*65*

V

Vecchia parola di accesso, campo 5-*3*
verifica 3-*3*
Verifica 3-*4*
Verifica e rilascia 3-*4*
verifica lavoro 3-*3*
verifica, esportazione di un rapporto 3-*5*
verifica, imposta 3-*5*
verifica, rapporto errori 3-*4*
verifica, stampa di un rapporto 3-*5*
visualizzazione 10-*1*, 10-*4*, 10-*4*, 10-*5*, 10-*6*
visualizzazione dei font 11-*7*
visualizzazione di Gestione licenze 10-*4*, 10-*4*, 10-*5*, 10-*6*

Z

ZIP 14-*18*

xerox®